

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LV

BARI, 17 GIUGNO 2024

n. 49



**Deliberazioni della Giunta regionale**  
**Atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati**  
**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.**

***Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:***

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

***Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:***

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

***Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:***

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## SEZIONE PRIMA

**Deliberazioni della Giunta regionale**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2024, n. 608

**Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l’incremento del fondo salario accessorio per l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione. .... 39415**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2024, n. 609

**D. Interm. del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro della famiglia del 18 gennaio 2024: individuazione delle misure formative per accesso al “Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere”. Var.Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gest. 2024-2026 ..... 39422**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2024, n. 614

**Istituzione del Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Puglia - Risoluzione contrattuale di un componente e conseguente sostituzione. .... 39429**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2024, n. 615

**D.C.R. 68/2021 “Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate” - Aggiornamento fabbisogno di smaltimento ..... 38432**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2024, n. 616

**Ente Autonomo Fiera del Levante - Nomina componente del Consiglio di Amministrazione - art. 8 dello Statuto. .... 39586**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2024, n. 617

**Programma di Ateneo anni 2021-2023. Programmazione triennale (ex DM 289/2021) - Progetto PRO3 2022-2023 - Bando di Ateneo per candidatura di imprese ed enti del territorio nazionale a ospitare tirocini formativi post-laurea cofinanziati dall’Università del Salento. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..... 39590**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2024, n. 618

**“ClassicheFORME” Festival Internazionale di musica da camera all’Ambasciata italiana a Berlino - Autorizzazione missione all’estero per la delegazione pugliese dal 20 al 22 maggio 2024. .... 39601**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 621  
**CIG: Z812F68F1D - CUP: B39F19000250007 Programmazione Comunitaria Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 - Programma INTERREG I.P.A. Il c.b.c. Italia / Albania / Montenegro - Progetto FOOD4HEALTH. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per copertura spese di rendicontazione. .... 39606**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 623  
**Cont. n. 938/11/SI -DGR. n. 1667/2011, cont.2038/07/GA - DGR. n. 434/2012, cont. n. 594/06/CA - DGR n. 1996/2012, cont. da n. 240 a n. 244/04/GA- DGR n. 2543/2012. Saldo compensi professionali in favore di avvocati esterni. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti. .... 39615**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 624  
**PNRR(PNC)-Investimento 1.2 Programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima" - CUP Master J49I23001690001- Variazione Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i..... 39623**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 625  
**Regione Puglia vs Asl Bari: Immobile regionale sito in Giovinazzo alla via Papa Giovanni XXIII\_Autorizzazione alla transazione e approvazione dello schema di accordo transattivo. .... 39636**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 626  
**Programmazione delle risorse anno 2023 a favore di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Presa d'atto del programma di interventi di cui al Decreto Interministeriale (MEF - MASE) n. 15 del 12/01/2024. .... 39642**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 627  
**Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013, art. 22 decies, Legge Regionale n. 20 del 30 giugno 1999 e ss.mm. ii., artt. 13 comma 4 e art. 16 - Rettifica e integrazione della D.G.R. n. 1697 del 19/11/2004 - autorizzazione alla vendita di bene immobile con terreno di pertinenza, sito in Agro di Otranto (LE), Fg. 30 p.lle 27, sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, e p.lle 800 e 801, in luogo del sig. Omissis in favore degli eredi legittimi pro indiviso ..... 39648**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 628  
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 24.10.22 nel comune di Massafra ..... 39655**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 629  
**L.R. n. 44 del 17 dicembre 2013, "Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia". Approvazione partecipazione alla spesa in favore del Comune di Cisternino (BR), per la VIII Conferenza Internazionale per la costituzione di reti di "Borghi più belli" nei Paesi del Mediterraneo. .... 39660**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 630  
**Interreg Europe Policy Learning Platform. Autorizzazione missione all'estero a Burgos (Spagna) il 29 maggio 2024. .... 39666**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 631  
**Art. 6 della L.R. 1 agosto 2014 n. 32, "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale" e art. 5 DGR n. 2277/2014: Edizione 2024 della Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale. .... 39669**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 638  
**D.p.c.m 26 settembre 2022 - DGR n. 1737/2023 - Completamento degli interventi rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**..... 39676
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 639  
**D. lgs 32/2021 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle direttive del regolamento (UE) 2017/625. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 39687
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 640  
**“Variante dei “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1”. Comune di Castellaneta - IDVIA 780-AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.** ..... 39697
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 641  
**Comune di BARI. Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601. PROPONENTE: Acquedotto Pugliese SpA. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.**..... 39714
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 642  
**Comune di BARI PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001. Proponente COMUNE DI BARI. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.** ..... 39750
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 643  
**PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse II - Az. 2.8 - “Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato”. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**..... 39778
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 644  
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 9.02.2021 nel comune di Santeramo in Colle** ..... 39790
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 645  
**Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debiti fuori bilancio da n. 5 sentenze per incidenti stradali con fauna selvatica riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11** ..... 39795
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 646  
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 22.09.2021 nel comune di S. Nicandro Garganico** ..... 39802
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 647  
**Piano Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (PAR). Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione nuovo capitolo di spesa.**..... 39808

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 648  
**Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 37-38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024 - ex art.51 c.2 D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore ex art. 11 della L. n. 99/2022. Decr. Dip. del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693/2024. .... 39815**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 649  
**Intervento specifico Sistema Zerosei Az. 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione PR Puglia FESR-FSE+ 21-27 - Criteri per la gestione Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi a.e. 24/25 - Approvazione - Variazione al Bilancio 2024-2026 (art. 51, co. 2 D. Lgs. 118/2011)..... 39821**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 650  
**Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro - DL 4/2019. Trasferimento risorse per oneri di funzionamento annualità 2023. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. .... 39833**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 651  
**POLIS Leadership Summit 2024 - Praga. Partecipazione delegazione della Regione Puglia, 29 maggio - 31 maggio 2024, Praga, Repubblica Ceca. Autorizzazione missione all'estero. .... 39842**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 652  
**DL n.34 del 19/05/20 art.200 c.1 e succ.- DI MIMS-MEF n.289/22 - DI MIT-MEF n.169/23 e n.336/23 - Ristoro mancati ricavi Covid TPL 21-22. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione art.42 c.8 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.. Var. Bil. di previsione 2024 e plur. 2024-26 (LR 38/23), e al Doc. Tec. di accomp. e al Bil. Fin. Gest. 2024-26 (DGR 18/24) ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i..... 39848**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2024, n. 666  
**Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018, n° 1103. Approvazione settimo elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia. .... 39867**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2024, n. 681  
**Adozione Definitiva dello Schema di Regolamento denominato Modifica art. 7 del REGOLAMENTO REGIONALE 9 ottobre 2013, n. 18: "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" ..... 39873**

## SEZIONE SECONDA

## Atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati

- SOCIETÀ TEP RENEWABLES (LECCE AGRICOLA P.V.) S.R.L.  
**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla rete, della potenza di generazione (DC) 9,96 MWp - Potenza nominale e in immissione (AC) 8,70 MW da realizzarsi nel Comune di Lecce (LE) ..... 39882**

## SEZIONE TERZA

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 giugno 2024, n. 275

**Art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii. - Avviso pubblico per l'ammissione fuori contingente e senza borsa di studio al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2023-2026. Approvazione..... 39912**

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

**PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI STRAORDINARI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA - ANNO 2024 RILEVATI AI SENSI DELL'ART.34 CO.27 DELL'ACN DEL 28/04/2022. .... 39925**

## SEZIONE PRIMA

*Deliberazioni della Giunta regionale*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2024, n. 608

**Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'incremento del fondo salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Marcella Giovanna Santoro, e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

**VISTO**

Il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

l'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

la Legge Regionale 29/12/2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";

la Legge Regionale 29/12/2023, n.38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e 2023-2025 della Regione Puglia";

la Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 87 del 08/02/2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".



**PREMESSO**

- che l'obbligo di frequenza di attività formative nell'esercizio dell'apprendistato è stato introdotto dall'art. 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali";
- l'art. 4 del D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167, ha disposto la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante, istituendo ore di formazione formale, interna o esterna alla azienda, di almeno centoventi ore per anno, per la acquisizione di competenze di base e tecnico-professionali;
- che la Regione Puglia ha recepito tale indirizzo nella Legge Regionale 22 ottobre 2012, n. 31, "Norme in materia di formazione per il lavoro", in particolare nell'art. 4, ove dispone che la formazione finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali viene finanziata dalla stessa Regione, nei limiti degli stanziamenti annuali dei bilanci di previsione, anche in sinergia con i fondi interprofessionali;
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 22, comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, destina annualmente, con proprio decreto, attraverso una ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, risorse destinate alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, di cui il 50% rivolto prioritariamente alla tipologia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, stipulato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- che il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ha delineato organicamente il quadro normativo in materia di apprendistato definendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:
  - o apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
  - o apprendistato professionalizzante (art. 44);
  - o apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);
- che la Regione Puglia, al fine di recepire la normativa nazionale in materia di apprendistato, con la Legge Regionale 19 giugno 2018, n. 26, "Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di Bottega scuola", si è dotata, a sua volta, di un nuovo strumento di contesto teso a riordinare l'intera materia dell'apprendistato per quanto di competenza regionale;
- In particolare, con L.R. n. 26 del 19 giugno 2018, la Regione ha promosso il ricorso ai contratti di apprendistato (art. 2) e, nello specifico, ai fini della qualificazione o riqualificazione professionale, il ricorso all'utilizzo dell'apprendistato professionalizzante per l'assunzione senza limiti di età di lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, come previsto dall'art. 47, comma 4 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2433 del 21 dicembre 2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12.02.2019, ha adottato le "Linee guida regionali per l'attuazione dei percorsi di apprendistato e del sistema duale in Puglia", in attuazione di quanto disposto dall'art. 9 della L.R. n. 26 del 19 giugno 2018;
- A riguardo, la Regione con l'adozione delle Linee Guida ha inteso valorizzare lo sviluppo di programmi e di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e della sua crescita personale e professionale attraverso strumenti di politica attiva, al fine di realizzare un valido collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro;
- In particolare, il Titolo 2 delle Linee Guida, dedicato all'apprendistato professionalizzante, ne definisce finalità, requisiti dei destinatari, durata e aspetti contrattuali, articolazione delle componenti formative e relative modalità di registrazione;

**CONSIDERATO CHE**

- con DGR n. 474 del 15/04/2024 “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali, la Giunta regionale ha disposto il trasferimento delle funzioni correlate all’attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014.2020, in favore della Sezione Programmazione Unitaria – incardinata presso la Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR, mantenendo in capo alla Sezione Formazione gli interventi e le azioni a valere sulle assegnazioni del Ministero del Lavoro, sul bilancio autonomo regionale, sul PNRR, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2021.2027 e sul Programma Complementare 2021.2027, oltre alle attività connesse alla chiusura del POR 2014.2020;
- con DGR n. 578 del 06/05/2024 “Finanziamento dei percorsi nell’esercizio dell’APPREDISTATO. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e relativa variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.”, la Giunta Regionale ha disposto la reinscrizione di economie vincolate formatesi a valere sul Cap. di spesa U0901050;

**Ritenuto necessario** ottemperare alle disposizioni normative, nazionali e regionali, in materia, richiamate in premessa, al fine di garantire la continuità dell’offerta formativa pubblica di base e trasversale, dedicata agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, nonché ai lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, come previsto dall’art. 47, comma 4 del D.Lgs. n. 81/2015

**Dato atto** che la proposta di utilizzo delle risorse ministeriali attualmente stanziata sul capitolo di spesa U0961050 “TRSFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA’ DI APPRENDISTATO A REGIME.” è coerente con gli obiettivi sopra delineati e con la disposizione, approvata con DGR 474/2024.

**Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:**

- procedere all’utilizzo delle risorse, pari a € **324.307,46**, stanziata sul capitolo di spesa U0961050 “TRSFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA’ DI APPRENDISTATO A REGIME” con DGR n. 578 del 06/05/2024, da destinare al salario accessorio per l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione per promuovere attività finalizzate ad ottemperare alle disposizioni normative, nazionali e regionali, in materia, richiamate in premessa, e garantire quindi la continuità dell’offerta formativa pubblica di base e trasversale, dedicata agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, nonché ai lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, come previsto dall’art. 47, comma 4 del D.Lgs. n. 81/2015, considerato che l’art. 1 dei Decreti Direttoriali del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali testualmente recita: “Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale non coperti da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria”.
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, per l’esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050570, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.” del presente provvedimento.

**Garanzie della riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia*

di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro  
 non rilevato

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050570, come di seguito esplicitato:**

#### BILANCIO VINCOLATO

CRA: 19-05 - SEZIONE FORMAZIONE

- Istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050570 Parte spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
c.n.i. (1) U_____	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI	15.2.1	U.1.01.01.01.000
c.n.i. (2) U_____	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	15.2.1	U.1.01.02.01.000
c.n.i. (3) U_____	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP	15.2.1	U.1.02.01.01.000

- Variazione di bilancio

#### Parte spesa

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE e.f. 2024 Competenza e cassa
U0961050	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME .	15.2.1	U.1.04.04.01.000	- € 324.307,46

U c.n.i. (1)	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI	15.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 236.250,00
U c.n.i. (2)	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	15.2.1	U.1.01.02.01.000	+ € 67.976,21
U c.n.i. (3)	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP	15.2.1	U.1.02.01.01.000	+ € 20.081,25

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno della spesa, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 (art. 51 del D.Lgs. 118/2011), propone alla Giunta:

- 1) **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2) **Di autorizzare** la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050570, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- 3) Di **dare atto** che la variazione contabile del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
- 4) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento;
- 5) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

***I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.***

**La funzionaria istruttrice**

(D.ssa Giovanna Marcella Santoro)

**La Dirigente della Sezione Formazione**

(Avv. Monica Calzetta)

*Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.*

**La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**

(Avv. Silvia Pellegrini)

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,**

**Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

(Prof. Sebastiano Leo)

**SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA**

**Nicola PALADINO**

**LA GIUNTA**

**Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

*Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:*

1. **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di autorizzare** la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050570, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. Di **dare atto** che la variazione contabile del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
4. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento;
5. **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	10	13.05.2024

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER L#INCREMENTO DEL FONDO SALARIO ACCESSORIO PER L#AREA DEI FUNZIONARI E DELL#ELEVATA QUALIFICAZIONE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Responsabile del Procedimento

Dirigente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2024, n. 609

**D. Interm. del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro della famiglia del 18 gennaio 2024: individuazione delle misure formative per accesso al “Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere”. Var.Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gest. 2024-2026**

**L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Vito Lampugnani, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:**

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 46-bis, comma 1, ai sensi del quale: “A decorrere dal 1° gennaio 2022 è istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità”;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che individua la parità di genere come priorità trasversale e prevede, all’Interno della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3, l’introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere;

VISTO l’articolo 1, commi 139 e 140, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, che prevede l’elaborazione e adozione di un Piano strategico nazionale per la parità di genere, in coerenza con gli obiettivi della Strategia europea per la parità di genere 2020-2025 con “l’obiettivo di individuare buone pratiche per combattere gli stereotipi di genere, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico, nonché colmare il divario e conseguire l’equilibrio di genere nel processo decisionale”;

VISTA la “Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026”, presentata dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri in data 5 agosto 2021, che costituisce una delle linee di impegno del Governo in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e che prevede, tra le altre misure, l’introduzione di un sistema di certificazione della parità di genere;

VISTO l’articolo 1, comma 147, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il quale prevede che “con decreto del Presidente del Consiglio o dell’Autorità politica delegata sono altresì stabiliti i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere, con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità nel controllo e nella verifica del rispetto dei requisiti necessari al loro mantenimento”;

**RILEVATO CHE:**

il **Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024** recante individuazione delle misure formative che consentono l’accesso al “**Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere**” e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni di ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all’annualità 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 55 del 6 marzo 2024,

**ha destinato alla Regione Puglia euro 191.736,00**

**VISTI:**

- il D.Lgs. 23/06/2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n.126 “*DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE DEL D.LGS. 118/2011*”, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23/06/2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n.126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 29/12/2023, n.37 “*DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E BILANCIO PLURIENNALE 2024-2026 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)*”;
- la Legge Regionale 29/12/2023, n.38 “*BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2024 “*BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026. ARTICOLO 39, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118. DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE. APPROVAZIONE*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1466 del 15/09/2021, recante “*APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LA PARITÀ DI GENERE, DENOMINATA “AGENDA DI GENERE”*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.938 del 03/07/2023, recante “*D.G.R. N. 302/2022. “VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE. SISTEMA DI GESTIONE E DI MONITORAGGIO”. REVISIONE DEGLI ALLEGATI*”.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

**Tutto ciò premesso e considerato,**

**con il presente atto, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., si provvede ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026<sup>1</sup> riveniente dai fondi assegnati, pari complessivamente ad euro 191.736,00, dal suddetto Decreto.**

*La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*

**Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta:

Diretto



- Indiretto
- Neutro
- Non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

***Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. nn. 37-38/20231 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024-2026 approvato con D.G.R. n.18/2024, per complessivi € 191.736,00, come di seguito esplicitato.***

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011

**BILANCIO VINCOLATO**

**CRA**                                    **19 DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**  
**05 SEZIONE FORMAZIONE**

***Il presente provvedimento comporta:***  
**istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

**1 - PARTE ENTRATA**

*Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 2 – Altre entrate*

<i>ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente</i>	<b>NON RICORRENTE</b>
--	-----------------------

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE e.f. 2024 Competenza e cassa
19.05	c.n.i. E_____	<i>CONTRIBUTO DALLO STATO per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere</i>	2.101	E.2.01.01.01.001	<b>+ 191.736,00</b>

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:**

- ✓ **Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024 recante individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni di ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 55 del 6 marzo 2024**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.)-

**2 - PARTE SPESA**

**Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

SPESA : ricorrente / NON ricorrente

**NON RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE e.f. 2024 Competenza e cassa
19.05	c.n.i. E _____	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere	15.2.1	U.1.04.04.01.001	<b>+ 191.736,00</b>

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di accertamento della entrata e di impegno della spesa, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, comma 41 lett. d) della L.R. n. 7/1997 - propone alla Giunta:**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

**I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.**

**Il funzionario istruttore**

Dott. Vito Lampugnani

**La Dirigente della Sezione Formazione***Avv. Monica Calzetta*

*La sottoscritta Direttrice non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021*

**La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione***Avv. Silvia Pellegrini***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,  
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale***Prof. Sebastiano Leo***SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA****Nicola PALDINO****LA GIUNTA REGIONALE***udita la relazione;**viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;**a voti unanimi espressi nei modi di legge;***DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. CIFRA FOP/DEL/2024/00011

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			
Programma	2	Formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	191.736,00	
			previsione di cassa	191.736,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>	<b>Formazione professionale</b>	<b>residui presunti</b>		
			<b>previsione di competenza</b>	<b>191.736,00</b>	
			<b>previsione di cassa</b>	<b>191.736,00</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	<b>residui presunti</b>		
			<b>previsione di competenza</b>	<b>191.736,00</b>	
			<b>previsione di cassa</b>	<b>191.736,00</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti</b>		
			<b>previsione di competenza</b>	<b>191.736,00</b>	
			<b>previsione di cassa</b>	<b>191.736,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti</b>		
			<b>previsione di competenza</b>	<b>191.736,00</b>	
			<b>previsione di cassa</b>	<b>191.736,00</b>	

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza	191.736,00	
			previsione di cassa	191.736,00	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>residui presunti</b>		
			<b>previsione di competenza</b>	<b>191.736,00</b>	
			<b>previsione di cassa</b>	<b>191.736,00</b>	
TITOLO	0	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>0</b>	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>	<b>residui presunti</b>		
			<b>previsione di competenza</b>		
			<b>previsione di cassa</b>		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti</b>		
			<b>previsione di competenza</b>	<b>191.736,00</b>	
			<b>previsione di cassa</b>	<b>191.736,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti</b>		
			<b>previsione di competenza</b>	<b>191.736,00</b>	
			<b>previsione di cassa</b>	<b>191.736,00</b>	



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	11	10.05.2024

D. INTERM. DEL MINISTRO DEL LAVORO DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA FAMIGLIA DEL 18 GENNAIO 2024:  
INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE FORMATIVE PER ACCESSO AL #FONDO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE  
PROPEDEUTICHE ALL#OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE#. VAR.BILANCIO DI  
PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO  
FINANZIARIO GEST. 2024-2026

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2024, n. 614

**Istituzione del Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Puglia - Risoluzione contrattuale di un componente e conseguente sostituzione.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1871 del 22 novembre 2021 si disponeva di istituire il "Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR - Puglia", per la durata di 3 anni, costituito da 7 membri designati dalla Giunta Regionale, di cui 3 interni alla Regione Puglia e 4 membri esterni, con le seguenti finalità:
  - elaborazione di indirizzi e linee guida per la programmazione ed attuazione degli interventi (anche con riferimento ai rapporti con i diversi organismi pubblici e privati presenti a livello territoriale);
  - promozione del coordinamento tra i diversi livelli interistituzionali coinvolti nella programmazione ed attuazione degli interventi;
  - supporto alla ricognizione periodica sullo stato di attuazione degli interventi (anche con
  - formulazione di indirizzi relativi all'attività di monitoraggio e controllo);
  - promozione della cooperazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale.
- di definire che partecipazione ai lavori ai membri interni alla Regione Puglia non spettano compensi, gettoni di presenza, indennità né emolumenti comunque denominati;
- di definire che partecipazione ai lavori ai membri esterni alla Regione Puglia spetteranno compensi o gettoni di presenza o indennità o emolumenti comunque denominati come definiti da successivi provvedimenti;
- di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

**PREMESSO ALTRESÌ CHE:**

- Con AD 174/DIR/2022/00088 si procedeva a bandire precipuo "avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'acquisizione di candidature per l'individuazione di n. 4 esperti esterni del Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR – Puglia";
- Con successivo AD 174/DIR/2022/00104 si procedeva alla nomina della commissione esaminatrice per la selezione *de qua*;
- Con ulteriore AD 174/DIR/2023/00079 del 26/06/2023 veniva approvata la graduatoria finale per tre dei quattro profili selezionandi a mente del citato AD n. 88/2022 con esclusione del profilo di "esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e analisi ambientale nell'ambito degli interventi di realizzazione del PNRR - Cod. ES/ECOAMB" per il quale non vi è stata la possibilità di procedere a valutazione per assenza dei candidati.
- Con successivo AD N. 00128 del 13/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 174 si procedeva, al termine delle procedure selettive, all'approvazione della graduatoria e conseguente individuazione dell'"esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e analisi ambientale nell'ambito degli interventi di realizzazione del PNRR - Cod. ES/ECOAMB"

**CONSIDERATO CHE:**

- Con DGR n. 1030/2023 come integrata dalla successiva DGR 1593/2023 si procedeva all'istituzione del *Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*

(PNRR) – Puglia.

#### CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- In data 02 maggio 2024, con nota asseverata al protocollo regionale al n. 0210804/2024, il dott. Raffaele Parlangei comunicava la risoluzione unilaterale del proprio contratto afferente l'attività di collaborazione esterna per il profilo ES/Monit.

#### TANTO PREMESSO:

- Occorre procedere alla sostituzione, in seno al Comitato *de quo*, del componente mancante ricorrendo alla nomina della candidata posizionatasi al secondo posto della graduatoria di cui all'AD 174/DIR/2023/00079 ovvero la dott.sa Miccoli Alessandra.
- A mente della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1871 del 22 Novembre 2021 il comitato di indirizzo deve essere istituito, e eventualmente modificato, con apposito provvedimento di Giunta Regionale.

#### VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di integrare** il Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Puglia, per il profilo ES/Monit, con la dott.sa Alessandra Miccoli;

3. **di dare mandato** al Gabinetto del Presidente ed alla sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
4. **di dare mandato** al Gabinetto del Presidente di procedere alla notifica della presente deliberazione a tutti i soggetti interessati;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
*Giovanni Rotondi*

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto  
*Crescenzo Antonio Marino*

Il Capo di Gabinetto del Presidente  
*Giuseppe Pasquale Roberto Catalano*

Il Presidente della Giunta Regionale  
*Michele Emiliano*

#### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di integrare** il Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Puglia, per il profilo ES/Monit, con la dott.sa Alessandra Miccoli;
3. **di dare mandato** al Gabinetto del Presidente ed alla sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
4. **di dare mandato** al Gabinetto del Presidente di procedere alla notifica della presente deliberazione a tutti i soggetti interessati;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2024, n. 615

**D.C.R. 68/2021 “Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate” - Aggiornamento fabbisogno di smaltimento**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Politiche Abitative, Crisi industriali e Politiche di Genere Avv. Serena Triggiani, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Giovanna Addati (giusto Ordine di servizio del Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. P. Garofoli prot. n. 0231387/2024 del 15.05.2024), confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

**Premesso che** con Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) il Consiglio regionale ha approvato il “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate” (di seguito PRGRU) composto dai seguenti elaborati:

A. PROPOSTA DI PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

1. SEZIONE CONOSCITIVA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO

1. Inquadramento normativo
2. Analisi dei flussi dei rifiuti urbani
3. Analisi impiantistica
4. Elaborati grafici

2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO

1. Scenario di Piano
2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti
3. Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
4. Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica

3. PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI

4. SEZIONE CONOSCITIVA E SEZIONE PROGRAMMATICA: FANGHI DI DEPURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. Fanghi di depurazione del servizio idrico integrato

5. PIANO DI MONITORAGGIO

B. PROPOSTA DI PIANO DELLE BONIFICHE DELLE AREE INQUINATE

C. RAPPORTO AMBIENTALE COMPRESIVO DELLO STUDIO DI INCIDENZA E DELLA SINTESI NON TECNICA

1. Rapporto ambientale
2. Sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

**Premesso altresì che:**

- con DGR n.1165 del 09/08/2022 è stato approvato l'aggiornamento del documento “A.2. Sezione programmatica: rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti” a seguito dell'approvazione del Piano di gestione dei rifiuti speciali, uniformando i criteri localizzativi di cui al Piano di gestione dei rifiuti speciali ed al Piano di gestione dei rifiuti urbani;
- con DGR n. 1746 del 29/11/2022 è stato integrato il PRGRU approvato con Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) prevedendo la possibilità di autorizzare gli impianti pubblici di discarica presenti sul territorio regionale allo smaltimento di rifiuti aventi EER 191212,

derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai Gestori degli impianti di produzione di CSS, in applicazione delle previsioni dell'art. 179 c. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e delle disposizioni del comma 4-bis dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi;

- con DGR n. 222 del 04/03/2024 è stato modificato il PRGRU approvato con Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) rettificando un refuso relativo alla data di scadenza della concessione dell'impianto Progetto Ambiente Provincia di Foggia srl e armonizzando le diverse sezioni del Piano garantendo ai gestori degli impianti di titolarità pubblica di compostaggio la facoltà di produrre compost di qualità certificato CIC e consentendo il trattamento dei fanghi nei termini per norma consentiti dal D.Lgs. n. 75 del 29/04/2010 (Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88).

**Dato atto che** la D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 di approvazione del *“Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate. (Deliberazione di Giunta regionale n. 1651 del 15/10/2021)”* prende atto *“che il PRGRU rappresenta uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative e che, in quanto tale, potrà comportare la sua successiva implementazione a cura della preposta Autorità procedente - Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche, con successivi provvedimenti deliberati della Giunta regionale”*.

#### **Visti:**

- il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art. 179 che stabilisce una gerarchia di criteri di priorità - *a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento* - nella gestione dei rifiuti che, in generale, costituisce la migliore opzione ambientale, fatta salva la possibilità di discostarsene, in via eccezionale, in relazione a singoli flussi di rifiuti, qualora ciò sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse;
- il Decreto legislativo del 13 gennaio 2003, n. 36, come modificato dal D.Lgs. 121/2020, recante criteri localizzativi, costruttivi, di gestione operativa e post-operativa delle discariche;
- la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali) e ss.mm.ii. di istituzione dell' *“Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti”* (AGER) avente le funzioni declinate all'art. 9 c.7 tra i quali vi è: *“disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero da FORSU e riciclaggio, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale”* e *“subentra nei contratti stipulati dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, aventi a oggetto la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani”*.

**Rilevato che** con DGR n. 2251 del 29 dicembre 2021, la Regione Puglia ha emanato il primo strumento attuativo del citato Piano, attestando la sussistenza di rigidità strutturale del mercato nei segmenti dello smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, nella filiera del recupero della frazione organica e nella valorizzazione energetica del CSS e individuando gli impianti di chiusura del ciclo *“minimi”* e *“intermedi”* secondo le disposizioni richiamate nella deliberazione di ARERA 363/2021 e nel relativo allegato MTR-2, per il periodo regolatorio 2022/2025, con aggiornamento al 2023 per la verifica del permanere dei requisiti prescritti.

**Dato atto che** le succitate deliberazioni (Deliberazione ARERA n. 363/2021, quale atto presupposto, e la D.G.R. n. 2251/2021, quale atto consequenziale) sono state oggetto di impugnazione innanzi al T.A.R. Lombardia, Milano, funzionalmente competente ai sensi dell'art. 14, c. 2, del codice del processo amministrativo, il quale,

all'esito dello scrutinio di legittimità effettuato sugli atti impugnati, ha annullato la Deliberazione ARERA n. 363/2021 (ritenendo sostanzialmente che "la disciplina in materia di individuazione degli impianti minimi del ciclo dei rifiuti non rientri nel perimetro del potere regolatorio attribuito all'ARERA dall'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205" - cfr. sent. n. 578 del 6.3.2023; nello stesso senso, sent. n. 501 del 27.02.2023 e n. 486 del 24.02.2023), con conseguente effetto caducante della D.G.R. n. 2251/2021 emanata sul presupposto della disciplina recata dalla Delibera ARERA n. 363/2021. Plurime sentenze del Consiglio di Stato (nn. 10550/2023, 10548/2023, 10775/2023) hanno confermato, respingendo i proposti appelli, l'annullamento della deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 2251 del 29 dicembre 2021, avente ad oggetto "*Individuazione degli Impianti di chiusura del ciclo 'minimi' ai sensi della Deliberazione n. 363/2021 di ARERA*".

**Richiamati** i contenuti del documento di Piano "A.2.1 Scenario di Piano"

**Preso atto** dei contenuti del documento "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" approvato dal Consiglio Regionale con D.C. 68/2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) e ss.mm.ii. - RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE MISURE CORRETTIVE NECESSARIE" allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante.

**Ritenuto necessario**, con riferimento al documento A.2.1 "SCENARIO DI PIANO" Paragrafo 8.3 "Smaltimenti a regime":

- delocalizzare parte dei volumi di discarica sita in C.da Autigno - Brindisi - pari a complessivi 1.800.000 m<sup>3</sup> e ad oggi indisponibili - previsti dal vigente PRGRU, che è stato assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite;
- considerare l'ampliamento della discarica sita in Deliceto (per circa 450.000 m<sup>3</sup>) attualmente gestita da Biwind Spa (ex Agecos), al netto degli aspetti concessori, coerente con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Trattasi infatti di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" e volumi che possono intendersi in parte in sostituzione di quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite (volumi di discarica sita in C.da Autigno - Brindisi pari a complessivi 1.800.000 m<sup>3</sup>).

**Viste inoltre:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo

#### **Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E."

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- Diretto
- Indiretto
- X Neutro
- Non rilevato

**Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2001 e smi e della L.R. 28/01**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica - finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Politiche Abitative, Crisi industriali e Politiche di Genere Avv. Serena Triggiani relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto del documento *"Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate"* approvato dal Consiglio Regionale con D.C. 68/2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) e ss.mm.ii. - *RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE MISURE CORRETTIVE NECESSARIE*" allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;
3. di modificare i seguenti documenti di piano, allegati alla presente per farne parte integrante:
  - "A.2.1 Scenario di Piano" - paragrafo 8.3.
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al MASE, ad AGER, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad ARPA Puglia, alle Province del territorio pugliese ed alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni pugliesi per il tramite di ANCI Puglia.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il funzionario**

Dott.ssa Giovanna Addati

**Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**

Dott.ssa Antonietta Riccio

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.*

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

Ing. Paolo Francesco Garofoli

**L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Politiche Abitative, Crisi industriali e Politiche di Genere**

Avv. Serena Triggiani

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Politiche Abitative, Crisi industriali e Politiche di Genere;  
vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto del documento *"Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate"* approvato dal Consiglio Regionale con D.C. 68/2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) e ss.mm.ii. - *RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE MISURE CORRETTIVE NECESSARIE*" allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;
3. di modificare i seguenti documenti di piano, allegati alla presente per farne parte integrante:
  - "A.2.1 Scenario di Piano" - paragrafo 8.3.
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ad AGER, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad ARPA Puglia, alle Province del territorio pugliese ed alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni pugliesi per il tramite di ANCI Puglia.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



Antonietta Riccio  
16.05.2024 10:54:27  
GMT+00:00

**“Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate” approvato dal Consiglio Regionale con D.C. 68/2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021)**

## **RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE MISURE CORRETTIVE NECESSARIE**

(Maggio 2024)

**Sommario****Sommario**

1	INTRODUZIONE .....	3
2	A.2.1 "SCENARIO DI PIANO" .....	3
2.1	Paragrafo "8.3 Smaltimenti a regime" .....	3
3	Conclusioni .....	13

## 1 INTRODUZIONE

Come noto con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 e ss.mm.ii è stato approvato il “Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate. (Deliberazione di Giunta regionale n. 1651 del 15/10/2021)” (di seguito PRGRU) prendendo atto “che il PRGRU rappresenta uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative e che, in quanto tale, potrà comportare la sua successiva implementazione a cura della preposta Autorità procedente - Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche, con successivi provvedimenti deliberati della Giunta regionale”.

La presente relazione è finalizzata quindi a fornire alla Giunta regionale una breve sintesi delle criticità rilevate in ordine all’attuazione del vigente PRGRU, dal momento della sua approvazione ad oggi, e delle misure correttive ritenute necessarie.

Il PRGRU risulta costituito dai seguenti elaborati:

- A. PROPOSTA DI PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
  - 1. SEZIONE CONOSCITIVA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO
    - 1. Inquadramento normativo
    - 2. Analisi dei flussi dei rifiuti urbani
    - 3. Analisi impiantistica
    - 4. Elaborati grafici
  - 2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO
    - 1. Scenario di Piano
    - 2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti
    - 3. Analisi dei costi dell’attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
    - 4. Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica
  - 3. PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI
  - 4. SEZIONE CONOSCITIVA E SEZIONE PROGRAMMATICA: FANGHI DI DEPURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
    - 1. Fanghi di depurazione del servizio idrico integrato
  - 5. PIANO DI MONITORAGGIO
- B. PROPOSTA DI PIANO DELLE BONIFICHE DELLE AREE INQUINATE
- C. RAPPORTO AMBIENTALE COMPRENSIVO DELLO STUDIO DI INCIDENZA E DELLA SINTESI NON TECNICA
  - 1. Rapporto ambientale
  - 2. Sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

La presente relazione viene quindi suddivisa in capitoli e in paragrafi corrispondenti a quelli dell’elaborato di Piano “A.2.1 Scenario di Piano” oggetto di modifiche. Tanto al fine di argomentare le motivazioni che, con specifico riferimento ad alcuni segmenti della filiera dei gestione dei rifiuti urbani, rendono necessarie le modifiche proposte.

## 2 A.2.1 “SCENARIO DI PIANO”

### 2.1 PARAGRAFO “8.3 SMALTIMENTI A REGIME”

L’obiettivo strategico relativo alla raccolta differenziata è individuato da Piano nel raggiungimento entro il 2022 del 65% di raccolta differenziata ed entro il 2025 del 70% a livello regionale ed in ogni ambito di raccolta. Le più recenti percentuali di raccolta differenziata calcolate ai fini dell’Ecotassa 2024 (dati 2023), di cui alla DD della Sezione ciclo rifiuti e bonifiche n. 82 del 16 Aprile 2024 evidenziano i seguenti livelli di RD nei Comuni Capoluogo di Provincia e nei rispettivi territori provinciali:



Capoluoghi di provincia	% RD
Bari	43,22
Foggia	17,43
Taranto	24,55
Brindisi	38,48
Lecce	70,16
Barletta	67,08
Andrai	75,27
Trani	76,77

Provincia	% RD
Bari	64
Foggia	47,5
Taranto	54
Brindisi	61
Lecce	65
BAT	69,8

Il miglioramento della performance di raccolta differenziata registrati dal 2019 al 2023, seppur rappresentativo degli sforzi profusi dai Comuni nella implementazione di sistemi di raccolta differenziata, non ha trapiantato l'obiettivo intermedio prefissato al 2022 (65% RD su base regionale). Lo stato dell'arte, purtroppo, sconta i risultati poco ragguardevoli di grossi centri abitati: il Comune di Foggia ed il Comune di Taranto sono fermi a percentuali di raccolta differenziata inferiori al 25%, la Città Metropolitana di Bari fa registrare una percentuale pari a circa il 43% e Brindisi si attesta al 38,5%. D'altra parte, è pur vero che altri centri abitati di considerevole popolosità, come ad esempio il Comune di Lecce (70,2 % RD), Barletta (67 % RD), Trani (76,8 % RD), hanno superato la soglia del 65% di RD.

Su questo tema, l'Assessorato è impegnato, anche attraverso la struttura del Commissario ad Acta, al supporto agli Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.) che ancora non hanno affidato la gestione unitaria del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti ed igiene urbana, affinché possano perfezionarsi in tempi celeri le relative procedure ed essere avviati servizi unitari adeguati al raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata in linea con gli obiettivi normativi.

Particolare attenzione e un monitoraggio con riunioni periodiche, inoltre, sono dedicati nei confronti dei grossi centri abitati, per lo più i Comuni capoluogo di Provincia (Bari, Foggia e Taranto), con l'intento di migliorare le rispettive performance.

Ne consegue che risultati non ancora raggiunti in termini di raccolta differenziata implicano la necessità di **dare resilienza al sistema in termini di capacità di trattamento dell'indifferenziato negli impianti di trattamento meccanico biologico e capacità di smaltimento dei residui della biostabilizzazione non diversamente valorizzabili.**

Con riferimento ai siti di discarica pubblici in concessione si evidenzia che, come da previsioni di Piano approvato, si è verificato l'esaurimento delle volumetrie delle discariche di titolarità pubbliche gestite da Manduriamambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl (che risultavano in esercizio al 2021) rispettivamente in data 17 maggio 2022 ed in data 14 gennaio 2022. Inoltre anche l'ampliamento della discarica sita in Deliceto autorizzato con D.D. n. 247 del 11/10/2019 per una volumetria complessiva di 483.000 m<sup>3</sup> risulta in esaurimento al 2024 (da ultimo, con nota prot. n. 422 del 24.04.2024 il gestore ha comunicato volumetrie residue pari a 45.000 m<sup>3</sup>).

Il Piano allo stato prevede che:

*"Al fine di soddisfare la domanda di conferimento rinveniente dal trattamento del rifiuto indifferenziato è necessario disporre di altri siti pubblici di conferimento dal 2022 sulla base dei seguenti criteri:*

- 1) *siti di smaltimento dotati di un titolo autorizzativo per i quali è stato già sottoscritto contratto di concessione;*
- 2) *siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva;*

3) nuove volumetrie individuate su scala provinciale dai Comuni e dall'AGER, in qualità di ente esponenziale degli enti locali

4) eventuale ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021.

Al fine di assicurare il principio di prossimità si prevede la disponibilità di almeno un sito di discarica per territorio provinciale ubicata come nella tabella.

SOGGETTO/SITO	COMUNE	PROV	Volumetria	Criterio	NOTE
BIWIND SRL (EX AGE COS SRL)	Deliceto	FG	483.000 m <sup>3</sup>	1	Presunto esaurimento al 2024
PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE SRL o altro sito	Conversano/altro sito	BA	764.560 m <sup>3</sup>	1-2-3	In corso riesame AIA Parzialmente allestita
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE SURL o altro sito	Corigliano d'Otranto/altro sito	LE	290.000 m <sup>3</sup>	1-2-3	In corso riesame AIA Allestita
DISCARICA UBICATA NEL COMUNE DI CERIGNOLA (A SERVIZIO DELL'IMPIANTO COMPLESSO DELL'EX CONSORZIO BACINO FG/4)	Cerignola	FG	400.000 m <sup>3</sup>	1-2-3	Lotto autorizzato AIA 66/2014, successivamente oggetto di revoca.
EX AUTORITÀ PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL BACINO FG/3	Foggia	FG	350.000 m <sup>3</sup>	2	volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale. Da riallestire ed autorizzare
AMIU SPA	Trani	BAT	1.000.000 m <sup>3</sup>	2	volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale.
COMUNE DI BRINDISI (ex NUBILE srl)	Brindisi	BR	1.800.000 m <sup>3</sup>	2	volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale.

TABELLA 2 - IMPIANTI DI DISCARICA A TITOLARITA' PUBBLICA FUNZIONALI ALLA CHIUSURA DEL CICLO

A regime nel 2025 è stato programmato l'utilizzo delle volumetrie delle discariche ubicate nei territori dei Comuni di Foggia, Cerignola, Trani e Brindisi, subordinato alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale, ai fini della chiusura definitiva dei rispettivi siti."

Nel seguito sono effettuati dei focus specifici relativi ai siti di discarica pubblici di Conversano, Corigliano e Brindisi e quindi al quadro complessivo del segmento della filiera dedicata allo smaltimento dei residui del trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati.

**Discarica sita in contrada Martucci a Conversano**

Relativamente alla discarica sita in contrada Martucci a Conversano il Piano prevede che:

*“Con riferimento all’impianto di discarica sito in Contrada Martucci nel Comune di Conversano si rappresenta che sono stati svolti degli incontri in data 04.06.2021, 17.06.2021 e 22.06.2021 finalizzati a condividere i percorsi e le soluzioni disponibili per il sito in esame.*

*A valle degli approfondimenti svolti, in coerenza con il criterio 1), la proposta di Piano vincola la riattivazione delle vasche, di cui al contratto di concessione in essere, all’avvio da parte di AGER delle attività di seguito esplicitate afferenti al lotto III:*

- *Si dispone che le attività investigative e geognostiche del lotto III, in corso di realizzazione da parte dei Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, siano supportate da parte di AGER e ARPA nell’esecuzione degli interventi, da concludersi entro il 30 aprile 2022; si prevede altresì il supporto tecnico amministrativo da parte degli stessi enti al Comune di Conversano nelle attività afferenti al completamento della messa in sicurezza permanente dell’ex discarica comunale in corso di esecuzione.*
- *L’AGER provvede altresì, avvalendosi dell’ausilio specialistico di ARPA Puglia, a definire entro il 30 giugno 2022 un cronoprogramma delle attività da effettuarsi sul lotto III in danno al soggetto obbligato relativamente a:*
  1. *L’eventuale integrazione delle attività investigative sulla base delle risultanze, seppur parziali, degli interventi in corso;*
  2. *Misure di prevenzione attivabili ai sensi dell’art. 240 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. al fine di ridurre i rischi potenziali;*
  3. *Espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla chiusura definitiva e conseguenti attività gestionali;*
  4. *Piano di ripristino ambientale ed annesse opere di riqualificazione.*

*L’entrata in esercizio del lotto II, oggetto di contratto di concessione pubblica, è vincolata all’avvio delle misure di cui al punto 2. da parte di AGER che comunque attua l’intero cronoprogramma di tutte le attività su riportate entro e non oltre il 31 dicembre 2025.”*

L’Amministrazione regionale sta attivamente supportando i Comuni (rif. incontri svolti in data 23.12.2012, 13.01.2022, 25.01.2022, 29.03.2022, 13.04.2022, 17.05.2022, 01.06.2022, 22.06.2022, 18.11.2022, 25.11.2022, 04.05.2023, 17.05.2023, 05.12.2023, 17.01.2024, 15.02.2024, 27.03.2024, 22.04.2024 e 29.04.2024) al fine di investigare lo stato qualitativo ambientale del lotto III e assicurare che l’esercizio delle vasche A e B non comporti rischi per la salute e per l’ambiente.

Le attività investigative e geognostiche (Rif. DGR 2211/2018, D.D. n. 317/2018, DGR 1311/2022 e D.D. n.260 del 19 Ottobre 2022) finanziate con fondi regionali, condotte a cura dei Comuni di Conversano, Mola e Polignano e relative al lotto III (esecuzione di un rilievo topografico, l’esecuzione di un rilievo del livello di percolato, le indagini geoelettriche, la realizzazione dei piezometri di monitoraggio della falda localizzati nell’intorno del Lotto III e i relativi campionamenti delle acque di falda) risultano tutt’ora in corso di ultimazione alla luce delle seguenti circostanze:

- Nel corso dei lavori di realizzazione dei piezometri, ARPA Puglia ha ritenuto opportuno che i piezometri fossero spinti a -250 m da piano campagna (in luogo ai -70 m inizialmente previsti), per analogia ad altri pozzi di monitoraggio presenti nell’area interessata, al fine di poter garantire la confrontabilità dei dati. Si è previsto quindi l’esecuzione di carotaggio continuo fino a -70 m da p.c. e a distruzione di nucleo sino a -250 m da p.c. Le suddette modalità esecutive hanno comportato maggiori tempi e costi di esecuzione, nonchè la rimodulazione in diminuzione - a tre - del numero complessivo di piezometri a farsi e la mancata copertura dei costi di alcune delle attività previste (eventuali analisi sui campioni di suolo, attività propedeutiche al prelievo dei campioni di acque di falda ad es. noleggio pompe sommerse, gruppo elettrogeno, sonde multiparametriche, bulk di stoccaggio delle acque emunte, costi di smaltimento delle acque, ore/uomo del personale addetto ai campionamenti).
- La realizzazione ed installazione del PM 1 (piezometro “di valle” spinto sino a -250 m da p.c.) è stata eseguita regolarmente.
- Il PM2, anch’esso piezometro “di valle”, a seguito di difficoltà tecniche e su decisione della Direzione Lavori, è stato spinto solo sino a -200 m da p.c.
- L’ubicazione del terzo piezometro “di monte” è stata modificata dalla Direzione Lavori a causa della prossimità al punto inizialmente previsto di una tubazione di adduzione del biogas che impediva l’accesso ai mezzi d’opera; in corso d’opera è avvenuto il rinvenimento di un telo in HPDE e di rifiuti a partire da circa -4 m da p.c. con conseguente sospensione delle attività. Una nuova ubicazione del piezometro è stata definita con il supporto di ARPA Puglia; la perforazione è

stata preceduta dalla realizzazione di un prescavo spinto sino a -3,5 m da p.c. circa, tuttavia anche in tale localizzazione, a -4,8 m da p.c. e tra 8,5 e 9 m da p.c., sono stati rinvenuti rifiuti con conseguente ulteriore sospensione delle attività.

- Nel maggio 2022 il RUP ha quantificato in € 50.638,91 oltre IVA il costo delle attività geognostiche (rilievi freaticometrici, attività di spurgo e smaltimento delle acque di risulta per n. 4 campagne di prelievo per n. 3 piezometri) prive di copertura finanziaria.
- La Giunta Regionale con DGR n.1311 del 29.09.2022 ha autorizzato la spesa di € 61.779,47 per finanziare l'intervento di completamento delle indagini ambientali presso il sito di Contrada Martucci, lotto III.
- In data 29 e 30 giugno 2022 ARPA Puglia ha effettuato il primo campionamento dai piezometri PM1, PM2 e P servizio impianto (pozzo di monitoraggio dell'installazione Progetto Gestione Bacino Bari 5). Sono stati analizzati tutti i parametri previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006 nonché ulteriori parametri (ad esempio, ammoniaca) caratteristici del percolato di discarica. Dal rilievo dei livelli piezometrici nei tre pozzi è stata confermata la direzione della falda. Dagli esiti analitici non è emerso alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione individuate dalla suddetta Tabella 2 del citato decreto. È stato previsto di ripetere le attività di monitoraggio su tutti i piezometri realizzati ex novo, a seguito della realizzazione del terzo piezometro dedicato al lotto III, al fine di confermare i risultati ottenuti.
- Per la definizione della ottimale ubicazione del piezometro "di monte" ARPA Puglia ha chiesto di poter acquisire dal Comune di Conversano ogni utile informazione desumibile da planimetrie, documentazione progettuale e del collaudo del lotto III in atti presso il Comune. Solo in data 31.01.2023 alcuni funzionari regionali recatisi presso il Comune di Conversano hanno reperito documentazione utile allo scopo di ubicare correttamente il piezometro. La Regione Puglia ha provveduto a far scansionare tutta la documentazione e trasferirla ad ARPA Puglia al fine di poter consentire i necessari approfondimenti che hanno consentito all'Agenzia di formulare una proposta di localizzazione.
- La terebrazione del piezometro di "monte" denominato PZ3bis è stata avviata il 12.04.2023 ed è terminata il 15.06.2023.
- Nelle giornate del 12-13-14-15-16 Giugno 2023 è stato effettuato il secondo campionamento delle acque di falda dai piezometri PM1, PM2 e PM3bis. I risultati analitici hanno evidenziato il rispetto dei limiti di riferimento per i parametri in esame.
- Nel Novembre 2023 è stato effettuato il terzo campionamento delle acque di falda dai piezometri PM1, PM2 e PM3bis. I risultati analitici hanno evidenziato il rispetto dei limiti di riferimento per i parametri in esame.
- La quarta campagna di monitoraggio delle acque di falda è stata eseguita a Febbraio 2024, i risultati analitici non risultano ad oggi disponibili.

Inoltre nel corso di un incontro tenutosi in data 05.12.2023 alla presenza del Comune di Conversano è emerso che:

- il Comune di Conversano aveva emesso due ordinanze, relativamente al Lotto III della ex discarica "Lombardi ecologia" srl, nei confronti della curatela fallimentare (o della "Lombardi ecologia" srl), disponendo *"di attivarsi e porre in essere, con effetto immediato e con il carattere dell'urgenza, le necessarie misure di messa in sicurezza dei luoghi, le attività della post gestione e del recupero del percolato... tutto in ossequio a quanto previsto dalle norme vigenti in materia"*;
- la Regione, a seguito di sopralluogo ARPA del 4.10.2019, con nota prot. 14656 del 26.11.2019 aveva diffidato la curatela ad attuare le prescrizioni riportate nella medesima diffida; senza sortire alcun effetto.

ARPA Puglia riferiva di aver condotto un sopralluogo in data 20.05.2021 rilevando una situazione di abbandono e mancata gestione operativa (ad eccezione delle gestione del biogas che risulta in capo alla soc. Progetto Energia srl) del lotto III di discarica che perdura a tutt'oggi.

La Regione prendeva atto che in assenza di risorse finanziarie il Comune risulta impossibilitato ad esercitare i poteri sostitutivi – come previsto dal TUEL - agendo in danno al soggetto obbligato, con contestuale avvio del procedimento di ripetizione delle spese.

Con nota prot. n. 55128 del 18.12.2023 il Comune di Conversano trasmetteva le ordinanze sindacali n. 10 del 01.07.2019 e n. 32 del 30.09.2022, ed evidenziava che *“non si è provveduto ad effettuare alcun intervento previsto nelle suindicate ordinanze sindacali e che, di conseguenza, permane uno stato di degrado e di presunto rischio ambientale che costringeranno le autorità competenti ad intervenire con il potere sostitutivo previsto dalla normativa di settore”* e comunicava la disponibilità da parte del Comune, avendo adeguato supporto finanziario, ad attuare azioni urgenti di prevenzione e tutela ambientale del sito, esercitando i poteri sostitutivi.

Con DGR n. 1957 del 28/12/2023 si deliberava quindi *“di assegnare al Comune di Conversano l’importo di € 200.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2023, destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per attuare, anche con il supporto di AGER, misure di prevenzione sul lotto III della discarica Lombardi Ecologia in contrada Martucci (a titolo indicativo e non esaustivo consistenti nella verifica dello stato dei pozzi di estrazione del percolato, nell’estrazione del percolato, o, più in generale, nella verificare dello stato e nel ripristino dei presidi ambientali del lotto III di discarica, o in attività volte alla risoluzione delle criticità attenzionate con nota prot. n. 8935 - 1 - 07/02/2022 di ARPA Puglia)”*.

**Le attività finanziate con la suddetta DGR n. 1957 del 28/12/2023 sono qualificabili quali misure di prevenzione sul lotto III della discarica Lombardi Ecologia in contrada Martucci.**

Con riferimento alle necessarie attività di chiusura definitiva del medesimo Lotto III la Regione Puglia, in continuità e ad integrazione di quanto in corso di realizzazione nell’ambito del precedente ciclo di programmazione finanziaria unitaria regionale, ha avviato una ricognizione/censimento (presso la Città Metropolitana e le Province pugliesi, l’Arpa Puglia e le sue articolazioni territoriali), sul territorio regionale, di siti adibiti e autorizzati allo smaltimento di rifiuti urbani (definiti come da normativa applicabile) e rifiuti del loro trattamento per i quali, per i quali - non avendo i soggetti obbligati ottemperato - è necessario avviare procedure sostitutive in danno ai soggetti inadempienti per provvedere alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza e chiusura definitiva, conformemente alla normativa di settore vigente. Tra tali siti vi è anche il Lotto III in contrada Martucci a Conversano.

E’ stato nominato un gruppo di lavoro per la definizione del (macro) criterio denominato *“Criterio di valutazione del rischio relativo associato agli impianti di discarica di rifiuti”*, declinato in subcriteri tecnici oggettivi specifici, per la determinazione dell’ordine di priorità di intervento.

Con deliberazione n. 497 del 22.04.2024 la Giunta regionale ha preso atto di tali criteri

E’ stata nominata inoltre una Commissione di valutazione che, a valle di opportuni approfondimenti e analisi di informazioni acquisite - anche sentito il Comune di Conversano - sta determinando il grado di rischio relativo associato a ciascuna discarica in relazione al quale sarà definito l’ordine di priorità degli interventi di messa in sicurezza e chiusura definitiva, conformemente alla normativa di settore vigente, dei siti di impianti di discarica per rifiuti urbani (secondo la normativa applicabile) e rifiuti del loro trattamento, pubblici o privati da finanziare con risorse pubbliche, in danno ai soggetti obbligati inadempienti.

L’intervento di chiusura definitiva del Lotto III si colloca quindi nella descritta procedura.

Risulta avviato nel Dicembre 2023 l’iter di riesame dell’AIA necessario alla riattivazione delle vasche A e B della discarica in contrada Martucci.

**Alla luce di quanto su riportato si registra, allo stato, un ritardo nell’attuazione del Piano che prevedeva l’entrata in esercizio e la chiusura delle vasche A e B e del lotto III entro dicembre 2025.**

**Discarica sita nel Comune di Corigliano**

Con riferimento alla discarica sita nel Comune di Corigliano il Piano allo stato prevede che:

*“Analogamente, con riferimento all’impianto di discarica sito nel Comune di Corigliano d’Otranto è stato svolto un incontro con i territori ospitanti l’impianto ed i Comuni della Provincia di Lecce in data 09.06.2021 finalizzato alla condivisione delle determinazioni in ordine all’eventuale avvio dell’esercizio della discarica già realizzata e collaudata nell’ambito del contratto di concessione in essere.*

*In coerenza con i criteri pianificatori, la proposta di Piano vincola l’entrata in esercizio del sito di smaltimento:*

- *alla chiusura definitiva del medesimo sito alla scadenza della concessione nel 2025;*
- *alla predisposizione di un piano specifico di monitoraggio ambientale;*

- *all'esclusivo conferimento di rifiuti urbani che abbiano subito una biostabilizzazione spinta tale da garantire un IRDP inferiore a 400 mg O<sub>2</sub>/kg VS/h. e un processo di "inertizzazione" (ad es. a base di cemento, calce, argilla o similari) che consenta di immobilizzare e quindi ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti.*

*In merito si dispone che, entro 30 giorni dall'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, il Gestore predisponga documentazione tecnica di livello adeguato al conseguimento dell'aggiornamento dei titoli autorizzativi.*

*Si dà inoltre mandato ad AGER all'espletamento degli adempimenti amministrativi e tecnici per la rimodulazione del rapporto concessorio.*

*In alternativa, come previsto dai criteri 2 e 3 su menzionati, i Comuni della Provincia di Lecce ed AGER Puglia possono individuare altri siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili rispondenti ai fabbisogni ed ai criteri localizzativi di riferimento, prevedendo l'entrata in esercizio non oltre il 2023. "*

L'Amministrazione regionale, in assenza dell'individuazione di un sito alternativo di smaltimento, si è fatta promotrice poi di numerosi incontri (29.09.2022, 07.10.2022, 20.10.2022, 07.11.2022, 21.11.2022, 1.12.2022, 19.01.2022, 20.01.2023, 02.02.2023, 10.02.2023, 21.02.2023, 26.06.2023, 30.06.2023, 28.07.2023, 31.08.2023, 19.09.2023 e 03.10.2023) al fine di fornire al Gestore il necessario supporto per dare attuazione alle previsioni di Piano.

In particolare sono stati sviluppati approfondimenti al fine di definire il miglior pretrattamento di "inertizzazione" da effettuarsi sui rifiuti da avviare a smaltimento presso la discarica di Corigliano, al fine di ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti nell'eluato.

Il Gestore, avvalendosi dell'autorevole supporto del Politecnico di Bari, nella persona del Prof. Fracassi prima e del Prof. Notarnicola successivamente, ha commissionato attività di ricerca e sperimentazione al fine di definire la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica e ambientale del miglior pretrattamento di "inertizzazione" da effettuarsi.

Il trattamento con calce idrata, anche in assenza di acqua, ha consentito, alla scala di laboratorio, di ridurre sensibilmente il rilascio di contaminanti nell'eluato.

Risultando necessario verificare l'efficacia della tecnologia anche alla scala di un campo prova, con D.D. n. 186 del 23/05/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata autorizzata l'attività di sperimentazione presso la discarica di Ugento - discarica chiusa provvisoriamente, dotata dei presidi ambientali necessari e ritenuta idonea allo scopo - con rifiuti prodotti presso l'impianto di trattamento meccanico biologico di Poggiardo e aventi IRDP inferiore a 400 mg O<sub>2</sub>/kg VS/h, in ottemperanza a quanto attualmente da Piano previsto.

Il campo prova è stato eseguito nel Giugno 2023. Gli esiti di tutti gli approfondimenti eseguiti, con in costante supporto e l'analisi in contraddittorio di ARPA Puglia, sono stati resi disponibili conclusivamente ad inizio Ottobre.

Nel corso di un incontro svolto presso le strutture regionali il 03.10.2023 ARPA Puglia ha evidenziato che, allo stato attuale delle conoscenze, non può esserci una valutazione conclusivamente e univocamente positiva o negativa in merito alle attività sperimentali eseguite ed alla efficacia del processo testato, in particolar modo nel medio-lungo periodo. ARPA ha inoltre evidenziato che le incertezze su pH e potenziale pericolosità del percolato e le concentrazioni di idrogeno attese nel biogas prodotto dalla discarica non possono essere superate con prescrizioni gestionali o incrementi nella tipologia e frequenza dei monitoraggi, anche in considerazione del "tempo di inerzia" del "sistema discarica". I benefici ambientali del trattamento non sarebbero pertanto più verificati, né è verificata la sostenibilità ambientale del trattamento di "inertizzazione".

**Alla luce di quanto su riportato si registra, allo stato, un ritardo nell'attuazione del Piano che prevede l'entrata in esercizio e la chiusura del sito di scarica entro dicembre 2025.**

**Discarica sita nel Comune di Brindisi**

Con riferimento alla discarica sita nel Comune di Brindisi in loc. Autigno, in precedenza gestita dalla società NUBILE s.r.l., le volumetrie potenzialmente utilizzabili per l'abbancamento di rifiuti urbani (stimate in 1.800.000 m<sup>3</sup>) non risultano, allo stato, temporaneamente disponibili in esito alle valutazioni di natura tecnica ed amministrativa eseguite (da ultimo nel corso del sopralluogo eseguito dai referenti istituzionali della Regione Puglia e del Comune di Brindisi in data 07.11.2022, nonché dei tavoli tecnici del 07.11.2022 e del 12.12.2022 nel corso dei quali si constava la sussistenza di rilevanti criticità ambientali a carico del sito anche in ragione del mancato conseguimento del completo isolamento della sorgente primaria di contaminazione).

**Quadro complessivo del segmento dello smaltimento**

Con DGR n. 2251 del 29 dicembre 2021, la Regione Puglia ha emanato il primo strumento attuativo del citato Piano, attestando la sussistenza di rigidità strutturale del mercato nei segmenti dello smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, nella filiera del recupero della frazione organica e nella valorizzazione energetica del CSS e individuando gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e "intermedi" secondo le disposizioni richiamate nella deliberazione di ARERA 363/2021 e nel relativo allegato MTR-2, per il periodo regolatorio 2022/2025, con aggiornamento al 2023 per la verifica del permanere dei requisiti prescritti.

Le succitate deliberazioni (Deliberazione ARERA n. 363/2021, quale atto presupposto, e la D.G.R. n. 2251/2021, quale atto consequenziale) sono state oggetto di impugnazione innanzi al T.A.R. Lombardia, Milano, funzionalmente competente ai sensi dell'art. 14, c. 2, del codice del processo amministrativo, il quale, all'esito dello scrutinio di legittimità effettuato sugli atti impugnati, ha annullato la Deliberazione ARERA n. 363/2021 (ritenendo sostanzialmente che "la disciplina in materia di individuazione degli impianti minimi del ciclo dei rifiuti non rientra nel perimetro del potere regolatorio attribuito all'ARERA dall'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205" - cfr. sent. n. 578 del 6.3.2023; nello stesso senso, sent. n. 501 del 27.02.2023 e n. 486 del 24.02.2023), con conseguente effetto caducante della D.G.R. n. 2251/2021 emanata sul presupposto della disciplina recata dalla Delibera ARERA n. 363/2021. Plurime sentenze del Consiglio di Stato (nn. 10550/2023, 10548/2023, 10775/2023) hanno confermato, respingendo i proposti appelli, l'annullamento della deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 2251 del 29 dicembre 2021, avente ad oggetto "Individuazione degli Impianti di chiusura del ciclo 'minimi' ai sensi della Deliberazione n. 363/2021 di ARERA".

**Alla luce di tanto il ricorso allo smaltimento in siti di discarica per rifiuti speciali non pericolosi privati risulta disciplinato dalle dinamiche di libero mercato in termini di tariffe, notevolmente più alte rispetto a quelle dei siti di discarica pubblici, e in termini di disponibilità di volumetrie ed accettazione dei rifiuti.**

Il quadro impiantistico relativo al segmento discariche pubbliche previsto da Piano, nello scenario a regime, registra le seguenti indisponibilità e/o criticità nell'attuazione delle previsioni di Piano:

SOGGETTO/SITO	COMUNE	PROV	Volumetria	CRITICITA'
BIWIND SRL (EX AGEOS SRL)	Deliceto	FG	483.000 m <sup>3</sup>	Previsto esaurimento prematuro avendo il Gestore comunicato ad aprile 2024 la disponibilità di 45.000 m <sup>3</sup>
PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE SRL o altro sito	Conversano / altro sito	BA	764.560 m <sup>3</sup>	Indagini geognostiche in fase di completamento, riesame AIA avviato a Dicembre 2023, necessari lavori di rifunzionalizzazione.
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE SURL o altro sito	Corigliano d'Otranto/ altro sito	LE	290.000 m <sup>3</sup>	Sperimentazione conclusa. Discarica allestita, riesame AIA da avviare.
DISCARICA UBICATA NEL COMUNE DI CERIGNOLA (A SERVIZIO DELL'IMPIANTO COMPLESSO DELL'EX CONSORZIO BACINO FG/4)	Cerignola	FG	400.000 m <sup>3</sup>	Procedimento amministrativo PAUR in itinere; successiva procedura di affidamento da espletare
EX AUTORITÀ PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL BACINO FG/3	Foggia	FG	350.000 m <sup>3</sup>	Volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale. Da riallestire ed autorizzare. Istanza di PAUR non pervenuta.
AMIU SPA	Trani	BAT	1.000.000 m <sup>3</sup>	Volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni

SOGGETTO/SITO	COMUNE	PROV	Volumetria	CRITICITA'
				amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale. Istanza di PAUR non pervenuta.
COMUNE DI BRINDISI (ex NUBILE srl)	Brindisi	BR	1.800.000 m <sup>3</sup>	Sito indisponibile in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite.

Nel corso del periodo di attuazione del Piano intercorso AGER ha più volte segnalato la necessità di individuare ulteriori siti di smaltimento per scongiurare gravissime criticità nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano infatti:

- la nota AGER del 26.07.2022 prot. n. 7967 con cui si riteneva necessario *“sottoporre alle Vs valutazioni l’eventuale autorizzazione di ulteriori volumetrie, anche immediatamente disponibili, prioritariamente per gli impianti di smaltimento pubblici in concessione finalizzati al conferimento del rifiuto trattato EER 190501 e EER 191212 -Fsc-, quest’ultimo nel caso in cui non sussistano disponibilità per il conferimento presso gli impianti termovalorizzazione.”* e si sottolineava che *“tali valutazioni sono improcrastinabili, nelle more dell’attuazione di quanto prescritto dal Piano Regionale per i siti di smaltimento “pubblici”, al fine di scongiurare gravissime criticità nella gestione del ciclo del rifiuto indifferenziato con rilevanti ripercussioni sui servizi di raccolta sui territori.”;*
- la nota AGER prot. 10769 del 11.11.2022 con cui sono state evidenziate, soprattutto nei territori di Bari e Foggia, notevoli criticità nella gestione della frazione secca derivante dal trattamento dei rifiuti indifferenziati, chiedendo in particolare *“la valutazione di un’eventuale autorizzazione di ulteriori volumetrie immediatamente disponibili presso siti di smaltimento pubblici per il conferimento della FSC”;*
- la nota AGER prot. 2923 del 14.04.2023 con cui *“riportandosi integralmente alle proprie note del 6.6.2022 prot. n. 6324, del 4.7.2022 prot n. 7278, del 26.07.2022 prot.n. 7967, del 27.9.2022 prot.n. 8479 e del 24.10.2022 prot. n. 10294, si rappresenta la persistenza delle gravi criticità nell’ambito della gestione del ciclo dei rifiuti del conferimento degli scarti di trattamento della frazione indifferenziata EER 190501 e 191212 presso gli impianti di smaltimento.*  
*...omississ...*  
*Nel contempo si fa rilevare che l’unico sito di smaltimento in concessione pubblica nell’ambito regionale ubicato nel territorio del Comune di Deliceto esaurirà le volumetrie residue pari a circa 100.000 mc entro la fine del presente anno.*  
*...omississ...*  
*Pertanto con la presente si ribadisce la necessità di valutare l’eventuale autorizzazione di ulteriori volumetrie, anche immediatamente disponibili, prioritariamente per gli impianti di smaltimento pubblici in concessione finalizzati al conferimento del rifiuto trattato EER 190501 e EER 191212 scarti di lavorazione CSS ed -FSC-, quest’ultimo nel caso in cui non sussistano disponibilità per il conferimento presso gli impianti termovalorizzazione. Si sottolinea che tali valutazioni devono ritenersi improcrastinabili, nelle more dell’attuazione di quanto prescritto dal Piano Regionale per i siti di smaltimento “pubblici”, al fine di scongiurare gravissime criticità nella gestione del ciclo del rifiuto indifferenziato con rilevanti ripercussioni sui servizi di raccolta sui territori.”*
- la nota AGER prot. 2662 del 30.04.2024 con cui, vista l’esigua disponibilità di volumetrie residue presso il sito di discarica pubblica di Deliceto (pari a circa 45.000 m<sup>3</sup>), viste le ridotte disponibilità volumetrie presso il sito di discarica privata di Formica Ambiente, visto l’utilizzo di circa metà delle volumetrie opzionate con accordo ex art. 9 bis della Legge Regionale n. 24/2012 presso il sito di discarica privata gestito dalla Italcave, visto l’esaurimento delle volumetrie autorizzate presso la discarica privata gestita dalla Dupont, in considerazione della produzione stimata di rifiuto EER 190501, pari a circa 335.000 tonnellate per l’anno 2024, si evidenzia che *“entro qualche settimana si determineranno gravi criticità nella gestione della organizzazione dei flussi della citata frazione merceologica dei rifiuti, in quanto l’unico impianto di smaltimento che potrebbe garantire le volumetrie necessarie sarebbe l’impianto gestito dalla società Italcave spa, sempre che lo stesso offra la propria disponibilità”* e si chiede di *“valutare ogni possibile iniziativa che consenta al ciclo di gestione dei rifiuti urbani di tornare a disporre nel più breve tempo possibile delle necessarie volumetrie di discarica, preferibilmente di natura pubblica, utili a mettere in condizione di sicurezza il*



*sistema pugliese.” L’Agenzia evidenzia conclusivamente che “In mancanza, diverrà oggettivamente impossibile per questa Agenzia provvedere a gestire la disciplina dei flussi con le criticità che scaturiscono da tale contesto.*

La DGR n. 2251 del 29 dicembre 2021, strumento attuativo del PRGRU, prevedeva per la discarica sita in Deliceto conferimenti pari a 80.000 tonnellate/anno di rifiuti provenienti esclusivamente dal bacino costituito da parte della Province di Foggia e della Città Metropolitana di Bari (ARO FG3, FG4, FG6, FG7, FG8 e ARO BA3). A causa di difficoltà tecnico-gestionali connesse alla caratterizzazione di base dei rifiuti ed alla stipula dei contratti per il conferimento presso siti di discariche private per rifiuti speciali non pericolosi, nel periodo intercorso tra l’emanazione della DGR n. 2251 del 29 dicembre 2021 ed oggi, AGER, soggetto *ex lege* deputato alla gestione dei flussi, ha disposto conferimenti verso il sito di Deliceto di gran lunga superiori a quanto teoricamente previsto.

Da ultimo, nel corso di un incontro convocato dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia in data 17 Febbraio 2023 (rif. resoconto definitivo trasmesso con nota prot. n. 2894 del 06/03/2023), si rilevava che *“sono avviati flussi a smaltimento verso la discarica pubblica di Deliceto, gestita da Biwind, molto superiori alle previsioni della DGR 2251/2021; tale circostanza determinerà l’esaurimento dei volumi di discarica residui entro la fine della annualità in corso.”*

**Si ritiene quindi necessario delocalizzare almeno parzialmente i volumi temporaneamente indisponibili presso il sito discarica in C.da Autigno – Brindisi - pari a 1.800.000 m<sup>3</sup> al fine dare resilienza al sistema, in termini di capacità di smaltimento dei residui derivanti dal trattamento meccanico biologico, sopperire all’attuale indisponibilità dei volumi di discarica dei siti di Brindisi, Corigliano, Conversano, Trani e Foggia ed agli obiettivi non ancora raggiunti in termini di raccolta differenziata su base regionale.**

Come in premessa evidenziato i più recenti dati di produzione dei rifiuti trasmessi dai Comuni ai fini del calcolo dell’Ecotassa 2024 (dati 2023 di cui alla DD della Sezione ciclo rifiuti e bonifiche n. 82 del 16 Aprile 2024) evidenziano per la **Provincia di Foggia** un tasso RD tra i più bassi a livello regionale ed una produzione del rifiuto indifferenziato EER 200301 pari a circa 135.700 t.

Ipotizzando cautelativamente che il rendimento dei TMB operanti sul territorio resti invariato, che il tasso di produzione di rifiuti indifferenziati resti pressoché invariato fino al 2026 e che invece dal 2027 al 2030 sia raggiunto, in questo territorio, il 65% di raccolta differenziata, si stima la produzione delle seguenti quantità di rifiuto indifferenziato:

Provincia di FOGGIA			
Annualità	RD	R Ind (EER 200301) tonn	Rifiuti a smaltimento (EER 190501) tonn
2024	47,5%	135.678,02	61.055
2025	47,5%	135.678,02	61.055
2026	47,5%	135.678,02	61.055
2027	47,5%	135.678,02	61.055
2028	65%	90.464,30	40.709
2029	65%	90.464,30	40.709
2030	65%	90.464,30	40.709
		<b>tot</b>	<b>366.347</b>

Stimando una densità dei rifiuti pari a 0,92 tonn/m<sup>3</sup> si prevede un fabbisogno di volumi di discarica per il territorio foggiano pari a circa 374.000 m<sup>3</sup>. Applicando inoltre un fattore di sicurezza pari al +20% al fine di tener conto della eventualità che AGER, in condizioni di particolari necessità o indisponibilità dei gestori di impianti di discarica privati, debba disporre allocazioni di flussi di rifiuti provenienti da altre porzioni del territorio regionale, essendo l’ATO unico a livello regionale, si definisce una necessità nel breve periodo di allocare nel territorio foggiano una capacità di smaltimento pari a 450.000 m<sup>3</sup>.

Tale volumetria, nel rispetto del principio di prossimità, potrà trovare collocazione nel sito di Deliceto che risultava in esercizio al 2021 e che pertanto risulta rispondente al requisito 4) di cui par. 8.3 “Smaltimenti a regime” del documento “A.2.1. Scenario di Piano”.

Ulteriori valutazioni in ordine alla delocalizzazione di volumi residui - originariamente allocati in contrada Autigno a Brindisi - potranno essere successivamente sviluppati al fine di dare resilienza al sistema in funzione del monitoraggio in corso sulle *performance* di raccolta differenziata, delle difficoltà di collocamento a libero mercato degli scarti del trattamento della FORSU e delle frazioni secche da raccolta differenziata, del monitoraggio dei procedimenti amministrativi in corso e a farsi tesi a dare attuazione al PRGRU, nonché della necessità di garantire, a livello regionale, disponibilità di volumi utili all'eventuale smaltimento dei rifiuti illecitamente abbandonati su suolo e dei rifiuti rivenienti da interventi ed operazioni di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati o potenzialmente tali finanziati con risorse pubbliche.

### 3 Conclusioni

Risulta necessario, in prima attuazione, delocalizzare 450.000 m<sup>3</sup> (rispetto ai 1.800.000 m<sup>3</sup> previsti da Piano presso il sito di Autigno) presso il sito di discarica di Deliceto, rispondente al criterio 4) di cui par. 8.3 "Smaltimenti a regime" del documento "A.2.1. Scenario di Piano". Tanto al fine dare resilienza al sistema, in termini di capacità di smaltimento dei residui della biostabilizzazione, sopperendo all'attuale indisponibilità dei volumi di discarica dei siti di Brindisi, Corigliano, Conversano, Trani e Foggia - per le motivazioni sopra esposte- e a causa degli obiettivi non ancora raggiunti in termini di raccolta differenziata su base regionale.

Conclusivamente con riferimento al documento A.2.1. "Scenario di piano", paragrafo "8.3 SMALTIMENTI A REGIME" si ritiene opportuno:

- delocalizzare parte dei volumi di discarica sita in C.da Autigno – Brindisi - pari a complessivi 1.800.000 m<sup>3</sup> e ad oggi indisponibili - previsti dal vigente PRGRU, che è stato assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite;
- considerare l'ampliamento della discarica sita in Deliceto (per circa 450.000 m<sup>3</sup>) attualmente gestita da Biwind Spa (ex Agecos), al netto degli aspetti concessori, coerente con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Trattasi infatti di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" e volumi che possono intendersi in sostituzione di quota parte dei volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite presso il sito in C.da Autigno – Brindisi (originariamente pari a complessivi 1.800.000 m<sup>3</sup>).

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE  
DEI RIFIUTI URBANI  
*A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI  
URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO*  
*1. Scenario di Piano***

(Revisione Maggio 2024)

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

## INDICE

1	PREMESSA	4
2	CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI SCENARI	4
3	OBIETTIVI DI PIANO	26
3.1	RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI .....	26
3.2	RACCOLTA DIFFERENZIATA .....	26
3.3	PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO, RICICLAGGIO E RITRATTAMENTO RECUPERO DI ENERGIA.....	27
3.4	SMALTIMENTO IN DISCARICA.....	28
4	SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	29
4.1	GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI .....	29
4.2	PROSPETTIVE DI PIANO.....	30
4.3	PROGETTI PILOTA .....	33
4.4	TARIFFA PUNTUALE .....	36
4.1.1.	<i>Normativa di riferimento</i> .....	37
4.1.2.	<i>Disciplina normativa in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani</i> .....	38
4.1.3.	<i>Descrizione del sistema di tariffazione puntuale</i> .....	45
4.1.4.	<i>Indirizzo dell'amministrazione comunale in materia di parametri che concorrono al calcolo della parte variabile della TARI – cd. "tariffazione puntuale" - Adempimenti di carattere amministrativo</i> .....	47
4.1.5.	<i>Definizione dei criteri di calcolo dell'applicazione della TARI da applicare all'utenza</i> .....	48
5	SCENARIO DI PRODUZIONE DELLA FORSU	50
5.1	OBIETTIVI STRATEGICI.....	50
5.2	TRATTAMENTO DELLA FORSU: TECNICHE DI TRATTAMENTO .....	50
5.3	APPROFONDIMENTO COMPARATIVO RELATIVO ALLA QUALITA' DEL COMPOST .....	60
5.4	INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROSPETTIVE FUTURE.....	63
5.5	GESTIONE DELLA FORSU ANNO 2019 .....	65
5.6	GESTIONE DELLA FORSU: SCENARIO AL 2022 E AL 2025 .....	66
5.7	CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA COMPOSTAGGIO .....	70
5.8	GESTIONE DELLA FORSU: PROIEZIONE AL 2030 .....	74
5.9	AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU.....	75
6	SCENARIO DI PRODUZIONE E DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	77
6.1	CARTA E CARTONE .....	79
6.2	VETRO .....	83
6.3	PLASTICA.....	85
6.4	INGOMBRANTI MISTI.....	96
6.5	RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE .....	96
6.6	LEGNO.....	98
6.7	RAEE.....	98

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

6.8	METALLI, ALLUMINIO E OLII USATI E ALTRI RIFIUTI DIFFERENZIATI .....	99
6.9	RIFIUTI TESSILI.....	100
6.10	ALTRE FRAZIONI.....	100
6.11	AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA .....	100
6.12	CALCOLO DELL'INDICE DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI AL 2025.....	102
7	GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO .....	103
7.1	GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO 2019 .....	103
7.2	GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022 .....	105
7.3	GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO A REGIME – SCENARIO AL 2025.....	111
8	SCARTI DA AVVIARE IN DISCARICA .....	125
8.1	SMALTIMENTI 2019 .....	125
8.2	SMALTIMENTI NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022 .....	126
8.3	SMALTIMENTI A REGIME .....	128

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### 1 PREMESSA

Il presente elaborato, a partire dagli obiettivi strategici definiti al Cap.3:

- individua gli scenari di evoluzione dei quantitativi di rifiuti urbani prodotti suddivisi per tipologia,
- individua per ciascun scenario il fabbisogno impiantistico necessario a garantire il trattamento dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento,
- individua, sulla base del censimento dell'impiantistica regionale presente nella Sezione conoscitiva e degli atti deliberativi regionali di programmazione, gli impianti funzionali a soddisfare il fabbisogno di trattamento per tipologia di rifiuti, nonchè il fabbisogno impiantistico residuo di trattamento,
- definisce le ulteriori azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi di Piano.

Il presente Piano persegue inoltre l'obiettivo di chiudere il ciclo integrato dei rifiuti con la realizzazione e l'esercizio di una impiantistica prevalentemente a titolarità pubblica o comunque soggetta all'attività regolatoria da parte di ARERA.

La competenza all'attuazione di quanto prescritto dal presente Piano regionale è attribuita normativamente all'AGER Puglia che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 24/2012 e smi, *“provvede all'attuazione del presente Piano regionale dei rifiuti ed in conformità della normativa nazionale e comunitaria procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani”*. AGER dovrà provvedere altresì a garantire il principio di prossimità secondo quanto prescritto dalla normativa nazionale ed eurounitaria al fine di minimizzare i costi di trasporto e l'impatto ambientale.

### 2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI SCENARI

Nella fase antecedente l'adozione dello strumento di pianificazione, per l'elaborazione dei trend di produzione dei rifiuti sono stati utilizzati i dati relativi ai quantitativi di rifiuti urbani totali, dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e dei rifiuti indifferenziati, da fonte ISPRA e Osservatorio Regionale dei Rifiuti in Puglia. Più in dettaglio, per gli anni 2010-2016 si sono utilizzati i dati ISPRA (nel caso in cui si sono riscontrati valori incongruenti si è utilizzato il dato dell'anno precedente), mentre per il 2017 sono stati utilizzati i dati dell'Osservatorio quando erano disponibili le informazioni per più di sei mesi (rapportandole all'anno intero in maniera proporzionale) o i dati ISPRA 2016 negli altri casi (come accaduto per i Comuni di: Accadia, Alberona, Apricena, Avetrana, Calimera, Carapelle, Carlantino, Carpignano Salentino, Cavallino, Celenza Valfortore, Celle San Vito, Cerignola, Faeto, Mattinata, Mesagne, Monteparano, Ortona, Ortanova, Ortelle, Parabita, Rodi Garganico, Roseto Valfortore, Rutigliano, San Ferdinando di Puglia, San Pietro Vernotico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornara, Stornarella, Supersano, Surbo, Tuglie, Ugento, Vernole).

Nella fase successiva alla prima adozione ed a valle della fase di consultazione in materia di Valutazione Ambientale Strategica, per l'anno 2019 sono stati utilizzati i dati dell'Osservatorio, quando erano disponibili le informazioni per più di sei mesi (rapportandole all'anno intero in maniera proporzionale) o i dati utilizzati per il 2018 come sopra riportato (ovvero per i Comuni di: Ortona, Orta Nova, Stornara, Stornarella, Apricena, Rodi Garganico, Celenza Valfortore, Carlantino, Alberona, Celle di San Vito, Faeto, Roseto Valfortore, Surbo, Cavallino, Botrugno, Ortelle, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Supersano, Acquarica del Capo, Monteparano, Manduria).

Si evidenzia che, nella fase di aggiornamento degli elaborati del presente strumento di pianificazione a valle delle osservazioni formulate in materia di Valutazione Ambientale Strategica, i dati relativi ai quantitativi di rifiuti urbani con riferimento all'anno 2019 - estratti in data 1 febbraio 2021 - risultavano disponibili sul sito dell'Osservatorio regionale 222 comunicazioni complete da parte dei Comuni – comprensive delle dodici mensilità - su 258, rappresentative del 95,9% della popolazione del territorio regionale.

Si è osservato che, con riferimento ai dati disponibili sul sito dell'Osservatorio regionale a febbraio 2021, la percentuale di raccolta differenziata differenziata è pari a 52.5% per l'anno 2019.

Tanto premesso come si osserva dalla Figura 1 e dalla Figura 2, a partire dall'anno 2010 il trend che maggiormente si adatta alla raccolta differenziata in termini di tonnellate di rifiuti raccolti e di produzione pro capite risulta essere

### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

quello esponenziale, che riesce ad adattarsi al reale andamento dei dati ad un livello oltre il 98%. La riduzione di produzione di RSU (produzione totale e pro capite) sembra avere invece un andamento logaritmico (91,5%).

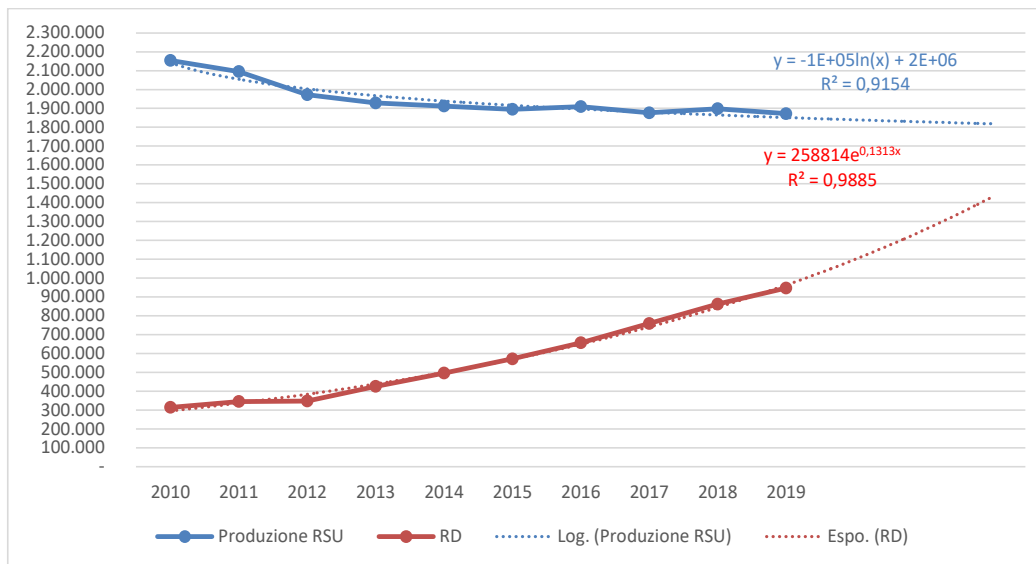


FIGURA 1- ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI TOTALI E DIFFERENZIATI (KG/AB ANNO)(ANNI 2010-2019) E RELATIVI TREND

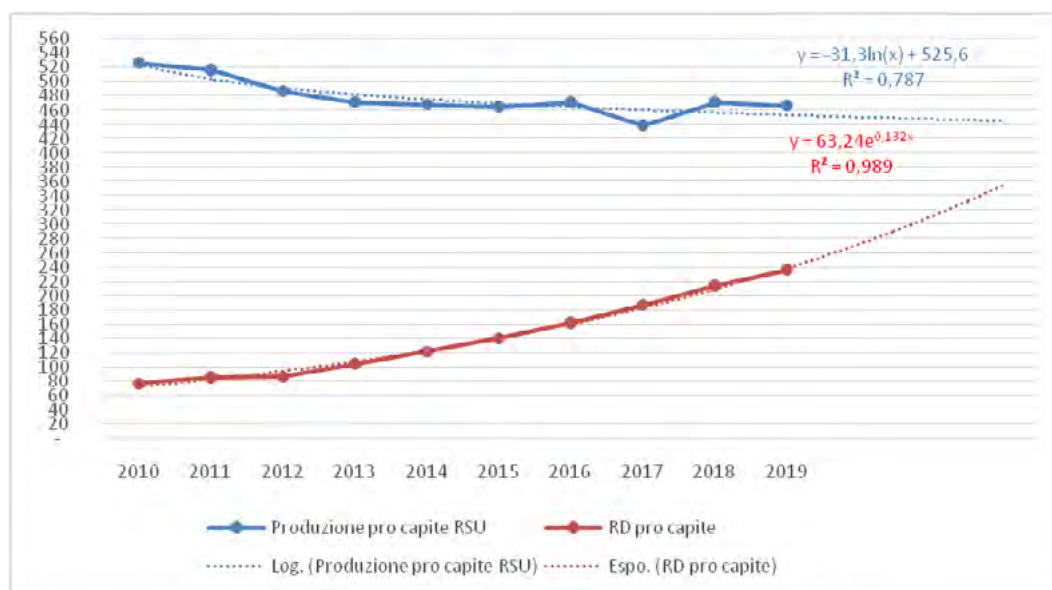


FIGURA 2- ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE PROCAPITE DI RIFIUTI TOTALI E DIFFERENZIATI (KG/AB ANNO) (ANNI 2010-2019) E RELATIVI TREND

In Figura 3 viene mostrato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata e il trend relativo alla percentuale di raccolta differenziata, con le relative proiezioni future assumendo sia un andamento lineare (anni 2012-2020) che un andamento esponenziale. È opportuno evidenziare che i dati 2016 e 2018 sono calcolati secondo le previsioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26/05/2016, che ha definito le "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". Pertanto, per effetto delle modifiche normative intervenute (introduzione dei rifiuti da piccoli interventi di demolizione presso civili abitazioni, elenco dei

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

rifiuti contabilizzati nella raccolta differenziata) i dati 2016 e 2017 risultano non totalmente confrontabili con quelli della serie storica progressiva. L'andamento esponenziale sembra rappresentare meglio i dati disponibili, soprattutto con riferimento all'incremento che si è avuto nel 2018 e nel 2017 rispetto al 2016 e alla luce del fatto che si avrà una sempre più capillare diffusione del sistema di raccolta porta a porta, ma anche quello lineare, ha un ottimo grado di adattamento all'evoluzione della serie storica.

Il dato della percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2020 consolidato nell'atto dirigenziale n. 77 del 19 marzo 2021 della Sezione ciclo dei rifiuti (validazioni dei dati raccolti dai Comuni da parte di Arpa Puglia) è pari a circa il 56.6 %: pertanto il trend esponenziale di incremento della raccolta differenziata sembrerebbe meglio rappresentare il trend di crescita della percentuale di raccolta differenziata.

Durante la fase di aggiornamento degli elaborati di Piano a valle delle consultazioni in materia di VAS, l'AGER ha comunicato nel mese di gennaio 2021 lo stato delle attività degli ARO con riferimento ai lavori della struttura commissariale presentando le seguenti criticità:

- difficoltà di concertazione e partecipazione dei comuni nella predisposizione del progetto unico del servizio unitario con relativa approvazione a maggioranza in assemblea di ARO;
- ritardo maturati dagli organi di indirizzo degli ARO in ordine all'espletamento degli adempimenti propedeutici all'affidamento del servizio unitario (approvazione del Regolamento di assimilazione, Carta dei servizi, relazione ex art. 34 c. 20 del d.l. 179/2012 e ss.mm.ii., progetto unitario);
- ritardi maturati dagli uffici comunali di ARO in riferimento all'espletamento degli adempimenti relativi alla procedura di affidamento del servizio unitario;
- criticità relative alla gestione della procedura di affidamento del servizio unitario da parte dell'ufficio comune di ARO, privo di una struttura tecnico-amministrativa dedicata alla luce della forma associativa individuata per la costruzione dell'ufficio comune di ARO, privo di una struttura tecnico-amministrativa dedicata alla luce della forma associativa individuata per la costituzione dell'ARO ex art. 30 del d.lgs. 276/2000 e smi;
- presenza di atti e provvedimenti adottati dall'ufficio comune di ARO che presentavano criticità tecnico-amministrative e, di conseguenza, rappresentanti elementi di contenzioso da parte dei soggetti coinvolti (imprese, professionisti, Comuni...);
- adozione di strumenti straordinari da parte dei Comuni per la prosecuzione di servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu rogati a livello comunale, caratterizzati da contratti scaduti, in deroga alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

**Preso atto dei ritardi nell'attivazione delle raccolte differenziate in Comuni di dimensioni medio-grandi nonché nei Comuni capoluoghi di Provincia il raggiungimento dell'obiettivo normativo di raccolta differenziata del 65% è traslato all'anno 2022. A regime nel 2025 sono fissati gli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 20% in valore assoluto rispetto ai rifiuti prodotti nel 2010 ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 70%.**



## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

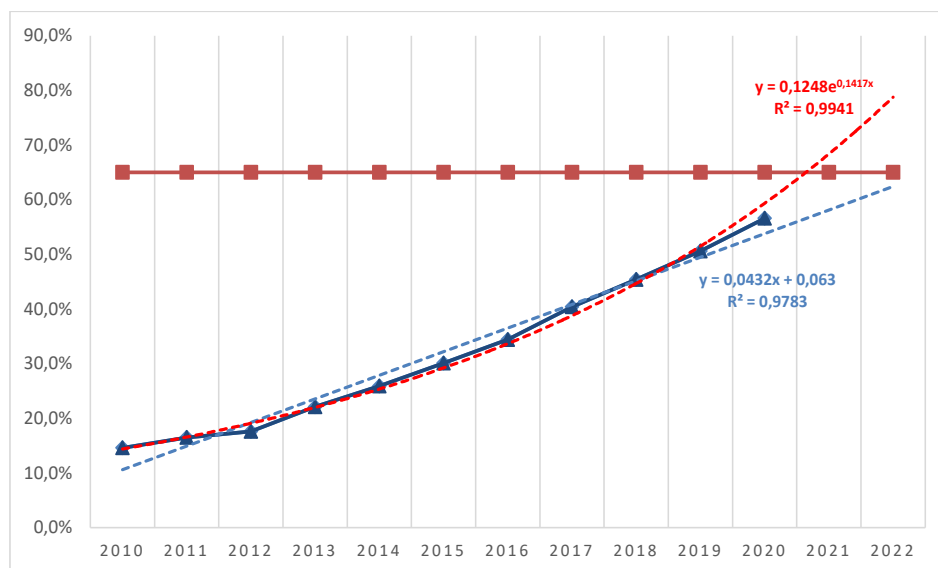


FIGURA 3 – ANDAMENTO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (ANNI 2010 – 2020) E TREND DI CRESCITA

La situazione di partenza, relativa all'anno 2019 in ordine alle percentuali di raccolta, è riassunta in Tabella 1.

Provincia	Numero di Comuni per fasce di percentuale di RD				Totale Comuni
	0-20	20-40	40-65	> 65	
BA	0	3	4	34	41
BR	0	1	9	10	20
BT	0	1	8	1	10
FG	9	9	31	12	61
LE	0	56	16	25	97
TA	2	3	9	15	29
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>73</b>	<b>77</b>	<b>97</b>	<b>258</b>

TABELLA 1 - DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER PROVINCIA E PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (ANNO 2019)

Si evidenzia che:

- pur a fronte dell'ottenimento di finanziamenti regionali per l'incremento delle raccolte differenziate e/o pur a fronte dell'avvio del "servizio unitario" in molti Comuni non risultano raggiunti gli obiettivi di cui al comma 1 dell'articolo 205 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
- nonostante i commissariamenti disposti molti ARO scontano ad oggi ritardi significativi nell'avvio del servizio unitario e mostrano basse percentuali di raccolta differenziata,
- l'avvio del servizio unitario non comporta automaticamente l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata per tutti i Comuni facenti parte dell'ARO poiché il servizio "porta a porta" può essere attivato in tempi diversi nei Comuni facenti parte del medesimo ARO laddove si prevede di arrivare a naturale scadenza dei contratti preesistenti e nel caso in cui si proceda all'affidamento del servizio mediante le c.d. gare ponte previsti nell'art. 24 legge regionale n. 24/2012 così come modificato dalla legge regionale n. 20/2016 nelle more della individuazione del gestore unitario ,
- nei Comuni capoluogo il cui servizio è affidato a società in *house providing* e il cui ARO coincide con il solo Comune (per esempio Foggia, Bari, Taranto) non risultano raggiunte le prescritte percentuali di RD ,
- alcuni Comuni il cui servizio è affidato a società in *house providing* non hanno raggiunto le percentuali di RD normativamente previste (Trani, Manfredonia, Comuni facenti parte del Consorzio SIA FG/4, ecc...).

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**Al fine di sostenere e garantire l'incremento tendenziale della raccolta differenziata così come delineato nello scenario di crescita esponenziale, devono essere attuate le misure specifiche individuate nei paragrafi seguenti. Inoltre sarà necessario valutare, a valle dell'approvazione del Piano, verificati gli eventuali miglioramenti relativi a servizi di raccolta avviati nel 2020 e 2021 nonché gli indici di raccolta differenziata registrati nelle medesime annualità, un nuovo modello e nuove azioni di commissariamento degli ARO mirate alla risoluzione delle situazioni di permanente criticità.**

Nella tabelle di seguito, per ciascun ARO e relativo Comune di appartenenza, si riportano i quantitativi di rifiuto indifferenziato prodotti al 2019 ed i quantitativi di rifiuto indifferenziato stimati al 2022, calcolati tenendo costante la popolazione nel 2020, non attribuendo le percentuali di diminuzione della produzione totale di rifiuti ed ipotizzando l'obiettivo di RD al 65%.

La situazione invece riferita allo stato di attuazione delle procedure di affidamento dei servizi di raccolta dei RSU negli ARO pugliesi è aggiornata a luglio 2021, sulla scorta del quadro comunicato dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

<b>ARO 1 BA (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" avviato</b>				
<b>Criticità nell'avvio del servizio unitario in tutti i Comuni dell'ARO</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
BITONTO	52.861	32,5%	18.369,80	9.532,12
CORATO	47.779	74,7%	4.944,67	4.944,67
MOLFETTA	58.389	70,3%	8.650,28	8.650,28
RUVO DI PUGLIA	25.055	74,7%	2.500,72	2.500,72
TERLIZZI	26.355	70,4%	3.116,77	3.116,77
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>37.582,24</b>	<b>28.744,56</b>

<b>ARO 2 BA (non commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" avviato</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
BINETTO	2.204	75,3%	206,43	206,43
BITETTO	20.967	78,3%	945,46	945,46
BITRITTO	11.309	82,9%	661,34	661,34
GIOVINAZZO	19.644	73,3%	2.270,24	2.270,24
MODUGNO	37.982	70,7%	4.244,89	4.244,89
PALO DEL COLLE	20.967	78,3%	1.704,35	1.704,35
SANNICANDRO DI BARI	9.720	72,6%	943,64	943,64
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>10.976,35</b>	<b>10.976,35</b>

<b>ARO 3 BA (non commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" avviato</b>				
<b>Attuazione progetto porta a porta in corso</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
BARI	316.491	43,3%	107.573,36	66.380,23

<b>ARO 4 BA (non commissariato)</b>				
<b>Contratto stipulato in data 16 gennaio 2018</b>				
<b>"Servizio unitario" avviato</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
ALTAMURA	70.008	69,1%	7.888,98	7.888,98
CASSANO DELLE MURGE	14.685	72,2%	1.764,24	1.764,24
GRAVINA IN PUGLIA	43.083	70,9%	4.041,84	4.041,84
GRUMO APPULA	12.437	75,3%	1.038,04	1.038,04
POGGIORSINI	1.440	71,0%	129,18	129,18

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

SANTERAMO IN COLLE	26.122	75,8%	1.987,82	1.987,82
TORITTO	8.245	75,4%	660,12	660,12
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>17.510,22</b>	<b>17.510,22</b>

## ARO 5 BA (non commissariato)

“Servizio unitario” avviato. La procedura di gara è stata annullata dal Consiglio di Stato . Fase di aggiornamento piano d’ambito – servizio unitario allo stato non avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ACQUAVIVA DELLE FONTI	20.259	73,1%	2.134,02	2.134,02
ADELFA	16.713	66,9%	2.045,34	2.045,34
CASAMASSIMA	19.459	77,0%	1.772,12	1.772,12
GIOIA DEL COLLE	27.289	75,2%	2.486,08	2.486,08
SAMMICHELE DI BARI	6.270	73,1%	684,60	684,60
TURI	12.999	79,6%	1.207,60	1.207,60
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>10.329,76</b>	<b>10.329,76</b>

## ARO 6 BA (non commissariato)

“Servizio unitario” avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALBEROBELLO	10.660	71,4%	1.624,14	1.624,14
CASTELLANA GROTTE	19.290	31,3%	6.603,72	3.365,86
LOCOROTONDO	14.111	76,8%	1.259,08	1.259,08
NOCI	18.768	70,2%	2.177,76	2.177,76
PUTIGNANO	26.115	67,2%	3.106,36	3.106,36
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>14.771,06</b>	<b>11.533,20</b>

## ARO 7 BA (commissariato)

“Servizio unitario” non avviato

Revoca del piano industriale deliberato nel 2019. Impugnazione avverso la revoca del piano industriale con Sentenza del TAR Puglia favorevole, confermata dal Consiglio di Stato. Aggiornamento del piano industriale in corso con relativo avvio della procedura di affidamento del servizio nel primo semestre del 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAPURSO	15.242	76,0%	1.579,72	1.579,72
CELLAMARE	5.769	79,1%	472,54	472,54
NOICATTARO	26.158	76,6%	2.343,06	2.343,06
RUTIGLIANO	18.396	81,0%	1.471,18	1.471,18
TRIGGIANO	26.692	67,3%	3.642,60	3.642,60
VALENZANO	17.496	57,3%	2.628,42	2.155
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>12.137,52</b>	<b>11.664,10</b>

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

<b>ARO 8 BA (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
Servizio unitario avviato nel 2017. Risoluzione contrattuale per inadempienze del Gestore unitario. Approvato il progetto unitario con relativo avvio della procedura di affidamento del servizio con nomina del RUP. Affidamento del servizio con provvedimento del 4.06.2021. Su istanza dei Comuni avvio del contratto unitario in via d'urgenza con decorrenza dal 16 luglio 2021.				
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CONVERSANO	25.919	66,9%	4.955,98	4.955,98
MOLA DI BARI	24.931	61,9%	4.451,12	4.091,52
MONOPOLI	48.034	37,8%	17.333,52	9.759,60
POLIGNANO A MARE	17.660	56,6%	4.750,35	3.826,60
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>31.490,97</b>	<b>22.633,70</b>

<b>ARO 1 BAT (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
Individuazione del gestore unico tramite affidamento diretto alla società pubblica partecipata da tutti i Comuni. In corso due diligence per le valutazioni degli asset delle due società pubbliche operanti nell'ARO (BAR.SA e AMIU Trani) nonché aggiornamento relazione ex art. 34 comma 20 del D.l. 179/2013 con predisposizione piano economico finanziario asseverato. Il Comune di Trani nelle more ha avviato la raccolta porta a porta a decorrere dal ottobre 2021				
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BARLETTA	93.435	70,1%	12.280,86	12.280,86
BISCEGLIE	54.706	62,1%	10.351,97	9.551
TRANI	55.610	25,9%	21.216,40	10.018,48
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>43.849,23</b>	<b>31.850,34</b>

<b>ARO 2 BAT (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
Comuni ARO BT/2. Procedura di liquidazione Unione dei Comuni . Approvazione e sottoscrizione Convenzione ex art. 30 TUEL. Espletate le gare c.d. ponte nei Comuni facenti parte dell'ambito				
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ANDRIA	98.712	58,8%	17.672,16	15.010,47
CANOSA DI PUGLIA	29.348	63,4%	4.741,18	4.534,03
MINERVINO MURGE	8.652	47,4%	1.676,52	1.114,81
SPINAZZOLA	6.325	55,6%	941,62	741,82
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>25.031,48</b>	<b>21.401,13</b>

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

<b>ARO 3 BAT (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
<b>Piano industriale approvato nel 2016. La procedura di gara, avviata nel febbraio 2020 è stata definita giugno 2021 sono in corso le verifiche dei requisiti.</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
MARGHERITA DI SAVOIA	11.479	43,1%	4.169,18	2.563,71
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	13.892	52,9%	2.687,83	1.996,23
TRINITAPOLI	14.371	43,9%	3.498,53	2.181,09
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>10.355,54</b>	<b>6.741,03</b>

<b>ARO 1 BR (non commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" avviato</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
CEGLIE MESSAPICA	19.372	53,5%	4.062,62	3.056,83
ERCHIE	8.452	73,8%	887,06	887,06
FRANCAVILLA FONTANA	35.703	60,2%	6.482,26	5.696,97
LATIANO	14.074	76,6%	1.428,20	1.428,20
ORIA	14.903	71,5%	1.659,88	1.659,88
SAN MICHELE SALENTINO	6.225	70,8%	684,56	684,56
SAN PANCRAZIO SALENTINO	9.771	68,5%	1.479,32	1.479,32
TORRE SANTA SUSANNA	10.321	71,2%	1.241,00	1.241
VILLA CASTELLI	9.078	63,7%	1.263,74	1.217,04
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>19.188,64</b>	<b>17.350,86</b>

<b>ARO 2 BR (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato- Richiesta di ripermetrazione da parte del Comune di Brindisi come ARO unico.</b>				
<b>Piano industriale approvato a dicembre 2017. Procedura di affidamento del servizio unitario avviata nel 2018 e sospesa alla luce della istanza formulata dal Comune di Brindisi.</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
BRINDISI	87.141	53,51%	20.879,18	14.664,58
CELLINO SAN MARCO	6.401	34,3%	1.922,82	1.024,85
MESAGNE	25.973	71,1%	3.810,12	3.810,12
SAN DONACI	6.403	65,2%	1.006,68	1.006,68
SAN PIETRO VERNOTICO	13.405	26,8%	4.090,09	1.956,67
TORCHIAROLO	5.304	51,9%	1.649,34	1.199,63
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>33.358,23</b>	<b>23.662,53</b>

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

<b>ARO 3 BR (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
<b>Progetto del servizio unitario approvato. Avvio della procedura di affidamento prevista per il secondo semestre 2021. Richiesta da parte dei Comuni di revisionare le modalità del servizio e conseguenziale affidamento dell'incarico di revisione del Progetto unitario</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
CAROVIGNO	17.022	38,0%	6.621,09	3.738,65
CISTERNINO	11.438	70,7%	1.531,96	1.531,96
FASANO	39.181	61,6%	8.456,63	7.701,98
OSTUNI	30.728	64,0%	6.079,08	5.905,30
SAN VITO DEI NORMANNI	18.666	67,0%	2.417,54	2.417,54
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>25.106,30</b>	<b>21.295,43</b>

<b>ARO 1 FG (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
<b>Progetto unitario di massima approvato. Revisione dell'affidamento diretto previa acquisizione partecipazione nella società pubblica ASE. Predisposizione procedura di gara nel primo- secondo semestre 2021.</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato 2022 Scenario 65%</b>
MANFREDONIA	55.881	62,9%	8.382,68	7.912,92
MATTINATA	6.163	46,9%	1.791,75	1.180,71
MONTE SANT'ANGELO	12.024	46,4%	2.732,35	1.784,71
VIESTE	13.718	16,6%	9.316,78	3.912,15
ZAPPONETA	3.324	69,6%	387,32	387,32
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>22.610,88</b>	<b>15.177,81</b>

<b>ARO 2 FG (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
<b>Progetto unitario approvato nel 2016. Criticità economico - finanziarie della società del Consorzio FG4. Fallita la società. Richiesta di modifica della modalità di affidamento. Predisposizione atti per l'avvio della procedura ad evidenza pubblica nel secondo semestre 2021. I Comuni hanno proceduto ad espletare e gare c.d.ponte</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
CARAPELLE	6.612	34,7%	1.408,15	754,56
CERIGNOLA	55.428	3,4%	27.792,09	10.070,47
ORDONA	2.810	14,4%	1.109,70	453,52
ORTA NOVA	17.188	14,4%	6.787,73	2.774,05
STORNARA	5.719	14,4%	2.258,50	923,01
STORNARELLA	5.190	14,4%	2.049,59	837,64
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>41.405,74</b>	<b>15.813,25</b>

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

<b>ARO 3 FG (non commissariato)</b>				
<b>Servizio unitario affidamento in house providing all'AMIU Puglia Spa .Diffida trasmessa dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 14 c.2 L.R 20/2016 per inadempimento nell'adeguamento del servizio allo schema di carta dei servizi regionali.</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
FOGGIA	150.652	26,3%	58.490,22	27.781,64

<b>ARO 4 FG (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
<b>Redazione progetto unitario in corso. Ritardi nella gestione associata del servizio unitario per richiesta di ripermimetrazione dell'ARO.</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
APRICENA	12.883	49,0%	2.689,96	1.844,68
CHIEUTI	1.647	60,3%	372,64	328,36
LESINA	6.239	35,9%	2.735,30	1.494,66
POGGIO IMPERIALE	2.618	64,9%	416,25	415,40
RIGNANO GARGANICO	1.970	40,8%	374,10	221,07
SAN PAOLO DI CIVITATE	5.694	34,3%	1.450,77	772,30
SAN SEVERO	50.012	48,6%	10.019,20	6.825,66
SERRACAPRIOLA	3.851	65,9%	573,08	573,08
TORREMAGGIOR E	16.765	56,0%	2.599,21	2.069,01
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>21.230,51</b>	<b>14.544,22</b>

<b>ARO 5 FG (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
<b>Ritardi negli adempimenti costitutivi propedeutici alla gestione associata del servizio unitario. Richiesta perimetrazione ARO.</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
CAGNANO VARANO	6.953	51,6%	1.544,84	1.117,31
CARPINO	4.060	7,9%	1.589,34	603,88
ISCHITELLA	4.329	53,7%	923,38	698,24
ISOLE TREMITI	464	35,9%	289,36	158,08
PESCHICI	4.389	30,3%	2.226,51	1.118,53
RODI GARGANICO	3.547	51,7%	707,83	513,24
SAN GIOVANNI ROTONDO	26.932	64,4%	3.441,21	3.383,23
SAN MARCO IN LAMIS	13.207	53,0%	2.233,48	1.661,72
SAN NICANDRO GARGANICO	14.859	52,1%	2.533,88	1.851,07



## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

VICO DEL GARGANO	7.525	56,2%	1.724,92	1.376,97
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>17.214,74</b>	<b>12.482,27</b>

## ARO 6 FG (non commissariato)

"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CARLANTINO	943	62,8%	114,54	107,64
CASALNUOVO MONTEROTARO	1.452	65,1%	164,41	164,41
CASALVECCHIO DI PUGLIA	1.790	56,4%	237,80	190,91
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1.366	56,3%	220,42	176,64
CELENZA VALFORTORE	1.505	62,8%	182,81	171,79
MOTTA MONTE CORVINO	688	65,2%	84,80	84,80
PIETRA MONTE CORVINO	2.632	76,2%	198,22	198,22
SAN MARCO LA CATOLA	958	48,3%	198,24	134,15
VOLTURARA APPULA	410	53,7%	59,58	45,03
VOLTURINO	1.658	63,9%	167,07	161,83
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>1.627,89</b>	<b>1.435,42</b>

## ARO 7 FG (commissariato)

"Servizio unitario" non avviato

Criticità relative all'avvio del servizio- Problematiche determinate dall'applicazione del provvedimento di interdittiva da parte della Prefettura di Foggia nei confronti del gestore

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALBERONA	915	43,4%	180,84	111,89
BICCARI	2.697	59,6%	302,94	262,52
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1.242	58,9%	145,16	123,55
CELLE DI SAN VITO	158	43,4%	31,23	19,32
FAETO	618	43,4%	122,14	75,57
LUCERA	32.596	40,3%	7.101,04	4.161,15
ORSARA DI PUGLIA	2.617	11,2%	979,03	385,96
ROSETO VALFORTORE	1.051	43,4%	207,72	128,53
TROIA	6.998	70,8%	592,82	592,82
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>9.662,91</b>	<b>5.861,31</b>

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

<b>ARO 8 FG (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
<b>Ritardi negli adempimenti propedeutici alla gestione associata del servizio unitario. Criticità nella costituzione dell'ufficio comune di ARO.</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
ACCADIA	2.267	40,8%	438,99	259,50
ANZANO DI PUGLIA	1.196	66,6%	133,16	133,16
ASCOLI SATRIANO	6.076	65,5%	672,31	672,31
BOVINO	3.182	49,7%	561,33	390,41
CANDELA	2.655	68,5%	281,68	281,68
CASTELLUCCIO DEI SAURI	2.078	66,5%	225,76	225,76
DELICETO	3.685	67,1%	416,82	416,82
MONTELEONE DI PUGLIA	993	54,3%	144,04	110,24
PANNI	754	14,1%	264,81	107,93
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	1.810	68,5%	195,50	195,50
SANT'AGATA DI PUGLIA	1.875	46,6%	552,06	361,56
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>3.886,46</b>	<b>3.154,87</b>

<b>ARO 1 TA (non commissariato)</b>				
<b>Servizio unitario avviato con affidamento in house providing all'AMIU Taranto Diffida trasmessa dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L.R 20/2016 per inadempimento nell'adeguamento del servizio allo schema di carta dei servizi regionali. Avvio del servizio di raccolta porta a porta in alcune zone della città a decorrere da novembre 2021</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
TARANTO	192.775	16,1%	91.470,20	38.143,05

<b>ARO 2 TA (non commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" avviato</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
CRISPIANO	13.391	73,8%	1.305,98	1.305,98
LATERZA	15.022	72,4%	1.371,92	1.371,92
MARTINA FRANCA	48.158	74,0%	5.779,22	5.779,22
MOTTOLA	15.726	69,0%	1.987,58	1.987,58
PALAGIANELLO	7.670	71,0%	788,92	788,92
STATTE	13.575	46,5%	2.914,58	1.906,08
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>14.148,20</b>	<b>13.139,70</b>

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

<b>ARO 3 TA (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
Progetto del servizio unitario già approvato e procedura di affidamento in corso. Revoca in via di autotutela a seguito di richiesta di revisione costi del lavoro nel servizio del Comune di Castellaneta sollevata dai Comuni e dalle Organizzazioni Sindacali. Apportate le modifiche al progetto unitario. Avviata nuovamente la gara. In corso di completamento entro il secondo semestre 2021.				
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CASTELLANETA	16.532	67,9%	3.665,03	3.665,03
GINOSA	21.843	69,1%	3.208,56	3.208,56
MASSAFRA	32.117	68,5%	4.793,94	4.793,94
PALAGIANO	15.992	56,9%	3.169,96	2.575,32
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>14.837,49</b>	<b>14.242,85</b>

<b>ARO 4 TA (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
Progetto del servizio unitario approvato. Avvio della procedura di affidamento prevista per il I semestre 2020. Posticipo della procedura di affidamento nel secondo semestre 2021 a causa del COVID ed eventuale aggiornamento del piano d'ambito. I Comuni hanno proceduto all'espletamento delle c.d. gare ponte				
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAROSINO	6.885	73,9%	720,17	720,17
FAGGIANO	3.460	76,8%	323,38	323,38
GROTTAGLIE	31.505	28,3%	10.944,24	5.341,13
MONTEIASI	5.528	70,9%	602,78	602,78
MONTEMESOLA	3.739	83,3%	225,84	225,84
MONTEPARANO	2.352	50,2%	514,84	361,69
ROCCAFORZATA	1.797	61,0%	279,98	251,24
SAN GIORGIO IONICO	14.682	74,7%	1.524,40	1.524,40
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	9.063	47,3%	2.159,34	1.434,60
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>17.294,97</b>	<b>10.785,23</b>

<b>ARO 5 TA (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
Revisione del piano industriale in corso in seguito a revoca in autotutela della procedura di affidamento avviata nel 2017. Osservazioni da parte dei Comuni. Predisposizione modifica del piano industriale in corso				
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
AVETRANA	6.475	62,9%	915,30	864,30
FRAGAGNANO	5.145	83,6%	360,72	360,72
LEPORANO	8.084	23,2%	6.446,22	2.937,47
LIZZANO	9.812	62,9%	1.606,55	1.515,81
MANDURIA	30.469	38,0%	12.761,44	7.202,01
MARUGGIO	5.238	79,4%	985,22	985,22

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

PULSANO	11.433	14,8%	8.454,98	3.473,94
SAVA	15.608	64,8%	2.190,50	2.176,53
TORRICELLA	4.182	63,0%	1.078,26	1.019,54
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>34.799,19</b>	<b>20.535,54</b>

## ARO 1 LE (non commissariato)

"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAMPI SALENTINA	10.105	72,8%	1.184,58	1.184,58
GUAGNANO	5.644	70,9%	845,46	845,46
NOVOLI	7.856	71,6%	985,60	985,60
SALICE SALENTINO	8.084	74,0%	1.029,78	1.029,78
SQUINZANO	13.816	69,1%	2.027,94	2.027,94
SURBO	14.756	71,3%	1.969,64	1.969,64
TREPUZZI	14.141	71,0%	1.888,21	1.888,21
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>9.931,21</b>	<b>9.931,21</b>

## ARO 2 LE (commissariato)

"Servizio unitario" avviato

Annulato il contratto ex tunc da parte del Consiglio di Stato per accertate irregolarità contributive in capo alla ditta affidataria del servizio. Nomina nuovo RUP. Verifica requisiti soggettivi per la seconda in graduatoria completata. In corso di predisposizione provvedimento di aggiudicazione seconda classificata. Avvio servizio unitario da aprile 2021

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CALIMERA	6862	43,6%	1.587,07	984,12
CAPRARICA DI LECCE	2400	23,8%	731,85	336,06
CASTRI DI LECCE	2845	45,3%	593,65	380,19
CAVALLINO	12597	36,4%	4.048,93	2.229,54
LIZZANELLO	11650	32,0%	2.932,29	1.508,77
MELENDUGNO	9902	25,3%	7.234,82	3.387,88
SAN CESARIO DI LECCE	8088	72,0%	999,98	999,98
SAN DONATO DI LECCE	5592	32,7%	1.413,38	735,28
SAN PIETRO IN LAMA	3469	39,9%	922,46	537,42
VERNOLE	7005	32,0%	2.166,76	1.114,73
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>22.631,19</b>	<b>12.213,97</b>

## ARO 3 LE (non commissariato)

"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ARNESANO	4036	67,5%	547,02	547,02

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

CARMIANO	11866	66,8%	1.764,00	1.764
COPERTINO	23683	73,3%	2.513,32	2.513,32
LEQUILE	8497	68,2%	1.312,14	1.312,14
LEVERANO	13962	73,2%	1.585,16	1.585,16
MONTERONI DI LECCE	13808	61,7%	2.073,02	1.893,26
PORTO CESAREO	6281	64,9%	2.876,62	2.868,70
VEGLIE	13773	69,6%	1.680,80	1.680,80
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>14.352,08</b>	<b>14.164,40</b>

## ARO 4 LE (non commissariato)

## "Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
LECCE	93484	62,4%	<b>18.041,34</b>	<b>16.814,30</b>

## ARO 5 LE (commissariato)

## "Servizio unitario" non avviato

Progetto del servizio unitario approvato. Nomina RUP. Avviata la procedura di gara. Termine procedura entro il 31 dicembre 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BAGNOLO DEL SALENTO	1815	38,3%	465,21	264,02
CANNOLE	1677	26,6%	470,82	224,44
CARPIGNANO SALENTINO	3710	29,2%	972,46	480,62
CASTRIGNANO DE' GRECI	3834	30,6%	1.052,76	531,31
CORIGLIANO D'OTRANTO	5738	58,9%	861,57	733,53
CURSI	4047	26,4%	1.010,16	480,42
GALATINA	26437	74,7%	2.598,64	2.598,64
MARTANO	8836	26,5%	2.682,75	1.277,12
MARTIGNANO	1615	24,2%	542,85	250,54
MELPIGNANO	2182	58,4%	490,97	413,37
PALMARIGGI	1452	27,6%	425,76	205,68
SOGLIANO CAVOUR	4000	22,0%	1.276,46	572,52
SOLETO	5341	26,6%	1.770,48	844,64
STERNATIA	2240	23,6%	723,04	331,14
ZOLLINO	1913	35,0%	499,24	269,01
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>15.843,17</b>	<b>9.477</b>

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

<b>ARO 6 LE (non commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" avviato</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
ALEZIO	5616	74,8%	614,52	614,52
ARADEO	9138	73,4%	1.036,76	1.036,76
COLLEPASSO	5834	72,7%	590,84	590,84
GALATONE	15242	67,4%	1.989,26	1.989,26
NARDO	30785	70,8%	4.670,04	4.670,04
NEVIANO	5158	72,1%	505,60	505,60
SANNICOLA	5800	69,3%	766,36	766,36
SECLI	1848	70,4%	212,08	212,08
TUGLIE	5149	67,6%	683,23	683,23
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>11.068,69</b>	<b>11.068,69</b>

<b>ARO 7 LE (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" non avviato</b>				
<b>Approvato il nuovo piano d'ambito. Nomina RUP per avvio della procedura ad evidenza pubblica. Deliberazione all'unanimità da parte dei Comuni di modifica dell'affidamento del servizio mediante affidamento in house providing a NEW CO. "pubblica" da costituire</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
ANDRANO	4731	39,4%	1.259,64	727,65
BOTRUGNO	2699	23,9%	778,80	357,99
CASTRO	2360	23,7%	1.390,58	637,74
CUTROFIANO	8858	26,5%	2.998,88	1.427,47
DISO	2934	47,9%	980,56	658,41
GIUGGIANELLO	1176	37,3%	298,20	166,57
GIURDIGNANO	1923	34,6%	608,98	326,09
MAGLIE	14030	48,4%	2.904,98	1.968,64
MINERVINO DI LECCE	3592	26,2%	1.063,46	504,69
MURO LECCESE	4888	32,8%	1.459,02	759,38
NOCIGLIA	2227	22,1%	726,42	326,41
ORTELLE	2348	32,9%	796,62	415,35
OTRANTO	5863	25,8%	4.625,98	2.181,30
POGGIARDO	5944	34,2%	1.953,98	1.039,29
SAN CASSIANO	2002	24,1%	733,16	337,88
SANARICA	1456	22,8%	464,44	210,63
SANTA CESAREA TERME	2953	33,7%	872,16	460,40
SCORRANO	6878	32,9%	2.333,53	1.216,70
SPONGANO	3594	33,9%	977,34	517,12
SUPERSANO	4304	32,9%	1.460,24	761,37
SURANO	1593	33,3%	830,36	435,95
UGGIANO LA	4380	27,8%	1.266,08	613,39

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

CHIESA			
<b>Totale indifferenziato</b>		<b>30.783,40</b>	<b>16.050,42</b>

<b>ARO 8 LE (non commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" avviato- Avvio della raccolta differenziata della frazione organica dal 1 settembre 2021</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
ALESSANO	6352	34,1%	1.742,32	925,75
CASTRIGNANO DEL CAPO	5212	29,3%	2.184,06	1.080,63
CORSANO	5335	35,9%	1.322,64	722,67
GAGLIANO DEL CAPO	5078	27,9%	1.563,32	758,63
MORCIANO DI LEUCA	3190	38,3%	1.061,82	602,57
PATU	1682	29,4%	699,38	346,53
SALVE	4549	40,0%	2.225,20	1.297,06
TIGGIANO	2818	38,2%	616,70	349,19
TRICASE	17257	37,6%	5.061,76	2.839,55
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>16.477,20</b>	<b>8.922,58</b>

<b>ARO 9 LE (non commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" avviato</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale e di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
CASARANO	19901	43,6%	4.425,29	2.746,31
MATINO	11335	55,2%	2.062,70	1.613,16
MIGGIANO	3455	27,7%	1.032,66	499,64
MONTESANO SALENTINO	2629	25,6%	697,18	328,19
PARABITA	8843	49,6%	1.803,02	1.252,18
RUFFANO	9570	42,1%	2.818,42	1.702,74
SPECCHIA	4700	33,9%	1.145,40	606,79
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>13.984,67</b>	<b>8.749,01</b>

<b>ARO 10 LE (commissariato)</b>				
<b>"Servizio unitario" avviato</b>				
<b>Attualmente pendente dinanzi al TAR Puglia - Lecce l'impugnazione dell'affidamento da parte della ditta seconda in graduatoria la quale principalmente contesta irregolarità contributive in capo alla ditta aggiudicataria del servizio.</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione 2019</b>	<b>Percentuale di raccolta 2019</b>	<b>Rifiuto Indifferenziato 2019</b>	<b>Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%</b>
ACQUARICA DEL CAPO*	4553	23,2%	1.236,86	563,76
PRESICCE*	5147	26,8%	3.009,15	1.438,36

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TAURISANO	12201	30,1%	3.216,02	3.447,74
UGENTO	11615	31,3%	6.886,16	1.638,69
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>14.348,19</b>	<b>7.088,55</b>

\*dal 15 maggio 2019 è stato istituito il Comune Presicce-Acquarica.

ARO 11 LE (non commissariato) "Servizio unitario" avviato				
Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALLISTE	6606	63,0%	1.210,60	1.146,40
GALLIPOLI	20418	56,8%	6.066,32	4.920,28
MELISSANO	6928	29,0%	1.773,78	873,81
RACALE	10882	67,3%	1.890,94	1.890,94
TAVIANO	11810	60,4%	2.434,28	2.152,39
<b>Totale indifferenziato</b>			<b>13.375,92</b>	<b>10.983,82</b>

Nei grafici seguenti si riporta l'informazione relativa alla produzione di rifiuto indifferenziato per ciascun ARO al 2018 e la produzione di rifiuto indifferenziato stimata al 2022, partendo dall'assunzione, come anticipato, che in tutti i Comuni venga raggiunta la percentuale di raccolta pari al 65%.

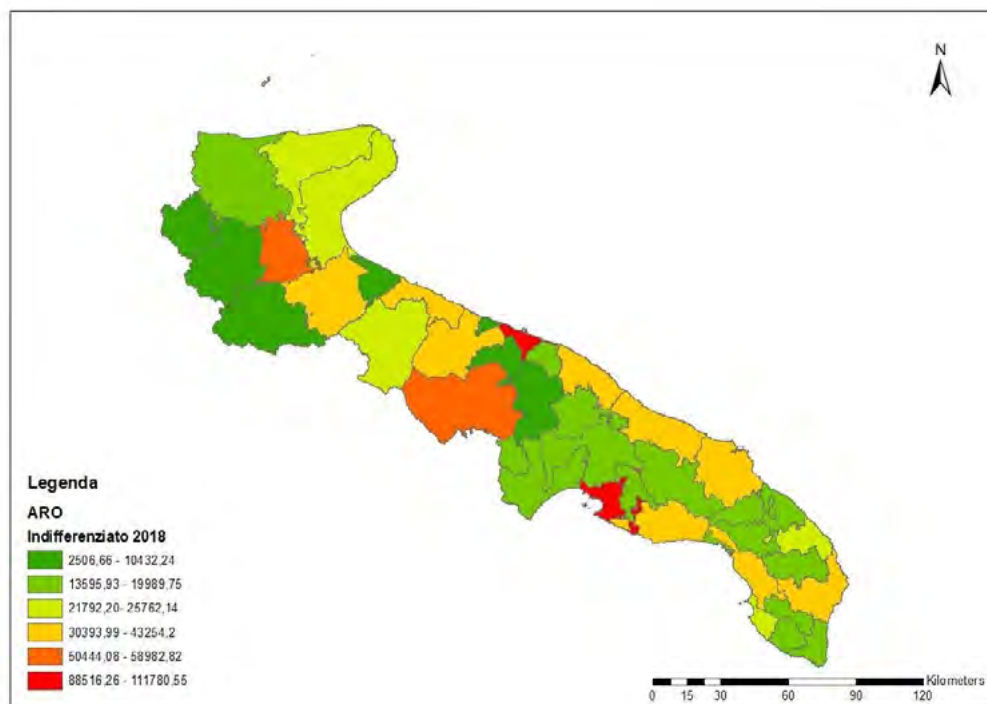


FIGURA 4 - INDIFFERENZIATO ANNO 2018



## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

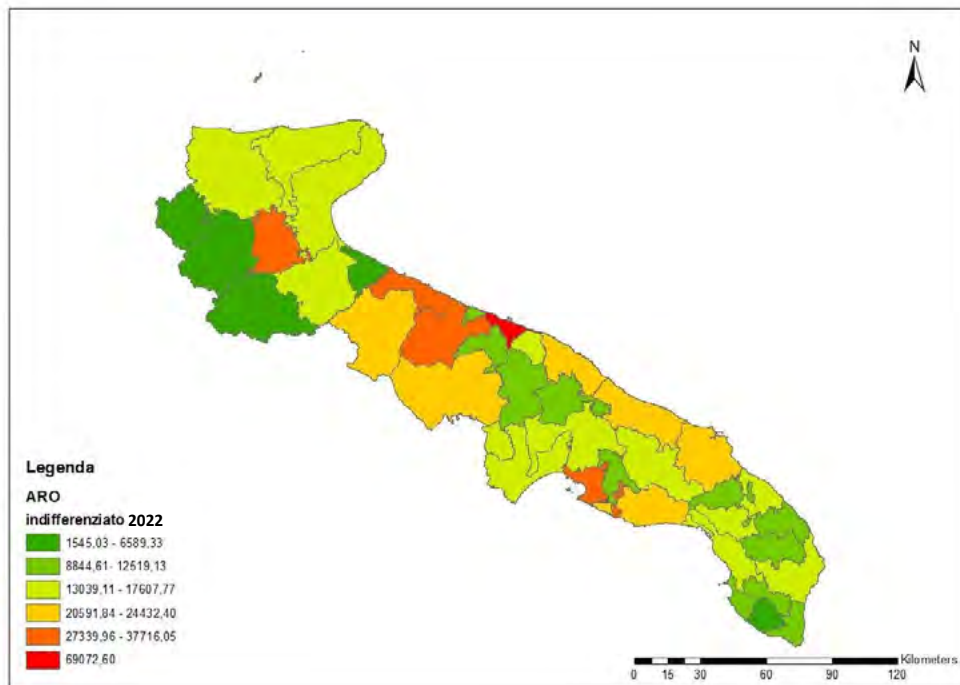


FIGURA 5 - INDIFFERENZIATO ANNO 2022

Nel presente documento vengono descritti obiettivi, fabbisogni e sistemi di gestione con riferimento alla Forsu ed alle frazioni secche da RD, quindi dei rifiuti indifferenziati.

Con riferimento a questi ultimi, dopo aver fornito una fotografia del sistema attuale di gestione (cap. 6), nei successivi cap. 7-8, viene descritto lo scenario di **medio periodo (2022)** considerando:

- che la popolazione resti costante nel 2022, nonostante le previsioni demografiche di ISTAT, riportate in Figura 6 prevedano una popolazione in riduzione ([http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS\\_PREVDEM1#](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_PREVDEM1#)) ed anche la produzione dei rifiuti;
- che sia raggiunto l'obiettivo di Raccolta Differenziata del 65%

e quello a **regime (2025)**, considerando:

- che la popolazione resti costante nel 2025, nonostante le previsioni demografiche di ISTAT, riportate in Figura 6, prevedano una popolazione in riduzione ([http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS\\_PREVDEM1#](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_PREVDEM1#));
- che vi sia una diminuzione della produzione totale di rifiuti, correlata anche alle azioni definite nel Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, pari al 20% in valore assoluto rispetto al dato del 2010;
- che sia raggiunto l'obiettivo di Raccolta Differenziata del 70%.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

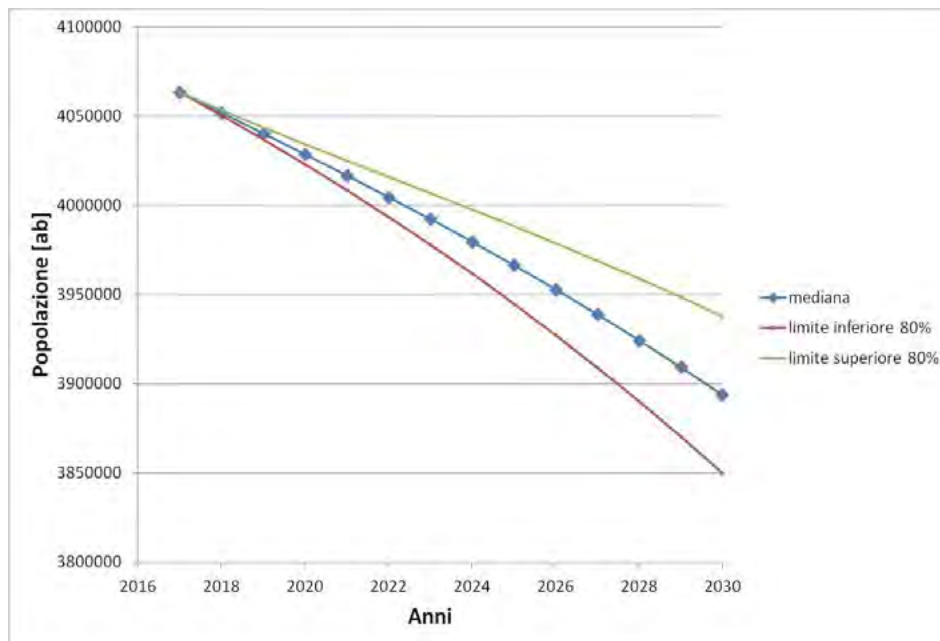


FIGURA 6 - TREND DEMOGRAFICO PER LA PUGLIA – DATI ISTAT

Nello scenario di **breve periodo (2022)**, sulla base dell'assunzione del mantenimento costante della popolazione e della RD al 65%, si stima la produzione dei seguenti quantitativi di rifiuti rispetto al 2019:

	Anno 2019	Anno 2022
Rifiuto indifferenziato	928.777,36	620.634,57
Rifiuto differenziato	966.400,05	1.274.542,84

TABELLA 2 - SITUAZIONE 2019 E SCENARIO DI BREVE PERIODO (ANNO 2022) [T]

Nello scenario **a regime (2025)**, sulla base dell'assunzione del mantenimento costante della popolazione, della RD al 70% e della riduzione della produzione dei rifiuti del 20% in valore assoluto rispetto al 2010, si stima la produzione dei seguenti quantitativi di rifiuti rispetto al 2019:

	Anno 2019	Anno 2025
Rifiuto indifferenziato	928.777,36	513.034
Rifiuto differenziato	966.400,05	1.197.081

TABELLA 3 - SITUAZIONE 2019 E SCENARIO A REGIME (ANNO 2025) [T]

La produzione pro-capite di rifiuti invece, espressa in kg/ab\*anno, è rappresentata nel seguente grafico:

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

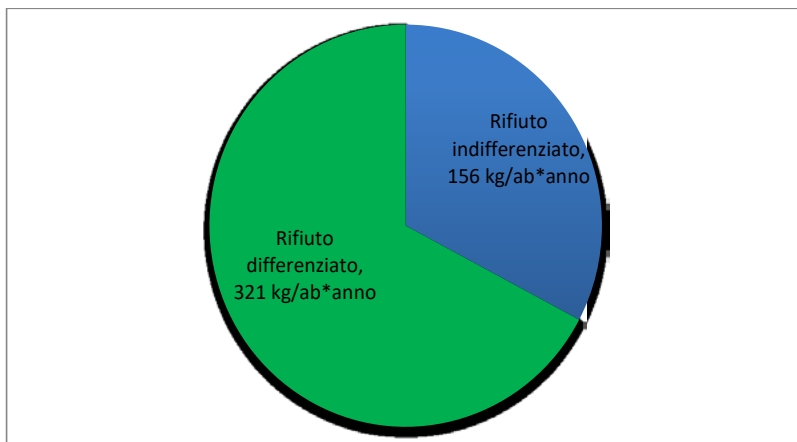


FIGURA 7 - PRODUZIONE PRO CAPITE AL 2022

Sulla base delle elaborazioni svolte nel 2022 si dovrebbe registrare una produzione procapite di raccolta differenziata pari **321 kg/ab\*anno** e **156 kg/ab\*anno** di rifiuti non differenziati.

**A regime nel 2025 invece** è stimata una produzione procapite di raccolta differenziata pari **301 kg/ab\*anno** e **129 kg/ab\*anno** di rifiuti non differenziati.

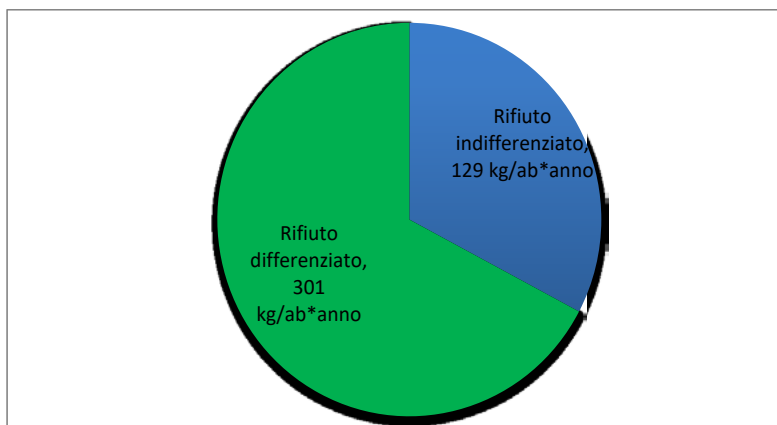


FIGURA 8 - PRODUZIONE PRO CAPITE AL 2025

Al **2030** ipotizzando una riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 5% in valore assoluto rispetto ai rifiuti prodotti nel 2025 ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 80% si stima la seguente produzione:

Totale Rifiuto urbano: 1.624.610 [t]	
Rifiuto indifferenziato	324.922 [t]
Rifiuto differenziato	1.299.688 [t]

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### 3 OBIETTIVI DI PIANO

Nell'ambito dell'attuazione dei principi in materia di economia circolare il Parlamento europeo il 18 aprile 2018 ha approvato 4 Direttive che intervengono sulla disciplina complessiva dei rifiuti in modo rilevante. Segnatamente:

- direttiva 2018/849 UE (veicoli fuori uso) che modifica la 2000/53/CE (veicoli fuori uso);
- direttiva 2018/850/UE che modifica la direttiva sulle discariche e post mortem 1999/31/UE;
- direttiva 2018/851/UE di modifica della direttiva 2008/98/CE (rifiuti);
- direttiva 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/ce sugli imballaggi e rifiuti di imballaggi.

Tra le altre Direttive vi sono la direttiva 2006/66/CE (pile, accumulatori e relativi rifiuti) e la direttiva 2012/19/UE (Raee).

Le richiamate Direttive sono state pubblicate nella GUCE del 14 giugno 2018 e sono entrate in vigore dal 4 luglio 2018. Dette Direttive Ue sono state recepite nell'ordinamento italiano con i d.lgs. nn. 116/2020,118/2020,119/2020 e 121/2020 modificando radicalmente il Testo Unico Ambiente specialmente nella parte dedicata alla disciplina sui rifiuti e la normativa in materia di discariche.

Il Piano di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) - in conformità agli obiettivi fissati dall'ordinamento nazionale e eurounitario in materia di economia circolare - intende perseguire i seguenti obiettivi strategici.

#### 3.1 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

1. Il PRGRU, in coerenza con il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti adottato con Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 in attuazione dell'art. 29 della Direttiva 89/2008/CE, fissa il seguente obiettivo strategico:

- riduzione, entro il 2025, della produzione di rifiuti urbani, a livello regionale e in ogni ambito di raccolta, del 20% in valore assoluto rispetto alla produzione del 2010.

2. Il PRGRU, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1, attraverso il monitoraggio delle azioni previste dalla Legge regionale 18 maggio 2017, n. 13 "*Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici*", persegue l'obiettivo di dimezzare, entro il 2030, i rifiuti alimentari globali pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori e di ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento previsto dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.

Inoltre saranno sostenute tutte le azioni finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti individuate nel documento A.3 "Programma regionale di prevenzione dei rifiuti".

#### 3.2 RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. L'obiettivo strategico relativo alla raccolta differenziata è individuato nel raggiungimento, entro il 2025, della percentuale a livello regionale ed in ogni ambito di raccolta del 70% di raccolta differenziata, calcolata secondo la metodologia stabilita dal Ministero della Transizione Ecologica.

2. Gli ARO, le Aree Omogenee e i Comuni adottano, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1, ciascuno per quanto di competenza, sistemi di raccolta differenziata delle seguenti frazioni: carta, metalli, plastica, vetro, ove possibile legno, tessili entro il 1 gennaio 2022; rifiuti organici; imballaggi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili.

3. I sistemi di raccolta devono essere organizzati in maniera tale da assicurare le seguenti percentuali massime di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata:

- a) Rifiuti organici: 4% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,5 al 2025 per una produzione complessiva di scarti pari al 10% dei rifiuti in ingresso; 2,5% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,0 al 2030 per una produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso;
- b) Carta e cartone: massima presenza di frazione estranea 2% al 2025 per la carta e 1% al 2025 per imballaggio di cartone;
- c) Plastica: massima presenza di frazione estranea 10% al 2025;
- d) Vetro: massima presenza di frazione estranea 5% al 2025.

4. L'Ager, le Aree omogenee ed i Comuni, nell'ambito delle rispettive competenze organizzano sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere il rispetto delle percentuali massime di frazione estranea e per scoraggiare il conferimento di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata, incentivando il compostaggio sul luogo di produzione soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

5 Entro il 2025 sono adottati, conformemente alle previsioni della Direttiva 2019/904, sistemi di raccolta differenziata delle bottiglie per bevande con una capacità fino a tre litri, compresi i relativi tappi e coperchi volte ad assicurare:

- a) entro il 2025, di una quantità di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato pari al 77 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno;
- b) entro il 2029, di una quantità di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato pari al 90 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno.

**3.3 PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO, RICICLAGGIO E RITRATTAMENTO RECUPERO DI ENERGIA**

1. In accordo con gli obiettivi introdotti nel D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs. n. 116/2020, al fine di dare attuazione ai principi dell'economia circolare, sono fissati, a livello di ambito territoriale regionale, i seguenti obiettivi strategici:

- a. entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 55 per cento in peso;
- b. entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 60 per cento in peso;
- c. entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 65 per cento in peso.

Per il calcolo degli obiettivi saranno applicati i criteri di cui all'art. 205-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

A tali obiettivi si aggiunge il seguente:

- d. riciclaggio del 90% della frazione organica raccolta al 2025 e riciclaggio del 95% al 2030.

Conformemente all'Allegato E alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. n. 116/2020, si fissano i seguenti ulteriori obiettivi:

- e. raggiungimento entro il 31 dicembre 2025 della percentuale di riciclo del 65% in peso dei rifiuti da imballaggio; saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio raccolti:
  - 50% per la plastica;
  - 25% per il legno;
  - 70% per i metalli ferrosi;
  - 50% per l'alluminio;
  - 70% per il vetro;
  - 80% per la carta e il cartone;
- f. entro il 2025, il riciclaggio di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato alla Direttiva 2019/904 pari al 77 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno;
- g. entro il 2029, il riciclaggio di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato pari al 90 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno.
- h. entro il 31 dicembre 2030 almeno il 70% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato;
- i. entro il 31 dicembre 2030, saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:
  - 55% per la plastica;
  - 30% per il legno;
  - 80% per i metalli ferrosi;
  - 60% per l'alluminio;
  - 75% per il vetro;
  - 85% per la carta e il cartone.

2. Anche nella stipula degli atti negoziali, il CONAI ed i Consorzi di filiera concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PRGRU, perseguono la massima valorizzazione in termini economici ed ambientali delle frazioni dei rifiuti raccolti in maniera differenziata nel territorio regionale, garantiscono la trasparenza e la tracciabilità della gestione dei rifiuti raccolti e dei rifiuti del loro trattamento, assicurano il rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e dei rifiuti del loro trattamento, assicurano la trasparenza del sistema incentivante sul costo complessivo del servizio.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

3. La Regione promuove la sottoscrizione di accordi di programma con l'AGER, gli Enti territoriali ed i Consorzi di filiera al fine di concordare le modalità operative delle previsioni di cui al precedente comma 2.

**3.4 SMALTIMENTO IN DISCARICA**

1. Gli obiettivi strategici relativi allo smaltimento in discarica sono i seguenti:

- a. mantenimento dell'autosufficienza a livello regionale per lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani;
- b. entro il 2025 raggiungimento del limite massimo del 20% di rifiuti urbani e del loro trattamento, fino a fine filiera, destinati allo smaltimento in discarica rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti;
- c. entro il 2025, riduzione del 20% del carico ambientale espresso in CO<sub>2</sub> equivalente (*carbon footprint*) rispetto al 2019 correlato al trasporto e conferimento, negli impianti di smaltimento regionali, dei rifiuti extraregionali;
- d. entro il 2035 raggiungimento del limite massimo del 10% di rifiuti urbani e del loro trattamento, fino a fine filiera, destinati allo smaltimento in discarica rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti.

2. I rifiuti urbani biodegradabili da avviare in discarica devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante entro il 2022.

3. A partire dal 2030 è vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del d.lgs. n. 152/06 e smi.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### 4 SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

#### 4.1 GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

L'art.199 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dispone che i piani regionali di gestione dei rifiuti devono prevedere una parte dispositiva relativa ai sistemi di raccolta dei rifiuti. In relazione a tale indicazione, è stata effettuata una ricognizione delle diverse modalità di organizzazione della raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani, la quale sostanzialmente resta invariata, ed a seguito della quale è possibile definire il seguente quadro riepilogativo:

- Servizio di raccolta domiciliare - "Porta a porta" e "di prossimità"**: avvicinamento del servizio di raccolta all'utenza domestica rispetto a quanto accade attualmente, impiegando contenitori condominiali o mastelli in funzione della tipologia di utenza da servire (condomini di grande e piccola dimensione).
- Servizio di raccolta stradale**: rinnovo dell'attuale servizio basato sull'utilizzo di cassonetti funzionali all'esecuzione di raccolte stradali prevedendo un ampliamento della gamma delle tipologie di rifiuti oggetto di specifiche attività di RD + altri conferimenti (metalli, tessili, ingombranti, legno, ecc.) al Centro comunale di Raccolta.
- Isole Ecologiche di Zona**: realizzazione in spazi pubblici di isole ecologiche diffuse nell'abitato per il conferimento da parte del cittadino di carta, plastica, vetro, organico, metalli e rifiuti urbani pericolosi (RUP) + altri conferimenti (metalli, tessili, ingombranti, legno, ecc.) al Centro comunale di Raccolta + cassonetto stradale per rifiuti indifferenziati (riduzione di punti di conferimento rispetto all'attuale);
- Sistema di raccolta pneumatica**: realizzazione di sistemi di raccolta di prossimità dei rifiuti mediante trasporto pneumatico, con eliminazione dei contenitori e dei mezzi per la raccolta.

Nell'esaminare e confrontare l'efficacia e l'efficienza dei diversi sistemi organizzativi, va premesso che il comparto dei servizi di raccolta dei RSU è stato oggetto di un notevole processo di evoluzione che, a partire dai primi anni '90, ha coinvolto prima molte realtà del Nord Italia e successivamente anche importati contesti del Sud Italia (es. Salerno, Benevento, Avellino, ecc.) nei quali sono stati raggiunti risultati eccellenti ed in alcuni casi migliori di quelli registrati al Nord.

A questo proposito, si riscontra che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha aggiornato alcuni parametri fondamentali di riferimento per la progettazione dei servizi di raccolta dei RSU a seguito della pubblicazione del Manuale n.103/2009 "Analisi tecnico-economica della gestione integrata dei rifiuti urbani".

In particolare in questo manuale vengono proposte, per le diverse modalità di raccolta (domiciliare o stradale) e le diverse frazioni di rifiuti solidi urbani oggetto di specifiche attività di raccolta, le rese di intercettazione attese comprese fra un valore minimo e massimo.

Nell'ultimo decennio si è sviluppato il modello PaP spinto nel territorio regionale pugliese dando evidenza della sua efficacia.

In merito uno studio di ATERSIR su dati 2015 dimostra i benefici dell'upgrade del sistema PaP con la tariffazione puntuale rispetto ai sistemi stradali tradizionali o a calotta. Nel seguente grafico si evidenziano gli esiti del confronto dei sistemi di raccolta utilizzati.

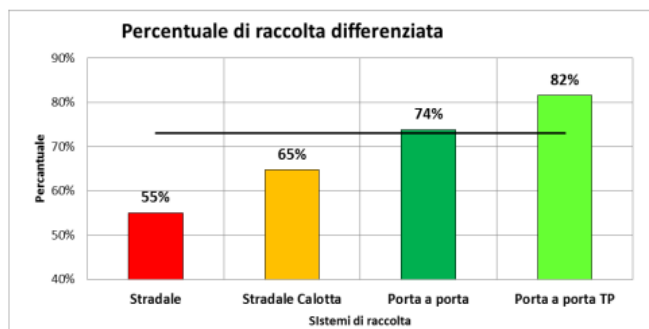


FIGURA 9 – RAFFRONTO SISTEMI DI RACCOLTA E PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Si rileva pertanto che i servizi di raccolta domiciliari (Opzione A) offrono delle rese, in termini di intercettazioni, più alte rispetto a quelle riscontrabili utilizzando una modalità di raccolta stradale (Opzione B). Questo è possibile attraverso l'attivazione di raccolte "domiciliari e/o di prossimità" o di tipo "porta a porta" sia nel caso delle utenze domestiche che di quelle utenze non domestiche.

L'eliminazione del cassonetto stradale è legata alla necessità di forzare tutti ad impegnarsi nella separazione alla fonte dei rifiuti prodotti, riducendo il quantitativo dei rifiuti prodotti ed incrementando la raccolta delle frazioni di rifiuti da avviare al recupero riducendo progressivamente la quantità di scarti da avviare al trattamento/smaltimento con conseguente riduzione di questa importante voce di spesa.

In questo modo il servizio di raccolta dell'indifferenziato verrà "avvicinato" al cittadino ma ridotto in termini di "volume erogato" rendendone più difficoltosa la fruizione, a favore delle raccolte delle frazioni recuperabili (organico, carta, cartone, plastica, vetro, ecc.).

Nei contesti che hanno adottato l'Opzione B, si assiste ad una sorta di ragionato "ritorno al passato" poiché, alla luce dei notevoli costi di smaltimento che si andavano progressivamente consolidando e della possibilità di valorizzare ingenti flussi di frazioni merceologiche recuperabili che compongono gli RSU, in molte realtà sono stati profondamente rivisti e, progressivamente abbandonati, i servizi di raccolta basati sull'utilizzo estensivo del "cassonetto stradale".

Nel caso dell'Opzione C, invece, se da un lato questa può apparire come una forma organizzativa più ordinata ed organizzata con la possibilità di riconoscere bonus specifici per le utenze virtuose, dall'altro sussiste la difficoltà oggettiva di reperire spazi idonei per la loro collocazione. Infatti, queste strutture sono, a tutti gli effetti, dei Centri Comunali di Raccolta ex art.183 comma cc del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, conseguentemente, devono essere dotati dei servizi quali parcheggi, zona di sosta per contenitori all'esterno, ecc.. oltre all'ufficio per il personale dotato di tutti i collegamenti alle reti tecnologiche necessari per un'adeguata fruizione dello stesso (collegamento alla rete elettrica, telefonica, acquedotto, fognatura, ecc.). Questa difficoltà è maggiore in quei contesti di edilizia fortemente intensiva nei quali gli spazi residui sono ridotti al minimo se non addirittura completamente assenti.

In conclusione, alla luce delle performance registrate negli ultimi anni, si può affermare che l' Opzione A sia, allo stato dell'arte, la modalità organizzativa più idonea per raggiungere gli obiettivi indicati nel precedente capitolo. Si ritiene, infatti, che l'opzione A sia in grado di garantire le rese di intercettazione ed i livelli qualitativi delle frazioni di rifiuti intercettati in modo da massimizzare le rese dei processi di recupero e riciclo.

In alternativa, in aree ad elevate densità abitative di nuovo insediamento, si può valutare l'impiego dell'Opzione D che prevede una serie di vantaggi in termini gestionali ed economici, le cui caratteristiche generali sono riportate nel paragrafo seguente.

### 4.2 PROSPETTIVE DI PIANO

Dall'approvazione della L.R. 20 agosto 2012, n.24 successivamente modificata in modo rilevante con L.R. 04 agosto 2016, n.20 si è assistito ad un tangibile processo che, salvo qualche rara eccezione, ha coinvolto l'intera collettività pugliese rispetto alla controversa e complessa gestione dei rifiuti solidi urbani.

L'art.2 c.1 della predetta L.R. 20 agosto 2012, n.24 ha stabilito che per il settore dei rifiuti urbani e assimilati è istituito un unico ambito territoriale (ATO) coincidente con l'intero territorio regionale.

L'art.8 c.2 della predetta norma regionale ha definito "l'ampiezza" del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati che comprende le operazioni di spazzamento, raccolta, trasporto, commercializzazione, gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento. Detta legge ha istituito organismi intermedi (fra Regione Puglia e Comuni) costituiti prima dai cd. Ambiti di Raccolta Ottimali ex art.14 della L.R. 20 agosto 2012, n.24 (in acronimo ARO), prevedendo le Aree Omogenee quale step successivo, alla luce della modifica introdotta ex art.13 della L.R. 04 agosto 2016, n.20 composte da aggregazioni di comuni secondo una perimetrazione definita dal legislatore regionale.

L'assetto degli organismi preposti all'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto in forma unitaria nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa in materia di appalti pubblici verte su 38 ARO delimitati in tutta la Regione (8 per la provincia di Bari, 8 per Foggia, 11 per Lecce, 3 per la BAT, 3 per Brindisi e 5 per Taranto).

Il processo virtuoso innescato dalla predetta norma si basa su tre elementi di impulso:

- 1) con la DGR 11 febbraio 2013, n.194 fu approvato lo schema di "carta dei servizi" per gli ARO della Puglia recante gli standard minimi per i nuovi servizi di igiene ambientale da implementarsi nei predetti comuni con particolare riferimento alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;



**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- 2) nelle more di procedere agli affidamenti da parte degli ARO, l'art.24 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n.24 e ss.mm.ii. attribuiva la facoltà ai Comuni che ne avessero necessità di procedere ad effettuare degli affidamenti di durata limitata nel tempo che comunque prevedano l'implementazione di servizi in linea con la DGR 11 febbraio 2013, n.194;
- 3) la modifica intervenuta con la L.R. 20/2016, l'istituzione di strutture commissariali e dell'ente di governo AGER hanno di fatto definito una disciplina centralizzata dei flussi da RD minimizzando i disagi derivanti dalle carenze impiantistiche in determinati segmenti del ciclo e quindi risolvendo gli elementi ostativi.

Questo processo ha portato ad una crescita significativa della raccolta differenziata in Puglia che dal 18,91% del 2012 è passata al 54,66% del 2020 con una previsione aggiornata per il 2021 di circa il 57-58%

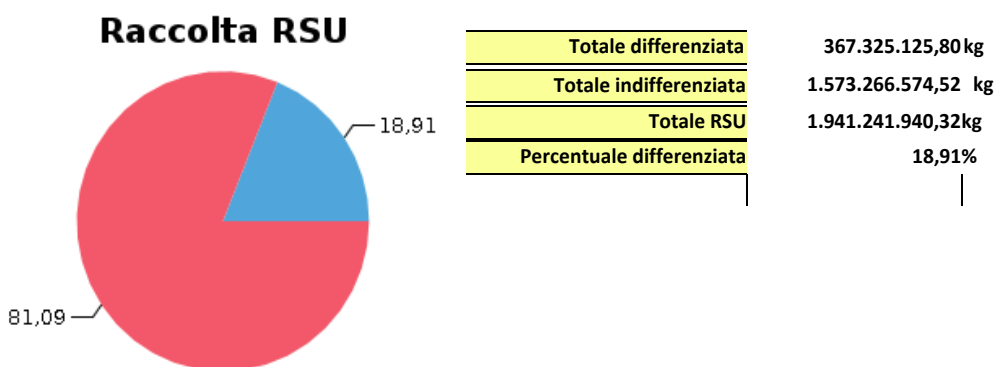
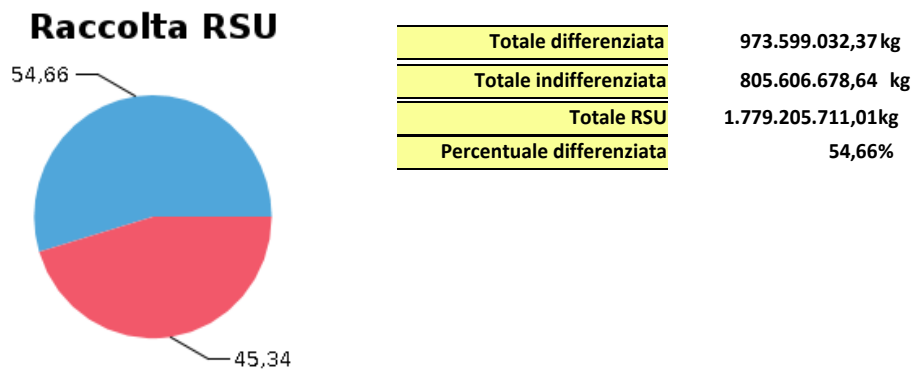
**Dati RSU in Puglia anno 2012****Dati RSU in Puglia anno 2020**

FIGURA 10 - DATI RSU IN PUGLIA ANNO 2012- 2020

Tuttavia, come esposto nei precedenti paragrafi sull'analisi dello stato attuale della raccolta differenziata, il percorso di attuazione del sistema di raccolta porta a porta spinto risulta ancora in corso ed inoltre necessita ancora di assimilazione di alcune fasce della popolazione.

Tale sistema, infatti, si basa sull'intercettazione virtuosa dei rifiuti da parte dei cittadini e su un modello di comportamento che non può subire accelerazioni migliorative senza aver raggiunto determinati obiettivi intermedi. In quest'ottica una trasformazione del sistema di raccolta dal porta a porta spinto in altri sistemi innovativi, che potrebbero aver dimostrato la loro efficacia in altri paesi europei ovvero in altre regioni italiani, rappresenterebbe un rischio per i livelli di intercettazione raggiunti a causa di una assimilazione delle best practices del PaP non ancora pienamente matura da parte delle comunità locali.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Quanto esposto è dettato anche dai contratti porta a porta di alcuni ARO di durata settennale/novennale, stipulati dal 2017 ad oggi, i cui servizi sono erogati sulla base di un progetto PaP con scadenza dal 2024 in poi.

La proposta di Piano pertanto prevede l'intensificazione delle attività di supporto ai Comuni e agli ARO per il raggiungimento degli obiettivi previsti da Piano sia per quanto concerne l'adeguamento dei servizi comunali agli standard tecnici previsti che in riferimento all'attuazione della normativa sui servizi unitari di ARO.

Risulta chiaro che le difficoltà di condivisione da parte dei Comuni del progetto del servizio unitario dell'ambito di raccolta ottimale sia in sede ordinaria che in sede commissariale, non possono rallentare il perseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio e recupero sia pure limitatamente su scala comunale.

In quest'ottica si dovranno attuare le azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi nei grandi centri; in merito, gli indici RD dei Comuni di Taranto e Foggia (fermi al 20-25%) impattano inevitabilmente sull'indice regionale RD, essendo rappresentativi di una popolazione complessiva di circa 350.000, quasi il 10% della popolazione regionale.

In tal caso appare necessario un supporto economico-finanziario ai Comuni al fine di sostenere gli investimenti delle società pubbliche in house providing che erogano il servizio nei territori menzionati, in coerenza con il percorso già avviato dal Comune di Bari.

L'attuazione di misure di accelerazione per il potenziamento dei servizi di raccolta con sistema PaP in questi Comuni produrrebbe un significativo incremento della raccolta differenziata; un aumento di 20-25 punti percentuali di RD sui due Comuni, favorirebbe un aumento dell'indice RD su scala regionale di circa 2 punti percentuali con contestuale incremento degli indici di riciclaggio.

Alla luce di quanto esposto appare necessario confermare gli standard tecnici previsti per il PaP dalla DGR 194/2013 disponendo nel 2022 l'avvio di un percorso di consultazione tra enti locali e AGER, Regione e *stakeholders* per la redazione dei nuovi standard tecnici per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani e la successiva approvazione in Giunta Regionale per l'entrata in vigore nel 2023.

La conclusione di questo percorso, che dovrà coordinarsi necessariamente con le disposizioni impartite dall'autorità di regolazione ARERA, consentirà l'integrazione e l'allineamento del sistema PaP, ottimale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla norma, alle nuove esigenze delle comunità locali nonché ad efficientare un sistema di raccolta ormai rodato in questi anni.

L'introduzione dei nuovi standard tecnici nel 2023 dovranno favorire l'implementazione di un sistema di raccolta PaP 2.0 alla luce dei seguenti elementi:

- 1) esperienza maturata nel settore da parte di amministrazione pubbliche e degli operatori del settore;
- 2) comportamenti strutturali assunti dalla gran parte della collettività rispetto alla corretta separazione dei rifiuti presso le proprie utenze;
- 3) rilevanza che le determinazioni assunte dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in materia di definizione dei costi dei servizi da "ribaltare" sull'utenza attraverso la TARI e dei costi di servizi che "extra TARI" da remunerare attraverso altre risorse di bilancio comunale;
- 4) aggiornamento normativo in materia di conferimento di rifiuti da parte delle utenze non domestiche ex All.L-quater ed All.L-quinques alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. approvati con D.Lgs. n.116/2020;
- 5) aggiornamento normativo in materia di applicazione della tariffazione puntuale a costituito dalla norma sulla tariffazione puntuale ex DM 20 aprile 2017 recante i "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";
- 6) verifica di fattibilità tecnica ed economica relativamente all'impiego della compostiera di comunità nei centri minori implementando misure di gestione in linea con DM 29 dicembre 2016, n. 266.

In particolare, appare necessario focalizzare preliminarmente l'attenzione su alcuni aspetti su cui basare il procedimento di riesame ed aggiornamento dei contenuti degli standard tecnici della carta dei servizi:

- 1) Le opportunità derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti recuperabili passa per la definizione di modalità di raccolta orientate ad intercettare questi flussi e consentire ai Comuni di massimizzare i proventi da tale attività. E' necessario che, per ogni tipologia di rifiuto, si definiscano le migliori prassi e, quindi le migliori forme di organizzazione (modalità di implementazione del servizio, modalità di fruizione da parte

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

dell'utenza, ausili da fornire da parte dell'amministrazione comunale (contenitori e materiali di consumo), frequenze di servizio, ecc.), con l'obiettivo di ridurre al minimo le impurezze e promuove l'auspicata "raccolta differenziata di qualità" dando piena attuazione all'art.220 c.1 ed allegati E ed F della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

- 2) Le opportunità di cui al comma 1 necessitano dello sviluppo di una nuova professionalità all'interno della PA che sia in grado di valutare le migliori opportunità esistenti sul mercato per "piazzare" e "vendere" i flussi di rifiuti recuperabili derivanti dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani effettuata nei comuni pugliesi (carta, cartone, plastica e/o multimateriale leggero, vetro, RAEE, come anche oli alimentari esausti, indumenti dismessi, pile e batterie, ecc...). Trattasi di figure qualificate che devono essere formate e che, anche con il supporto ed il coordinamento da parte degli enti sovraordinati (es. AGER, ARO, ecc...), siano in grado di interfacciarsi, attraverso il RUP ed il DEC, con il gestore in modo da incidere migliorando la qualità della raccolta differenziale delle singole frazioni ed "abbattendo", per quanto possibile, i costi di selezione propedeutici all'avvio al recupero dei rifiuti. Nell'ambito della governance del sistema delineato dalla L.R. 24/2012 è opportuno che si dia ampio risalto a quanto sopra esposto le cui ricadute economica per tutte le amministrazioni comunali sono cresciute fortemente negli ultimi anni;
- 3) La rilevanza dei risultati registrati in materia di sviluppo della raccolta differenziata in Puglia (proiezione prossima al 57-58% per il 2021) è tale da far ritenere che la collettività pugliese, nella sua interezza, abbia ormai assimilato i contenuti e di comportamenti virtuosi promossi dalle massicce campagne di sensibilizzazione in materia di corretta separazione dei rifiuti. Tanto lascia intendere che vi sia la possibilità di introdurre delle varianti di PaP per alcune raccolte differenziate su un servizio che, nella maggior parte dei comuni pugliesi, viene espletato attraverso un sistema integrato di raccolta domiciliare (es. la raccolta del vetro per utenze domestiche con campana o presso il CCR in luogo della raccolta domiciliare) anche nell'ottica di valorizzare al massimo questi flussi di rifiuti recupero per il tramite dei consorzi di filiera;
- 4) Sotto il profilo del contenimento dei costi complessivi dei servizi da ribaltare nei confronti dell'utenza, nella definizione/pianificazione dei servizi appare necessario tener conto della dimensione demografica dei centri urbani che, nel caso di centri minori (popolazione di poche migliaia di abitanti), in presenza di centri comunali di raccolta strutturati, si potrebbe ridurre la previsione di raccolte di flussi di rifiuti diverse da secco residuo ed organico con conferimento delle altre frazioni (carta, cartone, plastica e/o multimateriale leggero, vetro, ecc...) direttamente presso i CCR. In quest'ottica è anche opportuno tenere conto delle compostiere domestiche e del compostaggio di comunità attraverso l'impiego di compostiere di cui al DM 29 dicembre 2016, n.266; in merito si rimanda alle azioni già previste nel presente Piano:
- 5) E' indubbio che le migliori performance dei servizi di raccolta integrata domiciliare si registrano in tutte quelle realtà in cui il Comune dispone di un centro comunale di raccolta adeguato per ampiezza, modalità di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza e da parte del gestore, presenza di aree per promuovere la riduzione della produzione dei rifiuti attraverso il riuso, presenza di dotazioni infrastrutturali adeguate (es. impianto di trattamento acque meteoriche, impianti di prevenzione incendi, ecc...) consente di fungere fra punto di contatto fra il cittadino, l'amministrazione comunale ed il gestore con l'obiettivo di elevare la performance complessiva del sistema ed ampliare in maniera significativa la gamma di servizi resi all'utenza;
- 6) Creare le condizioni, definendo gli opportuni percorsi procedurali interni ed esterni all'amministrazione comunale (indirizzi politici in materia di calcolo della parte variabile della TARI, adeguamento regolamento comunali, adeguamento HW, SW e banche dati delle utenze, modalità di scambio dati con il gestore, ecc...) per l'implementazione della tariffazione puntuale ex DM 20 aprile 2017 individuando le migliori prassi gestionali da prevedere nei nuovi affidamenti di servizi.

**4.3 PROGETTI PILOTA****➤ Raccolta pneumatica**

Il sistema di raccolta e trasporto pneumatico dei rifiuti rientra nell'ambito di una strategia complessiva tesa ad aumentare le percentuali di raccolta differenziata ed ampliare la gamma dei servizi di raccolta offerti all'utenza in coerenza con quanto previsto dalle vigenti strategie comunitarie e nazionali per la gestione dei rifiuti solidi urbani. La

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

realizzazione di un impianto pneumatico di raccolta dei rifiuti solidi urbani è uno dei metodi sicuramente innovativi che consentirebbero il raggiungimento dei target di raccolta differenziata previsti dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché dalla presente pianificazione.

Il sistema di raccolta e trasporto pneumatico dei rifiuti è costituito da una rete sotterranea di tubazioni nella quale i rifiuti vengono trasportati dal luogo di conferimento ad una Centrale di raccolta, in cui vengono costipati in container chiusi ermeticamente, prima di essere trasportati fino ai centri di trattamento finali. Il trasporto dei rifiuti è reso possibile dal moto per depressione dell'aria, creato nella rete di trasporto mediante ventilatori centrifughi installati nella centrale di raccolta. I rifiuti sono conferiti dall'utenza del quartiere in unità di conferimento, ciascuna dotata di colonnine di immissione (una per ogni frazione di rifiuto: organico, plastica e metalli, carta e cartone, secco residuo indifferenziato) nella rete sotterranea di trasporto. Le colonnine sono direttamente connesse alla rete sotterranea mediante valvole di evacuazione dei rifiuti, situate sotto il livello stradale, tramite una tubazione verticale che funge anche da polmone di stoccaggio temporaneo dei rifiuti durante la fase di raccolta locale. Il sistema opera normalmente secondo una modalità di raccolta che ottimizza i consumi elettrici. Il sistema, completamente automatico e gestito da un software di supervisione, controllo ed acquisizione dei dati avvia il processo di raccolta dei rifiuti. Le capacità di accumulo nei container chiusi all'interno del capannone di aspirazione, consentono di programmare giornalmente il trasporto del rifiuto a destinazione finale da parte del gestore del servizio (recupero/smaltimento a seconda della frazione raccolta). I rifiuti giungono nella centrale di raccolta, dove vengono separati dall'aria di trasporto attraverso cicloni di separazione tra solido e aria. Quindi i rifiuti vengono scaricati per gravità nei compattatori che spingono e compattano i rifiuti dentro container. L'aria esausta separata dai rifiuti, prima della sua espulsione all'esterno, viene trattata mediante filtrazione meccanica e biofiltrazione, affinché tutti gli odori vengano eliminati. Il flusso di purificazione ed espulsione dell'aria avviene mediante procedimenti di insonorizzazione al fine di impedire l'inquinamento acustico. I container riempiti di rifiuti vengono allontanati verso il centro finale di recupero e/o smaltimento. Il sistema di raccolta è costituito da:

- Centrale di aspirazione e raccolta dei rifiuti
- Isole di conferimento dei rifiuti
- Rete pneumatica di trasporto dei rifiuti

Il bilanciamento della rete pneumatica è un fattore determinante per l'ottimizzazione nella gestione dell'impianto per questo, preliminarmente, è necessaria un'analisi della mobilità del quartiere prescelto in cui realizzare la rete, individuando quelli che possono essere gli assi di viabilità principale o i percorsi obbligati e come tali più idonei ad accogliere l'installazione dei punti di conferimento oltre che indicativi di quei punti che possono essere maggiormente soggetti al conferimento. Il posizionamento dei punti di conferimento deve tener conto della prossimità a infrastrutture di mobilità quali parcheggi, fermate degli autobus urbani, marciapiedi etc. per venire incontro alle abitudini dei cittadini e facilitare la possibilità di conferimento dei rifiuti durante le altre attività quotidiane.

**➤ Trasporto intermodale rifiuti**

Si evidenzia che con il recepimento della direttiva europea sull'economia circolare, ed in particolare con il d.lgs. 116/2020, il Legislatore ha incentivato l'adozione di sistemi di trasporto intermodale quale soluzione innovativa e funzionale al perseguimento degli obiettivi previsti dalla norma.

Nello specifico il D. Lgs. 116/2020 introduce l'art. 193 bis al TUA, che assorbe e rinnova le disposizioni contenute nel comma 12 dell'art. 193.

Si chiarisce che il deposito temporaneo dei rifiuti che avviene nell'ambito del trasporto intermodale e a seguito dell'attività di carico e scarico di rifiuti, di trasbordo o di soste tecniche presso porti, scali ferroviari, navali, interporti, impianti di terminalizzazione e scali merci, non può essere classificato come attività di stoccaggio al verificarsi precise condizioni, quali:

- la durata del deposito non superi il limite finale di 30 giorni;
- il rifiuto venga preso in carico dalla impresa di trasporto entro 6 giorni dall'inizio del deposito dei rifiuti;
- il deposito sia svolto nel rispetto delle norme di tutela ambientale e sanitaria

Nel caso in cui i rifiuti depositati non vengano caricati dall'impresa successiva di trasporto entro i suddetti 6 giorni, il soggetto a cui questi non stati affidati – entro le successive 24 ore – deve darne comunicazione all'autorità competente, al produttore e all'intermediario o soggetto che ha organizzato il trasporto (se esistente).

Il produttore, a sua volta, è tenuto a prendere in carico i rifiuti per il successivo trasporto e a provvedere alla gestione degli stessi entro 24 giorni dalla ricezione della comunicazione.

Il rispetto di questa procedura permette di evitare che la responsabilità di eventuali attività di stoccaggio abusivo dei rifiuti (definito nell'art. 256 del TUA) ricada su terminalisti e interporti.

#### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Infine, l'art. 193 bis, precisa che gli oneri sostenuti dal soggetto a cui i rifiuti sono affidati – in attesa della presa in carico dell'impresa navale, ferroviaria o di altro tipo – siano posti a carico e gestiti in solido tra precedenti detentori e produttori dei rifiuti.

In conclusione il legislatore da un lato incentiva tali sistemi di trasporto dall'altro tende a semplificare le procedure vigenti rimuovendo alcune criticità tecnico-amministrative che ostacolavano la diffusione di questi progetti.

##### ➤ **Trasporto intermodale rifiuti gomma/ferro**

Il presente piano prevede l'avvio di un sistema di trasporto ferroviario sostenibile dei rifiuti urbani in attuazione alla normativa ambientale e nel perseguimento degli obiettivi fissati dallo stesso strumento di pianificazione.

Tale previsione mira ad ottimizzare la gestione dei rifiuti introducendo dei sistemi innovativi post raccolta in grado di minimizzare gli impatti ambientali legati al trasporto nonché ad incrementare le performance dei servizi in alcune specifiche aree del territorio regionale.

In quest'ottica i criteri di individuazione delle aree e degli ARO interessati da questi sistemi di trasporto di rifiuti urbani sono i seguenti:

1. Aree con elevati coefficienti di picco e da presenze turistiche accertate dagli indicatori relativi;
2. Aree caratterizzate da elementi paesaggistici e naturalistici rilevanti;
3. Zone svantaggiate caratterizzate da tempi di percorrenza elevati verso gli impianti di destino.

Alla luce di quanto esposto la Regione Puglia avviava già dal 2015 un percorso di condivisione con i concessionari di trasporto ferroviario e con i Comuni del Gargano per la realizzazione di un sistema innovativo di trasporto dei rifiuti dalle aree di produzione agli impianti di destino.

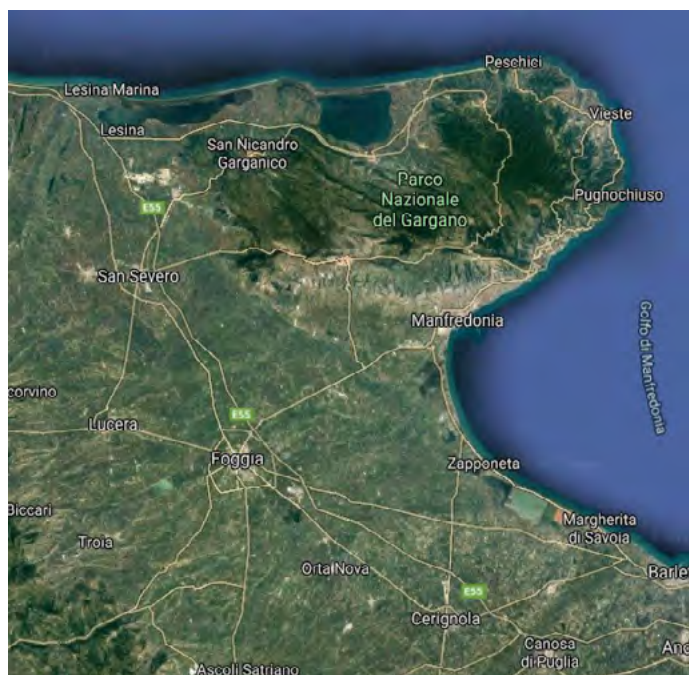


FIGURA 11 - AREA OGGETTO DI EVENTUALE INTERVENTO

Il Piano prevede l'attivazione di percorsi di integrazione innovativa raccolta-transporto in questa area con l'utilizzo dei nuovi impianti di trattamento, recupero e smaltimento previsti negli scenari di Piano ovvero con l'utilizzo degli impianti esistenti (TMB di Cerignola, discarica...).

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### 4.4 TARIFFA PUNTUALE

Negli ultimi anni si sta consolidando l'implementazione del principio comunitario del "chi inquina paga" alla base del percorso di sviluppo sostenibile ed ambientale. Nel contempo, in attuazione a questo principio si rileva nell'opinione pubblica la consapevolezza della necessità di assumere comportamenti ambientali virtuosi ispirati al "consumo" responsabile di risorse naturali ed alla gestione di materiali post consumo (rifiuti).

Nel caso della gestione dei rifiuti solidi urbani gli obiettivi di tutela e salvaguardia ambientale sono raggiungibili attraverso un forte sviluppo della raccolta differenziata, attività propedeutica all'avvio al recupero di quantitativi rilevanti di rifiuti altrimenti destinati ad essere smaltiti in discarica.

Un ausilio è assicurato dagli strumenti economici che valorizzano i comportamenti virtuosi (es. leva fiscale). Proprio in quest'ottica si registra una forte crescita della domanda di "misurazione" dei comportamenti virtuosi nel campo della raccolta dei rifiuti solidi urbani al fine di premiare i più sensibili verso le tematiche ambientali e penalizzare i più riottosi ad adeguarsi a questi nuovi stili di vita.

Nel territorio regionale pugliese, in particolare, si registra un costante incremento dell'indice di raccolta differenziata, nonché di recupero e riciclo dei rifiuti differenziati, dal 30% ad oltre il 50% dal 2015. Questi obiettivi intermedi sono stati raggiunti attraverso un modello di governance efficace e standard tecnici dei servizi che hanno consentito l'applicazione di sistemi di raccolta porta a porta.

La proposta di piano incentra una della sua direttrici pianificatorie nell'attivazione di una nuova fase di perfezionamento del modello di servizi di raccolta previsto dalla Carta dei servizi di cui al PRGRU approvato nel 2013, conferendo maggiore impulso a meccanismi di premialità in favore delle comunità virtuose. In quest'ottica il sistema di tariffazione puntuale rappresenta un pilastro dei servizi unitari e comunali di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani nel territorio regionale.

In seguito alle ultime evoluzioni della normativa nazionale di riferimento in materia di remunerazione dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani da parte dell'utenza servita, la Regione Puglia promuoverà un percorso di transizione nei prossimi anni per l'implementazione dei servizi ed il contestuale passaggio da tassa a tariffa.

Al fine di consentire l'attuazione corretta dei servizi di tariffazione puntuale appare necessario garantire una forte integrazione fra i vari settori dei comuni interessati, in particolare:

- ufficio ambiente - ufficio ARO, che ha il compito di predisporre la progettazione di un servizio innovativo di contabilità annuale delle diverse frazioni di rifiuti solidi urbani raccolti presso tutte le utenze servite,
- ufficio tributi, che ha l'onere di elaborare i dati forniti dall'ufficio ambiente per il tramite del gestore del servizio di raccolta nel rispetto dei criteri indicati nel regolamento della TARI approvato dal Consiglio Comunale,
- organi di controllo - Polizia Municipale, che tendono a contrastare il fenomeno dell'evasione e dell'elusione fiscale e quello dell'abbandono incontrollato di rifiuti da parte dei cd. "incivili" sorvegliando al contempo sul corretto conferimenti dei rifiuti da parte di tutta l'utenza).

In quest'ottica occorre intraprendere un processo di innovazione e controllo dei molteplici aspetti che sovrintendono alla gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani da parte dei comuni e dei cittadini stessi (utenze domestiche e non domestiche).

Sulla scorta delle esperienze innovative il Legislatore ha inteso recepire nella normativa vigente queste buone prassi in occasione dell'istituzione della TARI ex art.1 comma 667 della Legge n.147/2013 (legge di stabilità per il 2014) anche prevedono un atto normativo ad hoc.

Infatti l'applicazione della cosiddetta "tariffazione puntuale" nel calcolo della TARI è stata disciplinata per la prima volta con il Decreto MATTM del 20 aprile 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2017 avente ad oggetto i "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Nel predetto decreto sono stati fissati i criteri a cui i Comuni dovranno attenersi nello sviluppare ed applicare la rilevazione delle masse conferite da tutte le utenze domestiche e non domestiche residenti nel territorio di competenza.

L'obiettivo del legislatore è la connessione tra la misurazione, in peso o volume, delle diverse tipologie di frazioni di rifiuti solidi urbani conferite al servizio pubblico da parte di un'utenza specifica preventivamente identificata e censita

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

e la determinazione della cd. "parte variabile della tariffa" del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati da applicare all'utenza (cfr. art.7, 8 e 9 del DMATM del 20 aprile 2017). La parte fissa della stessa rimane invariata, ovvero definita in base a criteri legati alla superficie dell'immobile assoggettato all'applicazione della TARI già indicati nell'Allegato 1 al DPR n.158/99 e ss.mm.ii..

L'istituzione della contabilità dei quantitativi raccolti presso l'utenza costituisce quindi la base per la predisposizione della cd. "tariffazione puntuale" da parte dell'amministrazione comunale ai fini di un'equa ripartizione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani fra tutte le utenze domestiche e non domestiche residenti nel proprio territorio.

Riassumendo quanto sopra esposto si rileva che l'applicazione della tariffa puntuale ha come obiettivo principale quello di assicurare:

- Un'equa determinazione dei costi di gestione dei rifiuti urbani prodotti al pari di quanto già accade per i servizio a rete dotati di sistemi di misurazione specifica (acqua, energia elettrica, gas metano, ecc.);
- Incentivi per i comportamenti virtuosi volti a promuovere una concreta riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani (es. implementazione del compostaggio domestico, utilizzo di imballaggi riutilizzabili, ecc..) da parte dell'utenza al fine di ridurre la massa complessiva di rifiuti da avviare a trattamento;
- Incentivi per i comportamenti virtuosi volti a promuovere una raccolta differenziata spinta e di qualità da parte dell'utenza al fine di ridurre il ricorso ad impianti di smaltimento e massimizzare il recupero/riciclo.

Nel presente piano sono illustrati dei cenni applicativi della tariffazione puntuale che rappresentano le linee guida di supporto alla progettazione di tali servizi da parte dei Comuni/ARO.

L'obiettivo prioritario è quello di descrivere il sistema valutando preliminarmente l'infrastruttura tecnologica necessaria all'implementazione dell'apparato di contabilizzazione dei rifiuti raccolti presso l'utenza ad integrazione degli attuali servizi di raccolta dei rifiuti urbani raccolti nel territorio regionale, con particolare riferimento a quella domiciliare e presso il centro comunale di raccolta.

A tale scopo vengono ipotizzate diverse soluzioni da sottoporre all'attenzione degli organi di indirizzo politico i quali, alla luce delle proprie determinazioni basate sulla comparazione delle alternative, individuano il modello più efficiente ed efficace per il raggiungimento degli obiettivi. Oltre alla descrizione delle possibili soluzioni tecniche, si riportano di seguito i procedimenti amministrativi propedeutici all'implementazione del sistema che, parimenti alle scelte in ordine alla tecnologia da utilizzare, consentiranno di attuare in maniera concreta la cd. "tariffazione puntuale" per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani in ambito comunale.

### 4.1.1. Normativa di riferimento

La normativa di riferimento in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani e remunerazione del costo dei servizi da porre a carico dell'utenza ha subito delle rilevanti evoluzioni nel corso degli ultimi decenni. Una prima forte innovazione in materia si è registrata con l'introduzione di obiettivi di raccolta differenziata sempre più ambiziosi che, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. fissa come target minimo il raggiungimento di un'incidenza non inferiore al 65%. Tale risultato è stato raggiunto in tutti quei comuni in cui è stato implementato il servizio di raccolta domiciliare delle principali frazioni dei rifiuti solidi urbani in luogo del vecchio servizio di raccolta stradale trasformando il servizio preesistente da "collettivo" ad "individuale" (dimensionato ed erogato a seconda della tipologia di utenza da servire).

La "tariffazione puntuale" è la naturale evoluzione della predetta trasformazione e prefigura un nuovo percorso sinergico fra l'ufficio ambiente, responsabile dell'erogazione del servizio di igiene pubblica ed attività complementari, raccolta, trasporto e trattamento finale dei rifiuti solidi urbani nonché della definizione e rendicontazione dei relativi costi attraverso il PEF, e l'ufficio tributi (*responsabile dell'applicazione della TARI all'utenza alla luce dei costi complessivi indicati nel PEF*).

**La sinergia si concretizza con l'istituzione della "contabilità dei conferimenti" da parte dell'utenza a cura del gestore del servizio di igiene pubblica, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, sotto la verifica e il controllo della direzione esecutive del contratto e del servizio ambiente del Comune.**

**In seguito sono trasferiti all'ufficio tributi dell'ente locale che, sulla scorta dei criteri indicati nel regolamento approvato dal Consiglio Comunale, applica la TARI alle diverse tipologie di utenze domestiche e non domestiche iscritte nell'anagrafe tributaria.**

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI****4.1.2. Disciplina normativa in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani*****Il ruolo del Comune***

Il ruolo del Comune rispetto al ciclo integrato di gestione dei rifiuti è rappresentato dalle disposizioni contenute nell'art.198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. che al comma 1 tanto dispone: *"..omissis..I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani..omissis.."*.

Il ruolo del comune è quello di "soggetto attuatore" delle previsioni di pianificazione agevolando l'implementazione di quanto previsto dai contratti di servizio derivanti dagli affidamenti di competenza degli enti sovraordinati (ARO sub-provinciale per i servizi di raccolta e AGER regionale per i servizi impiantistici di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento). **Pertanto è necessario che i comuni assumano un ruolo attivo nei rapporti con gli enti sovraordinati preposti all'affidamento dei servizi al di consentire l'efficace soddisfacimento delle esigenze rilevabili sul territorio. Ciò in coerenza con quanto previsto dal comma 3 dell'art. 198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..**

**Definite le scelte sulla forma della gestione unitaria, sulle modalità di affidamento del servizio, sulla pianificazione e dimensionamento dei servizi oggetto di affidamento in sede di ARO, a cui il comune vi partecipa attivamente, a quest'ultimo spetta il compito di essere soggetto attuatore di quanto stabilito.** Più in dettaglio le competenze del comune sono puntualmente indicate nel comma 2 dell'art.198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed afferiscono alla definizione delle modalità operative di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte degli utenti (ausili per agevolare la separazione ed il corretto conferimento dei rifiuti, giornate ed orari di raccolta) con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani territoriali, consentano il raggiungimento degli obiettivi di legge.

Ferma restando la complessità degli affidamenti di competenza degli ARO e l'AGER si evidenzia che tali servizi devono erogarsi in continuità e, come noto, rivestono carattere di "essenzialità" e "pubblica utilità", il c.1 dell'art.198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dispone che *"...Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani ((...)) avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267..."*.

***Evoluzione degli strumenti fiscali in materia di rifiuti solidi urbani***

La disciplina in materia di remunerazione dei costi relativi al ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani ha subito delle rilevanti evoluzioni nell'ultimi anni. In questo paragrafo si illustrano le principali norme intervenute dagli anni '90 ad oggi al fine di dare un inquadramento fiscale organico.

La prima imposta in materia di rifiuti solidi urbani introdotta dal legislatore nazionale è stata la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con il D.Lgs. 5 novembre 1993 n. 507 (TARSU) che di fatto è rimasta vigente, salvo diversi tentativi (rimasti limitati a pochi contesti territoriali) di modificarne i criteri di calcolo (art.49 del D.Lgs. n.22/97), fino all'introduzione della TARI a decorrere dal 2014 in attuazione della Legge n.147/2013 art.1 commi dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014). In generale è possibile affermare che, stante l'incremento dei costi riconducibile alla necessità di trattare in maniera adeguata tutte le tipologie di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati agli urbani nel rispetto della disciplina comunitaria vigente, dall'introduzione della prima imposta sui rifiuti (TARSU) fino allo strumento attualmente vigente (TARI), l'obiettivo del legislatore è stato quello di giungere progressivamente alla copertura integrale dei costi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani attraverso il prelievo fiscale posto a carico dell'utenza impedendo il finanziamento, anche parziale, dei servizi in questione attraverso lo "storno" di risorse da "altri capitoli di spesa".

Si specifica tuttavia, che in realtà tale procedura risulta ancora possibile solo per agevolazioni fiscali introdotte in ambito comunale e non previste dalla normativa sopra richiamata ai sensi dell'art.1 c.660 della Legge n.147/2013 e comunque nella misura massima del 7%.

***DPR n. 158/99 e ss. mm.ii. e Piano Finanziario***

Fermo restando l'obiettivo del legislatore di giungere ad una copertura integrale dei costi del servizio attraverso il prelievo fiscale posto a carico dell'utenza, l'art.1 c. 683 del Legge n.147/2013 dispone che: *"Il consiglio comunale deve*



**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, **le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani**, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili" e che il c.651 dispone che: "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158".

Il citato D.P.R. n.158/1999 è stato adottato in attuazione dell'art.49 c. 5 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto "Ronchi") con criticità nella sua attuazione nei successivi anni. L'art.1 del D.P.R. n. 158/1999 chiarisce che "...il metodo normalizzato "definisce" [n.d.r.] le componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie ...." e che la tariffa di riferimento rappresenta (art.2 del D.P.R. n.158/1999) "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" da applicare all'utenza (comma 1) in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

**Il D.P.R. n. 158/1999 rappresenta un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, lato uscite, i costi complessivi del servizio di gestione e lato entrate, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani. L'art. 3 del D.P.R. n. 158/1999 specifica poi che il costo complessivo di detto ciclo è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1) e che le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n.158 del 1999 (commi 2 e 3) di seguito riassunte.**

**È quindi compito del Consiglio Comunale, per effetto dell'art.1 c.683 del Legge n.147/2013, aggiornare annualmente i costi complessivi del servizio attraverso la redazione e l'approvazione del PEF da porre alla base del calcolo delle tariffe TARI da applica all'utenza.**

**Lato uscite, con il predetto decreto vengono istituire tre macro categorie di costo da censire attraverso il PEF:**

- ✓ **COSTI DI GESTIONE (CG):** Sono gli importi relativi ai servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti oggetto del servizio di igiene urbana riconducibili alle due macro categorie sotto indicate che, a loro volta, sono ulteriormente disaggregabili in componenti elementati :
  - ✓ CGIND: costi di gestione dei servizi che riguardano i RU indifferenziati;
  - ✓ CGD: costi di gestione del ciclo di Raccolta Differenziata.
- ✓ **COSTI COMUNI (CC):** Sono quegli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti sono composti da costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso, costi generali di gestione e costi comuni diversi
- ✓ **COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK):** Riguardano le spese per ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale investito come esplicito di seguito; tali termini ovviamente non saranno disponibili qualora il Comune abbia affidato tutti i servizi in appalto o con un contratto di servizio. Fanno ovviamente eccezione gli accantonamenti per le agevolazioni e riduzioni di cui ai comma 10 e 14 dell'art. 49 del D.Lgs. 22/1997.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio complessivo dei costi di cui tener conto nella formulazione del PEF.

*Classificazione dei costi da remunerare con la tariffa da applicare all'utenza*

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)
Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)		

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

*Classificazione dei costi fissi e variabili da remunerare con la tariffa da applicare all'utenza*

*Parte fissa*

CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
CARC	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso
CGG	costi generali di gestione
	costi personale da CSL - CRT - CRD
CCD	costi comuni diversi
AC	altri costi
CK	costi d'uso del capitale

*Parte variabile*

CRT	costi di raccolta e trasporto RSU
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU
	di cui costi personale, da imputare a CGG
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale
	di cui costi personale, da imputare a CGG
CTR	costi di trattamento e riciclo
	proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti
	trasferimento statale scuole

**Le entrate previste nel PEF sono essenzialmente costituite dalla TARI, introdotta a decorrere dal 2014 dalla L. n. 147/2013** (legge di stabilità per il 2014 quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC), gli incassi derivanti dalla vendita delle frazioni recuperabili di rifiuti solidi urbani (carta, cartone, plastica, vetro, barattolame in acciaio ed alluminio, ingombranti metallici, olio vegetale esausto, abiti dismessi, ecc..) **ed eventuali stanziamenti da parte dei Consiglio Comunale per specifiche forme di detrazione per promozione di comportamenti virtuosi o per venire incontro a soggetti in difficoltà economica nel limite del 7% dei costi complessivi censiti.**

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il Comune ha facoltà di introdurre agevolazioni ed esenzioni, oltre che negli specifici casi individuati dalla legge (abitazioni con unico occupante; abitazioni e locali per uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; fabbricati rurali ad uso abitativo), anche in ulteriori ipotesi definite dal comune nell'esercizio della propria autonomia regolamentare.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il Comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe della TARI devono assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. **Esse sono determinate con delibera del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario approvato dallo stesso Consiglio.**

La metodologia tariffaria si articola, in particolare, nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il **piano finanziario** (fasi 1 e 2), dunque, individua e classifica tutti i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. La **delibera di approvazione delle tariffe** (fasi 3 e 4), invece, è finalizzata a ripartire i costi indicati dal piano finanziario tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo normalizzato e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in **domestiche e non domestiche: le prime**

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

**Articolazione della TARI**

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Nell'articolazione della TARI da applicare ai conduttori si distinguono due macro tipologie di immobili al cui interno sono indicate delle ulteriori specificazioni in relazione alla destinazione d'uso effettiva dell'immobile oggetto di tassazione:

- ✓ **“utenza domestica”**: immobile avente come destinazione d'uso quella prevista dalla tabella delle categorie catastali predisposta dell'Agenzia del Territorio ex gruppo A ad esclusione della categoria A/9 ed A/10. Rientrano in questa categoria anche i garage, depositi ed altri locali ricavati all'interno di strutture edilizie di qualsiasi tipologia aperti o chiusi lateralmente nella disponibilità esclusiva di una famiglia. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le utenze di cui all'art.5 del D.P.R. 27.04.1999, n.158. Il conduttore di questo tipo di immobile è considerato un “produttore di rifiuti” ai fini della pianificazione ed erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- ✓ **“utenza non domestica”**: immobile avente come destinazione d'uso una diversa da quella domestica. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le utenze di cui all'art.6 del D.P.R. 27.04.1999, n.158. Il conduttore di questo tipo di immobile è considerato un “produttore di rifiuti” ai fini della pianificazione ed erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

**La tariffa da applicare alle predette tipologie di utenze è sempre composta da una quota fissa**, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, **e da una quota variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

**Nella tabella che segue è sinteticamente riportato il criterio di calcolo della TARI da cui si evince che per le utenze domestiche sono determinanti, nel caso della parte fissa, la superficie dell'immobile mentre nel caso della parte variabile il numero di persone ivi residenti. Nel caso delle utenze non domestiche è determinante la tipologia di attività implementata e la consistenza dell'immobile condotto dall'utente in questione.**

Il gettito tariffario, parimenti agli incassi derivanti dalla vendita delle frazioni recuperabili di rifiuti solidi urbani ed eventuali stanziamenti da parte del Consiglio Comunale per specifiche forme di detrazione deve pareggiare il computo con i costi complessivi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani.

*Schema di calcolo della tariffa da applicare all'utenza (quota fissa e quota variabile)*

TARI UD =	Tariffa x mq Quota fissa	Tariffa x n. occupanti Quota variabile	+ 5% (tassa provinciale)
TARI UND =	Tariffa categoria x mq Quota fissa	Tariffa categoria x mq Quota variabile	+5% (tassa provinciale)

Al criterio di calcolo generale sopra esposto per entrambe le macro categorie sopra indicate si aggiungono delle prescrizioni imposte dalla Legge n.147/2013 art.1 commi dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014) che incidono sulla determinazione dell'importo effettivo da applicare alla singola utenza. Dette prescrizioni devono essere recepite nel regolamento comunale di riferimento, meglio descritte nel paragrafo che segue, al fine di dare certezza operativa agli uffici interessati e, più in generale, alla platea dell'utenza interessata.

**Regolamento TARI**

Il Regolamento per la gestione della TARI è uno strumento indispensabile, seppur non obbligatorio per legge, per dare fondamento giuridico alla determinazione e applicazione della stessa nel rispetto della Legge n.147/2013 art.1 commi

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014) alla luce delle scelte operate dal Consiglio Comunale. L'opportunità dell'adozione di questo strumento, che rientra nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, serve, come riportato in precedenza, a dare certezza operativa agli uffici interessati e, più in generale, alla platea dell'utenza interessata.

In merito a questo si rileva che la Legge n.147/2013 art.1 riporta alcune alcune prescrizioni tecniche che devono essere necessariamente recepite nel regolamento al fine di giungere ad una legittima definizione delle tariffe da applicare all'utenza domestica e non domestica:

- ✓ **Comma 641** - Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. **E' necessario quindi che il regolamento fissi l'assunto che per tutte le utenze vi sia una verifica in ordine alla possibilità che siano oggetto di tassazione anche aree non soggette al tributo;**
- ✓ **Comma 649** - Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. **Spesso si riscontra un elevato livello di contenzioso fra le utenze non domestiche (in particolare attività artigianali e produttive con produzione di beni specifici) poiché nei regolamenti non è adeguatamente definito il complesso di procedure di competenza del privato e da parte dell'ufficio in ordine alla possibilità di escludere dalla tassazione aree ricadenti in questo comma;**
- ✓ **Comma 649** - Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il Comune, con proprio regolamento, prevedeva riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero;
- ✓ **con il Decreto Legislativo 116/2020, modificando il D.lgs. n. 152/2006 "Testo Unico Ambientale" ha ricondotto alla categoria dei rifiuti urbani diverse categorie di rifiuti, elencati nell'allegato L-quater, nonché provenienti dalle attività identificate nell'allegato L-quinquies ed eliminando di fatto i cosiddetti rifiuti speciali assimilati agli urbani. Le nuove norme di fatto consentono alle imprese (identificate nell'allegato L-quinquies) di scegliere se abbandonare il servizio pubblico di gestione rifiuti urbani affidandosi al mercato libero previa comunicazione al gestore ovvero al Comune.**
- ✓ **Comma 659.** Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo. **E' opportuno, anche se sconveniente ai fini della copertura dei costi previsti dal PEF, che il regolamento preveda anche la possibilità di riconoscere delle riduzioni per le utenze sopra indicate da remunerarsi sempre attraverso il prelievo TARI applicato nei confronti delle altre utenze;**
- ✓ **Comma 660.** Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso. **E' necessario quindi che il regolamento preveda per tutte le ulteriori riduzioni diverse da quelle di cui al comma 659 lo stanziamento delle risorse a valersi su altri capitoli di spesa del bilancio comunale (es. riduzione per redditi ISEE, nuclei familiari in cui sono presenti componenti non autosufficienti, ecc..) entro i limiti di spesa precedentemente indicati;**
- ✓ **Comma 667.** Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, sono stabiliti **criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei**

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea. L'obbligo dell'applicazione del sistema di tariffazione puntuale è stato introdotto con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2017 con entrata in vigore ad aprile 2019.

Stante l'ampia autonomia che i hanno comuni nella definizione di regolamenti utili per meglio definire e disciplinare il rapporto fra quanto interessati ex art.52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, una possibile struttura del regolamento può essere la seguente:

- I. **Norme generali:** oggetto del Regolamento, presupposti di applicazione, definizione dei soggetti passivi, decorrenza dell'obbligazione pecuniaria;
- II. **Procedimenti:** obblighi dei soggetti attivi e passivi, comunicazioni di attivazione, cessazione e variazione, ecc.;
- III. **Criteri di calcolo della TARI: modalità di predisposizione del PEF, metodologia di calcolo della Tariffa (suddivisione dei costi), criteri di assegnazione dei costi alle due macro-categorie di utenza (domestiche e non domestiche), agevolazioni, riduzioni, esclusioni, ecc.;**
- IV. **Riscossione:** fatturazione, bollettazione, rateizzazione dei pagamenti, rimborsi, correzioni della bolletta, penalità (o sanzioni), modalità di accertamento e riscossione;
- V. **Contenzioso:** autorità competente, procedura;
- VI. **Norme finali e transitorie:** decorrenza del Regolamento, applicazione di norme transitorie fra i diversi regimi gestionali, abrogazione di norme incompatibili e del Regolamento Tarsu;
- VII. **Allegati:** documenti ad elevato contenuto tecnico o di particolare complessità quali le formule di calcolo e di ripartizione dei costi, tabelle dei coefficienti metodi di pesatura o individuazione, ecc.

Il cuore del regolamento è la sezione III che contiene i criteri di assegnazione dei costi alle due macro-categorie di utenza (domestiche e non domestiche), agevolazioni, riduzioni, esclusioni, ecc..

Rispetto a questa sezione è essenziale evidenziare che, ai fini dell'implementazione della cd. "tariffazione puntuale" compito del soggetto incaricato dell'esecuzione dei servizi è quello di istituire la "contabilità dei rifiuti" raccolti presso l'utenza domestica e non domestica mediante l'utilizzo di opportuni sistemi di rilevazione che consentano, caso per caso, di fornire i dati inerenti "pesi" e "prese" di rifiuti prelevati in un determinato anno solare. Detti dati devono essere raccolti e trasferiti all'Ufficio Ambiente che, a propria volta, il trasferirà all'Ufficio Tributi affinché possano essere elaborati secondo i criteri fissati nel regolamento TARI approvato dal Consiglio Comunale.

In altre parole, affinché si possa correttamente attuare la cd. "tariffazione puntuale" è opportuno che vi sia un preventivo atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale che approvi il criterio/metodo di calcolo per l'applicazione della nuova imposta specificando, in particolare, i "parametri" da rilevare "in campo" durante le raccolte effettuate presso l'utenza. Definiti detti "parametri" sarà possibile definire le caratteristiche di attrezzature (es. contenitori dotati di TAG) e materiali di consumo (es. contenitori dotati di TAG a perdere) da fornire all'utenza nonché l'allestimento di autocarri (antenne satellitari, rilevatori GPS, ecc..) ed i dispositivi da fornire agli operatori (braccialetti) al fine di rilevare i conferimenti per registrare e contabilizzare (hardware e software) i dati necessari per il successivo calcolo dell'imposta da applicare all'utenza (a cura dell'ufficio tributi).

Infine è necessario che venga definito anche il formato dei dati da trasferire gestore del servizio o soggetto da essa delegato al Ufficio Ambiente del Comune e da esso all'Ufficio Tributi che, attraverso un apposito software predisposto in aderenza ai criteri approvati dal Consiglio Comunale nell'ambito del Regolamento TARI, sarà chiamato annualmente ad elaborare gli importi da indicare negli avvisi di pagamento a tutte le utenze domestiche e non domestiche iscritte nella banca dati TARI.

***DM Ambiente 20 aprile 2017 – Criteri per la rilevazione dei conferimenti***

L'obbligo dell'applicazione del sistema di tariffazione puntuale è stato introdotto con Legge n.147/2013 art.1 comma 651 nel quale si afferma testualmente che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158". In detto decreto, agli art.4 c.2, art.5 c.2, art.6 c.2 ed art.7 si dettano le disposizioni di dettaglio che portano al calcolo della cd. "tariffazione puntuale".

Tanto premesso, si rileva altresì che nel comma 667 dell'art.1 della predetta Legge n.147/2013 si annunciava l'emissione di un decreto che dettasse i criteri per la predisposizione ed attivazione, da parte dei comuni, di sistemi di "misurazione puntuale" delle diverse tipologie e quantità di rifiuti conferiti da tutte le utenze al servizio pubblico.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**La normativa annunciata è stata introdotta nell'ordinamento con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2017.**

Obiettivo di questo decreto è quello di uniformare tecniche e modalità per determinare una tariffa commisurata all'effettivo servizio reso all'utenza. Infatti l'art.1 "Oggetto e finalità" riporta quanto segue "Il presente decreto stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di: a) sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico; b) sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso. Inoltre, tali criteri sono finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea." Vengono quindi dettati i criteri per la realizzazione dei sistemi di misurazione puntuale, che devono riguardare perlomeno il volume e/o peso del rifiuto urbano residuale (R.U.R.) della raccolta differenziata.

**L'art.4 del decreto riguarda infatti la previsione di tariffe definite non solo in funzione del corrispettivo per la gestione del rifiuto urbano residuale (cd. "indifferenziato" anche detto "secco residuo") ma anche per le altre frazioni differenziate conferite al circuito di raccolta o presso i centri di riciclaggio. Questa scelta appare opportuna poiché tiene conto degli ultimi sviluppi raggiunti nelle esperienze di tariffazione puntuale più mature sia a livello europeo che nazionale in cui non viene misurato solo il rifiuto urbano residuale ma anche altre frazioni differenziate.**

Il decreto in questione definisce i requisiti minimi dei sistemi di identificazione dell'utenza che i comuni sono chiamati ad attivare per il tramite del gestore del servizio e le diverse modalità attraverso cui è possibile determinare le quantità misurate. Vengono elencati i sistemi a riconoscimento dell'utenza che può essere associata ad un contenitore rigido riutilizzabile o un sacco a perdere (nel testo del decreto definiti come "sistemi in modalità diretta e univoca") in caso di conferimento presso il proprio domicilio ed i sistemi di riconoscimento e pesatura del rifiuto conferito dall'utenza in punti di conferimento centralizzati come, ad esempio, i centri comunali di raccolta, isole ecologiche informatizzate, ecc..

**Infatti all'art.6 vengono dettagliate le modalità di misurazione della quantità di rifiuto che possono essere conteggiate in maniera diretta, attraverso la pesatura dei singoli conferimenti, o in maniera indiretta, attraverso la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza domestica e non domestica servita in forma "singola".**

Adottano la modalità di misurazione indiretta, il peso del rifiuto conferito verrà ricavato in maniera induttiva partendo dalla volumetria del supporto previsto per il conferimento domiciliare previsto (lasciando libera scelta ai comuni fra previsione di impiego di contenitori rigidi o di sacchi) o dalla volumetria dell'involucro di conferimento per i casi in cui il riconoscimento dell'utenza avviene attraverso un contenitore stradale dotato di calotta apribile a mezzo di tessera di riconoscimento. In questo caso il peso del rifiuto può essere stimato moltiplicando il volume della dotazione assegnata alla singola utenza ponderata per i singoli svuotamenti e moltiplicata per il peso specifico (denominato nel Decreto "Kpeso"). Detto peso viene stimato/calcolato dall'ufficio competente [ufficio ambiente o ufficio tributi] in base alla densità media dello specifico flusso di rifiuto in esame e sulla base del rapporto tra la quantità totale di rifiuti raccolti e la volumetria totale contabilizzata.

**Negli Art. 7 e 8 viene affrontato il caso in cui occorre misurare i singoli svuotamenti del rifiuto prodotto da utenze domestiche e non domestiche servite in forma "aggregata" come ad esempio i condomini, nel caso delle utenze domestiche, ed i piccoli centri di consumo o di commercio nel caso di utenze non domestiche.** Nel primo caso, quando non sia tecnicamente fattibile o conveniente una suddivisione del punto di conferimento tra le diverse utenze, le quantità o i volumi di rifiuto attribuiti ad una utenza aggregata possono essere ripartiti tra le singole utenze in funzione del numero di componenti del nucleo familiare riferito all'utenza. Inoltre, è previsto che la ripartizione tra le singole utenze possa essere determinato attraverso l'utilizzo dei coefficienti indicati nella tabella 2 di cui all'Allegato 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Nel caso di utenze non domestiche, per determinare la ripartizione dei volumi tra tutte le utenze aggregate possono essere utilizzati i coefficienti di produttività, kc e kd, per ciascuna tipologia di utenza non domestica indicati nelle tabelle 4° e 4b di cui all'allegato 1 del DPR 158.

**In definitiva con la pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017 le amministrazioni preposte all'applicazione della TARI dispongono di un codice univoco per l'implementazione dalle "contabilità delle masse" raccolte presso l'utenza domestica e non domestica in un**

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**determinato anno solare propedeutica all'applicazione della TARI calcolata con il metodo della tariffazione puntuale sulla scorta delle disposizioni del regolamento TARI che sarà approvato dal Consiglio Comunale.**

**4.1.3. Descrizione del sistema di tariffazione puntuale**

La tariffazione puntuale consiste pertanto nel commisurare il pagamento della TARI all'effettiva quantità di rifiuto conferito da ciascuna utenza. L'attribuzione di detta quantità può avvenire tramite sistemi di quantificazione a pesatura e/o volumetrici composti da dispositivi di riconoscimento dei contenitori/sacchetti consegnati all'utenza, rilevatori dati in dotazione a operatori incaricati della raccolta ed applicati sugli autocarri e software di registrazione ed elaborazione dati.

In questa sezione si descrive l'architettura del sistema ipotizzato e le principali attività necessarie volte all'implementazione di un sistema di contabilità dei rifiuti urbani raccolti:

- ✓ Installazione sui mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti di una centralina GPS/GPRS;
- ✓ Attivazione via web dell'applicativo per la visualizzazione della posizione dei veicoli, percorsi, letture di conferimento, ecc...;
- ✓ Attivazione via web dell'applicativo per l'analisi dei dati raccolti;
- ✓ Preparazione delle attrezzature utilizzate per la raccolta dei rifiuti solidi urbani da parte dell'utenza, attraverso l'installazione dei TAG – RFID (attività di start up);
- ✓ Dotazione di un apparato portatile, chiamato "braccialetto" per la lettura dei TAG – RFID;
- ✓ Dotazione di uno smartphone, stampante e bilancia per il sistema di informatizzazione dei Centri Comunali di Raccolta.

***Architettura del sistema proposto per l'istituzione della contabilità dei conferimenti da parte dell'utenza***

L'elemento chiave dell'architettura del sistema proposto è basato sulla presenza di dispositivi di riconoscimento affidabili dei contenitori/sacchetti consegnati all'utenza da utilizzare per l'esposizione delle diverse frazioni di rifiuti sulla pubblica via nonché sulla disponibilità di un sistema in grado di "registrare l'evento ritiro rifiuti" e rendere disponibile il dato per l'ufficio ambiente.

La tracciabilità dei rifiuti conferiti a mezzo di sacchetti, mastelli o contenitori carrellati, alla luce dell'attuale livello di sviluppo tecnologico, avviene con la tecnica di una cosiddetta "etichetta elettronica" anche detta RFID di cui è dotato il supporto impiegato per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

In telecomunicazioni ed elettronica con l'acronimo RFID (dall'inglese Radio-Frequency IDentification, in italiano identificazione a radiofrequenza) si intende una tecnologia per l'identificazione e/o memorizzazione automatica di informazioni inerenti ad oggetti, animali o persone (automatic identifying and data capture, AIDC) basata sulla capacità di memorizzazione di dati da parte di particolari etichette elettroniche, chiamate TAG (o anche transponder o chiavi elettroniche e di prossimità), e sulla capacità di queste di rispondere all'interrogazione a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili, chiamati reader (o anche interrogatori).

Questa identificazione avviene mediante radiofrequenza, grazie alla quale un reader è in grado di comunicare e/o aggiornare le informazioni contenute nei tag che sta interrogando; infatti, nonostante il suo nome, un reader (ovvero: "lettore") non è solo in grado di leggere, ma anche di scrivere informazioni.

La possibilità che offre la tecnologia RFID è quella di tracciare in modo automatico e massivo i contenitori dei rifiuti consente di porre le basi per l'implementazione di un sistema di calcolo della tassa equo basato sul numero effettivo dei ritiri di rifiuti: così facendo, l'utente è più incentivato a selezionare i diversi tipi di materiali (es. carta, vetro, metallo, plastica, non-riciclabile), in modo da ridurre al minimo la quantità dei rifiuti residui da smaltire e, quindi, contenere anche la relativa tassazione, il tutto a basso costo di personale per l'ente preposto al servizio di raccolta dei rifiuti, igiene urbana ed ambiente.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI



*Architettura del sistema di contabilità dei rifiuti propedeutico per l'implementazione della tariffazione puntuale*

Come desumibile dall'immagine precedente, il sistema si compone dei seguenti elementi fondamentali:

- ✓ **Supporto per l'esposizione dei rifiuti su strada pubblica (cd. kit)** consegnato ed attribuito ad un'utenza preventivamente identificata a cui questo è univocamente attribuito. Detto supporto può essere costituito (a seconda delle scelte operate in fase di pianificazione del sistema) da mastello o contenitore di volumetria variabile dotato di TAG (etichetta elettronica di riconoscimento dell'elemento che compone il kit) ovvero da sacchetto a perdere sempre dotato di TAG;
- ✓ **Dispositivo di lettura costituito da un rilevatore fornito in dotazione all'operatore impegnato nell'attività di raccolta tipo mini - tablet (braccialetto elettronico) o montato sull'autocarro utilizzato per la raccolta dei rifiuti.** Attraverso questo dispositivo viene rilevata la presenza del contenitore esposto dall'utenza su strada pubblica (registrazione della presa). La rilevazione avviene attraverso lo scambio di dati con tecnica di connettività wireless utilizzando il protocollo di comunicazione NFC, l'acronimo di Near Field Communication, e significa, letteralmente, comunicazione di prossimità;
- ✓ **I dati raccolti "sul campo" attraverso il dispositivo di lettura sono memorizzati all'interno di una memoria di massa removibile** (es. memory card o chiavetta USB), per poi essere trasferiti su un PC in sede al rientro dell'operatore o dell'automezzo dalla missione. In alternativa, i dati possono essere memorizzati all'interno del controller RFID e trasferiti poi localmente sul server centrale tramite WiFi, al rientro dalla missione di prelievo, oppure trasmessi in tempo reale con una comunicazione remota sul server centrale via mobile (GSM/GPRS).

Da quanto sopra esposto si evince che la rilevazione e l'identificazione dei sacchi e/o dei contenitori avviene al momento del prelievo del rifiuto sfruttando una delle diverse modalità che la tecnologia mette attualmente a disposizione (identificazione volontaria, ossia tramite un operatore, oppure automatica; identificazione fissa oppure mobile ed identificazione massiva degli item, quando più sacchetti sono contemporaneamente tracciati). I dati raccolti sono trasmessi automaticamente al sistema informatico del gestore del servizio (e quindi del comune o dell'ente da esso indicato) che registra il codice utente, la data e l'ora del ritiro, il veicolo e l'operatore che hanno effettuato il servizio, attribuendo così la precisa tassazione al relativo utente.

**La piena implementazione di questo sistema di contabilizzazione delle masse conferite giornalmente dall'utenza al servizio pubblico di raccolta passa per l'implementazione di un'attività preparatoria (start up) che implica una fase di progettazione molto spinta del sistema di raccolta finalizzata alla definizione ed implementazione di tutto quanto necessario per rendere operativo il sistema.**

Tale attività, di seguito descritta nel dettaglio, può essere proficuamente definita una volta noti i parametri di calcolo della TARI indicati nel regolamento adottato (in maniera preventiva e sotto forma di proposta) dal Consiglio Comunale.

L'elaborazione del dato rilevato sul campo ai fini dell'applicazione della TARI è infatti un'attività distinta di competenza dell'ufficio tributi.



**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Da tutto quanto sopra esposto si rileva che una progettazione del sistema di rilevazione dei conferimenti avulsa dalle scelte che l'amministrazione comunale intende operare in materia di calcolo della TARI (es. dati, e relativo peso che questi avranno, rispetto al calcolo effettivo dell'ammontare della parte variabile) potrebbe inficiare tutto il sistema laddove gli obiettivi di equità che l'amministrazione si prefigge di raggiungere necessitano di dati di "campo" non preventivamente indicati al gestore del servizio.

In altre parole è necessario che l'amministrazione comunale definisca preventivamente lo schema di calcolo della TARI in modo da poter successivamente programmare e dimensionare il sistema di contabilità delle masse raccolte presso l'utenza a cura del gestore del servizio in maniera aderente alle necessità del calcolo da effettuare.

**4.1.4. Indirizzo dell'amministrazione comunale in materia di parametri che concorrono al calcolo della parte variabile della TARI – cd. "tariffazione puntuale" - Adempimenti di carattere amministrativo**

Nel presente paragrafo si illustra un percorso tecnico amministrativo volto all'implementazione della TARI integrata al sistema della "tariffazione puntuale".

Alla luce della complessità e della tempistica delle procedure, si rileva la necessità di condividere il percorso con i vari attori concertando le azioni operative ed amministrative. Di seguito si propone un elenco delle azioni e degli atti di competenza dell'amministrazione comunale in ordine alla tariffazione in esame:

1. Approvazione del progetto di indirizzo dell'applicazione della TARI con la modalità "puntuale" da parte del Consiglio Comunale (passaggio non obbligatorio ma assolutamente opportuno stante la rilevanza, anche sotto il profilo economico, del processo innovativo ipotizzato). In particolare è necessario che l'ufficio tributi e l'organo di indirizzo definiscano nel dettaglio il criterio di calcolo alla parte variabile della TARI rispetto al quale occorre valutare i seguenti elementi:
  - a. E' necessario che si definiscano i comportamenti virtuosi propedeutici che ogni utenza deve dimostrare di aver attivato, propedeutici all'ammissione di eventuali benefici economici (Esempio essere in regola con la TARI, aver conferito al gestore del servizio pubblico un numero di conferimenti di "rifiuti secchi non recuperabili" dimostrando di non abbandonare in maniera incontrollata i propri rifiuti nel territorio comunale, aver separato e conferito in maniera corretta le diverse frazioni di rifiuti oggetti di raccolta domiciliare, ecc.);
  - b. Individuazione della consistenza e dell'ammontare dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla vendita delle frazioni recuperabili (es. plastica, cartone, carta e frazioni merceologiche similari, barattolame in acciaio, barattolame in alluminio, RAEE, ecc..) verificando la possibilità di valorizzare altri flussi di rifiuti attualmente non adeguatamente valorizzati economicamente (plastica dura, ingombranti metallici, olio vegetale, indumenti usati, ecc..)
  - c. Definire la trasformazione del dato volumetrico associato alla presa della specifica tipologia massa di rifiuto raccolto a domicilio oggetto di valorizzazione economica (es. svuotamento di n.1 mastello da 50lt di carta = 5 kg di carta = 0,075 €/svuotamento);
  - d. Definire la formula per il calcolo della parte variabile della tariffa indicando la quota onerosa (costo per trattamento secco residuo, organico, rifiuti urbani pericolosi, ingombranti non recuperabili, ecc..) e la quota a scomputo (proventi da vendita di plastica, cartone, carta e frazioni merceologiche similari, barattolame in acciaio, barattolame in alluminio, RAEE, plastica dura, ingombranti metallici, olio vegetale, indumenti usati, ecc..).
2. Approvazione del Regolamento da parte del Consiglio Comunale, contenente le modalità di interazione tra gli uffici comunali (ambiente e tributi); risulta opportuno, in merito, la nomina di un responsabile della gestione della Tariffa nell'ambito dell'ente;
3. Eventuale modifica del Regolamento Comunale per l'organizzazione dei servizi, da parte del Consiglio Comunale, che provvede ad includere le nuove modalità organizzative di gestione della Tariffa;
4. Individuazione, da parte del Consiglio Comunale, delle modalità di gestione della Tariffa, con individuazione del soggetto gestore e delle forme di affidamento (TUEL e l'art. 52 della Legge 446/1996);
5. Approvazione del disciplinare con il soggetto gestore avente ad oggetto le modalità di istituzione della contabilità dei conferimenti da parte dell'utenza;

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

6. Approvazione del PF contestualmente al bilancio di previsione ed approvazione delle tariffe calcolate sulla base dei costi rendicontati nel PF a valle della messa a regime del sistema.

Gli atti che portano alla determinazione della Tariffa possono essere l'occasione per introdurre altri due elementi di riforma della trasparenza della gestione comunale:

- ✓ eventuale modifica del regolamento delle entrate, da parte del Consiglio Comunale, che provvede ad includere le modalità di gestione della riscossione e delle entrate tariffarie;
- ✓ adozione della Carta dei Servizi sulla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alle modalità per la campagna di informazione e agli strumenti ottimali per il rapporto con i cittadini.

**4.1.5. Definizione dei criteri di calcolo dell'applicazione della TARI da applicare all'utenza**

Alla luce di quanto esposto in precedenza il calcolo della cd. "tariffazione puntuale" costituisce il risultato finale di un lungo, articolato e complesso processo di innovazione tecnologica che è governato dal Consiglio Comunale.

Infatti con il DM Ambiente 20 aprile 2017 vengono definiti solo gli elementi di base utili per l'istituzione della contabilità delle masse conferite dall'utenza (art. 6, 7 ed 8) lasciando piena libertà all'amministrazione comunale in materia di scegliere le forme di riduzione più opportune nel rispetto delle disposizioni della Legge n.147/2013 art.1 commi dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014) e del DPR n.158/1999 da prevedere nel regolamento TARI.

Analizzando tutte le riduzioni previste dal regolamento (unico occupante, occupazioni stagionali, fabbricati rurali, conferimento di rifiuti in maniera differenziata tramite il servizio domiciliare o presso il CCR, compostaggio domestico, smaltimento in proprio rifiuti speciali per utenze non domestiche, famiglie con basso reddito ISEE, attività non a scopo di lucro, etc.) (commi 15, 16, 17, 18 e 19, art. 14 della TARES e commi 657, 658, 659 e 660, art. 1 della TARI) è necessario individuare e definire preliminarmente i coefficienti di riduzione da applicare all'utenza per la parte variabile della tariffa. A titolo puramente indicativo, una possibile formula finale di calcolo della TARI da applicare all'utenza potrebbe essere la seguente:

$$RT = ( (RF \times TF) + (RV \times TV) ) / (TF + TV)$$

Dove:

RT = riduzione totale

RF = riduzione su parte fissa

TF = tariffa parte fissa

RV = riduzione su parte variabile

TV = tariffa parte variabile

Stante quanto disposto dagli art.7, 8 e 9 del DMATTM 20 aprile 2017 è evidente che la determinazione della componente "RV" calcolata per ogni singola utenza sulla scorta di un criterio di proporzionalità riferito ai conferimenti registrati attraverso l'istituzione del sistema di contabilità dei rifiuti conferiti costituisce il risultato di valutazioni di carattere tecnico ed economico (PEF) di competenza dell'ufficio ambiente, di carattere tributario di competenza dell'ufficio tributo e del decisore (Consiglio Comunale).

Il "calcolo" parametrato ai comportamenti "virtuosi dell'utenza" della componente "RV" osservati attraverso il sistema di rilevazione dei conferimenti di tutte le tipologie di rifiuti nel caso della raccolta domiciliare e presso il Centro Comunale di Raccolta ex DMA 8 aprile 2008 così come modificato dal DMA 16 maggio 2009 comporta l'implementazione di un sistema molto complesso ed articolato che necessita di trasformazioni rilevanti.

Al fine di chiarire quanto su esposto, ad esempio si rileva che l'individuazione delle "prese" di "secco residuo" quale indicatore della tariffa, implica che solo i contenitori o i sacchetti dedicati a questa raccolta sono oggetto di attività di rilevazione sul campo. Se da un lato vi è un contenimento dei costi di implementazione ed esercizio del sistema, dall'altro lato questa condizione, che ovviamente inciderà nel calcolo della parte variabile della TARI da parte dell'ufficio comunale competente, potrebbe essere percepito dall'utenza come un criterio vessatorio poiché non premiante i "comportamenti virtuosi" che, nell'immaginario collettivo, coincidono con una diligente separazione alla fonte e conferimento differenziato al servizio pubblico dei rifiuti recuperabili da quelli non recuperabili.

La decisione di rilevare tutte le prese delle diverse tipologie di rifiuti con la modalità domiciliare (organico, carta e cartone, plastica, vetro dal momento della sua attivazione e secco residui) comporta certamente più costi per l'amministrazione e più oneri gestionali per gli uffici ma potrebbe costituire un efficace deterrente per scoraggiare i conferimenti non conformi dei rifiuti rispetto alle modalità indicate dall'amministrazione comunale (es. prevedendo

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

un numero minimo di conferimenti di secco residuo per poter essere ammessi ai benefici economici) fungendo da efficace elemento di contrasto rispetto al degrado dei territori interessati dall'abbandono di rifiuti solidi urbani.

La definizione del disciplinare da sottoporre al soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani avente ad oggetto le modalità di istituzione della contabilità dei conferimenti da parte dell'utenza è la fase finale del percorso. Le azioni di indirizzo e pianificazione strategica relative alla modalità di calcolo della predetta componente "RV" da parte dell'amministrazione risultano essenziali nonché propedeutiche alla definizione dei "parametri di campo" e, di conseguenza, all'implementazione proficua degli investimenti necessari per giungere all'applicazione della "tariffazione puntuale" nei confronti dell'utenza secondo gli indirizzi dell'amministrazione comunale.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### 5 SCENARIO DI PRODUZIONE DELLA FORSU

#### 5.1 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della FORSU si sviluppano su due direttrici di medio - lungo periodo:

1. Incremento della % di intercettazione della frazione organica da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a **600.000 tonn al 2025**;
2. Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il **4% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2.5 al 2025 per una produzione complessiva di scarti pari al 10% dei rifiuti in ingresso**;
3. Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il **2,5% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2 al 2030 per una produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso**.

Ai sensi dell'articolo 182-ter del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano prevede specifiche azioni per il raggiungimento degli obiettivi e delle iniziative seguenti:

- Al fine di incrementarne il riciclaggio, entro il 31 dicembre 2021, i rifiuti organici sono differenziati e riciclati alla fonte, anche mediante attività di compostaggio sul luogo di produzione, oppure raccolti in modo differenziato, con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002, senza miscelarli con altri tipi di rifiuti.
- La promozione di attività di compostaggio sul luogo di produzione che comprendono oltre all'autocompostaggio anche il compostaggio di comunità, in particolar modo nelle aree territorialmente svantaggiate: l'AGER, ente esponenziale dei Comuni, predispone un piano strategico di intercettazione della frazione organica nelle aree svantaggiate da un punto di vista territoriale avviando sperimentazioni di compostaggio di comunità al fine di valutarne l'efficacia tecnica ed economico-finanziaria.
- La Regione Puglia attiva iniziative finalizzate alla promozione della produzione e dell'utilizzo di materiali ottenuti dal riciclaggio di rifiuti organici nonché al recupero degli imballaggi compatibili attraverso le tecniche di gestione della FORSU; in tal senso l'AGER individua i relativi progetti sperimentali nel perseguimento degli obiettivi di recupero fissati dal presente piano ed in conformità ai provvedimenti attuativi dell'articolo 182-ter del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### 5.2 TRATTAMENTO DELLA FORSU: TECNICHE DI TRATTAMENTO

##### ➤ COMPOSTAGGIO

Il compostaggio è una tecnica tradizionale di recupero della frazione organica attraverso la quale viene controllato, accelerato e migliorato il processo naturale a cui va incontro qualsiasi sostanza organica per effetto della flora microbica naturalmente presente nell'ambiente. Si tratta di un "*processo aerobico di decomposizione biologica della sostanza organica che avviene in condizioni controllate che permette di ottenere un prodotto biologicamente stabile in cui la componente organica presenta un elevato grado di evoluzione*"; la ricchezza in humus, in flora microbica attiva e in microelementi fa del compost un prodotto adatto ai più svariati impieghi agronomici, dal florovivaismo alle colture praticate in pieno campo.

Il processo di compostaggio può riguardare matrici organiche di rifiuti preselezionati (quali la frazione organica raccolta dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata o i residui organici delle attività agro-industriali) per la produzione di un ammendante compostato da impiegare in agricoltura o nelle attività di florovivaismo, noto come "Compost di qualità".

Nello specifico il processo di compostaggio può sintetizzarsi principalmente in due fasi:

- bio-ossidazione, nella quale si ha l'igienizzazione della massa: è questa la fase attiva (nota anche come high rate, active composting time), caratterizzata da intensi processi di degradazione delle componenti organiche più facilmente degradabili;

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- maturazione, durante la quale il prodotto si stabilizza arricchendosi di molecole umiche: si tratta della fase di cura (nota come curing phase), caratterizzata da processi di trasformazione della sostanza organica con formazione di sostanze umiche.

La prima fase è un processo aerobico ed esotermico; in particolare la presenza nella matrice di composti prontamente metabolizzabili (molecole semplici quali zuccheri, acidi organici, aminoacidi) comporta elevati consumi di ossigeno e parte dell'energia della trasformazione è dissipata sotto forma di calore. L'effetto più evidente di questa fase è l'aumento della temperatura che, dai valori caratteristici dell'ambiente circostante, passa a 60°C e oltre, in misura tanto più repentina e persistente quanto maggiore è la fermentescibilità del substrato e la disponibilità di ossigeno atmosferico.

L'aerazione del substrato è quindi una condizione fondamentale per la prosecuzione del processo microbico. La liberazione di energia sotto forma di calore caratterizza questa fase del processo di compostaggio che viene definita termofila; tale fase comporta un'elevata richiesta di ossigeno da parte dei microrganismi che operano la degradazione della sostanza organica, con formazione di composti intermedi come acidi grassi volatili a catena corta (acido acetico, propionico e butirrico) rapidamente metabolizzati dalle popolazioni microbiche.

Il prodotto che si ottiene al termine di questa fase è il compost fresco, un materiale igienizzato e sufficientemente stabilizzato grazie all'azione dei batteri aerobi. Proprio l'igienizzazione, e quindi l'inattivazione di organismi patogeni, è uno dei più importanti effetti di questa prima fase, purché la temperatura si mantenga su valori superiori a 60 °C per almeno cinque giorni consecutivi.

Con la scomparsa dei composti più facilmente biodegradabili, le trasformazioni metaboliche di decomposizione interessano le molecole organiche più complesse e si attuano con processi più lenti, anche a seguito della morte di una buona parte della popolazione microbica dovuta a carenza di nutrimento. È questa la seconda fase, chiamata anche fase di maturazione, nel corso della quale i processi metabolici diminuiscono di intensità e accanto ai batteri sono attivi gruppi microbici costituiti da funghi e attinomiceti che degradano attivamente amido, cellulosa e lignina, composti essenziali dell'humus. In questa fase le temperature si abbassano a valori di 40-45°C per poi scendere progressivamente, stabilizzandosi poco al di sopra della temperatura ambiente.

Nel corso del processo, la massa viene colonizzata anche da organismi appartenenti alla microfauna, che agiscono nel compostaggio attraverso un processo di sminuzzamento e rimescolamento dei composti organici e minerali, diventando così parte integrante della buona riuscita di questo complesso processo naturale.

Il prodotto che si ottiene è il compost maturo, una matrice stabile di colorazione scura, con tessitura simile a quella di un terreno ben strutturato, ricca in composti umici e dal caratteristico odore di terriccio di bosco.

**➤ DIGESTIONE ANAEROBICA**

Negli ultimi anni si sta sviluppando invece l'utilizzo della digestione anaerobica nel trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in modo differenziato (FORSU). Già con la Direttiva sull'energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e con il Protocollo di Kyoto sulla riduzione dei gas serra è stato dato grande impulso allo sviluppo di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili sempre più competitive. In tal senso la digestione anaerobica, producendo metano da utilizzare per l'autotrazione o per la produzione di energia elettrica e/o termica dimostra di avere un forte potenziale di riduzione dei gas serra.

La digestione anaerobica è un processo biologico di stabilizzazione di un substrato organico putrescibile in condizioni di assenza di ossigeno.

Nell'ambito delle tecniche per la gestione dei rifiuti, il processo di digestione anaerobica è una tecnica che permette:

- *la stabilizzazione del rifiuto*: la parte biodegradabile subisce una riduzione della frazione volatile, del contenuto di carbonio, e del rapporto Carbonio/Azoto;
- *la valorizzazione energetica*: il processo, che viene condotto in appositi reattori, produce biogas, costituito principalmente da metano (50-80%) e anidride carbonica, utilizzabile quindi come combustibile nella produzione di energia (elettrica o termica) o come metano per autotrazione. Il biogas ottenuto ha un PCI di 4.000-5.000 kcal/Nm<sup>3</sup>.

Il processo di trasformazione dei substrati organici complessi in metano avviene attraverso tre differenti fasi, nelle quali agiscono tre gruppi metabolici distinti di microrganismi che si differenziano sia per i substrati che per i prodotti del loro metabolismo:

#### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- prima fase, Idrolisi e Acidificazione: degradazione di substrati organici complessi (zuccheri, grassi, proteine) che vengono trasformate in composti semplici in forma solubile (monosaccaridi, acidi grassi, amminoacidi) accompagnata da acidogenesi con formazione di acidi grassi volatili, chetoni ed alcoli;
- seconda fase, Acetogenesi: a partire dagli acidi grassi volatili, si ha la formazione di acido acetico, acido formico, biossido di carbonio ed idrogeno molecolare;
- terza fase, Metanizzazione: formazione di metano a partire dall'acido acetico o attraverso la riduzione del biossido di carbonio utilizzando l'idrogeno come co-substrato. In minor misura si ha la formazione di metano a partire dall'acido formico.

I microrganismi anaerobi presentano basse velocità di crescita e basse velocità di reazione e quindi occorre mantenere ottimali, per quanto possibile, le condizioni dell'ambiente di reazione:

- pH tra 7 e 7,5;
- temperatura ottimale: 35°C se si opera con batteri mesofili; 55°C se con termofili;
- occorre prestare attenzione alla concentrazione di alcuni elementi e sostanze che possono inibire o limitare la crescita dei batteri (in particolare metanigeni) quali metalli pesanti (Zn, CU, Cr, Cd), Sali, NH<sub>4</sub><sup>+</sup>, residui di pesticidi, prodotti farmaceutici, detergenti e disinfettanti, solventi, ecc.

#### TECNOLOGIE DI DIGESTIONE ANEROBICA

Nell'ambito dei processi di digestione anaerobica, la principale distinzione per approccio impiantistico si basa sul tenore di sostanza secca del substrato alimentato al reattore. Le tecnologie di digestione possono essere suddivise, da questo punto di vista, in due gruppi principali:

- digestione *a umido* (wet), quando il substrato in digestione ha un contenuto di sostanza secca inferiore al 15%;
- digestione *a secco* (dry), quando il substrato in digestione ha un contenuto di sostanza secca superiore al 15%.

Processi con valori intermedi di sostanza secca (compresi tra il 15 ed il 20%) vengono talvolta definiti processi a semisecco o semidry.

I sistemi *wet* traggono origine dall'applicazione della digestione anaerobica nel campo della depurazione dei reflui civili e industriali e si rivolgono principalmente a rifiuti organici con bassa contaminazione, facilmente depurabili e fluidificabili.

I sistemi *dry* si sono sviluppati specificatamente per l'applicazione sui rifiuti solidi con elevati indici di contaminazione da plastiche e altri materiali non biodegradabili.

Una seconda distinzione fa riferimento al *regime termico* con cui viene condotto il processo biologico. All'interno del reattore anaerobico possono essere stabilite condizioni di:

- psicrofilia (20°C);
- mesofilia (35-37°C);
- termofilia (55°C);
- estrema termofilia (65-70 °C).

In realtà le condizioni estreme sono poco utilizzate ed i processi industriali si concentrano sui regimi mesofili e termofili. I primi presentano generalmente vantaggi nei costi e nella robustezza del processo. I reattori operanti in termofilia invece sono generalmente caratterizzati da rese di produzione di biogas più elevate ma anche da un maggior impegno gestionale per il mantenimento degli equilibri operativi.

La scelta tra mesofilia e termofilia determina in genere anche la durata del processo: mediamente in mesofilia si hanno tempi di residenza compresi nel range 14-30 giorni, mentre in termofilia il tempo di residenza è in genere inferiore ai 14-16 giorni.

Il tipo di caricamento dei reattori distingue invece:

- *processi in continuo*, dove il reattore viene alimentato, quotidianamente o con frequenze maggiori, con una quota di rifiuto, a cui corrisponde lo scarico di una analoga quantità di digestato;
- *processi in batch*, dove le matrici vengono introdotte in un'unica soluzione nel reattore.

Nell'ambito dei processi in continuo si distingue ancora in base alle condizioni fluidodinamiche:

- reattori a completa miscelazione (CSTR, Continuous Stirred Tank Reactor);
- reattori con flusso a pistone (PF, Plug Flow).

Ad una maggiore economia e semplicità gestionale dei processi in batch, si contrappone una maggiore resa produttiva in termini di biogas nei reattori alimentati in continuo.

#### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Un'ultima distinzione fa riferimento, infine, al numero di reattori impiegati in serie per lo svolgimento del processo anaerobico. Si distingue tra:

- processi *monostadio*: le fasi di idrolisi, fermentazione acida e metanigena avvengono contemporaneamente in un unico reattore;
- processo *bistadio*: il substrato organico viene idrolizzato separatamente in un primo stadio, ove avviene anche la fase acida, mentre la fase metanigena avviene in un secondo stadio.

Le condizioni ottimali di crescita per i batteri idrolitici/acidificanti e per quelli metanigeni sono differenti quindi la separazione delle fasi in reattori distinti appare una soluzione ideale per incrementare le rese dei due processi. Lo schema complessivo di processo prevede una prima fase, quella di idrolisi ed acidificazione, che avviene in reattori di dimensioni più ridotte, dal momento che i tempi di ritenzione possono essere bassi (anche alcune ore) seguita poi da una seconda fase, in reattori di dimensioni maggiori, in cui si ha la metanogenesi. Ciò permette di associare il tempo di residenza nel reattore alle diverse cinetiche dei ceppi microbici connessi alle due diverse fasi del processo di digestione.

Sebbene al centro di molti studi ormai da alcuni decenni, la digestione anaerobica mostra ancora un notevole potenziale di sviluppo, non soltanto in termini di scelte tecnologiche, ma anche come ottimizzazione di processo.

Infatti i microrganismi anaerobici presentano basse velocità di crescita e di formazione dei metaboliti, pertanto, occorre mantenere dentro ai digestori condizioni di reazione ottimali per produzione di biogas.

Particolare interesse rivestono: il processo di co-digestione di più matrici organiche di diversa natura ed origine, i processi termofili e la separazione dello stadio di idrolisi-acidogenesi dallo stadio di metanogenesi (processi a due stadi).

Il processo di co-digestione consente di compensare le fluttuazioni stagionali, evitando che i digestori siano sovraccaricati o sottoalimentati. È così possibile assicurare al processo una maggiore stabilità e costanza di prestazione. Inoltre, la co-digestione consente di:

- mantenere il rapporto carbonio/azoto del substrato alimentato nei digestori nell'intervallo ottimale (20/1 – 30/1);
- regolare i valori di pH e di contenuto di umidità;
- aumentare il potere tampone;
- diluire i componenti tossici eventualmente presenti in una delle matrici e ottenere un più ampio spettro di specie microbiche che presiedono al processo biologico.

I processi termofili oltre a consentire, rispetto ai processi mesofili, velocità di degradazione più elevate e, di conseguenza, minori tempi di permanenza dentro ai reattori, permettono, inoltre, di migliorare il controllo dei microrganismi patogeni e la disidratabilità del digestato.

I processi a due stadi consentono una ottimizzazione separata nei due digestori, rendendo così possibile massimizzare le velocità di crescita delle due differenti popolazioni batteriche (per es., la metanogenesi richiede condizioni di pH differenti dallo stadio precedente). Inoltre il processo presenta una minore "vulnerabilità" in quanto gli acidogeni resistono assai meglio dei metanigeni alle variazioni di pH e alla presenza di inibitori.

#### PRODUZIONE BIOGAS

La composizione della matrice organica alimentata al digestore influisce in maniera importante sulla resa e sulla cinetica di produzione di biogas.

Matrici ricche in lipidi (sottoprodotti di origine animale, grassi e oli nei sottoprodotti agroindustriali) sono caratterizzate da elevate rese e da cinetiche lente; matrici ricche in carboidrati (colture dedicate, scarti delle lavorazioni agricole, frazione organica dei rifiuti solidi urbani) e/o in proteine (sottoprodotti zootecnici, sottoprodotti di origine animale) sono caratterizzate da velocità di conversione più elevate rispetto ai lipidi, ma da minori rese in biogas.

Relativamente, ad esempio, al trattamento della frazione organica da rifiuti urbani derivante da raccolta differenziata o selezionata alla fonte, nella letteratura scientifica si riportano valori di 400-500 Nm<sup>3</sup> per t di Solidi Volatili (SV) alimentati per la digestione mesofila, ed un massimo di 600-850 Nm<sup>3</sup>/t SV alimentati per la digestione in termofilia. In genere durante la digestione anaerobica si ottiene una riduzione di almeno il 50% dei solidi volatili alimentati.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI****DIGESTATO**

Per la disidratazione del residuo della digestione anaerobica (digestato) si usano centrifughe per gli impianti del tipo *wet* e presse a vite per gli impianti del tipo *dry*. Le centrifughe consentono di ottenere una frazione solida con un contenuto di solidi secchi (SS) del 25-35% e una frazione liquida con il 3-8% di SS. Le presse a vite consentono di ottenere una frazione solida con un contenuto di solidi secchi (SS) del 40-55% e una frazione liquida con il 10-20% di SS.

La frazione solida ottenuta dalla disidratazione del digestato, essendo ricca in azoto e fosforo, può essere utilizzata in agricoltura, spesso sotto forma di compost ottenuto tramite un ulteriore trattamento biologico di stabilizzazione in ambiente aerobico (1-3 settimane), finalizzato al completamento della degradazione della materia organica più difficilmente degradabile e alla igienizzazione del materiale.

In alternativa può essere impiegata come combustibile dopo essiccamento.

La parte di frazione liquida che non viene ricircolata contiene elevate concentrazioni di azoto ammoniacale. L'utilizzo agronomico tramite spandimento nei campi è consentito per digestati liquidi ottenuti da sottoprodotti zootecnici, ma richiede l'ottemperanza alla Direttiva Nitrati 91/676/EEC che fissa a 170 e a 340 kg per ettaro e per anno l'apporto massimo di azoto nelle zone vulnerabili e nelle zone non vulnerabili, rispettivamente. Nel caso in cui non fosse possibile lo spandimento nei campi, prima dello scarico in acque superficiali si rende necessario un trattamento depurativo ad hoc che può risultare oneroso soprattutto per la parte riguardante la rimozione dell'azoto.

**PRODUZIONE ENERGETICA**

La maggior parte degli impianti che producono elettricità da biogas hanno potenze elettriche che variano da 50-100 kW (valore minimo per rendere redditizio l'investimento) a circa 1 MW, con rendimenti di generazione elettrica che variano fra 20 e 40% (mediamente intorno al 30-35 %).

La tecnologia dominante per la generazione di energia elettrica da biogas è quella del motore alternativo a combustione interna a ciclo Otto. In tale fase è necessario rimuovere i composti corrosivi (H<sub>2</sub>S e composti organici alogenati) o erosivi dal biogas. Prima della combustione si raffredda il biogas fino a 5°C, provocando la rimozione quasi completa del vapore d'acqua; i componenti acidi e altre specie potenzialmente pericolose passano in soluzione nel condensato; se necessario, si eseguono anche lavaggi alcalini e passaggi attraverso letti di materiale adsorbente.

L'olio lubrificante e l'acqua di raffreddamento dei motori a combustione interna rendono disponibile un'energia termica che si trova a una temperatura di 80-90°C e che rappresenta circa il 25% dell'energia liberata dal combustibile. I gas di scarico escono dal motore a temperature comprese fra 400 e 500 °C e dal loro raffreddamento è possibile recuperare fino a circa il 30% dell'energia del biogas. Tuttavia, nel caso del biogas, la presenza di composti acidi sconsiglia talvolta di raffreddare i gas di scarico al di sotto di 170-180 °C per evitare la formazione di condense acide; in tal caso il calore recuperabile scende intorno al 20% l'impiego di turbine a gas accoppiate con turbine a vapore (cicli combinati) al posto dei motori a combustione interna diventa competitivo soltanto per taglie nettamente superiori (almeno 8-10 MW elettrici) e richiede una depurazione del gas molto più accurata; l'esperienza dell'utilizzo del biogas in tali impianti è ancora limitata per cui l'impiego delle turbine a gas è da considerarsi ancora in fase sperimentale.

**➤ UPGRADE DEL SISTEMA AEROBICO CON L'ANAEROBICO – GENESI NORMATIVA DELL'INTEGRAZIONE**

La possibilità di valorizzare energeticamente la componente putrescibile dei rifiuti urbani, mediante digestione anaerobica con produzione di biogas, ha determinato negli ultimi anni un crescente interesse verso tale tecnica, anche su impulso della Comunità Europea.

Le norme ispirate al Protocollo di Kyoto, la riforma della politica energetica dell'Unione Europea e le conseguenti legislazioni e regolamentazioni a livello nazionale, hanno dato un forte incentivo allo sviluppo di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili sempre più competitive.

Il gas può essere bruciato in loco per generare energia termica e/o elettrica oppure può essere depurato per raggiungere il livello qualitativo del carburante o del gas naturale diffuso tramite la rete di distribuzione. Il biometano è ottenuto dal biogas tramite una raffinazione che rimuove la CO<sub>2</sub> così da ottenere un gas con percentuali di metano (95-98%) comparabili con quelle del gas naturale.

Sotto il profilo ecologico la digestione anaerobica non solo consente di ridurre l'emissione di gas serra grazie alla sostituzione dell'uso di combustibili fossili con l'utilizzo di biogas, ma rappresenta anche un'importante opportunità



**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

nella strategia di gestione delle frazioni organiche dei rifiuti solidi urbani (FORSU), che la normativa obbliga ad opportuno recupero.

La corretta gestione della FORSU prevede, in via preliminare, la raccolta differenziata di questa matrice per un successivo e più efficiente impiego allo scopo di recuperarne materia e/o energia rispettivamente attraverso l'impiego agronomico dei digestati (previo processo di compostaggio ovvero attraverso impiego diretto) e la combustione del biogas prodotto.

Nella prospettiva di ottemperare agli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, l'intercettazione dell'organico (e la sua valorizzazione) rappresenta un elemento fondamentale nelle strategie di gestione e in questo contesto assume particolare interesse il processo di digestione anaerobica.

Con il Libro Verde (documento COM(2008)811 definitivo del 3/12/2008) la Commissione Europea fornisce indicazioni circa la gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione. Vengono riportate sinteticamente informazioni basilari relative alle politiche in materia di gestione dei rifiuti organici biodegradabili e ai risultati ottenuti dalla ricerca nel settore, allo scopo di raccogliere opinioni su come migliorare la gestione dei rifiuti organici biodegradabili rispettando la gerarchia dei rifiuti.

La digestione anaerobica viene ritenuta, rispetto al compostaggio, la tecnica di trattamento più vantaggiosa sia sotto il profilo ambientale che economico: *“Poiché la digestione anaerobica si svolge in reattori chiusi, le emissioni nell'aria sono significativamente ridotte e più facili da controllare rispetto al compostaggio. Ogni tonnellata di rifiuti organici biodegradabili inviata al trattamento biologico può produrre 100-200 m3 di biogas. Per via del potenziale di recupero energetico del biogas e del potenziale di miglioramento del suolo dei residui (in particolare quando i rifiuti organici biodegradabili vengono raccolti in maniera differenziata), la digestione anaerobica rappresenta spesso la tecnica di trattamento più vantaggiosa sotto il profilo sia ambientale che economico.”*

Successivamente la Commissione con Comunicazione al Consiglio e al Parlamento europeo del 18/5/2010 (COM (2010)235 definitivo) analizza la situazione europea e indica le misure che ritiene necessarie per ottimizzare la gestione dei rifiuti organici. In particolare, la comunicazione, traendo le conclusioni dall'analisi della Commissione svolta nell'ambito del Libro Verde, presenta raccomandazioni sulla via da seguire per trarre pieno vantaggio da una corretta gestione dei rifiuti organici e descrive le principali linee d'azione che potrebbero essere adottate a livello nazionale o dell'UE. Con la suddetta comunicazione la Commissione invita gli Stati membri, nell'elaborazione delle misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi in materia di energie rinnovabili, a tenere conto dell'opportunità di trasformare i rifiuti organici in energia o carburante per autotrazione: *“I rifiuti organici possono essere trasformati in elettricità, calore o carburante per autotrazione a costi relativamente contenuti, limitando così l'uso di combustibili fossili e aumentando la sicurezza degli approvvigionamenti. Gli Stati membri dovrebbero tenerne conto nell'elaborazione delle misure volte al raggiungimento degli obiettivi nazionali vincolanti per il 2020 in materia di energie rinnovabili previsti dalla direttiva sulle energie rinnovabili. La direttiva riconosce in particolare i vantaggi legati all'uso dei rifiuti nella produzione di carburante per autotrazione, dal momento che nel computo dell'obiettivo del 10% per la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti essi valgono il doppio.”*

Successivamente il Parlamento Europeo con Risoluzione del 6 luglio 2010 sul Libro Verde della Commissione sulla gestione dei rifiuti organici biodegradabili (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 2/12/2011), considerando che l'iniziativa avviata dalla Commissione con il suo Libro Verde offre un'opportunità per un'azione comunitaria in materia di gestione dei rifiuti organici biodegradabili, invita la Commissione a rivedere la legislazione applicabile ai rifiuti organici al fine di elaborare una proposta di direttiva specifica che comprenda, tra l'altro, il riciclaggio dei rifiuti organici.

La suddetta Risoluzione evidenzia come: *“La digestione anaerobica sia particolarmente utile per i rifiuti organici, in quanto produce ammendanti del suolo ricchi di elementi nutritivi, digestato e anche biogas, che è un'energia rinnovabile che può essere trasformata in biometano o utilizzata per generare elettricità di base”* e invita la Commissione *“ad analizzare ed incoraggiare le possibilità di utilizzo dei rifiuti organici per la produzione di biogas”*.

Inoltre sottolinea che *“che i rifiuti organici possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo dell'UE di portare almeno al 20%, entro il 2020, la quota dell'energia rinnovabile, nonché all'obiettivo stabilito nella direttiva relativa alla qualità dei combustibili; ricorda che la direttiva sulle energie rinnovabili appoggia l'utilizzo di tutti i tipi di biomassa come fonte di energia rinnovabile, compresi i rifiuti organici biodegradabili utilizzati a fini energetici, e che i biocarburanti ottenuti dai rifiuti hanno valore doppio ai fini dell'obiettivo del 10% di energia rinnovabile nel settore dei trasporti; chiede pertanto agli Stati membri di prendere in considerazione, nelle loro legislazioni nazionali, il*

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

recupero di energia dalla parte biodegradabile dei rifiuti, nell'ambito di una politica integrata in materia di gerarchia dei rifiuti, e li esorta a condividere le prassi migliori".

Il Parlamento Europeo inoltre *"sottolinea che, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati a vari livelli (lotta al riscaldamento climatico e al degrado e all'erosione del suolo; raggiungimento degli obiettivi in materia di energie rinnovabili), l'abbinamento tra compostaggio e fermentazione dei rifiuti organici raccolti in modo differenziato, se fattibile, presenta indubbiamente vantaggi e dovrebbe essere incoraggiato"*.

In linea con gli indirizzi della Comunità Europea, negli ultimi anni si riscontra la tendenza ad integrare la digestione anaerobica all'interno di impianti di compostaggio esistenti. La digestione anaerobica va a sostituire la prima fase del processo di compostaggio, la bio-ossidazione, nota anche come *high rate, active composting time*, caratterizzata da intensi processi di degradazione delle componenti organiche più facilmente degradabili.

L'inserimento della sezione di digestione anaerobica nell'ambito del revamping di impianti di compostaggio in esercizio consente di utilizzare le apparecchiature esistenti con diversi altri vantaggi quali:

- bilancio energetico positivo dell'impianto, in quanto nella fase anaerobica si ha in genere la produzione di un surplus di energia rispetto al fabbisogno dell'intero impianto;
- miglior controllo, e a costi minori, dei problemi olfattivi; le fasi maggiormente odorigene sono gestite in reattore chiuso e le "arie esauste" sono rappresentate dal biogas (utilizzato e non immesso in atmosfera). Il digestato è un materiale già semi-stabilizzato e, quindi, il controllo degli impatti olfattivi durante la fase aerobica risulta più agevole;
- minor impegno di superficie a parità di rifiuto trattato, pur tenendo conto delle superfici necessarie per il compostaggio, grazie alla maggior compattezza dell'impiantistica anaerobica;
- riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera.

## MISURE DI INCENTIVAZIONE DEL LEGISLATORE

Con la pubblicazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 dicembre 2013 (G.U. 17 dicembre 2013, n. 295) recante "Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale" si è di fatto aperta una nuova prospettiva di sviluppo per il settore delle energie rinnovabili da biomasse di scarto.

Il decreto fissava il quadro di riferimento per il biometano, in particolare definiva:

1. le produzioni: i) biometano da raffinazione di biogas da digestione anaerobica controllata o passiva (discarica); ii) biometano da trattamento di bio-syngas da processi termochimici (es. gasificazione biomasse);
2. gli schemi di incentivazione differenziati per: i) immissione nelle reti di trasporto o distribuzione del gas naturale senza destinazione specifica, ii) autotrazione, iii) impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR);
3. la rete: il trasporto su strada del biometano per mezzo di carri bombolai è assimilato al convogliamento in condotta.

A differenza del precedente provvedimento, che incentivava l'impiego del biometano a 360 gradi (immissione in rete gas, cogenerazione, trasporti), il nuovo decreto del MISE del 2.03.2018 si concentra esclusivamente sul biometano, sul biometano avanzato e sui biocarburanti avanzati diversi dal biometano, da impiegare nel settore dei trasporti, caratterizzato da un deficit delle rinnovabili rispetto al target Ue 2020.

Con il nuovo decreto l'Italia si propone il raggiungimento di un specifico obiettivo nazionale per il biometano avanzato e gli altri biocarburanti avanzati, pari allo 0,9% al 2020 e all'1,5% a partire dal 2022, sub target all'interno del più generale obiettivo del 10% al 2020 del consumo di energie rinnovabili nel settore dei trasporti.

Tale Decreto promuove in via esclusiva:

1. Il biometano immesso nella rete del gas naturale senza destinazione d'uso specifica mediante il rilascio delle Garanzie di Origine (articolo 4).  
L'articolo 4 del Decreto istituisce presso il GSE il Registro Nazionale delle Garanzie di Origine del Biometano. L'emissione della Garanzia di Origine è ammessa solo per il biometano prodotto a partire dai sottoprodotti definiti nell'Allegato 1, Parte A, del Decreto.
2. Il biometano immesso nella rete del gas naturale con destinazione specifica nei trasporti (articolo 5)  
L'articolo 5 prevede che il GSE rilasci al Produttore di biometano che lo immette nella rete del gas naturale con destinazione al settore dei trasporti, nel territorio italiano, un numero di Certificati di Immissione in

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Consumo (nel seguito anche CIC) di biocarburanti, conforme a quanto disposto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 ottobre 2014 e successive modifiche e integrazioni.

3. Il biometano avanzato immesso nella rete del gas naturale e destinato ai trasporti (articolo 6)  
Ai sensi dell'articolo 6 il GSE:
  - o su richiesta del Produttore ritira il biometano avanzato al prezzo definito dal Decreto;
  - o riconosce al Produttore il valore dei corrispondenti CIC con le eventuali maggiorazioni.
4. I biocarburanti avanzati diversi dal biometano immessi in consumo nel settore dei trasporti (articolo 7)  
L'articolo 7 prevede che il GSE riconosca al Produttore di biocarburanti avanzati diversi dal biometano il valore dei corrispondenti CIC. Lo stesso Produttore deve immetterli in consumo nel settore dei trasporti, nel territorio italiano, avvalendosi di un Soggetto Obbligato aderente al meccanismo previsto nello stesso articolo 7.
5. La riconversione degli impianti a biogas esistenti (articolo 8)  
L'articolo 8 prevede l'incentivazione degli impianti a biogas esistenti che, successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto, anche con incrementi di capacità produttiva, siano totalmente o parzialmente riconvertiti alla produzione di biometano.

**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA FRAZIONE ORGANICA**

La frazione organica in ingresso agli impianti di trattamento e recupero dedicati si compone principalmente di due aliquote:

MC = frazione compostabile: rifiuto organico (carne, uova, formaggi, frutta, verdura, parti ligneocellulosiche, ecc.), carta (sacchetti, fazzoletti, tovaglioli), bioplastica compostabile (in film e rigida);

MNC = frazione indesiderata al compostaggio: plastica nelle sue varie forme (film, flaconi, vasetti, tappi, ecc.), vetro, metalli, tessuti, pannolini, cialde caffè, ecc.).

Attualmente il nuovo quadro normativo relativo all'economia circolare impone una pianificazione razionale ed un'attuazione improntata sull'effettivo recupero delle frazioni differenziate.

In questo contesto risulta dirimente una valutazione degli indicatori di effettivo recupero della frazione organica in ingresso agli impianti di compostaggio e/o di digestione anaerobica finalizzata al calcolo degli scarti e dei prodotti non effettivamente riciclati in modo da intraprendere azioni sulla qualità della raccolta differenziata.

Ad oggi infatti, dalle esperienze maturate in Puglia in particolar modo nella fase di emergenza impiantistica di trattamento della FORSU del 2019, i livelli di impurità di alcuni carichi sono elevati e molti impianti rifiutano carichi di organico con impurità superiori al 10 per cento, conto anche in considerazione del cd. "effetto trascinamento".

Si tenga conto che il livello medio di impurità in Italia in ingresso all'impianto è pari a circa il 5%, mentre appare differente la questione relativa agli scarti post-processo.

La percentuale di Materiale Non Compostabile (MNC) in ingresso all'impianto rilevata con analisi merceologica non è infatti sufficiente in sé a qualificare il livello di qualità della raccolta e del trattamento se non è legata al risultato di processo.

La rimozione delle MNC – fase necessaria per garantire che i prodotti dei processi di recupero (biogas e compost) siano nella maggiore quantità e qualità possibili e conformi agli standard qualitativi fissati dalla normativa – è realizzata nella grande maggioranza dei casi con operazioni di tipo meccanico.

Queste operazioni comportano delle perdite di processo che si tramutano nello smaltimento indesiderato di considerevoli quantità di materiale organico compostabile, mischiato alle MNC. Questo fenomeno è definito "effetto trascinamento" ed è stimato attraverso un fattore di moltiplicazione delle MNC.

Studi empirici hanno rilevato un fattore di moltiplicazione medio in Italia pari a 4% che, a fronte di un 5% di MNC, produce di fatto il 20% di scarti a smaltimento rispetto al quantitativo in ingresso.

Tale fattore dipende da molte variabili: la quantità di MNC in ingresso all'impianto, l'efficacia dei processi di selezione etc.

È tecnicamente riconosciuto inoltre a livello nazionale che il materiale degli involucri influisce non solo sulla qualità della raccolta, ma anche sui risultati dell'effettivo sfruttamento dell'organico.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Tutti i sacchi in materiale filmico sono stracciati o triturati per offrire l'organico al processo. In tale operazione, materiale organico rimane adeso ai pezzi di film stracciati e separati e va a incrementare l'"effetto trascinamento".

Ne consegue che con livelli anche di buona qualità della raccolta (3 – 5 % di MNC) si possono comunque produrre elevate quantità di scarto per effetto trascinamento e quindi deprimere di molto l'indice di riciclo effettivo.

Tale surrettizio aumento di scarti riduce inoltre l'effettivo utilizzo della potenzialità d'impianto e l'utile netto, poiché risulta sufficiente l'aumento del fattore trascinamento per deprimere molto rapidamente l'utile netto anche in presenza di % di MNC iniziali piuttosto basse.

Da un'indagine condotta dal Consorzio Italiano Compostatori (CIC) nell'intervallo temporale 2019-2020 su impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, anche combinati a processi aerobici, si è constatato che delle tecnologie disponibili per il trattamento e recupero della FORSU, il minor effetto di trascinamento medio è garantito dagli impianti misti di digestione anaerobica con annessa linea di compostaggio.

Occorre quindi stimolare le migliori pratiche di raccolta e trattamento per ridurre significativamente sia la % di MNC, sia quelle condizioni che possono innescare l'aumento surrettizio degli scarti a smaltimento per effetto trascinamento.

### ➤ COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico è una delle pratiche più antiche di trasformazione del rifiuto organico in compost, già utilizzato nei secoli scorsi come fertilizzante ricco di sostanze minerali ed applicato in agricoltura. Tale pratica virtuosa riveste una duplice funzione:

- Riduzione del rifiuto umido e vegetale da gestire a livello pubblico alla luce dell'esclusione dal ciclo dei rifiuti effettuata dall'utente già in fase di produzione;
- Benefici sul piano economico finanziario nell'ambito dei regolamenti comunali o di ambito che possono prevedere sconti sulla parte variabile della tariffa ovvero l'applicazione di premialità definite.

In pratica, tale tecnica di trattamento e recupero consente alle sostanze organiche di scarto (foglie, rami, spoglie di animali, ecc.), nei cicli naturali vengono decomposte dai microrganismi che le trasformano in humus. Il compostaggio, attraverso strumenti adeguati come i contenitori denominati *composter*, ricrea le condizioni per tale processo, accelerandolo, e consente di ridurre notevolmente la quantità di rifiuti da smaltire, con un risparmio economico ed ambientale.

Come definito nelle carte dei servizi degli ambiti di raccolta, si possono compostare i rifiuti organici come resti di cibo e scarti di alimenti, piante e fiori recisi, fazzoletti e tovaglioli di carta sporchi, ceneri spente di caminetti, tappi di sughero, ramaglie, foglie, residui vegetali dell'orto e simili, mentre non si possono compostare tutti i rifiuti di origine sintetica o contaminati da sostanze estranee.

Dalle esperienze maturate il compost prodotto si può suddividere in tre stadi di maturazione:

- (2-4 mesi) compost fresco: adatto per concimare orti o alberi o arbusti da frutto e fiore;
- (5-7 mesi) compost stabile: adatto per fertilizzare orto e giardino prima della semina e del trapianto;
- (10-12 mesi) compost maturo: riconoscibile dal suo aspetto soffice, scuro e poroso, inodore e omogeneo, ideale come base per preparare terriccio per piante in vaso o da solo, per le risemine dei prati.

L'autocompostaggio domestico rappresenta una *best practices* in immobili dotati di aree a verde in cui siano garantite le condizioni igienico-sanitarie.

Ai sensi dell'articolo 11 comma 4 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. "l'Agenzia, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, predisporre la Carta dei servizi rispettando i seguenti contenuti minimi:

...omissis...

d) il servizio di raccolta dell'organico deve essere organizzato in modo tale da massimizzare la capacità di intercettazione e la qualità merceologica, minimizzando le impurità;

e) la tariffazione del servizio di trattamento della frazione organica da rifiuto urbano può essere definita anche considerando il livello di impurità;

f) il compostaggio domestico deve essere sempre favorito ove tecnicamente possibile; il servizio di raccolta differenziata dell'organico può essere sostituito, anche parzialmente, dal compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa;....".

#### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

A tal fine si prevedono azioni mirate per l'incentivazione dell'utilizzo delle compostiere domestiche nelle aree a bassa densità abitativa attraverso le risorse strutturali in favore ai Comuni ovvero la previsione di misure specifiche nei progetti di raccolta, in particolare:

- L'istituzione di registri dedicati agli utenti che utilizzano le compostiere domestiche e sistemi di incentivazione specifici;
- Diffusione della tariffazione puntuale nei nuovi sistemi di raccolta differenziata;
- Attribuzione risorse ai Comuni per progetti sperimentali di autocompostaggio.

Si dispone in tal senso la definizione degli obiettivi di autocompostaggio nei progetti dei servizi di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani attraverso elaborati specifici volti a:

- Definizione delle aree perimetrate con bassa densità abitativa;
- Elenco utenze idonee all'autocompostaggio domestico;
- Adeguamento regolamenti con introduzione di sistemi di incentivazione dell'autocompostaggio
- Procedure semplificate di fornitura di compostier
- Tariffazione puntuale e sperimentazioni volte all'attuazione di best practices di autocompostaggio.

#### ➤ COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'

Il trattamento della FORSU mediante il compostaggio di comunità è senza dubbio uno strumento utile all'organizzazione ed alla gestione del ciclo dei rifiuti in quei contesti territoriali particolarmente penalizzati morfologicamente ovvero caratterizzati da criticità gestionali.

La possibilità di trattare piccole quantità di rifiuti organici in maniera decentrata rispetto a una gestione industriale che si avvale di sistemi di raccolta e veri e propri impianti di trattamento può assumere un ruolo nei casi di piccole comunità situate in aree del territorio regionale particolarmente isolate o difficili da raggiungere per il servizio pubblico.

In quest'ottica in contesti isolati (contrade, piccole frazioni, comuni isolati...) la riduzione delle frequenze di raccolta potrebbero comportare un effettivo beneficio in termini economici e ambientali.

Il coinvolgimento attivo degli utenti è un fattore determinante per la corretta gestione dei rifiuti urbani e, come il compostaggio domestico, il compostaggio di comunità rappresenta un contributo sostanziale al ciclo dei rifiuti e un input diretto nell'educazione ambientale in quanto la corretta gestione di tali impianti rivelano ai cittadini come alcuni rifiuti si trasformano in risorse, assumendo il ruolo di diretti protagonisti di un'economia circolare a piccola scala.

Tuttavia il compostaggio di comunità non può essere considerato una alternativa al compostaggio industriale in quanto il confronto dei piani economico-finanziari dei due sistemi evidenzia la convenienza degli investimenti in impianti di dimensioni tali da garantire una adeguata economia di scala.

Si ricorda infatti, che il segmento impiantistico del ciclo dei rifiuti viene definito "*capital intensive*", con un costo del personale minoritario rispetto ai costi di investimento.

Nella valutazione costi-benefici che dovrebbe determinare la convenienza tra compostaggio di comunità e industriale, oltre agli aspetti ambientali, organizzativi e gestionali, devono essere valutati anche gli aspetti economici.

Nella stima dei costi del compostaggio di comunità (€/tonnellata ed €/abitante\*anno) occorre tener conto dei costi di investimento e di esercizio: i primi fanno riferimento all'acquisto dell'apparecchiatura, all'autorizzazione e all'eventuale costruzione/adequamento e allestimento delle aree di pertinenza, mentre gli oneri di esercizio contemplano:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature;
- il costo del personale per svolgere le seguenti attività:
  - la pulizia e manutenzione delle aree,
  - l'assistenza al conferimento,
  - pesatura dei rifiuti conferiti, del compost prodotto, degli scarti e del compost fuori specifica,
  - la preparazione e correzione delle miscele finalizzato a mantenere il corretto bilanciamento della biomassa
  - il rivoltamento dei cumuli in post maturazione,
  - la verifica della qualità del prodotto,
  - l'espletamento delle pratiche amministrative e delle comunicazioni annuali;

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- l'approvvigionamento energetico;
- l'approvvigionamento dello strutturante o, qualora non si prevedesse la necessità di acquistarlo sul mercato, al costo delle operazioni di triturazione e pellettizzazione della componente ligneo-cellulosica;
- il costo delle analisi periodiche sul compost prodotto e dei presidi ambientali previsti dalle autorizzazioni.

L'evoluzione normativa ha semplificato l'avvio di attività di compostaggio di piccola scala e di comunità; infatti alle classiche autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti si è aggiunta la possibilità di una semplice comunicazione di inizio attività. Questa ulteriore semplificazione è contenuta in due passaggi normativi:

- il comma 7-bis dell'art. 214 del D. Lgs 152/2006, che introduce la possibilità di realizzare e avviare attività di compostaggio previa acquisizione del parere dell'Arpa e comunicazione di inizio attività, almeno nei casi di «impianti» fino a 80 t/a che trattano esclusivamente rifiuti di attività agricole, vivaistiche, cucine, mense, mercati, giardini o parchi, qualora tali rifiuti siano raccolti nel Comune di produzione o nei Comuni confinanti che hanno stipulato apposita convenzione;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente 29 dicembre 2016, n. 266, che definisce i criteri operativi e le procedure autorizzative per il «compostaggio di comunità», prevedendo anche in questo caso la possibilità di operare dietro semplice comunicazione di inizio attività, riferita peraltro non più a «impianti» di trattamento rifiuti ma a semplici «apparecchiature».

Il compostaggio della FORSU nelle apparecchiature citate necessita di misure mitigative degli impatti ambientali sia in riferimento alle emissioni odorigene che alla gestione del percolato, alla garanzia delle condizioni igienico-sanitarie, ma anche di abbattimento della carica patogena e di corrette modalità di utilizzo del compost.

Il DM 29 dicembre 2016 n. 266, a tal proposito, offre indicazioni su alcuni importanti parametri da rispettare con riferimento sia al processo (temperatura, tempi di produzione del compost e di residenza all'interno delle apparecchiature elettromeccaniche, numero dei rivoltamenti) che alle caratteristiche del prodotto (umidità, temperatura, pH, presenza di frazioni estranee e pericolose).

In considerazione delle esperienze maturate nel territorio regionale, risulta necessario attivare misure specifiche straordinarie per la realizzazione e gestione degli impianti di comunità e di piccola taglia in determinati contesti caratterizzati da difficoltà logistiche, morfologiche e territoriali.

In merito, come individuato nelle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare per la frazione organica, la proposta di piano prevede accordi di programma con istituti di ricerca, università e enti territorialmente competenti per attuare progetti specifici per il trattamento e recupero di FORSU in impianti di piccola taglia in coerenza con gli obiettivi previsti dalla normativa ambientale.

I progetti dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- valutazione di indicatori di partecipazione e sensibilizzazione delle best practices ambientali da parte delle comunità locali;
- sperimentazione di tecnologie innovative per il trattamento e recupero della FORSU;
- valutazioni tecniche ed economico-finanziarie sui costi di esercizio con analisi di impatto dei presidi ambientali previsti;
- analisi comparative dei piani economico-finanziari rispetto agli impianti di bassa (60.000 t/a), media (200.000 t/a) ed elevata (600.000 t/a) potenzialità.

Tali progetti potranno essere finanziate con risorse Ecotassa, fondi strutturali/comunitari ovvero altri canali di finanziamento dedicati alla tecnologia, innovazione e ambiente.

Infine, per quanto concerne gli aspetti gestionali degli impianti di comunità, si prevede il coinvolgimento di AGER, in qualità di organo di governo d'ambito deputato alla realizzazione gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, al fine di attivare misure straordinarie di supporto ai Comuni nella gestione di tali impianti ed alla verifica degli indicatori su citati.

**5.3 APPROFONDIMENTO COMPARATIVO RELATIVO ALLA QUALITA' DEL COMPOST**

Al fine di meglio descrivere la qualità dei prodotti *end of waste* in uscita dai processi di trattamento e recupero della frazione organica derivante da raccolta differenziata, nel presente paragrafo si evidenziano le risultanze di una ricerca presentata nel 2016, comparativa dei vari compost in uscita dagli impianti di compostaggio e dagli impianti misti di digestione anaerobica con annessa linea di compostaggio (*20th International Trade Fair of Material & Energy Recovery*

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

*and Sustainable Development, ECOMONDO, 8th-11th November, 2016, Rimini Fiera, Italy TWELVE YEARS OF QUALITY ASSURANCE SYSTEM ON COMPOST IN ITALY Alberto Confalonieri, Jenny Campagnol, Vera Brambilla, Massimo Centemero).*

Lo studio si basa su oltre 2.500 campioni di compost prelevati e analizzati dal 2003 all'interno del sistema QAS del Consorzio Italiano Compostatori (CIC), con un focus posto sulla qualità del compost tra il 2013 e il 2015.

Tale periodo è stato preso a riferimento poiché in tali anni si è consolidato l'utilizzo di processi di digestione anaerobica seguiti da compostaggio, rendendo interessante approfondire le potenziali peculiarità di questo "nuovo" tipo di compost.

Per questa ragione, il **MC (Mixed Compost)** è stato diviso in due categorie, a seconda che sia generato dai processi di **compostaggio aereobici (MC-C)** o da processi **anaerobi-aerobici integrati (MC-AD)**.

Si definisce inoltre il **Green Compost (GC)** come compost prodotto solo da scarti di giardino e altri scarti vegetali, mentre il **Mixed Compost (MC)**, come compost derivante da scarti di giardino e alimentari.

Le analisi eseguite sui prodotti certificati nel periodo considerato, n. 557 campioni, sono riferibili a GC (94 campioni), MC-C (324 campioni) e MCAD (139 campioni).

Nelle Tabelle di seguito riportate sono riassunte le caratteristiche medie di GC, MC-C e MC-AD nel periodo 2013-2015 considerato. Oltre ai parametri previsti dalla normativa italiana, sono inclusi nel set di dati i nutrienti contenuti, la conducibilità e la salinità.

Per quanto riguarda il contenuto di nutrienti è rilevabile una tendenza generale all'aumento del **carbonio organico** dal 2013 al 2015 che può essere osservato in tutti i tipi di compost; tuttavia il MC-C ha il più alto contenuto di carbonio organico, seguito da GC e MC-AD. **L'azoto totale** è presente in concentrazioni comparabili in MC-C e MC AD (tra 2 e 2,6 mg/kg d.m.); GC ha un contenuto di N più scarso (1,6-1,8 mg/kg d.m.) ma il contenuto di N organico è più elevato (95-98%), seguito da quello nel MC-C (91- 94%) e nel MC-AD (87,3-91,6%).

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

**Table 2.** Green Compost (GC) quality from 2013 to 2015 (For each parameter, average value is followed by standard deviation)

	GC		
	2013	2014	2015
pH	8.2±0.4	7.9±0.5	7.6±0.5
Conductivity dS/m	1.3±1.0	1.2±0.4	1.5±0.8
Moisture content (%)	36.0±7.1	35.0±8.0	34.9±9.5
Organic C (% dm)	25.0±3.9	23.8±3.4	25.4±3.8
Humic and fulvic acids (%dm)	9.5±2.0	9.1±1.5	9.0±1.1
Organic N (% tot N)	98.3±2.9	95.1±4.7	94.9±3.7
Total N (% dm)	1.7±0.3	1.8±0.4	1.8±0.4
Cd (mg/kg dm)	0.6±0.2	0.4±0.1	0.4±0.2
Cr VI (mg/kg dm)	b.d.l.*	b.d.l.*	b.d.l.*
Hg (mg/kg dm)	0.3±0.3	0.2±0.2	0.2±0.1
Ni (mg/kg dm)	18.1±6.5	18.8±8.3	18.2±7.8
Pb (mg/kg dm)	36.7±16.8	40.9±24.8	36.9±23.3
Cu (mg/kg dm)	64.6±18.7	80.0±34.8	68.1±24.5
Zn (mg/kg dm)	161.0±44.6	164.2±40.6	164.0±48.8
Germination index (dil. 30%) (%)	102.0±15.0	90.3±18.2	89.3±18.1
P (% d.m.)	0.6±0.1	0.6±0.1	1.0±0.9
K (% d.m.)	1.3±0.2	1.2±0.1	1.4±0.2
Salinity (meq/100g)	22.3±7.9	24.5±14.1	26.8±14.1

\*below detection limit

**Table 3.** Mixed composta from plane composting (MC-C) and integrated anaerobic-aerobic processes (MC-AD) quality from 2013 to 2015. For each parameter, average value is followed by standard deviation

	MC-C			MC-AD		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
pH	8.0±0.7	7.8±0.8	7.7±0.7	8.4±0.5	7.9±0.6	8.1±0.6
Conductivity dS/m	2.9±1.1	3.6±1.2	4.0±1.1	2.6±1.1	3.1±1.0	3.6±1.0
Moisture content (%)	29.1±10.3	28.5±10.9	21.5±9.4	30.6±8.4	27.2±8.9	27.8±8.5
Organic C (% dm)	25.1±4.0	25.9±4.7	26.9±3.7	22.0±2.7	24.0±4.8	24.0±3.8
Humic and fulvic acids (%dm)	9.8±2.1	9.5±1.6	9.7±1.2	8.1±1.2	8.6±1.4	8.9±1.0
Organic N (% tot N)	94.0±4.9	91.0±5.0	91.3±3.7	91.6±4.4	87.3±3.1	89.2±3.3
Total N (% dm)	2.2±0.3	2.5±0.3	2.3±0.3	2.1±0.3	2.3±0.6	2.4±0.7
Cd (mg/kg dm)	0.7±0.2	0.5±0.2	0.5±0.2	0.7±0.3	0.4±0.2	0.6±0.3
Cr VI (mg/kg dm)	b.d.l.*	b.d.l.*	b.d.l.*	b.d.l.*	b.d.l.*	b.d.l.*
Hg (mg/kg dm)	0.3±0.2	0.3±0.2	0.2±0.1	0.4±0.3	0.2±0.1	0.3±0.2
Ni (mg/kg dm)	16.2±7.0	16.3±9.9	15.9±6.1	21.5±11.5	16.4±10.2	16.6±12.1
Pb (mg/kg dm)	42.7±18.8	39.0±18.5	39.6±22.2	39.4±13.6	39.7±21.2	44.3±24.7
Cu (mg/kg dm)	89.2±30.2	88.8±28.5	85.9±26.8	104.8±31.0	88.6±30.3	101.3±29.0
Zn (mg/kg dm)	232.2±89.3	209.2±70.3	227.1±72.0	232.9±56.0	217.8±71.4	258.9±75.9
Germination index (dil. 30%) (%)	90.0±21.7	86.4±19.9	76.9±18.8	100.0±19.6	80.5±10.8	78.3±13.2
P (% d.m.)	2.0±0.5	1.3±0.4	1.4±0.8	1.4±0.7	1.5±0.7	1.7±0.5
K (% d.m.)	1.6±0.5	1.4±0.5	1.5±0.4	1.5±0.4	1.3±0.3	1.6±0.3
Salinity (meq/100g)	51.0±16.9	61.5±19.9	65.5±19.8	48.6±26.3	55.0±21.9	63.3±18.7

\*below detection limit

Sebbene non si possano osservare differenze chiare nel contenuto di K, un contenuto di P più povero caratterizza GC (0,6-1 mg/kg d.m.) rispetto a MC (1,3-1,7 mg/kg d.m. con un picco di 2,0 mg/kg d.m. su MC-C nel 2013).

Queste caratteristiche possono essere dovute a diversi motivi. Da un lato alle caratteristiche nella composizione della miscela di partenza sottoposta al trattamento biologico (più povera di P e più alta di rapporto C/N per scarti vegetali che originano GC) che determina un contenuto inferiore di P e di N totale in GC; dall'altro al fatto che la digestione anaerobica è in generale più efficace nel consumare materia organica putrescibile rispetto ai processi di compostaggio aerobici (ne deriva un minor contenuto di C organico e un più alto tasso di azoto mineralizzato osservato in MC-AD).

Tenendo conto degli altri parametri di interesse agronomico, si può notare una **salinità** di gran lunga inferiore in GC (22,3-26,8 meq/100g) rispetto a MC (48,6-65,5 meq/100g); è confermato lo stesso andamento della **conducibilità**; questo può essere spiegato dall'alto contenuto di sale nei tessuti animali (non presenti negli ingredienti di partenza di GC).



## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Una diminuzione progressiva del **pH** può essere osservato in tutti i tipi di compost (da 8-8,4 nel 2013 a 7,6-8,1), con un pH leggermente superiore MC-AD, probabilmente per il maggior contenuto di ammoniaca che caratterizza il digestato. Come previsto, nessuna chiara evoluzione, né differenze, possono essere riscontrate tra il 2013 e il 2015 tra i diversi tipi di compost, a parte Cu e Zn, che sono sistematicamente inferiori nel compost GC rispetto al MC (come discusso per altri parametri, una maggiore presenza di Cu e Zn può essere collegata alla maggiore concentrazione nei rifiuti alimentari rispetto ai rifiuti del giardino). Anche se in misura minore, **Cu e Zn** tendono ad essere più concentrati in MC-AD rispetto a MC-C. Questa osservazione potrebbe essere correlata a differenze qualitative nella materia organica derivante da processi anaerobici rispetto a quelli aerobici, o da differenze nella separazione della sostanza secca e di metalli durante la selezione meccanica tra fase solida e fase liquida del digestato. Questo aspetto merita comunque ulteriori approfondimenti.

Tutti i **metalli pesanti**, pertanto, si trovano in concentrazioni molto al di sotto dei limiti dati dalla normativa italiana per tutti i tipi di compost; al riguardo, va sottolineato che lo studio è stato sviluppato in Italia, pertanto il compost può essere prodotto solo dalla raccolta differenziata dei rifiuti organici, evitando così qualsiasi possibile contaminazione.

Sebbene sensibilmente al di sopra del minimo previsto dalla norma nazionale, **indice di germinazione** ha mostrato una diminuzione dal 2013 al 2015; in generale, GC mostra i valori più alti (dal 102% fino all'89,3% nel 2015), mentre si osservano valori medi inferiori per M-AD (dal 100% al 78,3%) e M-C (dal 90% al 76,9%). L'indice di germinazione è correlato a diversi fattori, che vanno dalla maturità del compost (evoluzione della frazione organica) alla concentrazione di sali (questo può spiegare i valori più alti di GC, caratterizzati da una relativamente basso contenuto di sali).

### 5.4 INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROSPETTIVE FUTURE

Il compost o ammendante compostato è il fertilizzante organico ottenuto dal trattamento e recupero dei rifiuti organici derivanti da raccolta differenziata.

Il processo di digestione aerobica, come esposto nei paragrafi precedenti, decompone la sostanza organica e permette di ottenere un prodotto biologicamente stabile.

La parziale decomposizione del prodotto organico fresco in presenza di ossigeno consente di ottenere un prodotto con un adeguato contenuto di macronutrienti (azoto, fosforo, potassio, ecc...) e con una rilevante biodiversità microbica (batteri, funghi...).

La transizione verso un'economia circolare conferma il ruolo del compost, così come dei prodotti riutilizzabili e reimpiegabili dai processi di digestione, in un modello virtuoso in cui il rifiuto organico non è un materiale di scarto ma una materia prima per nuovi cicli produttivi.

In quest'ottica la proposta di piano individua il processo di produzione di compost derivante dal trattamento e recupero FORSU, quale segmento determinante della filiera di produzione *end of waste* in coerenza con gli obiettivi di piano.

La produzione e la commercializzazione del compost è regolata a livello nazionale dal d.lgs. 75/2010 e ss.mm.ii. che definisce tre categorie di ammendante compostato in base ai prodotti di ingresso utilizzati per la sua produzione:

- Ammendante compostato verde ACV: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici costituiti da sfalci, potature e verde ornamentale, sans vergini o esauste, residui delle colture e altri rifiuti vegetali.
- Ammendante compostato misto ACM: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici costituiti da rifiuti alimentari, digestati da trattamenti anerobici, rifiuti di origine animale, rifiuti derivante da legno lavorato non trattato, rifiuti derivanti da lavorazione del tessile naturale non trattato, matrici previste per l'ACV, rifiuti di attività agroindustriali...
- Ammendante compostato con fanghi ACE: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di reflui, fanghi...

La norma citata disciplina le caratteristiche tecniche del compost derivante dagli impianti di trattamento e recupero della FORSU individuando i limiti chimico-fisici e gli intervalli dei valori subordinati al relativo impiego.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il settore è stato oggetto di recente disciplina da parte del Legislatore europeo: il nuovo Regolamento UE 2019/1009 sui fertilizzanti è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea il 5 giugno 2019 e sarà pienamente operativo entro il 2022.

Le condizioni per rendere disponibili i fertilizzanti sul mercato interno sono state parzialmente armonizzate con il regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che, però riguarda quasi esclusivamente i fertilizzanti minerali o di sintesi chimica e i materiali inorganici. Tuttavia sussistono ancora criticità sull'armonizzazione delle norme europee e delle norme che disciplinano i fertilizzanti nazionali.

Tale esigenza deriva dall'incremento delle quantità di fertilizzanti nel mercato dell'UE, non di origine inorganica ma prodotti da flussi di rifiuti organici, o dalla combinazione di entrambi, che non rientrano nell'attuale regolamento UE. Anche altri prodotti importanti in agricoltura, come gli ammendanti ed i substrati di coltivazione, non rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 2003/2003, il quale regola solo i fertilizzanti minerali e nella forma attuale non è applicabile a quelli provenienti da filiere di recupero.

La Commissione Europea prevede quindi una sostituzione del regolamento (CE) n. 2003/2003, attualmente in vigore, ampliandone l'ambito di applicazione alle materie prime secondarie, ovvero ai fertilizzanti organici provenienti da filiere di recupero.

Infatti il regolamento (CE) n. 2003/2003 sui fertilizzanti definisce una disciplina sulle qualità dei fertilizzanti minerali limitatamente al contenuto di elementi nutritivi e sulla fornitura di informazioni per gli agricoltori sul solo contenuto in termini di nutrienti.

L'attenzione del legislatore attualmente verte sulla sicurezza ambientale e dei materiali, quale ad esempio la presenza di elementi tossici, metalli e metalloidi, da parte dei fertilizzanti inorganici. È noto che le attuali disposizioni del regolamento sui fertilizzanti non offrono un quadro sufficientemente chiaro per affrontare questi nuovi obiettivi.

Elementi come il cadmio, uranio ed altri potenziali elementi tossici, componenti delle fosforiti, necessitano di una disciplina regolamentare dei fertilizzanti minerali fosforici estratti per una verifica di potenziali presenze di elementi tossici in relazione al deposito originale.

Il nuovo approccio del legislatore mira ad individuare soluzioni in merito a quanto su esposto.

Il Regolamento (UE) 2019/1009 entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Lo stesso si applicherà a decorrere dal 16 luglio 2022 e sarà obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati Membri. Il Regolamento (UE) 2003/2003 relativo ai fertilizzanti sarà abrogato entro tre anni dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE sui fertilizzanti, il 16 luglio 2022.

Gli elementi chiave delle nuove norme sono:

- apertura del mercato unico per i fertilizzanti a base biologica: l'accordo sul Regolamento dei fertilizzanti aprirà il mercato a fertilizzanti organici innovativi e di nuova generazione, definendo le condizioni alle quali questi potranno accedere al mercato unico dell'UE;
- norme in materia di sicurezza e qualità: il nuovo Regolamento fornirà regole rigorose in materia di sicurezza, qualità e requisiti di etichettatura per tutti i fertilizzanti che saranno commercializzati liberamente in tutta l'UE. I produttori dovranno dimostrare che i loro prodotti soddisfano tali requisiti prima di apporvi il marchio CE;
- prodotti fertilizzanti dell'UE verranno suddivisi in diverse categorie funzionali (PFC) che dovranno essere soggette a specifici requisiti di sicurezza e qualità adattati agli usi previsti;
- i materiali costituenti per i prodotti fertilizzanti dell'UE saranno suddivisi in diverse categorie e dovranno essere soggetti a requisiti di processo e meccanismi di controllo specifici. Sarà possibile rendere disponibile sul mercato un prodotto fertilizzante UE composto da più categorie di materiali costituenti, a patto che ciascun materiale soddisfi i requisiti della categoria alla quale appartiene;
- introduzione di nuovi valori limite per la contaminazione da Cadmio nei fertilizzanti.

Dalla lettura del Regolamento (CE) n. 2003/2003 non si ravviserebbe un divieto di commercializzazione dei fertilizzanti non armonizzati sul mercato interno conformemente alla legislazione nazionale.

La conformità alle norme armonizzate dovrebbe pertanto rimanere facoltativa e dovrebbe essere richiesta solo per i prodotti, destinati a fornire alle piante sostanze nutritive o a migliorarne l'efficienza nutrizionale, che sono marcati CE,

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

quando resi disponibili sul mercato. Il presente regolamento non dovrebbe pertanto applicarsi ai prodotti che non avranno il marchio CE quando resi disponibili sul mercato interno dei singoli Stati Membri.

I vantaggi del nuovo Regolamento posso essere sintetizzati nei seguenti elementi:

- Semplificazione per la commercializzazione nell'Unione Europea per i produttori di fertilizzanti organici provenienti da filiere di recupero con standard di qualità armonizzati per tutti i tipi di materiali.
- Più prodotti a disposizione degli agricoltori, riduzione dei rischi per l'ambiente e per la salute dei consumatori.
- Il limite massimo di cadmio di <1,5 mg/kg da applicare sui fertilizzanti organici e in altri casi di bio-fertilizzanti garantendo un sistema di protezione del suolo e di riduzione dei rischi per la salute e l'ambiente, e consentendo una fase transitoria di adeguamento dei processi di produzione ai nuovi limiti.
- I fertilizzanti organo-minerali a "basso contenuto di cadmio" <20 mg/kg permette di migliorare il livello di protezione del suolo e di ridurre i rischi per la salute e l'ambiente rispetto ai fertilizzanti minerali ad alto contenuto di cadmio.
- Promozione dell'uso di fertilizzanti organici e biologici che derivano dal recupero di materiali di scarto.
- Promozione di un maggiore utilizzo di materiali di recupero per la produzione di fertilizzanti, contribuendo così allo sviluppo dell'economia circolare, minimizzando l'importazione dei nutrienti.
- Migliore accesso al mercato per i fertilizzanti organici innovativi, permettendo agli agricoltori e ai consumatori una scelta più ampia e incentivando l'innovazione verde.
- Istituzione di criteri di qualità, sicurezza e ambientali a livello europeo per i fertilizzanti "UE".
- Maggiore garanzia di sicurezza dei fertilizzanti per la salute umana e l'impatto sull'ambiente in particolar modo per gli elementi tossici e i contaminanti organici.

Ulteriore step per l'armonizzazione del mercato interno con conseguente riduzione dei costi relativi al mutuo riconoscimento e/o alla divergenza delle norme nazionali, garantendo altresì un livello uniforme di protezione della salute umana e dell'ambiente.

**5.5 GESTIONE DELLA FORSU ANNO 2019**

La definizione dello scenario relativo al recupero della frazione organica derivante da RD tiene conto dell'andamento crescente della produzione dei rifiuti FORSU EER 200108 e rifiuti assimilabili in termini merceologici e di luogo di produzione, quali i rifiuti EER 200201 e 200302.

Nel presente paragrafo viene descritta la produzione e la gestione della FORSU in Regione Puglia nell'annualità 2019 ricostruita sulla base dei dati analizzati nel 2019 [Fonte ISPRA 2019]: si registra una produzione totale di frazione organica pari a 382.605,8 t per una percentuale rispetto al totale RD di 40,4%.

Negli ultimi anni si è registrato un costante incremento della produzione della frazione organica in linea con l'avvio di sistemi di raccolta porta a porta nei territori.

In riferimento all'annualità 2019 si illustrano i seguenti dati relativi ai rifiuti caratterizzanti la frazione organica; tali dati risultano necessari per definire la *baseline* degli indicatori principali pianificatori.

Si precisa che l'anno 2019 è stato caratterizzato da una rilevante fase critica per il conferimento della FORSU prodotta dai Comuni pugliesi in seguito alla sospensione dei conferimenti presso l'impianto Aseco di Ginosa (TA) e presso l'impianto Maia Rigenera di Lucera (FG). Tale circostanza ha comportato una gestione straordinaria di tali rifiuti: il trasferimento di una rilevante quantità di frazione organica da RD presso impianti extraregionali nonché l'adozione di provvedimenti *extraordinem* ex art. 191 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. finalizzati al conferimento della frazione organica da RD presso impianti TMB di trattamento dei rifiuti indifferenziati per una quantità complessiva nel 2019 pari a circa 14.223,96 tonnellate.

Di seguito una tabella riepilogativa delle destinazioni FORSU in ingresso e in uscita del territorio regionale (fonte ISPRA 2020).

FRAZIONI ORGANICHE DA RD DESTINATE FUORI REGIONE				FRAZIONI ORGANICHE DA RD RICEVUTE DA FUORI REGIONE			
200108	200302	200201	TOTALE	200108	200302	200201	TOTALE
70.533	14	934	<b>71.481</b>	25.628	0	3.173	<b>28.801</b>

TABELLA 4 - DESTINO FORSU IN INGRESSO E IN USCITA DEL TERRITORIO REGIONALE (FONTE ISPRA 2020) (ANNO 2019)

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

In ordine al calcolo dell'indicatore di effettivo recupero della frazione organica dall'analisi dei MUD 2019 sono stati calcolati i rifiuti in ingresso negli impianti regionali e gli scarti prodotti destinati e destinati ad operazioni di smaltimento.

IMPIANTO	[A] rifiuti ingresso (t/a)	[B] rifiuti in uscita a smaltimento (t/a)
TERSAN PUGLIA spa	92.511,19	11.354,20
ASECO spa	26.352,38	21.051,59
PROGEVA srl	76.034,87	7.080,55
EDEN '94 srl	35.099,76	7.645,72
BIWIND srl*	5.078,06	N.D.
AMIU spa taranto	5.787,73	2.817,47
MAIA RIGENERA SRL	68.220,93	22.761,11
<b>TOT</b>	<b>309.084,92</b>	<b>72.710,64</b>

\*gli scarti derivanti dal trattamento della FORSU non sono individuabili dal MUD in quanto complessivi degli scarti derivanti dal TMB

**TABELLA 5 – RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA DAGLI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE (FONTE MUD 2019)**

Si procede al calcolo dell'indice di riciclaggio in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 205-bis comma 4 lett. A) del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che qui si riporta integralmente:

*a) la quantità di rifiuti urbani biodegradabili raccolti in modo differenziato in ingresso agli impianti di trattamento aerobico o anaerobico e' computata come riciclata se il trattamento produce compost, digestato o altro prodotto in uscita con analoga resa di contenuto riciclato rispetto all'apporto, destinato a essere utilizzato come prodotto, materiale o sostanza riciclati. Qualora il prodotto in uscita sia utilizzato sul terreno, lo stesso e' computato come riciclato solo se il suo utilizzo comporta benefici per l'agricoltura o un miglioramento dell'ambiente.*

Pertanto, alla luce dei calcoli riportati nella tabella sopra indicata si evidenzia che il rapporto tra scarti in uscita e rifiuti in ingresso risulta:

$$B/A = 72.710,64 / (309.084,92 - 5.078,73) = 24 \%$$

Pertanto l'indice di riciclaggio al 2019 risulta pari al 76%.

Come riportato nel presente paragrafo le azioni previste dal presente Piano mirano da un lato ad incrementare l'intercettazione della frazione organica migliorandone la sua qualità, incrementando altresì l'indice di riciclaggio su calcolato.

### 5.6 GESTIONE DELLA FORSU: SCENARIO AL 2022 E AL 2025

Gli scenari al 2022 e al 2025 mirano a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata rispettivamente al 65% e al 70% raggiungendo i seguenti obiettivi specifici:

1. Incremento della % di intercettazione della frazione organica da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a **600.000 tonn al 2025**;
2. Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il **4% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,5 al 2025 per una produzione complessiva di scarti pari al 10% dei rifiuti in ingresso.**

Si prevede pertanto il raggiungimento di un indice di riciclaggio della frazione organica del **90% al 2025**.

Per la stima a regime del fabbisogno regionale di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata è stato stimato il quantitativo di frazione organica prodotta per abitante a partire da quello registrato nei Comuni del territorio regionale che, considerando i dati estratti dal sito dell'Osservatorio regionale nel

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

2019 (estrazioni risalenti a febbraio 2021), avevano raggiunto percentuali di raccolta differenziata uguali o superiore al 65% (non sono stati tuttavia considerati i Comuni per i quali si sono registrati quantitativi di FORSU inferiori a 110 kg/abitante).

Tale approccio si giustifica dalla situazione emergenziale riscontrata negli ultimi anni in ordine al conferimento della frazione organica nonché della crescente produzione di rifiuti correlati alle presenze turistiche che di fatto producono coefficienti di picco elevati e non sostenibili con modalità di gestione ordinaria.

Dai calcoli effettuati, tenuto conto delle modalità sopra descritte, si è stimata un parametro di produzione pari al 20% della composizione merceologica ordinaria.

Comune	Provincia	Popolazione (n. abitanti)	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Quantitativo FORSU (kg*ab)
ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	20259	5.801,45	7.935,47	73,1%	131,7
ADELFA	BA	16713	4.129,26	6.174,60	66,9%	114,9
ALBEROBELLO	BA	10660	4.050,85	5.674,99	71,4%	171,2
ALTAMURA	BA	70008	17.675,3 1	25.564,29	69,1%	118,6
BINETTO	BA	2204	628,55	834,98	75,3%	142,6
BITETTO	BA	11991	3.440,22	4.385,68	78,4%	129,1
BITRITTO	BA	11309	3.214,07	3.875,41	82,9%	124,5
CAPURSO	BA	15242	4.999,11	6.578,83	76,0%	142,9
CASAMASSIMA	BA	19459	5.930,61	7.702,73	77,0%	144,0
CASSANO DELLE MURGE	BA	14685	4.583,30	6.347,54	72,2%	145,1
CELLAMARE	BA	5769	1.784,36	2.256,90	79,1%	132,2
CONVERSANO	BA	25919	10.018,8 8	14.974,86	66,9%	155,7
CORATO	BA	47779	14.624,9 4	19.569,60	74,7%	134,1
GIOIA DEL COLLE	BA	27289	7.554,12	10.040,20	75,2%	111,9
GIOVINAZZO	BA	19644	6.243,93	8.514,17	73,3%	157,4
GRUMO APPULA	BA	12437	3.170,31	4.208,35	75,3%	126,1
MOLFETTA	BA	58389	20.434,3 7	29.084,65	70,3%	165,7
NOICATTARO	BA	26158	7.676,59	10.019,65	76,6%	140,3
PALO DEL COLLE	BA	20967	6.155,97	7.860,32	78,3%	112,8
RUTIGLIANO	BA	18396	6.253,39	7.724,57	81,0%	179,0
RUVO DI PUGLIA	BA	25055	7.398,66	9.899,38	74,7%	135,4
SAMMICHELE DI BARI	BA	6270	1.864,01	2.548,61	73,1%	138,3
SANNICANDRO DI BARI	BA	9720	2.500,87	3.444,51	72,6%	130,3
TERLIZZI	BA	26355	7.422,58	10.539,35	70,4%	129,3
TORITTO	BA	8245	2.024,14	2.684,26	75,4%	121,3
TRIGGIANO	BA	26692	7.499,64	11.142,24	67,3%	114,5
TURI	BA	12999	4.714,35	5.921,95	79,6%	155,1
ERCHIE	BR	8452	2.502,69	3.389,75	73,8%	174,8
LATIANO	BR	14074	4.671,40	6.099,60	76,6%	176,8
MESAGNE	BR	25973	9.380,88	13.191,00	71,1%	182,4
ORIA	BR	14903	4.170,30	5.830,18	71,5%	151,0

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

SAN DONACI	BR	6403	1.887,32	2.894,00	65,2%	153,2
SAN MICHELE SALENTINO	BR	6225	1.662,29	2.346,85	70,8%	135,9
SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	9771	3.212,56	4.691,88	68,5%	188,5
SAN VITO DEI NORMANNI	BR	18666	4.913,52	7.331,06	67,0%	120,8
TORRE SANTA SUSANNA	BR	10321	3.067,19	4.308,19	71,2%	179,8
BARLETTA	BT	93435	28.813,77	41.094,63	70,1%	164,9
PIETRA MONTE CORVINO	FG	2632	634,55	832,77	76,2%	124,0
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	1810	426,04	621,54	68,5%	117,0
SERRACAPRIOLA	FG	3851	1.106,94	1.680,02	65,9%	138,9
ZAPPONETA	FG	3324	886,06	1.273,38	69,6%	139,4
ALEZIO	LE	5616	1.826,99	2.441,51	74,8%	159,3
ARADEO	LE	9138	2.862,34	3.899,10	73,4%	117,1
ARNESANO	LE	4036	1.133,94	1.680,96	67,5%	130,8
CAMPI SALENTINA	LE	10105	3.175,44	4.360,02	72,8%	169,5
CARMIANO	LE	11866	3.546,32	5.310,32	66,8%	148,9
COLLEPASSO	LE	5834	1.571,49	2.162,33	72,7%	129,4
COPERTINO	LE	23683	6.908,46	9.421,78	73,3%	155,8
GALATINA	LE	26437	7.653,82	10.252,46	74,7%	133,0
GALATONE	LE	15242	4.116,36	6.105,62	67,4%	125,1
GUAGNANO	LE	5644	2.064,72	2.910,18	70,9%	188,6
LEQUILE	LE	8497	2.809,86	4.122,00	68,2%	151,4
LEVERANO	LE	13962	4.324,61	5.909,77	73,2%	155,8
NARDO	LE	30785	11.333,05	16.003,09	70,8%	171,7
NEVIANO	LE	5158	1.304,24	1.809,84	72,1%	127,5
NOVOLI	LE	7856	2.488,56	3.474,16	71,6%	162,6
RACALE	LE	10882	3.898,45	5.789,39	67,3%	157,7
SALICE SALENTINO	LE	8084	2.927,70	3.957,48	74,0%	187,3
SAN CESARIO DI LECCE	LE	8088	2.565,32	3.565,30	72,0%	119,8
SANNICOLA	LE	5800	1.729,53	2.495,89	69,3%	145,9
SECLI	LE	1848	504,96	717,04	70,4%	144,5
SQUINZANO	LE	13816	4.528,45	6.556,39	69,1%	167,3
SURBO	LE	14756	4.900,96	6.870,59	71,3%	135,7
TREPUZZI	LE	14141	4.625,55	6.513,76	71,0%	156,6
TUGLIE	LE	5149	1.427,03	2.110,26	67,6%	118,4
VEGLIE	LE	13773	3.848,59	5.529,39	69,6%	145,8
CAROSINO	TA	6885	2.035,48	2.755,65	73,9%	132,3
CASTELLANETA	TA	16532	7.759,96	11.424,98	67,9%	191,2
CRISPIANO	TA	13391	3.674,68	4.980,66	73,8%	132,0
FAGGIANO	TA	3460	1.068,12	1.391,50	76,8%	161,7
FRAGAGNANO	TA	5145	1.840,06	2.200,78	83,6%	163,2
GINOSA	TA	21843	7.186,29	10.394,85	69,1%	122,2

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

LATERZA	TA	15022	3.596,06	4.967,98	72,4%	114,8
MARUGGIO	TA	5238	3.789,68	4.774,90	79,4%	311,8
MASSAFRA	TA	32117	10.404,16	15.198,10	68,5%	122,2
MONTEIASI	TA	5528	1.469,35	2.072,13	70,9%	134,3
MONTEMESOLA	TA	3739	1.127,20	1.353,04	83,3%	131,4
PALAGIANELLO	TA	7670	1.929,46	2.718,38	71,0%	116,6
SAN GIORGIO IONICO	TA	14682	4.507,78	6.032,18	74,7%	123,1

TABELLA 6- COMUNI CON RD MAGGIORE DEL 65% E PRODUZIONE PROCAPITE DI FORSU MAGGIORE DI 110 KG/AB (DATI 2019)

Sulla base delle stime e proiezioni effettuate, al raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 65% in tutti i Comuni del territorio regionale, la produzione procapite media di frazione organica è stimata pari circa **146 kg/abitante**.

Nell'ipotesi cautelativa che la popolazione non subisca alcuna variazione rispetto a quella del 2019 (si rappresenta che rispetto alla popolazione del 2018 si è registrato un calo di circa 73.000 abitanti), il fabbisogno impiantistico teorico al 2022 è di circa **580.430** tonnellate (al netto dello strutturante necessario).

In definitiva per quanto riguarda il trattamento della frazione organica nello scenario al 2022, si deve fare fronte, dal punto di vista impiantistico, alla gestione dell'incremento rappresentato nella figura 12:

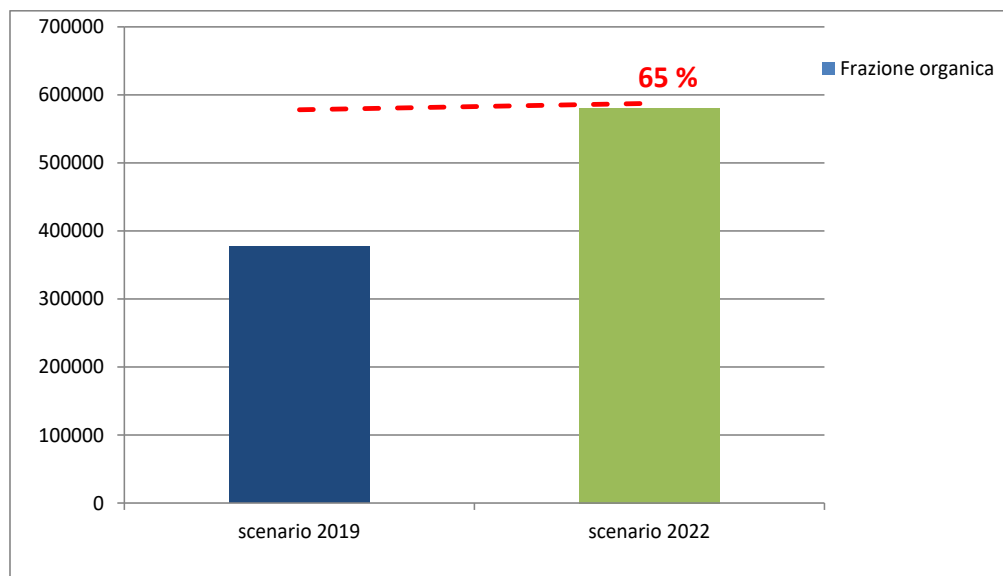


FIGURA 12 - INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI FORSU ATTESO AL 2022

Come meglio esplicitato di seguito occorre evidenziare che tale dato si discosta dalle previsioni contenute nel D.P.C.M. del 7 marzo 2016 (GU Serie Generale n. 91 del 19/4/2016), il quale stima un fabbisogno di trattamento della frazione organica per il territorio regionale compreso tra 449.911 e 531.714, calcolato sulla base della seguente proporzione

$$RDorg : percRD = X : 65\%$$

dove:

- RDorg rappresenta la quantità di rifiuti organici raccolti in maniera differenziata nel 2014;
- percRD è la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2014;
- X è pari alla quantità dei rifiuti intercettabili.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Si rappresenta altresì che, già con Deliberazione di Giunta regionale n. 1163 del 13 luglio 2017 la Giunta aveva definito un fabbisogno impiantistico a regime di circa 570.000 t/a, stimato sulla base dei dati estratti dal portale dell'Osservatorio regionale aggiornati a luglio 2017. Con successiva DGR n. 2015 del 31.07.2020 la stima era stata aggiornata a 587.520 t/a sulla base dei dati estratti dal portale dell'Osservatorio regionale aggiornati al 2018.

Pertanto, **il fabbisogno impiantistico a regime per il trattamento della FORSU** pari a circa **580.430 t/a** (al netto dello strutturante), qui rideterminato sulla base dei dati aggiornati disponibili sul sito dell'Osservatorio regionale (dati 2019), è da considerarsi in linea con il fabbisogno definito nella deliberazione precedentemente richiamata.

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione (codice EER 19.08.05), nell'allegato A.4 "Sezione conoscitiva e programmatica: fanghi di depurazione del servizio idrico integrato" è stata stimata in 90.101 t<sub>SS</sub> la produzione totale al 2021, per effetto degli adeguamenti previsti sugli impianti, nonché per il completamento degli allacci alla rete fognaria. Nello stesso elaborato, nel paragrafo 7.3, sono stati definiti gli obiettivi di prevenzione, di recupero e di smaltimento al 2025. Calcolando a vantaggio di sicurezza i fabbisogni senza tener conto degli obiettivi di riduzione fissati e considerato che si è stabilito che almeno l'85% della produzione annua in termini di sostanza secca sia destinata ad operazioni di recupero e almeno il 40% in termini di sostanza secca sia destinato al riuso agronomico diretto sul territorio regionale, si stima in circa 40.600 t<sub>SS</sub> il fabbisogno da coprire con impianti di compostaggio, impianti per la produzione di gessi di defecazione o altri impianti per il recupero di materia (o in ultima analisi di energia).

Al fine di definire la potenzialità degli impianti di compostaggio eventualmente necessari è opportuno ricordare che, ai sensi del D.Lgs. 75/2010 e s.m.i., per la produzione di ammendante compostato con fanghi, i fanghi avviati a compostaggio, tranne quelli agroindustriali, non possono superare il 35% (p/p sostanza secca) della miscela iniziale. Pertanto, la potenzialità minima necessaria a coprire il fabbisogno stimato risulta pari a 116.000 t<sub>SS</sub>.

**5.7 CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA COMPOSTAGGIO**

La dotazione impiantistica di trattamento della FORSU, già riportata nel Quadro conoscitivo – Sezione impiantistica, realizzata ed autorizzata (aggiornamento a giugno 2021) è rappresentata sinteticamente di seguito:

PROVINCIA	POTENZIALITÀ (t/a)	INIZIATIVA	SITO	TITOLARE DEL TITOLO AUTORIZZATIVO
FG	178.887 a regime	Privata - sospensione esercizio	Lucera	MAIA Rigenera srl
BA	91.000*	Privata In esercizio	Modugno	Tersan Puglia spa
TA	43.500**	Privata In esercizio	Manduria	Eden 94 srl
TA	70.000*	Privata In esercizio	Laterza	Progeva srl
FG	10.950	Pubblica - in concessione In esercizio	Deliceto	BIWIND S.r.l.
TA	80.000	Privata (società di proprietà pubblica) Non in esercizio	Ginosa	ASECO S.p.A.
TA	15.500	Pubblica in esercizio	Statte	AMIU SpA Taranto
<b>TOTALE POTENZIALITÀ TRATTAMENTO 489.873 (t/a)</b> <b>(di cui 258.887 t/a indisponibili a causa dello stato di sequestro di alcuni impianti)</b>				

\*Ex DGR n. 442/2017 può trattare il 10% in più rispetto alla capacità autorizzata.

\*\* Con istanza di modifica non sostanziale il gestore ha ridotto a 43.500 t/a la capacità di trattamento originariamente autorizzata (60.000 t/a), attualmente esercisce ad una capacità ridotta (36.000 t/a) poiché sono in corso lavori di adeguamento al titolo autorizzativo.

TABELLA 7 - IMPIANTI AUTORIZZATI E REALIZZATI (PUBBLICI-PRIVATI)



**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Con riferimento a detta tabella si fa rilevare che entro settembre 2021 dovrebbe essere avviato l'esercizio dell'impianto di trattamento di proprietà privata, ubicato nel Comune di Erchie, gestito dalla società Heracle srl con capacità autorizzata massima di 80.000 tonn/anno.

Con riferimento agli impianti privati di cui alla tabella che precede, in considerazione dello squilibrio tra domanda ed offerta, l'Organo di Governo ha disciplinato i flussi di FORSU da avviare ai medesimi impianti con applicazione di tariffe omogenee in linea con il mercato.

Dall'analisi ricognitiva effettuata nel maggio 2021 si rileva una carenza impiantistica per il trattamento ed il recupero della frazione organica derivante da RD che obbliga l'AGER a disporre il conferimento fuori regione di circa il 30% della FORSU prodotta dai Comuni pugliesi.

Dalla ricognizione effettuata nell'ambito delle attività di aggiornamento della pianificazione regionale, è emerso che i seguenti impianti di compostaggio di iniziativa pubblica, ovvero degli Enti locali, sono in possesso di un'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione dei rifiuti, ma non risultano in esercizio o realizzati (aggiornamento a marzo 2021):

IMPIANTI	PROVINCIA	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200	D.D. n. 61/2018 della Regione Puglia	
MANDURIAMBIENTE spa	TA	Manduria	29.500 di cui 22.500 FORSU e 7.000 sfalci di potatura	D.D. n. 59/2013 e D.D. n. 169/2016 della Regione Puglia	Soggetto Attuatore AGER
<b>TOTALE</b>			<b>58.700 (t/a)</b>		

TABELLA 8 - IMPIANTI NON IN ESERCIZIO DI INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI

Da una ricognizione effettuata relativamente ai procedimenti conclusi di rilascio delle autorizzazioni sono stati rilevati alcuni provvedimenti autorizzativi per i quali, in alcuni casi, gli operatori economici non hanno proceduto alla È programmata inoltre la realizzazione dei seguenti ulteriori impianti di compostaggio di iniziativa pubblica, previsti nel Piano d'azione rimodulato con DGR n. 1433/2018 e con fonte di finanziamento la Delibera CIPE n. 79/2012 (Tabella 9).

IMPIANTI	PROVINCIA	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI CERIGNOLA <sup>(1)</sup>	FG	Cerignola	20.000		
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000	D.D. n. 332/2014 della Regione Puglia	
COMUNE DI CAVALLINO <sup>(2)</sup>	LE	Cavallino	40.000		Individuazione localizzazione nel Comune di Lecce da parte di AGER
<b>TOTALE</b>			<b>127.000 (t/a)</b>		

(1) Con riferimento all'impianto ubicato nel Comune di Cerignola si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. 104/2018 della Regione Puglia è stata disposta la revoca del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale; con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1653 del 20/09/2018 è stato assegnato ad AGER il mandato di attuare ogni iniziativa utile al riavvio dell'impianto complesso ed alla realizzazione e gestione della sezione di compostaggio e del nuovo lotto di discarica, oltre che ad avviare il procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli autorizzativi.

(2) Con riferimento all'impianto di compostaggio da ubicarsi nel Comune di Cavallino - con potenzialità di trattamento pari a 40.000 tonn/anno - si evidenzia che lo stesso era stato finanziato a valere sui fondi della Delibera CIPE 79/2012 e che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 209 del 05/02/2019 era stato individuato tra gli impianti rientranti nella situazione impiantistica programmata. Con nota prot. n. 443 del 22/01/2020 AGER ha comunicato che, in occasione della seduta pubblica del 29 novembre 2019, il Presidente della Regione Puglia e il Direttore di AGER hanno accolto favorevolmente la manifestazione di interesse ad ospitare un impianto di compostaggio formalizzata dal Sindaco di Lecce in occasione della seduta richiamata, e che, pertanto, si è concordato di modificare la localizzazione dell'impianto di compostaggio programmato nel territorio del Comune di Cavallino e prevedere la realizzazione di un nuovo impianto nel territorio del Comune di Lecce. Al momento della redazione del presente documento tale localizzazione non risulta tuttavia puntualmente definita.

TABELLA 9 - IMPIANTI PUBBLICI PROGRAMMATI ED INSERITI NEL PIANO D'AZIONE DELIBERA CIPE N. 79/2012

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Ulteriori fonti di finanziamento sono rappresentate dalla Delibera Cipe n. 55/2016 con la quale si prevede il cofinanziamento del seguente impianto:

IMPIANTI	PROVINCIA	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI BRINDISI*	BR	Brindisi	45.000	-	-

\*Trattasi di impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost facente parte di una piattaforma complessa integrata di trattamento dei rifiuti urbani costituita anche da un impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani e un impianto di produzione CDR/CSS. Per l'impianto di compostaggio la cui potenzialità originariamente autorizzata era pari a 15.000 t/a è previsto un finanziamento pubblico che consentirà l'incremento della potenzialità impiantistica a 45.000 ton/anno e quindi la successiva messa in esercizio. Al momento della redazione del presente documento risulta essere stato avviato il relativo procedimento amministrativo per il rilascio del PAUR (impianto di compostaggio anaerobico/aerobico della potenzialità di 45.000 t/a di FORSU a cui si aggiungono 9.000 t/a di strutturante).

**TABELLA 10 - IMPIANTI PUBBLICI FINANZIATI CON DELIBERA CIPE N. 55/2016**

Come precedentemente anticipato si evidenzia che il quadro impiantistico sopra rappresentato, è aggiornato rispetto alla situazione impiantistica illustrata nel D.P.C.M. del 07 marzo 2016 (GU Serie Generale n. 91 del 19/4/2016) che, con riferimento alla capacità totale di trattamento della FORSU autorizzata, stimava una quantità massima pari a 581.450 t/a, e sulla base di assunzioni da attualizzare rispetto ai provvedimenti autorizzativi in essere, una capacità di trattamento complessiva di circa 495.092 t/a. Il richiamato decreto altresì, sulla base della stima del fabbisogno per il trattamento delle frazioni organiche e della capacità complessiva di trattamento autorizzata degli impianti di compostaggio, determinava un fabbisogno residuo di circa 36.622 t/a.

Orbene, la capacità di trattamento in impianti a titolarità pubblica autorizzata attuale non è teoricamente sufficiente a soddisfare neppure il 50% del fabbisogno regionale.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1163 del 13 luglio 2017 e con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1205 del 31 luglio 2020 di aggiornamento della prima, la Giunta, nell'evidenziare che gli impianti presenti sul territorio regionale sono in gran parte gestiti da soggetti privati i cui provvedimenti autorizzativi contemplano potenzialità dedicate anche al trattamento di matrici diverse dalla frazione organica, ha deliberato quale strategia regionale per la gestione della FORSU, **il potenziamento dell'impiantistica esistente dedicata al recupero della FORSU attraverso la realizzazione di impianti pubblici per una capacità di trattamento complessiva pari al 50% del fabbisogno stimato, incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%) al fine di scongiurare situazioni emergenziali in caso di manutenzione straordinaria, guasto o malfunzionamento di un impianto.**

In sintesi, in aggiornamento alla DGR n. 1163/2017, con DGR n. 1205/2020 la Giunta ha deliberato di garantire il trattamento in impianti pubblici di complessive circa **350.000 t/a.**

Tale previsione può considerarsi in linea con le stime del fabbisogno effettuate al paragrafo precedente sulla base dei più aggiornati dati di produzione della FORSU (dati Osservatorio 2019) che fanno registrare a regime una produzione attesa procapite di FORSU pari a 146 kg/ab/anno e un fabbisogno di trattamento della FORSU pari a 580.430 t/a (al netto dello strutturante necessario).

Al fine di garantire il potenziamento dell'impiantistica e dare immediato avvio alla realizzazione degli impianti finanziabili di trattamento della FORSU, la Regione Puglia ha adottato, mediante un avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del 20 Dicembre 2017 n. 314, la "Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate".

Con Determinazione Dirigenziale n. 152 del 6 giugno 2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sono stati approvati i verbali della commissione tecnica di valutazione, nonché l'elenco delle istanze ammesse alla fase di negoziato a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione. In esito a tale procedura, per alcune localizzazioni ritenute ammissibili, le stesse Amministrazioni proponenti hanno formalizzato la propria indisponibilità ad ospitare tali tipologie impiantistiche. Il provvedimento di Giunta n. 209 del 05/02/2019 individuava sulla scorta degli interventi proposti con Decreto dell'AGER n. 61/2018, per complessivi quantitativi di trattamento pari a 120.000 t/a, gli impianti di compostaggio da ubicarsi nei Comuni di Foggia e Pulsano.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Con riferimento all'impianto da realizzarsi nel Comune di Pulsano, il Sindaco del Comune di Leporano ha trasmesso la D.C.C. n. 19 del 25/09/2019 in cui è dichiarata la contrarietà alla realizzazione dell'impianto nel Comune di Pulsano, dando altresì mandato al Sindaco di revocare l'assenso alla realizzazione. Il Sindaco del Comune di Pulsano, con pec del 29 novembre 2019, ha formalizzato il ritiro dell'istanza di cui alla manifestazione di interesse per la localizzazione di impianti integrati anaerobici /aerobici per il trattamento e recupero della FORSU sul proprio territorio.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa recante gli impianti pubblici in esercizio, non in esercizio, autorizzati e previsti nella programmazione finanziaria.

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	NOTE
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200	Autorizzato
ASECO	TA	Ginosa	80.000 (di cui 20.000 sfalci di potatura)	Autorizzato e non in esercizio al luglio 2021
AMIU spa	TA	Statte	15.000	In esercizio
BIWIND	FG	Deliceto	10.950	In esercizio
COMUNE DI BRINDISI	BR	Brindisi	45.000	Previsto
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000	Previsto, in fase di realizzazione al luglio 2021
PROVINCIA DI LECCE	LE	da definire	40.000	Previsto
FOGGIA	FG	Foggia	40.000	Previsto
<b>TOT.</b>			<b>300.150</b>	

TABELLA 11 - IMPIANTI A TITOLARITA' PUBBLICA

In considerazione delle strategie regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati e delle analisi benefici-costi relativi al trattamento della frazione organica derivante da RD si modifica il quadro impiantistico regionale, illustrato nella DGR n. 1205/2020, prevedendo l'eliminazione delle linee di trattamento FORSU degli impianti TMB nei Comuni di Manduria e di Cerignola.

Preso atto del mutato scenario impiantistico sopra descritto sarà pertanto necessario prevedere una rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM ed al fine della rimodulazione della dotazione finanziaria necessaria.

L'AGER, in qualità di organo di governo e titolare delle concessioni per la gestione degli impianti, procederà ad espletare gli adempimenti tecnici ed amministrativi conseguenti alla modifica su citata afferente agli impianti complessi di Manduria e Cerignola.

Alla luce del quadro riepilogativo evidenziato e tenuto conto del fabbisogno complessivo di parte pubblica pari a 350.000 t/a, ne consegue la necessità di programmare un'offerta impiantistica residua a regime pari a circa 50.000 t/a.

Con riferimento alla capacità impiantistica di trattamento della FORSU residua a regime pari a 50.000 t/a si prevede la realizzazione di uno/due impianti nel territorio della provincia di BarlettaAndriaTrani.

In sintesi la capacità impiantistica di trattamento della FORSU a regime risulterà essere la seguente:

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200
ASECO	TA	Ginosa	80.000 (di cui 20.000 sfalci di potatura)
AMIU spa	TA	Statte	25.000
BIWIND	FG	Deliceto	10.950
COMUNE DI BRINDISI	BR	Brindisi	40.000
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000
PROVINCIA DI LECCE	LE	da definire	50.000
FOGGIA	FG	Foggia	40.000
PROVINCIA DI BAT	BT	da definire	40.000 (di cui 5.000 sfalci di potatura)
TOT.			≈350.000

TABELLA 12 – RIMODULAZIONE CAPACITA' IMPIANTISTICA A REGIME IMPIANTI A TITOLARITA' PUBBLICA

Allo stato la capacità di trattamento FORSU in impianti a titolarità pubblica è limitata a 106.450 t/a (impianti gestiti da Biwind, Amiu TA ed Aseco) e risulta prossima la conclusione dei lavori e avvio all'esercizio dell'impianto ubicato nel territorio del Comune di Bari (40.000 t/a).

**Ai fini dell'individuazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della frazione organica si rinvia alle determinazioni di cui al documento A.2.3 "Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti" e nello specifico alla definizione di impianti "minimi" per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani.**

Si precisa che la definizione dell'offerta impiantistica pubblica prevista nel presente paragrafo rappresenta una proposta di piano al fine di soddisfare fabbisogno relativo alla produzione della frazione organica derivante da raccolta differenziata.

Eventuali modifiche degli assetti impiantistici inerenti ai bacini provinciali potranno essere definite nel rispetto del fabbisogno complessivo calcolato, garantendo meccanismi di partecipazione dell'organo di governo d'ambito, degli enti interessati e degli *stakeholders*.

Con riferimento all'impianto ASECO di Ginosa (TA), la Giunta regionale impegna AGER a convocare un tavolo con il gestore dell'impianto, AQP e Comune di Ginosa per definire un protocollo nell'ambito del quale siano individuati gli interventi di monitoraggio costante da condurre presso l'impianto e l'organizzazione dei flussi dei rifiuti autorizzati in ingresso all'installazione.

### 5.8 GESTIONE DELLA FORSU: PROIEZIONE AL 2030

In coerenza con gli obiettivi strategici riportati nel presente paragrafo si riporta una proiezione al 2030 sulle performance di produzione e di qualità della frazione organica derivante da RD.

In merito al fabbisogno impiantistico si prevede una sostanziale stabilità del dato di produzione definito al 2025, stimato in 600.000 t/anno, alla luce del raggiungimento degli obiettivi di riduzione di produzione previsti dalla Legge regionale 18 maggio 2017, n. 13 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici", e nello specifico alla riduzione del 50%, entro il 2030 dei rifiuti alimentari globali pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori e alla riduzione delle perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento previsto dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

In ordine alla qualità del rifiuto in ingresso agli impianti di trattamento e recupero dedicati si prevede la diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il **2,5% di impurità medio con coefficiente di trascinarsi pari a 2,0 al 2030 per una produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso.**

Si prevede il raggiungimento dell'**indice di riciclaggio al 2030 pari al 95%.**

### 5.9 AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU

Ai fini dell'incremento della FORSU prodotta e della diminuzione delle impurezze presenti nella frazione raccolta:

- estensione alla totalità del territorio regionale della raccolta differenziata dei rifiuti organici raccolta in maniera selettiva in coerenza con quanto previsto dalla normativa entro il termine del 2022;
- adeguamento della Carta dei Servizi a cura di AGER ai sensi della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii in conformità a quanto statuito da ARERA;
- adozione in tutti i Comuni della Puglia di sistemi di raccolta "porta a porta",
- incentivi ai Comuni per l'introduzione della tariffazione puntuale al fine di assicurare premialità nei confronti delle pratiche più virtuose (quali ad esempio il compostaggio domestico oltre che la % di RD),
- promozione del compostaggio domestico:
  - istituzione di registri dedicati agli utenti che utilizzano le compostiere domestiche e sistemi di incentivazione specifici;
  - diffusione della tariffazione puntuale nei nuovi sistemi di raccolta differenziata;
  - attribuzione risorse ai Comuni per progetti sperimentali di auto compostaggio;
- adeguamento dei regolamenti comunali/ARO/Aree omogenee dei servizi di raccolta (introduzione di un sistema sanzionatorio, di misure per assicurare il rispetto delle percentuali massime di frazione estranea, per scoraggiare il conferimento di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata, per incentivare il compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa),
- promozione del compostaggio di comunità, di cui all'art. 182-ter e 183 comma 1, lettera *qq-bis*, del D.Lgs. 152/06 e ssmm.ii.;
- promozione di campagne di informazione sulla destinazione finale della frazione organica e per la diffusione dell'utilizzo di sacchetti compostabili già previsto dalla normativa nazionale per la raccolta differenziata dell'umido al fine di minimizzare gli scarti derivanti dal trattamento e recupero;
- diffusione di iniziative di educazione alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- incentivi ai Comuni per la realizzazione dei centri comunali di raccolta (CCR) e implementazione dei servizi RD in coerenza con obiettivi di riciclaggio;
- obbligo per i gestori degli impianti a titolarità pubblica di trattamento FORSU di produzione del compost di qualità certificato CIC e, al luglio 2022, conforme al Regolamento UE sui fertilizzanti 2019/1009,
- incremento - da prevedersi nei rispettivi titoli autorizzativi - dei controlli analitici della qualità agronomica del compost in uscita da impianti che utilizzano tecnologia integrata aerobico-anaerobico: monitoraggio su un campione rappresentativo, con frequenza ad esempio trimestrale, presso laboratori accreditati SINAL o equivalenti, del contenuto di Azoto totale % N s.s. Azoto organico % N tot, Sostanza organica % s.s., Fosforo (% P2O5 s.s.), Potassio (% K2O s.s.), Carbonio organico % C s.s., C umico e fulvico % s.s., Rapporto carbonio/azoto,
- implementazione di una più efficace comunicazione da parte dei Comuni e dei gestori degli impianti dei dati all'Osservatorio regionale dei rifiuti.

Ai fini della chiusura del ciclo del trattamento nel territorio regionale, in attuazione del principio di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali e del contenimento dei costi:

- potenziamento della capacità di trattamento della frazione organica attraverso l'individuazione di nuove proposte di localizzazione impiantistica a titolarità pubblica mediante tecnologia di compostaggio e/o di digestione anaerobica definite con meccanismi di partecipazione delle comunità dei Comuni ospitanti e limitrofi interessati sulla base di:
  - una valutazione comparativa tecnica ed economica-finanziaria tra le migliori tecnologie disponibili,
  - una valutazione comparativa dei costi di realizzazione e di gestione degli impianti e dei correlati benefici ambientali,

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- una valutazione comparativa dei prodotti e dei rifiuti in uscita dagli impianti di trattamento e del loro destino,
- Accordi di programma per la realizzazione di:
  - progetti di ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative per il trattamento e recupero FORSU in coerenza con gli obiettivi di recupero, in particolar modo nella valutazione di sostenibilità degli impianti di piccola taglia (10.000-15.000 t/a) nelle aree a bassa densità abitativa;
  - Progetti sperimentali di autocompostaggio e compostaggio di comunità previste nella tariffazione puntuale;
  - Forme di gestione sperimentali degli impianti di comunità attraverso collaborazioni tra AGER, Comuni e altri soggetti interessati;
- attivazione di finanziamenti per il *revamping* degli impianti di trattamento e recupero FORSU al fine di consentire l'efficientamento dei processi di recupero in riferimento alla riduzione dell'effetto di trascinamento delle impurità;
- promozione della filiera del compost per tutti gli usi con il coinvolgimento degli agricoltori incentivando l'utilizzo di ammendanti compostati in sostituzione dei fertilizzanti minerali e della torba contribuendo alla riduzione dei gas serra, migliorando la lavorabilità del terreno e diminuendo la necessità di acqua irrigua;
- accordi di programma con le associazioni di categoria agricole e commerciali finalizzate al perseguimento degli obiettivi dell'economia circolare in materia di riduzione della produzione dei rifiuti e di impiego su scala regionale del prodotto *end of waste* con conseguente riduzione del trasporto e dell'impatto ambientale ad esso associato;
- rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI****6 SCENARIO DI PRODUZIONE E DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

I valori di seguito riportati sono stati determinati partendo dalla produzione delle diverse frazioni secche nei Comuni del territorio regionale avendo come riferimento il “Rapporto Rifiuti Urbani” di ISPRA 2020.

Altresì, sono stati estratti i dati di produzione di alcune frazioni secche della raccolta differenziata dal sito dell’Osservatorio regionale nel 2019 (estrazioni risalenti a febbraio 2021) considerando le Amministrazioni Comunali che hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata uguale o superiore al 65%: sono stati altresì eliminati i valori inferiori ai quantitativi di produzione procapite indicati nei criteri di ammissibilità di cui alle “Linee guida alla comunicazione locale 2018” – Accordo Quadro ANCI - CONAI.

In particolare con riferimento alla stima della produzione di carta e cartone a regime, considerata l’attuale produzione pari a 40 kg/ab\*anno, sono state considerate le produzioni procapite dei Comuni superiori a 50 kg/ab\*anno, visto l’aumento atteso delle percentuali di raccolta differenziata. Per la stima della produzione di metalli si è confermato l’obiettivo di produzione procapite pari a 13 kg/ab\*anno, già fissato nella precedente pianificazione.

Tanto premesso lo scenario di produzione procapite delle principali frazioni della raccolta differenziata nei Comuni pugliesi nel **2025** è il seguente:

- **carta e cartone: 55 kg/ab\*anno**
- **vetro: 32 kg/ab\*anno**
- **plastica: 26 kg/ab\*anno**
- **legno: 10 kg/ab\*anno**
- **metalli: 5 kg/ab\*anno**
- **RAEE: 4.5 kg/ab\*anno**
- **tessili: 3 kg/ab\*anno**
- **ingombranti misti: 15 kg/ab\*anno**
- **rifiuti da spazzamento stradale: 15 kg/ab\*anno**

Alla luce delle suddette produzioni, mantenendo costante la popolazione ISTAT 2019 il totale delle principali frazioni della raccolta differenziata al 2025 si attesta intorno ai seguenti quantitativi:

- **carta e cartone: circa 220.000 t/a**
- **vetro: circa 128.000 t/a**
- **plastica: circa 104.000 t/a**
- **legno: circa 40.000 t/a**
- **metalli: circa 20.000 t/a**
- **RAEE: circa 18.000 t/a**
- **tessili: circa 12.000 t/a**
- **ingombranti misti: circa 60.000 t/a**
- **rifiuti da spazzamento stradale: circa 60.000 t/a**

Le previsioni di produzione al 2025 rispetto alla situazione attuale sono rappresentate nella Figura 13.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

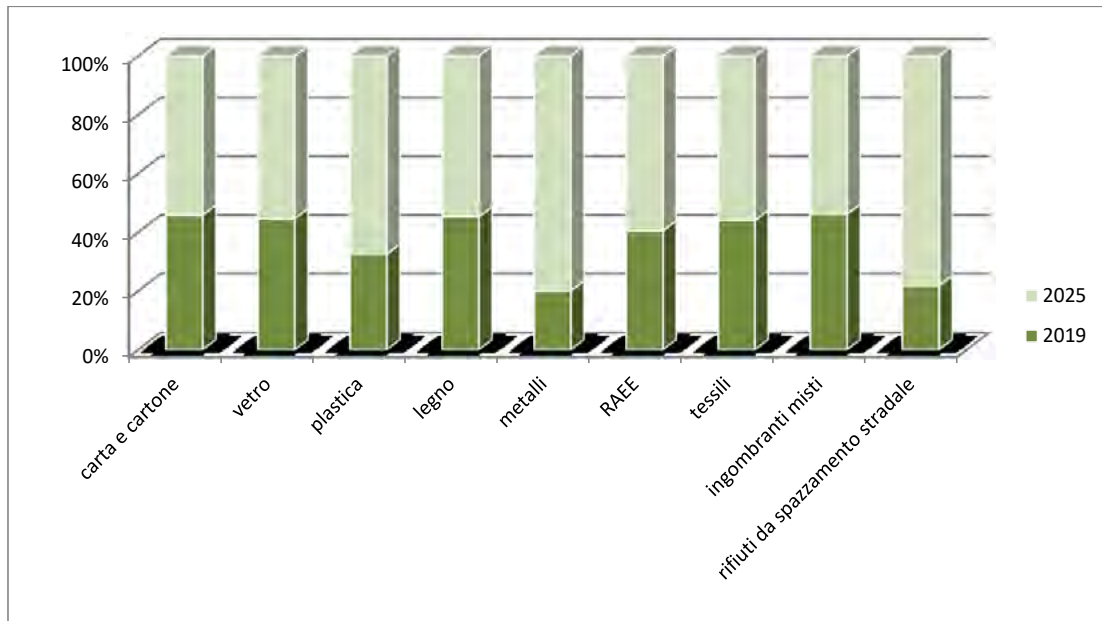


FIGURA 13 - PRODUZIONE ATTESA AL 2025

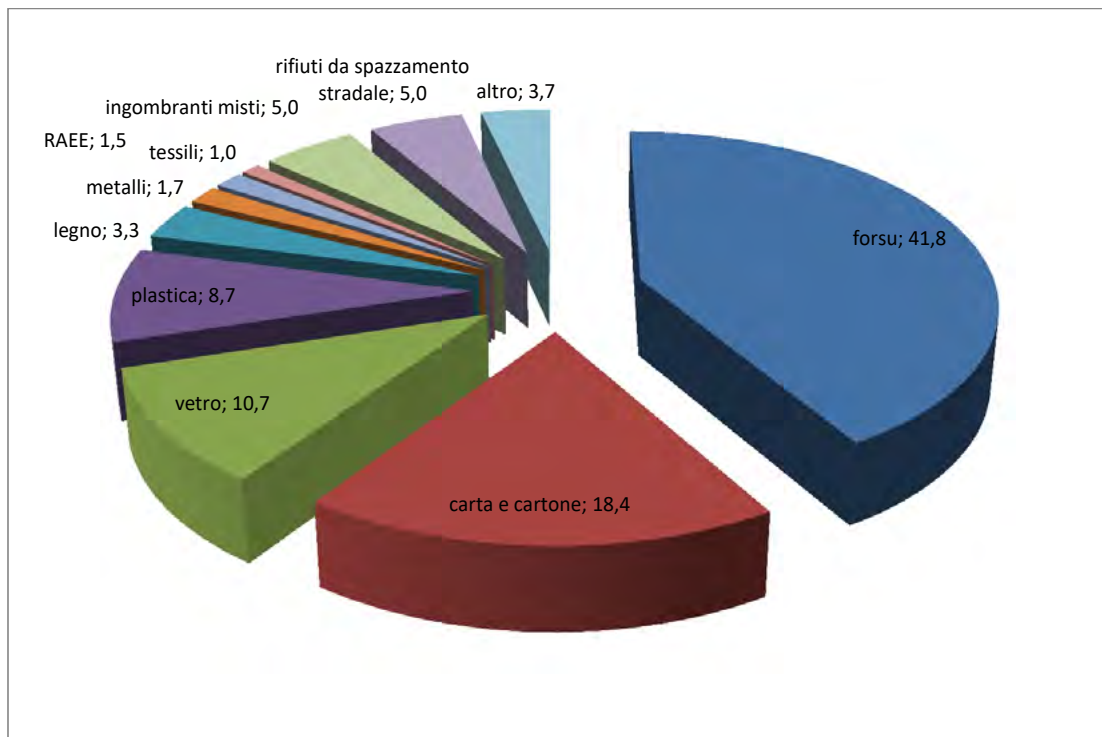


FIGURA 14 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA AL 70%, ANNO 2025



## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Le frazioni della raccolta differenziata di carta e cartone, plastica e vetro sono costituite prevalentemente da rifiuti di imballaggio e sono gestite in modo prevalente dal sistema CONAI/Consorti di Filiera, che eroga corrispettivi secondo le previsioni degli allegati tecnici all'accordo quadro.

Di seguito si riporta una breve disamina dell'attuale sistema del recupero delle principali frazioni della raccolta differenziata, approfondito nella sezione conoscitiva del quadro impiantistico, nonché le priorità di intervento che devono orientare le politiche di gestione dei rifiuti in relazione ai fabbisogni attesi dal Piano nella fase a regime.

### 6.1 CARTA E CARTONE

La filiera di riciclo della carta e cartone è caratterizzata da 2 macro-livelli di trattamento e recupero:

- 1° LIVELLO: Piattaforme di selezione
- 2° LIVELLO: Impianti di produzione di pasta di carta/cartiere.

In riferimento al 1° livello, come espresso nel documento dell'analisi impiantistica, il territorio regionale è caratterizzato dalla presenza di molteplici impianti di selezione privati, dei quali la maggior parte convenzionati con il consorzio di filiera Comieco. In questa fase si procede alla selezione ed all'eliminazione delle frazioni estranee con separazione di cartone e carta di qualità con diversa grammatura, nonché alla riduzione volumetrica attraverso presse imballatrici.

La Regione Puglia, nell'ambito del rafforzamento della dotazione impiantistica pubblica dedicata al trattamento della frazione cellulosica, ha previsto la realizzazione di un impianto di selezione ubicato in agro di Ugento (LE) al fine di garantire una filiera resiliente in grado di soddisfare il fabbisogno impiantistico a regime attraverso azioni sinergiche con il sistema impiantistico privato.

L'innovazione tecnologica ha consentito nell'ultimo decennio il miglioramento delle tecniche di selezione manuale associando linee tecnologiche di selezione ottica, sensori automatici nel vicino o nel medio infrarosso (NIR, MIR...), ed altri sistemi selettivi che consentono di distinguere la varie tipologie di carta e cartone.

Tale trattamento si conclude con la produzione di *end of waste* in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente (UNI-EN 643) che verrà avviata attraverso il consorzio agli impianti di 2° livello ovvero alle cartiere disponibili sul territorio nazionale.

Nella fase di 2° livello si procede al rigenerazione ed al riciclo della carta recuperata e, in particolare, questi impianti sono caratterizzati generalmente dal seguente processo.

Le balle cellulosa, scaricate dagli automezzi e stoccate come materie prime, sono trasferite mediante l'utilizzo di mezzi di diversa tipologia ad un nastro trasportatore che le invia a uno spappolatore (PULPER). All'interno del pulper, dotato di girante sul fondo, si realizza la dispersione delle fibre cellulosiche in acqua; tali macchine sono dotate di cappa a sfianto libero che convoglia in atmosfera esterna il vapore che si libera durante la fase di dispersione delle fibre.

La miscela acquosa (al 95% circa di acqua) viene poi avviata ad una serie di raffinatori, permettendo l'eliminazione di eventuali impurità che interferirebbero con la formazione della carta. Da qui la miscela viene pompata alla tina di miscelazione, dove vengono aggiunti diversi additivi e sostanze (candeggianti, battericidi, soluzioni, colle...).

L'impasto viene quindi inviato alla macchina continua attraverso una valvola di grammatura che regola l'ingresso dell'impasto alla pompa di alimentazione (fan pump) e segue un rigoroso processo tecnologico al fine di consentire un riciclo reale ed efficiente della carta.

#### ➤ SCARTI DI LAVORAZIONE DELLA CARTA

Il materiale raccolto in raccolta differenziata, prima di arrivare nelle cartiere, viene trattato negli impianti di gestione rifiuti, dove le frazioni estranee vengono estratte e successivamente avviate a recupero o smaltimento.

I residui della produzione della carta si dividono essenzialmente in tre gruppi di pari rilevanza:

- i residui generati dal processo di depurazione delle acque, sia chimico-fisico che biologico, si presentano principalmente sotto forma di fanghi e rappresentano complessivamente un terzo circa degli scarti;
- i residui del processo di riciclo della carta da riciclare, essenzialmente caratterizzati da scarti di pulper (derivanti dalla separazione della fibra dalle impurità più grossolane) e fanghi di disinchiostrazione ottenuti a seguito della separazione dell'inchiostro dalla fibra cellulosica;

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- gli scarti di vario genere, quali ferro, legno e plastica provenienti dalla gestione degli imballaggi, gli oli esausti e i rifiuti assimilabili agli urbani.

Gli scarti della carta di lavorazione, gli sfridi e i fogliacci, e in taluni casi anche i fanghi, sono invece generalmente riavviati direttamente in testa all'impianto senza quindi mai uscire dal ciclo di produzione.

Negli anni si è registrato un incremento nella generazione di residui dovuto essenzialmente al potenziamento delle capacità di trattamento degli impianti di depurazione delle acque e all'aumentato impiego del macero, in particolar modo quello proveniente dalla raccolta differenziata, caratterizzati da un più elevato contenuto di impurità e di fibra non riutilizzabile.

Dalle attività di monitoraggio dei consorzi di filiera tale incremento si sta attenuando solo di recente grazie anche alla maggiore efficienza nel recupero delle fibre e all'adozione di tecnologie che consentono una maggiore disidratazione dei fanghi. Al contempo sono anche cresciuti gli sforzi per recuperare questi materiali, sia come rifiuto che come sottoprodotto.

Al fine di incrementare la conoscenza su questo aspetto, nel corso del 2020 Assocarta e Comieco hanno avviato una ricerca per la sperimentazione di possibili modalità di riduzione di scarto di pulper che le cartiere devono smaltire e, al tempo stesso, ricercare modalità innovative ed economicamente percorribili per reintrodurre lo scarto in altri processi industriali.

La ricerca è stata condotta seguendo tre direttive principali, relative all'introduzione di nuove tecnologie in grado di ridurre la creazione di scarto già in fase di selezione del macero, alla valorizzazione e riutilizzo dello scarto "tal quale" attraverso il recupero energetico e alla massimizzazione del recupero di fibra, con contestuale riciclo della frazione plastica contenuta nello scarto di pulper.

Il recupero energetico è stato analizzato ipotizzando diverse soluzioni alternative che prevedono l'utilizzo del pulper come Combustibile Solido Secondario in impianti di cogenerazione, l'utilizzo in cementifici e l'utilizzo dei fanghi di cartiera per la produzione di biogas tramite digestione anaerobica.

L'analisi delle opportunità di riciclo/riutilizzo ha invece identificato quali sono i processi capaci di trasformare lo scarto di pulper in uno stato più omogeneo che possa essere utilizzato come combustibile solido con emissioni non tossiche o, alternativamente, le lavorazioni chimiche e meccaniche in grado di separare le componenti cellulosiche da quelle plastiche, al fine di massimizzare il recupero delle prime all'interno del processo produttivo e utilizzare, invece, le componenti plastiche residue per la fabbricazione di altri prodotti.

**CARTA E CARTONE: SCENARIO 2019**

La definizione degli scenari di piano per il trattamento e recupero della frazione merceologica carta e cartone derivante da RD tiene conto dell'andamento crescente della produzione nel territorio regionale di rifiuti da utenze domestiche e non domestiche aventi EER 200101 e 150101.

Tale aumento dei quantitativi è motivato dal costante incremento della raccolta differenziata che è passata da circa il 30% nel 2015 al 50% nel 2019, aumentando il grado di intercettazione di tali frazioni a beneficio del riciclo.

In particolare, come accertato dal Rapporto ISPRA 2020 e dal 25° Rapporto annuale COMIECO, la Puglia ha fatto registrare un +8% d'incremento annuo di intercettazione di rifiuti cellulosici per un totale di circa **200.000 tonnellate** nel 2019, che portano il **contributo medio pro-capite a 50 kg**, superiore alla resa media registrata nel Sud Italia, pari 42 kg circa.

Secondo i rapporti Comieco, **il quantitativo complessivo di 198.000 tonnellate nel 2019 (dato Ispra) si suddivide in circa 115.000 (58%) ton di carta e 83.000 (42%) ton di cartone.**

In ordine agli obiettivi strategici fissati dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il tasso di riciclo nazionale degli imballaggi a base cellulosica si attesta all'81%, in linea con l'obiettivo europeo fissato al 2025 (80% tasso di riciclo) e del 2030 (85% tasso di riciclo).

Nel 2019, inoltre, è emerso un importante miglioramento sotto il profilo qualitativo dei materiali avviati al riciclo, con l'incidenza delle impurità nella raccolta differenziata di carta e cartone svolta dalle utenze domestiche inferiore alla soglia del 3%, mentre viene confermata l'eccellente qualità delle raccolte sui circuiti delle utenze non domestiche e speciali che si attesta all'1% di impurità.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI****➤ CARTA E CARTONE: SCENARIO DAL 2022 AL 2025**

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della frazione merceologica carta e cartone si sviluppano su due direttrici di medio - lungo periodo:

1. Incremento della intercettazione della frazione carta e cartone da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a **55 kg/ab\*anno al 2025** per un quantitativo di circa **220.000 tonnellate**;
2. Miglioramento della qualità della frazione da UD e UND: si individua come obiettivo il **2% di impurità media della carta ed un obiettivo inferiore all'1% per gli imballaggi di cartone al 2025**.

Pertanto si attende un **indice di riciclaggio medio al 2025 per la frazione merceologica di carta e cartone del 98%**.

In coerenza con quanto previsto per le altre frazioni merceologiche, si prevede il potenziamento dell'offerta impiantistica per il trattamento e recupero della carta e cartone con la realizzazione dell'impianto di Ugento avente una potenzialità complessiva di **60.000 tonnellate annue** ed un impianto di selezione in agro di Barletta avente una potenzialità di circa **21.000 tonnellate annue**.

**➤ CARTA E CARTONE: PROIEZIONE AL 2030**

Al 2030 è stimato un obiettivo di intercettazione pari a **circa 280.000 tonn** ovvero una produzione pro capite pari a **70 kg/ab\*anno**.

Si prevedono altresì specifiche azioni, in continuità con quanto previsto nello scenario 2022-2025, per il miglioramento della qualità della carta e cartone consolidando gli obiettivi raggiunti ed attivando misure integrate per la massimizzazione del recupero di materia e del riciclo.

**➤ CARTA E CARTONE: POTENZIAMENTO IMPIANTISTICO****Impianto di Ugento**

Questo impianto pubblico eseguirà operazioni di recupero per i rifiuti cellulosici attivando specifiche linee di trattamento in considerazione dei flussi in ingresso.



FIGURA 15 – STRALCIO ORTOFOTO DELL'IMPIANTO DI UGENTO

Di seguito si riportano delle tabelle sintetiche dell'impianto sia in relazione alle operazioni oggetto di richiesta di autorizzazione che ai processi tecnologici previsti dal progetto.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	Procedure All. C alla parte IV del D.Lgs.152/06	C.E.R. rientranti nel par.1.1 D.M. 5/2/98 e s.m.i. (Procedure semplificate)*
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R12, R13	
19 12 01	Carta e cartone	R12, R13	
20 01 01	Carta e cartone	R3, R13	*
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	R3, R13	*
15 01 05	Imballaggi materiali compositi	R3, R13	*
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R3, R13	*

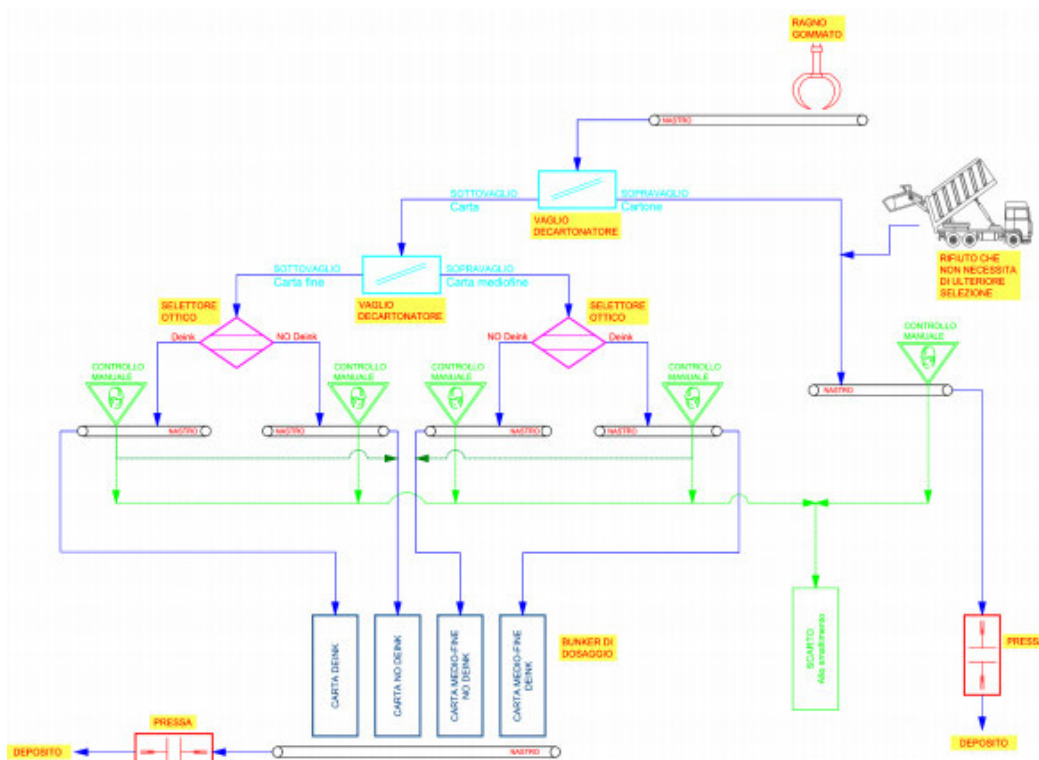


FIGURA 16 –IMPIANTO DI UGENTO: OPERAZIONI OGGETTO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE E PROCESSI TECNOLOGICI

L’impianto risulta già finanziato ed è oggetto delle procedure tecnico-amministrative propedeutiche al rilascio delle relative autorizzazioni in materia ambientale.

**Impianto di Barletta**

L’impianto di selezione di Barletta presenta caratteristiche diverse rispetto all’impianto di Ugento, impianto dedicato in via esclusiva al trattamento e recupero dei rifiuti cellulosici.

Tale impianto garantirà il trattamento di varie tipologie di rifiuti urbani differenziati tra cui 21.000 tonnellate annue di carta e cartone (EER 200101 e 150101) attuando un layout delle attività finalizzate a:

- recuperare nel più breve tempo possibile il rifiuto in modo da accelerare le operazioni di selezione meccanica e produzione di MPS;
- ottimizzare la gestione e la movimentazione degli scarti all’interno del perimetro di impianto interferendo il meno possibile con le altre attività.

L’impianto di recupero dei rifiuti cellulosici è lo stesso che si utilizzerà per la selezione dei rifiuti plastici e multimateriale. L’attività è finalizzata a separare ed eliminare dalla massa di cellulosici in lavorazione gli scarti aventi

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

caratteristiche merceologiche diverse da carta e cartone (es. buste in plastica, residui di vetro, ecc..) in modo da elevarne la purezza e rendere le masse in uscita dalla linea di trattamento meccanico conformi alle caratteristiche previste per le materie prima secondaria per l'industria cartaria conformi alla norma UNI- EN 643.

La produzione delle materie prima secondaria per l'industria cartaria conformi alla norma UNI- EN 643 è qualificabile come attività R.3 – *Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi*.

Il materiale celluloso in ingresso all'impianto, trattandosi di materiale proveniente dalla raccolta selettiva, sarà costituito da cartone in proporzione variabile dall'80 al 100%, mentre la presenza di carta sarà compresa fra il 5 al 20% e i materiali estranei in proporzione variabile a seconda delle impurità. I rifiuti sfusi saranno trasferiti dalle aree di deposito coperte esterne al capannone in cui è alloggiato il nastro di alimentazione della linea di selezione. Di seguito si riporta il layout dell'impianto in questione.

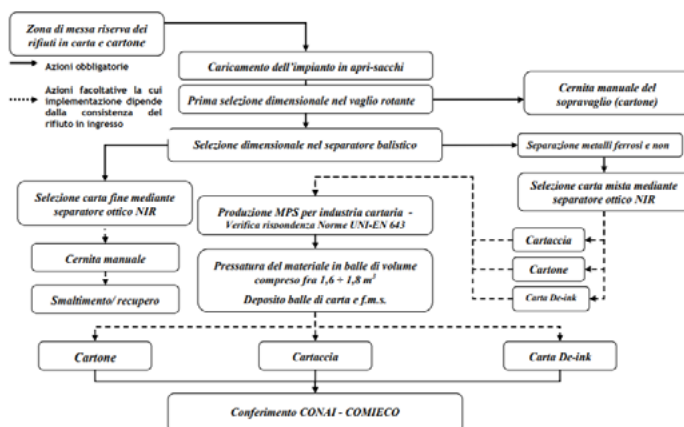


FIGURA 17 –IMPIANTO DI BARLETTA: LAYOUT

### Cartiera

Al fine di consentire la chiusura del ciclo della carta e cartone all'interno del territorio regionale, fermo restando le procedure attinenti alle assegnazione dei lotti dei consorzi di filiera, si evidenzia un fabbisogno di trattamento e recupero pari a 280.000 tonnellate annue di carta e cartone, ai quali si aggiungono i flussi derivanti dalla raccolta dei rifiuti speciali, similari agli urbani da un punto di vista merceologico, per la realizzazione di un impianto di produzione di pasta ovvero una cartiera.

Tale soluzione tecnica potrebbe essere individuata attraverso il coinvolgimento dei soggetti direttamente coinvolti nella filiera della carta e cartone (AGER, CONAI/COMIECO, REGIONE, ANCI), anche a livello di macroarea extraregionale, con azioni sinergiche con gli operatori economici e le associazioni di settore (CONFINDUSTRIA-CISAMBIENTE, ASSOCARTA...).

### 6.2 VETRO

La produzione dei rifiuti riconducibili alla frazione vetro - codici EER 150107 e 200102 - nel 2019 è risultata pari a 103.742 tonnellate; la produzione pro-capite è passata da 15 kg/ab. \*anno nel 2010 a 23 kg/ab. \*anno nel 2019.

Avendo come riferimento le informazioni di cui "Piano Specifico di Prevenzione 2020" del Coreve nel 2019 – su una raccolta su scala nazionale pari a 2.336.000 tonn - si è registrato un tasso di riciclo pari al 77,3%.

In Puglia – quali impianti di trattamento del vetro – si menzionano Centro Raccolta Vetro Srl (Comune di Trani) e Mitrangolo Ecologia Srl (Comune di Manduria).

Inoltre, al fine di garantire il soddisfacimento del fabbisogno per il recupero delle frazioni secche da RD, la Regione Puglia ha adottato mediante un avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del 21 Dicembre 2017, n. 316, la "Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone provenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)". Con Determinazione Dirigenziale n. 173 del 28 giugno 2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sono stati approvati i verbali della commissione tecnica di valutazione, nonché l'elenco delle istanze ammesse alla fase di negoziato a seguito delle verifiche di ammissibilità

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione: per il trattamento ed il successivo recupero del vetro è risultata ammissibile la proposta avanzata dal Comune di Foggia.

La realizzazione di tale impianto risulta subordinata alla valutazione tecnico-economica dell'investimento con annessa verifica di ottimizzazione delle sinergie tra pubblico, privato e Consorzio di filiera.

Con la recente D.D. n. 260 del 17 giugno 2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato autorizzato l'impianto SELECTIKA srl (Comune di Modugno) per la selezione del vetro e la produzione vetro pronto forno per una potenzialità impiantistica di 220.000 tonn/anno. Tale impianto risulta ad oggi solo in possesso del relativo titolo autorizzativo ma non è stato ancora realizzato.

Sul territorio regionale sono in esercizio altresì 3 impianti di vetrerie precisamente: O-I Manufacturing Italy S.p.A, Vetrerie Meridionali Spa e Vebad S.p.A. sul territorio provinciale di Bari.

Avendo come riferimento il calcolo dell'**indice di riciclaggio** per la frazione FORSU, considerando uno scarto dalle operazioni di trattamento del vetro pari al 10% del rifiuto in ingresso - come indicato nel documento del Coreve- l'indice di riciclaggio è pari al 90% calcolato sul dato di produzione del 2019.

A valle di detto inquadramento, è utile ricordare che il rottame di vetro proveniente da raccolta differenziata è impiegato in vetreria come un "non rifiuto" ovvero End of waste (EoW).

In tal senso il riciclo dei rifiuti vetrosi rappresenta una fondamentale fonte di EoW "pronto al forno" che può essere immessa nel ciclo produttivo consentendo elevati risparmi energetici, tecnologici ed ambientali.

Il riciclo del vetro consente infatti di ridurre sensibilmente sia i consumi energetici diretti, dato che il processo di fusione si svolge a temperature inferiori rispetto a quelle richieste nel caso di produzione di vetro da materie prima, sia quelli indiretti, prevedendo la sostituzione della materia prima (soda, sabbia, coloranti) con il rottame di vetro, ottenuto con costi energetici più contenuti. Ciò implica il minore impatto ambientale dell'intero processo anche il termini di emissioni al camino. Inoltre l'utilizzo del rottame di vetro permette di risparmiare il 19% di materia prima, che verrebbe persa se si utilizzasse materia prima tradizionale (perdita al fuoco). Ciò determina quindi una minore attività estrattiva.

La catena del recupero del vetro rappresenta un ciclo chiuso, dove le vetrerie produttrici di imballaggi in vetro sono le stesse industrie che utilizzano il vetro proveniente dalla raccolta differenziata, opportunamente selezionato da appositi impianti di recupero.

Nello specifico, i rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata vengono avviati presso le piattaforme di stoccaggio o direttamente presso le piattaforme per la produzione di EoW. In tali ultimi impianti il rifiuto in ingresso viene selezionato e temporaneamente stoccato (operazione di recupero R13), successivamente sottoposto ad ulteriori trattamenti per la produzione di EoW (deferrizzazione – triturazione - vagliatura per eliminare corpi estranei – stoccaggio del vetro pronto forno) e conferito presso le vetrerie come rottame "pronto al forno".

**➤ VETRO: SCENARIO DAL 2022 AL 2025**

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della frazione del vetro contemplano:

1. Incremento della % di intercettazione della frazione vetro da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a **128.000 tonn al 2025** [calcolata sul dato della popolazione ISTAT 2019] ovvero una **produzione pro capite pari a 32 kg/ab\*anno**;
2. Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo di **produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso al 2025**.

Si prevede pertanto il raggiungimento di un'indice di riciclaggio del vetro del **95% al 2025** in coerenza con gli obiettivi fissati a livello nazionale e regionale.

Al fine di gestire i quantitativi di flussi attesi al 2025 ed ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del riuso e riciclaggio, il Piano prevede la realizzazione di impianti in grado di produrre un "end of waste" ovvero rottame di vetro che soddisfi i criteri di cui al Regolamento Commissione 1179/2012/Ue. In particolare il Regolamento europeo sull'End of Waste dei rottami di vetro - entrato in vigore il 1 gennaio 2013 e direttamente applicabile ormai dall'11 giugno 2013 - ha individuato e disciplinato i casi in cui i rottami di vetro destinati alla produzione di sostanze od oggetti di vetro attraverso processi di rifusione, cessano di essere rifiuti. È previsto che per la cessazione da rifiuto siano soddisfatti

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

criteri di qualità dei rottami ottenuti dall'attività di recupero; che venga utilizzato il rifiuto come materiale dell'operazione di recupero; che il rifiuto sia utilizzato nei processi e con le tecniche di trattamento consentiti; che i rottami di vetro siano destinati alla produzione di sostanze od oggetti di vetro mediante processi di rifusione; che il produttore effettui la dichiarazione di conformità adempiendo ai compiti previsti dal sistema di gestione.

In seguito ad un processo di selezione e valorizzazione, operato in impianti di recupero e trattamento dedicati, che utilizzano sistemi e tecnologie sofisticate di progressiva eliminazione degli inquinanti presenti nei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata, il rottame di vetro cessa quindi di essere un rifiuto (EoW) ed inizia il suo viaggio, che lo porterà a rinascere come nuovo imballaggio in vetro, come rottame "pronto al forno", una materia prima seconda idonea ad essere riciclata dall'industria vetraria. In definitiva le piattaforme di 1° livello sono piattaforme di selezione che si occupano della rimozione delle principali impurezze - avviate a smaltimento - ed il successivo avvio ad impianti dedicati alla valorizzazione del vetro ovvero alla produzione di EoW - piattaforme di 2° livello.

Nel caso del riciclo del vetro, il primo problema si presenta con la qualità del materiale raccolto, in quanto la percentuale di rottame utilizzabile nella miscela e la qualità dei prodotti lavorati finiti dipendono proprio dallo standard qualitativo di partenza del rottame e dalla fase di trattamento che lo stesso materiale subisce per poter essere utilizzato in vetreria. La presenza di sostanze estranee o di sostanze non completamente fuse per insufficienza di tempo e/o temperatura possono danneggiare sia il forno che il prodotto finito. Le più comuni fonti di inquinamento del rottame che producono inconvenienti in vetreria sono tipicamente: i materiali ceramici, provenienti da stoviglie e vasellame in ceramica che erroneamente vengono introdotti nei cassonetti di raccolta; le pietre, che possono inquinare il rottame durante le varie movimentazioni nei piazzali e trasferimenti via camion, prima di giungere in vetreria; le impurezze metalliche - magnetiche sfuggite al separatore magnetico, provenienti soprattutto dalla rete metallica contenuta all'interno del vetro retinato e dalle capsule metalliche dei contenitori per bibite, e le impurezze metalliche non magnetiche, provenienti dalle etichette metalliche a base di piombo e dalle capsule in alluminio o rame dei flaconi per medicinali. Per evitare questi problemi, il rottame di vetro deve quindi essere attentamente selezionato e ciò ha spinto le aziende del settore vetrario (riciclatori e vetrerie) a richiedere la collaborazione di società operanti nel campo dell'elettronica applicata ai processi di cernita per risolvere il problema della separazione dei diversi inquinanti dal vetro di recupero e, in particolare dei corpi opachi (ceramica, vetro-ceramica, pietre), ad esempio con selettori ottici.

La proposta di Piano:

- individua una produzione a regime pari a **128.000 t/a** di vetro,
- al fine di garantire i principi di prossimità ed economicità, assume come fabbisogno impiantistico pubblico per il recupero delle frazioni vetro della raccolta differenziata un fabbisogno variabile tra 80.000 t/a ed una capacità tale da garantire la fattibilità tecnica/economica dell'investimento. Tale fabbisogno dovrà essere soddisfatto attraverso il potenziamento degli impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti di recupero in grado di produrre un "end of waste" ovvero rottame di vetro che soddisfi i criteri di cui al Regolamento Commissione 1179/2012/Ue avviando interlocuzioni dei soggetti direttamente coinvolti nella filiera del vetro (AGER, CONAI/COREVE, REGIONE, ANCI), anche a livello di macroarea extraregionale, con azioni sinergiche con gli operatori economici e le associazioni di settore.

### ➤ VETRO PROIEZIONE AL 2030

Al 2030 è stimato un obiettivo di intercettazione pari a **159.000 tonn** [calcolata sul dato della popolazione ISTAT 2019] ovvero una **produzione pro capite pari a 40 kg/ab\*anno**.

Si prevedono altresì specifiche azioni, in continuità con quanto previsto nello scenario 2022-2025, per il miglioramento della qualità del vetro consolidando gli obiettivi raggiunti ed attivando misure integrate per la massimizzazione del recupero di materia e del riciclo.

## 6.3 PLASTICA

### CARATTERISTICHE DELLA FILIERA

La filiera del recupero della plastica è molto più complessa rispetto a quella delle altre frazioni secche come carta e vetro. Ciò dipende, in primo luogo, dalla estrema eterogeneità dei materiali che, normalmente, si indicano con il termine plastica.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

All'interno del mercato degli imballaggi, quelli in materie plastiche registrano da anni il maggior tasso di crescita e sviluppo ma presentano talvolta notevoli criticità per ottenere un prodotto riciclato effettivamente utilizzabile. Ai fini del riciclo, infatti, un primo problema è legato alla natura di "catena aperta" della filiera della plastica, in cui le aziende produttrici non coincidono con i riciclatori. Questo materiale per il suo riciclo richiede processi molto particolari, che risultano del tutto estranei alle caratteristiche industriali e impiantistiche del settore di produzione primario (industria petrolchimica), che risulta pertanto scarsamente coinvolto, almeno sul piano di principio dell'interesse industriale diretto, dallo sviluppo del riciclo. Ciò si distingue da quanto avviene per i materiali a "catena chiusa" (tipicamente carta e vetro), dove il prodotto riciclato costituisce di fatto un importante canale di approvvigionamento di materia prima per lo stesso produttore (cartiera, vetreria).

Tuttavia, negli anni più recenti lo scenario è mutato radicalmente e anche per le plastiche il problema del recupero/riciclo ha assunto una evidenza di primo piano, legato a ragioni quali:

- Nuovo approccio delle normative europee e nazionali sulla gestione dei rifiuti, con particolare attenzione agli imballaggi;
- Aumento del prezzo delle materie prime (in particolare i prodotti petroliferi) e opportunità di un'economia di nicchia legata ai materiali riciclati;
- Vantaggio ambientale dalle attività di riciclo;
- Sviluppo di nuove tecnologie per attività di riciclo;
- Normative incentivanti l'utilizzo di prodotti riciclati (GPP – Green Public Procurement).

Come su esposto, il sistema di recupero della plastica è caratterizzato dalla presenza di molteplici polimeri tra loro eterogenei che necessitano di fasi aggiuntive di selezione rispetto alle altre frazioni merceologiche della raccolta differenziata, fondamentali per il corretto e ottimale riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica.

In particolare, al fine di comprendere la complessità delle varianti tipologiche di plastica si elencano i materiali plastici principali oggetto di raccolta differenziata:

- ✓ **POLIETILENE.** Il polietilene è uno dei materiali più presenti nella nostra vita quotidiana poiché costituisce il 40% del volume totale della produzione mondiale di materie plastiche tanto da poter affermare che la metà degli oggetti che genericamente definiamo "in plastica" in realtà sono realizzati "in polietilene". Sotto il profilo della composizione chimica, il polietilene è un cosiddetto polimero di base, ovvero un semilavorato industriale usato come materia prima dalle aziende trasformatrici per realizzare un ampio ventaglio di prodotti finiti, dal più semplice ai più sofisticato. Il polietilene è, ad esempio, la materia plastica più utilizzata nella realizzazione di imballaggi in quanto, sotto il profilo strutturale, il polietilene è un derivato dell'etilene che a sua volta è un prodotto derivato dal processo di lavorazione del petrolio grezzo. Il processo di raffinazione del petrolio, dal quale si ottengono benzine, gasolio e GPL da anche origine a nafta pesanti. Attraverso un procedimento chiamato cracking, queste nafta vengono trasformate in etilene dopo una serie di processi di evaporazione.

Produrre il polietilene è anche un modo economicamente efficace ed ecologicamente intelligente di ottimizzare un componente del petrolio, la risorsa energetica più importante, che altrimenti non potrebbe essere utilizzata per la produzione di carburanti o combustibili. Il polietilene è il più semplice dei polimeri sintetici e viene spesso indicato con la sigla PE. Le catene possono essere di lunghezza variabile, e più o meno ramificate, tutte comunque basate sulla formula chimica  $C_2H_4$  che può consentire anche lo sviluppo di catene formate da alcuni milioni di elementi.

Il polietilene è una resina termoplastica che si presenta come un solido trasparente (forma amorfa) o bianco (forma cristallina) con ottime proprietà isolanti e di stabilità chimica. Trattasi di un materiale molto versatile ed una delle materie plastiche più economiche esistenti. In base alla distribuzione dei pesi molecolari e al grado di ramificazione si ottengono tipi di polietilene con proprietà e usi differenti:

- **Polietilene tereftalato (PET):** PET è una resina termoplastica appartenente alla famiglia dei poliesteri e ottenuta per policondensazione dall'acido tereftalico e dal glicole etilenico. È un polimero resistente agli urti e con buone proprietà meccaniche. Allo stato amorfo, si presenta trasparente e incolore e generalmente viene lavorato per stampaggio a iniezione, estrusione e stirosoffiaggio. Il PET è largamente utilizzato nella produzione di bottiglie per bevande, vaschette e contenitori. Si possono ottenere bottiglie estremamente leggere e con un'ottima resistenza alla permeazione dei gas come l'anidride carbonica,



**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

disciolta nelle bevande gassate. Inoltre, il materiale presenta una buona resistenza allo stress cracking, cioè la capacità di opporsi alle deformazioni sotto sollecitazioni costanti, come nel caso di prolungato stoccaggio di bottiglie contenenti bevande gasate. Le doti di resistenza meccanica e termica consentono l'utilizzo del PET nel settore degli imballaggi sia rigidi sia flessibili, in particolar modo per la produzione di vaschette. Sia nelle bottiglie che nelle vaschette, le proprietà barriera possono essere ulteriormente incrementate ricorrendo a strutture multistrato con altri polimeri o all'aggiunta di additivi.

- Polietilene ad altissimo peso molecolare (UHMPWPE): UHMPWPE è un polietilene con un numero di monomeri medio nelle catene dell'ordine dei milioni (tra 3 e 6 milioni, quindi, ha un peso molecolare medio compreso tra  $3 \times 10^5$  e  $6 \times 10^6$  secondo lo standard ASTM D4020). Ne risulta un materiale con catene ben "impacchettate" nella struttura cristallina e molto resistente. Questo tipo di polietilene viene sintetizzato attraverso la polimerizzazione per coordinazione con metalloceni. Le particolari proprietà meccaniche lo rendono adatto, a differenza degli altri tipi più comuni di polietilene, per impieghi particolari, come ad esempio protesi e giubbotti antiproiettile.
- Polietilene ad alta densità (HDPE): HDPE o PEAD è una resina termoplastica della famiglia delle poliolefine. Si tratta di un polietilene poco ramificato, ha quindi forze intermolecolari elevate e quindi maggior rigidità, viene generalmente sintetizzato attraverso polimerizzazione per coordinazione con un sistema catalitico di tipo Ziegler-Natta; più denso del LDPE, è rigido, opaco e vanta una buona resistenza meccanica; resiste all'attacco di acidi, soluzioni saline e solventi organici; viene quindi impiegato per la realizzazione di flaconi per detersivi e alimenti, cassette per la frutta, cavi isolanti, articoli domestici di vario genere, giocattoli, cordami e serbatoi per carburanti.
- Polietilene a bassa densità (LDPE): LDPE è una resina termoplastica della famiglia delle poliolefine molto più ramificato dell'HDPE, è quindi un materiale più duttile e meno rigido e viene generalmente sintetizzato attraverso polimerizzazione radicalica. È un materiale flessibile e tenace, resistente alla perforazione, facile alla saldatura e può raggiungere un buon grado di trasparenza. Viene impiegato per realizzare sacchi e sacchetti per rifiuti, imballaggi, confezioni per cestelli di bottiglie e film sottili a uso industriale, agricolo, edile.
- Polietilene lineare a bassa densità (LLDPE): LLDPE è sostanzialmente un polietilene lineare, viene normalmente ottenuto per polimerizzazione di una miscela di etere e <1-olefine (butene, esene, ottene) con catalisi di tipo Ziegler-Natta. Offre, rispetto all'LDPE, maggiore resistenza alla lacerazione ma minore lavorabilità.
- ✓ POLIPROPILENE (PP) è una resina termoplastica della famiglia delle poliolefine, ottenuta per poliaddizione del propilene. Per la sua struttura molecolare è caratterizzato da una buona resistenza termica e da elevata rigidità ed è barriera alla permeazione di vapore acqueo, ma non ai gas. Caratteristica che lo rende, ad esempio, inutilizzabile per il confezionamento di bevande gasate. Il PP è un polimero che presenta caratteristiche di grande versatilità per quanto riguarda la lavorabilità che avviene attraverso i più comuni processi di trasformazione, grazie ai quali si può ottenere materiale flessibile o rigido, trasparente oppure opaco. Le caratteristiche del PP ne permettono l'utilizzo in svariati settori. Può essere impiegato nella produzione di moltissimi oggetti di uso comune, a cominciare dagli articoli casalinghi e dai giocattoli, fino al settore medico e a quello degli elettrodomestici. Nel settore degli imballaggi si ottengono vaschette e flaconi rigidi oppure film e nastri flessibili. Il PP da riciclo mantiene le caratteristiche fisiche del polimero vergine senza particolari difetti estetici, purché correttamente separato per colore prima del processo di riciclo. Il grado di riciclabilità degli imballaggi in PP è legato alla eterogeneità che contraddistingue le possibili applicazioni nel campo degli imballaggi.
- ✓ POLISTIRENE O POLISTIROLO (PS) è una resina termoplastica ottenuta per poliaddizione dello stirene. È un materiale leggero dalle caratteristiche di rigidità, brillantezza e trasparenza. Possiede ottima resistenza agli agenti esterni, ma è molto sensibile agli urti. Questo difetto può essere superato con l'aggiunta di gomme (HIPS) o trasformando il materiale in polistirene espanso (EPS), ottenuto attraverso un processo di inserimento di gas espandenti come il pentano. Il PS viene lavorato per stampaggio ad iniezione o prodotto in fogli e lastre di diverse densità destinate alla termoformatura. Il polistirene trova numerosi impieghi soprattutto nel settore degli imballaggi, nella realizzazione di stoviglie monouso, articoli da ufficio, contenitori monoporzione ed espositori. La versione espansa è in uso nella realizzazione di imballaggi

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

protettivi e antiurto, come le cassette, e di manufatti alleggerenti, isolanti e fonoassorbenti per l'edilizia. La riciclabilità degli imballaggi in PS rigido conferiti nella raccolta differenziata domestica è condizionata dalla scarsa resistenza agli urti di questo polimero. Difatti, a causa degli stress meccanici che subiscono durante le fasi di raccolta e selezione (lacerazione dei sacchi, vagliatura), gli imballaggi in PS risultano frammentati in parti troppo piccole e leggere per essere selezionate in un flusso sufficientemente omogeneo da poter essere avviato a riciclo. Inoltre, molti imballaggi in PS espanso (EPS), come le vaschette utilizzate per confezionare carne o prodotti cremosi, sono contaminati da residui di prodotto e quindi difficilmente selezionabili per l'avvio a riciclo. Molto probabilmente i progressi nelle tecnologie di selezione renderanno possibile, in futuro, una maggiore precisione nella selezione in positivo di frammenti di piccole dimensioni, e quindi del loro avvio a riciclo.

- ✓ **ALTRE PLASTICHE.** In questa categoria rientrano tutti i polimeri senza un codice identificativo specifico ai sensi della Decisione della Commissione europea 97/129/CE, insieme alle combinazioni di polimeri che non possono essere separati mediante semplice azione meccanica (è il caso degli imballaggi flessibili multistrato, costituiti, ad esempio, da uno strato di PE racchiuso tra due strati di PET. Poiché i tre strati sono saldati assieme, non possono essere separati tra loro con una operazione meccanica, come la riduzione in scaglie). In questa categoria rientrano tutta una serie di polimeri il cui uso nella produzione di imballaggi è, al momento, limitato per cui non si è ritenuto di dover assegnare uno specifico codice. Tra questi, a titolo di esempio, si possono considerare il Polimetilmetacrilato (PMMA), il Policarbonato (PC), il Poliuretano (PUR) o la Poliammide (PA o nylon).

➤ **PLASTICA: SISTEMA IMPIANTISTICO**

La filiera di recupero per gli imballaggi in plastica è suddivisa nei seguenti livelli:

- Livello 1: Piattaforme di selezione per pulitura ed eliminazione impurezze - CC;
- Livello 2: Piattaforme di selezione plastiche per polimero e/o per colore (es. CSS COREPLA) e produzione di end of waste in conformità alla norma UNIPLAST-UNI 10667 da avviare a riciclo;
- Gestione del plasmix (recupero di materia) ed impianti di produzione del Combustibile Solido Secondario (CSS) (recupero di energia).

Gli impianti di 1° livello sono piattaforme di selezione che si occupano della rimozione delle impurezze - da avviare a smaltimento in discarica ovvero a recupero- derivanti dalla raccolta differenziata; in questa fase sono selezionate le frazioni estranee, quali metalli, carta...

L'offerta impiantistica regionale è sufficiente a garantire la gestione dei flussi in ingresso dalla raccolta differenziata ed è nella maggior parte dei casi di natura privata, ad eccezione di alcuni casi in cui gli impianti di selezione vengono gestiti dalle società pubbliche oggetto di affidamenti *in house providing*.

Si rileva che in Puglia risulta diffusa la raccolta multi-materiale plastica e metalli che pertanto influisce sulle condizioni del rifiuto in ingresso negli impianti di selezione. Dai dati acquisiti l'indice medio di frazioni estranee alla plastica in Puglia è compreso tra il 20% e il 30% con una percentuale di scarti dipendente dal sistema di raccolta (stradale o PaP), dalla qualità della raccolta e dalla dimensione dei centri.

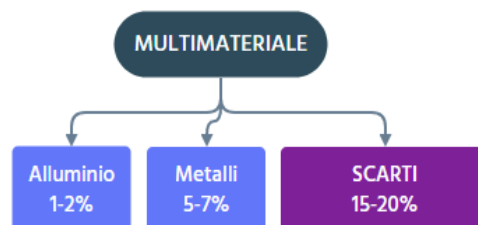


FIGURA 18 – COMPOSIZIONE MULTIMATERIALE IN INGRESSO – IMPIANTI DI I LIVELLO - CC

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Gli scarti del 15-20% risultano destinati in discarica ovvero a produzione di combustibile solido secondario – CSS a seconda delle caratteristiche merceologiche e fisico-chimiche dello scarto nonché delle condizioni di mercato rilevate dagli impianti privati produttori del rifiuto.

**IMPIANTI I LIVELLO**

OFFERTA IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO REGIONALE:

- Privati: il territorio è caratterizzata da una presenza rilevante di centri di selezione di I livello in tutte le province
- Pubblico: CMRD AMIU (Taranto)

Il materiale in uscita dall'impianto di I livello – CC è caratterizzato da frazioni plastiche miste e rappresenta ancora un rifiuto ai sensi della normativa vigente in materia di recupero e riciclo.

Il successivo avvio del rifiuto in impianti di 2° livello consente la suddivisione di frazioni omogenee per polimero e/o per colore (es. PET e HDPE) attraverso l'impiego di separatori ottici e tecniche di separazione innovative al fine di raggiungere il grado di purezza indispensabile per il successivo recupero/riciclo nelle aziende di settore per la produzione di nuovi beni di consumo.

La produzione di *end of waste* dai rifiuti plastici, ai fini del successivo riciclo, deve rispettare la normativa UNIPLAST-UNI 10667. Pertanto dagli impianti di secondo livello si producono due flussi distinti:

- a) Materia prima seconda dai rifiuti plastici per il successivo riciclo ai sensi della normativa tecnica citata;
- b) Plasmix, contenente plastiche non riciclabili;

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei flussi di plastica (monomateriale e multimateriale) in ingresso nei Centri di selezione secondaria al fine di consentire l'individuazione media delle impurità dei rifiuti urbani in ingresso agli impianti. Tale riferimento è motivato dalla volatilità dei dati delle impurità dei rifiuti in ingresso negli impianti di I livello dipendente dalla tipologia di selezione, dal bacino di pertinenza.

Bacino Regione	Tipo Bacino	S/P	Raccolta Lorda (Kg)	Di cui:		
				Imballaggi in plastica (Kg)	Frazione estranea (Kg)	% Frazione estranea
Puglia	MONO	Pressato	62.052.620	53.905.063	8.147.557	13,1%
		Sfuso	9.329.250	7.643.249	1.686.001	18,1%

TABELLA 13 - FLUSSI IN INGRESSO MONOMATERIALE NEI CENTRI DI SELEZIONE SECONDARIA – CSS – IMPIANTI DI II LIVELLO (DATO 2019)

Bacino Regione	Tipo Bacino	S/P	Raccolta Lorda (Kg)	Di cui:					
				Imballaggi in plastica (Kg)	Alluminio (Kg)	Acciaio (Kg)	Tetrapak (Kg)	Frazione estranea (Kg)	% Frazione estranea
Puglia	MU	Sfuso	12.594.580	8.847.389	217.783	1.031.701	97.942	2.399.766	19,1%
					1,73%	8,19%	0,78%		

TABELLA 14 - FLUSSI IN INGRESSO MULTIMATERIALE NEI CENTRI DI SELEZIONE SECONDARIA – CSS – IMPIANTI DI II LIVELLO (DATO 2019)

**IMPIANTI II LIVELLO**

OFFERTA IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO REGIONALE:

- Privati: ECOLOGISTIC S.p.A. (Ginosa – TA); ECORISORSE s.r.l. (Lequile – LE); SELECTIKA s.r.l. (Modugno –BA)\*
- Pubblico: ASM (Molfetta – BA)

\*Impianto autorizzato in fase di realizzazione

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

In riferimento alla materia prima seconda prodotta, si elencano i prodotti de processo di cui alla lettera a):

- granulo di PET azzurrato;
- granulo di PET colorato;
- granulo di PET trasparente;
- granulo di HDPE;

Le MPS a matrice poliolefinica (HDPE, LDPE e PP) trovano vasto impiego nella realizzazione di manufatti per l'edilizia (tubi, interruttori, canaline, ecc), l'arredamento (componenti per sedie e mobili) l'automotive (vari componenti stampati), l'agricoltura (tubi per irrigazione, vasi) e in alcuni casi tornano a essere imballaggi (cassette e flaconi per detersivi e detergenza domestica, pallet).

Con la matrice poliolefinica mista si ottiene inoltre l'SRA (Secondary Reducing Agent), utilizzato nelle acciaierie in sostituzione del Coke metallurgico nel doppio ruolo di combustibile e di agente riducente nelle reazioni di ossidazione dei minerali ferrosi.

Le MPS di PET sono largamente utilizzate nel campo delle "fibre", ovvero del tessuto-non-tessuto e del fiocco. Su questo fronte sono diffusi tessuti industriali, imbottiture, pile, tappeti, moquette, ecc.

Con il PET riciclato (rPET) la normativa europea ha disciplinato anche la possibilità di ottenere nuovamente imballaggi a contatto con alimenti; il materiale riciclato viene riutilizzato quindi in vaschette termoformate, sia nella versione multistrato (cd. sandwich in cui si alternano uno strato di PET vergine, uno di rPET ed uno vergine) sia nella versione monostrato (100% rPET) o nuovamente in bottiglie per acqua e bibite (in miscela con polimero vergine ma con la possibilità di arrivare al 100%).

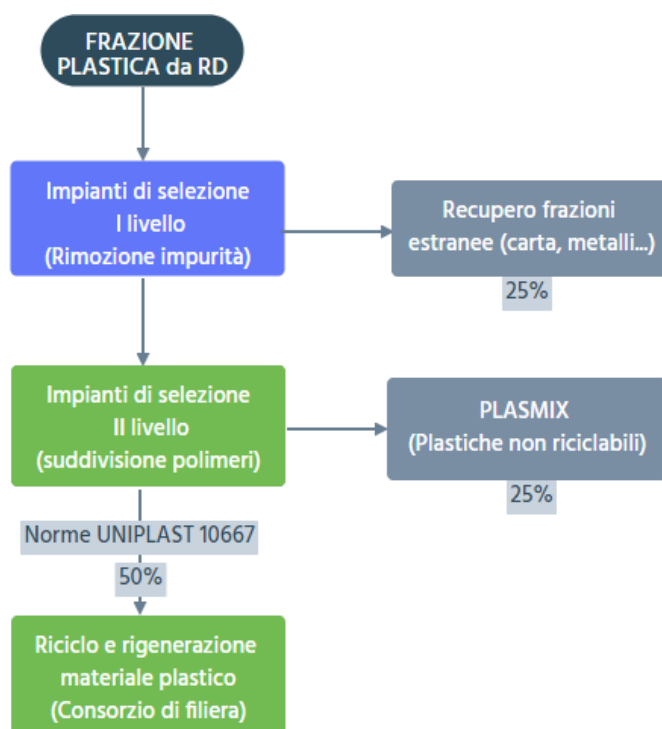


FIGURA 19 –SCARTI CONTENUTI NELLA PLASTICA DA RD

In ordine al punto b), il plasmix rappresenta attualmente una frazione rilevante degli scarti di trattamento della plastica alla luce della non riciclabilità di alcune frazioni plastiche.

Ad oggi una percentuale variabile del materiale plastico non riciclabile viene conferito come di seguito riportato:

- Produzione di CSS e CSS-C e successivo utilizzo in impianti di recupero energetico, centrali elettriche e cementerie;

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- Discarica
- Riciclo chimico

Quasi la totalità delle frazioni estranee e del plasmix vengono conferite in discarica o in impianti di termovalorizzazione. Pertanto attualmente si registra un indice di riciclaggio che si attesta al 50%.

Alcuni studi sulla composizione media delle plastiche in ingresso agli impianti di riciclo e sulle efficienze di recupero delle varie frazioni polimeriche determinano un calcolo che definisce la composizione dello scarto come complemento alle frazioni di materiali recuperati. In base a queste procedure il campione rappresentativo di plasmix assume la seguente composizione finale:

- 45% di PE
- 30% di PP
- 20% di PS
- 5% di PET (frazioni non recuperate dal riciclaggio selettivo del PET)

La percentuale di poliolefine (PE+PP) da un'analisi media del materiale in arrivo si attesta intorno al 75%. Si sottolinea che queste percentuali sono teoriche, in considerazione della variabilità delle frazioni immesse al consumo e raccolte per specifica area geografica e che le tipologie ed efficienze dei sistemi di separazione variano da impianto ad impianto: il Plasmix in uscita da un impianto di selezione a cui afferiscono rifiuti di un determinato comprensorio geografico risulta differente da un altro impianto e/o da un altro contesto geografico.

Si segnalano in merito specifici progetti di ricerca finalizzati all'intercettazione delle poliolefine con linee di selezione e trattamento per la successiva produzione di granulo; il suo successivo recupero di materia consente di sottrarre tale frazione di plasmix al recupero energetico ovvero alla discarica.

Si segnala il progetto Selectika, impianto di selezione di I-II livello di plastica e vetro, nel quale sono previste le linee di trattamento, selezione di poliolefine con produzione di granuli in conformità alla norma UNIPLAST.

**PLASMIX - RICICLO CHIMICO e TECNOLOGIE COMPLEMENTARI**

Gli obiettivi di riciclo previsti dalla normativa vigente in materia ambientale, come esposto nei precedenti paragrafi, impongono ai soggetti coinvolti nel sistema di trattamento e recupero dei rifiuti ad individuare soluzioni innovative prioritarie di recupero di materia rispetto al recupero energetico.

Si evidenzia infatti che, ai fini del calcolo degli obiettivi di riciclo, l'articolo 205 bis comma 4 lettera b) prevede quanto segue:

*"b) le quantità di materiali di rifiuto che hanno cessato di essere rifiuti prima di essere sottoposti ad ulteriore trattamento possono essere computati come riciclati a condizione che tali materiali siano destinati all'ottenimento di prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. I materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuti da utilizzare come combustibili o altri mezzi per produrre energia, o da incenerire, o da utilizzare in riempimenti o smaltiti in discarica, non sono computati ai fini del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio".*

In merito si constata un forte interesse sia nel campo universitario e di ricerca sia nell'ambito degli operatori economici nell'elaborazione di progetti di ricerca e sperimentazioni per l'applicazione di tecnologie innovative premianti il recupero di materia ed il riciclo a svantaggio dell'incenerimento e della discarica.

Si segnalano in particolare accordi di collaborazione tra Corepla e main players quali Eni, Saipem, Versalis... per la sperimentazione di tecnologie innovative in coerenza con gli obiettivi previsti dalla normativa ambientale.

In quest'ottica, il riciclo chimico sta assumendo un ruolo importante nell'alternativa al recupero energetico, in particolare si citano le seguenti tecnologie oggetto di interesse da parte dei consorzi di filiera e degli operatori del settore, con una breve descrizione:

- Pirolisi: il processo di pirolisi avviene a temperature moderate (circa 500°C) in assenza di ossigeno. Il calore consente di ridurre la macrostruttura dei polimeri ottenendo i monomeri di origine (etilene per il PE e propilene per il PP). I prodotti di pirolisi sono in genere tre frazioni: solido, liquido e gas. Tale processo è molto influenzato dal fatto che la composizione di partenza del mix di plastiche, incluso la presenza di impurità, influisce in modo determinante sui processi di trasformazione: ciascun polimero presente infatti si decompone in modo diverso a seconda del mix

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

di ingresso. Le sperimentazioni hanno portato all'individuazione di differenti comportamenti del PS e PTFE, i quali hanno una maggior capacità di produrre monomeri, a differenza delle poliolefine (PE e PP) che invece di ridursi ai monomeri si frammentano.

Ciò comporta la necessità di effettuare ulteriori trattamenti per produrre combustibili sintetici come nafta o diesel.

- **Cracking polimerico:** alcune società hanno avviato impianti pilota (processo di cracking in letto fluido). Il processo richiede dei pretrattamenti al mix di plastiche in ingresso, tra cui riduzione dimensionale e rimozione delle frazioni non polimeriche; successivamente il mix pre-trattato è alimentato direttamente nel reattore a letto fluido riscaldato, operante a circa 500°C in assenza di aria.

Le plastiche a questa temperatura si decompongono termicamente in idrocarburi che vaporizzano ed escono dal reattore con il gas di fluidizzazione. Le impurità si accumulano nel letto o vengono separate dai cicloni posti in uscita dal letto. La presenza di PVC porta allo sviluppo di HCl che viene neutralizzato da un lavaggio alcalino con produzione di CaCl<sub>2</sub>.

Il gas purificato viene raffreddato e la gran parte di esso viene condensato per produrre combustibile sintetico (Synfuel). I gas non condensabili sono compressi, riscaldati ed immessi nel reattore a letto fluido come gas di fluidizzazione.

Questi impianti risultano soggetti a richieste di utilities variabili a seconda delle caratteristiche tecniche.

- **Gassificazione:** Il processo consiste in una fase di liquefazione ed una fase di gassificazione in letto fisso. Nella fase di liquefazione, il rifiuto plastico viene decomposto termicamente in condizioni *mild* (Moderate and Intense Low oxygen Dilution) in olii pesanti sintetici e frazioni di gas condensabili e non condensabili. I gas non condensabili sono riutilizzati nella fase di liquefazione come combustibile (assieme al gas naturale). Gli olii pesanti sono filtrati per rimuovere le particelle inorganiche residue; l'olio filtrato ed i gas condensabili sono iniettati nel gassificatore. La gassificazione è effettuata con ossigeno e vapore alla temperatura di 1200-1500 °C. Il gas di sintesi prodotto viene sottoposto ad operazioni di purificazione (come, ad esempio, l'eliminazione di composti acidi HCl ed HF) ed è composto in modo prevalente da CO ed H<sub>2</sub> con piccole quantità di metano, CO<sub>2</sub> ed H<sub>2</sub>O. Gli altri flussi di processo (liquidi e solidi) possono generare potenziali sottoprodotti di interesse industriale (acqua trattata da utilizzare nel processo etc.).
- **Ossicombustione flameless:** questa tecnologia è oggetto di ricerca e sviluppo da parte di Saipem per il trattamento di rifiuti solidi urbani, in particolare plastica eterogenea e non differenziata (plasmix) difficile da riciclare per via meccanica. La combustione avviene senza fiamma visibile attraverso alte temperature raggiunte (tra 1500 e 1700 °C), elevata pressione operativa e ricircolo dei gas combusti.

➤ **RICERCA E SVILUPPO SUGLI SCARTI PLASTICI DI SELEZIONE DEI CONSORZI DI FILIERA**

Nell'ultimo programma specifico di prevenzione il Corepla approfondisce le potenzialità di queste tecnologie che, fino a qualche tempo fa le esperienze di conversione chimica di rifiuti plastici su scala industriale attraverso processi di pirolisi e gassificazione erano prevalentemente finalizzate al *plastic to fuel*.

Questa forma di impiego rappresenta una soluzione alternativa al recupero energetico che negli ultimi anni ha mostrato in taluni casi criticità sulla compatibilità economica, compatibilità ambientale delle tecnologie impiegate; a ciò si aggiunge che alcuni utilizzi non possono essere rendicontati come riciclo, ma ascrivibili al recupero energetico.

Non mancano oggi esperienze di processi *plastic to plastic* e *plastic to chemical*, ovvero finalizzate a forme di recupero di materia, su cui si sta investendo in ricerca e sviluppo. Finora i vari progetti sviluppati non avevano mai raggiunto una scala industriale poiché non concorrenziali con il riciclo meccanico; tuttavia recentemente sono stati però sviluppati impianti industriali, sebbene su scala ancora ridotta, che utilizzano proprio quei rifiuti che trovano difficoltà ad essere riciclati meccanicamente (per mancanza di sbocchi degli EoW da essi ottenuti) e per i quali, sussisterebbe una fattibilità economica.

Inoltre, a livello europeo l'attenzione è aumentata al punto che alcuni paesi hanno concesso autorizzazioni al trattamento rifiuti per queste finalità. Pertanto, già nel corso del 2021, saranno effettuate forniture su impianti pilota che impiegano questa tecnologia, con la finalità successiva di installare capacità produttive in Italia.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Le attività di ricerca e sviluppo del Corepla a sostegno dell'intera filiera degli imballaggi in plastica sono finalizzati alla migliore valorizzazione dei flussi avviati al riciclo. L'incremento di risorse dedicate ha consentito di stimolare e valorizzare l'avvio di nuovi progetti che hanno coinvolto tutta la filiera degli imballaggi in plastica in Italia.

In particolare ci si è concentrati su attività di coordinamento per le tematiche di maggiore rilievo strategico per il Consorzio anche alla luce dei nuovi obiettivi sfidanti posti dall'Unione europea al 2030. I progetti di maggiore rilievo interesseranno:

1. la valorizzazione dello scarto generato dalle attività di riciclo delle poliolefine (il cosiddetto "fondo vasca") e del PLASMIX (con focus sul flusso termine linea e sul flusso fine): con questo progetto si valuta la possibilità di valorizzare sia il "fondo vasca" sia il PLASMIX con la tecnologia di ossicombustione flameless. L'attività potrà permettere una migliore gestione di questi flussi, oggi prettamente destinati al recupero energetico ed alla discarica;
2. la valorizzazione degli imballaggi flessibili poliaccoppiati (plastica/alluminio): il secondo progetto dovrebbe consentire al Consorzio di avviare a riciclo quegli imballaggi flessibili poliaccoppiati plastica/alluminio, che oggi sono destinati al recupero di energia. Lo studio permetterà di analizzare le fasi di selezione e di riciclo meccanico in modo da valorizzare questi imballaggi e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riciclo;
3. il riciclo chimico, inteso come *feedstock recycling*, per gli imballaggi non valorizzabili attraverso il riciclo meccanico: questo progetto è strategico per lo sviluppo di iniziative afferenti alle diverse forme di riciclo chimico e quindi per poter raggiungere gli sfidanti obiettivi di riciclo al 2025 e al 2030. Va sottolineato che il feedstock recycling sarà complementare al riciclo meccanico e consentirà di valorizzare gli imballaggi complessi e non riciclabili.

Si inquadra in questo ambito la collaborazione con il Gruppo Eni per la valutazione di un investimento per un impianto di trasformazione del PLASMIX in idrogeno a Porto Marghera e di uno analogo per la produzione di metanolo a Livorno. COREPLA sarà, inoltre, di supporto a Versalis nello sviluppo della tecnologia Plastic to Chemical nell'impianto pilota previsto in costruzione a Mantova e propedeutico alla realizzazione di un impianto industriale in grado di ricevere 150 Kton/anno di materiale. COREPLA, inoltre, collaborerà anche con la società Nextchem, del Gruppo Maire Tecnimont, per approfondire la possibilità di insediare un impianto di trasformazione di PLASMIX in idrogeno e in ossido di carbonio a Taranto.

In quest'ottica il programma di attività per valorizzare le varie componenti dei rifiuti di imballaggi derivanti dall'attività di selezione eseguita sui rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata si incentra pertanto nella progettazione di un nuovo modello di gestione del cosiddetto PLASMIX per definirne meglio la provenienza, le caratteristiche e le possibili destinazioni da affiancare a quella tradizionale del recupero energetico.

La pirolisi (in tutte le sue declinazioni), l'utilizzo nelle acciaierie (anche ad arco elettrico), la gassificazione, l'ossidazione flameless, l'impiego nelle malte cementizie o come modifica dei bitumi sono tutte tecnologie che richiedono un'attenta valutazione della composizione del materiale in ingresso nonché una valutazione degli esiti delle sperimentazioni.

### ➤ PLASTICA: SCENARIO 2019

La definizione degli scenari di piano per il trattamento e recupero della frazione merceologica della plastica derivante da RD tiene conto dell'andamento crescente della produzione nel territorio regionale di rifiuti da utenze domestiche e non domestiche.

Tale aumento dei quantitativi, come espresso per le altre tipologie di frazioni è dovuto all'aumento dell'indice RD da circa il 30% nel 2015 al 50% nel 2019, con un grado di intercettazione sempre più improntato al riciclo.

In particolare, come accertato dal Rapporto ISPRA 2020, la Puglia ha fatto registrare un'intercettazione di rifiuti di plastica che ammonta a circa **91.380 tonnellate** nel 2019, che portano il **contributo medio pro-capite annuo a 22,8 kg**, superiore alla resa media registrata nel Sud Italia, pari 20,88 kg circa.

Dai dati riportati nei rapporti Corepla 2019 **il tasso di riciclo nazionale degli imballaggi di plastica si attesta all'46,2%**, mentre il tasso di recupero energetico risulta pari a 46,6%, per un indice di recupero complessivo pari a 92,8%.

Gli obiettivi strategici fissati dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. mirano al raggiungimento entro il 31 dicembre 2025 della percentuale di riciclo del 65% in peso dei rifiuti da imballaggio, in particolare il 50% per la plastica.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Inoltre entro il 31 dicembre 2030, saranno conseguiti determinati obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio; in particolare per la plastica l'obiettivo è fissato al 55%.

**➤ PLASTICA: SCENARIO DAL 2022 AL 2025**

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della frazione merceologica della plastica si sviluppano sulle seguenti direttrici di medio - lungo periodo:

1. Incremento della intercettazione dei rifiuti di plastica da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a **26 kg/ab\*anno al 2025** per un quantitativo di circa **104.000 tonnellate**;
2. Miglioramento della qualità della frazione da UD e UND: si individua come obiettivo il **10% di scarto medio in ingresso negli impianti di I livello al 2025**.
3. Incremento dell'obiettivo di riciclo attraverso soluzioni innovative di riciclo del plasmix alternative, all'incenerimento e alla discarica: si mira alla **progressiva riduzione dello smaltimento/recupero energetico in discarica/incenerimento del plasmix**.

In definitiva, si prevede un incremento dell'indice di riciclaggio dei rifiuti plastici urbani da RD dal 50% attuale mediante la riduzione delle impurità in ingresso agli impianti di selezione ed all'applicazione di tecnologie alternative di riciclo del plasmix.

Pertanto, si prevede l'aumento dell'indice di riciclaggio dal 50% al **75%** mediante i seguenti contributi:

- a) Riduzione delle impurità in ingresso agli impianti di selezione di I livello dal 25% medio attuale al 10% nel 2025 (**+15% indice di riciclaggio**);
- b) Aumento dei quantitativi di Plasmix riciclati con tecnologie innovative per oltre 1/3 del quantitativo complessivo (**+10% indice di riciclaggio**).

In riferimento al punto b) risultano necessari accordi sinergici tra Comuni, AGER, Regione e Consorzi di filiera al fine di consentire il perseguimento dell'obiettivo di riciclaggio, inteso come parametro di performance per il riciclaggio delle frazioni plastiche in coerenza con la normativa sull'economia circolare.

In coerenza con quanto previsto per le altre frazioni merceologiche, si prevede il potenziamento dell'offerta impiantistica per il trattamento e recupero della plastica con la realizzazione dell'impianto pubblico di I livello di Barletta avente una potenzialità complessiva di **30.000 tonnellate annue** ed un impianto pubblico di selezione di II livello in agro di Monte Sant'Angelo avente una potenzialità di circa **40.000 tonnellate annue in ingresso**.

**➤ PLASTICA: PROIEZIONE AL 2030**

Al 2030 è stimato un obiettivo di intercettazione pari a circa **120.000 t** ovvero una produzione pro capite pari a **30 kg/ab\*anno**.

Si prevedono altresì specifiche azioni, in continuità con quanto previsto nello scenario 2022-2025, per il miglioramento della qualità della plastica raggiungendo una **percentuale di impurità pari al 5%** consolidando gli obiettivi raggiunti ed attivando misure integrate per la massimizzazione del recupero di materia e del riciclo.

Infine, si persegue la costante riduzione del plasmix conferito a smaltimento in discarica ovvero ad incenerimento in impianti di recupero energetico, individuando come obiettivo al 2030 circa 2/3 del quantitativo complessivo di plasmix riciclati con tecnologie innovative con un contributo del 5% aggiuntivo sull'indice di riciclaggio.

Pertanto si pone l'obiettivo al 2030 di un **indice di riciclaggio pari all'85%**.

**➤ PLASTICA: POTENZIAMENTO IMPIANTISTICO****Impianto di Monte Sant'Angelo**

Al fine di consentire il soddisfacimento del fabbisogno impiantistico negli scenari di medio-lungo periodo è previsto un impianto di trattamento e recupero delle plastiche da RD di 40.000 tonn/annuo in agro di Monte Sant'Angelo (FG).



## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI



FIGURA 20 – STRALCIO ORTOFOTO DELL'IMPIANTO DI MONTE SANT'ANGELO

Le attività di gestione rifiuti previste in progetto sono:

- Attività n.1 - Selezione e cernita dei rifiuti in ingresso al fine di eliminare le impurezze e separare i diversi polimeri;
- Attività n.2 - Recupero di materia della plastica per la produzione di granulo (MPS).

Alle suddette attività corrispondono differenti linee produttive:

- Attività n.1 mediante impiego della Linea A - Selezione meccanica dei rifiuti plastici;
- Attività n.2 mediante impiego delle seguenti linee.
  - o Linea B1 - Trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo o scaglia;
  - o Linea B2 - Trattamento e recupero di HDPE per la produzione di granulo o scaglia.

In totale è prevista la movimentazione annua complessiva di rifiuti plastici di **40.000 t/anno per l'Attività 1** di selezione meccanica e di **30.000 t/anno per l'Attività 2** di trattamento e recupero di materia.

Per quanto attiene l'Attività 1, la capacità produttiva dell'impianto di selezione è pari a 6 t/h, invece per l'Attività 2, la capacità produttiva dell'impianto di trattamento e recupero del PET è di 2,5 – 3,0 t/h in funzione dello spessore delle bottiglie invece quella dell'impianto di trattamento e recupero dell'HDPE varia tra 1,5 – 2,0 t/h in base alla tipologia del materiale in ingresso (film a spessori sottili, materiali di grosso spessore o contenitori, corpi soffiati o stampati in HDPE).

Attività	Linea	Potenzialità	
		t/a	t/h
1	LINEA A - Selezione meccanica dei rifiuti plastici	40.000	6
2	LINEA B1 - Trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo o scaglia	20.000	2,5-3,0
	LINEA B2 -Trattamento e recupero di HDPE per la produzione di granulo o scaglia	10.000	1,5- 2,0

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### Impianto di Modugno

Con la recente D.D. n. 260 del 17 giugno 2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato autorizzato l'impianto SELECTIKA srl (Comune di Modugno) per la selezione della plastica e multimateriale per una capacità impiantistica di circa 100.000 tonnellate/anno; è stata altresì autorizzata una linea di trattamento e riciclo del PET per la produzione di granulo RPET FOOD e NoFOOD ed una linea di trattamento e riciclo delle Poliolefine per produzione di granulo conforme alla norma UNI 10667. Tale impianto risulta ad oggi solo in possesso del relativo titolo autorizzativo e risulta in fase di realizzazione.

### 6.4 INGOMBRANTI MISTI

I rifiuti ingombranti misti recuperati nel 2019 (fonte Ispra) risultano **50.888,30 tonnellate**, circa il **5,4%** dei rifiuti differenziati avviati a recupero e riciclo per una produzione procapite annua di 12,7 kg.

Secondo le esperienze maturate nel territorio nazionale, ad una percentuale di raccolta differenziata intorno al 70% risulta possibile l'intercettazione al 2025 fino a **15 kg procapite annuo** per una produzione complessiva pari a **60.000 t/a**.

Tale obiettivo necessita di misure gestionali nell'ambito dei servizi di raccolta con il potenziamento di un parco mezzi adeguato agli obiettivi prefissati.

Attualmente la copertura impiantistica risulta quasi totalmente privata ed è caratterizzata da uno schema di processo caratterizzato da una selezione manuale per il recupero delle seguenti frazioni merceologiche:

- Legno
- Metalli
- Plastica
- Vetro (in percentuali minime)

Si evidenzia che le performance di riciclaggio di tale impianti risultano variabili a seconda della capacità di selezione manuale ed automatica degli impianti.

Generalmente circa il **50% del quantitativo in ingresso viene inviato a termodistruzione (R1) ovvero a smaltimento in discarica** a seconda delle disponibilità impiantistica e dei prezzi di mercato.

Si rileva altresì che tale frazione merceologica è una delle più soggette ad abbandoni da parte degli utenti recando gravi danni ambientali ed economici.

Pertanto risulta necessario attivare misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di piano attraverso le seguenti direttrici di azione:

- Incentivazione del riutilizzo e riuso degli ingombranti anche attraverso centri di riuso pubblici finanziati;
- Incentivi e finanziamenti agli impianti per l'adeguamento dei processi di selezione volti al recupero di materia;
- Attivazione di reti civiche territoriali/associazioni/stakeholders per iniziative finalizzate al riutilizzo e riuso degli ingombranti.
- Misure straordinarie per il potenziamento della raccolta degli ingombranti a livello comunale e di ambito anche massimizzando le economie di scala.
- Attivazione di centri di riuso e riutilizzo per lo svolgimento di iniziative di prevenzione rifiuti.
- Potenziamento dei centri comunali di raccolta comunali ed intercomunali.

**Nello scenario 2025 pertanto si fissa il 65% come obiettivo di riciclaggio degli ingombranti misti.**

Nella proiezione 2030 si prevede il raggiungimento di **un indice di riciclaggio del 70%** con un quantitativo prodotto a livello regionale simile a quello calcolato nel 2025.

### 6.5 RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE

I rifiuti da spazzamento stradale recuperati nel 2019 risultano **16.798,5 tonnellate**, circa l'**1,8%** dei rifiuti differenziati avviati a recupero e riciclo.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Secondo le esperienze maturate nel territorio nazionale, ad una percentuale di raccolta differenziata oltre il 70% risulta possibile l'intercettazione del 5% di rifiuti da spazzamento da avviare a recupero rispetto ai rifiuti totali prodotti.

Pertanto al **2025** si prevede un fabbisogno complessivo di circa **60.000 tonnellate annue**, per una produzione procapite di circa **15 kg/ab anno** di CER 200303 "Residui della pulizia stradale".

Tale obiettivo necessita di misure gestionali nell'ambito dei servizi di spazzamento volti alla massimizzazione del recupero da parte del personale operante nonché investimenti nel parco mezzi a garanzia dell'intercettazione della frazione merceologica citata.

Attualmente la copertura impiantistica a livello regionale risulta carente e pertanto la Regione Puglia ha avviato procedure di finanziamento per la realizzazione di n. 2 impianti pubblici a copertura dell'area nord, ubicato in agro di Molfetta (BA), e dell'area sud, ubicato in agro di Statte (TA) a copertura del fabbisogno regionale.

### TECNICHE DI TRATTAMENTO – SOIL WASHING

Il *soil washing* è una tecnologia di trattamento ex-situ per il lavaggio di terreni, suoli contaminati o rifiuti, che ha l'obiettivo di recuperare almeno il 60-70% dei materiali e di ridurre quindi, la quantità e la eventuale pericolosità dei rifiuti conferiti in discarica.

Tale tecnologia può essere applicata al trattamento di: terreni provenienti da interventi di risanamento di siti industriali in esercizio o dismessi, da sversamenti sul suolo a seguito di incidenti di origine antropica; essa può risultare idonea anche al trattamento di particolari tipologie di rifiuti, quali fanghi, sedimenti portuali e scorie, ovvero per il trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale.

Nel corso degli anni, l'utilizzo metodologico del soil washing ha subito un incremento crescente, tale da indurre gli Stati Uniti a riconoscerne ufficialmente l'applicabilità e l'economicità, e a includerlo fra le tecnologie di trattamento per siti contaminati suggerite dall'EPA (United States Environmental Protection Agency).

I principali interventi che costituiscono un intervento di soil washing consistono nella selezione granulometrica e nel lavaggio dei materiali costituenti la fase solida (terreno, scorie, sedimenti, etc.), che permettono il trasferimento totale o parziale della contaminazione al liquido utilizzato come agente di lavaggio.

Il processo di selezione della fase solida è seguito da un trattamento chimico-fisico della torbida risultante, in modo da concentrare gli inquinanti nei fanghi disidratati (limi e argille) e permettere il ricircolo delle acque di lavaggio.

Le frazioni di suolo con granulometria maggiore (sabbie e ghiaie) sono avviate al recupero (reimmissione nel sito di provenienza, riuso come inerti da costruzione o sottofondi, etc.); le particelle con dimensioni minori (limi e argille), contenenti la maggior parte dei contaminanti, previa disidratazione sono avviati allo smaltimento definitivo in discarica controllata o al riutilizzo, previo trattamento.

Di seguito uno schema generale di processo di un impianto di soil washing adottato per gli impianti pubblici di Molfetta e Statte.

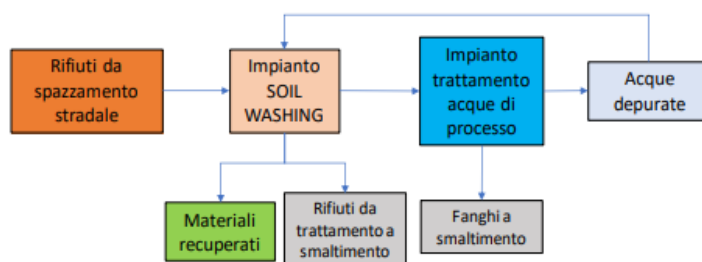


FIGURA 21 – SCHEMA GENERALE DI PROCESSO DI UN IMPIANTO DI SOIL WASHING

Secondo il bilancio di materia gli impianti in esame recuperano 2/3 dei rifiuti in ingresso mentre 1/3 è destinato a smaltimento; pertanto si prevede il raggiungimento di **un indice di riciclaggio del 65% al 2025**.

Nella proiezione 2030 si prevede il raggiungimento di **un indice di riciclaggio del 70%** con un quantitativo prodotto a livello regionale di rifiuti da spazzamento simile a quello calcolato nel 2025.

Si evidenziano inoltre le azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi su esposti:

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- Misure di adeguamento dei servizi di spazzamento per il miglioramento delle impurità presenti nei rifiuti raccolti;
- Misure di potenziamento dei mezzi e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei servizi di spazzamento comunale e di ambito;
- Realizzazione di impianti di recupero dedicati a livello regionale e potenziamento impiantistico teso alla massimizzazione del recupero nel processo tecnologico.

**6.6 LEGNO**

I rifiuti ingombranti misti recuperati nel 2019 (fonte Ispra) risultano **33.643,40 tonnellate**, circa il **3,6%** dei rifiuti differenziati avviati a recupero e riciclo per una produzione procapite annua di **8,39 kg**.

Alla luce del potenziamento dei servizi di raccolta e dell'entrata in esercizio dei CCR, si registra un dato di intercettazione quasi doppio della media procapite annua prodotta nelle regioni del sud; pertanto, tenuto conto degli obiettivi RD ad una percentuale di raccolta differenziata oltre il 70% risulta possibile un'intercettazione al 2025 fino a **10 kg procapite annuo** per una produzione complessiva pari a **40.000 t/a**.

Tale obiettivo necessita di misure gestionali nell'ambito dei servizi di raccolta con il potenziamento dei servizi di sensibilizzazione delle comunità locali e dei centri comunali di raccolta.

Attualmente la copertura impiantistica risulta quasi totalmente privata ed è caratterizzata da uno schema di processo caratterizzato da una selezione sui rifiuti aventi un'impurità media tra l'1% e il 3%.

Pertanto **l'indice di riciclaggio risulta superiore al 97%** negli impianti convenzionati al consorzio Rilegno.

Alla luce di quanto esposto risulta necessario attivare misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di piano attraverso le seguenti due direttrici di azione:

- Misure straordinarie per il potenziamento della raccolta del legno a livello comunale e di ambito;
- Potenziamento dei centri comunali di raccolta comunali ed intercomunali.

**Nello scenario 2025 quindi si prevede un incremento del livello di intercettazione di tale frazione merceologica con un indice di riciclaggio medio del 99%** negli impianti dedicati, mentre **nello scenario 2030** si fissa un innalzamento della soglia di produzione procapite annua pari a **12 kg/ab anno**.

Infine, in conformità a quanto disposto dall'allegato E del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., saranno raggiunti i seguenti obiettivi di recupero e riciclaggio degli imballaggi in legno:

- almeno il 25% in peso entro il 31 dicembre 2025;
- almeno il 30% in peso entro il 31 dicembre 2030.

**6.7 RAEE**

Il Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014 disciplina il sistema di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche elettroniche (RAEE). Tale decreto inoltre ha stabilito:

a) fino al 31 dicembre 2015 deve essere conseguito un tasso medio di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici pari ad almeno 4 chilogrammi l'anno per abitante; b) dal 1° gennaio 2016 deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari almeno al 45 per cento, calcolato sulla base del peso totale dei RAEE raccolti conformemente alle previsioni del presente decreto in un dato anno ed espresso come percentuale del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti. Nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018 il quantitativo dei RAEE raccolti deve aumentare gradualmente fino al conseguimento del tasso finale di raccolta di cui alla lettera c); c) al 1° gennaio 2019 deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari al 65 per cento del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti o in alternativa, deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari all'85 per cento del peso dei RAEE prodotti nel territorio nazionale.”.

Utilizzando i dati dell'Osservatorio al **2019** si è evinto che la produzione attuale si attesta intorno a **3 kg/ab\*** anno per un **quantitativo complessivo avviato a recupero pari a 12.000 t** circa.

Inoltre dall'analisi dei flussi di rifiuti di RAEE è emerso che un'aliquota di rifiuti viene conferita direttamente dai Comuni ad impianti fuori dal perimetro regionale.

Pertanto al **2025** si prevede un fabbisogno complessivo di circa **18.000 tonnellate annue**, per una produzione procapite di circa **4.5 kg/ab anno**.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Mentre **nello scenario 2030** si fissa un innalzamento della soglia di produzione procapite annua pari a **6 kg/ab anno** ovvero **24.000 t/a**.

In accordo con il D. Lgs. 49/2014 il presente Piano si propone di:

- incrementare la raccolta differenziata dei RAEE nell'ambito del sistema di raccolta pubblico per garantirne il trattamento adeguato e il riciclaggio, favorendo la diffusione di sistemi di raccolta più prossimi al cittadino;
- favorire la preparazione per il riutilizzo dei RAEE raccolti separatamente, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo;
- potenziare la capacità di trattamento ovvero di recupero e riciclo dei RAEE anche attraverso il potenziamento di linee dedicate degli impianti pubblici finanziati di recupero al fine di soddisfare il fabbisogno impiantistico complementare all'offerta impiantistica privata.

In particolare dovranno essere avviate azioni per garantire una rete capillare di ritiro dei RAEE costituiti dai piccoli elettrodomestici che rappresentano le frazioni più difficili da intercettare poiché, essendo di piccole dimensioni, spesso sono conferiti nell'indifferenziato. Inoltre il D. Lgs. 49/2014 prevede che, per le tipologie di RAEE di piccolissime dimensioni (inferiori a 25 cm), sia garantito il ritiro "uno contro zero" presso i rivenditori con superfici di vendita di AEE di almeno 400 mq. Le azioni previste dal Piano saranno mirate sia ad incrementare il livello di intercettazione presso i rivenditori (ritiro "uno contro uno" e ritiro "uno contro zero"), sia a rendere più efficaci ed efficienti gli altri sistemi di raccolta.

La Regione intende promuovere, sia attraverso il Piano d'Azione Ambientale che attraverso la previsione di specifiche clausole da inserire nei bandi di affidamento dei servizi di raccolta dei rifiuti, la diffusione sul territorio dei contenitori per la raccolta dei piccoli elettrodomestici. Per quanto riguarda i RAEE di grandi dimensioni dovranno essere migliorati i servizi di raccolta su chiamata, l'accessibilità dei centri di raccolta, nonché i sistemi di premiabilità rivolti ai cittadini che conferiscono i propri rifiuti in tali strutture.

A completamento dei sistemi di raccolta dovranno essere ulteriormente potenziate le attività di raccolta dei Centri Comunali di Raccolta per l'intercettazione di quelle particolari tipologie di rifiuti per le quali non è conveniente (sia dal punto di vista tecnico che economico) prevedere servizi di raccolta capillari sul territorio.

### 6.8 METALLI, ALLUMINIO E OLII USATI E ALTRI RIFIUTI DIFFERENZIATI

#### Metalli

Le frazioni merceologica dei metalli e di alluminio risultano interessate dalla raccolta multimateriale della plastica da raccolta differenziata; tale frazione comprende la varietà di imballaggi in alluminio, barattoli e contenitori in acciaio che possono essere riciclati attraverso i processi di lavorazione presenti negli impianti privati in esercizio nel territorio regionale.

La raccolta monomateriale per queste frazioni non è economicamente e quantitativamente convenienti alla luce dei quantitativi intercettabili.

A livello sperimentale è possibile attivare delle azioni specifiche in singoli quartieri ovvero in territori comunali o intercomunali definiti nel perseguimento degli obiettivi di recupero e di riciclaggio previsti dalla norma.

**Si prevede per il 2025 un livello di intercettazione per i metalli pari a 5 kg/ab\*anno anno mentre un ulteriore incremento si attende per la proiezione 2030 a 7 kg/ab\*anno anno in linea con la media nazionale.**

Infine, in conformità a quanto disposto dall'allegato E del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., saranno raggiunti i seguenti obiettivi di recupero e riciclaggio degli imballaggi di metalli ferrosi e alluminio, rispettivamente:

- almeno il 70% in peso entro il 31 dicembre 2025 per i metalli ferrosi;
- almeno il 50% in peso entro il 31 dicembre 2025 per l'alluminio;
- almeno l'80% in peso entro il 31 dicembre 2030 per i metalli ferrosi;
- almeno il 60% in peso entro il 31 dicembre 2030 per l'alluminio;

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### 6.9 RIFIUTI TESSILI

I rifiuti tessili sono raccolti separatamente attraverso sistemi di raccolta stradale ovvero nei centri comunali di raccolta; si prevede l'adozione di misure gestionali di potenziamento nei centri di raccolta comunali e nei centri di riuso al duplice fine di ridurre la produzione dei rifiuti ed elevare il grado di intercettazione.

Al 2019 i rifiuti tessili recuperati sono stati 9.416,1 t per una produzione procapite annua pari a 2.35, maggiore della media delle regioni del sud pari a 2,06 kg/ab per anno.

Le fasi della filiera di recupero del rifiuto tessile sono:

- la raccolta degli indumenti usati (frazione urbana rifiuti tessili);
- il primo stoccaggio (R13);
- la vendita o il trasferimento ad impianti di recupero (R3);
- il trattamento (selezione e igienizzazione quando è necessario) con eventuale cessazione della qualifica del rifiuto (*end of waste*);
- la vendita intermedia e finale della frazione riutilizzabile;
- il recupero o riciclo delle frazioni non idonee al riutilizzo;
- lo smaltimento di ciò che non può essere riutilizzato o recuperato/riciclato (rifiuto).

Il d.lgs. n. 116 del 3 settembre 2020 introduce entro il 1 gennaio 2022 l'obbligo della raccolta differenziata dei tessili. Il 7 marzo 2012 ANCI e CONAI hanno stipulato un Protocollo d'intesa per sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti tessili e degli abiti usati in Italia, con l'obiettivo di apportare vantaggi in termini ambientali, economici e sociali, riducendo i costi sostenuti dai Comuni per la relativa gestione e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di raccolta e recupero.

Il recupero dei rifiuti tessili è finalizzato alla sottrazione degli stessi dallo smaltimento in discarica.

La proposta di Piano pertanto:

- individua una produzione procapite annua pari a **3 kg/ab\*anno** nel 2025 per una produzione complessiva di circa **12.000 t/a** di tessili,
- promuove l'attivazione di misure gestionali nei centri comunali di raccolta e nei centri di riuso finalizzate all'intercettazione di tale frazione merceologica;
- promuove iniziative e progetti sperimentali nei territori attraverso il coinvolgimento degli stakeholders per la massimizzazione del riutilizzo degli indumenti.

### 6.10 ALTRE FRAZIONI

Tra le frazioni merceologiche minori sono compresi gli olii esausti, pile e batterie esauste, farmaci, i rifiuti da costruzione e demolizione e frazioni minori.

Per quanto concerne gli olii esausti e le pile e batterie esauste si prevede il potenziamento dei servizi di raccolta attraverso contenitori dedicati nei siti di maggiore afflusso (centri commerciali, negozi...) al fine di elevare il grado di intercettazione ed il recupero di questi materiali aventi un rischio ambientale superiore.

Anche per i farmaci scaduti si incentiva la presenza di contenitori di raccolta nelle farmacie e nelle strutture socio-sanitarie ed ospedaliere.

Per tutte le frazioni risulta necessaria la previsione di azioni mirate nei CCR per la relativa raccolta ed avvio a recupero.

### 6.11 AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con riferimento al mutato scenario impiantistico sopra descritto sarà pertanto necessario prevedere una rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM e al fine della rimodulazione della dotazione finanziaria necessaria.

Ai fini dell'incremento della produzione delle frazioni della raccolta differenziata e della diminuzione delle impurezze presenti nella frazione raccolta:

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- estensione alla totalità del territorio regionale della raccolta differenziata delle seguenti frazioni: carta, plastica, metalli, vetro, legno e tessili (questi ultimi ove possibile), imballaggi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili entro il 2022,
- adozione in tutti i Comuni della Puglia di sistemi di raccolta "porta a porta",
- incentivi ai Comuni per l'introduzione della tariffazione puntuale,
- adeguamento dei regolamenti comunali dei servizi di raccolta (introduzione di un sistema sanzionatorio, di misure per assicurare il rispetto delle percentuali massime di frazione estranea, per scoraggiare il conferimento di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata, per incentivare il compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa),
- adeguamento della Carta dei Servizi in conformità a quanto prescritto da ARERA ,
- perimetrazione delle Aree Omogenee per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto,
- supporto alla diffusione di iniziative di educazione alla corretta differenziazione dei rifiuti,
- adeguamento delle linee guida regionali per i CCR sulla base delle criticità segnalate dalla amministrazioni comunali,
- incentivi ai Comuni per la realizzazione dei centri comunali di raccolta (CCR) e centri di riuso,
- definizione di schemi di accordi di programma tra AGER e CONAI per il raggiungimento degli obiettivi di Piano relativi agli imballaggi, ed inserimento dell'impiantistica a titolarità pubblica programmata per il recupero delle frazioni della raccolta differenziata nel circuito CONAI;
- definizione di accordi sinergici tra Comuni, AGER, Regione e Consorzi di filiera al fine di consentire il perseguimento dell'obiettivo di riciclaggio, inteso come parametro di performance per il riciclaggio delle frazioni secche da RD in coerenza con la normativa sull'economia circolare, con attivazione di partnership tra Università, istituti di ricerca, AGER, Regione ed Enti coinvolti per soluzioni impiantistiche finalizzate al riciclo/recupero degli scarti;
- implementazione di una più efficace comunicazione da parte dei Comuni e dei gestori degli impianti dei dati all'Osservatorio regionale dei rifiuti.

Ai fini della chiusura del ciclo del trattamento nel territorio regionale, in attuazione del principio di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, e del contenimento dei costi per la gestione e il trattamento delle frazioni della raccolta differenziata:

- potenziamento della capacità di trattamento delle frazioni della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di impianti pubblici di trattamento con produzione di EoW come individuati nello scenario di produzione e di trattamento,
- la proposta di realizzazione di impianti a titolarità pubblica di selezione dei materiali valorizzabili dal rifiuto residuale delle raccolte differenziate,
- ricognizione puntuale delle convenzioni sottoscritte dai Comuni e dei flussi, anche economici, riferiti alla gestione dei rifiuti della raccolta differenziata nell'ambito dell'accordo quadro ANCI CONAI,
- ammissione a finanziamento delle proposte di investimento private afferenti alla gestione e trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata finanziati in regime di Aiuti, di cui alla L. 181/1989 per le aree di crisi industriale del territorio pugliese e al Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione), purché:
  - il proponente dia evidenza del contenimento della tariffa di trattamento con riferimento al finanziamento richiesto;
- campagna di comunicazione finalizzata alla previsione nei bandi pubblici di tutte le PA di criteri di premialità per operatori economici che garantiscano non solo il rispetto dei CAM, ma anche Acquisti verdi in grado da un lato di diminuire l'impatto ambientale connesso alla produzione ed al trasporto dei beni e dall'altro di esercitare un "effetto traino" sul mercato dei "prodotti ecologici",
- avvio di interlocuzione con il Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro finalizzate all'attrazione sul territorio regionale di iniziative imprenditoriali relative a "prodotti ecologici" – ovvero che utilizzino nei sistemi produttivi materiali *End of waste* prodotti negli impianti di recupero delle frazioni secche da raccolta differenziata - ed allo sviluppo di un mercato locale degli stessi,
- ove ne ricorrano i presupposti, stipula a cura di AGER degli accordi di programma ai sensi dell'art. 9-bis della L. R. 24/2012 e ss.mm.ii. con i gestori degli impianti di cui al punto precedente: tali impianti in quanto beneficiari di finanziamenti pubblici concessi ai sensi del R.R. n. 17 del 30/09/2014 e del R.R. dei regimi n. 9 del 26/06/2008 e

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- s.m.i. per gli aiuti in esenzione sono da ritenersi funzionali al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento regionale e assicurano il contenimento della tariffa; i medesimi accordi potranno essere stipulati anche con impianti oggetto di finanziamenti analoghi successivamente all'approvazione del presente Piano;
- rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018.

**6.12 CALCOLO DELL'INDICE DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI AL 2025**

Avendo come riferimento la produzione totale al 2025 per ciascuna delle frazioni secche da raccolta differenziata e della FORSU stimata al raggiungimento della percentuale di RD pari al 70% ed in considerazione della percentuale di scarto – così come individuata nei capitoli 4 e 5 per ogni singola frazione merceologica presente nei rifiuti urbani- è stimato uno scarto complessivo pari a **131.503 t/a**.

Frazione	Produzione al 2025	Scarto al 2025
forsu	500.000	50.000
carta e cartone	220.000	3.300
vetro	128.000	6.400
plastica	104.000	26.000
legno	40.000	400
metalli	20.000	800
RAEE	18.000	720
tessili	12.000	480
ingombranti misti	60.000	21.000
rifiuti da spazzamento stradale	60.000	21.000
altro	35.074	1.403

**TABELLA 15 – STIMA DEGLI SCARTI DA RICICLO DELLE DIVERSE FRAZIONI MERCEOLOGICHE**

Ai fini del calcolo della percentuale di riciclaggio dei rifiuti urbani per la verifica degli obiettivi di cui al presente capitolo si è scelto di utilizzare la metodologia 4 di cui alla Decisione 2011/753/UE – richiamata anche nel Rapporto ISPRA 2020 – che, pur includendo al denominatore dell'equazione di calcolo tutte le frazioni merceologiche, anche quelle non destinabili a operazioni di riciclaggio, rappresenta senza dubbio l'approccio di più immediata applicazione, in quanto non richiede il ricorso ad analisi merceologiche finalizzate a stimare il peso percentuale delle singole frazioni sul totale del rifiuto urbano generato.

Tanto premesso l'obiettivo di riciclaggio al 2025 è pari al **62%** (calcolato sulla produzione totale del rifiuto urbano al 2025 pari a 1.710.115 al netto degli scarti pari a 131.503 t/a).



## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

## 7 GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO

## 7.1 GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO 2019

Nel presente paragrafo viene descritta la gestione dei rifiuti indifferenziati in Regione Puglia nel 2019 [che rappresenta la gestione del rifiuto urbano indifferenziato anche negli anni 2020-2021] ricostruita sulla base dei dati consolidati del 2019 (fonte Osservatorio rifiuti regionale - febbraio 2021), che contempla l'avvio dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolta differenziata presso impianti di trattamento meccanico-biologico ( di seguito TMB) ed il successivo avvio della frazione di sopravaglio prodotta a seguito del trattamento negli impianti di produzione del CSS. Il CSS ex art. 183 c. 1 lett.cc. del D.lgs. n. 152/2006 e smi prodotto viene successivamente avviato a recupero energetico in impianti di termovalorizzazione (operazione di recupero R1).

Mettendo da parte lo smaltimento del sottovaglio prodotto a seguito del trattamento dai TMB che sarà trattato nel capitolo dedicato agli impianti di discarica, il sistema di gestione dell'indifferenziato prevede in sintesi:

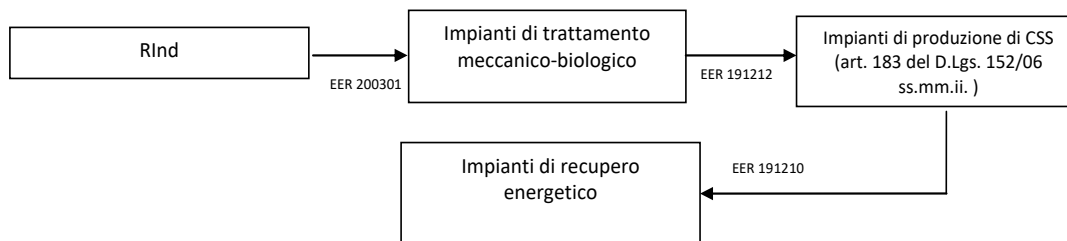


FIGURA 22 - SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO 2019

Nel 2019 sono stati registrati i seguenti tassi di produzione di rifiuti urbani:

Rifiuti	Anno 2019 (tonn)
Rifiuto indifferenziato	928.777,36
Rifiuto differenziato	966.400,05

In termini percentuali, con i sistemi di raccolta descritti al Capitolo 2, è stato registrato al 2019 un tasso di RD pari al 50,58% (Rapporto ISPRA 2020) così suddiviso:

## Ripartizione percentuale delle RD, anno 2019

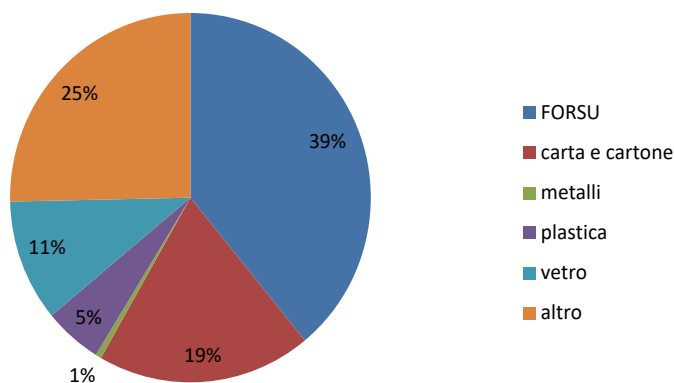


FIGURA 23 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE RD, ANNO 2019

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Nella seguente tabella sono riportati gli impianti di trattamento meccanico biologico in esercizio sul territorio regionale: è evidente l'autosufficienza a livello di ambito ottimale che coincide con l'intero territorio regionale ex l.r. 24/2012 e smi.

Provincia	Capacità di trattamento impianti di TMB (t/a)			Rifiuto indifferenziato (tonn) [fonte MUD 2019]	Delta capacità di trattamento/fabbisogno (t/a)
FG	Biwind srl	19.326	201.826	947.197	+378.699
	Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500			
BAT	-	-	-		
BA	Amiu Puglia spa (Comune di Bari)	146.000	317.550		
	Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550			
BR	-	-	-		
TA	CISA spa	245.550	332.500		
	Manduriambiente spa	87.000			
LE	Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600	474.020		
	Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040			
	Ambiente e sviluppo scarl	171.380			
<b>TOT.</b>		<b>1.325.896</b>			

TABELLA 16 - IMPIANTI TMB IN ESERCIZIO

Impianti	Impianto/Linea interna a TMB	Ubicazione		Potenzialità Trattamento (t/a)	Note
Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	Linea interna a TMB	Conversano	BA	140.160 (365 g* 384 t/g)	Realizzato in concessione
Progetto ambiente Provincia di Lecce srl	Impianto	Cavallino	LE	165.000*	Realizzato in concessione
Progetto ambiente provincia di foggia s.r.l	Impianto	Manfredonia	FG	135.707	Realizzato in concessione
C.I.S.A. spa	Linea interna a TMB	Massafra (Console)	TA	24.450	Realizzato in concessione
<b>Potenzialità TOTALE</b>				<b>465.317 (t/a)</b>	

\*per l'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl si considera la potenzialità di 165.000 t/a come da contratto di concessione (differentemente dall'autorizzazione che riporta una capacità di 225.000 t/anno).

TABELLA 17 - IMPIANTI DI PRODUZIONE DEL CSS IN ESERCIZIO

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Il destino dei flussi di rifiuti in uscita dai TMB è rappresentato di seguito:

	<b>2019 [t]</b> <b>[fonte MUD 2019]</b>
Rifiuti con EER 191210 in uscita da TMB (con linea interna di produzione del CSS) a recupero energetico	8.001
Rifiuti con EER 191212 in uscita da TMB a produzione di EER 191210	195.832
Rifiuti in uscita da TMB a smaltimento in discarica	564.938

TABELLA 18 – DESTINO FLUSSI IN USCITA DAI TMB (ANNO 2019)

Nell'annualità di riferimento si è registrato un preponderante ricorso allo smaltimento in discarica anche legato al mancato funzionamento della linea di produzione CSS interna all'impianto CISA SpA (tale anomala gestione risulta superata nelle successive annualità 2020 e metà del 2021).

Dagli impianti di produzione di CSS e dall'impianto "Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl" circa 175.903 t sono state avviate ad operazioni di recupero R1 in Regione e 45.056 t ad operazioni di recupero fuori Regione.

La capacità di valorizzazione del CSS, sufficiente a soddisfare il fabbisogno regionale, risulta essere pari a 247.000 t/a:

Impianto	Ubicazione		Potenzialità (t/a)
	Provincia e Comune		
ETA (Energie Tecnologie Ambiente S.r.l.)	FG	Manfredonia	147.000
Appia Energy S.r.l.	TA	Massafra	100.000
AMIU TA*	TA	Statte	-
<b>TOTALE</b>			<b>247.000</b>

\*AMIU TA: Potenzialità considerata nulla in quanto l'impianto non risulta più in esercizio dal 2013

TABELLA 19 - IMPIANTI DI VALORIZZAZIONE DEL CSS IN ESERCIZIO

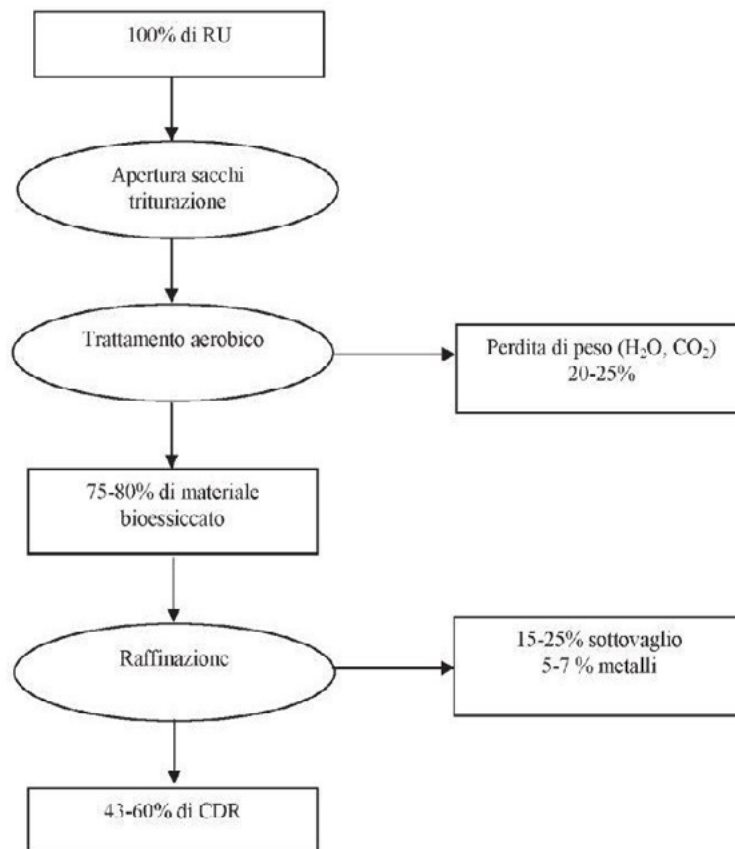
A valle dei trattamenti (scarti TMB + scarti della produzione del CSS) risulta conferito in discarica un quantitativo di rifiuti pari a 568.582,5 t.

## 7.2 GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022

Fotografata la situazione 2019 relativa alla gestione dei rifiuti indifferenziati nel presente paragrafo viene sviluppato lo scenario riferibile al breve periodo ipotizzando cautelativamente che la produzione di rifiuto indifferenziato resti costante rispetto ai dati 2019 e che la RD si attesti al 65% grazie alla diffusione sull'intero territorio regionale di modalità di raccolta differenziata spinta.

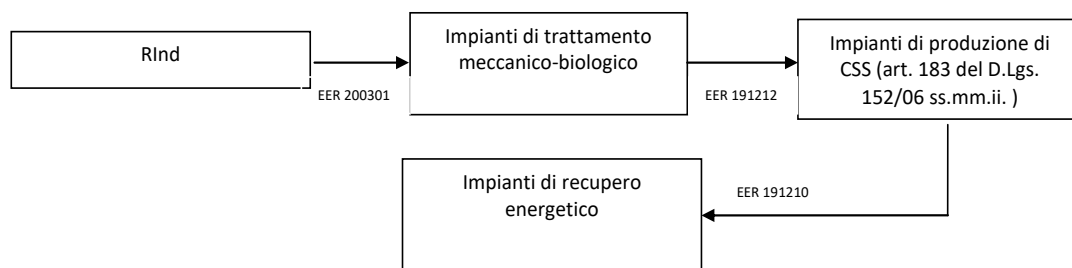
Nelle more dell'attuazione dello scenario a regime nel 2025, al fine di ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica registrato nel 2019 e massimizzare le operazioni di recupero, si prevede l'efficientamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti, come riportato nella figura sottostante.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**



**FIGURA 24 – TMB: SCHEMA DI PROCESSO E BILANCIO DI MASSA CON METODO A FLUSSO UNICO**

Come nello scenario 2019 si prevede l'avvio dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolta differenziata in impianti di trattamento meccanico biologico ed il successivo trattamento della frazione di sopravaglio in uscita presso impianti di produzione del CSS. Il CSS ex art. 183 c. 1 lett.cc. del D.lgs. n. 152/2006 e smi in uscita sarà avviato in impianti di recupero energetico.



**FIGURA 25 - SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – FASE TRANSITORIA**

Tale previsione comporta un minimo adeguamento degli impianti di TMB esistenti allo schema impiantistico della BAT di settore di cui al DM 29 gennaio 2007 (variazioni delle dimensioni del vaglio a valle della biostabilizzazione): la modifica è finalizzata a qualificare la biostabilizzazione degli impianti TMB non più come operazione di smaltimento

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

D8/D9 bensì come operazione di recupero R12/R3, riducendo i conferimenti in discarica (sola frazione organica stabilizzata) ed incrementando la valorizzazione energetica della frazione di sopravaglio.

Anche le seguenti previsioni sono state costruite avendo come riferimento i dati dell'Osservatorio relative al 2019 (estrazione risalente a febbraio 2021).

È stata stimata la seguente produzione attesa di rifiuti indifferenziati nella fase transitoria confrontata con la situazione degli impianti di trattamento meccanico-biologico aggiornata a maggio 2021.

Provincia	RInd al 2022 (t/a)	Capacità di trattamento impianti di TMB (t/a)			Delta capacità di trattamento/fabbisogno (t/a)	
FG	620.635	Biwind srl	19.326	201.826	+662.583,90	
		Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500			
		-	-			
BAT						
BA		Amiu Puglia spa (Comune di Bari)	146.000	317.550		
		Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550			
		-	-			
BR						
TA		CISA spa	245.550	332.500		
		Manduriamambiente spa	87.000			
LE	Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600	474.020			
	Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040				
	Ambiente e sviluppo scarl	171.380				
<b>TOTALE</b>		-	-	<b>1.325.896</b>	<b>+662.583,90</b>	

TABELLA 20 - IMPIANTI TMB IN ESERCIZIO AL MAGGIO 2021

Dal confronto tra i dati di produzione attesa e la capacità impiantistica di trattamento è confermata l'autosufficienza impiantistica su scala regionale e si rileva inoltre che la potenzialità degli impianti autorizzati ed in esercizio a Maggio 2021 eccede il fabbisogno di trattamento considerando la produzione di RSU al 2019: pertanto, alla luce delle predette considerazioni, non è programmata la realizzazione di ulteriori impianti di trattamento meccanico biologico, bensì la dismissione nello scenario a regime di alcuni di essi, in funzione della durata delle concessioni in essere e degli interventi già finanziati con fondi pubblici ma non ancora completati.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Oltre agli impianti di TMB in esercizio nel 2021 e precedentemente richiamati, risulta in corso una procedura finalizzata al riavvio all'esercizio dell'impianto complesso sito in Cerignola per il quale i provvedimenti autorizzativi sono stati revocati ma furono utilizzati fondi pubblici per la realizzazione.

Provincia	Impianto	Capacità di trattamento
FG	SIA Consorzio Bacino FG/4 (ex Igiene ambientale consorzio bacino fg/4 srl) <sup>(1)</sup>	115.000 (t/a)

(1) con D.D. n. 104/2018 della Regione Puglia è stato revocato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto complesso ubicato nel territorio di Cerignola e gestito dalla SIAFG4 srl. Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1653 del 20/09/2018 è stato assegnato ad AGER il mandato di attuare ogni iniziativa utile al riavvio dell'impianto complesso ed alla realizzazione e gestione della sezione di compostaggio e del nuovo lotto di discarica, oltre che ad avviare il procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli autorizzativi.

**TABELLA 21 - IMPIANTI TMB FINANZIATI CON PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI REVOCATI**

Con riferimento all'impianto complesso nel territorio di Spinazzola si rappresenta che con D.D. n.1 del 07.01.2019 il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per la modifica sostanziale del realizzando impianto complesso costituita dalla realizzazione di opere di regimentazione del corso d'acqua limitrofo alla discarica è stato assoggettato a procedimento di VIA a cui il gestore non ha dato seguito. Risulta inoltre sospeso il procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con Sentenza n. 7252/2020 il TAR Lazio ha sancito *"l'annullamento, previa sospensiva, con ricorso introduttivo:*

*- del Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia n.34/CD del 31.1.2007, conosciuto il 14.6.2007, avente ad oggetto: Gestione dei rifiuti urbani a regime. Sistema pubblico impiantistico complesso per rifiuti urbani del bacino BA4 in agro Spinazzola-Autorizzazione";*

*-del decreto n.45/CD del 31.1.2007, allo stato non conosciuto, con cui il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia avrebbe conferito all'ATI con mandataria CO.GE.AM.la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili al fine della realizzazione dell'impianto sopra descritto;*

*-di tutti gli atti del procedimento di occupazione d'urgenza e di espropriazione;*

*-di tutti gli atti ai predetti comunque connessi [...omissis...]."*

Pertanto facendo seguito a quanto statuito dalla citata pronuncia del Giudice Amministrativo nonché alle richieste dei Comuni di Poggiorsini e Spinazzola del 23 luglio 2020, visto il mutato scenario su scala regionale ed i fabbisogni e gli obiettivi ridefiniti dal presente Piano, si ritiene l'impianto complesso di trattamento meccanico biologico e discarica di servizio non sia più funzionale alla gestione del ciclo dei rifiuti in Puglia.

Come già rappresentato nel documento "Sezione conoscitiva: Analisi impiantistica" sul territorio regionale furono autorizzati gli impianti di TMB con provvedimenti provinciali nei territori comunali di Andria e Giovinazzo rispetto ai quali si prevede la non realizzazione e dismissione degli impianti "transitori" esistenti.

Nel territorio regionale sono inoltre ubicati alcuni CMRD che, alla luce della sempre più diffusa modalità di raccolta "porta a porta", non risultano più funzionali e per i quali si prevede la dismissione, ovvero la riconversione in altri impianti funzionali al trattamento delle raccolte differenziate su proposta dei Comuni sul cui territorio risultano ubicati. Si citano a titolo non esaustivo i CMRD ubicati nei Comuni di Ugento, Melpignano, Campi Salentina, Castellaneta, Cerignola, Manduria.

Risultavano inoltre finanziati i seguenti interventi che verranno rimodulati in funzione dei nuovi obiettivi di Piano.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	ATTO PROGRAMMATICO	FONTI DI FINANZIAMENTO
Integrazione funzionale impianto complesso di Foggia per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	FOGGIA	AGER - AMIU puglia	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012
Integrazione funzionale impianto complesso di Bari per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BARI	AGER - AMIU puglia	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012
Integrazione funzionale impianto complesso di Brindisi per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BRINDISI	AGER - Comune di Brindisi	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012
Impianto complesso di CAVALLINO convertito in impianto REMAT	CAVALLINO	AGER	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012

TABELLA 22 – INTERVENTI FINANZIATI RELATIVI AGLI IMPIANTI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELL'INDIFFERENZIATO

Per il solo impianto di TMB di Bari, come si dirà nel successivo paragrafo, l'intervento finanziato per implementare le linee di trattamento esistenti con la linea RE.MAT - per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata – è confermato anche nello scenario a regime e dovrà essere attuato senza indugio.

Per i restanti interventi finanziati si prevede una rimodulazione (vedasi seguente paragrafo 7.3).

Come noto il funzionamento degli impianti TMB risulta notevolmente influenzato dal cambiamento della composizione merceologica della frazione dei rifiuti residuali dalla raccolta. L'arricchimento del rifiuto nelle componenti con elevato potere calorifico (carta/cartone recuperabile non intercettata, plastiche recuperabili non intercettate e plastiche non recuperabili) e la diminuzione della frazione organica fino a livelli del 25% o inferiori inducono a considerare la possibilità di aumentare il flusso di materia da recuperare negli impianti meccanico-biologici, al fine di ridurre il quantitativo di rifiuto da avviare a recupero energetico, nel rispetto della gerarchia delle attività previste dalla norma.

Esistono diverse tecnologie ormai operanti a scala industriale che consentono di effettuare dei trattamenti meccanici sul rifiuto indifferenziato tali da separare le frazioni recuperabili: tali sistemi si basano su classificazioni granulometriche ed aeruliche in grado di recuperare la frazione secca dai diversi tagli granulometrici del rifiuto processato. In considerazione delle diverse tecnologie esistenti sul mercato e nella prospettiva della continua evoluzione tecnologica dei processi, si è scelto di non indicare parametri di processo o standard di riferimento per i sistemi di separazione e recupero di materia. Nel previgente Piano, in funzione dei tassi di raccolta differenziata all'epoca stimati e delle sperimentazioni eseguite, si riteneva plausibile che tali linee tecnologiche potessero separare circa il 20% delle frazioni secche recuperabili contenute nel rifiuto in ingresso (rifiuti da avviare poi a recupero di materia). Poiché nell'orizzonte temporale del presente scenario l'unico intervento finanziato finalizzato all'installazione della linea ReMat presso l'impianto di TMB di Bari non sarà ancora concluso, si prescindere dal calcolo delle frazioni secche recuperabili con tale tecnologia.

Si precisa che le linee di selezione e recupero imballaggi da indifferenziato, già previsti nel previgente Piano, verranno indicati con l'acronimo ReMat (Recupero Materia). Le caratteristiche tecniche di tali linee impiantistiche sono state definite con DGR n. 952/2014 che qui si intende integralmente richiamata, e potranno essere integrate con successiva DGR in considerazione dell'evoluzione tecnologica che consente oggi ad esempio il trattamento ed il recupero delle poliolefine, con successiva produzione di materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 ai fini della commercializzazione. L'obiettivo sarà di produrre un granulo termoplastico che potrà essere utilizzato presso altri impianti per la produzione di beni in plastica in sostituzione al granulo di polimero vergine ottenuto dalla raffinazione del petrolio.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Poiché la produzione di sovvalli (EER 191212) da TMB può variare in una *range* compreso tra il 43%-60% (valore medio pari al 51,5%) del rifiuto in ingresso, con riferimento allo schema impiantistico della BAT di settore di cui al DM 29 gennaio 2007 a cui i TMB dovranno conformarsi, si prevedono nel transitorio le seguenti stime di produzione di sovvalli - EER 191212 - da avviare ad operazione di recupero (R3) per la produzione del CSS.

Provincia	Rind nel 2022 al 65% di RD	Rifiuti al netto delle perdite di processo del 20%	EER 191212 derivante da TMB			Potenzialità impianti di trattamento EER 191212	Delta capacità-fabbisogno		
			Rendimento sovvalli al 51,50%	Rendimento sovvalli al 43%	Rendimento sovvalli al 60 %		Rendimento sovvalli 51,50%	Rendimento sovvalli al 43%	Rendimento sovvalli al 60 %
FG	96.250,78	77.000,62	39.655,32	33.110,27	46.200,37	135.707,00	96.051,68	102.596,73	89.506,63
BAT	59.992,51	47.994,01	24.716,91	20.637,42	28.796,40		-24.716,91	-20.637,42	-28.796,40
BA	179.772,13	143.817,70	74.066,12	61.841,61	86.290,62	140.160,00	66.093,88	78.318,39	53.869,38
BR	62.308,81	49.847,05	25.671,23	21.434,23	29.908,23		-25.671,23	-21.434,23	-29.908,23
TA	96.846,38	77.477,10	39.900,71	33.315,15	46.486,26	24.450,00	-15.450,71	-8.865,15	-22.036,26
LE	125.463,97	100.371,18	51.691,16	43.159,61	60.222,71	165.000	113.308,84	121.840,39	104.777,29
Trattamento	<b>620.634,57</b>	<b>496.507,66</b>	<b>255.701,44</b>	<b>213.498,29</b>	<b>297.904,60</b>	<b>465.317</b>	<b>209.615,55</b>	<b>251.818,70</b>	<b>167.412,40</b>

TABELLA 23 – STIMA PRODUZIONE DI SOVVALLI DA TMB

Gli impianti di produzione del CSS in esercizio ed autorizzati sul territorio regionale sono stati già dettagliati nella precedente Tabella 17.

Dal confronto tra la capacità di trattamento degli impianti esistenti di produzione del CSS (465.317 t/a) e la somma dei quantitativi di rifiuti con EER191212 in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico, in tutti i *range* di rendimento, l'impiantistica esistente risulta sufficiente a garantire l'autosufficienza regionale: in condizioni medie di rendimento (nell'ipotesi che gli impianti di trattamento meccanico biologico producano sovvalli nella misura media di rendimento del 51,5% del rifiuto indifferenziato in ingresso) emerge un **surplus impiantistico di circa 209.616 t/a**.

Nella sottostante tabella si riporta la stima relativa ai complessivi quantitativi di rifiuti in uscita dagli impianti di produzione del CSS ex art. 183 c. 1 lett.cc. del Dlgs 152/2006 e smi esistenti ed autorizzati da avviare a impianti di recupero (operazione R1) considerando scarti pari al 10% del rifiuto in ingresso e recupero di metalli pari al 4%.



## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Province	Stima produzione EER 191212			Stima Produzione tot CSS da avviate a termovalorizzazione		
	Rendimento sovralli al 51,50 %	Rendimento sovralli al 43 %	Rendimento sovralli al 60 %	Rendimento sovralli al 51,50 %	Rendimento sovralli al 43 %	Rendimento sovralli al 60 %
FG	39.655,32	33.110,27	46.200,37	34.103,58	28.474,83	39.732,32
BAT	24.716,91	20.637,42	28.796,40	21.256,55	17.748,18	24.764,91
BA	74.066,12	61.841,61	86.290,62	63.696,86	53.183,79	74.209,93
BR	25.671,23	21.434,23	29.908,23	22.077,26	18.433,44	25.721,08
TA	39.900,71	33.315,15	46.486,26	34.314,61	28.651,03	39.978,18
LE	51.691,16	43.159,61	60.222,71	44.454,40	37.117,26	51.791,53
TOT	255.701,44	213.498,29	297.904,60	219.903,24	183.608,53	256.197,95

TABELLA 24 – STIMA PRODUZIONE DI CSS

Gli impianti privati e pubblici esistenti ed autorizzati per tale segmento della filiera sono riportati in tabella:

Impianto	Ubicazione		Potenzialità ( t/a)
	Provincia e Comune		
ETA (Energie Tecnologie Ambiente S.r.l.)	FG	Manfredonia	147.000
Appia Energy S.r.l.	TA	Massafra	100.000
AMIU TA*	TA	Statte	-
<b>TOTALE</b>			<b>247.000</b>

\*AMIU TA: Potenzialità considerata nulla in quanto l'impianto non risulta più in esercizio dal 2013

TABELLA 25 - IMPIANTI ESISTENTI ED AUTORIZZATI

La capacità regionale privata attualmente autorizzata e disponibile, dedicata all'operazione di recupero R1 del CSS, è pari a **247.000 t/a**. L'impianto Amiu Taranto riportato nella tabella precedente potrà essere reso disponibile per il soddisfacimento del fabbisogno di valorizzazione del CSS qualora adeguato alle BAT di settore.

**Considerando il ricorso agli impianti di recupero (operazione R1) del CSS esistenti ed autorizzati, nel transitorio si stima un surplus impiantistico (stimato sulla base di un rendimento dei TMB con produzioni medie di sovralli pari al 51,5 % del rifiuto in ingresso) pari a circa 27.000 t/a.**

**Le azioni da porre in essere nello scenario transitorio contemplano:**

- o una modifica dell'assetto dei TMB esistenti in adeguamento allo schema di flusso previsto dalle BAT di settore;
- o la conversione dell'attuale operazione di smaltimento D8/D9 di TMB selezionati in operazione di recupero R3/R12;
- o la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico - come materiale di copertura giornaliero. Tale valutazione dovrà essere prioritariamente svolta per le discariche per le quali è necessario procedere celermente all'avvio della chiusura definitiva.

### 7.3 GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO A REGIME – SCENARIO AL 2025

Alla luce delle osservazioni pervenute in occasione degli incontri organizzati ed avviati nell'ambito del Programma annuale della Partecipazione previsto dalla L.r. n. 28/2017 e delle osservazioni pervenute in occasione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex art. 14 comma 1 del d.lgs. n. 152/06 e smi, nonché del contributo fornito da Arpa Puglia relativamente alle attività ispettive e di verifica degli autocontrolli degli impianti produttori di Combustibile Solido Secondario, si riporta di seguito la strategia di gestione dei rifiuti indifferenziati (codici EER 200301 e 200303) a regime, ossia a valle del raggiungimento della percentuale di raccolta pari al 70%.

L'ipotesi di trattamento del rifiuto indifferenziato in impianti cd. "fabbriche dei materiali" contemplate nella versione del piano adottato con Deliberazione n. 1482 del 02 agosto 2018 viene integrata nello scenario a regime come linea di trattamento aggiuntiva denominata "ReMat", a monte del processo di biostabilizzazione e di produzione del CSS poichè è stato verificato che tale tipologia di trattamento, se non abbinata ad altre, non garantisce il raggiungimento al 2025 dell'obiettivo di smaltimento in discarica del 20% del rifiuto prodotto.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

La presente strategia trova i suoi fondamenti nell'evoluzione della normativa di settore e, tenendo saldi gli obiettivi da essa fissati, individua azioni di Piano tese al raggiungimento degli obiettivi di riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento.

A partire dalla cosiddetta "Circolare Orlando" si rilevava la necessità di un trattamento adeguato anche sui rifiuti residui provenienti da raccolta differenziata stabilendo come la tritovagliatura non soddisfaceva di per sé l'obbligo di trattamento dei rifiuti previsto dalle normative europee ed evidenziando come la "raccolta differenziata spinta" non fosse di per sé idonea a escludere la necessità di sottoporre a preventivo trattamento i rifiuti indifferenziati residui se, oltre alla prova di aver conseguito gli obiettivi progressivi di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, non veniva data anche la dimostrazione che il trattamento non contribuiva a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi per la salute.

La Direttiva quadro sui rifiuti (Direttiva 2008/98/EC) ha poi introdotto la gerarchia dei rifiuti ovvero un ordine di priorità che stabilisce che le normative e le politiche per il trattamento dei rifiuti nell'Unione Europea devono privilegiare forme di prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e solo il ultimo lo smaltimento.

Le direttive del "pacchetto economia circolare", pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018, hanno poi modificato precedenti direttive su rifiuti (2008/98/Ce), imballaggi (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/Ue), veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e pile (2006/66/Ce) e introdotto nuovi obiettivi di riutilizzo e il riciclaggio.

Tra gli obiettivi delle nuove direttive è previsto il riciclo entro il 2025 per almeno il 55% dei rifiuti urbani (60% entro il 2030 e 65% entro il 2035). Il 65% degli imballaggi dovrà essere riciclato entro il 2025 e il 70% entro il 2030. I rifiuti tessili e i rifiuti pericolosi delle famiglie (come vernici, pesticidi, oli e solventi) dovranno essere raccolti separatamente dal 2025 e, sempre a partire dal 2025, i rifiuti biodegradabili dovranno essere obbligatoriamente raccolti separatamente o riciclati attraverso il compostaggio domestico.

Il decreto legislativo n. 121/2020 che recepisce la direttiva 2018/850/Ue sulle discariche (la quale aveva modificato la Direttiva 1999/31/Ce) modifica il D.lgs. n. 36/2003 e indica con chiarezza gli adempimenti che disciplinano il conferimento di rifiuti in discarica, con specifico riferimento alla ri-definizione dei criteri dell'ammissibilità in discarica (abrogando anche il Dm 27 settembre 2010), nell'ottica della circolarità della materia.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal nuovo testo, si segnala l'individuazione dell'obiettivo di riduzione entro il 2035 dei rifiuti urbani collocati in discarica pari o inferiore al 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti (da calcolarsi come definito dall'art. 5 bis aggiunto al D.lgs n. 36/2003). Al riguardo si precisa che è incluso nel peso dei rifiuti urbani collocati in discarica il peso dei rifiuti urbani sottoposti a incenerimento e di quelli prodotti in operazioni di stabilizzazione della frazione biodegradabile degli urbani, destinati a discarica. È escluso, invece, il peso dei rifiuti prodotti durante le operazioni di riciclo/recupero di rifiuti urbani destinati alla discarica.

Inoltre all'articolo 5 del D.lgs. n. 36/03 viene aggiunto il comma 4-bis che prevede che *"A partire dal 2030 è vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produce il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*

L'allegato 8, rilevante ai fini della definizione della presente strategia, definisce i criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento in discarica per i rifiuti residui da raccolta differenziata e da spazzamento strade. La norma prevede che *"Al fine di escludere la necessità di sottoporre a trattamento il rifiuto residuo da raccolta differenziata identificato dai codici EER 200301 e 200399 (ad eccezione dei rifiuti da esumazione e stimolazione) deve essere garantito il rispetto delle seguenti condizioni alternative:*

*a) a.1) sia stato conseguito l'obiettivo di riduzione della frazione di rifiuto urbano biodegradabile in discarica di cui all'art. 5 del presente decreto, a.2) sia stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata pari almeno al 65% di cui la meta' rappresentata dalla raccolta della frazione organica umida e della carta e cartone;; a.3) il rifiuto presenta un valore dell'IRD $P < 1.000 \text{ mg O}_2 \cdot \text{kg SV}^{-1} \cdot \text{h}^{-1}$  ;*

*b) b.1) sia stato conseguito l'obiettivo di riduzione della frazione di rifiuto urbano biodegradabile in discarica di cui all'art. 5 del presente decreto, b.2) sia stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, di cui la meta' rappresentata dalla raccolta della frazione organica umida e della carta e cartone; b.3) il*

### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

contenuto percentuale di materiale organico putrescibile nel rifiuto urbano indifferenziato da destinare allo smaltimento non sia superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio <20 mm.)

2. Al fine di escludere la necessità di sottoporre a trattamento i rifiuti da spazzamento stradale (codice EER 200303) che prioritariamente devono essere avviati a recupero di materia e' necessario che dalle analisi merceologiche risulti che il contenuto percentuale di materiale organico putrescibile non sia superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio <20 mm.).

3. Ai fini delle analisi merceologiche sono da intendersi materiali organici putrescibili le frazioni putrescibili da cucina, putrescibili da giardino e altre frazioni organiche quali carta cucina, fazzoletti di carta e simili, ecc.

4. La verifica della sussistenza di biodegradabilità e putrescibilità non significa che l'unico trattamento attuabile sia rappresentato dalla stabilizzazione biologica, ma semplicemente che un rifiuto avente tali caratteristiche non deve essere allocato in discarica, ma deve essere sottoposto ad ulteriori processi che ne riducano la biodegradabilità e la putrescibilità'."

**Sebbene la norma consenta, a determinate condizioni, di collocare in discarica senza previo trattamento taluni rifiuti indifferenziati, al fine di contemperare l'obiettivo strategico fissato dalla recente direttiva comunitaria al 2035 del conferimento in discarica del 10% dei rifiuti urbani prodotti, e gli obiettivi di recupero di energia, nonché il divieto di collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, si prevede a regime il seguente schema di trattamento:**

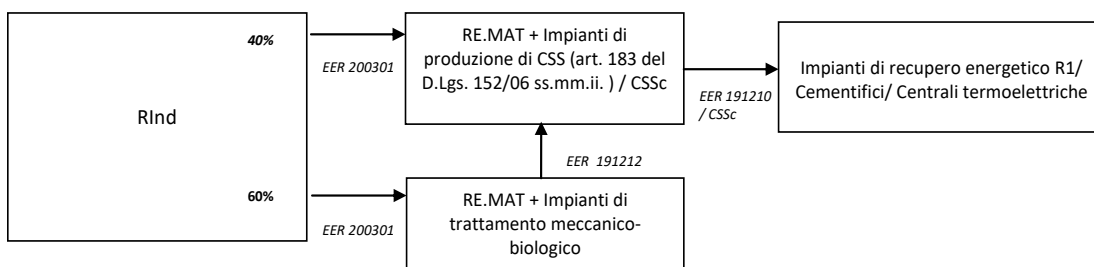


FIGURA 26 - SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – FASE A REGIME

Nello scenario a regime si programma di dotare i TMB di cui si prevede il mantenimento in esercizio e gli impianti di produzione del CSS di linee ReMat in grado di separare carta/cartone e plastiche recuperabili come materia dal rifiuto indifferenziato in ingresso, al duplice fine di ridurre il quantitativo da avviare a recupero energetico, nel rispetto della gerarchia delle attività previste dalla norma, e perseguire l'obiettivo al 2030 di non collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani.

Le linee di selezione e recupero imballaggi da indifferenziato, già previsti nel previgente piano, sono indicati con l'acronimo ReMat (Recupero Materia). Le caratteristiche tecniche di tali linee impiantistiche sono state definite con DGR n. 952/2014 che qui si intende integralmente richiamata, e che, come anticipato al precedente paragrafo, potranno essere integrate con successiva Delibera di Giunta in considerazione dell'evoluzione tecnologica che consente oggi ad esempio il trattamento e recupero delle poliolefine, con successiva produzione di materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 ai fini della commercializzazione.

Nel previgente Piano, in funzione dei tassi di raccolta differenziata all'epoca stimati e delle sperimentazioni eseguite, si riteneva plausibile che tali linee tecnologiche potessero separare circa il 20% delle frazioni secche recuperabili contenute nel rifiuto in ingresso (rifiuti da avviare poi a recuperi di materia). Allo stato attuale, in considerazione dell'aumento delle percentuali medie di raccolta differenziata e della conseguente variazione della composizione merceologica del rifiuto indifferenziato residuo, si ritiene plausibile che tali sistemi, posti a monte del processo di biostabilizzazione/bioessiccazione e di produzione del CSS, siano in grado di recuperare circa il 10% del rifiuto in ingresso, con conseguente minore produzione di sopravaglio da avviare a produzione di CSS.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Le linee ReMat andranno quindi ad implementare i TMB (a monte del processo di biostabilizzazione/bioessiccazione senza richiedendo altre variazioni nello schema di flusso di cui al precedente paragrafo) modificandone lo schema di rendimento e gli impianti di produzione del CSS (a monte del trattamento).

Si prevede quindi la rimodulazione degli interventi finanziati come sinteticamente riportato nella seguente tabella:

INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	VARIAZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Integrazione funzionale impianto di produzione del CSS per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (aggiunta linea RE.MAT)	FOGGIA	AGER	SI	Piano di Azione CIPE 79/2012
Integrazione funzionale impianto complesso di Bari per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BARI	AGER - AMIU Puglia	Invariato	Piano di Azione CIPE 79/2012
Piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani costituita da: impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost; impianto di recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT) con annessa linea produzione CDR/CSS	BRINDISI	AGER - Comune di Brindisi	SI	Piano di Azione CIPE 79/2012 e fondi da reperire su nuova programmazione
Integrazione funzionale impianto di produzione del CSS per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (aggiunta linea RE.MAT)	CAVALLINO	AGER	SI	Piano di Azione CIPE 79/2012

**TABELLA 26 - RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI RELATIVI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELL'INDIFFERENZIATO**

La rimodulazione degli interventi prevista richiederà quindi la rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal competente Ministero.

Si prevede inoltre di dotare di linea ReMat gli impianti di trattamento meccanico biologico Biwind srl, Comune di Cerignola e Manduriambiente srl di cui si prevede il mantenimento in esercizio, come meglio descritto nel seguito del presente paragrafo (rif. Tabella 27).

I dati alla base della presente elaborazione tengono conto della riduzione della produzione dei rifiuti calcolata come di seguito.

Il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, previsto dall'articolo 180, comma 1- bis del d.lgs. n. 152/2006 ed emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013, individua la produzione dei rifiuti urbani per unità di PIL come uno dei parametri oggetto di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle misure intraprese. Per tale parametro è, infatti, fissato un obiettivo di riduzione del 5% per unità di PIL, misurato in relazione ai valori del 2010, da conseguire entro il 2020.

Come anche rilevato da ISPRA nei rapporti annuali, già a partire dal 2018 c'è stato un disallineamento tra l'andamento della produzione dei rifiuti e quello dell'indicatori socio-economici (PIL e spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti). Nel 2019, infatti, il prodotto interno lordo e la spesa delle famiglie

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

fanno registrare un incremento pari, rispettivamente, allo 0,3% e allo 0,6%, mentre la produzione dei rifiuti mostra un lieve calo (-0,3%).

Confrontando la produzione totale di rifiuti urbani nel 2010 - pari a 2.137.644 t - e la produzione nel 2019 - pari a 1.895.177 t - si evidenzia che è già verificata in tale annualità una riduzione della produzione dei rifiuti urbani di circa l'11% in valore assoluto.

**Per la costruzione del presente scenario a regime nel 2025 è stata ipotizzata quindi una riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 20% in valore assoluto rispetto ai rifiuti prodotti nel 2010 ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 70%.**

Alla luce delle precedenti considerazioni la situazione a regime sarà la seguente:

<b>Totale Rifiuto urbano: 1.710.115 [t]</b>	
<b>Rifiuto indifferenziato</b>	<b>513.034 [t]</b>
<b>Rifiuto differenziato</b>	<b>1.197.081 [t]</b>

In sintesi il presente scenario a regime, riferibile all'orizzonte temporale al 2025, viene quindi elaborato tenendo saldi gli obiettivi definiti dalle Direttive Europee, come recepite nella norma nazionale, ed in particolare:

- l'obiettivo di riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 20% rispetto ai rifiuti del 2010;
- l'obiettivo di incrementare le raccolte differenziate sino al 70%;
- l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio delle frazioni secche da raccolta differenziata dei rifiuti *"entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso"*;
- l'obiettivo strategico intermedio, rispetto a quello fissato dalla direttiva comunitaria al 2035, del conferimento in discarica del 20% dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti);
- la selezione, e successivo avvio a recupero di materia, del 10% del rifiuto indifferenziato in ingresso ai TMB ed agli impianti di produzione del CSS attraverso l'installazione di linee ReMat;
- l'obiettivo di lungo periodo, al 2030, di divieto di collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani.

A partire dal 2022, verificate le caratteristiche di umidità e IRDP del rifiuto indifferenziato residuo da RD prodotto dai Comuni medio-piccoli (ove sin dal 2016 alcune campagne di monitoraggio hanno dimostrato una significativa sottrazione delle frazioni putrescibili dal secco residuo), in funzione delle scadenze dei contratti di concessione in essere degli impianti di TMB, dell'erogazione di finanziamenti pubblici già avviati, della distribuzione su scala regionale degli impianti esistenti o di cui si prevede la rifunzionalizzazione, della necessità di garantire la minimizzazione dei trasporti e quindi la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo di trattamento, nonché della presenza/assenza nelle vicinanze di discariche pubbliche in esercizio con volumetrie utili, verranno progressivamente dismessi gli impianti di trattamento meccanico biologico non più funzionali alla gestione dell'indifferenziato come da programma di seguito dettagliato. Si stima inoltre che sarà avviato direttamente a produzione di CSS fino al 40% dei rifiuti indifferenziati prodotti, con conseguente riduzione del costo complessivo di trattamento (mancata biostabilizzazione in impianti TMB) e che verrà avviato a trattamento in impianti di TMB il restante 60%.

Con riferimento al quadro dell'impiantistica esistente ed ai criteri sopra descritti, si prevede il seguente programma di dismissioni dei TMB. L'impiantistica a regime garantirà, con un fattore di sicurezza, il soddisfacimento del fabbisogno sopra dettagliato.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Prov	RInd	Impianti TMB	Capacità di trattamento o impianti di TMB (t/a)	Scadenza concessione	Interventi previsti (In esercizio/ Dismissione/Potenziamento linea CSS)	Capacità TMB a regime
	(t/a)					
FG	513.035	<b>Biwind srl</b>	19.326	In proroga	In esercizio	<b>19.326</b>
		Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500	Affidamento in house	Dismissione (a valle del riavvio dell'impianto di Cerignola e post periodo di ammortamento degli investimenti)	
		<b>Comune di Cerignola (ex SIA FG4)</b>	115.000		Rifunzionalizzazione e riavvio esercizio	<b>115.000</b>
BAT		-	-	-	-	
BA		<b>Amiu Puglia spa (Comune di Bari)</b>	146.000	Affidamento in house	In esercizio	<b>146.000</b>
		Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550	2027	Dismissione	
BR		-	-	-	-	
TA		CISA spa		31.12.2021	Dismissione	
		<b>Manduriambiente spa</b>	87.000	2037	In esercizio	<b>87.000</b>
LE		Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600	2025	Dismissione	
	Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040	2026	Dismissione		
	Ambiente e sviluppo scarl	171380	In proroga	Dismissione	-	
<b>TOT</b>	<b>513.035</b>	-	-		<b>367.326</b>	

TABELLA 27 – PROGRAMMA DI DISMISSIONE DEI TMB

Gli impianti di trattamento meccanico biologico che saranno mantenuti in esercizio, oltre a trattare il 60% dei rifiuti indifferenziati prodotti, dovranno assicurare il trattamento di carichi non conformi eventualmente respinti dagli impianti di produzione CSS, nel rispetto del principio di prossimità. Si potrà inoltre valutare la possibilità di assicurare in tali impianti il trattamento di quota parte degli scarti degli impianti di compostaggio (stimabili almeno in 60.000 t/anno (considerando scarti di processo al 10%)) che pur avendo caratteristiche di IRDP che li rendono idonei allo smaltimento in discarica presentano caratteristiche olfattive, di putrescibilità e contenuto di umidità tali da rendere opportuno un trattamento di stabilizzazione biologica.

Sarà altresì valutata la possibilità di produrre – in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico – una frazione organica stabilizzata (FOS) con un IRD uguale o inferiore a 400 mg O<sub>2</sub>/kg VS/h per il riempimento delle discariche elencate nel documento “Sezione conoscitiva: Analisi impiantistica” e per le quali è necessario procedere celermente all’avvio della chiusura definitiva.

### PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

L'impiantistica a regime di produzione del CSS risulterà essere la seguente:

Impianti	Impianto/Linea interna a TMB	Ubicazione		Potenzialità trattamento (t/a)	Note
Progetto Ambiente Provincia di Foggia srl	Impianto	Manfredonia	FG	135.707	Realizzato in concessione
Comune di Brindisi	Impianto	Brindisi	BR	almeno 40.000	Da realizzare
Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl	Impianto	Cavallino	LE	165.000*	Realizzato in concessione
<b>TOT</b>				<b>340.707 t/a</b>	

\*per l'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl si considera la potenzialità di 165.000 t/a come da contratto di concessione (differentemente dall'autorizzazione che riporta una capacità di 225.000 t/anno).

TABELLA 28 –IMPIANTI DI PRODUZIONE CSS A REGIME

Nella figura sottostante si riporta la localizzazione del sistema impiantistico a regime per il trattamento del rifiuto indifferenziato:

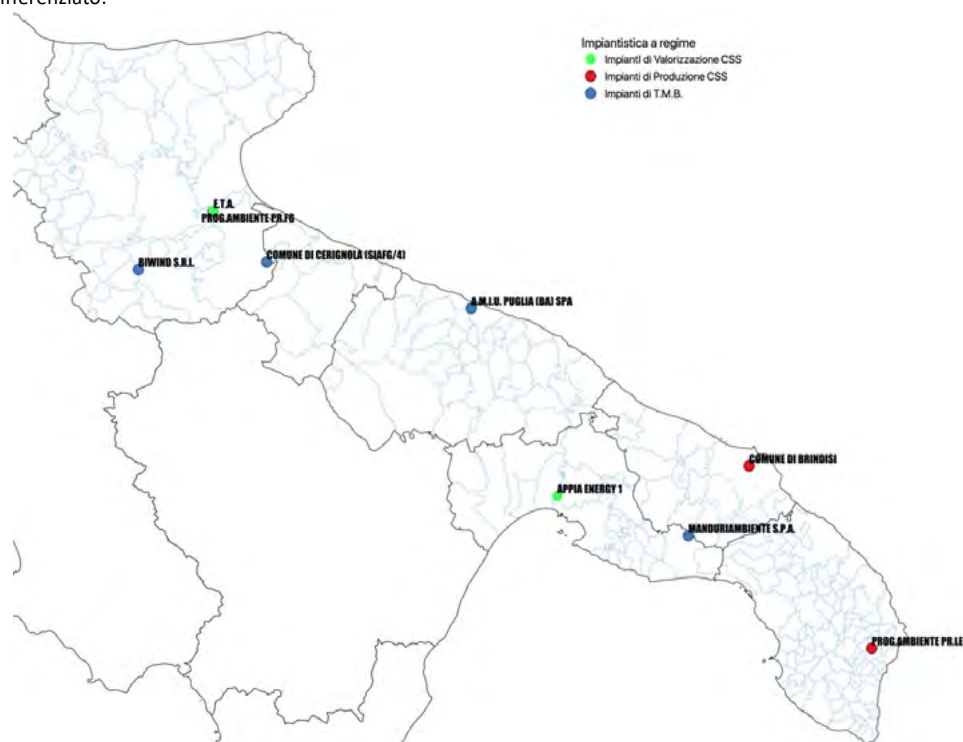


FIGURA 27 - GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – IMPIANTISTICA A REGIME

Confrontando i tassi di produzione di rifiuto indifferenziato attesi già al termine dello scenario di breve periodo (2022) - come rappresentati in precedenza e come riproposto per facilità di consultazione nella seguente figura - e la distribuzione geografica dell'impiantistica a regime di cui in Figura 27, si può comprendere come territori particolarmente virtuosi (ad es. l'area salentina, parte del foggiano, l'area sud barese e parte dell'area brindisina) potranno conferire i rifiuti indifferenziati direttamente in impianti di produzione di CSS negli impianti localizzati nei Comuni di Cavallino, Brindisi e Manfredonia, con risparmio dei costi connessi al trasporto ed al trattamento e con generale minor impatto ambientale attribuibile alla gestione del rifiuto.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

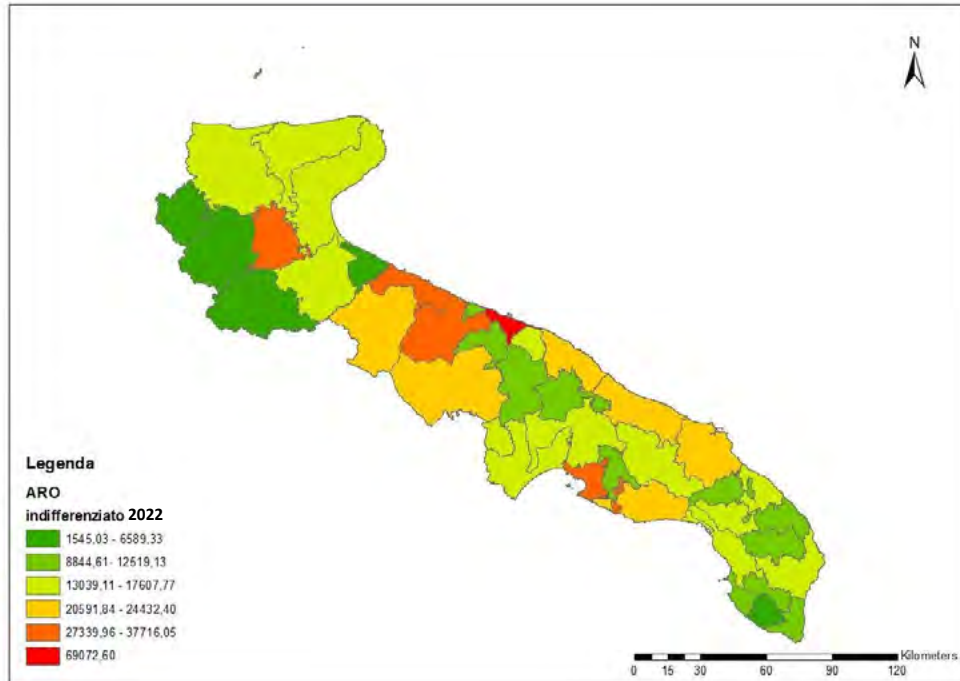


FIGURA 28 – PRODUZIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO (PER ARO)

Si ritiene quindi conclusivamente che la distribuzione geografica dell'impiantistica a regime, unitamente ad un'accurata organizzazione e gestione dei flussi dei rifiuti, che dovrà necessariamente tener conto dei livelli di raccolta differenziata raggiunti e quindi delle caratteristiche del rifiuto indifferenziato residuo, consentiranno la gestione di tale segmento della filiera di trattamento del rifiuto nel rispetto dei principi di economicità e prossimità.

Per facilitare la comprensione delle tabelle di seguito presentate, e rendere più comprensibile il ciclo di trattamento previsto per il rifiuto indifferenziato residuo da RD, si rappresenta nella seguente figura più dettagliatamente lo schema di flusso previsto a regime.



PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

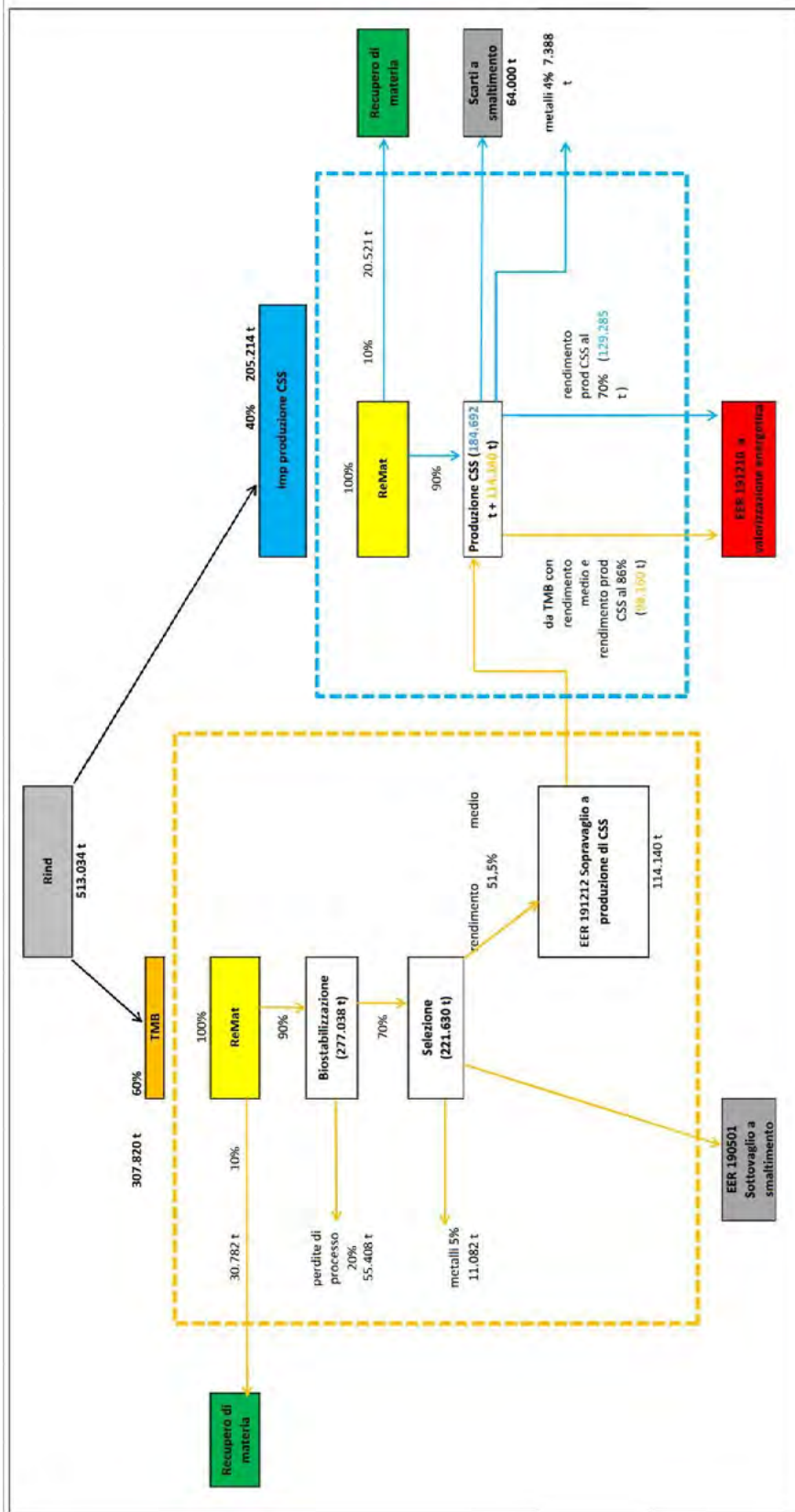


FIGURA 29 - SCHEMA DI FLUSSODI DETTAGLIO - GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – FASE A REGIME

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

A regime, in considerazione del piano di dismissioni descritto, del raggiungimento della percentuale di raccolta del 70% sul territorio regionale, almeno il 60 % del rifiuto urbano indifferenziato pari a circa 307.820,40 t sarà avviato a TMB facendo stimare i seguenti tassi di produzione di EER 191212 da avviare a produzione di CSS e successiva valorizzazione energetica:

Provincia	Rind a TMB 2025 (60% del tot Rind prodotto) (t)	Potenzialità impianti di TMB (t)	Rifiuti in ingresso al trattamento biologico al netto delle perdite di processo (stimate al 20%) e della separazione con linea ReMat (stimata al 10%) (t)	EER 191212 da TMB (t)		
				Rendimento sovralli al 51,50%	Rendimento sovralli al 43%	Rendimento sovralli al 60%
FG	307.820,40	19.326	221.630,69	114.140	95.301	132.978
BAT		115.000				
BA		-				
BR		146.000				
TA		-				
LE		87.000				
<b>TOT</b>		<b>367.326</b>				

TABELLA 29 – GESTIONE 60% RIND IN IMPIANTI TMB

A regime fino al 40 % del rifiuto urbano indifferenziato pari a circa 205.213,60 t sarà avviato a produzione di CSS negli impianti collocati regionale nei Comuni di Manfredonia, Brindisi e Cavallino (tenuto conto della dismissione dei TMB “Progetto Gestione Bacino Bari Cinque Srl” e “C.I.S.A. Spa” che hanno una linea interna di produzione CSS e della realizzazione dell’impianto programmato nel territorio del Comune di Brindisi) (rif. Tabella 28)

Considerando un quantitativo in ingresso pari a **205.213,60 t/a** ed un recupero di materia sul rifiuto in ingresso attraverso la linea ReMat pari al 10% (20.521 t) ovvero 184.690,44 t/a, la **produzione attesa di CSS** di cui all’art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi è stimata pari al 70% del rifiuto indifferenziato in ingresso ovvero pari a **129.285 t/a**.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Provincia	Rind a produzione di CSS 2025 (40% del tot Rind prodotto) (t)	Potenzialità impianti di produzione CSS (t)	EER 191210 al netto della separazione con linea ReMat (stimata al 10%) (t)
			Rendimento 70%
FG	205.213,60	135.707	129.285
BAT		-	
BA		-	
BR		Almeno 40.000	
TA		-	
LE		165.000	
<b>TOT</b>	<b>205.213,60</b>	<b>340.707</b>	

TABELLA 30 – GESTIONE 40% RIND IN IMPIANTI DI PRODUZIONE CSS

Nei medesimi impianti di produzione del CSS dovranno essere avviati i sovvalli da TMB.

Si prevede pertanto il seguente scenario di produzione del CSS di cui all'art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi avente EER 191210.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Provincia	Rind a produzione di CSS 2025 (40% del tot Rind prodotto) (t)	EER 191212 derivante da TMB (t)			Rind a CSS (al netto della separazione con linea ReMat stimata al 10%) (t)	Potenzialità impianti di produzione CSS (t/a)	Delta capacità produzione CSS-fabbisogno (considerando rendimento medio TMB) (t)	EER 191210 derivante da TMB (t)							
		Rendimento sovralli al 51,50%	Rendimento sovralli al 43%	Rendimento sovralli al 60%				Rendimento sovralli al 51,50%	Rendimento sovralli al 43%	Rendimento sovralli al 60%					
FG															
BAT						135.707									
BA	205.213,60	114.140	95.301	132.978	184.692		+41.875		98.160	81.959	114.361				
BR						40.000									
TA															
LE						165.000									
TOT						340.707									

TABELLA 31 – PRODUZIONE ATTESA CSS

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Le potenzialità di trattamento degli impianti privati e pubblici autorizzati all'operazione di recupero R1 del CSS di cui all'art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi esistenti e autorizzati sono qui di seguito riportate:

Impianto	Ubicazione		Potenzialità (t/a)
	Provincia e Comune		
ETA (Energie Tecnologie Ambiente S.r.l.)	FG	Manfredonia	147.000
Appia Energy S.r.l.	TA	Massafra	100.000
AMIU TA	TA	Statte	-
<b>TOTALE</b>			<b>247.000</b>

\*AMIU TA: Potenzialità considerata nulla in quanto l'impianto non risulta più in esercizio dal 2013

**TABELLA 32 - IMPIANTI IN ESERCIZIO AUTORIZZATI ALL'OPERAZIONE DI RECUPERO R1 DEL CSS**

L'impianto Amiu Taranto riportato nella tabella precedente potrà essere reso disponibile per il soddisfacimento del fabbisogno di valorizzazione del CSS qualora adeguato alle BAT di settore.

Con riferimento all'assetto impiantistico dedicato all'operazione di recupero energetico del CSS si rinvia alle determinazioni di cui al documento A.2.3 "Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti" e nello specifico alla definizione di impianti "minimi" per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

Provincia	EER 191210 da Rind a produzione CSS	EER 191210 derivante da TMB Rendimento 86%			Potenzialità impianti di valorizzazione energetica CSS	Delta capacità valorizzazione CSS-fabbisogno (rendimento medio TMB)
	Rendimento 70%	Rendimento TMB sovralli al 51,50%	Rendimento TMB sovralli al 43%	Rendimento TMB sovralli al 60%		
FG	129.284,57	98.160	81.959	114.361	147.000	+19.555
BAT					-	
BA					-	
BR					-	
TA					100.000	
LE					-	
<b>TOT</b>						

**TABELLA 33 –VALORIZZAZIONE ENERGETICA CSS A REGIME**

La capacità di trattamento del CSS (art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi) mediante l'operazione di recupero R1 sarebbe teoricamente soddisfatta e fa registrare un surplus pari a circa 19.555 t/anno.

In considerazione dell'evoluzione normativa (rif. DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure." (GU n.129 del 31-5-2021)) e degli sviluppi del mercato del CSS End of Waste (di seguito CSSc) saranno avviate campagne volte a verificare la possibilità di conferire il codice EER 200301 ed i sovralli in uscita dai TMB ad impianti di produzione di CSSc adeguando gli impianti di cui in Tabella 28 ovvero realizzandone di nuovi.

Il CSSc prodotto sarà successivamente avviato agli impianti di destino previsti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 22 febbraio del 2013 e smi (cementifici o centrali termoelettriche) ed impianti di valorizzazione mediante operazioni R1.

Inoltre, con riferimento agli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata di cui al Capitolo n. 5 – seppur richiamando le disposizioni dell'art. 178-bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi – si prevede la possibilità di avviare tali frazioni a trattamento presso gli impianti di produzione di CSSc. In particolare AGER Puglia – in qualità di soggetto attuatore del presente strumento di pianificazione – potrà sottoscrivere specifici Accordi ai fini del conferimento di tali scarti in impianti di produzione del CSSc ed il successivo utilizzo nelle cementerie secondo le disposizioni del DM n. 22 febbraio del 2013 e smi.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

In considerazione del mutato scenario impiantistico sopra descritto sarà pertanto necessario prevedere una rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM e al fine della rimodulazione della dotazione finanziaria necessaria.

**Le azioni da porre in essere nello scenario a regime contemplano:**

- dismissione dei TMB non più funzionali alla gestione dei rifiuti secondo un cronoprogramma coerente con la scadenza delle concessioni in essere;
- una modifica dell'assetto dei TMB esistenti in adeguamento allo schema di flusso previsto dalle BAT di settore e implementazione degli stessi con linee ReMat a monte del processo di biostabilizzazione;
- implementazione degli impianti di produzione del CSS con linee ReMat a monte del processo;
- una attenta gestione dei flussi al fine di conferire presso gli impianti di produzione del CSS i rifiuti indifferenziati provenienti da Comuni con i maggiori indici di raccolta differenziata;
- la conversione dell'attuale operazione di smaltimento D8/D9 di TMB selezionati in operazione di recupero R3/R12;
- la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico - per operazioni di recupero ovvero come materiale di copertura giornaliero;
- la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni finalizzate alla chiusura (artt. 12 e 13 del d.lgs. 36/2003 e smi) delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico - con un IRD uguale o inferiore a 400 mg O<sub>2</sub>/kg VS/h, per il riempimento delle discariche per le quali è necessario procedere celermente all'avvio della chiusura definitiva (rif. Tabella 39);
- rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

## 8 SCARTI DA AVVIARE IN DISCARICA

Analogamente a quanto descritto nella sezione dedicata alla gestione dell'indifferenziato, nel presente capitolo si descrive il sistema di gestione relativo al segmento della filiera degli smaltimenti in discarica dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, in Regione Puglia, ricostruita sulla base dei dati consolidati del 2019 (fonte MUD 2019), ad uno scenario di breve periodo (2022) e ad uno scenario a regime (2025).

## 8.1 SMALTIMENTI 2019

Con riferimento all'annualità 2019 si ricorda che il sistema di gestione prevedeva l'avvio dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolta differenziata presso impianti di trattamento meccanico-biologico (successivamente TMB) ed il successivo avvio della frazione di sottovaglio allo smaltimento in discarica e del sopravaglio a produzione di CSS. Pertanto le frazioni avviate a smaltimento (in discariche di servizio dei TMB e in discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti nel libero mercato) risultano essere il sottovaglio in uscita dai TMB (EER 190501) e gli scarti della produzione del CSS (EER 191212).

Nella seguente tabella vengono riportati i dati di produzione dei EER 190501 e EER 191212 da TMB che hanno trovato collocazione in discarica nel 2019.

Prov	Capacità di trattamento impianti di TMB (t/a)			Rifiuto indifferenziato (tonn) in ingresso [fonte MUD 2019]	EER 190501 in uscita avviato a smaltimento	EER 191212 in uscita avviato a smaltimento
FG	Biwind srl	19.326	201.826	947.197	3.990,8	64,82
	Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500			61.427	
BAT	-	-				
BA	Amiu Puglia spa (Comune di Bari)	146.000	317.550		53.772,24	1.367,22
	Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550			63.932,1	
BR	-	-				
TA	CISA spa	245.550	332.500		205.088,36	
	Manduriamambiente spa	87.000			20.540,96	37.238,95
LE	Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600	474.020		26.370	
	Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040			19.222,80	30.041,86
	Ambiente e sviluppo scarl	171.380		31.948,70		
<b>TOT.</b>			<b>1.325.896</b>	<b>486.293</b>	<b>68.713</b>	

TABELLA 34 - DATI DI PRODUZIONE DEI EER 190501 E EER 191212 DA TMB AVVIATI A SMALTIMENTO(2019)

Nell'annualità di riferimento (2019) si è registrato un preponderante ricorso allo smaltimento in discarica anche legato al mancato funzionamento della linea di produzione CSS interna all'impianto CISA SpA (tale anomala gestione risulta limitata nelle successive annualità 2020 e metà 2021).

Nella seguente tabella vengono riportati, per ogni discarica di destino, i dati di conferimento dei EER 190501 e EER 191212 provenienti da TMB (dati MUD annualità 2019).

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Discariche di destino	Comune	Anno 2019
Biwind srl (ex Agecos spa)	Deliceto	4.055,62
BLEU srl	Canosa di Puglia	41.896,94
Formica Ambiente srl	Brindisi	60.783,49
Manduriambiente spa	Manduria	79.717,95
C.I.S.A. spa	Massafra C.da Console	296.717,9
Linea Ambiente srl (ex Ecolevante spa)	Grottaglie	5.665,05
Italcave spa	Taranto	19.528,72
Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl	Ugento	49.264,66
<b>Totale complessivo</b>		<b>557.630,33</b>

TABELLA 35 – CONFERIMENTI IN DISCARICA (2019)

Si evidenzia che le discariche di destino sono tutte operanti sul territorio regionale: si tratta di discariche a servizio dei TMB e di discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti nel libero mercato. Corre l'obbligo di evidenziare che le uniche discariche pubbliche utilizzate (Biwind srl, Manduriambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl) hanno esigue volumetrie residue che si esauriranno nella fase transitoria di cui al successivo capitolo.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati di produzione dei rifiuti EER 191212 da impianti di produzione del CSS che hanno trovato collocazione in discarica nel 2019.

Impianti	Impianto/Linea interna a TMB	Ubicazione		Potenzialità Trattamento (t/a)	EER 191212 in uscita avviato a smaltimento
Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	Linea interna a TMB	Conversano	BA	140.160 (365 g* 384 t/g)	-
Progetto ambiente Provincia di Lecce srl	Impianto	Cavallino	LE	165.000*	25.584
Progetto ambiente provincia di foggia s.r.l	Impianto	Manfredonia	FG	135.707	8.044,6
C.I.S.A. spa	Linea interna a TMB	Massafra (Console)	TA	24.450	-
TOT					33.628,60

TABELLA 36 - DATI DI PRODUZIONE EER 1912121 DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DEL CSS (2019)

Si precisa che negli impianti dotati di linea interna di produzione del CSS il EER 191212 a smaltimento è stato già contabilizzato in uscita dal TMB.

Si evidenzia altresì che è sempre stata garantita la chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio regionale, nel rispetto del principio dell'autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

## 8.2 SMALTIMENTI NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022

Fotografata la situazione relativa alla gestione degli smaltimenti nel 2019, nel presente paragrafo viene sviluppato lo scenario riferibile al breve periodo, ipotizzando cautelativamente che la produzione di rifiuto indifferenziato resti costante rispetto ai dati 2019 e che la RD si attesti al 65% grazie alla diffusione sull'intero territorio regionale di modalità di raccolta differenziata spinta.

Nelle more dell'attuazione dello scenario a regime nel 2025, al fine di ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica registrato nel 2019 e massimizzare l'operazione di recupero, come descritto al paragrafo 7.2, si prevede l'efficientamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti e la conseguente maggiore produzione di CSS e riduzione dei conferimenti in discarica.

Avendo per gli impianti di TMB come riferimento lo schema di trattamento di cui al paragrafo. 7.2 ovvero quello previsto dalle BAT di settore di cui al DM 29 gennaio 2007, a fronte di una produzione di rifiuti indifferenziati pari a circa **620.635 t/a**, la frazione organica stabilizzata da avviare a smaltimento in discarica è stata calcolata nella



## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

seguinte tabella pari ad una percentuale variabile tra il 15% e il 25 % del rifiuto in ingresso al netto delle perdite di processo:

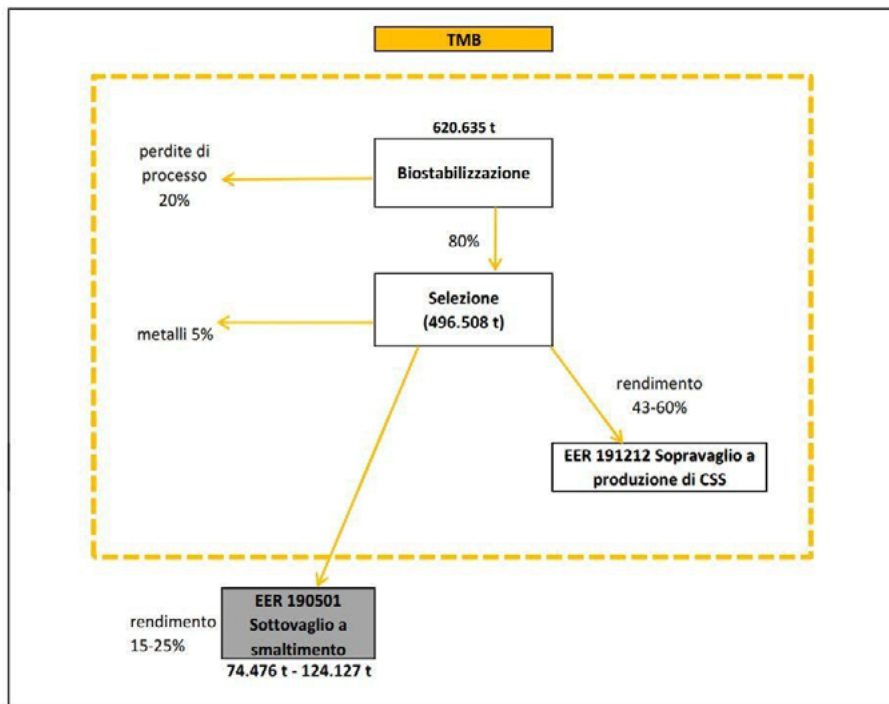


FIGURA 30 - STIMA DELLA FRAZIONE ORGANICA STABILIZZATA DA AVVIARE A SMALTIMENTO [T]

Ai rifiuti da avviare a smaltimento provenienti dai TMB è necessario sommare i rifiuti prodotti dagli impianti di produzione di CSS stimato nel 10% del rifiuto in ingresso ovvero variabile tra **21.349 t/a - 29.790 t/a** (considerando il rendimento dei TMB variabile tra 43-60%), al netto di una ulteriore percentuale di metalli recuperabili (4%).

Pertanto, **nello scenario transitorio di breve periodo (2022)** gli scarti da avviare a smaltimento in discarica derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati nei TMB (**74.476 t/a - 124.127 t/a**) e dalla produzione di CSS, nel *waste case*, sono pari a circa **29.790 t/a + 124.127 t/a, ovvero pari a 153.917 t/a.**

Nel breve periodo continueranno ad essere effettuati conferimenti presso le discariche pubbliche in concessione a servizio dei TMB e presso le discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti in regime di libero mercato e aventi volumetrie residue disponibili.

Come precedentemente evidenziato le uniche discariche di titolarità pubbliche sono Biwind srl, Mandurambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl: queste ultime due hanno esigue volumetrie residue che si esauriranno presumibilmente nella fase transitoria e dunque presumibilmente nel 2022.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA
DAISY SRL	Barletta	BAT
FORMICA AMBIENTE SRL	Brindisi	BR
BIWIND SRL (EX AGECOS SRL)	Deliceto	FG
SOCIETÀ COOPERATIVA NUOVA SAN MICHELE	Foggia	FG
DUPONT (ex BLEU srl)*	Canosa di Puglia	BAT
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE SURL	Ugento	LE
MANDURIAMBIENTE	Manduria	TA
CISA SPA	Massafra c.da Console	TA
ITALCAVE SPA**	Taranto	TA

\* Volumetrie disponibili al 30/6/2021 pari a circa 137.130m3. A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n.1191/2021 i conferimenti sono sospesi dal 09.02.2021

\*\* Con D.D. n. 52/2018 della Provincia di Taranto è stato autorizzato un lotto di discarica in ampliamento della volumetria di 4.600.000 mc, di cui 500.000 mc destinati allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani.

**TABELLA 37 - IMPIANTI DI DISCARICA AUTORIZZATI DI PROPRIETÀ PUBBLICA E PRIVATA CON VOLUMETRIE DISPONIBILI**

Sarà garantita la chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio regionale, nel rispetto del principio dell'autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

### 8.3 SMALTIMENTI A REGIME

Lo scenario a regime, riferibile all'orizzonte temporale 2022 - 2025, è stato elaborato tenendo saldi gli obiettivi relativi agli smaltimenti definiti dalle Direttive Europee, come recepite nella norma nazionale, ed in particolare:

- l'obiettivo strategico intermedio, rispetto a quello fissato dalla direttiva comunitaria al 2035, del conferimento in discarica del 20% dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti);
- l'obiettivo di lungo periodo, al 2030, di divieto di collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani.

Come esplicitato al paragrafo 7.3, si prevede a regime il seguente schema di trattamento che - con riferimento allo schema di flusso dei TMB - prevede un differente rendimento impiantistico rispetto a quello di cui al paragrafo 7.2 a seguito dell'implementazione di tali impianti con le linee ReMat:

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

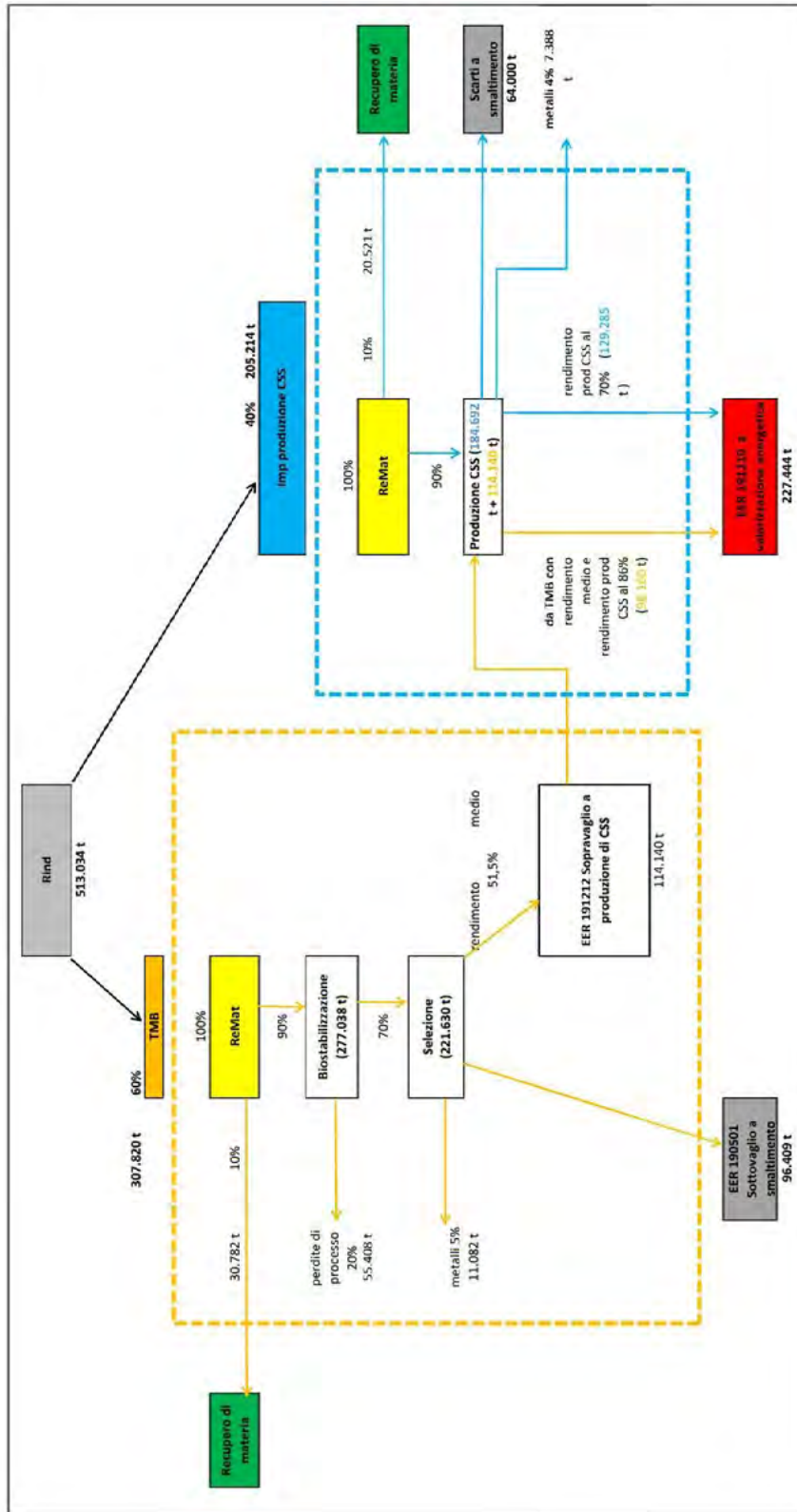


FIGURA 31 - SCHEMA DI FLUSSODI DETTAGLIO - GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – FASE A REGIME

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Come argomentato nel paragrafo 7.3, a fronte di una produzione attesa di rifiuti indifferenziati pari a **513.034 t/a**, il sottovaglio da TMB da avviare a smaltimento risulta mediamente pari **96.409 t/a** e lo scarto atteso della produzione di CSS da avviare in discarica risulta stimabile in **64.000 t/a**: totale rifiuto da avviare a smaltimento in discarica pari a circa **160.409 t/a**.

**Al solo fine di verificare il raggiungimento dell'obiettivo entro il 2025 del limite massimo del 20% di rifiuti urbani e del loro trattamento da avviare a smaltimento in discarica, considerando il quantitativo totale di rifiuti urbani prodotti al 2025 pari a 1.710.115 t/a, un quantitativo di rifiuti derivanti dal trattamento dell'indifferenziato da avviare a smaltimento pari a 160.409 t/a (che rappresenta circa il 31% del rifiuto indifferenziato), uno scarto atteso da recupero della FORSU pari a 50.000 t/a (calcolato come il 10% della produzione totale al 2025), uno scarto atteso da recupero della plastica dagli impianti di I e II livello pari a circa 9.000 t/a (calcolato come il 25% al I livello, 24% al II livello, 10% da operazione R1), uno scarto di tutte le altre frazioni secche da RD pari a 55.503 t/a (vedasi capitolo 6 del presente documento), ed uno scarto da valorizzazione del CSS pari a 22.700 t/a (10% del EER 191210 avviato ad operazione R1), si stima un totale di 297.612 t/a da avviare ad operazioni di smaltimento in discarica: è verificato pertanto l'obiettivo del presente Piano al 2025 di smaltimento in discarica inferiore al 20% (dai calcoli svolti è risultato pari al 17,4%) del rifiuto urbano prodotto (ossia inferiore a 342.023 t/a).**

Ove in considerazione dell'evoluzione normativa (rif. DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure." (GU n.129 del 31-5-2021)) e degli sviluppi del mercato del **CSS End of Waste** si avvia la produzione di CSSc, gli scarti attesi saranno pari al 30% della sua produzione e pertanto dovrà essere garantito il conferimento in discarica di **96.409 t/a (da TMB)** a cui si sommano **89.650 t/a** (da produzione di CSSc - al netto dell'eventuale avvio a produzione di CSSc anche degli scarti del recupero delle frazioni secche da raccolta differenziata) (**tot. 186.059 t/a**).

In applicazione delle previsioni dell'art. 179 c. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e delle disposizioni del comma 4-bis dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi sarà possibile autorizzare gli impianti pubblici di discarica presenti sul territorio regionale allo smaltimento di rifiuti aventi EER 191212, derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai Gestori degli impianti di produzione di CSS. Il ricorso allo smaltimento di FSC (EER 191212), derivante dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, presso gli impianti pubblici di discarica, è limitato ad un quantitativo pari al 15% della volumetria disponibile, ovvero da autorizzare (previsione approvata con DGR n. 1746 del 29/11/2022).

**Con riferimento ai siti di discarica pubblici in concessione si evidenzia che, come da previsioni di Piano approvato, si è verificato l'esaurimento delle volumetrie delle discariche di titolarità pubbliche gestite da Manduriambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl (che risultavano in esercizio al 2021) rispettivamente in data 17 maggio 2022 ed in data 14 gennaio 2022. Inoltre anche l'ampliamento della discarica sita in Deliceto autorizzato con D.D. n. 247 del 11/10/2019 per una volumetria complessiva di 483.000 m3 risulta in esaurimento, infatti il Gestore con nota prot. n. 422 del 24.04.2024 ha comunicato volumetrie residue pari a 45.000 m3**

Al fine di soddisfare la domanda di conferimento rinveniente dal trattamento del rifiuto indifferenziato è necessario disporre di altri siti pubblici di conferimento dal 2022 sulla base dei seguenti criteri:

- 1) siti di smaltimento dotati di un titolo autorizzativo per i quali è stato già sottoscritto contratto di concessione;
- 2) siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva;
- 3) nuove volumetrie individuate su scala provinciale dai Comuni e dall'AGER, in qualità di ente esponenziale degli enti locali
- 4) eventuale ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021.

Al fine di assicurare il principio di prossimità si prevede la disponibilità di almeno un sito di discarica per territorio provinciale ubicata come nella medesima tabella.

## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

SOGGETTO/SITO	COMUNE	PROVINCIA	Volumetria	Criterio	NOTE
BIWIND SRL (EX AGECOS SRL)	Deliceto	FG	483.000 m <sup>3</sup>	1	Previsto esaurimento prematuro avendo il Gestore comunicato ad aprile 2024 la disponibilità di 45.000 m <sup>3</sup>
PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE SRL o altro sito	Conversano/ altro sito	BA	764.560 m <sup>3</sup>	1-2-3	Indagini geognostiche in fase di completamento, riesame AIA avviato a Dicembre 2023, necessari lavori di rifunzionalizzazione.
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE SURL o altro sito	Corigliano d'Otranto/ altro sito	LE	290.000 m <sup>3</sup>	1-2-3	Sperimentazione conclusa. Discarica allestita, riesame AIA da avviare.
DISCARICA UBICATA NEL COMUNE DI CERIGNOLA (A SERVIZIO DELL'IMPIANTO COMPLESSO DELL'EX CONSORZIO BACINO FG/4)	Cerignola	FG	400.000 m <sup>3</sup>	1-2-3	Procedimento amministrativo PAUR in itinere; successiva procedura di affidamento da espletare.
EX AUTORITÀ PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL BACINO FG/3	Foggia	FG	350.000 m <sup>3</sup>	2	Volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale. Da riallestire ed autorizzare. Istanza di PAUR non pervenuta.
AMIU SPA	Trani	BAT	1.000.000 m <sup>3</sup>	2	Volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale. Istanza di PAUR non pervenuta.
COMUNE DI BRINDISI (ex NUBILE srl)	Brindisi	BR	1.800.000 m <sup>3</sup>	2	Sito indisponibile in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite.

TABELLA 38 - IMPIANTI DI DISCARICA A TITOLARITA' PUBBLICA FUNZIONALI ALLA CHIUSURA DEL CICLO

**A regime nel 2025 è stato programmato l'utilizzo delle volumetrie delle discariche ubicate nei territori dei Comuni di Foggia, Cerignola, Trani e Brindisi, subordinato alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale, ai fini della chiusura definitiva dei rispettivi siti.**

Con riferimento alla discarica sita nel Comune di Brindisi in loc. Autigno, in precedenza gestita dalla società NUBILE s.r.l., le volumetrie potenzialmente utilizzabili per l'abbancamento di rifiuti urbani (stimate in 1.800.000 m<sup>3</sup>) non risultano, allo stato, temporaneamente disponibili in esito alle valutazioni di natura tecnica ed amministrativa eseguite (da ultimo nel corso del sopralluogo eseguito dai referenti istituzionali della Regione Puglia e del Comune di Brindisi in data 07.11.2022, nonché dei tavoli tecnici del 07.11.2022 e del 12.12.2022 nel corso dei quali si constava la sussistenza di rilevanti criticità ambientali a carico del sito anche in ragione del mancato conseguimento del completo isolamento della sorgente primaria di contaminazione).

Fermo restando la necessità di dar corso alle procedure amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale per il suddetto sito, in considerazione della temporanea indisponibilità dei relativi volumi (pari a circa 1.800.000 m<sup>3</sup>), si ritiene necessario delocalizzare parzialmente questi ultimi.

Con riferimento all'impianto di discarica sito in Contrada Martucci nel Comune di Conversano l'Amministrazione regionale ha attivamente supportato i Comuni (rif. incontri svolti in data 23.12.2012, 13.01.2022, 25.01.2022, 29.03.2022, 13.04.2022, 17.05.2022, 01.06.2022, 22.06.2022, 18.11.2022, 25.11.2022, 04.05.2023, 17.05.2023, 05.12.2023, 17.01.2024, 15.02.2024, 27.03.2024, 22.04.2024 e 29.04.2024) al fine di investigare lo stato qualitativo ambientale del lotto III e assicurare che l'esercizio delle vasche A e B non comporti rischi per la salute e per l'ambiente.

A valle degli approfondimenti in corso di ultimazione, in coerenza con il criterio 1), la proposta di Piano vincola la riattivazione delle vasche, di cui al contratto di concessione in essere, all'avvio da parte di AGER delle attività di seguito esplicitate afferenti al lotto III:

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- Si dispone che le attività investigative e geognostiche del lotto III, in corso di realizzazione da parte dei Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, siano supportate da parte di AGER e ARPA nell'esecuzione degli interventi, da concludersi entro il 30 aprile 2022; si prevede altresì il supporto tecnico amministrativo da parte degli stessi enti al Comune di Conversano nelle attività afferenti al completamento della messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in corso di esecuzione.
- L'AGER provvede altresì, avvalendosi dell'ausilio specialistico di ARPA Puglia, a definire entro il 30 giugno 2022 un cronoprogramma delle attività da effettuarsi sul lotto III in danno al soggetto obbligato relativamente a:
  1. L'eventuale integrazione delle attività investigative sulla base delle risultanze, seppur parziali, degli interventi in corso;
  2. Misure di prevenzione attivabili ai sensi dell'art. 240 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. al fine di ridurre i rischi potenziali;
  3. Espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla chiusura definitiva e conseguenti attività gestionali;
  4. Piano di ripristino ambientale ed annesso opere di riqualificazione.

L'entrata in esercizio del lotto II, oggetto di contratto di concessione pubblica, è vincolata all'avvio delle misure di cui al punto 2. da parte di AGER che comunque attua l'intero cronoprogramma di tutte le attività su riportate entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

Si costituisce un fondo di rotazione per le attività innanzi elencate alimentato da risorse destinate dalla Regione e da quota della tariffa di conferimento per il trattamento e smaltimento presso lo stesso impianto complesso da determinarsi da parte di AGER con i Comuni di Conversano e Mola di Bari in conformità ai criteri prescritti dall'ARERA.

Si istituisce il tavolo composto da Regione Puglia, Ager, Comune di Conversano e Comune di Mola di Bari per individuare e porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero nei confronti dei soggetti responsabili delle risorse finanziarie anticipate nel predetto fondo e per il risarcimento dei danni subiti dagli enti territoriali.

La riattivazione delle vasche, oggetto di contratto di concessione pubblica, è anche subordinata alla conclusione dei lavori di rifunzionalizzazione delle stesse, in attuazione alla preventiva autorizzazione ambientale regionale ex d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si dispone la chiusura definitiva delle vasche di discarica, oggetto di concessione pubblica, entro il 2025 e si dà mandato pertanto ad AGER ad espletare i necessari adempimenti amministrativi e tecnici per la rimodulazione del rapporto concessorio in variazione a quanto previsto dal contratto, garantendo l'equilibrio economico-finanziario.

In alternativa, come previsto dai criteri 2) 3) e 4) su menzionati, i Comuni della Città Metropolitana di Bari possono individuare altri siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili rispondenti ai fabbisogni ed ai criteri localizzativi di riferimento, prevedendo l'entrata in esercizio non oltre il 2023.

Entro 30 giorni dall'eventuale entrata in esercizio dell'alternativo sito di smaltimento, l'AGER disporrà al gestore l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi per la chiusura definitiva delle vasche oggetto di contratto di concessione pubblica, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e del d.lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., procedendo altresì alla modifica del contratto di concessione in corso di esecuzione.

In aggiornamento rispetto a quanto su riportato si evidenzia che le attività investigative e geognostiche (Rif. DGR 2211/2018, D.D. n. 317/2018, DGR 1311/2022 e D.D. n.260 del 19 Ottobre 2022) finanziate con fondi regionali, condotte a cura dei Comuni di Conversano, Mola e Polignano e relative al lotto III (esecuzione di un rilievo topografico, l'esecuzione di un rilievo del livello di percolato, le indagini geoelettriche, la realizzazione dei piezometri di monitoraggio della falda localizzati nell'intorno del Lotto III e i relativi campionamenti delle acque di falda) hanno subito dei ritardi e saranno concluse entro i primi mesi del 2024.

Con DGR n. 1957 del 28/12/2023 è stato inoltre deliberato *"di assegnare al Comune di Conversano l'importo di € 200.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2023, destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per attuare, anche con il supporto di AGER, misure di prevenzione sul lotto III della discarica Lombardi Ecologia in contrada Martucci (a titolo indicativo e non esaustivo consistenti nella verifica dello stato dei pozzi di estrazione del percolato, nell'estrazione del percolato, o, più in generale, nella verificare dello stato e nel ripristino dei presidi ambientali del lotto III di discarica, o*

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

*in attività volte alla risoluzione delle criticità attenzionate con nota prot. n. 8935 - 1 - 07/02/2022 di ARPA Puglia)* e con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo dei rifiuti n. 445 del 29/12/2023 è stato assunto il relativo impegno di spesa in favore del Comune di Conversano. Le attività finanziate con la suddetta DGR sono qualificabili quali misure di prevenzione sul lotto III della discarica Lombardi Ecologia in contrada Martucci.

Con riferimento alle necessarie attività di chiusura definitiva del medesimo Lotto III la Regione Puglia, in continuità e ad integrazione di quanto in corso di realizzazione nell'ambito del precedente ciclo di programmazione finanziaria unitaria regionale, ha avviato una ricognizione/censimento (presso la Città Metropolitana e le Province pugliesi, l'Arpa Puglia e le sue articolazioni territoriali), sul territorio regionale, di siti adibiti e autorizzati allo smaltimento di rifiuti urbani (definiti come da normativa applicabile) e rifiuti del loro trattamento per i quali, per i quali - non avendo i soggetti obbligati ottemperato - è necessario avviare procedure sostitutive in danno ai soggetti inadempienti per provvedere alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza e chiusura definitiva, conformemente alla normativa di settore vigente. Tra tali siti vi è anche il Lotto III in contrada Martucci a Conversano.

E' stato nominato un gruppo di lavoro per la definizione del (macro) criterio denominato "Criterio di valutazione del rischio relativo associato agli impianti di discarica di rifiuti", declinato in subcriteri tecnici oggettivi specifici, per la determinazione dell'ordine di priorità di intervento. Con deliberazione n. 497 del 22.04.2024 la Giunta regionale ha preso atto di tali criteri

E' stata nominata inoltre una Commissione di valutazione che, a valle di opportuni approfondimenti e analisi di informazioni acquisite - anche sentito il Comune di Conversano - sta determinando il grado di rischio relativo associato a ciascuna discarica in relazione al quale sarà definito l'ordine di priorità degli interventi di messa in sicurezza e chiusura definitiva, conformemente alla normativa di settore vigente, dei siti di impianti di discarica per rifiuti urbani (secondo la normativa applicabile) e rifiuti del loro trattamento, pubblici o privati da finanziare con risorse pubbliche, in danno ai soggetti obbligati inadempienti.

L'intervento di chiusura definitiva del Lotto III si colloca quindi nella descritta procedura.

**Alla luce di quanto su riportato si registra, allo stato, un ritardo nell'attuazione del Piano che prevedeva l'entrata in esercizio e la chiusura delle vasche A e B e del lotto III entro dicembre 2025.**

Analogamente, con riferimento all'impianto di discarica sito nel Comune di Corigliano d'Otranto è stato svolto un incontro con i territori ospitanti l'impianto ed i Comuni della Provincia di Lecce in data 09.06.2021 finalizzato alla condivisione delle determinazioni in ordine all'eventuale avvio dell'esercizio della discarica già realizzata e collaudata nell'ambito del contratto di concessione in essere.

In coerenza con i criteri pianificatori, la proposta di Piano vincola l'entrata in esercizio del sito di smaltimento:

- alla chiusura definitiva del medesimo sito alla scadenza della concessione nel 2025;
- alla predisposizione di un piano specifico di monitoraggio ambientale;
- all'esclusivo conferimento di rifiuti urbani che abbiano subito una biostabilizzazione spinta tale da garantire un IRDP inferiore a 400 mg O<sub>2</sub>/kg VS/h. e un processo di "inertizzazione" (ad es. a base di cemento, calce, argilla o similari) che consenta di immobilizzare e quindi ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti.

In merito si dispone che, entro 30 giorni dall'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, il Gestore predisponga documentazione tecnica di livello adeguato al conseguimento dell'aggiornamento dei titoli autorizzativi.

Si dà inoltre mandato ad AGER all'espletamento degli adempimenti amministrativi e tecnici per la rimodulazione del rapporto concessorio.

In alternativa, come previsto dai criteri 2 e 3 su menzionati, i Comuni della Provincia di Lecce ed AGER Puglia possono individuare altri siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili rispondenti ai fabbisogni ed ai criteri localizzativi di riferimento, prevedendo l'entrata in esercizio non oltre il 2023.

In aggiornamento rispetto a quanto su riportato si evidenzia che l'Amministrazione regionale, in assenza dell'individuazione di un sito alternativo di smaltimento, si è fatta promotrice poi di numerosi incontri (29.09.2022, 07.10.2022, 20.10.2022, 07.11.2022, 21.11.2022, 1.12.2022, 19.01.2022, 20.01.2023, 02.02.2023, 10.02.2023, 21.02.2023, 26.06.2023, 30.06.2023, 28.07.2023, 31.08.2023, 19.09.2023 e 03.10.2023) al fine di fornire al Gestore il necessario supporto per dare attuazione alle previsioni di Piano.

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

In particolare sono stati sviluppati approfondimenti al fine di definire il miglior pretrattamento di "inertizzazione" da effettuarsi sui rifiuti da avviare a smaltimento presso la discarica di Corigliano, al fine di ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti nell'eluato.

Il Gestore, avvalendosi dell'autorevole supporto del Politecnico di Bari, nella persona del Prof. Fracassi prima e del Prof. Notarnicola successivamente, ha commissionato attività di ricerca e sperimentazione al fine di definire la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica e ambientale del miglior pretrattamento di "inertizzazione" da effettuarsi.

Il trattamento con calce idrata, anche in assenza di acqua, ha consentito, alla scala di laboratorio, di ridurre sensibilmente il rilascio di contaminanti nell'eluato.

Risultando necessario verificare l'efficacia della tecnologia anche alla scala di un campo prova, con D.D. n. 186 del 23/05/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata autorizzata l'attività di sperimentazione presso la discarica di Ugento - discarica chiusa provvisoriamente, dotata dei presidi ambientali necessari e ritenuta idonea allo scopo – con rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Poggiardo e aventi IRDP inferiore a 400 mg O<sub>2</sub>/kg VS/h.

Il campo prova è stato eseguito nel Giugno 2023. Gli esiti di tutti gli approfondimenti eseguiti, con in costante supporto e l'analisi in contraddittorio di ARPA Puglia, sono stati resi disponibili conclusivamente ad inizio Ottobre 2023.

Nel corso di un incontro svolto presso le strutture regionali il 03.10.2023 ARPA Puglia ha evidenziato che, allo stato attuale delle conoscenze, non può esserci una valutazione conclusivamente e univocamente positiva o negativa in merito alle attività sperimentali eseguite ed alla efficacia del processo testato, in particolar modo nel medio-lungo periodo. ARPA ha inoltre evidenziato che le incertezze su pH e potenziale pericolosità del percolato e le concentrazioni di idrogeno attese nel biogas prodotto dalla discarica non possono essere superate con prescrizioni gestionali o incrementi nella tipologia e frequenza dei monitoraggi, anche in considerazione del "tempo di inerzia" del "sistema discarica". I benefici ambientali del trattamento non sono pertanto più verificati, né è verificata la sostenibilità ambientale del trattamento di "inertizzazione".

**Alla luce di quanto su riportato si registra, allo stato, un ritardo nell'attuazione del Piano che prevedeva l'entrata in esercizio e la chiusura del sito di scarica entro dicembre 2025.**

**Risulta conclusivamente necessario dare resilienza al sistema, in termini di capacità di smaltimento dei residui derivanti dal trattamento meccanico biologico, sopperendo a ritardi nell'attuazione delle previsioni di piano in termini di percentuali di raccolta differenziata su base regionale ed all'attuale indisponibilità dei volumi di discarica dei siti di Brindisi, Corigliano, Conversano, Trani e Foggia.**

**E' stato stimato un fabbisogno di volumi di discarica per il territorio del nord della Regione pari a 374.000 m<sup>3</sup>, a cui va applicato un fattore di sicurezza pari al +20% (al fine di tener conto della eventualità che AGER, in condizioni di particolari necessità o indisponibilità dei gestori di impianti di discarica privati, debba disporre allocazioni di flussi di rifiuti provenienti da altre porzioni del territorio regionale, essendo l'ATO unico a livello regionale).**

**Risultano quindi necessario, in prima attuazione, delocalizzare complessivi 450.000 m<sup>3</sup> (rispetto ai 1.800.000 m<sup>3</sup> previsti originariamente presso il sito di Autigno). Si precisa che tali volumetrie sono da ritenersi coerenti con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e potranno trovare collocazione presso la discarica sita in Deliceto attualmente gestita da Biwind Spa (ex Agecos), al netto degli aspetti concessori. Trattasi infatti di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" e volumi che possono intendersi in sostituzione di quota parte dei volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite presso il sito in C.da Autigno – Brindisi (originariamente pari a complessivi 1.800.000 m<sup>3</sup>).**

Nel territorio regionale sono altresì ubicati i seguenti impianti di discarica per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva (ex artt. 12 e 13 del d.lgs. n. 36/2003 e smi) privilegiando, ove sia necessario procedere al colmamento di volumetrie residue, l'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico – con un IRD uguale o inferiore a 400 mg O<sub>2</sub>/kg VS/h.



## PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA
Ecoambiente	Bitonto	BA
Discarica loc. Licicci	Manduria	TA
Discarica Monteco loc. Pastorizze	Poggiardo	LE
Tradeco srl	Altamura	BA
Mediterranea Castelnuovo 2 srl	Nardò	LE
COMUNE DI FOGGIA (DISCARICA FRISOLI)	Foggia (Passo breccioso)	FG
FrancaVilla Ambiente scarl	FrancaVilla Fontana	BR

TABELLA 39 - IMPIANTI DI DISCARICA PER I QUALI È NECESSARIO PROVVEDERE ALLA CHIUSURA DEFINITIVA

Nella seguente tabella sono elencate le discariche previste nella previgente pianificazione e ritenute non più funzionali alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani.

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCI A	NOTE	
DANECO IMPIANTI SPA	Giovinazzo	BA	Volumetrie: 589.437 m <sup>3</sup>	Non allestita
DANECO IMPIANTI SPA	Andria	BAT	Volumetrie: 763.000 m <sup>3</sup>	Non allestita
PROGETTO AMBIENTE BA/4	Spinazzola	BAT	Volumetrie: 340.000 m <sup>3</sup>	Parzialmente allestita

TABELLA 40 - IMPIANTI DI DISCARICA NON PIU' FUNZIONALI ALLA CHIUSURA DEL CICLO

Nella Tabella seguente si riporta l'elenco degli impianti di discarica (ad esclusione di quelli per rifiuti inerti e di quelli per rifiuti pericolosi), autorizzati ed in esercizio a luglio 2021, di proprietà privata operanti in regime di libero mercato le cui volumetrie potranno essere utilizzate – previo Accordo con AGER Puglia ai sensi dell'art. 9-bis della l.r. n. 24/2012 e smi o procedure di gara ad evidenza pubblica - in caso di indisponibilità di volumetrie di discariche di proprietà pubblica.

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
DUPONT (ex BLEU S.R.L.)	Canosa di Puglia/Minervino Murge	BAT	Volumetrie disponibili al 30/6/2021: circa 137.130m <sup>3</sup> Sentenza del Consiglio di Stato n.1191/2021 Sospensione conferimenti dal 09.02.2021
ITALCAVE SPA	Taranto	TA	Volumetrie disponibili al 30/06/2020: 411.150 (I e II lotto) Volumetria ampliamento autorizzate: 4.600.000 m <sup>3</sup> (III lotto), <b>di cui volumetria pari a 500.000 m<sup>3</sup> ovvero 500 t/g riservata ai rifiuti derivanti dal trattamento degli urbani</b>
DAISY SRL	Barletta	BAT	Volumetrie disponibili al 30/06/2020: 196.194 m <sup>3</sup>
FORMICA AMBIENTE SRL	Brindisi	BR	Volumetrie disponibili al 30/6/2020: n.d.
SOC. COOP. NUOVA SAN MICHELE	Foggia	FG	Volumetrie disponibili al 30/06/2020:51.757m <sup>3</sup>

TABELLA 41 - IMPIANTI DI DISCARICA DI PROPRIETÀ PRIVATA OPERANTI IN REGIME DI LIBERO MERCATO

Su tale aspetto si rinvia inoltre alle determinazioni di cui al documento A.2.3 "Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti" e nello specifico alla definizione di impianti "minimi" per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

## Le azioni da porre in essere per lo smaltimento in discarica contemplano:

- o definizione, da parte di AGER Puglia (per effetto del ruolo istituzionalmente attribuito a quest'ultima ai sensi dell'art. 5 c. 6 della L.R. n. 20/2016) di un cronoprogramma annuale di utilizzo delle volumetrie di discariche pubbliche, anche comprensivo di un'analisi dei costi, al fine di garantire l'autosufficienza allo smaltimento a livello regionale ed il rispetto dei principi di economicità e prossimità, valutando una equa distribuzione del carico ambientale a livello provinciale;

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

- la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico - per operazioni di recupero ovvero come materiale di copertura giornaliero;  
favorire l'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico – con un IRD uguale o inferiore a 400 mg O<sub>2</sub>/kg VS/h, per il riempimento delle discariche per le quali è necessario procedere celermente all'avvio della chiusura definitiva (rif. artt. 12 e 13 del d.lgs. 36/2003 e smi) delle discariche (rif. tabella 39).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2024, n. 616

**Ente Autonomo Fiera del Levante - Nomina componente del Consiglio di Amministrazione - art. 8 dello Statuto.**

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria, confermata dalla Dirigente del Servizio "Internazionalizzazione e Fiere" e dalla Dirigente della Sezione "Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese", riferisce quanto segue:

**Considerato che**

Con L.R. n. 33/1999 le funzioni amministrative relative all'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari sono trasferite alla Regione Puglia.

Con DGR n.127 del 06.02.2018 e DPGR n°101 del 28/02/2018 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Ente Autonomo Fiera del Levante ed è stato pubblicato sul BURP n. 31 del 01.03.2018;

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Ente, esercita la vigilanza sull'attività della Fiera del Levante secondo modalità idonee ad assicurare, nel rispetto dell'autonomia dell'Ente, che la gestione sia ispirata a criteri di efficienza, economicità ed efficacia in rapporto ai risultati da perseguire;

L'articolo 8 dello Statuto, al comma 2, prevede che *"Il Consiglio di amministrazione è formato da cinque componenti, nominati uno per ciascuno degli enti fondatori: Comune, Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e Camera di Commercio di Bari, da un rappresentante della Regione e dal Presidente della Fiera del Levante che lo presiede e lo convoca"*.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 02/02/2024 e relativo DPGR n. 45 del 08/02/2024 è stata nominata la dott.ssa Angela Albergo quale rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante.

Con pec del 26/04/2024 la dott.ssa Angela Albergo ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, acquisite agli atti con prot. n. 0225825/2024.

In conformità alle indicazioni formulate con DGR n. 24 del 24 gennaio 2017 "Linee Guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato" art. 4, i rappresentanti regionali devono essere in possesso dei requisiti specifici di specializzazione e di titoli di studio ed abilitativi stabiliti dalla normativa di settore e dagli ordinamenti dei soggetti giuridici o degli organismi presso i quali sono nominati, nonché possedere comprovati di professionalità, onorabilità ed esperienza.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- di nominare quale rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, rese da parte del soggetto incaricato, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi della L.R. n. 24/78 smi, della L. n.55/90 e del D.Lvo n.39/2013;
- di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G. R. gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP;
- di incaricare la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla formale notifica del presente

provvedimento ai soci fondatori: Comune, Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e Camera di Commercio di Bari.

**Visti:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la DGR del 03/07/2023, n. 938 avente ad oggetto: D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- Diretto
- Indiretto
- Neutro
- Non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della L. R. n.7/97 art.4 comma 4 lettera k.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale:

- di nominare quale rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, rese da parte del soggetto incaricato, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi della L.R. n. 24/78 smi, della L. n.55/90 e del D.Lvo n.39/2013;

- di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G. R. gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP;
- di incaricare la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla formale notifica del presente provvedimento ai soci fondatori: Comune, Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e Camera di Commercio di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La Funzionaria: Annunziata Martucci

La Dirigente del Servizio: Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPGR n. 443/2015.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili  
Alessandro Delli Noci

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti competenti;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

#### **DELIBERA**

- di nominare quale rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante Giuseppe Massimo Lupis D'Urso nato (*omissis*);

- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte del soggetto incaricato, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi della L.R. n. 24/78 smi, della L. n.55/90 e del D.Lvo n.39/2013;
- di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G. R. gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP;
- di incaricare la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla formale notifica del presente provvedimento ai soci fondatori: Comune, Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e Camera di Commercio di Bari.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2024, n. 617

**Programma di Ateneo anni 2021-2023. Programmazione triennale (ex DM 289/2021) - Progetto PRO3 2022-2023 - Bando di Ateneo per candidatura di imprese ed enti del territorio nazionale a ospitare tirocini formativi post-laurea cofinanziati dall'Università del Salento. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale Viviana Matrangola, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal Dirigente ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio Museali e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- ✓ la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, *"promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità"*;
- ✓ la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- ✓ in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 *"Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)"* la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- ✓ in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e Barletta-Andria-Trani si è avuta l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia;
- ✓ il Polo Biblio-museale di Lecce in particolare, quale articolazione territoriale del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, gestisce la programmazione culturale dei seguenti luoghi di cultura:
  - Biblioteca "Nicola Bernardini" di Lecce;
  - Museo "Sigismondo Castromediano" di Lecce;
  - Biblioteca "Comi" di Lucignano.

**Premesso, inoltre, che:**

- ✓ in data 10/05/22 è stato sottoscritto digitalmente l'Accordo Pubblico-Pubblico di Cooperazione tra la Regione Puglia – Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura per la regolamentazione degli interventi di gestione innovativa dei Poli Biblio Museali di Puglia 2022-2024 approvato con DGR n. 507 dell'11/04/2022 ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 10/05/22;
- ✓ tale accordo prevede, all'articolo 1 (Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione) che *"La Regione Puglia e il TPP concordano di definire ogni iniziativa utile alla "gestione innovativa dei Poli Biblio Museali di Puglia" con particolare riferimento alle attività, progetti, iniziative da realizzarsi durante triennio 2022-2024 e che trovano adeguato finanziamento sulle risorse stanziare nel Bilancio..."*; e, all'art. 2 comma 1 (impegni delle parti) che il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio per le Arti e la Cultura *"si impegna nel dare attuazione agli interventi gestionali afferenti ai Poli Biblio-Museali regionali..."*.

**Considerato altresì che:**

- ✓ la L.R. n. 23 del 5 agosto 2013 “Norme in materia di percorsi formativi diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro” disciplina “i tirocini e i percorsi formativi, comunque denominati, finalizzati ad agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro, nonché finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone già prese in carico dai servizi sociali e sanitari professionali”;
- ✓ con il Regolamento Regionale n. 3 del 10/03/2014 in attuazione della L.r. n. 23/2013 “Disposizioni concernenti l’attivazione di tirocini diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro” la Regione Puglia ha disciplinato le modalità di attivazione, svolgimento, monitoraggio e controllo dei tirocini al fine di sostenere le scelte professionali e favorire l’acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mercato del lavoro, agevolando l’inserimento o il reinserimento anche dei soggetti esclusi o a rischio di esclusione;
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 291 del 2014 il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia ha approvato le disposizioni concernenti l’attivazione di tirocini diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro ed ha approvato il modello di Convenzione e di progetto Formativo individuale per l’attivazione dei tirocini;
- ✓ la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia/Polo Biblio museale di Lecce, ha partecipato al bando di Ateneo per la candidatura di imprese ed Enti del territorio nazionale a ospitare tirocini formativi post-laurea cofinanziati dall’Università del Salento presso il Polo Biblio museale di Lecce;
- ✓ con comunicazione dell’11/12/2023 l’Università ha trasmesso alla Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce l’elenco delle candidature pervenute da parte dei neolaureati, ai fini della selezione e successivo avvio di n. 2 tirocini;
- ✓ in data 19/12/2023 la Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce, a seguito della selezione avvenuta per titoli e colloquio ha individuato n. 2 neolaureate con cui avviare il percorso formativo individuale extracurricolare;
- ✓ in data 28 dicembre 2023 è stata sottoscritta la Convenzione (n. 54/2023) tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce e l’Università del Salento e i n. 2 progetti formativi individuali che disciplinano lo svolgimento del tirocinio extra-curricolare - progetto formativo n. 77 e progetto formativo n. 78;
- ✓ in data 18.04.2024 è stato sottoscritto l’addendum alla Convenzione n. 54/2023 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia/Polo Biblio- museale di Lecce, l’Università del Salento e il Teatro pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, al fine di far intervenire quest’ultimo per gli adempimenti finanziari connessi all’erogazione dell’indennità di frequenza da riconoscere ai tirocinanti in luogo del soggetto ospitante.

**Preso atto che:**

- ✓ la Convenzione sopra richiamata all’art. 5 prevede un’indennità mensile per ogni tirocinante pari a € 500,00 per la durata di sei mesi - per complessivi € 6.000,00 - e che l’Ateneo riconoscerà all’Ente ospitante un contributo di € 400,00 a titolo di cofinanziamento dell’indennità mensile spettante ad ogni tirocinante per la durata massima di sei mesi. L’importo complessivo di € 4.800,00 sarà versato, pertanto, alla Regione Puglia rimborsato nelle seguenti modalità:
  - Il 30% a titolo di anticipazione a seguito della sottoscrizione del progetto formativo individuale;
  - il 70% a saldo al termine del periodo di tirocinio;
- ✓ l’Ente ospitante, Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce, coprirà la differenza, pari a € 100,00 mensili per un totale complessivo di € 1.200,00, attraverso le risorse presenti sul Cap. U0502044 del corrente Bilancio;
- ✓ che il Teatro pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura in quanto soggetto impegnato a dare attuazione agli interventi gestionali afferenti ai Poli Biblio Museali Regionali ai sensi dell’art. 2



dell'accordo di cooperazione innanzi richiamato, procederà agli adempimenti finanziari connessi all'erogazione dell'indennità di frequenza da riconoscere ai tirocinanti in luogo del soggetto ospitante;

- ✓ tali circostanze sono del tutto coerente con la strategia di valorizzazione territoriale della Regione Puglia basata sull'assegnazione alla cultura della funzione trasversale di leva dello sviluppo e della coesione sociale e che individua in Musei, Biblioteche e istituzioni culturali in genere luoghi vivi, aperti, plurali e inclusivi in cui far fronte e superare divari territoriali, sociali, economici, formativi e digitali.

#### **Visti:**

- ✓ Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- ✓ Vista la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- ✓ Vista la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- ✓ Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di genere*";
- ✓ la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare:

- di prendere atto dell'attuazione della Convenzione "per la realizzazione di tirocini EXTRA- CURRICULARI attivati nell'ambito del programma PRO3 a seguito di Avviso Pubblico Soggetti ospitanti emanato con D.D.83/2023" ed in particolare in merito agli obblighi previsti dall'art 5 della citata Convenzione inerenti la corresponsione di una indennità mensile di € 500,00 ad ogni tirocinante per la durata di sei mesi.
- procedere ad apposita variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa così come di seguito indicato nella copertura finanziaria, al fine di istituire un capitolo in entrata e di spesa sul bilancio 2024 della Regione Puglia relativo all'anzidetto finanziamento dell'università del Salento.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

**Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.**

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

X non rilevato

### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli, come di seguito riportato:

#### BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

#### 1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

##### Parte Entrata

##### Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. E_____	Trasferimenti per tirocini Extracurriculari dalle Università	2.101	E.2.01.01.02.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

##### Parte Spesa

##### Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. U_____	Tirocini Extracurriculari dalle Università – Trasferimento ad amministrazioni locali	5.2.1	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali

#### 2. VARIAZIONE DI BILANCIO

##### Parte Entrata

##### Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	Trasferimenti per tirocini Extracurriculari dalle Università	2.101	E.2.01.01.02.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	+ € 4.800,00

Si attesta che l'importo complessivo di € 4.800,00 relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde a quanto stabilito dalla Convenzione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce e l'Università del Salento per la realizzazione di tirocini Extra-Curricolari attivati nell'ambito del programma PRO3 a seguito di Avviso Pubblico Soggetti ospitanti emanato con D.D.n. 83/2023.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Università del Salento, Piazzetta Tancredi n.7 - CAP 73100 LECCE, Partita Iva n. 00646640755, C.F. 80008870752

### **Parte Spesa**

#### **Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti**

capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. U _____	Tirocini Extracurricolari dalle Università – Trasferimento ad amministrazioni locali	5.2.1	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	+ € 4.800,00

La copertura finanziaria del cofinanziamento di € 1.200,00 a carico della Regione Puglia è assicurata attraverso le risorse presenti sul Cap. U0502044 del corrente Bilancio.

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali si procederà ad effettuare i relativi adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'attuazione della Convenzione "per la realizzazione di tirocini EXTRA- CURRICULARI attivati nell'ambito del programma PRO3 a seguito di Avviso Pubblico Soggetti ospitanti emanato con D.D.83/2023" ed in particolare in merito agli obblighi previsti dall'art 5 della citata Convenzione inerenti la corresponsione di una indennità mensile di € 500,00 ad ogni tirocinante per la durata di sei mesi.
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare al Direttore del Polo Biblio-museale di Lecce l'adozione degli atti necessari all'attuazione

- di quanto qui approvato;
7. di autorizzare il Dirigente della Struttura di progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio museali ad adottare i consequenziali atti amministrativi di impegno e liquidazione ai fini dell'attuazione di quanto qui approvato;
  8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*

**L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"**

*Loredana Pezzuto*

**Il Dirigente ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali**  
*Mauro Bruno*

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**  
*Aldo Patruno*

**Il Proponente**  
**L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale**  
*Viviana Matrangola*

**PARERE /VISTO DELLA SEZIONE RAGIONERIA**  
**NICOLA PALADINO**

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore V. Matrangola;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. Di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'attuazione della Convenzione "per la realizzazione di tirocini EXTRA- CURRICULARI attivati nell'ambito del programma PRO3 a seguito di Avviso Pubblico Soggetti ospitanti emanato con D.D.83/2023" ed in particolare in merito agli obblighi previsti dall'art 5 della citata Convenzione inerenti la corresponsione di un'indennità mensile di € 500,00 ad ogni tirocinante per la durata di sei mesi.
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. Di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

5. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di demandare al Direttore del Polo Biblio-museale di Lecce l'adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto qui approvato.
7. Di autorizzare il Dirigente della Struttura di progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali ad adottare i consequenziali atti amministrativi di impegno e liquidazione ai fini dell'attuazione di quanto qui approvato.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera A04/DEL/2024/00019

previsione di cassa

4.800,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera A04/DEL/2023/0000

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
		residui presunti			
		previsione di competenza	4.800,00		4.800,00
		previsione di cassa	4.800,00		4.800,00
TOTALE TITOLO		residui presunti			
		previsione di competenza	4.800,00		4.800,00
		previsione di cassa	4.800,00		4.800,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza	4.800,00		4.800,00
		previsione di cassa	4.800,00		4.800,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza	4.800,00		4.800,00
		previsione di cassa	4.800,00		4.800,00

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

*Allegato E/1*

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: .../.../..... n. protocollo .....**

**Rif. delibera A04/DEL/2024/00019**

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	19	13.05.2024

PROGRAMMA DI ATENEO ANNI 2021-2023. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (EX DM 289/2021) - PROGETTO PRO3 2022-2023 - BANDO DI ATENEO PER CANDIDATURA DI IMPRESE ED ENTI DEL TERRITORIO NAZIONALE A OSPITARE TIROCINI FORMATIVI POST-LAUREA COFINANZIATI DALL#UNIVERSITÀ DEL SALENTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2024, n. 618

**“ClassicheFORME” Festival Internazionale di musica da camera all’Ambasciata italiana a Berlino - Autorizzazione missione all’estero per la delegazione pugliese dal 20 al 22 maggio 2024.**

L’assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Piero Campanella del dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, e confermata dal Direttore Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia sostiene “ClassicheFORME” il Festival internazionale di musica da camera con la direzione artistica di Beatrice Rana, tra le più affermate pianiste sulla scena nazionale e internazionale, e proposto dall’Associazione culturale Opera Prima di Arnesano (LE);
- le prerogative fondanti di “ClassicheFORME” sono quelle di eliminare le barriere tra palcoscenico e pubblico, accostare le tradizioni popolari salentine alla musica classica, presentare artisti dall’affermata carriera a fianco a giovani emergenti, commissionare opere nuove, discutere su temi di attualità musicale, investire sul rinnovamento del pubblico;
- il progetto “ClassicheFORME” anche nel 2024 metterà in luce, agli occhi del pubblico e della critica internazionale, alcuni dei principali luoghi di cultura del territorio, con l’obiettivo di consolidare il percorso di collaborazione con le più importanti realtà culturali pugliesi e di incentivare la collaborazione tra soggetti pubblici e privati;
- sposando da sempre una logica di rete territoriale organica e stabile, di declinazione della musica e dei valori architettonici, storici e paesaggistici, Opera Prima ha stabilito accordi con il Comune di Lecce, l’Università del Salento, il Museo Sigismondo Castromediano di Lecce e istituzioni concertistiche nazionali e internazionali come Lucca Classic Music Festival, Cremona Musica, il Teatro La Pergola di Firenze ed europee;
- “ClassicheFORME” è sin dalla sua nascita un festival ambientato nell’arte e nella natura con un’identità precisa e inconfondibile, di certo tra le iniziative di divulgazione culturale più importanti a livello europeo per aver rivitalizzato la percezione della musica da camera nell’immaginario di giovani e pubblico mainstream;
- il Festival internazionale di musica da camera, fondato e diretto dalla pianista Beatrice Rana, torna nel Salento, per l’ottava edizione, dal 14 al 21 luglio 2024, portando la grande musica nei luoghi d’arte e nella campagna salentina, ospitando solisti di fama mondiale, sempre puntando a creare occasioni che abbattano le barriere tra palcoscenico e pubblico. E quest’anno con una *mission* in più: piantare alberi nei territori devastati dal batterio *Xylella fastidiosa* insieme a Fondazione Sylva, organizzazione no-profit impegnata nella rigenerazione ambientale, e con la collaborazione straordinaria del Maestro Nicola Piovani che sta componendo un’opera originale dedicata agli ulivi pugliesi;
- questa ottava edizione è ispirata a “Le mani del Salento”. *In un momento in cui sembra che l’unica via perseguibile per aprirsi al futuro sia lo sviluppo e l’approfondimento delle potenzialità dell’intelligenza artificiale, le “mani”, come dice Beatrice Rana, e il loro grande potere creativo possono essere la declinazione di quell’intelligenza artigianale che, insieme a quella emotiva, darà la possibilità all’uomo di dare corpo alle proprie idee e ai propri sogni e di realizzarli in modo unico e straordinario.*

**CONSIDERATO CHE:**

- Il 4 aprile scorso, nella suggestiva Sala Spadolini del Ministero della Cultura a Roma, si è tenuta la presentazione ufficiale dell’ottava edizione di “ClassicheFORME”, alla presenza dei vertici ministeriali, del Maestro Nicola Piovani, di numerosi critici ed esperti di musica classica, nonché delle principali testate giornalistiche e mediatiche nazionali e internazionali;

- il Festival internazionale di musica da camera "ClassicheFORME" sarà preceduto il prossimo 21 maggio da una presentazione all'Ambasciata italiana a Berlino;
- l'Ambasciatore italiano in Germania, Armando Varricchio, intende associare la presentazione del Festival musicale con una promozione del territorio;
- la serata prevede l'intervento di Beatrice Rana che parlerà del festival, esibendosi poi, in un trio, eseguendo in anteprima per gli ospiti i brani di Dvorak che apriranno il festival a Lecce il prossimo 14 luglio;
- l'Ambasciatore Varricchio, con mail del 13/05/2024, ha invitato l'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola e il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Aldo Patruno, per un intervento, subito dopo il suo indirizzo di saluto, per parlare del collegamento tra il Festival e il territorio pugliese, su un format già utilizzato e che si è rilevato ottimale per presentare un aspetto rafforzando l'altro;
- la serata vedrà la presenza di qualificati esponenti del mondo della cultura, dell'informazione e dell'economia della città di Berlino.

**PRESO ATTO**, pertanto, dell'importanza dell'iniziativa che garantisce una forte visibilità alla Puglia all'estero, promuovendone l'immagine e contribuendo alla diversificazione del target turistico- culturale, si rende necessaria la presenza istituzionale identificata nell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola e nel Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Aldo Patruno.

**VISTE:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Al fine, pertanto, di rendere efficace la partecipazione dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola e il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Aldo Patruno, all'iniziativa in questione, si rende necessario, in ossequio al dispositivo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1082/2002, autorizzare la missione a Berlino per il periodo 20/22 maggio 2024 per la spesa presunta di viaggio, vitto e alloggio, di 5.000,00 EURO

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della DGR n. 939 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

- indiretto  
 neutro  
 non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II**

**Il presente provvedimento comporta una spesa presunta:**

- **di € 2.500,00 da finanziare con le disponibilità del Capitolo 1220 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2024 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale, per l'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola;**
- **di € 2.500,00 da finanziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2024 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale, per il direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Aldo Patruno**

**Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la missione a Berlino, che si svolgerà nei giorni dal 20 al 22 maggio p.v., dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola e il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Aldo Patruno;
3. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2024, così come specificato nella sezione adempimenti contabili, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il funzionario istruttore**

Piero Campanella

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

Aldo Patruno

**L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale**

Viviana Matrangola

**VISTO/PARERE DELLA SEZIONE RAGIONERIA**

**Regina STOLFA**

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

5. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
6. **Di autorizzare** la missione a Berlino, che si svolgerà nei giorni dal 20 al 22 maggio p.v., dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola e il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Aldo Patruno.
7. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2024, così come specificato nella sezione adempimento contabili, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.
8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	22	16.05.2024

"CLASSICHEFORME" FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA ALL'AMBASCIATA ITALIANA A BERLINO - AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO PER LA DELEGAZIONE PUGLIESE DAL 20 AL 22 MAGGIO 2024.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 16/05/2024 15:38  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido da: 20/03/2023 al 20/06/2025  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 621

**CIG: Z812F68F1D - CUP: B39F19000250007 Programmazione Comunitaria Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 - Programma INTERREG I.P.A. Il c.b.c. Italia / Albania / Montenegro - Progetto FOOD4HEALTH. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per copertura spese di rendicontazione.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Direttore amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"*;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", e il conseguente D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.P.G.R. n. 453 del 28/09/2023 con il quale è conferito l'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente al Dott. Crescenzo Antonio Marino;

**Premesso che:**

- la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 - CCI 2014 TC16115 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera *"Interreg - IPA CBC Italia - Albania - Montenegro"* 2014/2020;
- con propria deliberazione n. 163/2016 la Giunta Regionale ha indicato quale Autorità di Gestione del Programma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- l'Autorità di Gestione ha pubblicato apposito bando al fine di acquisire i "Progetti Tematici" da valutare e, successivamente, ammettere a finanziamento;
- a seguito di tale bando le Amministrazioni dei tre Stati partecipanti al Programma hanno presentato, in partenariato, numerosi progetti tematici afferenti tutti gli Assi prioritari;
- a seguito dell'istruttoria esperita dal Segretariato Tecnico Congiunto del Programma, l'Autorità di Gestione ha presentato al Comitato di Sorveglianza la lista dei progetti ammissibili a finanziamento;
- il progetto tematico Food4Health, presentato in qualità di Lead Partners da *Ministry of Agricultural and Rural Development/Albania*, in partenariato con:
  - a) *Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale / Health MarketPlace;*
  - b) *Agricultural Technology Transfer Center of Korca (AL);*
  - c) *Agricultural Technology Transfer Center of Vlora (AL);*
  - d) *CIHEAM - IAMB Bari (IT);*
  - e) *Regione Molise - Dipartimento Cooperazione (IT);*
  - f) *Ministry of Agricultural and Rural Development, Montenegro;*
  - g) *University of Montenegro - institute of Marine biology; è stato approvato e ammesso a finanziamento con decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma nella sessione del 23/10/2018 in Tirana (AL) confermata dalla Procedura scritta conclusasi in data 10/04/2019;*

- con D.G.R. n. 1160 del 01/07/2019 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento dei progetti Tematici afferenti il Programma "Interreg - IPA II c.b.c. Italia - Albania - Montenegro 2014/2020";
- con D.G.R. n. 1598 del 09/09/2019 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e si è proceduto con la variazione, in termini di competenza e cassa per l'E.F. 2019 ed in termini di competenza per gli E.F. 2020 e 2021, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2019\_57\_174 del 10/10/2019 si è proceduto alla variazione di bilancio compensativa tra capitoli iscritti al medesimo Centro di Responsabilità e riconducibili allo stesso Macroaggregato del Piano dei Conti Finanziario per gli Enti Territoriali;
- con Atto Dirigenziale n. 2019\_70\_174 del 18/11/2019 si è provveduto ad approvare lo schema di avviso di selezione pubblica per n. 4 esperti di supporto all'implementazione del Progetto Food4Health e ad effettuare accertamento in entrata e prenotazione impegno di spesa per complessivi € 212.994,84 per gli anni 2019, 2020 e 2021;
- con Atti Dirigenziali n. 2020\_4\_174 del 13/02/2020 e n. 2020\_10\_174 del 25/02/2020 si è proceduto con l'approvazione della graduatoria finale di merito della selezione di n. 4 esperti di supporto all'implementazione del Progetto Food4Health e conseguente impegno di spesa di € 94.500,00 per l'anno 2020 sulle prenotazioni effettuate con il suddetto Atto 2019\_70\_174;
- con D.G.R. n. 777 del 26/05/2020 e con D.G.R. n. 1242 del 25/08/2020 si è provveduto ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato;
- con A.D. n. 2020\_00005\_186 del 24/11/2020 si è provveduto alla prenotazione impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico di Controllore di primo Livello delle spese sostenute nel progetto;
- con A.D. n. 2020\_00009\_186 del 21/12/2020 è stato affidato l'incarico di Controllore di primo Livello delle spese sostenute nel progetto a favore della società Ria Grant THORNTON S.p.A.;
- con A.D. n. 2021\_00032\_174 si è provveduto a imputare per l'anno 2021 gli impegni di spesa in favore dei n. 4 esperti esterni del progetto Food4Health;
- con D.G.R. n. 1855 del 22/11/2021 si è provveduto alla Variazione di Bilancio a seguito di aggiornamenti delle voci di costo del budget di progetto;
- con D.G.R. n. 1052 del 25/07/2022 si è provveduto alla Variazione di Bilancio a seguito della estensione della durata del progetto;
- con A.D. 174/DIR/2022/0056 sono state impegnate e liquidate le somme necessarie al pagamento dei servizi di Certificazione di primo livello delle spese per il progetto Food4Health a favore della società Ria Grant Thornton S.p.A. per rendicontazione spese fino al 31 dicembre 2021;

**Considerato che:**

- il progetto Food4Health, inizialmente prorogato al 31 marzo 2023 e successivamente al 30 giugno 2023, si è definitivamente concluso in data 31 dicembre 2023; le attività di rendicontazione sono state prorogate all'esercizio finanziario 2024;
- al fine della corretta esigibilità della spesa per consulenze relativamente alla chiusura della rendicontazione del progetto Food4Health, con Determinazione Dirigenziale 174/DIR/2024/00030 del 24/04/2024 si è provveduto alla variazione in diminuzione dell'accertamento di entrata e al disimpegno somme a valere sull'e.f. 2022 per un totale di € 2.465,68;
- al fine di garantire la copertura economica per le spese per consulenze relativamente alla chiusura della rendicontazione del progetto Food4Health, occorre apportare le variazioni al bilancio di previsione necessarie a stanziare le somme non accertate e non impegnate a seguito delle riduzioni di accertamento ed impegni



disposti con A.D. 174/2024/00030, sussistendo i presupposti giuridici degli originali stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa, sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio finanziario;

**Richiamati:**

- il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.”*;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024”*;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 “*;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - così come aggiornata dalla D.G.R. n. 938/2023.

**Atteso** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**Per quanto esposto, si rende necessario:**

- apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione bilancio 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di procedere con la liquidazione del soggetto certificatore, così come indicato nella sezione *“copertura finanziaria”* del presente provvedimento.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n.938/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:  
diretto indiretto x neutro non rilevato

### Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

CRA: 02-02 DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

##### **Parte Entrata**

##### **Entrata ricorrente - Codice UE: 1**

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza Cassa
E2052214	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/ IPA) DA MINISTRY OF AGRICULTURAL AND RURAL DEVELOPMENT (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO FOOD4HEALTH- P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	2.105	E.2.01.05.02.000	+ 2.095,83 €
E2052215	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO FOOD4HEALTH	2.101	E.2.01.01.04.000	+ 369,65 €
Totale variazione				+ 2.465,48 €

Titolo giuridico che supporta il credito: *Partnership Agreement* sottoscritto dalla Regione Puglia *Presidenza della Giunta Regionale / Health MarketPlace* in data 18/07/2019 e *Subsidy Contract* sottoscritto da *Ministry of Agricultural and Rural Development/Albania*, entrambi agli atti presso Regione Puglia *Presidenza della Giunta Regionale / Health MarketPlace*, con l'Autorità di Gestione del Programma - Regione Puglia / Dipartimento Sviluppo Economico.

Debitore certo: *Ministry of Agricultural and Rural Development (AL)*, quale partner capofila del progetto FOOD4HEALTH per la quota dell'85% delle risorse e Autorità di Gestione del Programma "*Interreg - IPA CBC Italia - Albania - Montenegro*" 2014/2020 per la quota del 15%.

##### **Parte spesa**

##### **Spesa ricorrente**

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza Cassa
U1160264	SPESE CORRENTI PER CONSULENZE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO FOOD4HEALTH – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME QUOTA U.E. (85%).	3	19.02.01	U.1.03.02.10.000	+ 2.095,83 €

U1160764	SPESE CORRENTI PER CONSULENZE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO FOOD4HEALTH – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME QUOTA STATO (15%).	4	19.02.01	U.1.03.02.10.000	+ 369,65 €
Totale variazione					+ 2.465,48 €

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad **obbligazione giuridicamente vincolante** che sarà perfezionata nel 2024 mediante atti adottati dal Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. n. 118/2011.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. d) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto che ai successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili del presente provvedimento.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.  
Giuseppe Grisorio

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Crescenzo Antonio Marino

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n. 443/2015, e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Capo di Gabinetto  
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

**Presidente**

**Michele Emiliano**

**LA GIUNTA**

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto che ai successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili del presente provvedimento.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

CRISTIANA CORBO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

Allegato alla proposta di  
deliberazione  
DAG\_DEL\_2024\_00011

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ....del .....n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
		0,00			0,00
<b>U1160264 - U1160764</b>					
<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>			
Programma	2	Cooperazione territoriale			
Titolo	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.465,48 2.465,48	
<b>Totale Programma</b>	<b>19.02</b>	<b>Cooperazione territoriale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>2.465,48 2.465,48</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>2.465,48 2.465,48</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>2.465,48 2.465,48</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>2.465,48 2.465,48</b>	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
		<b>E2052214 - E2052215*</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*			
		residui presunti	2.465,48		
		previsione di competenza		2.465,48	
		previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2105 - 2101</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>			
		residui presunti	2.465,48		
		previsione di competenza		2.465,48	
		previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
		residui presunti	2.465,48		
		previsione di competenza		2.465,48	
		previsione di cassa			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
		residui presunti	2.465,48		
		previsione di competenza		2.465,48	
		previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	11	13.05.2024

CIG: Z812F68F1D - CUP: B39F19000250007 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014/2020 - PROGRAMMA INTERREG I.P.A. II C.B.C. ITALIA / ALBANIA / MONTENEGRO - PROGETTO FOOD4HEALTH. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I. PER COPERTURA SPESE DI RENDICONTAZIONE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 623

**Cont. n. 938/11/SI -DGR. n. 1667/2011, cont.2038/07/GA - DGR. n. 434/2012, cont. n. 594/06/CA - DGR n. 1996/2012, cont. da n. 240 a n. 244/04/GA- DGR n. 2543/2012. Saldo compensi professionali in favore di avvocati esterni. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti.**

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria E.Q. e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La Regione Puglia conferiva diversi incarichi difensivi ad avvocati esterni del libero foro, i cui dati si rinvenivano nell'allegato privacy sottratto alla pubblicazione, per la difesa nei contenziosi di seguito analiticamente indicati:

1. contenzioso n. 938/11/SI – DGR di ratifica dell'incarico n. 1667/2011
  - con la DGR. n.1667/2011 la Giunta regionale deliberava di ratificare l'operato del Presidente pro tempore e di affidare l'incarico di recuperare il credito nei confronti del Comune di Taranto ad avvocato esterno (i cui dati riportati nell'allegato da sottrarre alla pubblicazione) per l'importo presumibile onnicomprensivo di € 750,00;
  - con A.D. n. 244/11 veniva impegnata la spesa complessiva di € 750,00 sul capitolo 1312 – Bilancio di esercizio 2012 e liquidato l'acconto di € 500,00 in favore dell'avv. esterno;
  - il giudizio si concludeva stragiudizialmente con il recupero del credito nei confronti del debitore (bonifico del 14.08.2023);
  - con nota acquisita al prot. r\_puglia/AOO\_024/PROT/29/12/2023/0011811 l'erede del professionista, nel frattempo deceduto, chiedeva la liquidazione del saldo delle competenze professionali;
  - occorre, pertanto, procedere alla reiscrizione del residuo passivo perento di € 250,00 sul capitolo 1312 derivante dall'A.D. n.244/11- impegno n. 3011799822;
2. contenzioso n. 2038/07/GA - RG n. 3719/10 – DGR di ratifica dell'incarico n. 434/2012
  - con la DGR n. 434/2012 la Giunta regionale deliberava di ratificare l'operato del Presidente pro tempore e di affidare il giudizio ad avvocato esterno (i cui dati riportati nell'allegato da sottrarre alla pubblicazione) per un importo predefinito onnicomprensivo di € 4.000,00;
  - con A.D. n. 86/2012 veniva impegnata la complessiva spesa di € 4.000,00 sul capitolo 1312 e liquidato l'acconto di € 1.000,00;
  - Il giudizio si concludeva con sentenza n. 1293/2012 della Corte d'appello di Bari-Sezione lavoro;
  - Il legale con nota acquisita al prot. n. A00\_024/8105 del 22.06.2018 chiedeva la liquidazione del saldo delle proprie competenze professionali;
  - -occorre, pertanto, procedere alla reiscrizione del residuo passivo perento di € 3.000,00 sul capitolo 1312 derivante dall'A.D. n. 86/12- impegno n. 3012823825;
3. Cont. 594/06/CA- DGR n. 1996/2012 –RG. n. 3994/2012 –DGR di ratifica dell'incarico n. 1996/2012
  - con la DGR n. 1996/2012 la Giunta regionale deliberava di ratificare l'operato del Presidente pro tempore e di affidare il giudizio ad avvocato esterno (i cui dati riportati nell'allegato da sottrarre alla pubblicazione) per un importo predefinito onnicomprensivo di € 4.850,00;
  - con A.D. n. 413/2012 veniva impegnata la complessiva spesa di € 4.850,00 sul capitolo 1312 e liquidato l'acconto di € 2.000,00;
  - Il giudizio si concludeva con sentenza n. 479/2024 de Tribunale di Bari-Prima Sezione Civile;
  - Il legale con nota acquisita al prot. 0104677/2024 del 28.02.2024 chiedeva la liquidazione del saldo delle proprie competenze professionali;
  - -occorre, pertanto, procedere alla reiscrizione del residuo passivo perento di € 2.850,00 sul capitolo 1312 derivante dall'A.D. n. 412/12- impegno n. 3012829918;
4. Cont. da n. 240 a 244/04/GA- R.G. n. 558/13 – DGR di ratifica dell'incarico n. 2543/2012
  - con la DGR n. 2543/2012 la Giunta regionale deliberava di ratificare l'operato del Presidente pro tempore



- e di affidare il giudizio ad avvocato esterno (i cui dati riportati nell'allegato da sottrarre alla pubblicazione e che nelle more è deceduto) per un importo predefinito omnicomprensivo di € 4.000,00 oltre € 337,50 per rimborso del contributo unificato;
- con A.D. n. 519/2012 veniva impegnata la complessiva spesa di € 4.337,50 sul capitolo 1312 e liquidato l'acconto di € 2.000,00 oltre € 337,50 per rimborso contributo unificato;
  - Il giudizio si concludeva con conciliazione del 07.02.2017 resa innanzi alla Corte d'appello di Bari-Sezione lavoro;
  - Il legale con nota acquisita al prot. n. 32636 del 19.01.2024 sollecitava la liquidazione del saldo delle proprie competenze professionali;
  - occorre, pertanto, procedere alla reiscrizione del residuo passivo perento di € 2.000,00 sul capitolo 1312 derivante dall'A.D. n. 519/12- impegno n. 3012849127.

Il totale dei residui passivi perenti da riscrivere sul bilancio di esercizio in corso ammonta ad € 8.100,00.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023, ad oggetto: "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di procedere alla reiscrizione dei residui passivi perenti.

#### ***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul Burp, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

Il presente provvedimento, in quanto "atto a contenuto specifico", non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 8.100,00.

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 8.100,00	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 8.100,00
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.3.2.11	+ € 8.100,00	+ € 8.100,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 8.100,00, si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto

di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, gli atti dirigenziali di impegno della spesa sul capitolo U0111007 derivanti dalla reinscrizione sul capitolo U0111007 degli impegni n. 3011799822 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 244/2011 sul capitolo U0001312 (€ 250,00), n. 3012823825 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 86/2012 sul capitolo U0001312 (€ 3.000,00), n. 3012829918 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 413/2012 sul capitolo U0001312 (€ 2.850,00), n. 3012849127 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 519/2012 sul capitolo U0001312 (€ 2.000,00), per un totale di € 8.100,00;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria E.Q.  
Dott.ssa Liliana Greco

Il Dirigente della Sezione Amministrativa  
Avv. Raffaele Landinetti

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

L'Avvocato Coordinatore  
Avv. Rossana Lanza

IL PRESIDENTE  
(Dott. Michele Emiliano)

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del

- decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;
3. di prendere atto che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
  4. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
  5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione;
  6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell’Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, gli atti dirigenziali di impegno della spesa sul capitolo U0111007 derivanti dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 degli impegni n. 3011799822 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 244/2011 sul capitolo U0001312 (€ 250,00), n. 3012823825 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 86/2012 sul capitolo U0001312 (€ 3.000,00), n. 3012829918 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 413/2012 sul capitolo U0001312 (€ 2.850,00), n. 3012849127 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 519/2012 sul capitolo U0001312 (€ 2.000,00), per un totale di € 8.100,00;
  7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall’art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente.

**Il Segretario della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. del .....n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			In aumento	In diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
MISSIONE	1 Servizi Istituzionali generali e di gestione				0,00
Programma	11 Altri Servizi generali	residui presunti	8.100,00 €		
TITOLO	1 Spese correnti	previsione di competenza	8.100,00 €		
		previsione di cassa			
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	residui presunti	8.100,00 €		
		previsione di competenza	8.100,00 €		
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	1 Servizi Istituzionali generali e di gestione	residui presunti	8.100,00 €		
		previsione di competenza	8.100,00 €		
		previsione di cassa			
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondi di riserva	residui presunti			8.100,00 €
TITOLO	1 Spese correnti	previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	1 Fondi di riserva	residui presunti			8.100,00 €
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti			8.100,00 €
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	8.100,00 €		
		previsione di competenza	8.100,00 €		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	8.100,00 €		
		previsione di competenza	8.100,00 €		
		previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. del ... ..n. ....

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>				
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>				
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>				
TITOLO				
Tipologia				
TOTALE TITOLO				8.100,00 €
	residui presunti			
	previsione di competenza			
	previsione di cassa			
TOTALE TITOLO				
	residui presunti			
	previsione di competenza			
	previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				8.100,00 €
	residui presunti			
	previsione di competenza			
	previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				8.100,00 €

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELLENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti  
13.05.2024 16:50:55  
GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2024	16	14.05.2024

CONT. N. 938/11/SI -DGR. N. 1667/2011, CONT.2038/07/GA #DGR. N. 434/2012, CONT. N. 594/06/CA #DGR N. 1996/2012, CONT. DA N. 240 A N. 244/04/GA- DGR N. 2543/2012. SALDO COMPENSI PROFESSIONALI IN FAVORE DI AVVOCATI ESTERNI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 A SEGUITO DI REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 624

**PNRR(PNC)-Investimento 1.2 Programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima" - CUP Master J49I23001690001- Variazione Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.**

Il Presidente della Giunta dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTI

- La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.
- Lo Statuto della Regione Puglia.
- La Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.
- Gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".
- Gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.
- Il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii."
- L'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".
- Gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).
- Il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).
- L'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»".
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»" con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo «MAIA 2.0».
- La Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.", con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30



giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.

- La Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.
- La Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante "Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i..
- L'Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2".
- La Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 517 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere conferito al dott. Onofrio Mongelli con Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211.
- L'Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021.
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- La D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- La D.G.R. 27 marzo 2023 n. 383 recante Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fare sperimentale.
- La Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- Il D.P.G.R. n.174 del 23 aprile 2024.

#### **VISTI ALTRESI'**

- Il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009".
- L'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- La Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" come successivamente rettificata.
- La Rettifica alla Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di

previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)".

- La Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".
- La Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

#### **PREMESSO CHE**

- Il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea, al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e sostenere lo sviluppo economico.
- Il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, reca "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti".
- Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 del menzionato decreto-legge, reca disposizioni in materia di "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari" (PNC).
- Il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018.
- In particolare, l'art. 14 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, dispone l'estensione della disciplina del PNRR al Piano Complementare (PNC).
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 6, Componente 1, Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale.
- Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, al Macro-Obiettivo "Ambiente, Salute e Clima", trova negli interventi di Governance e nella trasversalità i fondamenti degli indirizzi e delle azioni da realizzare, comprendendo anche gli aspetti di potenziamento delle competenze e delle conoscenze.
- L'Articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".
- All'interno del Piano Operativo, che supporta l'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC, è previsto uno specifico investimento relativo al progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR denominata "definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)".
- Nella scheda progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", di cui all'allegato 1 del menzionato

decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, vengono indicati i seguenti obiettivi di investimento:

- Investimento 1.1: Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata, per 415.379.000 euro;
  - Investimento 1.2: Sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in 2 siti contaminati selezionati di interesse nazionale, per 49.511.000 euro;
  - Investimento 1.3: Programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima anche di livello universitario, per 6.120.000 euro;
  - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima, per 21.000.000 euro;
  - Investimento 1.5: Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS, per 8.000.000 euro.
- In data 21 giugno 2023 è stato pubblicato sul sito del Ministero della Salute, soggetto attuatore dell'investimento 1.2, l'Avviso rivolto alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano a manifestare l'interesse per l'attuazione del suddetto investimento 1.2.
  - L'Avviso stabilisce la seguente scansione temporale per la partecipazione:
    - FASE 1: avviso per la manifestazione di interesse a partecipare alla progettazione di iniziative da parte dei potenziali destinatari delle risorse;
    - FASE 2: eventuale aggregazione dei soggetti destinatari dei fondi ed individuazione delle regioni o province autonome capofila, e delle unità operative, progettazione partecipata di due modelli di intervento integrati in salute-ambiente-clima per lo svolgimento di attività di studio, prevenzione e risposta, condotte a livello pluriregionale/nazionale volte a definire soluzioni operative standardizzabili e trasferibili;
    - FASE 3: avvio interventi e implementazione delle iniziative previste.
  - L'Avviso prevede che i destinatari siano le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sotto forma di aggregazioni in ciascuna delle quali sia individuata una Regione/PA capofila, distinte in base all'interesse rivestito per il proprio territorio dai due modelli di intervento, definiti come segue dall'articolo 3:
    1. Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali;
    2. Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili.
  - Le risorse disponibili per il finanziamento delle attività da realizzare ammontano in totale a € 49.511.000,00 e saranno suddivise equamente tra i due modelli di intervento. Il Finanziamento è garantito fino alla concorrenza dell'ammontare massimo delle risorse disponibili per ognuno dei modelli di intervento pari a € 24.755.500,00.
  - Le manifestazioni di interesse presentate in risposta all'Avviso e ritenute eleggibili dal Ministero sono, rispettivamente: quella della Regione Veneto, acquisita al protocollo DGPRES-MDS-A n. 21413 del 7 luglio 2023, nella quale è espressa l'opzione per il modello di intervento n. 2 "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili", e quella della Regione Puglia, presentata in data 7 luglio 2023, alle ore 11:54, acquisita al protocollo DGPRES-MDS-A n. 21504 del 10 luglio 2023, nella quale è espressa l'opzione per il modello di intervento n. 1 "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali.

- Il decreto del Segretario Generale del Ministero della salute del 12 luglio 2023, con il quale sono stati disposti l'accesso ed il contestuale avvio della successiva fase di progettazione partecipata, delle seguenti due aggregazioni:
  - modello di intervento 1. "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali". Capofila: Regione Puglia. Partecipanti: Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
  - modello di intervento 2. "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili". Capofila: Regione Veneto. Partecipanti: Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria, Puglia.

#### **PRESO ATTO**

- Della Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017 con cui veniva istituita l'AReSS Puglia - Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale.
- Della D.G.R. n. 2281/2017 con cui è stato costituito il Coordinamento Interagenziale Regionale Ambiente e Salute, con la finalità di supportare la programmazione regionale, elaborare proposte e progettualità finalizzate alla valutazione dell'impatto integrato ambiente e salute, promuovendo la conoscenza e la condivisione intersettoriale delle evidenze scientifiche disponibili.
- Della D.G.R. n. 2198 del 22 dicembre 2021 con cui è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2020- 2024, ed in particolare del PP09 Ambiente, Salute e Clima, in ottemperanza a quanto stabilito con l'Intesa Stato-Regioni n. 131 del 06.08.2020, concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025.
- Della D.G.R. n. 558 del 20 aprile 2022 con cui è stato approvato il nuovo Atto aziendale dell'ARESS Puglia.
- Della D.G.R. n. 1091 del 28 luglio 2022 con cui la Giunta Regionale ha delegato AReSS Puglia a svolgere funzione di capofila/unità operativa nei progetti di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito della Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC- E.1), pubblicato in data 30 giugno 2022.
- Della D.G.R. n. 1265 del 19 settembre 2022 con cui è stato istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) ai sensi dell'art. 27 del D. L. n. 36/2022, nell'ambito del quale sono affidate ad AReSS Puglia le funzioni di osservazione epidemiologica, a livello regionale, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima.
- Della D.G.R. n. 1199 del 8 agosto 2023 che delega l'AReSS Puglia ad assicurare, tra l'altro, in nome e per conto della Regione Puglia, tutte le attività collegate e conseguenti previste dall'avviso del 21 giugno 2023 del Ministero della Salute per l'attuazione del progetto 1.2 "Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato Salute-Ambiente-Clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale", con riferimento al modello di intervento n. 1, in qualità di Regione Capofila.
- Della D.G.R. n. 1234 del 8 agosto 2023 "L.R. n. 15/2018 Nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS)" con indicazione del dott. Giovanni Gorgoni quale Commissario Straordinario dell'ente.

#### **CONSIDERATO CHE**

- In ottemperanza alle disposizioni del summenzionato decreto del Segretario generale, la progettazione si è realizzata con la partecipazione congiunta del Ministero della salute, dell'Istituto Superiore di Sanità per la parte tecnico-scientifica e delle Regioni partecipanti all'aggregazione ed in data 13 ottobre 2023 AReSS Puglia ha trasmesso la proposta progettuale per il modello di intervento "Messa a punto e valutazione di

efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali.".

- Nella summenzionata nota di trasmissione, AReSS Puglia precisa che con nota prot. 1559 del 21 luglio 2023 della Direzione Generale della Sanità della Regione Piemonte, è giunta una ulteriore richiesta di adesione, con il coinvolgimento del SIN di Casale Monferrato per la quale, la Regione Puglia previo parere positivo del Ministero della Salute, espresso nel corso della riunione tenutasi a Roma in data 27 luglio 2023, ha riscontrato favorevolmente.
- Con provvedimento del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del 26 ottobre 2023 si prende atto delle summenzionate proposte progettuali e si conclude la fase di progettazione partecipata.
- Con nota prot. 0003924 del 11 dicembre 2023 l'Ufficio 4 della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute ha trasmesso ad AReSS Puglia e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale un accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto con AReSS Puglia, nonché con la Regione Puglia, destinataria delle risorse economiche previste per la realizzazione del modello di intervento, che si impegna all'immediato trasferimento delle stesse all'AReSS Puglia, secondo i termini e le modalità stabiliti nel summenzionato accordo, firmato digitalmente dal Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria.
- Con D.G.R. n. 1986 del 28 dicembre 2023, si è preso atto:
  - della proposta progettuale predisposta da AReSS Puglia, in collaborazione con ASL di Taranto, per il modello di intervento 1 per l'investimento 1.2;
  - dell'Accordo di collaborazione tra la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, AReSS Puglia e Regione Puglia, autorizzandone la relativa sottoscrizione da parte del Presidente della Giunta Regionale.
- Con la stessa Deliberazione si è stabilito che l'AReSS Puglia nello svolgimento, in nome e per conto della Regione Puglia, delle funzioni di Capofila nell'ambito del modello di intervento n. 1 e delle funzioni di Unità Operativa nell'ambito del modello di intervento n. 2, deve operare in collaborazione con la ASL di Taranto e deve garantire il raccordo con le articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale nonché il coordinamento degli Enti e le Istituzioni del Sistema Sanitario Regionale e del Sistema Nazionale di Prevenzione Ambientale che potranno utilmente partecipare alla realizzazione delle attività.
- In data 10 gennaio 2024, è stato sottoscritto digitalmente dal Presidente della Giunta Regionale l'Accordo di collaborazione tra la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, la Regione Puglia e AReSS per la realizzazione del modello di intervento n.1 "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali".
- Con Deliberazione del Direttore Generale di AReSS n. 40 del 20 febbraio 2024, l'Agenzia, oltre che prendere atto di quanto stabilito con DGR n. 1986/2023:
  - ha recepito l'Accordo collaborazione tra il Ministero della Salute, la Regione Puglia e AReSS;
  - ha dato atto che le correlate attività progettuali decorrono dal 12 febbraio 2024 fino al 31 dicembre 2026 o fino al diverso termine previsto nel cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 qualora lo stesso subisse modificazioni; ha dato atto che l'intervento "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali" è finanziato dal Ministero della Salute per un importo complessivo pari a € 24.755.500,00;
  - ha dato atto della ripartizione del piano finanziario complessivo tra i soggetti partecipanti alla aggregazione per la realizzazione dell'intervento;

- ha dato atto che il finanziamento ministeriale sarà erogato alla Regione Puglia in 4 quote anticipate pari a € 6.188.875,00 (seimilionicentoottantottomilaottocentosestantacinque/00) ciascuna - di cui la prima entro il primo trimestre 2024 in corrispondenza dell'avvio degli interventi, le successive ad esito dello stato di avanzamento dell'intervento (rispettivamente entro il quarto trimestre 2024, il quarto trimestre 2025 ed il quarto trimestre 2026), previa rendicontazione delle spese sostenute nel rispetto delle linee guida ministeriali per l'ammissibilità delle spese relative all'attuazione del progetto e per un importo almeno pari al 75% delle risorse ministeriali già erogate - e che il finanziamento medesimo sarà amministrato da AReSS Puglia che provvederà a trasferire le risorse, non appena rese disponibili dalla Regione Puglia, alle unità operative;
  - ha assegnato le risorse messe a disposizione per l'intervento per l'importo complessivo di € 24.755.500,00 (ventiquattromilionisettecentocinquantacinquecento/00) al Centro di Costo n. 102000005 - PROGETTI AREA DIREZIONE EPIDEMIOLOGIA E CARE INTELLIGENCE, Budget di Progetto "PNC SIN TARANTO";
  - ha dato atto che all'intervento in oggetto è associato il CUP Master J49I23001690001.
- Con nota prot. n. 159703 del 29 marzo 2024, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha trasmesso l'Accordo sottoscritto dalle parti al Ministero della Salute, richiedendo l'erogazione della prima quota del finanziamento.
  - In data 2 aprile 2024 con provvisorio di entrata n. 254 è stata accreditata dal Ministero della Salute la somma di € 6.188.875,00, a titolo di acconto per l'investimento 1.2 SIN - PUGLIA CUP MASTER J49I23001690001.

**RAVVISATA** pertanto, la necessità di istituire in conto capitale nuovi capitoli di entrata e nuovi capitoli di spesa per l'incasso delle somme da parte del Ministero della Salute e al successivo trasferimento delle stesse nei confronti di AReSS Puglia così come definito nell'Accordo di collaborazione tra la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, la Regione Puglia e AReSS per la realizzazione del modello di intervento n.1 "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali", sottoscritto in data 10 gennaio 2024.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**, è necessario apportare, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016  
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 s.m.i., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è:  diretto  indiretto  neutro  non rilevato

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011, la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. 29 dicembre 2023, n. 38, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato.

**BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA****ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI****Parte Entrata****Entra ricorrente - Codice UE: 2 - Altre entrate**

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario
15.04	CNI E_____	PNC al PNRR - Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - Investimento 1.2 - CUP J49I23001690001 – Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	4 200	E.4.02.01.01.000

**Parte Spesa****Spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario
15.04	CNI U_____	PNC al PNRR - Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - Investimento 1.2 – CUP J49I23001690001 – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	13 7 2	U.2.03.01.02.000

**VARIAZIONE DI BILANCIO****Parte Entrata****Entrata ricorrente - Codice UE: 2 - Altre entrate**

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 comp. e cassa
15.04	CNI E_____	PNC al PNRR - Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - Investimento 1.2 - CUP J49I23001690001 – Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	4 200	E.4.02.01.01.000	+€ 24.755.500,00

TITOLO GIURIDICO: Nota prot. 0003924 del 11.12.2023 dell'Ufficio 4 della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute "PNRR - Programma E.1 - Investimento 1.2 - Accordo di Collaborazione Tra Ministero della Salute e Regione Puglia" (presa d'atto DGR 1986/2023 del 28 dicembre 2023).

DEBITORE: Ministero della Salute.

In data 02/04/2024 con provvisorio di entrata n. 254 è stata accreditata dal Ministero della Salute la somma di € 6.188.875,00 a titolo di acconto per l'investimento 1.2 SIN - PUGLIA CUP MASTER J49I23001690001 presso la Tesoreria Regionale Sanitaria e verrà regolarizzata sul capitolo oggetto di nuova istituzione con il presente provvedimento.

**Parte Spesa****Spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 comp. e cassa
15.04	CNI U_____	PNC al PNRR - Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - Investimento 1.2 - CUP J49I23001690001 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	13 7 2	U.2.03.01.02.000	+ € 24.755.500,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto** di quanto riportato in premessa.
- di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
- di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.
- di approvare** l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- di dare atto** che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.
- di disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore** (dott.ssa Lucrezia DETTOLI)

**Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro** (dott. Nehludoff ALBANO)

**Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere** (dott. Onofrio MONGELLI)

Il Direttore, ai sensi degli art. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale**  
(dott. Vito MONTANARO)



**Il Presidente della Giunta** (dott. Michele EMILIANO)

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa.
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.
6. **di disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera **SSS/DEL/2024/00006**

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>						
MISSIONE	13	Tutele della salute				
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti	24.755.500,00 €		
TITOLO	2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	24.755.500,00 €		
			previsione di cassa			
Totale Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti	24.755.500,00 €		
			previsione di competenza	24.755.500,00 €		
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	13	Tutele della salute	residui presunti	24.755.500,00 €		
			previsione di competenza	24.755.500,00 €		
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	24.755.500,00 €		
			previsione di competenza	24.755.500,00 €		
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	24.755.500,00 €		
			previsione di competenza	24.755.500,00 €		
			previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. delibera **SSS/DEL/2024/00006**

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
			In aumento	In diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO	4 Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	24.755.500,00 € 24.755.500,00 €		
TOTALE TITOLO	4 Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	24.755.500,00 € 24.755.500,00 €		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	24.755.500,00 € 24.755.500,00 €		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa  
NEHLUDOFF ALBANO  
19.04.2024 12:06:43  
GMT+01:00

Onofrio Mongelli  
19.04.2024 12:20:39  
GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2024	6	09.05.2024

PNRR(PNC)-INVESTIMENTO 1.2 PROGRAMMA #SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA# - CUP MASTER J49I23001690001- VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 625

**Regione Puglia vs Asl Bari: Immobile regionale sito in Giovinazzo alla via Papa Giovanni XXIII\_Autorizzazione alla transazione e approvazione dello schema di accordo transattivo.**

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dall'avvocato incaricato Barbara Di Cecco, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

L'immobile di proprietà regionale, iscritto nel Catalogo dei beni immobili regionali tra i beni del patrimonio indisponibile, sito in Giovinazzo alla via Papa Giovanni XXIII (identificato in catasto al fg. 4 p.lla 66 sub. 3 del NCEU) risulta attualmente destinato a Poliambulatorio dalla ASL Bari, la quale lo detiene per effetto del contratto Rep. 7129 del 21.11.2005, cessato in data 31.12.2013.

A seguito di numerose comunicazioni e interlocuzioni tra la Regione Puglia e la ASL Bari, finalizzate alla regolarizzazione del titolo di legittimazione della ASL Bari al possesso dell'immobile in argomento, con nota prot. 108/07/02/2023/001548 la Regione Puglia intimava alla ASL Bari il pagamento della indennità di occupazione, pari ad € 983.483,42, determinata decurtando le somme corrisposte a titolo di "canone" dalla maggior somma dovuta ai sensi dell'art. 19 del Regolamento regionale 23/2011.

La ASL Bari, dal canto proprio, con nota prot. 63925 del 11.05.2023 comunicava l'intendimento già espresso di continuare a utilizzare l'immobile per le proprie finalità istituzionali e manifestava la volontà di proporre l'immobile quale sede della futura *Casa di Comunità* e *Centrale Operativa Territoriale*, avvalendosi dei finanziamenti del PNRR-Missione 6 Salute per riqualificarlo.

Ed infatti, con nota prot. 94579 del 18.07.2023, la ASL Bari formalizzava la propria istanza di concessione migliorativa quantificando in 2.011.256,57 l'investimento previsto sull'immobile, a valere sui fondi PNRR giusta DGR 763 del 26.05.2022, con un ammortamento trentennale a computo/scomputo sui canoni concessori. Tale istanza veniva integrata in data 16.11.2023 con la consegna della documentazione tecnica consistente nel progetto esecutivo della *Centrale Operativa Territoriale* e nel progetto definitivo della *Casa di Comunità* da realizzarsi presso l'immobile regionale sito in Giovinazzo alla via Papa Giovanni XXIII.

In data 6 dicembre 2023 presso la sede della Regione Puglia - Servizio Amministrazione del Patrimonio in Bari alla via Gentile n.52, si teneva un incontro finalizzato a definire preliminarmente i termini di un eventuale piano di rientro della posizione debitoria della ASL Bari nei confronti della Regione Puglia, in ragione dell'opportunità di avvalersi degli interventi migliorativi a valere sul PNRR - Missione 6 "Salute".

Con Avviso recante prot. 54442/2024 pubblicato su EmPulia il 31.01.2024, sul BURP n.12 del 8.02.2024 e all'Albo pretorio del Comune di Giovinazzo per venti giorni consecutivi, è stata resa nota l'istanza della ASL Bari di concessione migliorativa dell'immobile in argomento per eventuali osservazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del R.R. n. 23 del 02.11.2011. Nel termine di venti giorni dalla pubblicazione dell'Avviso ai sensi dell'art. 5 del R.R. 23/2011 non sono pervenute osservazioni.

Acquisito il parere favorevole dell'Avvocato regionale incaricato, con nota prot. 107855/2024, l'Ufficio ha ritenuto di proporre la definizione transattiva della questione inerente il pagamento dell'indennità di occupazione dell'immobile, al fine di scongiurare i costi di un giudizio di recupero e l'onere del rilascio coattivo del bene con il conseguente *vulnus* alla rete sanitaria regionale, alle condizioni meglio specificate nello schema di transazione allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione. In particolare, con la sottoscrizione dell'accordo, la ASL Bari si impegna a corrispondere quanto dovuto a titolo di indennità di occupazione - rideterminata in € 853.425,80 - mediante rate annuali del medesimo importo per tutta la durata della concessione migliorativa, pari ad anni trenta, che sarà disciplinata

nel provvedimento di concessione e nel successivo contratto. Per l'effetto, le parti si danno reciprocamente atto che l'accordo transattivo definisce unicamente i rapporti patrimoniali derivanti dall'utilizzo senza titolo dell'immobile regionale sito in Giovinazzo alla via Papa Giovanni XXIII, rinunciando reciprocamente ad ogni azione, e che le obbligazioni derivanti dalla concessione migliorativa di tale immobile saranno puntualmente disciplinate nel provvedimento di concessione e nel successivo contratto.

#### PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria favorevole svolta dalla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione del Patrimonio, e sulla base del parere favorevole reso dall'Avvocato della Regione, Avv. Barbara Di Cecco, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) della L.R. n. 18/2006.

Tanto premesso, per il perfezionamento dell'accordo transattivo, si ritiene necessario che la Giunta Regionale approvi lo schema di accordo transattivo, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia e deleghi la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e/o la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio alla sottoscrizione dell'accordo.

Tutto ciò premesso,

#### VISTI:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026"
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 2.02.2024, " Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

### Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

### Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo, comporterà implicazioni di natura finanziaria in parte Entrata della complessiva somma di € 853.425,80.

Nello specifico, in esito alla sottoscrizione dell'atto di transazione, si procederà con successivo atto dirigenziale all'accertamento di entrata sul Bilancio Autonomo - capitolo di entrata n.3071101 "*proventi dei beni del demanio e del patrimonio regionale: canoni e diritti reali di godimento*" CRA 10.06; p.d.c. - E.3.01.03.01.003, dell'importo di € 28.447,52 per 30 annualità dall'esercizio finanziario 2024 all'esercizio finanziario 2053.

Debitore: ASL Bari, i cui dati vengono riportati integralmente nell'atto di definizione bonaria, allegato A, inteso quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sottratto alla pubblicazione sul BURP.

Modalità di pagamento: girofondi.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di addivenire all'atto di definizione bonaria con la ASL di Bari secondo patti, condizioni e modalità di cui alle premesse, dettagliatamente esplicitate nello schema di accordo transattivo, denominato Allegato A, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, sottratto alla pubblicazione;
3. di approvare lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per le verifiche contabili di competenza;
5. di delegare il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e/o il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;
6. di demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione del Patrimonio l'adozione dei provvedimenti amministrativo-contabili consequenziali alla sottoscrizione dell'accordo transattivo;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con esclusione dell'Allegato A;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con esclusione dell'Allegato A, sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa del patrimonio"  
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"  
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"  
(Costanza Moreo)

L'Avvocato incaricato  
(Barbara Di Cecco)

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale  
(Rossana Lanza)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"  
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente  
(Raffaele Piemontese)

VISTO/PARERE RAGIONERIA  
Regina STOLFA

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

##### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

##### DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di addivenire all'atto di definizione bonaria con la ASL di Bari secondo patti, condizioni e modalità di cui alle premesse, dettagliatamente esplicitate nello schema di accordo transattivo, denominato Allegato A, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, sottratto alla pubblicazione;
3. di approvare lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per le verifiche contabili di competenza;
5. di delegare il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e/o il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;



6. di demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione del Patrimonio l'adozione dei provvedimenti amministrativo-contabili consequenziali alla sottoscrizione dell'accordo transattivo;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con esclusione dell'Allegato A;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con esclusione dell'Allegato A, sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	48	10.05.2024

REGIONE PUGLIA VS ASL BARI: IMMOBILE REGIONALE SITO IN GIOVINAZZO ALLA VIA PAPA GIOVANNI  
XXIII\_AUTORIZZAZIONE ALLA TRANSAZIONE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRANSATTIVO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 13/05/2024 14:56  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido da: 20/03/2023 al 20/09/2025  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 626

**Programmazione delle risorse anno 2023 a favore di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Presa d'atto del programma di interventi di cui al Decreto Interministeriale (MEF - MASE) n. 15 del 12/01/2024.**

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Vicepresidente avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio difesa del suolo, confermata dal Dirigente *ad interim* della Sezione difesa del suolo e rischio sismico, riferisce quanto segue.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni";

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "*Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*";

VISTO il D.P.C.M. del 27 settembre 2021, "*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*";

VISTO l'art. 10 del *decreto-legge* 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO il *decreto-legge* 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 7, comma 2, del citato *decreto-legge* 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'art. 36-ter, comma 7, lett. a) del *decreto-legge* 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dall'art. 16, comma 2, del *decreto-legge* 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del *decreto-legge* 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale dispone, in particolare, che "*Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e con i sistemi ad esso collegati ... Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.*";

VISTO il medesimo art. 7, comma 2, del *decreto-legge* 12 settembre 2014, n. 133 che affida l'attuazione

degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025";

VISTA la nota prot. n. 61963 del 18/04/2023 con la quale la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2023, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri stabiliti dal sopra richiamato D.P.C.M. del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Puglia, pari ad € 11.632.581,07;

PREMESSO CHE nella suddetta nota è riportato che le risorse assegnate sono prioritariamente destinate agli interventi "integrati" (ai sensi del p.to 2.1, lett. b dell'allegato al DPCM 27/09/2021), in misura non inferiore al 20%, e che a seguire, sarà data priorità agli interventi le cui progettazioni sono state finanziate con il "Fondo progettazione", di cui al D.P.C.M. 14 luglio 2016 (il cui elenco integrale estrapolato dal data-base ReNDIS è riportato nell'Allegato B alla nota n. 61963 del 18/04/2023 del MASE), che abbiano conseguito almeno il livello definitivo, ancorché approvato solo in linea tecnica;

RILEVATO CHE allo stato attuale la "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento", per la Puglia, presente nel sistema informativo *Rendis-web* di cui al DPCM 27/09/2021 non contempla interventi "integrati";

PRESO ATTO CHE la selezione è occorsa, sino a concorrenza della somma disponibile per l'anno 2023, individuando, nell'ordine, i primi tre interventi riportati nella "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento" tra quelli ritenuti prioritari rispetto alle indicazioni fornite dal MASE con nota prot. n. 61963 del 18/04/2023;

VISTA la nota prot. n. AOO\_073\_1347 del 15/05/2023 con la quale il soggetto responsabile della programmazione regionale, di cui all'art. 2, co. 2 del DPCM 27/09/2021, della Regione Puglia, al termine dell'istruttoria e degli adempimenti previsti dal sopra richiamato DPCM, ha trasmesso l'elenco, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante, degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 3 interventi, per un importo complessivo pari ad € 11.400.000,00;

VISTA la PEC del 11/09/2023 con cui la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico – a fronte della richiesta formulata dal MASE per le vie brevi - ad integrazione della nota prot. n. AOO\_073\_1347 del 15/05/2023, ha ritrasceso il medesimo elenco degli interventi già fornito al MASE, con il solo aggiornamento del livello della progettazione (da definitivo ad esecutivo), medio tempore segnalati dal soggetto attuatore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia;

VISTO l'art. 36-ter, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

VISTO il comma 7, lettera a), del medesimo articolo, che ha sostituito il primo e secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: "Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della Transizione Ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente.";

VISTA la nota prot. n. 24959 del 08/11/2023, del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'acquisizione dell'intesa ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTA la nota prot. n. 2165 del 30/11/2023 con la quale il Presidente della Regione Puglia ha reso l'intesa prescritta all'art. 7, comma 2, del decreto legge n. 133 del 2014, come modificato dall'art. 16, comma 2, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 15 del 12/01/2024, con il quale vengono individuati n. 3 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia per un importo complessivo di € 11.400.000,00;

DATO ATTO che la differenza tra l'importo delle risorse spettanti alla Regione Puglia e l'ammontare del finanziamento pari ad € 232.581,07, sarà attribuita, a favore della Regione, nelle prossime programmazioni;

RITENUTO pertanto necessario prendere atto del programma di n. 3 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia, di cui all'elenco allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), per un importo complessivo di € 11.400.000,00, la cui copertura finanziaria è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dando atto che l'attuazione degli interventi sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e che le somme saranno trasferite direttamente sulla contabilità speciale del suddetto Commissario.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003**

##### **Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) e lett. f) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, per complessivi € 11.400.000,00, la cui copertura finanziaria, ai sensi del Decreto Interministeriale (MEF – MASE) n. 15 del 12/01/2024, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
3. di dare atto, ai sensi del co. 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014, convertito, con modificazioni,

dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché ai sensi dell'art. 36-ter della legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione del decreto-legge n. 77/2021, che l'attuazione degli interventi di cui all'allegato A sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e che le relative risorse saranno trasferite dal MASE direttamente sulla contabilità speciale del Commissario;

4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, alla struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

*La PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo"*

*Monica GAI*

*Il dirigente del Servizio difesa del suolo*

*Antonio V. SCARANO*

*Il dirigente ad interim della Sezione difesa del suolo e rischio sismico*

*Giovanni SCANNICCHIO*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

*Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture*

*Angelosante ALBANESE*

*Il Vicepresidente proponente*

*Raffaele PIEMONTESE*

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Vicepresidente avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, per complessivi € 11.400.000,00, la cui copertura finanziaria, ai sensi del Decreto Interministeriale (MEF – MASE) n. 15 del 12/01/2024, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

3. di dare atto, ai sensi del co. 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché ai sensi dell'art. 36-ter della legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione del decreto-legge n. 77/2021, che l'attuazione degli interventi di cui all'allegato A sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e che le relative risorse saranno trasferite dal MASE direttamente sulla contabilità speciale del Commissario;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, alla struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

N.	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo finanziato
1	H69J21012230001	BA	Alberobello	territorio comunale/SS 172- cont. Popoleto	Interventi di riduzione del rischio idraulico sul territorio - LOTTO 2	€ 2.300.000,00
2	H69J21012320001	LE	Matino	abitato	Mitigazione rischio idrogeologico	€ 5.100.000,00
3	H89J21014600001	FG	Motta Montecorvino	località Bicocca	Consolidamento geotecnico del centro abitato località Bicocca	€ 4.000.000,00
						<b>€ 11.400.000,00</b>

GIOVANNI  
SCANNICCHIO  
18.03.2024  
15:24:59  
GMT+01:00





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 627

**Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013, art. 22 decies, Legge Regionale n. 20 del 30 giugno 1999 e ss.mm.ii., artt. 13 comma 4 e art. 16 - Rettifica e integrazione della D.G.R. n. 1697 del 19/11/2004 - autorizzazione alla vendita di bene immobile con terreno di pertinenza, sito in Agro di Otranto (LE), Fg. 30 p.lle 27, sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, e p.lle 800 e 801, in luogo del sig. Omissis in favore degli eredi legittimi pro indiviso**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore Avv. Francesco Giampetruzzi, dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- Con Legge Regionale n. 20 del 30 giugno 1999 sono state disciplinate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.
- L'art. 13 della Legge Regionale n. 20 del 30 giugno 1999, così come sostituito dall'art. 43 della Legge Regionale n. 14 del 31 maggio 2001, dispone l'alienazione dei terreni e fabbricati che non ricadono in zone utilizzate a verde agricolo consentendo, al comma 3, l'alienazione in favore degli attuali possessori e prevedendo, al comma 4, che *"in caso di decesso dell'originario richiedente, l'immobile è alienato pro indiviso, alle medesime condizioni, in favore degli eredi legittimi ovvero di quelli tra loro eventualmente designati congiuntamente da tutti gli altri"*.
- Con Legge Regionale n. 23 del 15 giugno 2018, di modifica e integrazione della Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 recante *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"*, sono state emanate le nuove disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria, il cui art. 27 al comma 1, lett. i bis) dispone l'abrogazione della Legge Regionale n. 20 del 30 giugno 1999.
- Le disposizioni della Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 22decies, così come introdotto dalla Legge Regionale n. 23 del 15 giugno 2018, non trovano applicazione alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 23 del 15 giugno 2018, per le quali, pertanto, continua a trovare applicazione la previgente disciplina di cui alla L.R. n. 20 del 30 giugno 1999.

**ATTESO CHE:**

- *Omissis*, con domanda del 04/02/1991 chiedeva di acquistare la Masseria Facà con relative pertinenze, attualmente riportate al NCT in agro di Otranto (LE) al Fg 30 p.lle 27, 800, 801 e NCEU p.la 27 sub 1-2-3-4-5-6;
- Le unità immobiliari in oggetto risultano pervenute nella materiale disponibilità dell'Ente in virtù di Decreto di Esproprio n. 1652 del 18/12/1951 in danno della ditta *Omissis*, pubblicato in G.U. n. *Omissis*;
- Le unità immobiliari in oggetto attualmente sono riportate nell'agro di Otranto (LE) con i seguenti identificativi catastali:

**Catasto terreni**

Foglio	P.lla	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
30	27	Ente urbano	8680 mq	€ 0,00	€ 0,00
30	800	Area urbana	131 mq	€ 0,00	€ 0,00
30	801	Seminativo	1401 mq	€ 3,98	€ 3,26

**Catasto Fabbricati**

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
30	27	1	A/3	12 vani	4		€ 867,65

30	27	2	A/3	7 vani	4		€ 506,13
30	27	3	C/2	30 mq	2	59 mq	€ 85,22
30	27	4	C/2	70 mq	2	84 mq	€ 198,84
30	27	5	D/10				€ 14.360,00
30	27	6	BCNC				

- Dall'istruttoria effettuata dall'Ufficio di Lecce è stato accertato che *Omissis* ha avuto il possesso dell'immobile di che trattasi dall'anno 1976, giusta nota prot. 605 del 16/02/1999;
- L'Ufficio Tecnico Erariale di Lecce, con nota prot. 5201/1153/93 del 08/11/94, comunicava la valutazione della masseria Facà, comprese le pertinenze, quantificandone il valore in € 227.241,04 così come riportato in A.D. n. 556 del 2004;
- Tale prezzo, a seguito di riformulazione dei canoni calcolati secondo le direttive trasmesse dal Dirigente del Settore n. 28/3469 del 15/05/2004, veniva rideterminato in misura pari ad € 280.888,27, comprensivo di € 32.988,95 per canoni non corrisposti;
- In data 27/05/2004 *Omissis* ha accettato il prezzo e ne ha chiesto il pagamento con dilazione decennale ai sensi del comma 6 dell'art. 43 legge 14/01, inoltre, ai sensi del comma 7 della stessa legge ne ha chiesto anche l'abbattimento del 20% in considerazione che trattasi di fabbricato destinato ad uso abitazione del proprio nucleo familiare;

#### CONSIDERATO CHE:

- Con determinazione Dirigenziale n. 556 del 15/06/2004, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 19/11/2004 con delibera n. 1697, è stata autorizzata la vendita dell'immobile denominato Masseria Facà in favore di *Omissis*, al prezzo di complessivo di € 267.887,00, ottenuto sottraendo al prezzo di € 280.888,27, come sopra determinato, l'importo di € 13.001,27 (quale quota di abbattimento del 20% sul prezzo di vendita relativo al valore attribuito alla parte destinata ed utilizzata come abitazione principale), con pagamento dilazionato in dieci annualità, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con iscrizione di ipoteca nei modi di legge;
- *Omissis* ha provveduto al pagamento delle prime quattro annualità, in misura pari ad € 125.618,32, di cui € 30.608,44 con versamento del 10/05/2005 ed € 95.009,68 con versamento del 30/12/2008;
- Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 303 del 28/07/2009 si prendeva atto che le somme relative alle prime 4 rate, comprensive del tasso legale all'epoca vigente, erano state versate da *Omissis* e sarebbero state imputate in entrate sul capitolo n. 4091050 "proventi alienazione beni immobili art. 11 L. 386/76" del bilancio regionale;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 303 del 28/07/2009 è stato espresso il nulla osta alla stipula dell'atto pubblico di vendita della Masseria Facà con relativo terreno di pertinenza in favore di *Omissis*, ai sensi dell'art. 13 L.R. n. 20/1999 comma 3-4-5-6 e 7, al prezzo di vendita di € 267.887,00 con pagamento dilazionato in dieci annualità, al tasso legale vigente all'atto della stipula, quattro delle quali già versate, con le restanti sei da pagare con scadenza al 31 ottobre di ogni anno successivo a quello della stipula, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge e spese notarili tutte a carico dell'acquirente;
- non si è proceduto alla stipula dell'atto pubblico di vendita a causa del decesso del promissario acquirente in data 16/10/2010;
- occorre, pertanto, procedere alla rettifica e integrazione della D.G.R. n. 1697 del 19/11/2004, nel senso di autorizzare la vendita in luogo di *Omissis* in favore dei suoi eredi legittimi pro indiviso, giusta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa da questi ultimi ai sensi dell' art. 47 D.P.R. n. 445/2000 ed acquisita al prot. AOO\_108/0012685 del 17/10/2023;
- Con nota prot. n. 30142 del 18/01/2024 questo Ufficio ha comunicato agli eredi di *Omissis* il prezzo residuo pari ad euro € 142.268,68, aggiornato al tasso legale vigente comprensivo di interessi;
- Con PEC del 18/01/2024, assunta al protocollo del Servizio al num. 93505 del 21/02/2024, gli eredi di

*Omissis* hanno chiesto di effettuare il pagamento in misura dilazionata a mezzo di n. 6 rate annuali, costanti e posticipate.

**RITENUTO:**

- alla luce delle risultanze istruttorie, di dover prendere atto del decesso di *Omissis* e di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare la rettifica ed integrazione della D.G.R. n. 1697 del 19/11/2004 nel senso di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 decies L.R. 4/2013 e artt. 13 e 16 L.R. 20/1999, l'alienazione dell'immobile e relative pertinenze sito in Agro di Otranto (LE), Fg. 30 p.lle 27, sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, e p.lle 27, 800 e 801, in luogo di *Omissis* in favore dei suoi eredi legittimi pro indiviso, al prezzo complessivo di € 267.887,00, di cui € 125.618,32 già versati ed il residuo, pari ad € 142.268,68, da corrispondere con pagamento dilazionato in 6 annualità, al tasso legale vigente all'atto della stipula, con scadenza al 31 ottobre di ogni anno successivo a quello della stipula, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge e spese notarili tutte a carico dell'acquirente;
- di dover procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

**STABILITO CHE:**

- il debito residuo, quale quota capitale pari ad € 142.268,68, su richiesta degli acquirenti sarà corrisposto in n. 6 rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dal 31/10/2025 al 31/10/2030, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale vigente all'atto della stipula e con l'iscrizione di ipoteca legale, per un importo complessivo di € 154.973,25 a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo, come predisposto nel piano di ammortamento di seguito riportato:

PIANO DI AMMORTAMENTO DI € 154.973,22 (a rata costante)				
ESERCIZIO	NUMERO RATA	IMPORTO RATA	QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE
2025	1	€ 25.828,87	€ 3.556,72	€ 22.272,16
2026	2	€ 25.828,87	€ 2.999,91	€ 22.828,96
2027	3	€ 25.828,87	€ 2.429,19	€ 23.399,69
2028	4	€ 25.828,87	€ 1.844,20	€ 23.984,68
2029	5	€ 25.828,87	€ 1.244,58	€ 24.584,29
2030	6	€ 25.828,87	€ 629,97	€ 25.198,90
<b>TOTALI</b>		<b>€ 154.973,25</b>	<b>€ 12.704,57</b>	<b>€ 142.268,68</b>

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03**

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VISTE:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii**

La somma complessiva di €. 154.973,25 (centocinquantaquattromilanovecentosettantatre/25), da considerarsi al netto dei pagamenti già effettuati (in particolare €. 30.608,44 con pagamento del 10/05/2005 effettuato sul c.c.p. n.174706 intestato a "Regione Puglia Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Lecce – Servizio Tesoreria", ricevuta 31/133 n. 0030, VCY 0352, ed €. 95.009,68 con pagamento del 30/12/2008 effettuato sul c.c.p. n.16723702 intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov.le Riforma di Bari - Servizio Tesoreria", ricevuta 31/095 n. 0013, VCY 0220, già corrisposti in entrata sul capitolo n. 4091050 "proventi alienazioni beni immobili art. 11 legge 386/76" del bilancio regionale), sarà pagata dagli eredi legittimi *pro indiviso* del *Omissis*, in n. 6 rate annuali costanti posticipate, pari ad €. 25.828,87 cadauna, da corrispondere entro il 31 ottobre di ciascun anno e con decorrenza dall'anno 2025 mediante bollettino pago PA, di cui:

- €. 142.268,68 quale sorte capitale sarà imputata sul *capitolo n.2057960 (Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento o per riscatto anticipato. L.386/76)*, PCF 4.4.01.08.01;
- €. 12.704,57 quale quota interessi sarà imputata sul *capitolo n.3072009 (Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine)*, PCF 3.3.3.99.999, agli esercizi di competenza sulla base del piano di ammortamento della rateizzazione concessa.

**Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare la rettifica e integrazione della D.G.R. n. 1697 19/11/2004 nel senso di autorizzare, ai sensi dell'artt. 22 decies, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii. ed artt. 13 comma 4 e art. 16, Legge Regionale n. 20 del 30 giugno 1999 e ss.mm.ii, l'alienazione dell'immobile sopra meglio identificato in luogo di *Omissis* ed in favore dei suoi eredi legittimi *pro indiviso*, al prezzo residuo di € 154.973,25, tenuto conto le rate già versate in misura pari ad € 125.618,32.
3. di autorizzare il pagamento della somma residua del prezzo di vendita di € 154.973,25, comprensiva di interessi al tasso legale vigente al momento della stipula dell'atto di vendita, in 6 rate annuali, costanti e posticipate, dell'importo ciascuna di € 25.828,87, come da piano di ammortamento in premessa specificato, e che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite ipoteca legale per un importo di € 154.973,25.
4. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico degli acquirenti, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario  
Francesco Giampetrucci

Il Responsabile P.O.  
"Raccordo delle Strutture Prov.li"  
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio  
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione  
Demanio e Patrimonio  
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali e Infrastrutture  
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,  
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e  
pesca, Foreste  
(Donato Pentassuglia)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare la rettifica e integrazione della D.G.R. n. 1697 19/11/2004 nel senso di autorizzare, ai sensi dell'artt. 22 decies, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii. ed artt. 13 comma 4 e art. 16, Legge Regionale n. 20 del 30 giugno 1999 e ss.mm.ii, l'alienazione dell'immobile sopra meglio identificato in luogo di *Omissis* ed in favore dei suoi eredi legittimi pro indiviso, al prezzo residuo di € 154.973,25, tenuto conto le rate già versate in misura pari ad € 125.618,32.
3. di autorizzare il pagamento della somma residua del prezzo di vendita di € 154.973,25, comprensiva di interessi al tasso legale vigente al momento della stipula dell'atto di vendita, in 6 rate annuali, costanti

e posticipate, dell'importo ciascuna di € 25.828,87, come da piano di ammortamento in premessa specificato, e che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite ipoteca legale per un importo di € 154.973,25.

4. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico degli acquirenti, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

CRISTIANA CORBO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	34	09.05.2024

ART. 22 DECIES, L.R. N. 4 DEL 05/02/2013, ARTT. 13 C. 4 E ART. 16, L.R. N. 20 DEL 30/06/1999 E SS.MM.II. - RETTIFICA E INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. N. 1697 DEL 19/11/2004 - AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DI UNITÀ IMMOBILIARI, SITE IN AGRO DI OTRANTO (LE),FG. 30 P.LLE 27, SUB. 1, 2, 3, 4, 5, 6, E P.LLE 27, 800 E 801, IN LUOGO DI OMISSIS IN FAVORE DEI SUOI EREDI LEGITTIMI PRO INDIVISO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 13/05/2024 14:51  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/09/2025  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 628

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 24.10.22 nel comune di Massafra**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia" è stato approvato lo



schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali".

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autoveicolo invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 24.10.2022 nel comune di Massafra a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 1250,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026”;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51<sup>2</sup> D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.250,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

\*\*\*\*\*

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal conducente e proprietario dell’autovettura in data 24.10.2022 nel comune di Massafra a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.250,00 per l’esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie. Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":  
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":  
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:  
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:  
Dott. Donato PENTASSUGLIA

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal conducente e proprietario dell'autovettura in data 24.10.2022 nel comune di Massafra a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.250,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**  
CRISTIANA CORBO

**Il Presidente Della Giunta Regionale**  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	71	07.05.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI  
NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 24.10.22 NEL COMUNE DI MASSAFRA

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 13/05/2024 14:57  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 25/09/2023 al 25/09/2025  
InfoCert - QualRed Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 629

**L.R. n. 44 del 17 dicembre 2013, “Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d’Italia in Puglia”. Approvazione partecipazione alla spesa in favore del Comune di Cisternino (BR), per la VIII Conferenza Internazionale per la costituzione di reti di “Borghi più belli” nei Paesi del Mediterraneo.**

L’Assessore con delega a Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

#### **PREMESSO CHE**

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell’identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 “*Disposizioni in materia di beni culturali*” è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con la L.R. n. 44 del 17 dicembre 2013 “*Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d’Italia in Puglia*” è stato disciplinato il sostegno regionale alle iniziative rivolte alla conservazione, recupero e valorizzazione dei borghi storici presenti nel territorio regionale e riconosciuti ai sensi dell’articolo 2, comma 1, al fine di tutelare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale dei piccoli comuni pugliesi, nonché di promuovere l’immagine del territorio regionale nell’ambito del segmento del turismo di qualità, anche in considerazione della potenziale attrazione turistica dei centri stessi;
- la suddetta legge regionale definisce all’art. 2 comma 1 come borghi storici “*gli agglomerati insediativi che hanno ottenuto il riconoscimento dal club “I borghi più belli d’Italia” o delle Bandiere Arancioni o delle Città Slow o dell’UNESCO o dei Borghi Autentici e conservano nell’organizzazione territoriale, nell’assetto urbanistico o nelle strutture edilizie, i segni di una formazione remota e di proprie originarie funzioni economiche, politiche, sociali e culturali connesse alle caratteristiche del territorio*”;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 “*PiiiL Cultura in Puglia*”, definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall’Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso riconoscere importanza strategica agli interventi per il ripopolamento e lo sviluppo culturale economico e sociale delle Aree Interne e dei piccoli borghi ivi presenti, ma anche agli interventi di tutela e valorizzazione dei luoghi di cultura e di patrimonio storico-architettonico di rilevante interesse anche per l’attivazione di processi generativi di comunità e processi identitari volti ad accrescere il valore degli investimenti pubblici in termini di impatti socioculturali.

#### **CONSIDERATO che:**

- con nota prot. n. 2727 del 29/01/2024 il Comune di Cisternino ha rappresentato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale che nel corso del 2024 proseguirà l’attuazione della VIII Conferenza Internazionale per la costituzione di reti de “I Borghi più belli” nei Paesi del bacino del Mediterraneo, dopo che tra il 16 e 17 dicembre 2023 il comune di Cisternino ha già ospitato la prima fase della medesima Conferenza;

- con nota dell'11 marzo 2024 acquisita al protocollo del Dipartimento regionale con prot. n. 0135505/2024, il Sindaco del Comune di Cisternino ha comunicato che con Del. G.C. n. 36 del 5/03/2024 la Giunta Municipale ha aggiornato il programma delle date per l'evento di che trattasi, che è stato calendarizzato per il 27 e 28 settembre 2024, allo scopo di valorizzare la coincidenza con l'Assemblea Nazionale del Club Borghi più belli d'Italia, e facendo rinvio alla precedente nota per la richiesta di un contributo di Euro 31.000,00 a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione dell'evento, stimati in un totale di Euro 37.000,00;
- di intesa con il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale, si è verificata la piena coerenza tra gli obiettivi della legge regionale n. 44/2013 e le caratteristiche dell'iniziativa in programma per il 27 e 28 settembre 2024, e quindi la eligibilità della spesa a copertura del contributo richiesto dal Comune di Cisternino (BR).

**RILEVATO che:**

- il contributo finanziario di che trattasi deve intendersi come un contributo *una tantum* per l'anno 2024 per la cui assegnazione non è prevista alcuna procedura comparativa in forza della previsione normativa già citata;
- le risorse da stanziare in misura pari ad Euro 31.000,00 trovano copertura a valere sulle risorse iscritte nel Bilancio di Previsione 2024 della Regione Puglia al Cap. U0502004 "Trasferimenti ai Comuni per la Valorizzazione e la tutela dei Borghi più belli d'Italia (LR. n. 44/2013)" - Missione 5. Programma 2. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.

**VISTE, altresì:**

- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare il sostegno della Regione Puglia alla iniziativa proposta dal Comune di Cisternino (BR), con il contributo *una tantum* per l'anno 2024 di Euro 31.000,00 a valere sul bilancio autonomo, sul Cap. U0502004 "Trasferimenti ai Comuni per la Valorizzazione e la tutela dei Borghi più belli d'Italia (LR. n. 44/2013)" - Missione 5. Programma 2. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario 1.04.01.02;
- di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Cisternino (BR) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;
- di disporre che l'erogazione del contributo di che trattasi avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Cisternino (BR) e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a

rendicontare analiticamente il lavoro svolto e le spese sostenute, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).**

#### **Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione comporta per l'anno 2024 una spesa di Euro 31.000,00 in termini di competenza a carico del Bilancio Regionale, come approvato con Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026", e nel rispetto del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita a valere sul Capitolo U0502004 "Trasferimenti ai Comuni per la Valorizzazione e la tutela dei Borghi più belli d'Italia (LR. n. 44/2013)" - Missione 5. Programma 2. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario 1.04.01.02 per € 31.000,00:

- Esigibilità: € 31.000,00 nell'esercizio finanziario 2024
- CRA: 13.03 – Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali
- Missione – Programma – Titolo: 5.2.01
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: 1.04.01.02
- Bilancio Autonomo

Ai successivi provvedimenti di impegno e di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali.

L'Assessore relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente

- riportato;
2. di **approvare** il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Cisternino (BR), con il contributo *una tantum* per l'anno 2024 di Euro 31.000,00 a valere sul bilancio autonomo, sul Cap. U0502004 "Trasferimenti ai Comuni per la Valorizzazione e la tutela dei Borghi più belli d'Italia (LR. n. 44/2013)" - Missione 5. Programma 2. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario 1.04.01.02;
  3. di **demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'assegnazione del contributo al Comune di Cisternino (BR) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;
  4. di **disporre** che l'erogazione del contributo di che trattasi avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Cisternino (BR) e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonché con obbligo a rendicontare analiticamente il lavoro svolto e le spese sostenute, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento;
  5. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

**Anna Maria Candela**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Aldo Patruno**

L'ASSESSORA REGIONALE ALLA CULTURA, TUTELA E SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI, LEGALITÀ E ANTIMAFIA SOCIALE

**Viviana Matrangola**

**VISTO/PARERE della Sezione Ragioneria  
Regina STOLFA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora proponente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

1. Di **prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare** il sostegno della Regione Puglia alle iniziative proposte dal Comune di Cisternino (BR), con il contributo *una tantum* per l'anno 2024 di Euro 31.000,00 a valere sul bilancio autonomo, sul Cap. U0502004 "Trasferimenti ai Comuni per la Valorizzazione e la tutela dei Borghi più belli d'Italia



(LR. n. 44/2013)” - Missione 5. Programma 2. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.

3. **Di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l’assegnazione del contributo al Comune di Cisternino (BR) vincolati per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione, il monitoraggio dell’attuazione degli interventi dichiarati e l’acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse.
4. **Di disporre** che l’erogazione del contributo di che trattasi avvenga in un’unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Cisternino (BR) e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell’obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, nonchè con obbligo a rendicontare analiticamente il lavoro svolto e le spese sostenute, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell’intervento.
5. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**Il Segretario della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente Della Giunta**

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2024	8	13.05.2024

L.R. N. 44 DEL 17 DICEMBRE 2013, "DISPOSIZIONI PER IL RECUPERO, LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA IN PUGLIA". APPROVAZIONE PARTECIPAZIONE ALLA SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI CISTERNINO (BR), PER LA VIII CONFERENZA INTERNAZIONALE PER LA COSTITUZIONE DI RETI DI "BORGHI PIU' BELLI" NEI PAESI DEL MEDITERRANEO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 13/05/2024 14:35  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 29/09/2023 al 29/09/2025  
InfoCert - QualRed Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 630

**Interreg Europe Policy Learning Platform. Autorizzazione missione all'estero a Burgos (Spagna) il 29 maggio 2024.**

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- Interreg Europe è un programma di cooperazione interregionale, finanziato dall'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre le disparità nei livelli di sviluppo, crescita e qualità della vita tra le regioni europee, che supporta lo scambio di buone pratiche e il policy learning tra regioni europee in 29 paesi;
- La Regione Puglia ha aderito in qualità di partner al progetto candidato al Programma Interreg Europe "PGI05114 – E-Cool Entrepreneurial and intrapreneurial mindset in young people through the dynamisation of competences, teaching methodologies and entrepreneurial ecosystem" con capofila la "Camara Oficial de Comercio, Industria de Sevilla";
- Con DGR n. 2028 del 15/11/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto E-Cool dall'Interreg Europe Committee e ha approvato la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Project Partner, affidando la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, delegando alla Dirigente della Sezione l'assunzione degli atti amministrativi conseguenti

**Dato atto che:**

- L'Interreg Europe Policy Learning Platform ha organizzato un workshop internazionale a Burgos (Spagna) il 29/05/2024 sul tema della imprenditorialità nelle aree rurali con declino demografico;
- Il funzionario cat. D2 della Sezione Politiche Giovanili, Marco Costantino, registrato nella piattaforma Interreg Europe a seguito della partecipazione al sopra citato progetto "E-Cool", è stato selezionato dalla Interreg Europe Policy Learning Platform per prendere parte in qualità di esperto al suddetto workshop nella città di Burgos (Spagna), nella seconda sessione di lavoro dedicata all'imprenditorialità giovanile nelle aree rurali, presentando l'iniziativa "PIN – Pugliesi Innovativi", registrata come buona pratica nel portale web del programma Interreg Europe ([www.interregeurope.eu](http://www.interregeurope.eu));

**Visti:**

- La DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- La DGR n. 746 del 26/04/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6 art. 11 della l.r. 4 gennaio 2011, n. 1" ed il successivo DPGR n. 631 del 06/06/2011;
- La DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La DGR n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

**Atteso che:**

- Le spese di viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione del dipendente al workshop in oggetto sono totalmente a carico della Interreg Europe Policy Learning Platform senza alcun onere a carico della Regione Puglia;
- Si ritiene che dalla partecipazione del dipendente in oggetto al suddetto workshop possano derivare interessanti opportunità di collaborazione nonché di conoscenza di altre iniziative condotte da altre

Amministrazioni partecipanti

- Al fine di garantire la partecipazione del dipendente della Sezione Politiche Giovanili, dott. Marco Costantino al workshop in oggetto in data 29/5/2024 a Burgos (Spagna), si rende necessario autorizzare la missione all'estero, dal 27 al 30 maggio 2024, per consentire di raggiungere il luogo dell'evento

#### **RITENUTO NECESSARIO**

Autorizzare la partecipazione senza oneri al workshop in oggetto del Dott. Marco Costantino, Funzionario della Sezione Politiche Giovanili

#### **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la missione all'estero del funzionario della Sezione Politiche Giovanili, Dott. Marco Costantino, dal 27 al 30 maggio 2024 per consentire la partecipazione al workshop organizzato dalla Interreg Europe Policy Learning Platform nella città di Burgos (Spagna) in data 29/05/2024;
3. **di dare atto** che le spese di missione in argomento sono a totale carico della Interreg Europe Policy Learning Platform;
4. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili  
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

(Dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero)

L'Assessore allo Sviluppo Economico

(Dott. Alessandro Delli Noci)

#### LA GIUNTA REGIONALE

**Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci;

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la missione all'estero del funzionario della Sezione Politiche Giovanili, Dott. Marco Costantino, dal 27 al 30 maggio 2024 per consentire la partecipazione al workshop organizzato dalla Interreg Europe Policy Learning Platform nella città di Burgos (Spagna) in data 29/05/2024;
3. **di dare atto** che le spese di missione in argomento sono a totale carico della Interreg Europe Policy Learning Platform;
4. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

**Il Segretario della Giunta Regionale**  
CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta Regionale**  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 631

**Art. 6 della L.R. 1 agosto 2014 n. 32, "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale" e art. 5 DGR n. 2277/2014: Edizione 2024 della Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 32 del 1 agosto 2014, in coerenza con principi internazionali e costituzionali, ha inteso riconoscere il valore sociale, culturale ed educativo del commercio equo solidale quale forma di cooperazione finalizzata a realizzare scambi commerciali che valorizzino produzioni, tradizioni e culture autoctone e consentire l'accesso al mercato di produttori marginali, a perseguire uno sviluppo sostenibile e un modello produttivo fondato sulla cooperazione e sulla salvaguardia dei diritti dei lavoratori.

Coerentemente con quanto previsto dalla L.R. n. 32/2014 e considerata l'importanza del commercio equo e solidale per territori in cui operano le realtà che ne portano avanti i principi, i metodi e gli ideali, nel corso degli anni la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha adottato avvisi per il sostegno delle attività svolte dagli operatori iscritti nell'Elenco regionale di cui all'art. 3 della citata legge. In tal modo, sono stati supportati interventi nelle scuole, iniziative e materiali informativi e di sensibilizzazione sui temi del consumo critico e dei diritti lungo le filiere, progetti in rete, giornate di commercio equo, seminari, laboratori, spettacoli teatrali, concerti, degustazioni.

La L.R. n. 32/2014, all'art. 6 "*Giornata regionale del commercio equo e solidale*" prevede che la Regione, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale, sostenga annualmente con specifici contributi una o più giornate del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità pugliese e la realtà del commercio equo e solidale.

Con DGR n°2277 del 31/10/2014 è stato approvato il "Regolamento attuativo" di cui all'art. 7 della L.R. 32/2014. In particolare, l'art. 5 delle disposizioni attuative della DGR stabilisce che la Giornata regionale, che costituisce l'evento principale di comunicazione e diffusione di conoscenza del commercio equo e solidale, venga svolta con modalità che devono essere approvate con atto della Giunta Regionale.

L'articolo 6 della citata legge stabilisce anche che, nel sostenere la Giornata del commercio equo e solidale, la Regione si avvalga della collaborazione di organizzazioni e di enti che svolgono attività di commercializzazione, importazione e trasformazione dei prodotti del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 3.

#### **Considerato che:**

Con nota inviata a mezzo PEC, prot. n. 0191331 del 18/04/2024 la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha invitato gli operatori del Commercio equo e solidale iscritte nel succitato elenco regionale a inoltrare una proposta per la realizzazione dell'Edizione 2024 della Giornata pugliese del commercio equo e solidale.

Con nota inviata a mezzo PEC, e assunta al protocollo dell'Ente con n. 0204626 del 29/04/2024, la *Cooperativa Sociale Unsolomondo*, con sede a Bari, ha presentato una proposta di programma per la realizzazione dell'edizione 2024 della Giornata Regionale del commercio equo e solidale, precisando che data, sede e programma dell'iniziativa proposta sono concordati e condivisi con le altre due organizzazioni presenti nell'Elenco, ossia, con la cooperativa sociale *Equociqui* di Taranto e con la cooperativa sociale *Pietra di scarto* di Cerignola (FG).

La proposta di programma che è stata trasmessa dalla cooperativa sociale Unsolomondo è coerente con le finalità della L.R. n. 32/2014 e prevede una serie di momenti di confronto e riflessione sul nuovo modello di economia e del mondo che il commercio equo e solidale vuole sostenere ed è incentrata sul contributo delle giovani generazioni alla costruzione di un presente e un futuro più giusti e sostenibili.

Nell'ambito dell'evento saranno illustrati i progetti che sono stati ammessi al contributo a valere sull'Avviso di manifestazione di interesse, adottato dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese con AD n. 172 del 6/07/2023, e che si concluderanno entro il 30/04/2024.

L'evento si terrà nella giornata del 25 ottobre 2024, a partire dalle ore 11:00, a Bari presso uno spazio conosciuto e accessibile ad un pubblico di giovani (presso l'Università, il Laboratorio Urbano "Officina degli esordi" o luogo simile).

Il programma di massima relativo alla *Edizione 2024 della Giornata regionale del commercio equo e solidale* è esposto nel documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

Per l'organizzazione della Giornata si prenota l'impegno della somma di euro 10.000,00 sul capitolo di spesa 351040 "Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo solidale art. 8 L.R. n. 32/2014" del bilancio regionale per l'esercizio 2024. Le risorse saranno trasferite alla *cooperativa sociale Unsolomondo* di Bari quale soggetto organizzatore e unico referente.

**Viste:**

- La L.R. n. 32 del 1 agosto 2014 recante *Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale*;
- la DGR 31 ottobre 2014, n. 2277 recante l'approvazione del regolamento attuativo della L.R. n. 32/2014 "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**Visti, altresì:**

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**Tutto ciò premesso**, si propone l'approvazione della proposta progettuale per l'organizzazione dell'Edizione 2023 della Giornata regionale del commercio equo e solidale, in programma a Bari nella giornata del 25 ottobre 2024, come riportata in allegato nelle sue fasi essenziali, quale parte integrante al presente provvedimento.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La copertura finanziaria della spesa per la Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale 2024, pari ad euro 10.000,00, di cui alla presente deliberazione, è assicurata ai sensi delle L.L.R.R. n. 37 e 38 del 29/12/2023 nonché della DGR n. 18 del 22/01/2024 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", come segue:

Prenotazione di impegno

Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario 2024

Capitolo di spesa 351040 "Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo solidale art. 8 L.R. n. 32/2014".

CRA: 12.7

Missione: **14**; Programma: **2**; Titolo: **1**; Macroaggregato: **4**

Piano dei conti finanziario: **U 1.04.04.01.001**

Totale impegno da prenotare 2024: euro 10.000,00

Al successivo atto di impegno provvederà la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.k, della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare la proposta progettuale della *Edizione 2024 della Giornata regionale del Commercio equo e solidale*, in programma a Bari nella giornata del 25 ottobre 2024, secondo le modalità e il calendario riportati nel programma allegato quale parte integrante.
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nel suddetto programma.
4. di dare diffusione del presente provvedimento attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente



normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Funzionaria EQ:** Milena Schirano

**La Dirigente della Sezione:** Francesca Zampano

La Direttrice del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 comma 1, DPGR n. 443/2015.

**La Direttrice:** Gianna Elisa Berlingerio

**L'Assessore proponente:** Alessandro Delli Noci

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare la proposta progettuale della *Edizione 2024 della Giornata regionale del Commercio equo e solidale*, in programma a Bari nella giornata del 25 ottobre 2024, secondo le modalità e il calendario riportati nel programma allegato quale parte integrante.
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nel suddetto programma.
4. di dare diffusione del presente provvedimento attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**  
CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO****“Capaci di futuro”****Proposta: Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale**

Bari - venerdì 25/10/2024

La proposta di programma della giornata regionale del Commercio Equo e Solidale 2024, in accordo con le altre organizzazioni pugliesi iscritte all'albo regionale, è incentrata sul contributo delle giovani generazioni alla costruzione di un presente ed un futuro più giusti e sostenibili.

L'evento, oltre a prevedere un tradizionale momento di presentazione dei risultati dei progetti realizzati dalle organizzazioni di commercio equo e solidale pugliesi grazie alle risorse della l.r. 32/2014, intende per la prima volta offrire uno spazio di approfondimento e riflessione direttamente tenuto da organizzazioni giovanili impegnate in progetti ed attività di promozione della sostenibilità sociale ed ambientale, coinvolgendo attivamente i propri coetanei.

L'evento si terrà a Bari in uno spazio conosciuto e accessibile ai giovani (presso l'Università, il Laboratorio Urbano “Officina degli esordi” o luogo simile) e sarà anticipato da un'adeguata campagna di comunicazione principalmente rivolta al target di riferimento. Le altre organizzazioni pugliesi iscritte all'albo regionale saranno adeguatamente coinvolte in ogni fase e si prevede di sollecitare anche la partecipazione delle altre organizzazioni di commercio equo non ancora iscritte.

Programma di massima (da confermare):

- Ore 11:00 – “Capaci di futuro” Conferenza moderata da un giornalista professionista e Laboratori con la partecipazione di:
  - Organizzazioni giovanili (Fridays for future, Economy of Francesco, Young People for Sustainable Economy – da confermare)
  - Studenti di scuola superiore e/o universitari
- Ore 13:00 – Light lunch equosolidale
- Ore 17:00 - Presentazione dei risultati l.r. 32/2014 con la partecipazione di rappresentanti istituzionali della Regione Puglia (Assessore allo sviluppo economico e Dirigente della Sezione Attività Economiche) e del Comune di Bari; rappresentanti delle organizzazioni pugliesi iscritte all'albo regionale
- Ore 19:00 – Aperitivo equosolidale

- Ore 20:30 – Concerto o spettacolo teatrale a tema

Il programma definitivo sarà comunicato in seguito all'approvazione della proposta.

Il presente allegato è composto da n. 2 (due) facciate.

**La Dirigente : Francesca Zampano**



Francesca  
Zampano  
07.05.2024  
10:37:07  
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2024	10	09.05.2024

ART. 6 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2014 N. 32, "DISPOSIZIONI PER IL SOSTEGNO E LA DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE" E ART. 5 DGR N. 2277/2014: EDIZIONE 2024 DELLA GIORNATA REGIONALE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 13/05/2024 14:28  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 25/09/2023 al 25/09/2025  
InfoCert - QualRed Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 638

**D.p.c.m 26 settembre 2022 - DGR n. 1737/2023 - Completamento degli interventi rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori" e dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:**

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

**VISTE altresì**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**RICHIAMATI:**

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «*Convenzione di Istanbul*», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;

- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia» ed, in particolare, l'art. 26-bis il quale prevede che in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art. 1, che prevede:
  - al comma 661 che *«Al fine di assicurare la tutela delle vittime e la prevenzione della violenza domestica e di genere e specificamente per contrastare il fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è ulteriormente incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2022. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, alle seguenti finalità:*
    - a) *quanto a 1 milione di euro, all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento;*
    - b) *quanto a 1 milione di euro, alle attività di monitoraggio e raccolta di dati di cui al comma 665.»;*
  - al comma 662 che *«Il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente, con proprio decreto, a ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano le risorse del Fondo di cui al comma 661, tenendo conto:*
    - a) *della programmazione delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli interventi già operativi per contrastare il fenomeno della violenza domestica e di genere e per favorire il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere offrendo, al contempo, garanzie volte ad evitare la vittimizzazione secondaria o ripetuta, l'intimidazione o le ritorsioni, al fine di garantire la sicurezza delle vittime;*
    - b) *del numero dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere e degli enti aventi le medesime finalità, comunque denominati, già esistenti in ciascuna regione e provincia autonoma, al fine di rendere omogenea la loro presenza a livello nazionale;*
    - c) *della necessità di uniformare le modalità di intervento dei centri di cui ai commi da 661 a 667, con particolare attenzione alla necessità della continuità dell'operatività e alla standardizzazione delle modalità di azione e di trattamento da parte dei soggetti che gestiscono i centri e gli enti.»;*
  - al comma 663 che *«I centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere possono essere costituiti da:*
    - a) *enti locali, in forma singola o associata;*
    - b) *associazioni il cui scopo sociale preveda il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere, che abbiano al loro interno competenze specifiche in materia di violenza di genere e recupero degli uomini autori di violenza, con personale specificamente formato;*
    - c) *soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto o d'intesa tra loro o in forma consorziata.»;*
  - al comma 664 che *«I centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica operano in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo al contempo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza, anche qualora svolgano funzioni di servizi specialistici»;*
  - al comma 665 che *«Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, destinatarie delle risorse oggetto di riparto ai sensi del comma 662, presentano al Ministro delegato per le pari opportunità, entro il 30 marzo di ogni anno, una relazione concernente le iniziative adottate nell'anno precedente a valere*

*sulle risorse medesime. Il decreto di cui al comma 662 individua le ulteriori informazioni che i soggetti beneficiari devono riportare nella relazione di cui al precedente periodo.»;*

- al comma 666 che *«Sulla base delle informazioni fornite dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi del comma 665, il Ministro delegato per le pari opportunità presenta alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sullo stato di utilizzo delle risorse stanziare ai sensi dei commi da 661 a 665.»;*
- al comma 669 che *«Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dall'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e' incrementato di 5 milioni di euro per l'anno 2022.»;*

#### **RICHIAMATI ALTRESI :**

- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V);
- Il D.P.C.M. del 26 settembre 2022 di *“Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualita' 2022”*, relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661 e ss della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 del 25 gennaio 2024, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere;
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022.

#### **DATO ATTO CHE:**

- con il D.P.C.M. del 26 settembre 2022 sono state ripartite le risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - annualità 2021 e 2022;
- in particolare, al fine di dare attuazione quanto previsto dall'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dell'art. 1, commi 661 e 669, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il riparto è definito in base ai seguenti criteri:
  - a) Euro 7.000.000,00 all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, ai sensi dell'art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020;
  - b) Euro 1.000.000,00 all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. a) della legge n. 234 del 2021;
  - c) Euro 1.000.000,00 alle attività di monitoraggio e raccolta di dati, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. b) e comma 665 della legge n. 234 del 2021.
- il riparto delle risorse finanziarie di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del citato DPCM, pari ad euro 7.000.000,00, tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsti nel decreto interministeriale 21 febbraio 2014, secondo la Tabella 1 allegata al citato Decreto del 26 settembre 2022. In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione Puglia sono pari a euro 488.600,00;
- in sede di prima applicazione e nelle more dell'entrata in vigore dell'Intesa sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (CUAV) del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, il riparto tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera b) del medesimo art. 2, pari ad euro 1.000.000,00, si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2022 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle province autonome di Trento e Bolzano nonché sui dati forniti al

Dipartimento per le pari opportunità dal Coordinamento tecnico della VIII commissione "Politiche sociali" della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, relativi al numero di centri per uomini autori di violenza **esistenti** nelle Regioni e nelle province autonome, secondo la Tabella 2 allegata al decreto. In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione Puglia sono pari a euro 64.413,00;

- le risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 2, pari ad euro 1.000.000,00, sono ripartite secondo una quota fissa tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, come da Tabella 3 allegata al decreto. In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione Puglia sono pari a euro 47.619,00;
- in data 9 marzo 2023, si è svolta una riunione di concertazione avente all'odg il confronto e la condivisione della bozza di programmazione a valere sulle risorse del DPCM 26 settembre 2022, con i referenti dei 6 CUAV attivi sul territorio, componenti il Tavolo di coprogettazione costituito a seguito di selezione realizzata a mezzo di manifestazione di interesse che ha dato avvio al Progetto regionale "Art. 16 RETE CAM PUGLIA", approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dell' *Avviso Pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020*;
- l'elenco dei CUAV attualmente riconosciuto è stato trasmesso al Dipartimento, per il tramite del Coordinamento tecnico della Commissione Politiche Sociali, ai fini del riparto di cui al DPCM 26 settembre 2022;
- con nota prot. AOO\_146/PROT/16/03/2023/0002948 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 26/09/2022;
- con nota prot. DPO-0002702-P-28/04/2023, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M. 26/09/2022, sono pari a € 600.632,00, incassate con reversale n. 50821 del 01/06/2023;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1737 del 30 novembre 2023 si è provveduto alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al fine di provvedere all'iscrizione di risorse riferite al D.P.C.M. 26 settembre 2022 per complessivi € 600.632,00 a valere in parte entrata al capitolo E2056300 e in parte Spesa al capitolo U1204079;
- con la medesima deliberazione è stata approvata la Programmazione degli interventi per l'annualità 2023 – 2024, e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 26 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) alla stessa deliberazione;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la suddetta DGR, al punto 5 del deliberato, stabiliva che le risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, fossero destinate al finanziamento dei C.U.A.V. già in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla richiamata Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i, fermo restando, in tale ultimo caso, il possesso dei requisiti di cui ai comma 7 e 9 dell'art. 1 al momento dell'istanza;
- a seguito delle suddette interlocuzioni, la raggiunta Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024, ha prorogato di 18 mesi il termine transitorio per l'adeguamento ai requisiti previsti, con la richiesta di istituire in tempi brevi un tavolo tecnico di lavoro con le regioni, al fine di addivenire entro la scadenza dei 18 mesi alla condivisione di un documento volto a rivedere i contenuti della richiamata Intesa del 14 settembre 2022, alla luce delle criticità riscontrate nei primi 18 mesi di attuazione;
- lo slittamento di 18 mesi dei termini di scadenza e la suddetta richiesta di avviare un tavolo tecnico di lavoro ai fini della modifica del documento di Intesa, in particolare stante la criticità emersa in quasi tutte le regioni di valutare il requisito della "prevalenza", tra gli scopi sociali o tra le finalità statutarie, dei temi del contrasto alla violenza contro le donne, di cui al comma 9 dell'art. 1 dell'Intesa del 14 settembre 2022, consentono di confermare la programmazione per il finanziamento dei CUAV di cui alla D.G.R. n. 1737/2023, che viene innovata limitatamente a quanto segue: "al finanziamento accederanno i CUAV in possesso dei requisiti che saranno definiti, in conformità con quanto previsto dall'intesa del 14 settembre 2022, in apposito avviso pubblico, fermo restando che, per l'adeguamento al possesso dei requisiti dell'intesa del



14 settembre, i CUAV possono avvalersi - previa attestazione di impegno all'adeguamento - della ulteriore proroga di 18 mesi in base all' Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024";

#### CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- rispetto alle somme iscritte con DGR 1737/2023 non sono stati realizzati impegni sul capitolo U1204079, anche in considerazione delle interlocuzioni avviate in sede di Coordinamento tecnico e di Commissione Politiche Sociali nel periodo compreso tra novembre e dicembre 2023 ai fini della modifica dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR;
- pertanto stante il mancato impegno su risorse iscritte e incassate si sono realizzate economie vincolate per complessivi € 600.632,00.

#### Ravvisata la necessità

- di utilizzare le suddette somme pari € 600.632,00 afferenti al DPCM 26/09/2022 e confluite in economia vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300, per l'attuazione delle azioni programmate e pianificate con la DGR 1737/2023 come di seguito riportate:

Azioni previste	Risorse destinate
Azione 1) Consolidamento e potenziamento CUAV	Euro 320.000,00
Azione 2) Formazione e aggiornamento del personale coinvolto integrati da supervisione professionale	Euro 80.000,00
Azione 3) Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione, anche in continuità con la campagna "Allenati contro la violenza"	Euro 153.013,00
Azione 4) Monitoraggio e raccolta dati	Euro 47.619,00
<b>TOTALE RISORSE ASEGNATE</b>	<b>Euro 600.632,00</b>

#### TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario:

- provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 600.632,00 derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente, che saranno interamente destinate all'attuazione delle azioni programmate e pianificate con la DGR 1737/2023 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi € 600.632,00 previa istituzione CNI in parte spesa;
- prevedere che al finanziamento accederanno i CUAV in possesso dei requisiti che saranno definiti, in conformità con quanto previsto dall'intesa del 14 settembre 2022, in apposito avviso pubblico, fermo restando che, per l'adeguamento al possesso dei requisiti dell'intesa del 14 settembre, i CUAV possono avvalersi - previa attestazione di impegno all'adeguamento - della ulteriore proroga di 18 mesi in base all' Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024";

#### GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Valutazione di impatto di genere</b>
L'intervento da realizzarsi a seguito dell'applicazione di avanzo, oggetto della presente deliberazione, è stato programmato e già sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere con DGR n. 1410/2023, ai sensi della D.G.R. n. 938/2023
L'Impatto di Genere stimato è
<input checked="" type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input type="checkbox"/> neutro
<input type="checkbox"/> non rilevato

### **Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 600.632,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente, e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, come di seguito indicato:

#### **1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO IN PARTE SPESA**

##### **BILANCIO VINCOLATO**

##### **PARTE SPESA**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
17.02	CNI (1) U_____	<i>Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Trasferimenti ad amministrazioni locali</i>	12.04.01	U.1.04.01.02.000
17.02	CNI (2) U_____	<i>Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta</i>	12.04.01	U.1.03.02.02.000

#### **2. APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	VARIAZIONE E. F. 2024	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 600.632,00	0,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 600.632,00
17.02	U1204079	<i>Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori – Istituzioni sociali private</i>	12.4.1	U.1.04.04.01.000	+ € 437.500,00	+ € 437.500,00

17.02	CNI (1) U_____	<i>Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Trasferimenti ad amministrazioni locali</i>	12.4.1	U.1.04.01.02.000	+€ 110.119,00	+€ 110.119,00
17.02	CNI (2) U_____	<i>Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta</i>	12.4.1	U.1.03.02.02.000	+ € 53.013,00	+€ 53.013,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Il Presidente della Giunta, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 600.632,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con l.r. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. Di dare atto che la predetta somma di € 600.632,00, sarà destinata all'attuazione degli interventi programmati dalla DGR 1737/2023 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022;
5. Di prevedere che al finanziamento accederanno i CUAV in possesso dei requisiti che saranno definiti, in conformità con quanto previsto dall'intesa del 14 settembre 2022, in apposito avviso pubblico, fermo restando che, per l'adeguamento al possesso dei requisiti dell'Intesa del 14 settembre, i CUAV possono avvalersi - previa attestazione di impegno all'adeguamento - della ulteriore proroga di 18 mesi in base all'Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024";
6. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..
7. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di incaricare la Dirigente della Sezione Inclusione Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.
9. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttrice Amm.va  
PO Prevenzione e contrasto  
della violenza di genere e tutela dei minori  
(Giulia Sannolla)

La Dirigente del Servizio Minori,  
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri  
(Angela Di Domenico)

La Dirigente  
Sezione Inclusione Sociale Attiva  
(Caterina Binetti)

La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE  
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA: Dr. Michele Emiliano

IL VICE-PRESIDENTE, ASSESSORE AL BILANCIO E  
ALLA PROGRAMMAZIONE: Avv. Raffaele PIEMONTESE

=====

Spazio per parere della Ragioneria

**NICOLA PALADINO**

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### **DELIBERA**

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 600.632,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con l.r. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

4. Di dare atto che la predetta somma di € 600.632,00, sarà destinata all'attuazione degli interventi programmati dalla DGR 1737/2023 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022;
5. Di prevedere che al finanziamento accederanno i CUAV in possesso dei requisiti che saranno definiti, in conformità con quanto previsto dall'Intesa del 14 settembre 2022, in apposito avviso pubblico, fermo restando che, per l'adeguamento al possesso dei requisiti dell'intesa del 14 settembre, i CUAV possono avvalersi - previa attestazione di impegno all'adeguamento - della ulteriore proroga di 18 mesi in base all'Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024";
6. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..
7. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di incaricare la Dirigente della Sezione Inclusione Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.
9. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

CRISTIANA CORBO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

Allegato n. 83  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/I  
Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: ...../...../..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2024/00033  
**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE MANOVRA FINANZIARIA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			In aumento	In diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
TITOLO	Spese correnti		600.632,00		600.632,00
	crediti presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		600.632,00		600.632,00
<b>Totale Programma</b>	<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>		600.632,00		600.632,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		600.632,00		600.632,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		600.632,00		600.632,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		600.632,00		600.632,00
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti - Programma</b>				
Programma	Fondo di riserva				
TITOLO	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				600.632,00
<b>Totale Programma</b>	<b>Fondo di riserva</b>				600.632,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				600.632,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>				600.632,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				600.632,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			600.632,00		600.632,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		600.632,00		600.632,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			600.632,00		600.632,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		600.632,00		600.632,00

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE MANOVRA FINANZIARIA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			In aumento	In diminuzione	
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>			600.632,00		600.632,00
<b>TITOLO</b>			600.632,00		600.632,00
Tipologia					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>TOTALE TITOLO</b>			600.632,00		600.632,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			600.632,00		600.632,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			600.632,00		600.632,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

IMMAGINE FIRMATA NELLE  
PAGINE 224  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Biondi  
16/06/2024  
09:02:24  
GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	33	20.05.2024

D.P.C.M 26 SETTEMBRE 2022 # DGR N. 1737/2023 # COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI RIVOLTI AGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA E DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

 **Paolino Guarini**

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 639

**D. lgs 32/2021 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle direttive del regolamento (UE) 2017/625. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dalla Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

#### VISTI

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- la legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità);
- la legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'art. 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio" Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.
- VISTO il D.P.G.R. n. 174 del 23 aprile 2024.

#### PREMESSO CHE

- Il 28 gennaio 2002 il Parlamento Europeo ha emanato il Regolamento CE n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare ed è la base per garantire un elevato livello di tutela della salute umana che si raggiunge attraverso l'analisi, la valutazione e la gestione del rischio. Il suddetto Regolamento istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Il 29 aprile 2004 il Parlamento Europeo ha emanato il Regolamento CE n. 882/2004 che fissa le regole generali per l'esecuzione dei controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia



- di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- In particolare, l'art. 26 prevede che gli Stati membri, al fine di predisporre il personale e le altre risorse necessarie per i Controlli Ufficiali, devono rendere disponibili adeguati finanziamenti con ogni mezzo ritenuto appropriato, anche mediante imposizione fiscale generale o stabilendo diritti o tasse;
  - Con il D.lgs. n. 194 del 11 dicembre 2008 ad oggetto "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004" sono state stabilite le modalità di finanziamento dei Controlli Sanitari Ufficiali, disciplinate al titolo II del Reg. (CE) n. 882/2004, attraverso l'istituzione di tariffe a carico degli Operatori dei settori di cui al citato Regolamento e riscosse dalle Autorità Competenti Locali (AASSLL);
  - L'art. 8 del D. Lgs. 194/2008, ha stabilito che parte delle somme riscosse sono destinate e vincolate alle Regioni "per la copertura delle spese relative al mantenimento, al potenziamento ed al miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Controlli".
  - il 15 marzo 2017 il Parlamento Europeo ed il Consiglio hanno emanato il Regolamento UE 2017/625 relativo ai Controlli Ufficiali e alle Altre Attività Ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari e che abroga il Regolamento CE 882/04;
  - Il Reg. UE 2017/625 disciplina nel dettaglio:
    - a) l'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuate dalle autorità competenti degli Stati membri;
    - b) il finanziamento dei controlli ufficiali;
    - c) l'assistenza amministrativa e la collaborazione tra gli Stati membri ai fini della corretta applicazione delle norme di cui al paragrafo 2 del Regolamento;
    - d) l'esecuzione dei controlli da parte della Commissione negli Stati membri e nei paesi terzi;
    - e) l'adozione delle condizioni che devono essere soddisfatte in relazione a animali e merci che entrano nell'Unione da un paese terzo;
    - f) l'istituzione di un sistema informatico per il trattamento delle informazioni e dei dati relativi ai controlli ufficiali.
  - l'art. 5 co. 1 del Reg. (UE) 2017/625 prevede che, tra gli obblighi generali, "Le autorità competenti [...]: e) dispongono di un numero sufficiente di addetti adeguatamente qualificati ed esperti per eseguire i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali in modo efficiente ed efficace, o vi hanno accesso; f) dispongono di strutture e attrezzature idonee e in adeguato stato di manutenzione per garantire che il personale possa eseguire i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali in modo efficiente ed efficace";
  - l'art. 78 del Reg. (UE) n. 2017/625 stabilisce che "Gli Stati membri provvedono affinché siano disponibili risorse finanziarie adeguate per fornire alle autorità competenti il personale e le altre risorse necessarie per effettuare controlli ufficiali e altre attività ufficiali";
  - l'art. 79 del Reg. (UE) n. 2017/625 dispone che le "autorità competenti riscuotono le tariffe o i diritti per i controlli ufficiali" a carico degli operatori del settore alimentare;
  - Il 2 febbraio 2021 è stato emanato il D.lgs. n. 32, che ha sostituito il D.lgs. 194/2008, ed ha adottato "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" e, in particolare, come riportato all'art. 1, sono state stabilite "le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA), mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere degli animali, immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari".
  - Ai sensi dell'art. 1, co. 2, del D. Lgs. 32/2021 "le Autorità competenti [...] applicano e riscuotono le tariffe previste dal presente decreto".

#### **CONSIDERATO CHE**

- con più atti della Giunta Regionale e per ultimo con la D.G.R. n. 263 del 10/08/2021 ad oggetto "Attuazione Modello MAIA 2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizioni delle Sezioni di

Dipartimento e delle relative funzioni”, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del benessere animale e attribuisce le competenze di cui al Reg. CE 882/2004 (successivamente sostituito dal Reg. UE 2017/625) al Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

- ai sensi dell’art. 2 co. 1 del D. Lgs. 27 del 2 febbraio 2021 l’Autorità Competente Regionale, individuata nel Dirigente protempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere dalla D.G.R. n. 518 del 29 marzo 2021, è designata a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali e le Altre Attività Ufficiali nei settori: a) alimenti e sicurezza alimentare; b) mangimi e sicurezza dei mangimi; c) salute animale; d) sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati; e) benessere degli animali; f) prescrizioni per l’immissione in commercio e l’uso dei prodotti fitosanitari, dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell’attrezzatura per l’applicazione dei pesticidi;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2194/2017 e ss.mm.ii. relative all’adozione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale, era già stata individuata e confermata l’Autorità Competente Regionale, ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. 193/07, nel Dirigente protempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

#### TENUTO CONTO CHE

- con il D. Lgs. 32/2021, che abroga il D. lgs 194/2008, è stata estesa la disciplina dei contributi ai Controlli Ufficiali anche alle tariffe per i riconoscimenti, le autorizzazioni e registrazioni di tutti gli operatori di cui ai settori indicati all’art 1 (2) del Reg. UE 2017/625;
- le somme riscosse ai sensi del D. Lgs. 32/2021 “sono destinate e vincolate alle Autorità competenti e agli altri enti di cui agli articoli 14 e 15, e concorrono, in aggiunta alle risorse provenienti dal finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, ad assicurare adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per organizzare, effettuare e migliorare il sistema dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, nel rispetto delle disposizioni dell’Unione europea”;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1782 del 05/11/2021 ad oggetto *Indirizzi operativi per l’esazione delle tariffe previste dal D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117.” nonché per la rendicontazione, il trasferimento e l’impiego delle somme riscosse.* - *Direttiva alle AA.55.LL.* la Regione Puglia ha aggiornato le disposizioni inerenti alla riscossione e l’impiego delle tariffe a carico degli operatori del settore alimentare;
- ai fini della riscossione delle tariffe previste dal D. Lgs. 32/2021 è stato istituito nel Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 il capitolo di entrata E2101034 e relativi capitoli di spesa collegati;
- le somme introitate al capitolo E2101034, spettanti esclusivamente all’Autorità Competente Regionale per le finalità di cui al D.lgs. 32/2021, sono destinate, ai sensi dell’art 15 comma 2 lett. b), *al potenziamento e miglioramento dell’efficacia della programmazione e dell’attuazione del Piano di Controllo Regionali Pluriennale;*
- per quanto espresso in narrativa, è rilevato ai sensi del D.lgs. 32/21 e della DGR 1782/21 che anche le somme già riscosse ai sensi del D. Lgs. 194/2008, della D.G.R. n. 138/2016, della D.G.R. n. 612/2007, da parte delle Autorità Competenti, sono destinate e vincolate alle medesime finalità del Decreto Legislativo 32/21.

**DATO ATTO** che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1782/2021, all’Allegato A, dispone l’impiego delle somme riscosse ai sensi del D.lgs. 32/21 da parte delle Autorità Competenti, tra cui l’Autorità Competente Regionale. In particolare, dispone che le suddette somme siano destinate ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione ed alle Autorità Competenti di cui alla DGR 518/21 (Autorità Competenti Locali ASL e Autorità Competente Regionale – Sezione Promozione della Salute e del Benessere) esclusivamente per formazione del personale, investimenti in beni strumentali, software, personale e acquisto di materiali di consumo, nonché incentivazione al personale.

**DATO ATTO ALTRESÌ** che le somme trasmesse dalle Autorità Competenti Locali (AA.SS.LL.), nella quota del 3,5% delle somme riscosse, alle Autorità Competenti Regionali (Sezione Promozione della Salute e del Benessere) sono finalizzate esclusivamente, come disposto dal D. Lgs 32/2021, art. 15 comma 1, lett. b), per potenziare e migliorare l'efficacia della programmazione e dell'attuazione dei piani di controllo regionali pluriennali, nonché adempiere alle disposizioni del medesimo Decreto Legislativo.

**RITENUTO** necessario che la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ed in particolare il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, disponga di strutture organizzative atte a garantire la copertura delle discipline e delle materie oggetto di pianificazione, programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione dei Controlli Ufficiali e le Altre Attività Ufficiali di cui al Piano di Controllo Regionale Pluriennale, mediante l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione (EQ). Detti incarichi di responsabilità utilizzeranno le risorse introitate dalla Regione Puglia (Capitolo in entrata E3065082) negli anni precedenti, attualmente collocate in avanzo di amministrazione.

**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO**, al fine di assicurare l'effettiva operatività sul territorio regionale dei Controlli Ufficiali, per la più puntuale applicazione delle attività di cui al D.Lgs 32/2021 e alla delibera di Giunta regionale n. 1782/2021, si rende necessario:

- utilizzare le risorse oggetto della presente per l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione (EQ) incardinati nella Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- disporre l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 48/2024, per un importo complessivo di euro € 297.884,25 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul Capitolo in entrata E3065082, così come dettagliato nella sezione relativa agli adempimenti contabili, da imputare ai capitoli di spesa del bilancio regionale secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 approvato con LR 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024 approvato con D.G.R. n. 18/2024 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

##### ***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Valutazione di impatto di genere</b>
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: <input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto <input checked="" type="checkbox"/> neutro <input type="checkbox"/> non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E3065082,

e la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., previa modifica della declaratoria dei capitoli di spesa, collegati al capitolo di entrata E2101034, così come riportato nello schema sotto indicato:

**MODIFICA DECLARATORIA CAPITOLI:**

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

MISSIONE 13 – PROGRAMMA 01

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA ATTUALE	DECLARATORIA RICHIESTA
U1301089	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 – Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D - collegato al capitolo di entrata E2101034”	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - collegato al capitolo di entrata E2101034
U1301090	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 – Contributi sociali a carico dell'ente - collegato al capitolo di entrata E2101034	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - collegato al capitolo di entrata E2101034
U1301091	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 – IRAP - collegato al capitolo di entrata E2101034	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP - collegato al capitolo di entrata E2101034

## APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2024 Cassa	
Applicazione avanzo vincolato				+€ 297.884,25		
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U1.10.01.01.000	-€ 297.884,25	
15.04	U1301089	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - collegato al capitolo di entrata E2101034	13.01.1	U.1.01.01.01.000	+€ 225.000,00	+€ 225.000,00

15.04	U1301090	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - collegato al capitolo di entrata E2101034	13.01.1	U.1.01.02.01.000	+€ 53.759,25	+€ 53.759,25
15.04	U1301091	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP- collegato al capitolo di entrata E2101034	13.01.1	U.1.02.01.01.000	+€ 19.125,00	+€ 19.125,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione, nonché ogni altro atto conseguente e necessario alla gestione delle relative risorse, per complessivi € 297.884,25 provvederà il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2024.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente e Assessore con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. **Di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di applicare** la quota vincolata del risultato dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 48/2024 per un importo complessivo di € 297.884,25, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3065082, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.
3. **Di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa modifica della declaratoria dei capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101034, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.
4. **Di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmessa dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. **Di dare atto** che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale all'adozione degli atti conseguenti.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla Sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Promozione della Salute e Benessere, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario Istruttore**

(Adriana LIPPO)

**La Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria**

(Domenica CINQUEPALMI)

**Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere**

(Onofrio MONGELLI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale**

(Vito MONTANARO)

**Il VICE Presidente e Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti**

(Avv. Raffaele PIEMONTESE)

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. **Di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di applicare** la quota vincolata del risultato dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 48/2024 per un importo complessivo di € 297.884,25, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3065082, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.
3. **Di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa modifica della declaratoria dei capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101034, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.
4. **Di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmessa dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. **Di dare atto** che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale all'adozione degli atti conseguenti.

7. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla Sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Messa n. 61  
d.d. n. 118/2011

*Allegato E/1*

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere**  
 data: 20/12/2024 n. protocollo .....  
 Nr. delibera: **105/2024/00015**  
**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	USO		USO		
		MISSIONE ALLA PRECEDENTE ANGIORINTEGRAZIONE (N. .... ESERCIZIO -)	MISSIONE IN AMMONTARE	MISSIONE IN AMMONTARE	MISSIONE IN DOTAZIONE (ESERCIZIO 2024)	
<b>Distribuzione di finalità di gestione</b>						
<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>				<b>297.984,25</b>
Programma	1	Servizi sanitari regionali - finanziamento di fondo				
TITOLO	1	contributi per la gestione dei USA				297.984,25
		Spese correnti				297.984,25
		previdenza di competenza				
		previdenze di cassa				
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Spese correnti - finanziamento di fondo</b>				<b>-</b>
		contributi per la gestione dei USA				297.984,25
		Spese correnti				297.984,25
		previdenza di competenza				
		previdenze di cassa				
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Totale della salute</b>				<b>297.984,25</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi di accantonamento</b>				
Programma	1	Fondi di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti				297.984,25
		previdenza di competenza				
		previdenze di cassa				
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondi di riserva</b>				<b>297.984,25</b>
		Spese correnti				297.984,25
		previdenza di competenza				
		previdenze di cassa				
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi di accantonamento</b>				<b>297.984,25</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI USCITA</b>						<b>297.984,25</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>						<b>297.984,25</b>

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	USO		USO		
		MISSIONE ALLA PRECEDENTE ANGIORINTEGRAZIONE (N. .... ESERCIZIO -)	MISSIONE IN AMMONTARE	MISSIONE IN AMMONTARE	MISSIONE IN DOTAZIONE (ESERCIZIO 2024)	
<b>ENTRATE</b>						
<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>				<b>297.984,25</b>
Programma	1	Servizi sanitari regionali - finanziamento di fondo				
TITOLO	1	contributi per la gestione dei USA				297.984,25
		Spese correnti				297.984,25
		previdenza di competenza				
		previdenze di cassa				
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Spese correnti - finanziamento di fondo</b>				<b>-</b>
		contributi per la gestione dei USA				297.984,25
		Spese correnti				297.984,25
		previdenza di competenza				
		previdenze di cassa				
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Totale della salute</b>				<b>297.984,25</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi di accantonamento</b>				
Programma	1	Fondi di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti				297.984,25
		previdenza di competenza				
		previdenze di cassa				
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondi di riserva</b>				<b>297.984,25</b>
		Spese correnti				297.984,25
		previdenza di competenza				
		previdenze di cassa				
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi di accantonamento</b>				<b>297.984,25</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI ENTRATA</b>						<b>297.984,25</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>						<b>297.984,25</b>

(\*) La composizione della colonna della spesa prevede, oltre all'approvazione dell'ordine di variazione di bilancio, l'adempimento di tutti gli obblighi di legge.

(\*) La composizione della colonna delle entrate prevede, oltre all'approvazione dell'ordine di variazione di bilancio, l'adempimento di tutti gli obblighi di legge.

TITOLO 1 FONDI DI RISERVA

Responsabile del servizio finanziario (Di seguito responsabile della spesa)

**Onofrio Mangelli**  
 20/12/2024 10:56:31  
 GMT+01:00





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2024	15	10.05.2024

D. LGS 32/2021 DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ALLE DIRETTIVE DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini



**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 640

**“Variante dei “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - ASSE V - AZIONE 5.1”. Comune di Castellaneta - IDVIA 780-AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2133 del 25/11/2019 avente ad oggetto “ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 e ss.mm e ii. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - ASSE V – AZIONE 5.1- DGR 1165/2016. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.”, è stata rilasciata l’autorizzazione paesaggistica in deroga per i “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio”;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16/01/2020 si è concluso il PAUR avente ad oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016. nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). ID VIA 360;
- con nota prot. n. 7745 del 15/05/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento “IDVIA 780 - PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELLA VARIANTE del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016” concluso con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16.01.2020”.
- con nota prot. AOO\_145 n. 5774 del 07/07/2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso il proprio parere rappresentando che *“i nuovi interventi proposti che integrano quelli di cui al*

*progetto definitivo di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico siano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR". Nella suddetta nota la suddetta Sezione evidenziava che "al fine della valutazione della eventuale concessione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà presentare il progetto definitivo modificato e rivisto in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA, nonché idonea documentazione progettuale utile a verificare:*

- *l'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;*
- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con ciascuno degli indirizzi e delle direttive richiamati alla seconda e alla terza colonna della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali".*
- con nota pec dell'08/09/2023, acquisita al protocollo AOO\_145 n. 7305 del 12/09/2023, il Comune di Castellaneta ha riscontrato alla suddetta nota;
- con nota prot. n. AOO\_145\_7569 del 21.09.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- con nota n. 1523-P del 21.02.2024 la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ha rilasciato il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 0145291/2024 del 21/03/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione Motivata di conclusione della seduta di conferenza di servizi decisoria del 20/03/2024 per il procedimento "IDVIA 780 - PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELLA VARIANTE del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016" concluso con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16.01.2020".

**Considerato che:**

- la proposta progettuale prevede un insieme di opere finalizzate alla pulizia dell'alveo del fiume Lato che integrano quelli di cui al progetto definitivo approvati con Provvedimento Autorizzatorio Unico (rif. Art. 27 bis D.Lgs. 152/2006) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 13.02.2020 – LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL FIUME LATO, I STRALCIO;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva in "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" e "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**", risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);

- del parere della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, espresso con nota prot. n. 1523-P del 21.02.2024, parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, con nota prot. n. 1523-P del 21.02.2024, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per la **“VARIANTE del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016” concluso con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16.01.2020**”, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:*

1. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per la **“VARIANTE del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016” concluso con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16.01.2020**”, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, con nota prot. n. 1523-P del 21.02.2024, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
  - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
    - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
    - c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Castellaneta;
  - alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Grazia MAGGIO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:  
(Dott. Michele EMILIANO)

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per la **“VARIANTE del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016” concluso con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16.01.2020**”, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, con nota prot. n. 1523-P del 21.02.2024, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

#### Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
  - b) l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- 3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
- 4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Castellaneta;
  - alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**Il Segretario generale della Giunta**  
CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00009

VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

**“VARIANTE del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016” concluso con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16.01.2020”.**  
**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

**PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2133 del 25/11/2019 avente ad oggetto “ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 e ss.mm e ii. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - ASSE V – AZIONE 5.1- DGR 1165/2016. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.”, è stata rilasciata l’autorizzazione paesaggistica in deroga per i “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio”.

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16/01/2020 si è concluso il PAUR avente ad oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016. nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). ID VIA 360.

Con nota prot. n. 7745 del 15/05/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento “IDVIA 780 - PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELLA VARIANTE del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016” concluso con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16.01.2020”.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. AOO\_145 n. 5774 del 07/07/2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso il proprio parere rappresentando che *“i nuovi interventi proposti che integrano quelli di cui al progetto definitivo di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico siano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR”*. Nella suddetta nota la suddetta Sezione evidenziava che *“al fine della valutazione della eventuale concessione dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell’08.04.2016, il proponente dovrà presentare il progetto definitivo modificato e rivisto in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA, nonché idonea documentazione progettuale utile a verificare:*

- *l’inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;*
- *la dimostrazione della compatibilità dell’intervento con ciascuno degli indirizzi e delle direttive richiamati alla seconda e alla terza colonna della Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Arco Ionico Tarantino” per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali”*.

Con nota pec dell’08/09/2023, acquisita al protocollo AOO\_145 n. 7305 del 12/09/2023, il Comune di Castellaneta ha riscontrato alla suddetta nota.

La documentazione progettuale disponibile al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\780\08_09_2023_INTEGRAZIONI PAESAGGIO\2023.07.07 pr.21430 richiesta Integrazioni Paesaggio (prot_5744).pdf	0ee0c74c33d0812174c898cd229d7721
progetto\780\08_09_2023_INTEGRAZIONI PAESAGGIO\2023.07.17 pr.22345_(prot_10704)_differimento seduta CdS.pdf	5e39f43c6e60252c4fb395c24ba73816
progetto\780\08_09_2023_INTEGRAZIONI PAESAGGIO\2023.09.08 pr.26930_ALLEG. R12-Relazione Paesaggistica.p7m	66fa10f31d5e7dafdec3b68c2992c2bb
progetto\780\08_09_2023_INTEGRAZIONI PAESAGGIO\2023.09.08 pr.26930_ALLEG. R12-Relazione Paesaggistica.pdf	4e611727c207544aa956cd3d61473e0e
progetto\780\08_09_2023_INTEGRAZIONI PAESAGGIO\2023.09.08_invio integrazioni in Regione.pdf	4c6eefd2dbe65bd033b867615576c271
progetto\780\2020.01.16 DET. n.20 PAUR (fiume Lato Iø stralcio).pdf	b9b96d34b5da1cfd4bc65dc983ed1dc8
progetto\780\2023.02.03_TRASMISSIONE PERIZIA DI VARIANTE_PAUR.pdf	47b9fc57017eaaafbe547fc8ab150d26
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R01EA_Elenco elaborati.pdf.p7m.p7m	e75a6ec0f81ea3c38f4a15e3e92b86a8
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R02EA_Relazione di Perizia.pdf.p7m.p7m	ad5fa84ba0f7cd04c4c96b02518ea041
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R03EA_Rel. opere manutenzione.pdf.p7m.p7m	a6323edc33c1d64f898cf88a126e22fa
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R04EA_Concordamento NP.pdf.p7m.p7m	375b18e234ad88f07d7ae7912bda976
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R05EA_Atto sottomissione.pdf.p7m.p7m	6faa1175cbfb1b4039bef64498d1ea7f





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R06EA-CME Perizia di variante.pdf.p7m.p7m	6b92232366eeee4c9e629be299380496
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R07EA-Quadro di raffronto di perizia.pdf.p7m.p7m	fce395bff1782580ce0bddf55162731b
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R08EA-CME Migliorie gara.pdf.p7m.p7m	522ac9b832851b47da3f163fdc39293d
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R09EA-CME Migliorie Variante sostitutive.pdf.p7m.p7m	bd3108e484238338a95e050e0504d6de
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R10EA-Quadro di raffronto opere di migliorie.pdf.p7m.p7m	e3efb7cfc153d5c5982202390093fedd
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\01. RELAZIONI FIRMATE\T1803R11EA_Quadro economico.pdf.p7m.p7m	615cbff134263ed780b73ba25b4630b6
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\02. TAVOLE FIRMATE\V.01.pdf.p7m.p7m	679b96f1618e3277e16b8bebfaf1f80b
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\02. TAVOLE FIRMATE\V.02.pdf.p7m.p7m	c568bf64757b5832704e5462f081393
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\02. TAVOLE FIRMATE\V.03.pdf.p7m.p7m	ac3b6dbd4ccb9bbe3e317f05317dd1ea
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\02. TAVOLE FIRMATE\V.04.pdf.p7m.p7m	83fc28d53343d11bbe38ef6af2760a07
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\02. TAVOLE FIRMATE\V.05.pdf.p7m.p7m	bd00d22522762d854d06dd07669e6b84
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\02. TAVOLE FIRMATE\V.06.01.pdf.p7m.p7m	762cb1c18693397813041ccc0d28341e
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\02. TAVOLE FIRMATE\V.06.02.pdf.p7m.p7m	854b7eb0298970f356616dc19a18dd20
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\02. TAVOLE FIRMATE\V.06.03.pdf.p7m.p7m	915f219c3de990a0c84ff1e4817d1161
progetto\780\Fiume Lato-Perizia\P7M\02. TAVOLE FIRMATE\V.07.pdf.p7m.p7m	32a9746d070c63c404fd045c43730ade

Con nota prot. n. AOO\_145\_7569 del 21.09.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni.

Con nota n. 1523-P del 21.02.2024 la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ha rilasciato il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 0145291/2024 del 21/03/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione Motivata di conclusione della seduta di conferenza di servizi decisoria del 20/03/2024 per il procedimento "IDVIA 780 - PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELLA VARIANTE del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016" concluso con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16.01.2020".

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La proposta progettuale, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, rappresenta una **VARIANTE** del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

“Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016”.

Il proponente afferma che:

“I lavori di cui alla presente perizia oggetto di integrazione/stralcio sono di seguito descritte.

**Su tutto il tracciato oggetto dei lavori**

- stralcio inerbimento per 1 m sulla porzione esterna dell’argine;

**Particelle 24- 342- 347- 453 del Fg 45 del comune di Palagiano**

Sulle particelle come sopra individuate, rispetto al progetto principale, non vengono eseguite le seguenti lavorazioni:

- stralcio f.o.p. di nuovi materassi tipo reno;
- stralcio consolidamento piede arginale con palancole in PVC;
- stralcio di piste di servizio;

**Zona di rispetto fascia interferente con metanodotti SNAM**

In corrispondenza degli attraversamenti delle aree pertinenziali le infrastrutture condotte da SNAM non sono state eseguite le seguenti lavorazioni:

- stralcio realizzazione di consolidamento piede arginale con palancole uno sviluppo complessivo di 160 m;
- f.p.o. di ripartitori di carico in corrispondenza degli attraversamenti delle infrastrutture SNAM

**Zona di rispetto fascia interferente con oleodotto ENI**

- riduzione profondità di infissione delle palancole di 1,20 m per una larghezza complessiva di 5m.

**Realizzazione nuova rampa di accesso**

- È stata realizzata una nuova rampa di accesso all’alveo del fiume per motivi di sicurezza in prossimità dell’area di cantiere così come individuata nelle planimetrie allegata alla presente.

**Pulizia alveo del fiume Lato (miglioria sostitutiva)**

- Il tratto di fiume oggetto del presente intervento, compreso tra il ponte della SP14 e la sezione 6-6 (V. Fig.1), si sviluppa per circa 245,50 ml per una larghezza media dell’area interessata dalla pulizia di circa 90,00.



Fig.1) Tratto di fiume interessato dai lavori di pulizia: Ponte SP14 – Sez. 6-6

I lavori di pulizia dell’alveo previsti sono sinteticamente di seguito declinati:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- Realizzazione di rampe di accesso all'alveo;
- Taglio raso terra di bassa macchia palustre, paglie, rovi e canne compreso la trinciatura e/o triturazione del materiale di risulta;
- Realizzazione di una rampa di accesso all'alveo.
- Trasporto a discarica del materiale di risulta;
- Oneri per smaltimento a P.D. dei materiali di risulta provenienti dalla trinciatura/triturazione delle canne.

*Si precisa che i lavori di pulizia dell'alveo integrano quelli di cui al progetto definitivo approvato Giusta Provvedimento Autorizzatorio Unico (rif. Art. 27 bis D.Lgs. 152/2006) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 13.02.2020 – LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL FIUME LATO, I STRALCIO”.*

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, **i nuovi interventi proposti che integrano quelli di cui al progetto definitivo di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico** (rif. Art. 27 bis D.Lgs. 152/2006) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 13.02.2020 – LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL FIUME LATO, I STRALCIO interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

##### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche **“Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche **“Aree soggette a vincolo idrogeologico”** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44.

##### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali **“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

##### *Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici delle componenti culturali insediative;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti dei valori percettivi **“Strade a valenza paesaggistica”** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale,

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell'"Arco Jonico Tarantino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Le Gravine Ioniche".

Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle originate dai processi di modellamento fluviale e di versante, e in subordine a quelle carsiche. La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. La morfologia costiera si presenta bassa e sabbiosa, a profilo digradante, bordata da più ordini di cordoni dunari disposti in serie parallele – dalle più recenti in prossimità del mare, alle più antiche verso l'entroterra – e caratterizzati da una notevole continuità, interrotta solamente dagli alvei di corsi d'acqua spesso oggetto di interventi di bonifica. Le dune, ampiamente colonizzate da vegetazione arbustiva e da macchia mediterranea con le tipiche pinete di Pino d'Aleppo, mostrano altezze anche notevoli. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. Il paesaggio costiero mantiene caratteri di alta naturalità e nell'immediato retroterra, nonostante l'urbanizzazione e le pratiche agricole intensive, è possibile leggere le tracce delle bonifiche. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Il carattere compatto e rilevato delle città storiche delle gravine è contraddetto dal percolamento a valle dell'edificato più recente lungo i pendoli che portano dalle città alle loro marine. La grande pineta a ridosso del golfo metapontino e l'ampio anfiteatro agricolo solcato dalle gravine alle sue spalle sono stati intaccati da edificazione recente (piattaforme turistiche e seconde case). Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

Nel merito della valutazione paesaggistica del progetto si rappresenta che, come già detto in precedenza, **i nuovi interventi proposti che integrano quelli di cui al progetto definitivo di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico siano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR.**

Difatti l'**art. 46 comma 2** delle NTA del PPTR "Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" prevede che **"2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: omissis...**

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale."

Infine l'**art. 66 comma 2** delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" prevede che "2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agrosilvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle elaborati progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

"Le possibili alternative progettuali valutabili consistono in un'integrazione degli interventi strutturali sugli argini, tra cui un ulteriore rialzo lungo un tratto già interessato dalle opere o il consolidamento lungo un tratto differente. L'alternativa è tuttavia impraticabile in entrambi i casi perché il budget a disposizione consentirebbe interventi su tratti estremamente limitati e tali da non apportare significativi benefici. Peraltro, l'ipotesi di intervento in tratti di versanti da quello già oggetto dei lavori, richiederebbe una nuova procedura di valutazione e autorizzazione, non compatibile con i tempi di chiusura del progetto.

L'intervento è ubicato in aree ad elevata pericolosità idraulica, al fine di ridurre i danni causati dagli eventi meteorici di rilievo ed incrementare i livelli di sicurezza per la popolazione. Pertanto, fermo restando che per ragioni procedurali ed amministrative è necessario che l'intervento integrativo venga effettuato in una porzione di alveo del Fiume Lato già interessato dai lavori autorizzati, può essere valutata la pulizia dell'alveo lungo altri tratti di area di progetto. La scelta del tratto immediatamente a valle del ponte della SP14 non è tuttavia casuale, perché dal punto di vista dell'officiosità idraulica, in condizioni di corrente lenta, è quello che maggiormente influenza il rischio in corrispondenza dello stesso ponte che, come tutte le strutture dello stesso tipo, rappresenta il maggiore elemento di rischio idraulico".

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali e si ritiene che le alternative progettuali individuate dal proponente sarebbero comunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR e potrebbero determinare un impatto paesaggistico e ambientale maggiore rispetto alle opere previste nel progetto oggetto della presente valutazione.**

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "L'intervento è finalizzato al ripristino dell'efficienza idraulica del Fiume Lato, nell'ambito del più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico. Pur previsti nell'alveo, gli interventi non interrompono la continuità del deflusso delle acque. Gli interventi migliorano il deflusso delle acque riducendo il rischio di esondazioni, nell'ambito del più generale progetto di mitigazione del rischio idraulico. Il progetto è stato realizzato a seguito di uno studio idrologico ed idraulico per valutare i benefici connessi. Lo studio tiene conto anche di condizioni meteorologiche cautelative e in linea con le indicazioni fornite dall'Autorità di Bacino della Puglia. Le opere oggetto di intervento, tuttavia, sono situate ad almeno 2 km di distanza dalla costa."

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.**

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Il proponente afferma che "L'intervento incide solo temporaneamente su formazioni arbustive dotate di elevata ed autonoma capacità di rigenerazione. Gli studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza a corredo del progetto già autorizzato hanno approfondito gli aspetti relativi alla biodiversità e funzionalità ecologica delle aree, evidenziandone peraltro la compatibilità, anche in virtù delle scelte progettuali e delle misure di mitigazione indicate".

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.**

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

**Si ritiene che l'intervento proposto non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Inoltre si ritiene che la sua realizzazione non pregiudichi gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.**

**CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con nota prot. n. 1523-P del 21.02.2024, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per la "VARIANTE del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016" concluso con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16.01.2020", di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 e con le misure di



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

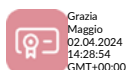
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

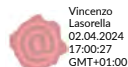
Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
**Ing. Grazia MAGGIO**



IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA  
**Arch. Vincenzo LASORELLA**





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA NAZIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43,  
comma 6, DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

*Alla*

**REGIONE PUGLIA**  
DIPARTIMENTO AMBIENTE,  
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA  
E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

*Risp. a Prot. n. r\_puglia/AOO\_145-21/09/2023/7569*

*del 21/09/2023*

*Risp. a Prot. n. 8155 del 21/09/2023*

*Oggetto:* **IDVIA 780 - PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELLA VARIANTE del progetto approvato in seno al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (IDVIA 360) relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016” concluso con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 16.01.2020.**

Proponente: Comune di Castellaneta

*Valutazioni di competenza ai fini del parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;*

In riscontro alle note indicate a margine,

- **esaminata** la documentazione trasmessa, disponibile al link:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA L;>

- **preso atto** che l'istanza in esame, in base alla documentazione acquisita agli atti, riguarda, in sintesi, lo stralcio dei seguenti interventi:

su tutto il tracciato oggetto dei lavori:

- stralcio inerbimento per 1 m sulla porzione esterna dell'argine;
- sulle Particelle 24- 342- 347- 453 del Fg. 45 del comune di Palagiano, rispetto al progetto principale vengono stralciate le seguenti lavorazioni:
- stralcio f.o.p. di nuovi materassi tipo reno;
- stralcio consolidamento piede arginale con palancole in PVC;
- stralcio di piste di servizio;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: [sn-sub@pec.cultura.gov.it](mailto:sn-sub@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sn-sub@cultura.gov.it](mailto:sn-sub@cultura.gov.it)



nella Zona di rispetto fascia interferente con metanodotti SNAM, in corrispondenza degli attraversamenti delle aree pertinenziali le infrastrutture condotte da SNAM non sono state eseguite le seguenti lavorazioni:

- stralcio realizzazione di consolidamento piede arginale con palancole uno sviluppo complessivo di m160;
- f.p.o. di ripartitori di carico in corrispondenza degli attraversamenti delle infrastrutture SNAM

nella Zona di rispetto fascia interferente con oleodotto ENI

- riduzione profondità di infissione delle palancole di 1,20 m per una larghezza complessiva di m 5.

-**preso atto** che l'istanza in esame, in base alla documentazione acquisita agli atti, riguarda, in sintesi, la realizzazione dei seguenti interventi:

- Realizzazione nuova rampa di accesso
- Pulizia alveo del fiume Lato (miglioria sostituiva)

I lavori di pulizia dell'alveo previsti consistono sinteticamente in:

- Realizzazione di rampe di accesso all'alveo;
- Taglio raso terra di bassa macchia palustre, paglie, rovi e canne compreso la trinciatura e/o triturazione del materiale di risulta;
- Realizzazione di una rampa di accesso all'alveo.
- Trasporto a discarica del materiale di risulta;

#### **Valutazioni di competenza ai fini del parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004**

-**visto** che nella Regione Puglia dal 2015 vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione del D.Lgs. 42/2004 - *Codice dei beni culturali e del Paesaggio*;

-**riscontrato** che l'area oggetto dell'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Arco Ionico Tarantino", Figura territoriale "Le Gravine Ioniche" e si caratterizza per le seguenti componenti individuate nel Sistema delle tutele del PPTR:

- BP: **Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**, cui si applicano gli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR, le direttive di cui all'art. 44 e le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- UCP: **Vincolo idrogeologico**, che comprende tutte le aree a valle della SS7, cui si applica quanto previsto da: indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR;
- UCP: **Formazioni arbustive in evoluzione naturale**, cui si applicano gli indirizzi di cui all'art. 60 delle NTA del PPTR, le direttive di cui all'art. 61 e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;
- UCP: **Strade a valenza paesaggistica**, cui si applica quanto previsto da: indirizzi di cui all'art. 86, direttive di cui all'art. 87 e misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

-**considerato** che l'art. 43 comma 1 delle NTA del PPTR, relativo agli Indirizzi per le componenti idrologiche, prevede che *"Gli interventi che interessano le componenti idrologiche devono tendere a:*

(...)

*d. conservare e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri e fluviali, promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica:*

...".

-**considerato** che l'art. 43 comma 5 delle NTA del PPTR, relativo agli Indirizzi per le componenti idrologiche, prevede che *"Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ... tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto*



*paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli”;*

- **considerato** che l’art. 46 comma 3 lett. b3) delle NTA del PPTR, relativo alle prescrizioni per il BP Fiumi prevede tra gli interventi ammissibili le “*sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all’intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi*”;
- **considerato** che l’intervento proposto non contrasta con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Arco Jonico Tarantino”, con riferimento ai paesaggi urbani e rurali, in quanto non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;
- **considerato** che, in base alla documentazione acquisita, la sua realizzazione non pregiudica gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari;
- **vista** la relazione illustrativa con proposta di provvedimento trasmessa dalla Regione Puglia ed acquisita da questa Soprintendenza al prot. n. 8155 del 21/09/2023,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **condivide la proposta di provvedimento con prescrizioni della Regione Puglia** esprimendo parere **favorevole**.

Il Responsabile del Procedimento  
Funzionario Architetto  
Arch. Simonetta Previtero

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE  
dott. Luigi La Rocca  
IL DELEGATO  
dott. Angelomichele Raguso

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 641

**Comune di BARI. Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601. PROPONENTE: Acquedotto Pugliese SpA. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "*Accertamento di compatibilità paesaggistica*";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

**Premesso che** con nota prot. n. 74437 del 14.11.2023, acquisita al protocollo regionale col n. 145/9344 del 14.11.2023, la Società Acquedotto Pugliese SpA ha inviato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

**Dato che:**

- con nota prot. 156796 del 27.3.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza;
- con nota prot. n. 4735 del 17.4.2024, acquisita al prot. regionale col n. 190082 del 18.4.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

**Considerato che:**

Oggetto dell'intervento è il potenziamento dell'impianto di sollevamento fognario sito in località torre del Diavolo, in Bari. Attualmente l'impianto di sollevamento è composto da tre comparti adiacenti e comunicanti:

- il comparto di grigliatura, dove confluisce il citato canale di adduzione;
- la vasca di presa;
- il locale pezzi speciali, ove sono alloggiati le elettropompe

Il progetto dell'impianto è costituito da:

- Manufatto di derivazione dei flussi da realizzarsi sul canale di adduzione, a valle dell'ultima confluenza (condotta da via Gentile) e collettore di adduzione.
- Nuova sezione di grigliatura con annesso impianto di deodorizzazione.
- Vasca di laminazione delle portate interrata.
- Nuova stazione di sollevamento con edifici di servizio fuori terra, compreso l'edificio di alloggiamento delle apparecchiature elettriche per la trasformazione della corrente da MT a BT, dei quadri elettrici e del

gruppo elettrogeno, con serbatoio del carburante interrato.

- Nuove prementi di collegamento della nuova stazione di sollevamento alle prementi esistenti.
- Nuova cabina elettrica fuori terra per l'allaccio alla rete elettrica comunale, accessibile dal fornitore dall'esterno, quindi collocata lungo la recinzione dell'impianto, munita di idoneo piazzale per detto accesso.
- Nuovo collettore scolmatore da collegarsi all'esistente (condotta Torre Carnosa).
- Piazzali tecnici in adiacenza agli edifici tecnologici e viabilità interna percorribile da mezzi pesanti (prima categoria) di larghezza netta (tra i cordoli laterali) pari a 4 m.
- Rete di drenaggio delle acque meteoriche intercettate dalle coperture degli edifici e dalle superfici impermeabili costituenti i piazzali tecnici e la viabilità interna dell'impianto.
- Sistema di dispersione nel terreno delle acque di seconda pioggia.
- L'impianto è inoltre dotato di recinzione, impianti di videosorveglianza ed antintrusione, di illuminazione e degli alti impianti meglio descritti nei dedicati paragrafi.

Il progetto in oggetto interferisce con il Bene Paesaggistico (BP) **"Territori Costieri"** poiché le opere relative alla realizzazione del *"nuovo comparto di sollevamento"* e del *"nuovo locale quadro, uffici e sala controllo e basamento gruppi elettrogeni"* risulta in contrasto con l'art. 45 che ritiene rispettivamente al punto a1) e a4) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *"realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali."* e la *"trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità"*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- del Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota prot.n. 4735 del 17.4.2024 e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A), in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota prot.n. 4735 del 17.4.2024, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il **"Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601"** composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:*

1. **DI RILASCIARE**, per il *“Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601”* Proponente, Acquedotto Pugliese SpA. in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota prot n. 4735 del 17.4.2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:  
*Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4735 del 17.4.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari:*
  1. *Considerato che la specifica area oggetto degli interventi, come verificato da istruttoria di questo Ufficio, risulta essere ricompresa nel perimetro generale delle progettazioni individuate nell'ambito del finanziamento PNRR avente ad oggetto la riqualificazione della costa sud-est del litorale barese, denominata “Bari Costasud”, e pertanto mirante ad una riqualificazione ambientale e paesaggistica di ben più ampio respiro, in sede della prossima progettazione esecutiva si chiede di esplicitare l'interferenza e l'interrelazione tra le opere previste in progetto e quelle in corso di progettazione ed attinenti l'area vasta in cui l'intervento de quo risulta essere inglobato;*
  2. *tutte le pavimentazioni a farsi nell'area di intervento e non sovrapposte ad alcuna sottostruttura, come ad esempio la copertura della vasca di laminazione, dovranno essere tali da garantire la permanenza delle caratteristiche di permeabilità del suolo e dovranno essere composte da materiale ad impasto con effetto cromatico simile alla terra battuta, al fine di garantire la massima integrazione delle stesse con le componenti paesaggistiche di naturalità ancora presenti in sito.*
2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città metropolitana di Bari;
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
  - al Comune di Bari;
  - all'Acquedotto Pugliese SpA;
  - all'Autorità Idrica Pugliese.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario EQ Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri  
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale  
(Dott. Michele EMILIANO)

### LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, con delega al Paesaggio.
2. **DI RILASCIARE**, per il "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601" Proponente, Acquedotto Pugliese SpA. in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota prot n. 4735 del 17.4.2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:  
Prescrizioni di cui alla notaprot. n. 4735 del 17.4.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari:
  1. *Considerato che la specifica area oggetto degli interventi, come verificato da istruttoria di questo Ufficio, risulta essere ricompresa nel perimetro generale delle progettazioni individuate nell'ambito del finanziamento PNRR avente ad oggetto la riqualificazione della costa sud-est del litorale barese, denominata "Bari Costasud", e pertanto mirante ad una riqualificazione ambientale e paesaggistica di ben più ampio respiro, in sede della prossima progettazione esecutiva si chiede di esplicitare l'interferenza e l'interrelazione tra le opere previste in progetto e quelle in corso di progettazione ed attinenti l'area vasta in cui l'intervento de quo risulta essere inglobato;*
  2. *tutte le pavimentazioni a farsi nell'area di intervento e non sovrapposte ad alcuna sottostruttura, come ad esempio la copertura della vasca di laminazione, dovranno essere tali da garantire la permanenza delle caratteristiche di permeabilità del suolo e dovranno essere composte da materiale ad impasto con effetto cromatico simile alla terra battuta, al fine di garantire la massima integrazione delle stesse con le componenti paesaggistiche di naturalità ancora presenti in sito.*
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Città metropolitana di Bari;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
- al Comune di Bari;
- all'Acquedotto Pugliese SpA;
- alla Autorità Idrica Pugliese.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00010

VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

COMUNE DI BARI.

*Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601*

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

**DOCUMENTAZIONE IN ATTI**

Con nota prot. n. 74437 del 14.11.2023, acquisita da questa Sezione col prot. n. 145/9344 del 14.11.2023, la Società Acquedotto Pugliese SpA (di seguito AqP) ha inviato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, rappresentando quanto segue:

- *“con Determina Dirigenziale della Direzione Amministrativa dell'Autorità Idrica Pugliese n. 2020/138 in data 04/08/2020, la Conferenza di Servizi, indetta in prima seduta in data 21 aprile 2020, è stata dichiarata conclusa positivamente;*
- *nell'ambito di tale procedimento la Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con allegata nota prot. n. 3338-P in data 23 aprile 2020 e successiva ed allegata nota prot. n. 5883-P in data 23 luglio 2020 ha chiesto, per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, per poter esprimere parere di competenza di acquisire l'elaborato “Relazione Paesaggistica” che sia “conforme sia a quanto disposto dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 che rispetto al complesso degli elaborati costitutivi del PPTR attualmente vigente, comprensivi non solo delle NTA del PPTR, ma anche delle Linee Guida Regionali, facendo particolare riferimento alle Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (Linee guida 4.4.1 e 4.4.2)”*
- *Considerato che:*
  - *con Determina prot. n. 65641 in data 25 ottobre 2021 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di questa Società ha approvato il richiamato progetto di fattibilità tecnico-economica;*
  - *con determina a indire prot. n. 74896 del 07/12/2021 adottata dal Direttore della Direzione Procurement di questa Società, è stato autorizzato l'espletamento della gara d'appalto indicato in oggetto, mediante procedura negoziata, ex art. 128 del D.Lgs. n. 50/2016, riservata agli operatori economici in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 4 della lettera d'invito;*
  - *con disposizione prot. n. 32743 in data 11 maggio 2023 il Direttore della Direzione Procurement di questa Società ha disposto, tra l'altro, che la gara di appalto, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, è stata aggiudicata al concorrente (...) per le attività di progettazione incluse nell'appalto;*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- **Constatato che:**

- con nota prot. n. 59053 in data 11 settembre 2023 questa Società ha proceduto a richiedere, sulla base del progetto definitivo redatto dall'A.T.I. Appaltatrice presentato in sede di gara, all'Autorità Idrica Pugliese indizione di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 127/2016 (ex art. 14 comma 2 del D.Lgs. n. 240/1991 e ss.mm.ii.), al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assenti, comunque denominati, definitivi richiesti dalla normativa vigente, degli enti terzi già interessati nell'ambito della richiamata Conferenza di Servizi preliminare indetta sulla base del "Progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di potenziamento dell'impianto di sollevamento dei reflui fognari di Bari denominato "Torre del Diavolo" conclusasi, come ricordato, positivamente con Determina Dirigenziale della Direzione Amministrativa di Codesta Autorità Idrica Pugliese n. 2020/138 in data 04/08/2020;
- con nota prot. n. 60213 in data 14 settembre 2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha ritenuto opportuno, preliminarmente, all'indizione di Conferenza di Servizi, procedere con convocazione di un tavolo tecnico, tenutosi in data 05 ottobre 2023;
- come riportato nell'allegato verbale, l'Autorità Idrica Pugliese ha chiesto a questa Società, tra l'altra, prima di procedere con indizione di Conferenza di Servizi di acquisire parere preliminare della Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari. A tal riguardo, il Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Ufficio Paesaggio, Ambiente e Decoro Urbano, in riferimento agli aspetti paesaggistici, ha confermato quanto già espresso con allegata nota prot. n. 74682 in data 17 marzo 2020 ed acquisita in verbale della seduta in data 05 maggio 2020 della richiamata Conferenza di Servizi indetta sul progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara, ovvero della necessità di attivazione della procedura di cui all'art. 95 delle N.T.A. del P.P.T.R. relativo alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle N.T.A. del P.P.T.R..
- con nota prot. n. 68118 in data 18 ottobre 2023 questa Società, in ottemperanza a quanto prescritto dall'Autorità Idrica Pugliese ha proceduto a richiedere alla Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari il parere di competenza ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- con allegata nota prot. n. 12472-P in data 25 ottobre 2023 la Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha comunicato che, per quanto attiene gli aspetti legati alla tutela paesaggistica, il parere richiesto potrà essere rilasciato esclusivamente nell'ambito del corretto svolgimento della procedura di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, ovvero con l'inoltro alla stessa Sovrintendenza da parte dell'Amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, di apposita relazione tecnica illustrativa nonché da una proposta di provvedimento.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e constatato, si chiede a Codesto Servizio Regionale di attivare, sulla base di quanto già espresso da parte del Comune di Bari - Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Ufficio Paesaggio, Ambiente e Decoro Urbano e della Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, la procedura di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 95 delle N.T.A. del P.P.T.R. relativo alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle N.T.A. del P.P.T.R.(...)"

La documentazione trasmessa risulta composta dai seguenti elaborati in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
PD\001-Elenco_elaborati.pdf.p7m	500af4f4d10ddbde4afa8af6623493b3
PD\003-A.2.2_Grigliatura-sezioni.pdf.p7m	759c1d021fa0c441a5b9750b98fb126e



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PD\004-R.1_Relazione_generale.pdf.p7m	786328fd34c0600e0e290b138804697f
PD\006-A2~1.P7M	c5fb6f4323b95c0b87d93965905a0afa
PD\006-R5~1.P7M	36b5a93de7006816792d35f090280f48
PD\009-A2~1.P7M	0df4ea45ff41a54bed24761efa112648
PD\009-R.2.1_Relazione_calcolo_idraulico.pdf.p7m	4cc6a1a80daf5a69d036663b06213f5b
PD\012-A.3.1_Vasca_laminazione-pianta.pdf.p7m	0dfb60309a9ca34790848a40ed534c43
PD\012-R5~1.P7M	531f69055b2b3333ad1cc7341f1c5102
PD\015-A.3.2_Vasca_laminazione-sezioni.pdf.p7m	6a07e9d8e2a77ac077a44dece4fdd96a
PD\015-R1~1.P7M	f539bdb41a7a6d2fe1f9d84d30988833
PD\018-A3~1.P7M	84b9ccd7e303ddaf6e466ed0239762d1
PD\018-R1~1.P7M	d9b3d867dbacbb2e0174b18746f308b5
PD\021-A.4.1_Solleveramento-piante.pdf.p7m	1b24e94d74af815e3e6f5a814b7693e1
PD\021-R.5.3_Relazione_archeologica.pdf.p7m	2324f820f8c91dc786c7c73e75d20136
PD\023-R.3.1_Relazione_impanti_elettrici.pdf.p7m	b38bc9ddd0cc55afb321a3f3188789ba
PD\024-A.4.2_Solleveramento-sezioni.pdf.p7m	a75eecd370471099f8c71daf36c012fc
PD\026-R6~1.P7M	7be6e00558b4a2d514bfa8de1bb12832
PD\027-A4~1.P7M	e8abd133fbb908106845a4884a79af4
PD\029-R8~1.P7M	3d35d24ad95c5e86d6e7264519f715b8
PD\030-A5~1.P7M	545891d5c3064042428ab3348c8cf1b1
PD\031-R3~1.P7M	67d68c16dda8f353a3feba89235a1c5c
PD\033-A6~1.P7M	d99a21f3c8e834a19da6f473cc828b33
PD\034-R4~1.P7M	428013ad3769cd0c6762da119ed7f91b
PD\036-A.8_Particolari_costruttivi.pdf.p7m	2fb29df813f6831e663aff1978938588
PD\037-R.7.1_Rilievi_dei_manufatti.pdf.p7m	36c503debcf3612cdc84dc24bf6f5dc0
PD\039-C1~1.P7M	661fa2e2e23e98ba1d43f91fe284b458
PD\040-R.7.2_Rilievi_plano-altimetrici.pdf.p7m	e82a25cfee6a55dff487af7e11f4656
PD\042-C1~1.P7M	4c4905a7e5ccc7d23ebf3f682cf956b5
PD\043-R.9_Studio_di_fattibilit..._ambientale.pdf.p7m	fc9eea0fb84877b6c156824200ccbeee
PD\045-C2~1.P7M	9b43ac844051b2fb695dfe1a4445ce63
PD\045-R1~1.P7M	550dfa318d5002406055ad1e85fa790e
PD\048-C2~1.P7M	1f9ca0759a13535fcedf9c3493a70cfa
PD\048-R.12_Valutazione_impatto_acustico.pdf.p7m	e4518213b05573388d068d58f77c97e
PD\051-C2~1.P7M	c62def719b6eba0d015cd74535dc7f37
PD\051-R.11_Relazione_paesaggistica_rev.02.pdf.p7m.p7m.p7m	92c9e09842867ab99b613ef0cd42f74a
PD\053-R.13_Valutazione_impatto_odorigeno.pdf.p7m	8f68045702a1c0942cfc042afe701490
PD\054-C3~1.P7M	474f4498b9f8bbdf3ed19e883f0ef362
PD\056-R.3.5_Relazione_antincendio.pdf.p7m	7cd3e30ab407b99f02d0c46aca313b49
PD\057-C3~1.P7M	c72fd9499885e3eefc1450cc4ef3fe73
PD\059-R.14_Relazione_aggottamento.pdf.p7m	ff37e8bb535a0a4b993afb310065965b
PD\060-C3~1.P7M	ab6bfd0245ce0b424dae54be092cc5ba
PD\062-R1~1.P7M	1d607b21809c5477131bf992e1c3af09



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PD\063-C4~1.P7M	d553779710178ff2f3ae082226be94e2
PD\064-R1~1.P7M	afc66287a0c4d4df66abbc098dd02ac3c
PD\066-C4~1.P7M	26b84f11cacf99d498f9bf60cafcec25
PD\066-R1~1.P7M	0c2d905e4d4279b80d4b599ffec67425
PD\069-C5~1.P7M	181ec246693a079c87116f7cf76c42c3
PD\069-R.23_Piano_particellare_di_esproprio.pdf.p7m	8dbf61f431a197b7e3c9edb5ba8bfe25
PD\072-C6~1.P7M	f99f3c6b7cf18fabb6dbf0c793464542
PD\072-R2~1.P7M	0df363b25c485cc4649d9552bd7a5c19
PD\075-C7~1.P7M	ca1f3455f4ed3c2af113655c8d76762c
PD\075-R2~1.P7M	a4519aabf84c62b5aa07a4c36f71f9e7
PD\078-C8~1.P7M	c9fb08e9b48f65648652edc3b90a5dc3
PD\078-R2~1.P7M	6bef16ae161caabae0e1bfc136ec9f0e
PD\081-C9~1.P7M	7ac2246b09a2676c3e77205ce9103e29
PD\081-R2~1.P7M	6ae01855931c7b7954b620ebedd05ec a
PD\084-E.2.1_Grigliatura-prese_luci.pdf.p7m	6931a59d5f5729c95853bd8c09197ba8
PD\084-R2~1.P7M	945797bcb1c22c7606149e0e1e6f1345
PD\087-E.2.2_Solleveramento-prese_luci.pdf.p7m	f9712aebda92888abb202ea9cce69da
PD\087-R2~1.P7M	2fb97e7b7b3587347203e4328b19ee7 d
PD\090-E.3_Planimetria_impianto_terra.pdf.p7m	cd1e87b8ef8e6d1e59c1a515c18dd279
PD\090-R2~1.P7M	9bed82f3613a5da7f8a3830867f8a37e
PD\092-E.4_Planimetria_videosorveglianza.pdf.p7m	c58ca0e9ec1c091be2fe0a4e269620b8
PD\093-R.22_Capitolato_speciale_dappalto.pdf.p7m	b6b033784b37b94ce2cc7d5a296a026f
PD\094-E.5_Schema_a_blocchi_e_unifilari.pdf.p7m	4b21e9e229894802e3646ec71998966 8
PD\096-R.21_Elaborato_delle_autorizzazioni.pdf.p7m	7579bb095100e5f33462a69560992fa5
PD\097-E.6_Quadro_automaz_telecontrollo.pdf.p7m	670472356c5e62e0a5b6504a9b9dd61 b
PD\098-P.3.3_Planimetrie_coperture.pdf.p7m	8b78a231aa8ca20e58f136c3c79b7c3
PD\100-E.7_Quadro_elettropompa.pdf.p7m	a9bef3cbbd72edad0659c722ac9df373
PD\100-P.1.1_Corografia.pdf.p7m	9c06eaaa6fd05c82b1c1e53fdaf4fdee
PD\102-P.1.2_Corografia_Generale.pdf.p7m	d38117ab8c38130f5d19bb88e4d7a05a
PD\103-E.9_Architettura_di_rete.pdf.p7m	ddd323949302756cf5306f7c98428d5a
PD\105-P.1.4.1_Planimetria_indagini.pdf.p7m	f34ba378311999216a40c7fb9e3e4d93
PD\106-P.1.3.2_analisi_vincoli.pdf.p7m	0e076c9034bb31636b4ad00075079bf4
PD\108-P.1.4.2_Carta_GEOLOGICA.pdf.p7m	18b6732d516032cc198650bfa51b85f4
PD\108-P2~1.P7M	c4dd33d1a36a1ac9efb18d4a53493e4f
PD\111-P.1.4.3_Carta_GEOMORFOLOGICA.pdf.p7m	d86d606ff8b1a9d9c60f11e11b3baaa7
PD\111-P.3.4_Planimetrie_distanze_RFI.pdf.p7m	41de3bb1eac88c3c79c1d162bf2cd29e
PD\113-P5~1.P7M	b56c964051a882fff7c8571bc6813c47
PD\114-P.1.4.4_Carta_IDROGEOLOGICA.pdf.p7m	2b7b2f8119d5a639543f4c32088f9386
PD\115-P.5.2_Profilo_nuove_prementi.pdf.p7m	0fb039179d66f8a9e3932fcb2e0532a2
PD\117-P.1.4.5_sezione_GEOLOGICA.pdf.p7m	38910ed38906d29e1f3bf0092c1b1cdd



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PD\117-P.5.3_Profilo_canale_di_sfioro.pdf.p7m	4238c3631f83f39fbd7c3c3a76e978af
PD\120-P.1.4.6_sezione_LITOTECNICA.pdf.p7m	4b7b559b26013fbb63000e2ab8ac0b3
PD\120-P.7_Layout_di_cantiere.pdf.p7m	3b5bb3f4062d9434365986955602c6fc
PD\122-P9~1.P7M	354c719858f11aa2710c4813da7e1802
PD\123-P.2.1_SdF_su_Aerofotogrammetrico.pdf.p7m	c4b062b77ba7b734e60cefad942c9b43
PD\124-P.9.5_PROSPETTO_E_SEZIONI.pdf.p7m	8efb4cc8b22c506a0c6bce93fb040afe
PD\126-P2~1.P7M	e4cd05a488971e5e8c6170dcd7edf174
PD\127-Presentazione_offerta_tecnica.pdf.p7m	ed691abb21bdd67c087f6af801213555
PD\129-P2~1.P7M	3892e130fcd074b253f9234e7aabf5f7
PD\130-R.0_Relazione_migliorie_offerte.pdf.p7m	503507a3af6a611ff5303ba10a9aa148
PD\132-P.3.2_Planimetria_opere_idrauliche.pdf.p7m	27d2ab75b28ce6be9a64f430e690416b
PD\132-R1~1.P7M	66784d73d3d1f24cc20dc51b93bae0a3
PD\134-P3~1.P7M	6bd77b628901037baf2ac288bb09b770
PD\135-R1~1.P7M	2c242e3a3128da6b6394f1d5d104029a
PD\136-P.1.3.1_PRG.pdf.p7m	29947b3c6baeb43763c536a6f9042642
PD\138-P.4_Sezioni_di_scavo.pdf.p7m	f79e776209e9d6499c58f202fb11e4fa
PD\138-R1~1.P7M	8df777f64d33464eb3537b414d315466
PD\141-P.6_Sezioni_tipo_di_scavo.pdf.p7m	186546f8712cc3b879ad53b69acce47
PD\141-R1~1.P7M	96972f8b73dda86be9c5b1de53569819
PD\144-A1~1.P7M	2b2dc3129cc2eabf5149ac5e486851d0
PD\144-R1~1.P7M	2f68425b9789391fabf3478d8e8193b
PD\146-R1~1.P7M	06e0b553c4d2039f4d9f94af638e1f47
PD\147-C1~1.P7M	87fc0d9a91334092faf46cd871c820b
PD\148-R1~1.P7M	a07eaa04d869db1a197f9e5e659e091f
PD\150-P.3.1_Planimetria_opere_su_CTR.pdf.p7m	1ca1e415adc03add02bf3e58a053b84d
PD\150-R1~1.P7M	a461add94e96f3becc9e823406ac127
PD\152-E.1_Planimetria_utenze_elettriche.pdf.p7m	8460d3876f951ef91862ceeff23cc34e
PD\152-R1~1.P7M	bc34d547dedf5132a452a8f4964ae4c4
PD\154-E.10_Cabina_e_vano_enel.pdf.p7m	64220e90fb07c9c5b0b6e28b18c300e2
PD\155-R1~1.P7M	7b72b6b00db0adc7cfc79ee267a6e331
PD\157-E.8_Schema_unifilare_fotovoltaico.pdf.p7m	c378fa09a040da7b2d1079638a939a28
PD\158-R1~1.P7M	5165ae1e6c4510aec3c990568a3ef74b
PD\160-A7~1.P7M	afd610ab0d6b0daa2b1be27dec86b6d2
PD\160-R1~1.P7M	80a0d809031b4d8f615c4894da42746c
PD\163-P.8_Planimetria_siti_cave-deposito.pdf.p7m	52d4275a1adf80d90139187f59b77b44
PD\163-R1~1.P7M	84cd2435dae1c8209ba078bccf531214
PD\165-P.9.1_FOTOINSERIMENTI.pdf.p7m	d93cb8d6a879c1872ebefbb6c4b8f92f
PD\166-R1~1.P7M	45f20fa56e0abb6650e5eb4378c36ae9
PD\168-P.9.2_SISTEMA_AMBIENTALE.pdf.p7m	93b437fb025c832e41366f01380b5851
PD\169-R1~1.P7M	6c0ccca995cf7fc31403ec84c9220488
PD\171-P.9.4_ABACO DELLE ESSENZE VEGETALI.pdf.p7m	0a1667c1de513e28a3970532363760b 9
PD\172-R1~1.P7M	ec285ac8e81bdeb2a08723790ca2ade3



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PD\173-P.10_Planimetrie_catastali.pdf.p7m	0f1187d936e876685a5bc94a3030f602
PD\175-R1~1.P7M	565d9bb17b6e51c5af9b87d156418fd6
PD\177-R1~1.P7M	ad393bea6903e7d184274461e5a485c4
PD\180-R1~1.P7M	a731e8a68c8822e790a2a058c65d452f
PD\183-R1~1.P7M	47519f68bcce34aa7bfaa882ef20d528
PD\186-R1~1.P7M	527513da8b299924e7d7c193d749f740
PD\189-R1~1.P7M	b880bf0a264b40cf55a05544b00a69e3
PD\192-R1~1.P7M	2c54d1e3187ef982d1ac4d2ac70edbab
PD\195-R.19.2.1_Elenco_lavorazioni.pdf.p7m	55a764a615967faf721c65aa82452f71
PD\198-R1~1.P7M	1f76821d18dc21e583d4c2610daeb0d7
PD\201-R2~1.P7M	da026316842d25c2b1ed27f0a7b35de5
PD\204-R2~1.P7M	24a61ee0850c19fc7fe389b675e04e1a
PD\207-R3~1.P7M	152093f8e5118d5e19531d906a3be2a2
PD\210-R3~1.P7M	654c92553816407340957c9ef242bc5d
PD\A.2.1_Grigliatura-piante.pdf.p7m	a859e9d1ccf1e8af654aae863d7840e9
01_Nota_Sovraintendenza_Paesaggistica_2020_04_23.pdf	f9a322e3a3d641c9cd56c44294716381
02_Nota_Sovraintendenza_Paesaggistica_2020_07_23.pdf	3b336c74245a4054577d5a7f8ddc7589
03_Verbale_Tavolo_Tecnico_2023_10_05.pdf	0a91ee926100a85d98228cc602bbd8a2
04_Nota_Comune_Bari_2020_03_17.pdf	90cfc1718fac36d9def23e283746617
05_Nota_Sovraintendenza_Paesaggistica_2023_10_25.pdf	da323b88b303167050e9213af952bb6d
06 AP modello art 146 90 ntaPPTD DD 149 2017 riquadro a con marca rev 1.pdf	e2ea5ee46eab500233011defba576c2b
07_Asseverazione importo autorizzazione paesaggistica.pdf	538da1ad970329851afdc47aed75fe83
08_MYPAY_RT_80017210727_0000000005971310.pdf	685c50ec79a4bab41f1b6c183f8856fb
P1601 U 74437 14112023 Nota Richiesta Autorizzazione Paesaggistica in deroga.pdf	17f18976731782a07ef299f212f8855

Vista la documentazione trasmessa con nota prot n. 53477 del 31.1.2024 è stato chiesto di: *"integrare la documentazione progettuale inviata con elaborati finalizzati a:*

- 1. dimostrare puntualmente che l'intervento in oggetto sia un'opera pubblica o di pubblica utilità e contestualmente a dimostrare l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali;*
- 2. verificare puntualmente la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito 5.5 della "Puglia Centrale" relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali;*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

3. *indicare in relazione e cartograficamente gli interventi di mitigazione proposti finalizzati alla qualificazione paesaggistica del contesto territoriale di riferimento e in rispondenza dal progetto territoriale del PPTR "La rete ecologica regionale" (elaborato 4.2.1.2) del PPTR."*

Con nota prot. n. 12238 del 19.2.2024, acquisita da questa Sezione col prot. n. 87721 del 19.2.2024, la Società Acquedotto Pugliese SpA (di seguito AqP) ha trasmesso il seguente elaborato in formato pdf.

NOME File	IMPRONTA MD5
R.11 Relazione paesaggistica_rev.02.pdf	9c5a30786c491070607663c54067aa7c

Con nota prot. n. 920 del 15.2.2024, acquisita da questa Sezione col prot. n. 83228 del 15.2.2023, l'AiP ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per la prima seduta del 12.3.2024. Con successiva nota prot. 1653 del 18.3.2024, acquisita da questa Sezione col prot. n. 138464 del 18.2.2023, l'AiP ha trasmesso il verbale delle suddetta seduta di CdS.

Con nota prot. 156796 del 27.3.2024 è stato proposto di rilasciare, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 4735 del 17.4.2024, acquisita al prot. regionale col n. 190082 del 18.4.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Oggetto dell'intervento è il potenziamento dell'impianto di sollevamento fognario sito in località torre del Diavolo, in Bari.



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

FIG. 1 – Individuazione area d'intervento su ortofoto

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Bari è il Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con Deliberazione di Giunta Regionale n.2252 in data 28 ottobre 2014. Detto piano identifica l'area come VP\_Q: Verde pubblico: verde di quartiere, disciplinata dall'art. 31 delle NTA del PRG.



FIG. 2 – Individuazione area d'intervento su stralcio su PRG



FIG. 3 – Individuazione area d'intervento su stralcio catastale

Detto impianto solleva i liquami provenienti, in parte per sollevamento ed in parte a gravità, dalla parte centrale ed orientale della città, comprendente i

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

quartieri Murat –San Nicola, Picone, Carrassi, San Pasquale, Poggiofranco, Madonnella e Japigia, all’impianto di depurazione di Bari Est, distante circa 2700 m, tramite due condotte prementi in acciaio DN 1100, una delle quali è stata di recente parzialmente sostituita con una condotta DN 1000 in ghisa sferoidale.

I citati liquami, al verificarsi di eventi pluviometrici, vengono diluiti da acque piovane; giungono, così, all’impianto anche acque di origine meteorica.

L’impianto è dotato di condotta di troppo pieno, costituita dal collettore Torre Carnosa, che scarica a mare, nelle vicinanze della località Torre Carnosa, da cui prende il nome, sita lungo la litoranea Bari – San Giorgio ed essendo ormai datato, presenta diverse criticità legate, essenzialmente, alla vetustà ed alla tipologia delle apparecchiature installate lungo le condotte di aspirazione e lungo le condotte di mandata e delle stesse elettropompe, installate in camera asciutta, nonché alle modalità realizzative dell’aspirazione dalla vasca di presa.

Attualmente l’impianto di sollevamento è composto da tre comparti adiacenti e comunicanti:

- il comparto di grigliatura, dove confluisce il citato canale di adduzione;
- la vasca di presa;
- il locale pezzi speciali, ove sono alloggiati le elettropompe

Il progetto dell’impianto è costituito da:

- Manufatto di derivazione dei flussi da realizzarsi sul canale di adduzione, a valle dell’ultima confluenza (condotta da via Gentile) e collettore di adduzione.
- Nuova sezione di grigliatura con annesso impianto di deodorizzazione.
- Vasca di laminazione delle portate interrata.
- Nuova stazione di sollevamento con edifici di servizio fuori terra, compreso l’edificio di alloggiamento delle apparecchiature elettriche per la trasformazione della corrente da MT a BT, dei quadri elettrici e del gruppo elettrogeno, con serbatoio del carburante interrato.
- Nuove prementi di collegamento della nuova stazione di sollevamento alle prementi esistenti.
- Nuova cabina elettrica fuori terra per l’allaccio alla rete elettrica comunale, accessibile dal fornitore dall’esterno, quindi collocata lungo la recinzione dell’impianto, munita di idoneo piazzale per detto accesso.
- Nuovo collettore scolmatore da collegarsi all’esistente (condotta Torre Carnosa).
- Piazzali tecnici in adiacenza agli edifici tecnologici e viabilità interna percorribile da mezzi pesanti (prima categoria) di larghezza netta (tra i cordoli laterali) pari a 4 m.
- Rete di drenaggio delle acque meteoriche intercettate dalle coperture degli edifici e dalle superfici impermeabili costituenti i piazzali tecnici e la viabilità interna dell’impianto.
- Sistema di dispersione nel terreno delle acque di seconda pioggia.
- L’impianto è inoltre dotato di recinzione, impianti di videosorveglianza ed antintrusione, di illuminazione e degli alti impianti meglio descritti nei dedicati paragrafi.

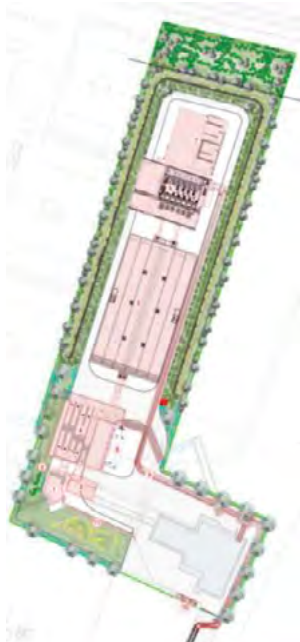




**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



**LEGENDA**

- 1) NUOVO MANIFATTO (DI PROVA COLLE) UFFICI ESISTENTI "ALTO", "MATAFRESE" E PRISMI ESISTENTI DA PIAZZA D'ARMI
- 2) NUOVO PIZZETTO DI ARRIVO PREMENTI "PUGLIE"
- 3) NUOVO MANIFATTO DI OFFICIO ESISTENTE
- 4) NUOVO COMPARTO DI GRIGLIATURA E CANALE DI SFORZO EXTRAPORTATE
- 5) NUOVA VAINCA DI LAMINAZIONE
- 6) NUOVO COMPARTO DI SOLLEVAMENTO
- 7) NUOVO LOCALE QUADRO UFFICI E SALA CONTROLLO E BASAMENTO GRUPPI ELETTRICI
- 8) IMPIANTO DI TRATTAMENTO ARIA ESALUSTA BROTTOCCLINO-SICILIMBURI
- 9) PREMENTI DI PRODOTTO ENTORZI G28
- 10) CABINA DI RICEZIONE E SANI PMS
- 11) PROLLUNGAMENTO CONDOTTA FOGNANTE DI VIA GENTILE D'ARMI G28



FIG. 4 – Tavole di Progetto

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Infine il progetto prevede la disposizione di pannelli fotovoltaici sulle coperture piane degli edifici (attraverso la riqualificazione dei fabbricati esistenti e la costruzione di nuovi), non occupando il territorio circostante che viene lasciato permeabile. Questo permette di integrare il processo di depurazione delle acque con il processo di conversione di produzione dell'energia da fossile a rinnovabile. In particolare, il progetto prevede di installare pannelli fotovoltaici interessando anche l'edificio esistente, per una superficie pari a circa 2.000 mq, per un totale di n. 1264 moduli da 300Wp. Complessivamente saranno installati i seguenti impianti:

- Comparto grigliatura: superficie 600 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 110,4 KWp costituito da 368 moduli fotovoltaici da 300W;
- Comparto sollevamento di progetto: superficie 700 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 134,4 KWp costituito da 448 moduli fotovoltaici da 300W;
- Comparto sollevamento esistente: superficie 700 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 134,4 KWp costituito da 448 moduli fotovoltaici da 300W.



FIG. 5 – Progetto impianto fotovoltaico

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come: Come evidenziato in tabella l'intervento ricade in un'area qualificata come:

**STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA****Componenti idrologiche****Bene Paesaggistico**

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

**“Territori Costieri”** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Si premette che il Comune, in qualità di ente delegato con DGR n. 649 del 9.3.2010 al rilascio dei provvedimenti paesaggistici, con nota prot. n. 333656 del 5.10.2023 in sede di tavolo tecnico del 5.10.2023, convocato dal proponente preliminarmente all'indizione della conferenza di servizi, ha rilevato che:

“(…)

2. con riferimento agli aspetti paesaggistici questa Ripartizione si è già espressa sia con nota prot. n. 74682 del 17.03.2020 che durante la seduta della Conferenza di servizi del 05.05.2020 (cfr. verbale)

3. nella “Relazione di fattibilità ambientale” del Progetto definitivo (cfr. pagina 13) si legge che: “si ritiene che il progetto da eseguirsi sia compatibile con il vincolo presente e con ciascuno degli articoli di salvaguardia, come si evince dall'art.45 comma 3, punti b6: realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento; e b7: realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;”

Premesso quanto sopra, considerato che la determinazione di Codesta Autorità Idrica Pugliese (n. 2020/138 del 04.08.2020 del registro generale) di conclusione positiva della Conferenza di Servizi richiama il parere prot. n. 74682 del 17.03.2020 di questa Ripartizione nonché il verbale della seduta del 05.05.2020, si rinvia agli opportuni approfondimenti e verifiche a cura di Codesta Autorità circa le valutazioni effettuate nell'ambito del progetto definitivo che hanno portato a ritenere le opere compatibili con il PPTR diversamente dalle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi nella quale si è determinato, per gli aspetti paesaggistici, l'attivazione della procedura di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR relativo alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

In linea generale, in merito alle valutazioni paesaggistiche, si segnala il principio di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR secondo cui “le disposizioni normative di cui innanzi, con particolare riferimento a quelle di tipo conformativo, vanno lette alla luce del principio in virtù del quale è consentito tutto ciò che la norma non vieta”. Occorre, pertanto, verificare preliminarmente l'eventuale riconducibilità delle opere in esame ai casi di inammissibilità di cui al co. 2 dell'art. 45 delle NTA del PPTR e, solo laddove non è rilevata la corrispondenza dell'intervento anche ad uno solo dei casi ivi previsti, procedere con la valutazione di ammissibilità riconducendo gli interventi progettuali ai casi di cui al successivo co. 3, che devono essere comunque “diversi da quelli di cui al comma 2.”

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Pertanto nel verbale del richiamato tavolo tecnico del 5.10.2023, si evidenzia quanto segue:

*“Il Comune di Bari con nota 33365 pervenuta data 05/10/2023 da parte della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Ufficio Paesaggio, Ambiente e Decoro Urbano, in riferimento agli aspetti paesaggistici, ha confermato quanto già espresso con nota prot. 74682 del 17/03/2020 acquisita in verbale della seduta del 05/05/2020 di Conferenza di Servizi, ovvero della necessità di attivazione della procedura di cui all’art. 95 delle NTA del PPTR relativo alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.”*

**Il proponente, vista la nota del Comune di Bari e gli esiti del tavolo tecnico ha proposto istanza di rilascio dell’Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, non rilevando la possibilità di ricondurre gli interventi nell’alveo dell’ammissibilità delle NTA del PPTR, con riferimento all’art. 45 co.3.**

Inoltre si rappresenta che con nota prot n. 90724 del 11.3.2024 la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio Ufficio Paesaggio, Ambiente e Decoro Urbano del Comune ha rappresentato in sede di CdS che:

*“(…) in riscontro alla nota prot. n. 920 del 15.02.2024 (prot. comunale n. 58627 del 15.02.2024) di codesta Autorità Idrica Pugliese con la quale è indetta Conferenza di Servizi decisoria sul progetto in epigrafe, preso atto dell’attivazione della procedura per l’approvazione in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR delle opere di che trattasi ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR, giusta nota prot. n. 74437 del 14.11.2023 di Acquedotto Pugliese S.p.A., per quanto attiene la tutela paesaggistica si conferma quanto già espresso da questa Ripartizione sia con nota prot. n. 74682 del 17.03.2020 che durante i lavori della Conferenza di Servizi indetta per la valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (cfr. verbale della seduta del 05.05.2020).”*

L’intervento, con le opere relative alla realizzazione del “nuovo comparto di sollevamento” e del “nuovo locale quadro, uffici e sala controllo e basamento gruppi elettrogeni” risulta in contrasto con l’art. 45 che ritiene rispettivamente al punto a1) e a4) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la “realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali.” e la “trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità”.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ragione di quanto previsto dall'art. 45 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, è dunque necessario fare riferimento alle schede degli ambiti paesaggistici "*La Puglia centrale*".

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

**L'ambito in esame**, come descritto nella Scheda di Ambito n 5.8 del PPTR comprende i territori della bassa Murgia che si estendono dalla costa adriatica fino al gradone pedemurgiano. Quest'ambito è caratterizzato da una costa bassa e asciutta con formazioni arenaceo-sabbiose. L'esile cordone costiero fra mare e tavolato calcareo, riccamente connotato dai recapiti delle lame, da darsene e promontori naturali, è stato sin dall'età preistorica intensamente antropizzato, divenendo un potente avamposto verso l'Adriatico.

Con riferimento alle **criticità** rilevate dal PPTR per quest'ambito di paesaggio vi è quella legata allo sviluppo futuro delle città e alla valenza da attribuire alle aree agricole, sempre più considerate margini periurbani "in attesa". In particolare le aree più prossime alla costa sono, senza dubbio, quelle maggiormente caratterizzate da pressioni trasformatrici, soprattutto per quel che riguarda i margini agricoli fra gli insediamenti, frequentemente utilizzati come aree edificabili turistico-ricettive o per localizzarvi attività industriali e artigianali.

In particolare, l'infrastrutturazione della linea costiera a sud-est di Bari, oltre Torre Carnosa, tra Lama San Giorgio e il confine del territorio comunale di Mola, ha subito negli ultimi decenni un importante processo di trasformazione e degrado dovuto all'intensificarsi lungo la fascia costiera di costruzioni abusive – per lo più seconde case – che hanno cancellato il rapporto originariamente esistente tra entroterra e mare. In questo contesto, si registra peraltro la trasformazione di tali tessuti edilizi discontinui di seconde case in luoghi di residenza stanziale, con la conseguente richiesta di nuovi servizi e infrastrutture che rischia di innalzare ancor più il grado di artificializzazione della costa.

Con riferimento **all'area d'intervento** essa è ubicata nel quartiere Japigia, in prossimità di via Gentile, a ridosso della linea ferroviaria. Nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* si riporta quanto segue:

*"L'area circostante, principalmente a vocazione agricola o sportiva, si appresta a trasformarsi profondamente con la creazione di un grande parco costiero e il concomitante spostamento delle FS verso l'entroterra. La conformazione del lotto,*

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*sviluppano una superficie di circa mq 14.000, è prevalentemente rettangolare a sviluppo longitudinale lungo la direttrice Nord Sud con andamento altimetrico degradante verso il mare. Considerato dunque che, come noto, da decenni questa parte del territorio barese risulta carente di una struttura con tali funzioni, l'Acquedotto Pugliese ha deciso di optare per l'ampliamento del sistema esistente di Torre del Diavolo. La superficie d'intervento si estende per circa 17.500 mq; il lotto è a forma irregolare allungata in direzione del mare (nord). Nello specifico, l'area confina a nord con la ferrovia e poi, dopo altri 150 m, con il mare; a est e sud lo spazio è prevalentemente agricolo; a ovest attualmente è presente un impianto sportivo privato. L'accesso è possibile direttamente da via Gentile, tramite una strada asfaltata"*



FIG. 6 – Individuazione area d'intervento su ortofoto

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza dei BP "**Territori Costieri**" così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR) vista la nota n. 333656 del 5.10.2023 del Comune, in qualità di ente delegato con DGR n. 649 del 9.3.2010 al rilascio dei provvedimenti paesaggistici, e il verbale del tavolo tecnico del 5.10.2023 non può ritenersi ammissibile ai sensi all'artt. 45 delle NTA del PPTR.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



FIG. 7 – Progetto e Stralcio PPTR con BP- Territori costieri

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

*“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato il proponente nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* riporta che:

*“(…) l'impianto di sollevamento fognario di Torre del Diavolo rappresenta un'opera di pubblica utilità (o di pubblico interesse o di interesse generale) realizzata per soddisfare interessi collettivi ed in particolare, ai sensi dell'art.2 della Legge del 25 giugno 1865 n.2359, è definita come **opera pubblica** in quanto l'ente attuatore è un soggetto pubblico quale l'Acquedotto Pugliese S.p.A., **società totalmente partecipata dalla Regione Puglia**, titolare della concessione per il Servizio Idrico Integrato nei comuni della Puglia e in alcuni comuni della Campania.*

*I citati liquami, al verificarsi di eventi pluviometrici, vengono diluiti da acque piovane; giungono, così, all'impianto anche acque di origine meteorica.*

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*L'impianto è dotato di condotta di troppo pieno, costituita dal collettore Torre Carnosa, che scarica a mare, nelle vicinanze della località Torre Carnosa, da cui prende il nome, sita lungo la litoranea Bari – San Giorgio ed essendo ormai datato, presenta diverse criticità legate, essenzialmente, alla vetustà ed alla tipologia delle apparecchiature installate lungo le condotte di aspirazione e lungo le condotte di mandata e delle stesse elettropompe, installate in camera asciutta, nonché alle modalità realizzative dell'aspirazione dalla vasca di presa. Episodi di malfunzionamento della stazione di sollevamento determinerebbero, per quanto detto sopra, sversamenti di liquame in mare.*

***Da qui l'esigenza del potenziamento dell'impianto esistente con la realizzazione di un nuovo impianto indipendente, sito in adiacenza all'attuale (e pertanto non delocalizzabile), concepito per garantire un funzionamento sicuro e duraturo del sollevamento con attivazione dello scarico di emergenza solo in occasione dell'ingresso all'impianto di portate diluite di entità di 5 volte superiore a quella della portata nera media del bacino drenato (che rappresenta l'unica alternativa progettuale realizzabile ai sensi delle normative specifiche e settoriali vigenti), in ottemperanza del Regolamento Regionale n°13 del 22 maggio 2017, "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani" e delle Linee Guida ad esso allegate, con particolare riferimento all'art. 4 del Regolamento ed al suo allegato A, "Linee Guida per la progettazione e gestione delle reti di fognatura nera".***

*Disporre l'impianto in altra posizione significherebbe modificare il tracciato dei condotti fognari esistenti (Collettore "Alto" e Collettore "Matarrese", condotta fognaria proveniente da via Gentile) e di prossima realizzazione (condotta premente a servizio dell'impianto di sollevamento da realizzare in altro e distinto intervento in via Oberdan (Progetto definitivo di rifunionalizzazione delle reti fognanti afferenti al Canale Picone nel Comune di Bari prot. n. 64354 in data 31 luglio 2019 rev. 02 Luglio 2019), oltre che del collettore Torre Carnosa, attuale scarico di emergenza e di troppo pieno dell'impianto di sollevamento con ovvii svantaggi di tipo: finanziario, funzionale, logistico e ambientale, poiché si dovrebbero aprire svariati cantieri lungo le strade percorse dalle reti in questione."*

#### **Si da atto dell'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.**

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n.5.5 "**Puglia Centrale**" il proponente nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* effettua una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

i. **per la struttura e componenti idro-geo-morfologiche:**

*L'impianto di sollevamento non si posiziona direttamente in aree di pertinenza del reticolo idrografico e dei suoi vincoli, ma si trova in vicinanza, circa 500 metri in linea*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

*d'aria, da due elementi chiave, il Canalone di Japigia (Lama Valenzano) e il mare. Per questa ragione il progetto pone attenzione particolare a definire l'intervento come attore dell'equilibrio idrico locale e territoriale: possiamo riassumere il suo contributo in una componente "passiva" (1) e una componente "attiva" (2).*

*(1) L'opera è concepita per gestire le acque pluviali sulla particella. Ne favorisce l'infiltrazione naturale attraverso la scelta di materiali permeabili e la creazione di avvallamenti naturalizzati per la raccolta e ricarica lenta delle falde. Ne predispone il riuso a fini irrigativi (spazio verde) tramite la canalizzazione dalle coperture ad una cisterna. (*

*2) L'impianto ha come sua missione principale quella di convogliare i liquami al depuratore e di proteggere l'area dallo sversamento di liquami. Questo aspetto ha particolare valore in questo contesto specifico in quanto pone fine al problema ricorrente del "troppo pieno" che si verifica in occasione degli eventi meteorici rilevanti. In maniera complementare, è posta attenzione alle superfici minerali, realizzate con materiali permeabili dove il loro uso lo permette (limiti di portanza implicano delle caratteristiche specifiche delle sezioni tecniche).*

**Risposte puntuali alle Direttive**

<i>Realizzare le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;</i>	<i>Il progetto prevede piccoli interventi di ingegneria naturalistica atti a gestire il più possibile le acque pluviali sulla parcella (gestire i dislivelli) interagendo con l'ecosistema naturale.</i>
<i>Assicurare la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodica delle acque e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura;</i>	<i>La continuità idraulica è assicurata in periferia della parcella attraverso degli avvallamenti naturalizzati per la raccolta e la infiltrazione delle acque piovane</i>
<i>Individuare e valorizzare naturalisticamente le aree di recapito finale di bacino endoreico;</i>	<i>Il progetto organizza un sistema di infiltrazione dell'acqua piovana sulla parcella</i>
<i>Prevedere misure atte ad impedire l'impermeabilizzazione dei suoli privilegiando l'uso agricolo estensivo, e a contrastare l'artificializzazione dei recapiti finali (vore e inghiottitoi) e il loro uso improprio come ricettori delle acque reflue urbane;</i>	<i>Il progetto aumenta in maniera minima il grado di impermeabilizzazione dei suoli, essendo presenti nuovi volumi necessari al suo funzionamento, sebbene questi volumi divengano occasione di raccolta delle acque piovane e del loro riutilizzo. Le superfici carrabili esistenti e nuove sono realizzate, dove il loro uso lo permette, con materiali permeabili</i>
<i>Incentivare il recupero delle tradizionali tecniche di aridocoltura, di raccolta dell'acqua piovana e riuso delle acque</i>	<i>Il progetto recupera le acque piovane ricadenti sulle coperture degli edifici per un loro riuso nella irrigazione degli spazi verdi</i>
<i>Incentivare nelle nuove urbanizzazioni la realizzazione di cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione e dei conseguenti punti di presa per il successivo utilizzo nella rete duale;</i>	<i>Il progetto recupera le acque piovane ricadenti sulle coperture degli edifici per un loro riuso nella irrigazione degli spazi verdi</i>
<i>Limitare gli impatti derivanti da interventi di trasformazione del suolo nei bacini idrografici sugli equilibri dell'ambiente costiero;</i>	<i>Il progetto cerca di inserirsi attraverso una dinamica riflessuta ed equilibrata della gestione della risorsa idrica. L'acqua piovana</i>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

	<i>ricadente sulla parcella viene infiltrata localmente</i>
--	---

ii. **per la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali:**

*Il progetto si basa sulla presa di coscienza della necessità di rafforzare la rete ecologica fortemente carente in questa area (vedere dettagli nella Relazione Paesaggistica). Questo vuol dire considerare la vicinanza al mare e quindi entrare in dialogo con le connessioni ecologiche costiere. Assecondando questa sensibilità, il progetto propone una rinaturalizzazione della parte a nord dell'area di intervento, zona più prossima al mare, oltre che la valorizzazione della fascia perimetrale come buffer naturale. Al disegno tecnico, si accompagna una scelta vegetale ad hoc, pensata per valorizzare le specie vegetali autoctone e creare rifugio e nutrimento per l'avifauna locale. Pur non essendo stato possibile continuare un disegno di connessioni vegetali/rifugio fino al reticolo idrografico (canalone/lama), la vicinanza in linea d'aria pone questo spazio come potenziale per una strategia step and stone della rete ecologica. Infine, questa componente naturale perimetrale permette di mediare rispetto alle zone agricole circostanti, sia dal punto di vista della relazione visuale, che della complementarità biologica (le zone agricole non sono necessariamente uno spazio che accoglie una grande biodiversità)*

**Risposte puntuali alle Direttive**

<i>Individuare anche cartograficamente il reticolo dei muretti a secco al fine di tutelarli integralmente da fenomeni di trasformazione e alterazione;</i>	<i>La zona oggetto di intervento non presenta un reticolo di muretti a secco, sia nella parte agricola che in quella già occupata dall'impianto di sollevamento attuale. Ciò nonostante, introduce delle costruzioni in pietra a secco per risolvere i cambi di quota.</i>
<i>Incentivare la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente;</i>	<i>Consideriamo le differenti componenti ricadenti in questa parte del territorio per la Rete ecologica polivalente. Il progetto dialoga con la costa e quindi entra a far parte delle connessioni ecologiche costiere: si integra con esso attraverso la zona di rinaturalizzazione posta nella parte nord del lotto e sul suo perimetro. Questa area crea anche una relazione step and stone con il reticolo idrografico rappresentato dal Canalone Japigia (distanza circa 500 m in linea d'aria). Infine, la componente naturale perimetrale permette di relazionare la zona di intervento con la campagna del ristretto che la circonda, sia dal punto di vista della relazione visuale, che della complementarità biologica.</i>
<i>Evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica per la Biodiversità, in particolare relativamente alle lame, ai pascoli, ai boschi residui ed al sistema dei muretti a secco;</i>	<i>Consideriamo le differenti componenti ricadenti in questa parte del territorio per la Rete ecologica per la Biodiversità. Il progetto interagisce con il sistema delle connessioni ecologiche costiere, integrandosi ad esso</i>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

	<i>attraverso una zona di rinaturalizzazione posta nella parte nord del lotto e sul suo perimetro. Questa area crea anche una relazione con la zona a prati e pascoli presente dall'altro lato della ferrovia</i>
<i>Incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione di pratiche agro ambientali (come le colture promiscue, l'inerbimento degli oliveti) e le formazioni naturali e seminaturali (come le aree boscate della fascia pedemurgiana e le aree naturali a pascolo), in coerenza con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica regionale polivalente</i>	<i>Il progetto non ha per oggetto l'agricoltura, per contro entra in dialogo con la Rete ecologica regionale polivalente creando una zona rinaturalizzata a nord della parcella (vegetazione autoctona - zone prossime al mare).</i>

iii. **per le Componenti dei paesaggi rurali:**

*La zona oggetto di intervento non è caratterizzata dalla presenza di beni diffusi tipici del paesaggio rurale (architetture minori o muretti a secco) o da segni delle antiche infrastrutture. In relazione alla maglia agricola, l'impianto di sollevamento si dispone in coerenza con la sua giacitura, assecondando la struttura per fasce ortogonali alla linea ferrata (e alla costa). Il suo inserimento si concretizza attraverso il progetto paesaggistico e architettonico: lo spazio esterno, ed in particolare il margine del lotto, diviene filtro naturale ed elemento di mediazione, oltre che spazio di gestione delle acque pluviali. La grande pergola, verdeggianti, media a sua volta rispetto ai volumi dell'architettura. L'intervento verte sul ripristino e ampliamento di una opera già esistente in loco, con il fine di rispondere alle effettive esigenze del territorio e di portarlo a nuovi standard di qualità. Si precisa che questa parte del comune è carente in quanto a depurazione e gestione delle acque reflue. Infine, l'impianto di sollevamento, pur non essendo direttamente connesso con le attività agricole, è un manufatto destinato al trattamento delle acque e quindi una opera strategica con forte connotazione ambientale, fondamentale per un territorio sano.*

**Risposte puntuali alle Direttive**

<i>Riconoscere e perimetrare nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;</i>	<i>L'opera non ammette zone fotovoltaiche al suolo, ma un impianto fotovoltaico in copertura degli edifici, non percepibile visivamente e destinato a ridurre il consumo energetico dell'impianto</i>
<i>Incentivare la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco;</i>	<i>La zona oggetto di intervento non ospita architetture minori ne sono presenti muretti a secco. Essa ospita già un impianto di depurazione</i>
<i>Prevedere strumenti di valutazione e di controllo del corretto inserimento nel paesaggio rurale dei progetti infrastrutturali, nel rispetto della giacitura della maglia</i>	<i>L'impianto di sollevamento si dispone all'interno della maglia agricola preesistente, rispettando la sua giacitura per fasce ortogonali alla linea ferrata (e quindi alla</i>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

<p><i>agricola caratterizzante, e della continuità dei tracciati dell'infrastrutturazione antica</i></p>	<p><i>costa). In questa parte del territorio della città di Bari non sono presenti elementi della infrastrutturazione antica. Entrando più nel dettaglio, l'inserimento dell'intervento prende valore attraverso il progetto paesaggistico e architettonico: lo spazio esterno, ed in particolare il margine del lotto, diviene filtro naturale ed elemento di mediazione, oltre che spazio di gestione delle acque pluviali. La grande pergola, verdeggianti, media a sua volta rispetto ai volumi della architettura</i></p>
<p><i>Limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;</i></p>	<p><i>L'impianto di sollevamento, pur non essendo direttamente connesso con le attività agricole, è un manufatto destinato alla depurazione delle acque e quindi una opera strategica con forte connotazione ambientale. Inoltre, l'intervento verte sul ripristino e ampliamento di una opera già esistente in loco, con il fine di rispondere alle effettive esigenze del territorio e di portarlo a nuovi standard di qualità. Si precisa che questa parte del comune è carente in quanto a depurazione e gestione delle acque reflue.</i></p>
<p><i>Riconoscere e individuare, anche cartograficamente, le aree agricole residuali lungo le coste al fine di preservarle da nuove edificazioni (con particolare riferimento alla fascia Barletta-AndriaBisceglie);</i></p>	<p><i>La zona oggetto di intervento non include aree agricole residuali, ma è a contatto con esse. Ne rispetta la fragilità creando una protezione naturale, schermo vegetale, lungo il suo perimetro</i></p>
<p><i>Limitare la proliferazione dell'insediamento nelle aree rurali.</i></p>	<p><i>Il progetto riguarda una opera strategica di interesse generale (ambientale), al fine di rispondere alle esigenze effettive attuali dell'abitato esistente. La zona è già occupata dalla stessa infrastruttura.</i></p>

iv. **per le Componenti dei paesaggi urbani**

*L'impianto di sollevamento si inserisce in una zona stretta fra l'edificato e la linea ferroviaria a destinazione prevalente agricola, zona interclusa anche definita campagna del ristretto. Non sono presenti manufatti storici o testimonianze insediative della cultura idraulica, e gli spazi agricoli interessati dall'intervento sono parzialmente abbandonati. Non vi sono interazioni con zone produttive o a vocazione turistica. I progetti paesaggistico e architettonico delimitano il lotto, lo isolano e allo stesso tempo integrano al contesto tramite l'uso sapiente di elementi per il ripristino degli ecosistemi naturali. L'intervento prende in conto i caratteri di naturalità della fascia costiera (siamo a poco più di 200 m dalla linea di costa), sia gestendo le acque meteoriche in loco, sia creando una nuova isola-verde di biodiversità con le sue connessioni ecologiche rivolte all'entroterra e al mare. (Si ricorda che è in essere il progetto della eliminazione della linea ferrata, attuale vera cesura ecologica e fruitiva.) Il progetto non concerne la creazione di un parco agricolo, ma determina*



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*l'integrazione ambientale e paesaggistica dell'opera con il contesto, suggerendo una metodologia di approccio per le connessioni ecologiche e predisponendo una iterazione positiva con la sua realizzazione-*

**Risposte puntuali alle Direttive**

<p><i>Prevedere la riqualificazione dei fronti urbani dei centri baresi, con il mantenimento delle relazioni qualificanti (fisiche, ambientali, visive) tra insediamento, costa e spazio rurale storico</i></p>	<p><i>L'impianto di sollevamento non è posto direttamente a contatto con un fronte urbano, bensì si situa in una zona agricola interclusa fra la ferrovia e il costruito del quartiere Japigia. Si situa, quindi, ad una distanza non troppo accentuata dall'abitato a cui presta servizio, ma senza interagire direttamente con esso. Il progetto paesaggistico e architettonico lo delimitano, isolano e allo stesso tempo integrano al contesto tramite l'uso sapiente di elementi alla base del ripristino degli ecosistemi naturali. La futura reinterpretazione del tracciato della linea ferroviaria, indipendente da questo intervento e già nei progetti della Città di Bari, definirà nei prossimi anni anche una nuova relazione costa-entroterra, attualmente monca.</i></p>
<p><i>Tutelare i manufatti storici e gli spazi aperti agricoli relittuali inglobati nei recenti processi di edificazione;</i></p>	<p><i>Il progetto dell'ampliamento dell'impianto di sollevamento si inserisce in una zona stretta fra l'edificato e la linea ferroviaria a destinazione prevalente agricola. Attraverso la realizzazione dell'opera saranno valorizzate le connessioni ecologiche fra le differenti parcelle agricole. Non sono presenti manufatti storici. Gli spazi agricoli interessati dall'intervento sono parzialmente abbandonati</i></p>
<p><i>Salvaguardare i varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema di prima e di seconda corona e lungo le radiali del sistema a raggiera che si diparte dal centro capoluogo;</i></p>	<p><i>La zona di intervento tocca parzialmente l'attuale linea ferrata nella parte nord, ove è prevista un'area filtro adibita a spazio naturale di ripristino degli ecosistemi.</i></p>
<p><i>Evitare la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura radiale della raggiera di Bari, e le relazioni visive e funzionali tra Bari e i centri a corona;</i></p>	<p><i>L'inserimento progettuale non altera la struttura radiale a raggiera di Bari, bensì si integra alla configurazione delle maglie agricole, tessuti residuali in una zona già ampiamente urbanizzata.</i></p>
<p><i>Contrastare l'insorgenza di espansioni abitative in discontinuità con i tessuti urbani preesistenti, e favoriscono progetti di recupero paesaggistico dei margini urbani</i></p>	<p><i>Il progetto non prevede espansioni abitative ma un'opera di interesse pubblico. Si pone in una zona di tessuto agricolo frammentato, intercluso fra la ferrovia e il costruito del quartiere Japigia, una zona marginale in attesa di una nuova vocazione. Secondo questa interpretazione, possiamo dire che in qualche maniera partecipa a ridefinire il</i></p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

	<i>“margine” urbano”.</i>
<i>Salvaguardare i caratteri di naturalità della fascia costiera e riqualificano le aree edificate più critiche in prossimità della costa, attraverso la dotazione di un efficiente rete di deflusso delle acque reflue e la creazione di un sistema di aree verdi che integrino le isole di naturalità e agricole residue;</i>	<i>L’opera si pone a poco più di 200 m dalla linea di costa, per cui è in diretto contatto con il sistema costiero ambientale e di fruizione (se si prescinde dalla linea ferrata - considerando che il progetto della sua eliminazione è in fase di studio). L’intervento prende in conto i caratteri di naturalità della fascia costiera, sia gestendo le acque meteoriche in loco, sia creando una nuova isola-verde di biodiversità con le sue connessioni ecologiche rivolte all’entroterra e al mare.</i>
<i>Specificare, anche cartograficamente, gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani;</i>	<i>L’impianto di sollevamento attuale, di cui si studia l’ampliamento, si colloca in una zona agricola interclusa (campagna del ristretto). La sua integrazione con il contesto è effettuata attraverso il progetto paesaggistico e architettonico.</i>
<i>Potenziare il rapporto ambientale, alimentare, fruitivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli territoriali anche attraverso la realizzazione di parchi agricoli a carattere multifunzionale, in coerenza con quanto indicato dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna;</i>	<i>Il progetto non concerne la creazione di un parco agricolo, ma determina l’integrazione ambientale e paesaggistica dell’opera con il contesto, suggerendo una metodologia di approccio per le connessioni ecologiche e predisponendo una iterazione positiva con la sua realizzazione.</i>
<i>Promuovere la riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare lungo le strade mercato come la S.S. 100, la S.S.16 tra Bari e Mola, attraverso progetti volti a ridurre l’impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica, rompere la continuità lineare dell’edificato e valorizzare il rapporto con le aree agricole contermini.</i>	<i>Il progetto non concerne una area produttiva o commerciale, sebbene presenti uno studio volto a ridurre l’impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica e valorizzare il rapporto con le aree agricole contermini.</i>

**v. per le Componenti visivo percettive**

*L’intervento di ampliamento dell’impianto di sollevamento di Torre del Diavolo si basa su un progetto paesaggistico e architettonico virtuoso che, attraverso una anticipazione delle conseguenze esteticoperceptive alla sua installazione, si pone attivamente nel creare una dinamica di integrazione con il contesto. La zona è già adibita alla medesima funzione, con edifici vetusti e di nessuna qualità estetica: l’ampliamento propone dei volumi ben definiti ed integrati paesaggisticamente e visivamente tramite un filtro naturale a livello del suolo con una fascia vegetata e a livello delle coperture tramite filari di alberi e una pergola verde. In una zona carente di biodiversità, vengono nuovamente introdotte aree di naturalità e corridoi ecologici per l’avifauna, e allo stesso tempo il progetto gestisce l’acqua pluviale sulla parcella, oltre a riutilizzare la terra di scavo in loco attraverso dei lievi cambi nella topografia. La trasformazione non altera il profilo dell’orizzonte e non interferisce con le visuali panoramiche, essendo di altezza non rilevante in un contesto pianeggiante. Il PPTR*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

*non individua punti panoramici che interessano l'area di intervento, non sono presenti con visuali e aree di visuale rilevanti ai fini paesaggistici. La zona di intervento non racchiude e non lambisce strade panoramiche o per le quali sia opportuno individuare fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati. La zona di intervento non ha relazioni con gli assi di accesso storici alla città e non progetta e modifica delle infrastrutture per la mobilità. L'unico vero detrattore che interferisce con i con visuali è la linea ferrata, il cui spostamento è in studio presso la amministrazione comunale e che è indipendente dal progetto oggetto del presente documento*

**Risposte puntuali alle Direttive**

<p><i>Impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;</i></p>	<p><i>L'intervento di ampliamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo si basa su un progetto paesaggistico e architettonico virtuoso che, attraverso una anticipazione delle conseguenze esteticoperceptive alla sua installazione, si pone attivamente nel creare una dinamica di integrazione con il contesto. La zona è già adibita alla medesima funzione, con edifici vetusti e di nessuna qualità estetica: l'ampliamento propone dei volumi ben definiti ed integrati paesaggisticamente e visivamente tramite un filtro naturale a livello del suolo con una fascia vegetata e a livello delle coperture tramite filari di alberi e una pergola verde. In una zona carente di biodiversità, vengono nuovamente introdotte aree di naturalità e corridoi ecologici per l'avifauna, e allo stesso tempo il progetto gestisce l'acqua pluviale sulla parcella, oltre a riutilizzare la terra di scavo in loco attraverso dei lievi cambi nella topografia.</i></p>
<p><i>Impedire le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche</i></p>	<p><i>La trasformazione non altera il profilo dell'orizzonte e non interferisce con le visuali panoramiche, essendo di altezza non rilevante in un contesto pianeggiante. Inoltre, la pergola verde e gli allineamenti di alberi lungo i bordi, contribuiscono ad una sua integrazione con il contesto</i></p>
<p><i>Impedire modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;</i></p>	<p><i>Il progetto non interferisce con i con visuali panoramici, sia per via della orografia piana dell'area, sia grazie alla sua integrazione paesaggistica (pergola, filari di alberi).</i></p>
<p><i>Impedire le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;</i></p>	<p><i>L'ampliamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo è progettato al fine di integrarsi visivamente e percettivamente nel contesto. Il progetto vegetale ne definisce i limiti sia a livello del suolo, con un sistema vegetale denso, che a livello delle coperture grazie ai filari di alberi e alle grandi pergole. In</i></p>

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

	<i>ogni caso, la orografia piana dell'area non permette allo sguardo di spaziare sul territorio.</i>
--	--

Inoltre il proponente nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* in riferimento alle **opere di mitigazione** riporta che:

*“Come evidenziato dalla Carta inerente al progetto territoriale della Rete Ecologica Polivalente (4.2.1.2\_Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente), il sito in oggetto nel PPTR viene identificato in funzione di due aspetti principali legati al paesaggio: il mare e la linea di costa, la campagna e la produzione agricola. Trovandosi al limite dei 200 m dal mare, la zona più a nord del lotto, tangente la ferrovia, è classificata come Bene Paesaggistico di cui l'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Questo la rende parte potenziale delle connessioni ecologiche costiere, il cui aspetto ecosistemico è valorizzato dalla vicinanza con il canale della Lama Valenzano. Anche se la linea ferrata pone una vera cesura con la costa vera e propria, in particolare per alcune specie dell'avifauna, il progetto paesaggistico si occupa di inserirsi in una dinamica propositiva di salvaguardia e valorizzazione degli habitat e delle loro interconnessioni. Nella zona nord del lotto viene creata una isola di naturalità densamente popolata da specie endemiche al fine di ricreare la macchia mediterranea. Area non accessibile agli utenti, viene preservata il più possibile dall'interazione con l'essere umano: la futura soppressione della ferrovia la riconnetterà definitivamente al mare. In maniera complementare, l'intero margine della parcella è pensato come connessione ecologica, filtro/connessione (fisico e visuale) verso l'esterno e spazio per la natura: un avvallamento raccoglie le acque pluviali e allo stesso tempo crea uno spazio più ombroso e congeniale allo sviluppo della vegetazione. Il valore della continuità ecologica è rafforzato dalla definizione del dettaglio: questo spazio lineare verde permette agli animali di spostarsi in maniera sicura o di trovare rifugio; la scelta botanica definisce piante di cui uccelli e piccoli roditori possano nutrirsi; le pietre lungo la sponda, come le strutture a secco tipiche di queste terre, accolgono invertebrati, proteggendoli dai predatori e allontanandoli dallo spazio dell'uomo. Questo margine è denso, di altezza variabile, una cesura fisica e invalicabile per chi si avvicina all'area, e un chiaro e netto limite per chi rivolge lo sguardo in questa zona. La zona d'intervento fa parte di una area più vasta classificata come “campagna del ristretto”. Il progetto si pone in adiacenza di alcune aree agricole, in particolare nella zona est e parzialmente nella zona sud. La zona nord confina con degli impianti sportivi. La campagna del ristretto ha un valore particolare in questa parte di Bari: utilizzata solo parzialmente per fini agricoli e parzialmente abbandonata, aspetta da anni di essere riqualificata e integrata nuovamente nelle dinamiche urbane. Il progetto del grande parco urbano agricolo, con la conseguente soppressione della ferrovia, è un tentativo concreto di rivitalizzare l'area e di rifonderla attraverso nuovi obiettivi coerenti con una nuova visione della città, del quartiere e della relazione con il mare. L'intervento oggetto di studio non interagisce direttamente con le zone agricole circostanti, ma si integra ad esse nella consapevolezza di una complementarità delle funzioni: il depuratore è un manufatto*





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*destinato al trattamento delle acque e quindi una opera strategica con forte connotazione ambientale, fondamentale per un territorio sano (si precisa che questa parte del comune è carente in quanto a depurazione e gestione delle acque reflue). Per integrare le diverse componenti, la natura diviene elemento comune: lo spazio agricolo incontra la fascia perimetrale della zona di intervento destinata allo spazio naturale, filtro visivo e fisico ed elemento di gestione delle acque pluviali. La giacitura dell'intervento rispetta la giacitura storica agricola fatta per fasce ortogonali alla ferrovia (e la costa)."*



FIG. 8 – Opere di mitigazione

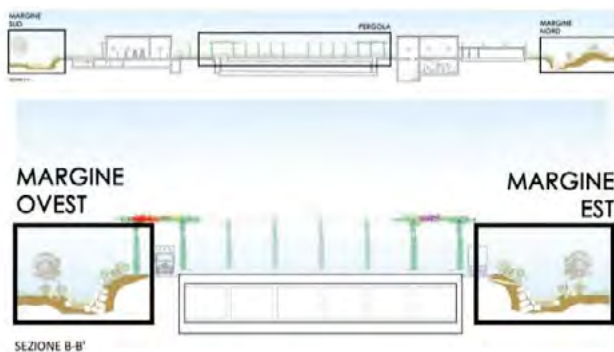


FIG. 9 – Opere di mitigazione

Infine in riferimento all'impianto fotovoltaico il proponente nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* rappresenta quanto segue:

*"Il progetto del fotovoltaico di Torre del Diavolo è coerente con quanto riportato nella immagine: i moduli sono disposti con una inclinazione di 0°, fissati alle coperture degli*

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*edifici tramite sistemi di ancoraggio specifici (resistenza alle raffiche di vento potenzialmente elevate in vicinanza della costa), ad una distanza SOTTOCAMPO 1 SOTTOCAMPO 3 SOTTOCAMPO 2 minima dal piano di copertura. Inoltre, come già accennato, la superficie totale sarà inferiore a quella del tetto degli edifici sui quali sono disposti Saranno utilizzati pannelli fotovoltaici cromaticamente selezionati in base alle tonalità diffuse nella campagna barese; i pannelli, infatti, permettono il mimetismo anche da una vista zenitale e vanno a creare una continuità visiva con la campagna circostante. L'impianto fotovoltaico sarà installato in orizzontale sulle coperture degli edifici destinati alla sezione di grigliatura e l'impianto di sollevamento. In particolare, sarà utilizzato il pannello Qolor della Invent, costituito da 60 celle fotovoltaiche (in classe A) in silicio policristallino che generano in ciascun modulo una potenza elevata; inoltre, il pannello è dotato di tecnologia InvisibleCell®, brevettata da Invent, che rende invisibili le connessioni elettriche del modulo."*

**Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.**

#### **CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con prot. n. 4735 del 17.4.2024, allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *"Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601"*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45 delle NTA del PPTR risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c.1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4735 del 17.4.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari:

1. *Considerato che la specifica area oggetto degli interventi, come verificato da istruttoria di questo Ufficio, risulta essere ricompresa nel perimetro generale delle progettazioni individuate nell'ambito del finanziamento PNRR avente ad oggetto la riqualificazione della costa sud-est del litorale barese, denominata "Bari Costasud", e pertanto mirante ad una riqualificazione ambientale e paesaggistica di ben più ampio respiro, in sede della prossima progettazione esecutiva si chiede di esplicitare l'interferenza e l'interrelazione tra le opere previste in progetto e quelle in corso di progettazione ed attinenti l'area vasta in cui l'intervento de quo risulta essere inglobato;*



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

2. *tutte le pavimentazioni a farsi nell'area di intervento e non sovrapposte ad alcuna sottostruttura, come ad esempio la copertura della vasca di laminazione, dovranno essere tali da garantire la permanenza delle caratteristiche di permeabilità del suolo e dovranno essere composte da materiale ad impasto con effetto cromatico simile alla terra battuta, al fine di garantire la massima integrazione delle stesse con le componenti paesaggistiche di naturalità ancora presenti in sito.*

Il Funzionario PO  
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri

**arch. Luigi Guastamacchia**

Luigi  
Guastamacchia  
22.04.2024  
13:19:41  
GMT+01:00



Il Dirigente della Sezione

**arch. Vincenzo Lasorella**

Vincenzo  
Lasorella  
23.04.2024  
13:24:40  
GMT+01:00



MIC|MIC\_SABAP-BA|17/04/2024|0004735-P

*Ministero della Cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città  
metropolitana di Bari*Bari.*Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e  
Qualità Urbana  
Sezione Tutela e valorizzazione del  
paesaggio  
Servizio osservatorio e pianificazione  
paesaggistica  
via Giovanni Gentile n. 52  
**70126 BARI**  
Pec:  
servizio.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*Risposta al Foglio del 27.03.2024  
Div. Sez. N. 0156796*E p.c. Al RUP del  
POS Paesaggio e Ambiente  
Recupero e Riutilizzo del Territorio  
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia  
Privata  
del Comune di  
**70121 BARI**  
Pec:  
[urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it)E p.c. Alla Ripartizione Urbanistica ed  
Edilizia Privata  
del Comune di  
**70122 BARI**  
Pec:  
[sportellosue.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:sportellosue.comunebari@pec.rupar.puglia.it)  
Pec:  
[urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it)E p.c. Alla Commissione Regionale  
per il  
Patrimonio Culturale della Puglia  
C/o Segretariato Regionale del Mic  
per la Puglia  
**70122 BARI**  
Pec: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)*Prot. n.**Class* 34.43.04/1.522**OGGETTO: BARI** – Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo (BA)".

Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Richiedente: Acquedotto pugliese spa

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 3867 del 28.03.2024, facendo seguito a quanto già comunicato da questo Ufficio con proprie



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: [mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it)PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

Filename: J:\Back-up del 12.03.2020\Da C\CALIANDRO\_Pratiche evase\CALIANDRO\BARI\Imp. Sollevamento Torre Diavolo\Imp. sollevamento Torre Diavolo\_art. 146 in deroga.docx

note aventi prot. n. 3338 del 23.04.2020, n. 5883 del 23.07.2020 e n. 12472 del 25.10.2023, esaminati gli elaborati progettuali integrativi inviati con nota del proponente prot. n. 12238 del 19.02.2024, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 2082 del 19.02.2024, oltre che gli ulteriori elaborati allegati alla nota del proponente avente prot. n. 68118 del 18.10.2023, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n.12189 del 19.10.2023 e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- Il progetto di ampliamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo ha per oggetto la costruzione di volumi tecnici e spazi esterni destinati alla installazione dei macchinari e delle vasche finalizzati al sollevamento dei reflui all'impianto di depurazione di Bari Est. Detto impianto solleva i liquami provenienti, in parte per sollevamento ed in parte a gravità, dalla parte centrale ed orientale della città, comprendente i quartieri Murat –San Nicola, Picone, Carrassi, San Pasquale, Poggiofranco, Madonnella e Japigia, all'impianto di depurazione di Bari Est, distante circa 2700 m, tramite due condotte prementi in acciaio DN 1100, una delle quali è stata di recente parzialmente sostituita con una condotta DN 1000 in ghisa sferoidale. I citati liquami, al verificarsi di eventi pluviometrici, vengono diluiti da acque piovane; giungono, così, all'impianto anche acque di origine meteorica. L'impianto è dotato di condotta di troppo pieno, costituita dal collettore Torre Carnosa, che scarica a mare, nelle vicinanze della località Torre Carnosa, da cui prende il nome, sita lungo la litoranea Bari – San Giorgio ed essendo ormai datato, presenta diverse criticità legate, essenzialmente, alla vetustà ed alla tipologia delle apparecchiature installate lungo le condotte di aspirazione e lungo le condotte di mandata e delle stesse elettropompe, installate in camera asciutta, nonché alle modalità realizzative dell'aspirazione dalla vasca di presa. Episodi di malfunzionamento della stazione di sollevamento determinerebbero, per quanto detto sopra, sversamenti di liquame in mare. Da qui l'esigenza del potenziamento dell'impianto esistente con la realizzazione di un nuovo impianto indipendente, sito in adiacenza all'attuale, concepito per garantire un funzionamento sicuro e duraturo del sollevamento con attivazione dello scarico di emergenza solo in occasione dell'ingresso all'impianto di portate diluite di entità di 5 volte superiore a quella della portata nera media del bacino drenato, in ottemperanza del Regolamento Regionale n°13 del 22 maggio 2017, "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani" e delle Linee Guida ad esso allegate, con particolare riferimento all'art. 4 del Regolamento ed al suo allegato A, "Linee Guida per la progettazione e gestione delle reti di fognatura nera";

- la struttura a farsi si colloca a Bari, nel quartiere Japigia, in prossimità di via Gentile, a ridosso della linea ferroviaria. L'area circostante, principalmente a vocazione agricola o sportiva, si appresta a trasformarsi profondamente con la creazione del grande parco costiero, attraverso la realizzazione del progetto "Bari Costasud" ed in particolare del lotto 4 di intervento ivi previsto, denominato "Parco Valenzano", e il concomitante spostamento delle FS verso l'entroterra;

- il progetto dell'impianto prevede la realizzazione di: un manufatto di derivazione dei flussi da realizzarsi sul canale di adduzione, a valle dell'ultima confluenza (condotta da via Gentile) e collettore di adduzione; nuova sezione di grigliatura con annesso impianto di deodorizzazione; vasca di laminazione delle portate interrata; nuova stazione di sollevamento con edifici di servizio fuori terra, compreso l'edificio di alloggiamento delle apparecchiature elettriche per la trasformazione della corrente da MT a BT, dei quadri elettrici e del gruppo elettrogeno, con serbatoio del carburante interrato; nuove prementi di collegamento della nuova stazione di sollevamento alle prementi esistenti; nuova cabina elettrica fuori terra per l'allaccio alla rete elettrica comunale, accessibile dal fornitore dall'esterno, quindi collocata lungo la recinzione dell'impianto, munita di idoneo piazzale per detto accesso; nuovo collettore scolmatore da collegarsi all'esistente (condotta Torre Carnosa); piazzali tecnici in adiacenza agli edifici tecnologici e viabilità interna percorribile da mezzi pesanti (prima categoria) di larghezza netta (tra i cordoli laterali) pari a 4 m; rete di drenaggio delle acque meteoriche intercettate dalle coperture degli edifici e dalle superfici impermeabili costituenti i piazzali tecnici e la viabilità interna dell'impianto; sistema di dispersione nel terreno delle acque di seconda pioggia. L'impianto sarà inoltre dotato di recinzione, impianti di videosorveglianza ed antintrusione, di illuminazione. Infine il progetto precede la disposizione di pannelli fotovoltaici sulle coperture piane degli edifici (attraverso la riqualificazione dei fabbricati esistenti e la costruzione di nuovi), non occupando il territorio circostante che viene lasciato permeabile. Questo permette di integrare il processo di depurazione delle acque con il processo di conversione di produzione dell'energia da fossile a rinnovabile. In particolare, il progetto prevede di installare pannelli fotovoltaici interessando anche l'edificio esistente, per una superficie pari a circa 2.000 mq, per un totale di n. 1264 moduli da 300Wp. Complessivamente saranno installati i seguenti impianti: a) Comparto grigliatura: superficie 600 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 110,4 KWp costituito da 368 moduli fotovoltaici da 300W; b) Comparto sollevamento di progetto: superficie 700 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 134,4 KWp costituito da 448 moduli fotovoltaici da 300W; c) Comparto sollevamento esistente: superficie 700 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 134,4 KWp costituito da 448 moduli fotovoltaici da 300W;



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ba@cultura.gov.it

Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

- l'area interessata dall'intervento non risulta presentare interferenze dirette con vincoli imposti ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente;
- le aree direttamente interessate dalle opere di che trattasi risultano interferire con il vincolo di cui alla lettera a), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, imposto ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente;
- le suddette aree non risultano invece interferire con Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come definiti all'art. 38, comma 1, delle NTA del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;

considerato quanto riportato nella nota istruttoria trasmessa da codesta competente Amministrazione Regionale con nota che si riscontra, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e da cui si prende atto del fatto che il progetto viene approvato in assenza di prescrizione alcuna;

per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, alle seguenti condizioni.

- Considerato che la specifica area oggetto degli interventi, come verificato da istruttoria di questo Ufficio, risulta essere ricompresa nel perimetro generale delle progettazioni individuate nell'ambito del finanziamento PNRR avente ad oggetto la riqualificazione della costa sud-est del litorale barese, denominata "Bari Costasud", e pertanto mirante ad una riqualificazione ambientale e paesaggistica di ben più ampio respiro, in sede della prossima progettazione esecutiva si chiede di esplicitare l'interferenza e l'interrelazione tra le opere previste in progetto e quelle in corso di progettazione ed attinenti l'area vasta in cui l'intervento de quo risulta essere inglobato;

- tutte le pavimentazioni a farsi nell'area di intervento e non sovrapposte ad alcuna sottostruttura, come ad esempio la copertura della vasca di laminazione, dovranno essere tali da garantire la permanenza delle caratteristiche di permeabilità del suolo e dovranno essere composte da materiale ad impasto con effetto cromatico simile alla terra battuta, al fine di garantire la massima integrazione delle stesse con le componenti paesaggistiche di naturalità ancora presenti in sito.

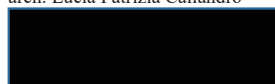
La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza e resta demandata alla competente Amministrazione Comunale, cui pure la presente è inviata per conoscenza, la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

Pratica evasa a Bari in data 16.04.2024

Responsabile del procedimento  
arch. Lucia Patrizia Caliendo



Allegati:

\* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Soprintendente  
arch. Giovanna Cacudi\*

GIOVANNA  
LUISA MARIA  
CACUDI  
MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
17.04.2024  
12:40:59  
GMT+01:00



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it  
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

Filename: J:\Back-up del 12.03.2020\Da C\CALIANDRO\_Pratiche evase\CALIANDRO\BARI\Imp. Sollevamento Torre Diavolo\Imp. sollevamento Torre Diavolo\_art. 146 in deroga.docx

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 642

**Comune di BARI PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001. Proponente COMUNE DI BARI. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"* e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR *"Autorizzazione paesaggistica"*;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR *"Accertamento di compatibilità paesaggistica"*;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR *"Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità"*;
- il D.L. n. 77/2021, *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: *"La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."*

**Premesso che** con nota prot. n. 32709 del 26.1.2024, acquisita col prot. regionale col n. 45041 del 26.1.2024, il Comune ha inviato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR.

**Dato che:**

- con nota prot. 167832 del 4.4.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente alla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per conoscenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
- con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, acquisita al prot. regionale col n. 193882 del 19.4.2024, la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, preso atto del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. 4222 del 8.4.2024, ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

**Considerato che:**

L'intervento rientra nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune con fondi del *"Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare"* assegnata a Regioni e Comuni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Gli interventi previsti dal progetto definitivo *"Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare"* interessano il Quartiere Santa Rita posto a sud, a circa 7 Km dal centro urbano con una

estensione di superficie pari a 525.000 mq e con una popolazione residente di 6.216 abitanti. Nel merito il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- P01\_Mobilità sostenibile, parcheggi e percorsi sicuri nel quartiere S. Rita;
- P02\_Realizzazione di un nuovo spazio pubblico a ridosso della cava di Maso;
- P03\_Realizzazione di un parco attrezzato in via Cascia nel quartiere S. Rita;
- P04\_Realizzazione di un centro per l'infanzia nel quartiere S. Rita;
- P05\_Realizzazione di un centro di educazione ambientale nel quartiere S. Rita

Il progetto in oggetto, interferisce con il Bene Paesaggistico (BP) **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** denominato **" Torrente Picone {Ramo S.Rosa}"** con la previsione del **"centro per l'infanzia"** e del **"centro di educazione ambientale"** poiché risulta, in contrasto con l'art. 46 comma 2) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano rispettivamente la **"realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica."**

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- del Parere espresso dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, acquisita al prot. regionale col n. 193882 del 19.4.2024 e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: **"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."**

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A), in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il **"PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: 193D21001850001"** composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006



per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:*

1. **DI RILASCIARE**, per il *“PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001”* Proponente, Comune di Bari. in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - *“Nell’ottica di una maggiore adesione delle scelte progettuali anche agli obiettivi di qualità paesaggistica delle componenti idro-geo-morfologiche della scheda d’ambito, atteso che il centro per l’infanzia risulta evidentemente in stretta correlazione con il contiguo istituto scolastico e, per tanto, non delocalizzabile, considerato che il progetto in esame si estende anche in aree non direttamente interessate dalla presenza di beni paesaggistici, considerato che il centro per il centro di educazione ambientale, risulta solo in parte interferente con il BP tutelato ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, quest’ultimo sia parzialmente delocalizzato, sviluppandosi completamente al di fuori del perimetro dello stesso. Il nuovo orientamento dell’edificio potrebbe, in particolare, interessare la contigua fascia compresa tra il centro famiglie e via Costruttori di Pace o l’area fitness, entrambe ricadenti nel P02, o, in alternativa, l’area del P03;*
  - *siano impiegate panchine in metallo, in legno o in pietra in sostituzione di quelle in calcestruzzo previste da progetto;*
  - *tutte le pavimentazioni esterne siano drenanti, in particolare all’interno del perimetro dei Beni Paesaggistici individuati dal PPTR si esclude l’impiego di pavimentazioni esterne in gres;*
  - *i cordoli siano realizzati in pietra piuttosto che in calcestruzzo;*
  - *la pavimentazione antitrauma sia realizzata in materiali naturali, quali ghiaia, sabbia, corteccia, cippato o manto verde su struttura alveolare, piuttosto che in gomma;*
  - *la recinzione prevista per il centro per il centro per l’infanzia sia realizzata interamente in metallo, escludendo la presenza di muretti in calcestruzzo in elevato;*
  - *al fine di ridurre le opere impiantistiche previste da progetto, l’illuminazione esterna dovrà, almeno in parte, essere realizzata impiegando pali autoalimentati con pannelli fotovoltaici non riflettenti;*
  - *coerentemente a quanto esposto nella parte seconda dell’elaborato 4.4.1 del PPTR, che assume carattere prescrittivo nelle Aree di Notevole Interesse Pubblico, eventuali impianti fotovoltaici sulla copertura del centro per l’infanzia potranno essere realizzati esclusivamente con moduli collocati sulla copertura dell’edificio, presentando una superficie complessiva non superiore a quella del tetto. Gli stessi dovranno essere disposti in modo tale da non risultare visibili e non impiegare materiali riflettenti;*

*Prevedendo la realizzazione del progetto l’esecuzione di opere di scavo, per quanto concerne i profili di natura archeologica si rimanda alle determinazioni assunte in sede di procedimento ex art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023.”*

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - Alla città metropolitana di Bari;
  - alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
  - al Comune di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri  
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale  
(Dott. Michele EMILIANO)

## L A G I U N T A

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, con delega al Paesaggio.
2. **DI RILASCIARE**, per il *“PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001”* Proponente, Comune di Bari. in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - *Nell'ottica di una maggiore adesione delle scelte progettuali anche agli obiettivi di qualità paesaggistica*

delle componenti idro-geo-morfologiche della scheda d'ambito, atteso che il centro per l'infanzia risulta evidentemente in stretta correlazione con il contiguo istituto scolastico e, per tanto, non delocalizzabile, considerato che il progetto in esame si estende anche in aree non direttamente interessate dalla presenza di beni paesaggistici, considerato che il centro per il centro di educazione ambientale, risulta solo in parte interferente con il BP tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, quest'ultimo sia parzialmente delocalizzato, sviluppandosi completamente al di fuori del perimetro dello stesso. Il nuovo orientamento dell'edificio potrebbe, in particolare, interessare la contigua fascia compresa tra il centro famiglie e via Costruttori di Pace o l'area fitness, entrambe ricadenti nel P02, o, in alternativa, l'area del P03;

- siano impiegate panchine in metallo, in legno o in pietra in sostituzione di quelle in calcestruzzo previste da progetto;
  - tutte le pavimentazioni esterne siano drenanti, in particolare all'interno del perimetro dei Beni Paesaggistici individuati dal PPTR si esclude l'impiego di pavimentazioni esterne in gres;
  - i cordoli siano realizzati in pietra piuttosto che in calcestruzzo;
  - la pavimentazione antitrauma sia realizzata in materiali naturali, quali ghiaia, sabbia, corteccia, cippato o manto verde su struttura alveolare, piuttosto che in gomma;
  - la recinzione prevista per il centro per il centro per l'infanzia sia realizzata interamente in metallo, escludendo la presenza di muretti in calcestruzzo in elevato;
  - al fine di ridurre le opere impiantistiche previste da progetto, l'illuminazione esterna dovrà, almeno in parte, essere realizzata impiegando pali autoalimentati con pannelli fotovoltaici non riflettenti;
  - coerentemente a quanto esposto nella parte seconda dell'elaborato 4.4.1 del PPTR, che assume carattere prescrittivo nelle Aree di Notevole Interesse Pubblico, eventuali impianti fotovoltaici sulla copertura del centro per l'infanzia potranno essere realizzati esclusivamente con moduli collocati sulla copertura dell'edificio, presentando una superficie complessiva non superiore a quella del tetto. Gli stessi dovranno essere disposti in modo tale da non risultare visibili e non impiegare materiali riflettenti;
- Prevedendo la realizzazione del progetto l'esecuzione di opere di scavo, per quanto concerne i profili di natura archeologica si rimanda alle determinazioni assunte in sede di procedimento ex art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023."*

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla città metropolitana di Bari;
  - alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
  - al Comune di Bari.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

**ALLEGATO A**

**Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00011**

**VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

**COMUNE DI BARI.**

**PROGETTO DEFINITIVO. Riqualficazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001.**

**Proponente COMUNE DI BARI.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

**DOCUMENTAZIONE IN ATTI**

Con nota prot. n. 32709 del 26.1.2024, acquisita col prot. n. 45041 del 26.1.2024, il Comune ha inviato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, trasmettendo i seguenti elaborati in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
01. BA_PD_GEN_RG-signed.pdf	05359cfda4555f724c9328550cdd0359
02. BA_PD_GEN_RP-signed.pdf	8ca7574cda20d30f4d03c94a9a5bc5b
03. BA_PD_INQ_GR1_00-signed.pdf	49ea4e795c92d571095de2d17bf48166
04. BA_PD_INQ_GR2_00-signed.pdf	e053a3ea193fe8ae4b2b3b08cf3c68b6
05. BA_PD_INQ_GR3_00-signed.pdf	44e565bd62df065f7cbfeeee1a4e03f5
06. BA_PD_INQ_GR4_00-signed.pdf	c2116759e4e654e82c74fed08e54227d
07. BA_PD_ARC_GR3_00-signed.pdf	c169ffe39441ef0c07db254289dee6a
08. BA_PD_ARC_GR4_00-signed.pdf	53c222125d7186734bd6526da4f9a58
09. BA_PD_ARC_GR5_00-signed.pdf	9cc05ab9a86d693efecbe5b80024caa5
10. BA_PD_ARC_GR6_00-signed.pdf	11ba4ae9d59320a7a6282b7df021ed71
11. BA_PD_ARC_GR7_00-signed.pdf	e008939b064d423cb6046fcefd05d1c
12. BA_PD_ARC_GR8_00-signed.pdf	65ba62966c8df12ac1cb8e2c2c30369
13. BA_PD_ARC_GR9_00-signed.pdf	2eb54b28a508482fe8891a5a0bdc81d1
14. BA_PD_ARC_GR10_00-signed.pdf	8bce026f488f017d1b006ac58ad9f228
15. BA_PD_ARC_GR16_00-signed.pdf	4bc46ec0c7a3a56624753e7b8fc29106
16. BA_PD_ARC_GR17_00-signed.pdf	21c14910d44fa97962090edd98559a61
17. BA_PD_ARC_GR18_00-signed.pdf	2158344c6d0ef5c343410356bdd43d53
18. BA_PD_ARC_GR19_00-signed.pdf	4ad6b085076d29a7bd3e369f15be6f68
19. BA_PD_ARC_GR20_00-signed.pdf	d9cc0e2b69d622ba68ae2959b6b2bfc0
20. BA_PD_ARC_GR21_00-signed.pdf	32b9301678a3efa397ba9f9c4e145deb
21. BA_PD_ARC_GR22_00-signed.pdf	913d1ee486ccfc01b5a0ab3b422e8b74
22. BA_PD_ARC_GR23_00-signed.pdf	e9ffcd08c0c71f7cdc73f48c2a7887dd
23. BA_PD_ARC_GR24_00-signed.pdf	5f23ad8f3a95722ae4bab2c44159e46c
24. BA_PD_ARC_GR25_00-signed.pdf	91bc8bd4ef162194bcab3a4e4a24a444

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

25. BA_PD_ARC_GR26_00-signed.pdf	4c22fa552034279de5b9ee27af73eb26
2021_03_12_DD_135.pdf	d4838395253dd92ec2896f15dfcc6d92

Visto il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria", con nota prot. 167832 del 4.4.2024 è stato proposto di rilasciare, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, acquisita al prot. regionale col n. 193882 del 19.4.2024, la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, preso atto del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. 4222 del 8.4.2024, ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento rientra nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune con fondi del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" assegnata a Regioni e Comuni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Ciò al fine di promuovere processi di riqualificazione e incremento del patrimonio residenziale sociale rigenerando il tessuto socio-economico, incrementando i livelli di accessibilità e di sicurezza con l'obiettivo di un miglioramento della coesione sociale e della qualità della vita dei cittadini.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 12.3.2021, il Comune ha approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica che prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- P01\_Mobilità sostenibile, parcheggi e percorsi sicuri nel quartiere S. Rita;
- P02\_Realizzazione di un nuovo spazio pubblico a ridosso della cava di Maso;
- P03\_Realizzazione di un parco attrezzato in via Cascia nel quartiere S. Rita;
- P04\_Realizzazione di un centro per l'infanzia nel quartiere S. Rita;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- P05\_ Realizzazione di un centro di educazione ambientale nel quartiere S. Rita.

Gli interventi previsti dal progetto definitivo *“Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita – Qualità dell’abitare”* interessano il Quartiere Santa Rita posto a sud, a circa 7 Km dal centro urbano con una estensione di superficie pari a 525.000 mq e con una popolazione residente di 6.216 abitanti.



Immagine satellitare - Localizzazione dell'intervento

Fig- 1 STRALCIO ORTOFOTO CON LOCALIZZAZIONE AREA D'INTERVENTO

L'area d'intervento ricade all'interno della zona denominata *“Zona di espansione – C1”* del PRG vigente ed è normato dall'art. 51 delle NTA (Art. 51 – Aree di espansione di tipo C1-C2-C3).

Piano Regolatore Generale



Piano Regolatore Generale - Comune di Bari

Fig- 2 STRALCIO PRG CON LOCALIZZAZIONE AREA D'INTERVENTO



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nel suo complesso l'area si estende per una superficie pari a circa 63.180 mq suddivisa secondo i cinque interventi principali inclusi all'interno del progetto.



Fig- 3 STRALCIO ORTOFOTO CON LOCALIZZAZIONE AREA D'INTERVENTO

Il progetto definitivo, come rappresentato nella Relazione Tecnica, è articolato dai seguenti interventi:

**"P01\_Mobilità sostenibile, parcheggi e percorsi sicuri nel quartiere S. Rita**

- realizzazione di una pista ciclabile che, trovando inizio sul preesistente Viale Santa Rita, attraversando via Cascia e Str. Lama del Duca, si ricongiunge infine con il circuito ciclabile sito in Contrada Ferrigni (a nord del quartiere S. Rita) prefigurato da altra attività di realizzazione di attività progettuale;
- realizzazione di un parcheggio, eco-compatibile per caratteristiche morfologiche e materiche, in apposita area di proprietà della Committenza, da porre a servizio del quartiere, della parrocchia di Santa Rita e della proposta orbitante attorno alla risorsa naturalistica della ex Cava di Maso;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- parziali interventi di trasformazione lungo gli assi stradali interessati, attraverso localizzate riconfigurazioni dei marciapiedi preesistenti ai lati della carreggiata e a variazioni della larghezza della sezione trasversale dei percorsi pedonali e carrabili (resei necessarie a seguito dell'inserimento della pista ciclabile), naturalmente in conformità al Codice della Strada e alla ulteriore specifica normativa di riferimento;
- rifacimento, previa scarifica, del manto di finitura di significative porzioni di superficie degli assi stradali inclusi nell'ambito del presente progetto.

**P02\_ Realizzazione di un nuovo spazio pubblico a ridosso della cava di Maso**

- Realizzazione di un parco attrezzato nell'ambito di aree nelle disponibilità del Comune di Bari localizzate a nord e a est della Parrocchia di Santa Rita e attualmente separate da quest'ultima dall'asse stradale di via Costruttori di Pace;
- realizzazione di rete di percorsi che rendano fruibile il parco ai suoi utenti in ogni sua parte;
- realizzazione di slarghi verdi e aree di sosta flessibili in termini di destinazione d'uso, al fine di dare seguito allo svolgimento delle svariate attività che potranno avere luogo nell'ambito del nuovo spazio pubblico;
- predisposizione di aree destinate a orti urbani e didattici in linea con quanto previsto dal PFTE posto a base di gara e connessi alle attività del fabbricato denominato "Centro di Educazione Ambientale" previsto nell'ambito del sotto-intervento P05;
- realizzazione di un ampio spazio destinato ad area fitness caratterizzato da apposita pavimentazione anti trauma conforme alla specifica normativa di riferimento;
- sistemazione dei marciapiedi prospicienti il parco ai fini di una migliore accessibilità allo stesso;
- realizzazione di un parcheggio verde lungo l'asse della via Costruttori di Pace, a servizio della Parrocchia di Santa Rita, del preesistente centro famiglie, del centro di educazione ambientale e del parco attrezzato in oggetto.
- realizzazione di apposito impianto di illuminazione di tutta l'area mediante l'utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo energetico;
- realizzazione di impianto di irrigazione a servizio delle vaste superfici di terreno vegetale e delle piantumazioni esistenti e di nuovo impianto;
- inserimento di nuove piantumazioni e degli arredi urbani necessari ad un'adeguata fruizione del parco.

**P03\_ Realizzazione di un parco attrezzato in via Cascia nel quartiere S. Rita**

- Demolizione, in linea con il PFTE a base di gara, del fatiscente fabbricato dell'"Ex Mercato" in compromesse condizioni strutturali;
- realizzazione di un parco attrezzato in luogo dell'impronta planimetrica precedentemente occupata da suddetto fabbricato oggetto di dismissione;
- realizzazione della necessaria dotazione impiantistica con riferimento sostanziale all'impianto di illuminazione e all'impianto di irrigazione;
- inserimento di nuove piantumazioni e degli arredi urbani necessari ad un'adeguata fruizione del parco.

**P04\_ Realizzazione di un centro per l'infanzia nel quartiere S. Rita**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- realizzazione di un fabbricato ad un piano f.t. da destinare ad asilo nido per un numero previsto di n.60 bambini articolati in latanti, semi-divezzi e divezzi suddiviso nelle unità didattiche e negli spazi relativi ai servizi generali secondo le specifiche linee guida, normative e regolamenti di riferimento;
- realizzazione delle aree esterne secondo specifiche superfici determinate in ragione al numero di utenti per cui la struttura è dimensionata;
- realizzazione della specifica dotazione impiantistica con riferimento all'impianto elettrico, impianti meccanici, impianto idrico-sanitario e a quel che concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili;

**P05\_ Realizzazione di un centro di educazione ambientale nel quartiere S. Rita**

- realizzazione di un fabbricato in carpenteria metallica localizzato all'interno del parco attrezzato di cui al sotto-progetto P02, composto da un impianto planimetrico articolato in differenti moduli/box, collegati da spazi serventi in prevalenza vetrati e sormontati da un grande elemento di copertura unificatore dei diversi spazi previsti nell'ambito del progetto architettonico redatto;
- realizzazione degli spazi esterni di pertinenza e delle ampie zone d'ombra predisposte soprattutto al fine di completare la configurazione degli spazi e le attrezzature già previste nel progetto del nuovo spazio pubblico a ridosso dell'ex Cava di Maso;
- realizzazione della specifica dotazione impiantistica con riferimento all'impianto elettrico, impianti meccanici, impianto idrico-sanitario e a quel che concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili;"



Fig- 4 STRALCIO ORTOFOTO CON AREA D'INTERVENTO



Fig- 5 STRALCIO PROGETTO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Fig- 6 STRALCIO ORTOFOTO CON STATO DI FATTO



Fig- 7 STRALCIO ORTOFOTO CON STATO DI PROGETTO

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

**STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA**

**Componenti idrologiche**

**Bene Paesaggistico**

- ***“Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”*** denominato *“ Torrente Picone (Ramo S.Rosa)* soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento con la previsione del *“centro per l'infanzia”* e del *“centro di educazione ambientale”* risulta, in contrasto con l'art. 46 comma 2) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

rispettivamente la *“realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d’acqua e alla sua funzionalità ecologica.”*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 46 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

**STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE****Componenti culturali e insediative****Bene paesaggistico**

- ***“Immobili e aree di notevole interesse pubblico”*** denominato ***“DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL TERRITORIO DELLE LAME AD OVEST E A SUD-EST DI BARI.”*** decretato il 1.8.1985 con le seguenti motivazioni: *“Il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perché caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare”*. Il suddetto Bene Paesaggistico è soggetto agli indirizzi di cui all’art. 77, alle direttive di cui all’art. 78, alle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR, nonché con la disciplina d’uso di cui alla scheda PAE0112.

In virtù di quanto disposto dall’art. 79, la compatibilità dell’intervento deve essere verificata con riferimento alla normativa d’uso della sezione C2 delle schede dell’ambito di paesaggio interessato, alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs 42/2004, alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate, nonché con la disciplina d’uso di cui alla scheda PAE0112.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 79 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla compatibilità paesaggistica dell’intervento, si rappresenta che l’area interessata dalle previste operazioni è parte integrante del paesaggio della conca di Bari. La **figura paesaggistica** (unità minima di paesaggio) in cui ricadono i terreni oggetto d’intervento, così come descritto nella Scheda di

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ambito n. 5.5 della Puglia Centrale del PPTR, si distingue per un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale, strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del **sistema delle lame**. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e con centro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud è costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Questo sistema che contribuisce a costituire la **struttura ecosistemico – ambientale della figura territoriale** riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato.

Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame: In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Nella conca barese il sistema delle lame diventa radiale e assume il ruolo di limite e di vuoto rispetto al sistema insediativo dei centri di prima e seconda corona, disposti ad anfiteatro intorno alla città di Bari. La polarizzazione urbana e la rete viaria, riconoscibili come invarianti territoriali di lungo periodo, si presentano a tutt'oggi come gli elementi strutturanti l'ambito della Puglia Centrale.

Con riferimento **all'ambito d'intervento** nella *Relazione Paesaggistica* si rappresenta quanto segue:

*“Il Quartiere Santa Rita, individuato all'interno dell'insediamento urbano di Bari, fa parte del IV Municipio e, con i quartieri di Carbonara, Ceglie e Loseto, costituisce la compagine insediativa localizzata verso l'entroterra meridionale della città, originatasi a partire dal secondo dopoguerra dall'unione di diversi centri autonomi preesistenti. Nello specifico, il quartiere Santa Rita si separa dal più denso e grande quartiere Carbonara attraverso il solco dell'alveo della Lama Picone, un corso d'acqua a regime torrentizio, generalmente asciutto e denso di vegetazione spontanea e di natura agricola. La suddetta Lama Picone costituisce inoltre un elemento di particolare interesse nonché di particolare criticità soprattutto con riferimento ai livelli di accessibilità all'area in oggetto. Quanto detto contribuisce a generare un sostanziale isolamento che a sua volta produce ricadute negative legate a criticità di natura sociale in termini di povertà economica e culturale, persistenza di edifici obsolete e in generale, un tessuto abitativo diradato e segnato dalla presenza di spazi aperti di grandi dimensioni, incolto, isolato e privi di qualsivoglia utilizzo da parte della comunità. In generale, il quartiere è caratterizzato dalla predominanza di edifici a destinazione residenziale e dalla presenza di una chiesa parrocchiale, una scuola di primo grado, un centro famiglie e un palazzetto destinato ad attività sportive indoor. L'interfaccia tra*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*questi edifici pubblici e lo spazio urbano è sempre mediato dalla presenza di recinzioni perimetrali, determinando l'impoverimento della qualità relazionale dello spazio stradale. A ciò si unisce la quasi totale assenza di servizi di prossimità a supporto degli abitanti del quartiere. Quest'ultimo è orograficamente segnato dalla presenza della grande cava calcarea esaurita denominata "Cava di Maso" che vive da anni un processo di riconversione e messa in sicurezza al fine di diventare il cuore di un parco naturalistico che possa avere virtuose ricadute sul territorio limitrofo. Al netto di tale preesistenza e di un piccolo parco attrezzato (denominato "Green Mission") al confine sud del lotto, non si rilevano altre aree urbane identificabili come veri e propri spazi pubblici. Quanto detto risulta valido anche nel caso di una mappatura del verde pubblico che risulta essere quasi del tutto inesistente o in stato di totale abbandono."*

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, con la previsione del "centro per l'infanzia" e del "centro di educazione ambientale" e considerata la presenza dei BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR) non può ritenersi ammissibile ai sensi all'art. 45 delle NTA del PPTR.

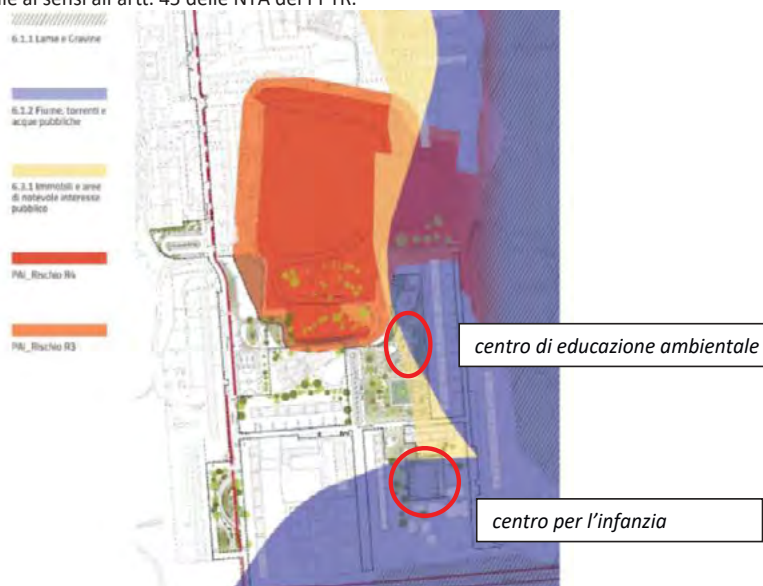


Fig. 8 Progetto e Stralcio PPTR con BP- FIUMI

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

*“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato il proponente nella *Relazione Paesaggistica* riporta che:

- con riferimento alla realizzazione di un **centro per l'infanzia**:  
*“Alla luce di ciò, di concerto con la Stazione Appaltante, si è proceduto a delineare le necessarie caratteristiche morfologiche e dimensionali del centro d'infanzia di cui al presente progetto e si è constatato che ad oggi non risultano aree di proprietà comunale interne al quartiere idonee (per assetto planimetrico del lotto e per superficie disponibile) a dare luogo all'edificazione dell'immobile in oggetto.  
In virtù di quanto detto si evidenzia che la localizzazione prescelta risulta particolarmente congeniale per il raggiungimento di diverse finalità:*
  - *riqualificare uno spazio attualmente privo di qualsivoglia destinazione d'uso e al giorno d'oggi abbandonato al degrado e all'incuria;*
  - *realizzare il nuovo centro d'infanzia in prossimità del plesso scolastico esistente al fine di prefigurare eventuali successivi sviluppi che portino a garantire continuità tra i vari fabbricati legati all'istruzione;*
  - *annettere lo spazio in cui sorgerà il nuovo centro d'infanzia al sistema parco prefigurato a nord di tale area e diffusamente descritto nei paragrafi precedenti.”*
- con riferimento alla realizzazione del **centro di educazione ambientale**:  
*“In virtù di quanto detto si evidenzia che la localizzazione prescelta risulta particolarmente adeguata per il raggiungimento di diverse finalità:*
  - *dotare il parco attrezzato progettato di uno spazio chiuso di pertinenza all'interno del quale svolgere specifiche funzioni culturali in linea con le finalità dell'area;*
  - *dotare il parco di adeguate zone d'ombra al fine di far fronte alle calde temperature estive nonché agli elevati livelli di insolazione dell'area priva di aree ombreggiate al nido delle alberature ad alto fusto preesistente;*
  - *dotare l'area parco di servizi igienici e di supporto alle attività previste negli spazi limitrofi;*
  - *agire in continuità all'apporto fornito dal centro famiglie adiacente, completando nell'ambito di tale area, un ventaglio di servizi e funzioni non soltanto legate ad eventuali utenti esterni ma anche agli abitanti del quartiere che, allo stato dei luoghi, non possono beneficiare di spazi pubblici progettati fatta eccezione del parco verde “Green Mission” localizzato al confine sud del lotto e a nord del viale Santa Rita.”*



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In relazione a quanto suddetto, ovvero alla assenza di alternative localizzative e/o progettuali la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, nelle proprie risultante istruttorie di cui alla nota prot. n. 4222 del 8.4.2024, condivise dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha rappresentato quanto segue:

*“Nell’ottica di una maggiore adesione delle scelte progettuali anche agli obiettivi di qualità paesaggistica delle componenti idro-geo-morfologiche della scheda d’ambito, atteso che il **centro per l’infanzia** risulta evidentemente in stretta correlazione con il contiguo istituto scolastico e, per tanto, non delocalizzabile, considerato che il progetto in esame si estende anche in aree non direttamente interessate dalla presenza di beni paesaggistici, considerato che il **centro di educazione ambientale**, risulta solo in parte interferente con il BP tutelato ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, quest’ultimo sia parzialmente delocalizzato, sviluppandosi completamente al di fuori del perimetro dello stesso.”*

**Si prende atto delle risultanze della competente Soprintendenza.**



2. Elaborati di riferimento - Planimetria area di interventi - Stato di progetto

Fig. 9 Progetto

Per quanto attiene alla compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell’Ambito paesaggistico



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

n.5.5 **“Puglia Centrale”** il proponente nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* effettua una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

**CENTRO PER L'INFANZIA**

<p><i>Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;</i></p>	<p><i>L'area oggetto del sotto-intervento P04 si innesta nell'ambito di un lotto quadrangolare racchiuso all'interno di un sistema consolidato generato da edifici a destinazione d'uso residenziale o legata all'istruzione. Tale spazio risulta per sua natura privo di qualsivoglia funzione, divenendo ricettacolo di immondizia e dando luogo a diverse tipologie di illecito (pregiudicando dunque i livelli di sicurezza della compagine urbana).</i></p> <p><i>La realizzazione del nuovo centro d'infanzia del Quartiere Santa Rita, si innesta, come da intese progettuali, in tale ambito innescando un processo sostanziale di riqualificazione dell'intero lotto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- realizzazione di un edificio ad un piano f.t. in linea, in termini di finiture, con le caratteristiche dell'architettura meridionale, imprescindibile quale opera di urbanizzazione secondaria a servizio del quartiere;</i></li> <li><i>- realizzazione di nuove aree verdi piantumate e non all'esterno e all'interno del fabbricato al fine di riqualificare l'intera area;</i></li> <li><i>- realizzazione di nuovi percorsi e slarghi, realizzati prevalentemente mediante l'uso di pavimentazioni permeabili posate a secco, finalizzate al raggiungimento dell'edificio e dell'intera area;</i></li> <li><i>- ricercata permeabilità visiva tra l'interno e l'esterno del fabbricato, permettendo di cogliere la continuità delle presenze vegetali tra interno ed esterno e dunque concepire la componente naturalizzata come principale filo conduttore degli interventi previsti.</i></li> </ul>
--	---





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

6.4 Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni	gli interventi di cui sopra sono finalizzati a sfruttare spazi inutilizzati all'interno del quartiere ed evitare dunque di espandere il tessuto urbano verso le aree rurali circostanti
6.6 Promuovere la riqualificazione delle Urbanizzazioni periferiche;	la realizzazione di un fabbricato avente funzione di asilo nido rientra nell'ambito delle opere di urbanizzazione secondarie, rafforzando dunque l'offerta di luoghi deputati all'istruzione all'interno del quartiere. Quanto detto avviene nell'ambito di un lotto attualmente incolto e in stato di degrado e abbandono.
Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;	Come già detto con riferimento agli obiettivi strategici sopracitati, il lotto di intervento risulta essere racchiuso tra gli edifici esistenti, divenendo dunque, da come è possibile evincere dagli elaborati planimetrici un'area urbana interclusa e priva di qualsivoglia destinazione d'uso. - L'intervento prevede dunque la realizzazione di percorsi e spazi che incrementino la frequentazione dell'area, attraverso percorsi, slarghi e funzioni insediate al suo interno, contrastando dunque l'incuria e i fenomeni lesivi degli adeguati livelli di sicurezza attesi.

**CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	- L'area oggetto del sotto intervento POS risulta essere parte integrante della strategia complessiva di masterplan che prevede la realizzazione di nuove aree parco a ridosso dell'ex Cava di Maso, al fine di rafforzarne la proposta turistico – ricettiva e al fine di fornire nuovi spazi urbani di qualità a servizio degli abitanti del quartiere. L'intervento in oggetto diviene in tal senso uno spazio necessario a fornire l'intera area parco di servizi complementari che ne corroborino l'offerta culturale, promuovendo l'innescarsi di nuovi processi di partecipazione e confronto
Promuovere la riqualificazione delle Urbanizzazioni periferiche;	Il principale intervento previsto nell'area in esame riguarda sostanzialmente la progettazione di una vasta area parco di cui



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

	<i>il fabbricato in oggetto risulta essere semplicemente un elemento architettonico complementare in grado di dare luogo a tutti i servizi complementari a supporto dell'offerta del parco nonché di opportune zone ombra.</i>
<i>Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;</i>	<i>E' convinzione del gruppo di progettazione che la riqualificazione di aree urbane periferiche, poste ai margini del tessuto consolidato non possano prescindere dall'inserimento di funzioni e attività che garantiscano un incremento dei livelli di frequentazione dell'intera area, scongiurando dunque fenomeni di abbandono e incuria legata alla mancanza di servizi imprescindibili. Tale immobile sarà inoltre complementare alle attività svolte nell'ambito dell'area adibita ad orti urbani inserita all'interno del progetto P02 e prospiciente il fabbricato in oggetto.</i>

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

#### **CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, viste le risultanze istruttorie della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 4222 del 8.4.2024, allegata, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il **"PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001"**, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46 delle NTA del PPTR risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c.1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 11710 del 19.4.2024 della Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nota prot. n. 4222 del 8.4.2024, della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Nell'ottica di una maggiore adesione delle scelte progettuali anche agli obiettivi di qualità paesaggistica delle componenti idro-geo-morfologiche della scheda d'ambito, atteso che il centro per l'infanzia risulta evidentemente in stretta correlazione con il contiguo istituto scolastico e, per tanto, non delocalizzabile, considerato che il progetto in esame si estende anche in aree non direttamente interessate dalla presenza di beni paesaggistici, considerato che il centro per il centro di educazione ambientale, risulta solo in parte interferente con il BP tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, quest'ultimo sia parzialmente delocalizzato, sviluppandosi completamente al di fuori del perimetro dello stesso. Il nuovo orientamento dell'edificio potrebbe, in particolare, interessare la contigua fascia compresa tra il centro famiglie e via Costruttori di Pace o l'area fitness, entrambe ricadenti nel PO2, o, in alternativa, l'area del PO3;*
- *siano impiegate panchine in metallo, in legno o in pietra in sostituzione di quelle in calcestruzzo previste da progetto;*
- *tutte le pavimentazioni esterne siano drenanti, in particolare all'interno del perimetro dei Beni Paesaggistici individuati dal PPTR si esclude l'impiego di pavimentazioni esterne in gres;*
- *i cordoli siano realizzati in pietra piuttosto che in calcestruzzo;*
- *la pavimentazione antitrauma sia realizzata in materiali naturali, quali ghiaia, sabbia, corteccia, cippato o manto verde su struttura alveolare, piuttosto che in gomma;*
- *la recinzione prevista per il centro per il centro per l'infanzia sia realizzata interamente in metallo, escludendo la presenza di muretti in calcestruzzo in elevato;*
- *al fine di ridurre le opere impiantistiche previste da progetto, l'illuminazione esterna dovrà, almeno in parte, essere realizzata impiegando pali autoalimentati con pannelli fotovoltaici non riflettenti;*
- *coerentemente a quanto esposto nella parte seconda dell'elaborato 4.4.1 del PPTR, che assume carattere prescrittivo nelle Aree di Notevole Interesse Pubblico, eventuali impianti fotovoltaici sulla copertura del centro per l'infanzia potranno essere realizzati esclusivamente con moduli collocati sulla copertura dell'edificio, presentando una superficie complessiva non superiore a quella del tetto. Gli stessi dovranno essere disposti in modo tale da non risultare visibili e non impiegare materiali riflettenti;*

*Prevedendo la realizzazione del progetto l'esecuzione di opere di scavo, per quanto concerne i profili di natura archeologica si rimanda alle determinazioni assunte in sede di procedimento ex art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023."*

Il Funzionario PO  
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri  
**Arch. Luigi Guastamacchia**

 Luigi  
Guastamacchia  
23.04.2024  
07:43:17  
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione  
**Arch. Vincenzo Lasorella**

 Vincenzo Lasorella  
23.04.2024 13:20:41  
GMT+01:00

MIC|MIC\_SABAP-BA|08/04/2024|0004222-P

MIC|MIC\_SS-PNRR\_U06|16/04/2024|0011221-A

*Ministero della Cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città  
metropolitana di BariSoprintendenza Speciale  
per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Pec: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)*Risposta al Foglio del 04/04/2024**Div. . . . . Sev. . . . . N°767832**Prot. n.**Class* 34.43.04/1.1317

**OGGETTO: BARI - CEGLIE DEL CAMPO (BARI) – PROGETTO DEFINITIVO.** Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Fondi del “Programma innovativo nazionale per la qualità” finanziamento (PNRR). CUP: J93D21001850001.  
Richiesta autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’ex art.95 delle NTA del PPTR in presenza di beni paesaggistici tutelati ai sensi dell’art. 142, lett. c) e dell’art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004.  
Richiedente: Comune di Bari.  
Risultanze Istruttorie.

In riscontro alla nota trasmessa, contestualmente a Codesta Soprintendenza Speciale, dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, acquisita dalla Scrivente in data 05.04.2024 - prot. n. 4135 e relativa a quanto in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nell’art.146, co. 7 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., alla luce delle disposizioni di cui al D. L. 24 febbraio 2023, n. 13, vista la Circolare SS-PNRR n. 2 prot. 5312 del 07/04/2023, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esperita l’istruttoria di merito, rappresenta quanto segue.

In adesione agli obiettivi dei finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”, il progetto in esame, come riportato nella relazione istruttoria di Codesto Servizio Regionale, si articola negli interventi di seguito riportati.

**a) P01\_Mobilità sostenibile, parcheggi e percorsi sicuri nel quartiere S. Rita,** prevedendo:

- realizzazione di una pista ciclabile che, trovando inizio sul preesistente Viale Santa Rita, attraversando via Cascia e Str. Lama del Duca, si ricongiunge infine con il circuito ciclabile sito in Contrada Ferrigni (a nord del quartiere S. Rita) prefigurato da altra realizzazione di attività progettuale;
- realizzazione di un parcheggio, eco-compatibile per caratteristiche morfologiche e materiche, in apposita area di proprietà della Committenza, da porre a servizio del quartiere, della parrocchia di Santa Rita e della proposta orbitante attorno alla risorsa naturalistica della ex Cava di Maso;
- parziali interventi di trasformazione lungo gli assi stradali interessati, attraverso localizzate riconfigurazioni dei marciapiedi preesistenti ai lati della carreggiata e a variazioni della larghezza della sezione trasversale dei percorsi pedonali e carrabili (*resesi necessarie a seguito dell’inserimento della pista ciclabile*), naturalmente in conformità al Codice della Strada e alla ulteriore specifica normativa di riferimento;
- rifacimento, previa scarifica, del manto di finitura di significative porzioni di superficie degli assi stradali inclusi nell’ambito del presente progetto.

**b) P02\_Realizzazione di un nuovo spazio pubblico a ridosso della cava di Maso,** prevedendo:

- realizzazione di un parco attrezzato nell’ambito di aree nelle disponibilità del Comune di Bari localizzate a nord e a est della Parrocchia di Santa Rita e attualmente separate da quest’ultima dall’asse stradale di via Costruttori di Pace;
- realizzazione di rete di percorsi che rendano fruibile il parco ai suoi utenti in ogni sua parte;
- realizzazione di slarghi verdi e aree di sosta flessibili in termini di destinazione d’uso, al fine di dare seguito allo svolgimento delle svariate attività che potranno avere luogo nell’ambito del nuovo spazio pubblico;
- predisposizione di aree destinate a orti urbani e didattici in linea con quanto previsto dal PFTE posto a base di gara e connessi alle attività del fabbricato denominato “Centro di Educazione Ambientale” previsto nell’ambito del sotto-intervento P05;
- realizzazione di un ampio spazio destinato ad area fitness caratterizzato da apposita pavimentazione anti trauma conforme alla specifica normativa di riferimento;

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l’Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: [mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

- sistemazione dei marciapiedi prospicienti il parco ai fini di una migliore accessibilità allo stesso;
- realizzazione di un parcheggio verde lungo l'asse della via Costruttori di Pace, a servizio della Parrocchia di Santa Rita, del preesistente centro famiglie, del centro di educazione ambientale e del parco attrezzato in oggetto.
- realizzazione di apposito impianto di illuminazione di tutta l'area mediante l'utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo energetico;
- realizzazione di impianto di irrigazione a servizio delle vaste superfici di terreno vegetale e delle piantumazioni esistenti e di nuovo impianto;
- inserimento di nuove piantumazioni e degli arredi urbani necessari ad un'adeguata fruizione del parco.

**c) P03\_ Realizzazione di un parco attrezzato in via Cascia nel quartiere S. Rita, prevedendo:**

- Demolizione, in linea con il PFTE a base di gara, del fatiscante fabbricato dell' "Ex Mercato" in compromesse condizioni strutturali;
- realizzazione di un parco attrezzato in luogo dell'impronta planimetrica precedentemente occupata da suddetto fabbricato oggetto di dismissione;
- realizzazione della necessaria dotazione impiantistica con riferimento sostanziale all'impianto di illuminazione e all'impianto di irrigazione;
- inserimento di nuove piantumazioni e degli arredi urbani necessari ad un'adeguata fruizione del parco.

**d) P04\_ Realizzazione di un centro per l'infanzia nel quartiere S. Rita, prevedendo:**

- realizzazione di un fabbricato ad un piano f.t. da destinare ad asilo nido per un numero previsto di n.60 bambini articolati in latanti, semi-divezzi e divezzi suddiviso nelle unità didattiche e negli spazi relativi ai servizi generali secondo le specifiche linee guida, normative e regolamenti di riferimento;
- realizzazione delle aree esterne secondo specifiche superfici determinate in ragione al
- numero di utenti per cui la struttura è dimensionata;
- realizzazione della specifica dotazione impiantistica con riferimento all'impianto elettrico, impianti meccanici, impianto idrico-sanitario e a quel che concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili;

**e) P05\_ Realizzazione di un centro di educazione ambientale nel quartiere S. Rita, prevedendo:**

- realizzazione di un fabbricato in carpenteria metallica localizzato all'interno del parco attrezzato di cui al sotto-progetto P02, composto da un impianto planimetrico articolato in differenti moduli/box, collegati da spazi serventi in prevalenza vetriati e sormontati da un grande elemento di copertura unificatore dei diversi spazi previsti nell'ambito del progetto architettonico redatto;
- realizzazione degli spazi esterni di pertinenza e delle ampie zone d'ombra predisposte soprattutto al fine di completare la configurazione degli spazi e le attrezzature già previste nel progetto del nuovo spazio pubblico a ridosso dell'ex Cava di Maso;
- realizzazione della specifica dotazione impiantistica con riferimento all'impianto elettrico, impianti meccanici, impianto idrico-sanitario e a quel che concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili".

L'intervento rientra all'ambito territoriale "Puglia Centrale", interessando la figura territoriale della "conca di Bari e il sistema radiale delle Lame", di cui all'elaborato 5.5 del PPTR.

Con specifico riferimento al sistema delle Tutele, parte dell'intervento interessa:

- il bene paesaggistico dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (Torrente Picone-Ramo S. Rosa e Lama Badessa), tutelato *ope legis* ai sensi della lett. c) del co. 1 dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 41 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 e alle prescrizioni dell'art. 46 delle stesse NTA;
- il bene paesaggistico dell'area dichiarata di Notevole Interesse Pubblico del "Territorio delle Lame ad Ovest e a sud-est di Bari", giusto DM 01.08.1985, oggi ai sensi dell'art. 136, co. 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, così come identificata alla Scheda PAE0115 e sottoposta alla normativa d'uso ivi contenuta, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.

Nella sezione C2 della scheda d'ambito e nella scheda PAE0115 si annoverano tra gli obiettivi di qualità paesaggistica:

- il "garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici" attraverso misure atte a "favorire la rilocalizzazione di opere ed infrastrutture insediate nelle aree di pertinenza fluviale" e a ridurre "l'artificializzazione dei corsi d'acqua", attraverso misure atte a "valorizzare o ripristinare la funzionalità dei corridoi ecologici costituiti dalle lame" individuando "le aree di pertinenza fluviale delle lame, ai fini di una loro tutela e rinaturalizzazione", attraverso il "migliorare la qualità ambientale del territorio" e "salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica", evitando "trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica per la Biodiversità, in particolare relativamente alle lame, ai pascoli, ai boschi residui ed al sistema dei muretti a secco", individuando "le sorgenti carsiche e gli sbocchi a mare



delle lame da tutelare e rinaturalizzazione anche attraverso l'istituzione di aree naturali protette" e "prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geo-morfologiche";

- il "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee", attraverso azioni volte a "potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto); "Definire i margini urbani e i confini e dell'urbanizzazione"; "Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo"; "Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche; Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi".

Con riferimento alla figura territoriale, la Sintesi delle invarianti strutturali annovera tra le criticità la "occupazione antropica delle lame" e "Interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: infrastrutture o l'artificializzazione di alcuni tratti che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche dei solchi, nonché l'aspetto paesaggistico", mentre tra le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali si individuano la "salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso".

Il co.1 dell'art. 43 delle NTA del PPTR indirizza verso interventi volti a "limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera, delle sponde dei laghi e del reticolo idrografico; migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua", a "conservare e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri e fluviali, promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica", a "coniugare il miglioramento della qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche, l'equilibrio idraulico e il pareggio del bilancio idrologico regionale con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica dei paesaggi dell'acqua" e a "salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione".

Il co. 2 dell'art. 43 delle NTA del PPTR evidenzia come "i caratteri storico-identitari delle componenti idrologiche come le aree costiere di maggior pregio naturalistico, i paesaggi rurali costieri storici, i paesaggi fluviali del carsismo, devono essere salvaguardati e valorizzati".

Il co. 4 dell'art. 43 delle NTA del PPTR indica che "la pressione insediativa sugli ecosistemi costieri e fluviali deve essere ridotta attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica".

Tra gli strumenti operativi delle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR si individuano "interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione al fine di: contrastare il processo di formazione di nuova edificazione".

Il co. 2 dell'art. 46 delle NTA del PPTR sancisce la non ammissibilità della "realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica", "realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile"; "rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale"; "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"; "realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile".

Il co. 3 dell'art. 46 delle NTA del PPTR sancisce la ammissibilità della "realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non comportino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti".

Il co. 4 dell'art. 46 delle NTA del PPTR auspica la realizzazione di interventi volti alla "rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo, che ostacolano il naturale decoro della acque".

Il co. 1 dell'art. 77 delle NTA del PPTR indirizza, per le componenti culturali e insediative, interventi volti a "assicurarne la conservazione e valorizzazione in quanto sistemi territoriali integrati, relazionati al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono" e "garantirne una appropriata fruizione/utilizzazione, unitamente alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui le componenti culturali e insediative sono inserite".

Il co. 1 dell'art. 79 delle NTA del PPTR prescrive per le Aree di Notevole interesse pubblico l'applicazione: della normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, di cui all'art.37, comma 4, in cui ricade l'immobile o l'area oggetto di vincolo; le disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo; per le trasformazioni urbane del Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (pue) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano e l'Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane.



L'intervento in oggetto prevedendo nuove edificazioni al fine di realizzare un "centro per l'infanzia" e un "centro di educazione ambientale" risulta in contrasto con le disposizioni dell'art. 46 delle NTA del PPTR.

Ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Con riferimento alla analisi delle alternative localizzative del Centro per l'infanzia, il Proponente ha evidenziato che "ad oggi non risultano aree di proprietà comunale interne al quartiere idonee (per assetto planimetrico del lotto e per superficie disponibile) a dare luogo all'edificazione dell'immobile in oggetto" e che "la localizzazione prescelta risulta particolarmente congeniale per/.../riqualificare uno spazio attualmente privo di qualsivoglia destinazione d'uso e al giorno d'oggi abbandonato al degrado e all'incuria; realizzare il nuovo centro d'infanzia in prossimità del plesso scolastico esistente al fine di prefigurare eventuali successivi sviluppi che portino a garantire continuità tra i vari fabbricati legati all'istruzione; anettere lo spazio in cui sorgerà il nuovo centro d'infanzia al sistema parco prefigurato a nord di tale area".

Con riferimento alla analisi delle alternative localizzative del centro di educazione ambientale, il Proponente ha evidenziato che "la localizzazione prescelta risulta particolarmente adeguata per/.../dotare il parco attrezzato progettato di uno spazio chiuso di pertinenza all'interno del quale svolgere specifiche funzioni culturali in linea con le finalità dell'area; dotare il parco di adeguate zone d'ombra al fine di far fronte alle calde temperature estive nonché agli elevati livelli di insolazione dell'area priva di aree ombreggiate al neo delle alberature ad alto fusto preesistente; dotare l'area parco di servizi igienici e di supporto alle attività previste negli spazi limitrofi; agire in continuità all'apporto fornito dal centro famiglie adiacente, completando nell'ambito di tale area, un ventaglio di servizi e funzioni non soltanto legate ad eventuali utenti esterni ma anche agli abitanti del quartiere che, allo stato dei luoghi, non possono beneficiare di spazi pubblici progettati fatta eccezione del parco verde "Green Mission" localizzato al confine sud del lotto e a nord del viale Santa Rita".

Nella relazione illustrativa trasmessa da Codesta amministrazione Regionale con nota che si riscontra, "Si dà atto dell'assenza di alternative localizzative e/o progettuali" e "alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, in particolare con i richiamati obiettivi di "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee", "Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni", "promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche", "riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi".

L'intervento, infatti, è volto alla riqualificazione, attraverso la creazione di spazi verdi e servizi di collettività, di un margine urbano sviluppatosi a ridosso del rilievo carsico naturale e della dismessa cava di Maso, nel quale si registrano, allo stato attuale, evidenti fenomeni di degrado e la presenza di numerosi fattori detrattori di qualità paesaggistica.



Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione progettuale, vista la proposta di Codesta Sezione Regionale di "rilasciare al Comune di Bari, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA per "PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001.", in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

sensi dell'art. 95 comma 1", questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ritiene di esprimere parere favorevole alla proposta di rilascio di autorizzazione paesaggistica trasmessa, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

- Nell'ottica di una maggiore adesione delle scelte progettuali anche agli obiettivi di qualità paesaggistica delle componenti idro-geo-morfologiche della scheda d'ambito, atteso che il centro per l'infanzia risulta evidentemente in stretta correlazione con il contiguo istituto scolastico e, per tanto, non delocalizzabile, considerato che il progetto in esame si estende anche in aree non direttamente interessate dalla presenza di beni paesaggistici, considerato che il centro per il centro di educazione ambientale, risulta solo in parte interferente con il BP tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, quest'ultimo sia parzialmente delocalizzato, sviluppandosi completamente al di fuori del perimetro dello stesso. Il nuovo orientamento dell'edificio potrebbe, in particolare, interessare la contigua fascia compresa tra il centro famiglie e via Costruttori di Pace o l'area fitness, entrambe ricadenti nel P02, o, in alternativa, l'area del P03;

- siano impiegate panchine in metallo, in legno o in pietra in sostituzione di quelle in calcestruzzo previste da progetto;

- tutte le pavimentazioni esterne siano drenanti, in particolare all'interno del perimetro dei Beni Paesaggistici individuati dal PPTR si esclude l'impiego di pavimentazioni esterne in gres;

- i cordoli siano realizzati in pietra piuttosto che in calcestruzzo;

- la pavimentazione antitrauma sia realizzata in materiali naturali, quali ghiaia, sabbia, corteccia, cippato o manto verde su struttura alveolare, piuttosto che in gomma;

- la recinzione prevista per il centro per l'infanzia sia realizzata interamente in metallo, escludendo la presenza di muretti in calcestruzzo in elevato;

- al fine di ridurre le opere impiantistiche previste da progetto, l'illuminazione esterna dovrà, almeno in parte, essere realizzata impiegando pali autoalimentati con pannelli fotovoltaici non riflettenti;

- coerentemente a quanto esposto nella parte seconda dell'elaborato 4.4.1 del PPTR, che assume carattere prescrittivo nelle Aree di Notevole Interesse Pubblico, eventuali impianti fotovoltaici sulla copertura del centro per l'infanzia potranno essere realizzati esclusivamente con moduli collocati sulla copertura dell'edificio, presentando una superficie complessiva non superiore a quella del tetto. Gli stessi dovranno essere disposti in modo tale da non risultare visibili e non impiegare materiali riflettenti;

Prevedendo la realizzazione del progetto l'esecuzione di opere di scavo, per quanto concerne i profili di natura archeologica si rimanda alle determinazioni assunte in sede di procedimento ex art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023.

Tanto si doveva per quanto di competenza, restando in attesa della trasmissione del parere emesso da codesta Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Responsabile del Procedimento  
Arch. Federica Gotta



il Soprintendente  
arch. Giovanna Cacudi



GIOVANNA  
LUISA MARIA  
CACUDI  
MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
05.04.2024  
18:11:23  
GMT+01:00

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)



MIC|MIC\_SS-PNRR\_UO6|19/04/2024|0011710-P



*Ministero della cultura*  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Class - Fase -*

*Allegati. 1*

1) nota SABAP-BA prot. n. 4222 del 08/04/2024  
agli atti della SS PNRR con prot. 11221 del  
16/04/2024

*Oggetto* **BARI (BA) - CEGLIE DEL CAMPO (BARI).**

PROGETTO DEFINITIVO. Riqualficazione urbana del quartiere S.Rita – Fondi del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” finanziamento (PNRR).

CUP: J93D21001850001.

Richiesta autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’ex art.95 delle NTA del PPTR in presenza di beni paesaggistici tutelati ai sensi dell’art. 142, lett. c) e dell’art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004.

Richiedente: Comune di Bari.

**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.**

**Visto** il D.lgs. n. 368/1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**Visto** il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell’art. 6, comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

**Visto** il D.lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

**Visto** il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

**Visto** il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l’art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: “La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria”;

**Visto** il D.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D.lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401  
e-mail: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it) - [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**Considerato** che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

**In riscontro** all'istanza trasmessa da codesto Ente con nota prot. n. 167832 del 04/04/2024, acquisita dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con prot. n. 4135 del 05/04/2024 e da questa Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. n. 10945 del 12/04/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto in oggetto;

**Preso atto** del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 4222 del 08/04/2024 e assunto agli atti di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 11221 del 16/04/2024;

**Ritenuto** di condividere il parere favorevole con prescrizioni della competente Soprintendenza ABAP trasmesso con la nota su menzionata, che si allega e che costituisce parte integrante del presente atto;

**Considerato** che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica del bene in oggetto, nel rispetto delle condizioni richiamate nel parere della competente Soprintendenza ABAP,

#### QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ai sensi della normativa del PPTR sopra richiamata, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, **a condizione che** siano integralmente recepite le prescrizioni richiamate nel parere sopra citato della Soprintendenza ABAP, allegato alla presente.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciato il presente parere ex art. 146 comma 5 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.

Per quanto di competenza archeologica si rimanda a quanto precisato dalla competente Soprintendenza ABAP nel proprio parere allegato alla presente.

Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

dott. Luigi LA ROCCA

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO II DELEGATO

Arch. Laura MORO

*(delega nota prot.n 13686 del 18 aprile 2024)*

moro laura

Ministero della Cultura

19.04.2024 11:03:23

GMT+01:00



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it) - [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 643

**PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse II - Az. 2.8 - “Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato”. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Risorse Idriche responsabile della Azione 2.8 "Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato – FESR ;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n.177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-azioni afferenti a ciascun Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile della sua attuazione;
- La Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Il d.lgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla Direttiva 2000/60/CE, che persegue la tutela dei corpi idrici e definisce la disciplina degli scarichi;
- La Deliberazione di Consiglio Regionale n.154 del 23 Maggio 2023 di adozione dell'aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

**Visti altresì:**

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

- il PR Puglia, in coerenza con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione Europea e degli indirizzi della Commissione Europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individua obiettivi e priorità al fine di intervenire sugli effetti negativi dei cambiamenti climatici, la tenuta del territorio, la disponibilità e qualità delle risorse idriche, la qualità dell'aria, la salvaguardia della biodiversità, la difesa del paesaggio e la gestione dei rifiuti;
- l'Asse Prioritario II "Economia verde", previsto nell' Obiettivo di Policy OP2, sostiene tra gli altri, interventi tesi a favorire una gestione più sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, al fine di ridurre l'impatto antropico sullo stato quali-quantitativo dei corpi idrici migliorandone la qualità, nel rispetto delle Direttive Europee e delle Linee Guida nazionali in materia.

**Rilevato che:**

- con riferimento alla gestione della risorsa idrica, la Regione Puglia ha negli anni conseguito risultati positivi che riguardano da un lato il miglioramento dell'approvvigionamento idrico, con il potenziamento dell'efficienza degli schemi idrici per l'adduzione della risorsa acqua, e dall'altro il miglioramento e la ricostituzione delle riserve idriche per la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000, attraverso la promozione della tutela qualitativa e quantitativa della risorsa, anche mediante l'aumento dei livelli di risparmio idrico e il riutilizzo delle acque reflue recuperate;
- le azioni intraprese hanno consentito di realizzare una riduzione del numero delle infrazioni comunitarie sul tema e una contrazione delle perdite totali nelle reti di distribuzione dell'acqua, registrando tra il 1999 e il 2018 una riduzione delle perdite di - 4,3 punti percentuali;
- gli altri indicatori riferibili al GOAL 6 dell'Agenda ONU 2030 evidenziano un andamento positivo, attestando l'efficacia della strategia regionale volta a ridurre ulteriormente l'impatto antropico sull'uso della risorsa idrica, attraverso l'efficientamento del servizio idrico integrato;
- la Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili, attraverso interventi di potenziamento ed adeguamento delle reti e dei presidi depurativi per ogni agglomerato pugliese, al fine della sostenibilità ambientale del sistema, del miglioramento qualitativo degli scarichi e della salvaguardia dei recapiti finali e dei corpi idrici in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA).

**Dato atto che:**

- il percorso intrapreso, per quanto positivo, necessita di ulteriori azioni e interventi al fine di conseguire l'obiettivo di qualità ecologica, preservando i corpi idrici da significative modificazioni dell'ecosistema;
- con DGR n. 1812 del 07/12/2022, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione (2022) 8461 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027, comprensiva della versione definitiva del PR Puglia, con una dotazione prevista di quota UE, per l'Obiettivo Specifico RSO2.5, in cui è compresa l'Azione 2.8, di € 259.000.000,00, a cui va considerato, in aggiunta, il co-finanziamento nazionale e regionale;
- Con DGR n.1687 del 29/11/2023 la Giunta Regionale, nell'approvare la variazione, in termini di competenza

e cassa, al 2023 e pluriennale 2023-2025, ha stanziato le risorse a valere sull'Azione 2.8 per € 259.000.000,00, a cui va aggiunta la quota di co-finanziamento nazionale e regionale, al fine di assicurare la copertura finanziaria all'avvio della procedura negoziata per l'individuazione degli interventi di cui alle sub-azioni 2.8.1, 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4 e 2.8.5;

- Risulta necessario avviare tale procedura negoziata per l'individuazione degli interventi alle sub-azioni sopra citate.

### **Considerato che**

le somme stanziate nell'esercizio finanziario 2023 pari a € 41.245.750,00 non sono state impegnate si rende necessario apportare la variazione a bilancio per ristanziare il suddetto importo al fine di dare copertura totale alla procedura negoziata a valere sull'azione 2.8 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

### **Visti:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione
- Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"
- Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

### **Tanto premesso si propone:**

- Autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**  
**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Valutazione di impatto di genere (atto collegato)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 1687 del 29/11/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata "neutra".

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

**Copertura Finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2024 e Pluriennale 2024-2026, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.

**BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO**

C.R.A.	02 – Gabinetto del Presidente
	06 – Sezione Programmazione Unitaria

**APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	VARIAZIONE E. F. 2024	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+€ 4.662.000	0,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 4.662.000
02.06	U1173280	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.8 - Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato. Contributi agli investimenti a imprese controllate. Cofinanziamento regionale	9.9.2	U.2.03.03.01.000	+ €4.518.000,00	+ €4.518.000,00
02.06	U1173281	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.8 - Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato. Contributi agli investimenti a AMMINISTRAZIONI LOCALI. Cofinanziamento regionale	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ € 144.000,00	+ € 144.000,00

**CRA 02.06**

**Tipo entrata : Entrata ricorrente**

**Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari**

Capitolo di entrata	Descrizione	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa 2024
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.01	+27.518.750,0 €
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.01	+9.065.000,00 €

**Titolo giuridico che supporta il credito:** PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

**PARTE SPESA**

**CRA 02.06**

**Tipo Spesa: ricorrente**

**Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D.lgs. 118/2011: 4**

**Percentuali di cofinanziamento del PR Puglia2021-2027: UE 68% Stato 22,4% Regione 9,6%**

Capitolo		Missione Programma Titolo	Cod. UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 202 Competenza e cassa
U1171280	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.8 - Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato. Contributi agli investimenti a imprese controllate. Quota UE	9.9.2	3	U.2.03.03.01	+26.668.750,00 €
U1172280	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.8 - Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato. Contributi agli investimenti a imprese controllate. Quota STATO	9.9.2	4	U.2.03.03.01	+8.785.000,00 €
U1171281	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.8 - Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato. Contributi agli investimenti a AMMINISTRAZIONI LOCALI. Quota UE	9.9.2	3	U.2.03.01.02	+850.000,00 €
U1172781	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.8 - Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato. Contributi agli investimenti a AMMINISTRAZIONI LOCALI. Quota Stato	9.9.2	4	U.2.03.01.02	+280.000,00 €

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 41.245.750,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.8 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, giusta DGR n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.lgs. 118/2011.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

\* \* \*

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. d), propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., pari a complessivi € 4.662.000,00, derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma lett. a) - L.R. N. 28/2001)" come specificato nella sezione "Copertura Finanziaria", che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
3. **di autorizzare** la variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate;
6. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario responsabile di P.O.**

*Arch. Nunzia Petruzzelli*

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**

*Ing. Andrea ZOTTI*

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**

*Dott. Pasquale Orlando*



Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**

*Dott. Angelosante Albanese*

**L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione**

*Avv. Raffaele PIEMONTESE*

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., pari a complessivi € 4.662.000,00, derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma lett. a) - L.R. N. 28/2001)" come specificato nella sezione "Copertura Finanziaria", che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
3. **di autorizzare** la variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate;
6. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato dellibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2024/00000

SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
	Programma	1 Fondo di riserva				
	Titolo	1 Spese correnti				
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				-4.662.000,00
Programma	1	Fondo di riserva				
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				-4.662.000,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				-4.662.000,00

<b>MISSIONE</b>					
	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	9			
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	9			
	Programma				
	Titolo	2			
	Spese in conto capitale				
	residui presunti			41.245.750,00 €	
	previsione di competenza			41.245.750,00 €	
	previsione di cassa				
	<b>Totale Programma</b>	<b>9</b>		<b>41.245.750,00 €</b>	<b>41.245.750,00 €</b>
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	9			
	residui presunti			41.245.750,00 €	
	previsione di competenza			41.245.750,00 €	
	previsione di cassa				
	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9</b>		<b>41.245.750,00 €</b>	<b>41.245.750,00 €</b>
	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>				
	residui presunti			41.245.750,00 €	
	previsione di competenza			41.245.750,00 €	
	previsione di cassa				
	<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>41.245.750,00 €</b>	<b>41.245.750,00 €</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>41.245.750,00 €</b>	<b>-4.662.000,00</b>

ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024	
			in aumento	in diminuzione		
<b>TITOLO</b>	<b>0</b>	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	residui presunti				
		previsione di competenza	0,00			
		previsione di cassa	0,00	4.662.000,00 €		
			0,00			
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>0</b>		0,00			
		residui presunti				
		previsione di competenza	0,00			
		previsione di cassa	0,00	4.662.000,00 €		
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b>	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti				
		residui presunti	0,00		0,00	
		previsione di competenza	0,00		0,00	
		previsione di cassa	0,00	36.583.750,00 €	0,00	
					0,00	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b>	Entrate in conto capitale				
		residui presunti	0,00		0,00	
		previsione di competenza	0,00		0,00	
		previsione di cassa	0,00	36.583.750,00 €	0,00	

<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
residui presunti	0,00			0,00	
previsione di competenza	0,00	41.245.750,00 €		0,00	
previsione di cassa	0,00	36.583.750,00 €		0,00	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
residui presunti	0,00			0,00	
previsione di competenza	0,00	41.245.750,00 €		0,00	
previsione di cassa	0,00	36.583.750,00 €		0,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

  
**ANDREA ZOTTI**  
 24.04.2024 09:21:17  
 GMT +00:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2024	7	17.05.2024

PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027. ASSE II - AZ. 2.8 -#INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO#. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 644

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 9.02.2021 nel comune di Santeramo in Colle**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia" è stato approvato lo

schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali".

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria / conducente di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 9.02.2021 nel comune di Santeramo in Colle a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto le perizie effettuate sul mezzo danneggiato e sulla conducente da incaricati consulenti (iscritti in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alla danneggiata la somma complessiva di € 4.640,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro



Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026”;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51<sup>2</sup> D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 4.640,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

\*\*\*\*\*

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla conducente / proprietaria dell’autovettura in data 9.02.2021 nel comune di Santeramo in Colle a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.640,00 per l’esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":  
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":  
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA  
osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:  
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:  
Dott. Donato PENTASSUGLIA

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla conducente / proprietaria dell'autovettura in data 9.02.2021 nel comune di Santeramo in Colle a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.640,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**  
CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta Regionale**  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	75	15.05.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI  
NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 9.02.2021 NEL COMUNE DI  
SANTERAMO IN COLLE

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 20/05/2024 09:30  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2025  
InfoCert - Qualificati Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 645

**Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debiti fuori bilancio da n. 5 sentenze per incidenti stradali con fauna selvatica riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile di posizione di elevata qualificazione "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73 comma 4 del d.lgs.118/11, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

**Si premette** che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”.

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall’attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 “Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per “Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia” è stato approvato lo schema di accordo con l’Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l’avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 “Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all’Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Taranto 463/2024, di Martina Franca 87/2024 e 97/2024, di Lucera 59/2024 e del tribunale di Trani n. 556/2024 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) venivano sottoposte all’esame del Consiglio Regionale in data 12.04.2024: la sentenza 463/2024 come Disegno di Legge n. 62 del 08.04.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 5791); la sentenza 87/24 come Disegno di Legge n. 63 del 08.04.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 5792); la sentenza 97/24 e la sentenza 556/2024 come Disegno di Legge n. 64 del 08.04.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 5793); la sentenza 59/24 come Disegno di Legge n. 65 del 08.04.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 5796);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall’art.73 comma 4 d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l’espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€ 5.000,00 nella sentenza 463/24; € 2.665,00 nella sentenza n. 87/24, €1.770,00 nella sentenza 97/24; €16.069,90 nella sentenza n. 556/24 ed € 2.500,00 nella sentenza 59/24);
- al fine di consentire l’impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2024 relativamente all’iscrizione di spesa della complessiva somma di € 28.004,90 al bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all’Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”.

#### **CONSIDERATO CHE**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio de qua al fine di poter provvedere all’integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell’Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

## Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 28.004,90 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2024 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 28004,90	- € 28004,90
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 28004,90	+ € 28004,90

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

\*\*\*\*\*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile della posizione di e.q. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile della posizione di e.q. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18<sup>1</sup> del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:

Dott. Donato PENTASSUGLIA

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di

previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta Regionale**

MICHELE EMILIANO



**Cod. CIFRA FOR/DEL/2024/00076**

variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 – debiti fuori bilancio da n. 5 sentenze per incidenti stradali con fauna selvatica riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11

**ALLEGATO A**  
**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)**  
**Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**  
**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>				
Programma 3	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00		€28.004,90	0,00
	previsione di cassa	0,00		€28.004,90	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Programma 11	Altri Servizi Generali				
Titolo 1	Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€28004,90		0,00
	previsione di cassa	0,00	€28004,90		0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	residui presunti	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	previsione di competenza	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>0,00</b>			<b>€28.004,90</b>
	residui presunti	<b>0,00</b>			<b>€28.004,90</b>
	previsione di competenza	<b>0,00</b>			
	previsione di cassa	<b>0,00</b>			

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile  
14.05.2024 14:27:02  
GMT+00:00





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	76	17.05.2024

VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 # DEBITI FUORI BILANCIO DA N. 5 SENTENZE PER INCIDENTI STRADALI CON FAUNA SELVATICA RICONOSCIUTI LEGITTIMI EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 646

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 22.09.2021 nel comune di S. Nicandro Garganico**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile di posizione di e.q. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia

ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia" è stato approvato lo schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali".

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, i proprietari di un autovettura invitavano la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 22.09.2021 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alla danneggiata la somma complessiva di € 3.600,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
----------------------------------

Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro
---

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026”;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51<sup>2</sup> D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.600,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

\*\*\*\*\*

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dai proprietari dell’autovettura in data 22.09.2021 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.600,00 per l’esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di posizione di e.q. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile di posizione di e.q. "controversie in materia faunistica":  
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":  
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:  
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:  
Dott. Donato PENTASSUGLIA

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dai proprietari dell'autovettura in data 22.09.2021 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.600,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**  
CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta Regionale**  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	77	16.05.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI  
NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 22.09.2021 NEL COMUNE DI S.  
NICANDRO GARGANICO

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 20/05/2024 09:33  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2025  
InfoCert - Qualificati Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 647

**Piano Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (PAR). Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione nuovo capitolo di spesa.**

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, propone quanto segue:**

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006, che all'art. 16 *"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile"* sostiene la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il D.lgs. n. 36/2023, recante il Codice dei contratti pubblici;

**PREMESSO CHE:**

- con la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 del 12 marzo 2013, relativa alla *"Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile"* (IOG), si dava atto di un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), prevedeva che l'attuazione della Garanzia Giovani dovesse essere realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale attraverso le Regioni e le Province Autonome individuate come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma *"Iniziativa Occupazione Giovani"*, elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, individuava quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione n. 2075 del 18 novembre 2019, così come successivamente modificata e integrata, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo alla II fase della Garanzia Giovani demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo

Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al PAR che dovessero rendersi medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate da ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04 giugno 2018;

- nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Nuova Garanzia Giovani della Regione Puglia (così come approvato con D.G.R. n. 448 del 3/04/2023 e s.s.m.m.i.i.), ai fini dell'attuazione del medesimo PAR, era previsto il ricorso all'Assistenza Tecnica finanziata a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (SPAO) 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP002), approvato con Decisione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, come da ultimo modificato con Decisione C(2022) 8215 del 11 novembre 2022, da realizzarsi a favore della struttura regionale cui erano attribuite le funzioni di Organismo Intermedio del PON IOG, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle Autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi, in modo tale da garantire l'implementazione del PAR Puglia Garanzia Giovani II fase in maniera efficace e rispondente alle esigenze del territorio e, dunque, l'ottimale gestione delle risorse finanziarie all'uopo destinate;
- con la Deliberazione n. 1013 del 19 luglio 2022, la Giunta Regionale attribuiva alla Sezione Formazione le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, demandando alla suddetta Sezione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase, nonché alla responsabilità delle risorse di Assistenza Tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi precedentemente in capo al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 65 comma 2 del Regolamento 1303/2013 stabilisce che *"Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023"*;
- nel contesto del PON IOG, il termine originariamente fissato per la rendicontazione delle spese, come convenuto nella Convenzione stipulata tra la Regione Puglia e Anpal, risulta non più congruente con le tempistiche di chiusura del Programma che si sono definite progressivamente nel corso della sua esecuzione;
- è mutato il quadro normativo regolamentare di riferimento in quanto è intervenuto il Regolamento (UE) 2024/795 che ha previsto la proroga dei termini di chiusura della programmazione 2014-2020 con una consequenziale dilazione dei termini concessi agli Stati membri dell'UE e alle loro amministrazioni regionali per la definizione delle attività di loro competenza;
- l'Autorità di Gestione (ex) Anpal, con nota prot. n. 4789 del 11/04/2024, ha concesso all'Organismo Intermedio del PON IOG la proroga al 30/06/2024 della scadenza dei termini di rendicontazione della spesa ammissibile per il completamento di tutti gli adempimenti in coerenza con quanto previsto dall'art.65 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- sono, quindi, evidenti gli impatti in termini di oneri amministrativi che l'Organismo Intermedio del PON IOG si trova a fronteggiare anche e soprattutto in considerazione della necessità di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni per finalizzare i risultati conseguiti fino a questo momento nell'ambito del Programma Garanzia Giovani che, tra l'altro, prevede attività coerenti con quelle disciplinate dalla L.R. n. 3/2019;

**RILEVATO, ALTRESI', CHE:**

- al fine di conseguire gli obiettivi di spesa del Programma, il cui raggiungimento riveste massima importanza per assicurare il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia, si conferma fondamentale il ricorso al supporto dell'Assistenza Tecnica soprattutto con riferimento agli ultimi processi legati all'attuazione del PAR Puglia Fase II Garanzia Giovani;
- il supporto dell'Assistenza Tecnica si è rivelato particolarmente incisivo nell'intero periodo di attuazione del Programma, avendo lo stesso efficacemente contribuito alla gestione e controllo delle attività dell'Amministrazione regionale relative al suddetto PAR;

**Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si rende necessario**

- Procedere *alla variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024* ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di garantire lo stanziamento di complessivi € 100.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa , secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento.

**VISTI inoltre:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

**Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento {UE} n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento europeo".*

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- Indiretto  
 Neutro  
 Non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

*Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e contestuale variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, come di seguito esplicitato:*

**BILANCIO Autonomo****Istituzione nuovo capitolo di SPESA**

CRA: 19.05 – Sezione Formazione

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI U_____	Spese per supporto specialistico per l'attuazione del PAR Garanzia Giovani II Fase	15.2.1	U.1.03.02.99.000

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

**CRA: 19.05 – Sezione Formazione**

**Parte spesa**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE e.f. 2024 Competenza e cassa
<b>U1502000</b>	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E TUTELA DELLA ATTIVITÀ DI PANIFICAZIONE. ART. 15 L.R. 3/2019	15.2.1	U.1.04.04.01.000 - € 100.000,00
<b>c.n.i.</b> U_____	Spese per supporto specialistico per l'attuazione del PAR Garanzia Giovani II Fase	15.2.1	U.1.03.02.99.000 + € 100.000,00

*Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..*

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Formazione.

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/1997 - propone alla Giunta:**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto della necessità di acquisire il supporto specialistico dell'Assistenza Tecnica onde assicurare elevati *standard* di efficacia ed efficienza amministrativa e gestionale che risultino, da un lato, adeguati alla complessità dell'attuale contesto di riferimento, dall'altro, funzionali al perseguimento degli obiettivi ancor più stringenti nell'attuale contesto programmatico e al completamento degli *step* finali del processo di implementazione del Programma Garanzia Giovani;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa **al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024**, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 100.000,00;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione l'adozione dei provvedimenti connessi e consequenziali alla presente Deliberazione;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

**I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.**

**La Dirigente della Sezione Formazione**

(Avv. Monica Calzetta)

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**

(Avv. Silvia Pellegrini)

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro,  
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

(Prof. Sebastiano Leo)

**SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA**

**NICOLA PALADINO**

**LA GIUNTA**

*udita la relazione;*

*viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;*

*a voti unanimi espressi nei modi di legge*

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di dare atto della necessità di acquisire il supporto specialistico dell'Assistenza Tecnica onde assicurare elevati *standard* di efficacia ed efficienza amministrativa e gestionale che risultino, da un lato, adeguati alla complessità dell'attuale contesto di riferimento, dall'altro, funzionali al perseguimento degli obiettivi ancor più stringenti nell'attuale contesto programmatico e al completamento degli *step* finali del processo di implementazione del Programma Garanzia Giovani;
- 3) di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione l'adozione dei provvedimenti connessi e consequenziali alla presente Deliberazione;
- 4) di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa ***al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024***, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 100.000,00;
- 5) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

CRISTIANA CORBO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	12	15.05.2024

PIANO REGIONALE PER L#ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI (PAR). VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini



**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 648

**Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 37-38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024 - ex art.51 c.2 D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore ex art. 11 della L. n. 99/2022. Decr. Dip. del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693/2024.**

L'Assessore all'Istruzione alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. Dott. Gabriele Valerio e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, Arch. Maria Raffaella Lamacchia, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- la legge 15 luglio 2022, n. 99, *"Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 173 del 26 luglio 2022, che istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti tecnici superiori, che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- l'articolo 11 comma 1 della sopracitata legge n. 99/2022, che istituisce il Fondo per l'istruzione tecnologica superiore;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 236 del 06 dicembre 2023 *"Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99."*;
- il **decreto dipartimentale n. 693 del 25.03.2024**, che definisce i criteri di riparto della somma complessiva disponibile, pari a € 44.970.555,48, sul citato Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2024, assegnando alla Regione Puglia la complessiva somma pari ad Euro 3.802.810,78.

**Richiamati:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"*;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026"*;
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*

**TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO:**

**con il presente atto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, si provvede ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, in termini di competenza e di cassa, pari complessivamente ad € 3.802.810,78, riveniente dai fondi assegnati dal suddetto Decreto, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.**



La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### Viste infine

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 37-38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, come di seguito esplicitato:**

**Tipo Bilancio VINCOLATO**

#### **PARTE ENTRATA**

**Cod. UE: 2 "altre entrate"**

***Entrate Ricorrenti***

<b>CRA</b>	<b>19 - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione 3 - Sezione Istruzione e Università</b>
<b>Capitolo</b>	<b>E2101010 "Decreti M.I.U.R. nell'ambito delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore"</b>
<b>P.d.C.F.</b>	<b>E.2.01.01.01.001</b>
<b>Competenza e cassa 2024</b>	<b>€ <u>3.802.810,78</u></b>

**Si attesta che l'importo di € 3.802.810,78 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo Ministero dell'Istruzione e del Merito, in virtù del Decreto Dipartimentale n. 693 del 25.03.2024 (tale importo è stato accreditato giusto provvisorio di entrata n. 4529 del 16.04.2024)**

#### **PARTE SPESA**

**Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"**

***Spesa Ricorrente***

<b>CRA</b>	<b>19 - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione</b> <b>3 - Sezione Istruzione e Università</b>
<b>Capitolo</b>	<b>U1502002</b> <i>“Trasferimenti ai soggetti attuatori delle attività finanziate con le risorse disponibili a valere sui Decreti M.I.U.R. per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore”</i>
<b>Missione</b>	<b>15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
<b>Programma</b>	<b>02 – Formazione professionale</b>
<b>Titolo</b>	<b>1 – Spese correnti</b>
<b>Macroaggregato</b>	<b>04 – Trasferimenti correnti</b>
<b>P.d.C.F.</b>	<b>U.1.04.01.02</b>
<b>Competenza e cassa 2024</b>	<b>€ 3.802.810,78</b>

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la **Dirigente della Sezione Istruzione e Università**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) e k) della L.R. 7/97, L. 99/2022 propone alla Giunta:

- 1. DI PRENDERE ATTO** di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2. DI APPROVARE** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, in termini di competenza e di cassa, pari complessivamente ad € 3.802.810,78, riveniente dai fondi assegnati dal suddetto Decreto, come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.” del presente atto.
- 3. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- 4. DI APPROVARE** l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- 5. DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione.
- 6. DI DEMANDARE** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università tutti gli adempimenti conseguenti per l’attuazione del presente provvedimento.
- 7. DI DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
- 8. DI DISPORRE** la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università del presente provvedimento sui siti istituzionali.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il Responsabile E.Q.**

Dott. Gabriele Valerio

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università**

Arch. Maria Raffella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

**La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**

Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti

**L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione**

Prof. Sebastiano Leo

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- 1. DI PRENDERE ATTO** di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2. DI APPROVARE** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, in termini di competenza e di cassa, pari complessivamente ad € 3.802.810,78, riveniente dai fondi assegnati dal suddetto Decreto, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.
- 3. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- 4. DI APPROVARE** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- 5. DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
- 6. DI DEMANDARE** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
- 7. DI DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
- 8. DI DISPORRE** la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università del presente provvedimento sui siti istituzionali.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

CRISTIANA CORBO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / .... / .....

n. protocollo .....

Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del n. SUR

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma	2	Formazione professionale	residui presunti	0,00		0,00
TITOLO	1	spese correnti	previsione di competenza	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
				0,00		
Totale Programma	2	Formazione professionale	residui presunti	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
TOTALE MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.802.810,78	0,00

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti	previsione di competenza	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.802.810,78	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.802.810,78	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2024	17	17.05.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, APPROVATO CON L.R. N. 37-38/2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2024-2026, APPROVATO CON D.G.R. N. 18/2024 - EX ART.51 C.2 D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II. FONDO PER L'ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE EX ART. 11 DELLA L. N. 99/2022. DECR. DIP. DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO N. 693/2024.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Responsabile del Procedimento

 **Paolino  
Guarini**

Dirigente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 649

**Intervento specifico Sistema Zerosei Az. 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione PR Puglia FESR-FSE+ 21-27 - Criteri per la gestione Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi a.e. 24/25 - Approvazione - Variazione al Bilancio 2024-2026 (art. 51, co. 2 D. Lgs. 118/2011).**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di E. Q. Promozione del Sistema integrato zerosei e valorizzazione della lingua madre, Avv. Cristina Sunna, e dalla Responsabile di Sub-azioni 6.3.1, 6.3.3, 6.3.4, Ing. Giusi Pastore, confermata dalla Dirigente della Sezione "Istruzione e Università", Arch. Maria Raffaella Lamacchia, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

#### **Visto**

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);

il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;

l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;

il PR FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021-2027), approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 final dalla Commissione Europea in data 17/11/2022.

#### **Visto, inoltre,**

la Legge Regionale n. 19 del 10/07/2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*";

il Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007 e s.m.i. "*Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19*".

#### **Visto, infine,**

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011*" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;  
la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";  
la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";  
la DGR n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

#### **Premesso che:**

Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 final della Commissione europea del 17/11/2022 a chiusura del negoziato formale, prevede la Priorità: 6. "Istruzione e formazione" e, all'interno della stessa, tra le tipologie di interventi attivabili (art. 22, par. 3, lett. d), p. i), del CPR e articolo 6, del Regolamento FSE+) l'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" con l'intervento specifico: Sistema "Zerosei", che prevede fra l'altro l'erogazione di buoni alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi e di cura rivolti a bambine e bambini entro i sei anni;

Gli obiettivi generali di tale intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno delle famiglie con minori da zero a sei anni per l'accesso a un sistema educativo e di istruzione di qualità mirano a garantire e incentivare la qualificazione del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia anche al fine di contrastare le povertà educative e offrire pari opportunità di educazione ed istruzione a bambini e bambine in condizione di vulnerabilità sociale.

Con DGR n. 556 del 20/04/2022, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria.

Ai sensi dell'art. 23 del Reg. (UE) n. 1060/2021, la Commissione ha concluso il negoziato formale con Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 di approvazione del Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Con DGR n. 1812 del 07/12/2022, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 e successivamente, con Deliberazione n. 130 del 16/02/2023, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale.

Con DGR n. 603 del 03/05/2023 è stata approvata per Presa d'atto, la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021 nell'ambito del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027.

Con DGR n. 609 del 03/05/2023 è stata approvata la *Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione*, attribuendo, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezione Istruzione e Università l'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione- FSE+*" nell'ambito del *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027*."

#### **Considerato che**

le politiche per il sostegno alle famiglie nell'accesso a servizi educativi per minori, in considerazione dell'elevato costo di gestione dei detti servizi, assumono una priorità strategica di investimento sul futuro dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, mirata a far fronte alla povertà educativa, alla prevenzione della

dispersione scolastica, alla parità delle opportunità per tutti, allo sviluppo di competenze non cognitive, ai bisogni effettivi di sostegno economico dei nuclei familiari, al miglioramento dell'occupabilità, con particolare riguardo a quella femminile, alla conciliazione vita- lavoro e all'incremento demografico.

A livello europeo, tutto ciò è specificamente valorizzato nel Goal 4 dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che è uno dei 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals, SDGs*) riguardanti tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta da raggiungere da tutti i paesi del mondo entro il 2030, intitolato "**Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti**" e trova peraltro riscontro negli obiettivi del Piano nazionale di attuazione della Risoluzione (UE) 2021/1004 in tema di *Child Guarantee*, approvata con la Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio dell'Unione Europea del 14/06/2021, che istituisce la "**Garanzia europea per l'infanzia**" supportata dalla "*Strategia generale EU sui diritti dei minori*".

A livello nazionale, l'approvazione della riforma del Sistema integrato Zerosei (D. Lgs. n. 65/2017) ha disciplinato i presupposti per interventi legislativi di modifica delle normative in materia a livello regionale inquadrando i servizi educativi per minori da zero a tre anni all'interno del settore dell'istruzione nell'ottica del progressivo superamento della domanda individuale e della continuità educativa da zero a sei anni con il conseguente accesso generalizzato ai servizi educativi per l'infanzia (art. 8, co. 1, D. Lgs. n. 65/2017) e la garanzia per tutti i minori di usufruire di un progetto educativo di qualità gratuito.

A livello regionale, negli ultimi anni sono stati approvati importanti provvedimenti, di natura strategica e programmatica, in esito a percorsi partecipativi ampi e qualificati, per attuare politiche di sostegno in tema di minori, famiglie e universalità nell'accesso all'istruzione. A tal proposito, il 17 marzo 2021, attraverso una comunicazione programmatica alla Giunta Regionale, è stato presentato in Puglia il **Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa**, frutto dei lavori del Tavolo inter-assessorile promosso dagli Assessorati regionali al Welfare, all'Istruzione e alla Cultura per valorizzare il quadro europeo delle strategie in tema di famiglie e minori, raccogliere i fabbisogni a livello territoriale e programmare i relativi interventi. Il *Documento* in rilievo mette a sistema obiettivi operativi e risorse finanziarie derivanti dai cicli di programmazione dei fondi europei, da risorse nazionali e da finanziamenti a valere sul bilancio autonomo regionale, prevedendo un programma pluriennale di interventi che ha come precipuo fondamento il potenziamento dell'offerta di asili nido, l'estensione del tempo scuola, l'allargamento dell'offerta di servizi socioeducativi attraverso l'incremento di opportunità culturali e sportive rivolte a minori da 0 a 17 anni.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466, è stato approvato il documento strategico "**Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia**" nel quale si afferma che: "*Esiste in Puglia un ampio margine di miglioramento per l'intero sistema di offerta dei servizi di educazione e di istruzione, che costituiscono, secondo l'opinione unanime emersa dalla concertazione partenariale, una precondizione essenziale per incidere sull'organizzazione delle famiglie e specificamente delle giovani donne con figli in età prescolare e scolare*".

### **Considerato inoltre che**

Con DGR n. 994 del 12/07/2022, a valere sul POR Puglia FSE Puglia 2014–2020, è stata approvata la strategia "*Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro*", che ha previsto interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR Puglia FSE 2014-2020 con la contestuale riorganizzazione delle competenze in tema di finanziamento pubblico europeo rivolto al sostegno nell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da zero a tre anni e assegnazione della gestione della misura specifica denominata "Buoni servizio per minori" in capo alla Sezione Istruzione e Università, in coerenza con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017.

Con DGR n. 258 dell'08/03/2023, per l'avvio del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*", sono stati approvati i "*Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei*", quale azione propedeutica alla strategia complessiva per il sostegno alle famiglie nell'accesso ai servizi educativi per minori da zero a sei anni, tramite l'avvio della nuova piattaforma telematica dedicata sul portale [www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei](http://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei).



Con AD n. 207 del 20/07/2023 della Sezione Istruzione e Università integrato con AD n. 227 del 24/08/2023 è stato approvato il *Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a.e. 2023/2024 - Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023 e Atto Dirigenziale n. 61/2023 – Approvazione elenco unità di offerta accreditate*;

con AD della Sezione Programmazione Unitaria n. 159 del 09/08/2023 è stata adottata la *metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 6.3*;

con AD della Sezione Istruzione e Università n. 252 del 25/09/2023 è stato approvato lo Schema di *Atto unilaterale d'obbligo regolante i rapporti tra Regione e soggetti beneficiari pubblici -DGR n. 1230 del 08/08/2023 – AD n. 228/2023 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027 - Asse VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione"*;

con AD della Sezione Istruzione e Università n. 65 del 20/02/2024 è stato approvato l'*Avviso pubblico per la conferma dell'accreditamento delle unità di offerta già accreditate e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei a.e. 2024/2025*.

#### **Preso atto che**

su convocazione dell'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, in data 3 maggio 2024, si è svolta la riunione del Partenariato Economico e Sociale del PR Puglia 2021/2027 per il confronto sui Criteri per la gestione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi per l'anno scolastico 2024-2025.

#### **Tutto ciò visto, premesso e considerato, si ritiene**

di assicurare la copertura della misura "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione- FSE+" a valere sul PR-FSE+ Puglia 2021–2027. Azione 6.3 per complessivi **€ 72.000.000,00**;

di approvare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2024 -2026 di cui alle Leggi regionali n. 37/2023 e n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Gestionale e Finanziario, approvato con DGR n. 18/2024, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;

di approvare i Criteri per la gestione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi (a.s. 2024-2025) di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

#### **Visto**

la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante D.G.R n. 302/2022 "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

### **Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENDI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la Variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 per il complessivo importo di **€ 72.000.000,00**.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO VINCOLATO E AUTONOMO**

<b>C.R.A.</b>	<b>02.06 Sezione Programmazione unitaria</b>
---------------	--

**1 - APPLICAZIONE AVANZO**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 84 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 5.529.600,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	VARIAZIONE E.F. 2024
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ €5.529.600,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1 U.1.10.01.01.000		- €5.529.600,00
02.06	U1177632	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 - Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. - Quota Regione		+ €5.529.600,00	+ €5.529.600,00

**2-VARIAZIONE DI BILANCIO****PARTE ENTRATA**

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

CRA 02.6

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Codifica P.D.C.F.	Variazione Competenza e cassa E.F. 2024	Variazione Competenza E.F. 2025
E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	E.2.01.05.01.000	+ €39.168.000,00	+€ 9.792.000,00
E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	E.2.01.01.01.000	+€ 12.902.400,00	+€ 3.225.600,00

**Titolo giuridico** che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE SPESA**

**TIPO DI SPESA: RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma e Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codice UE	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Variazione Competenza e cassa E.F. 2024	Variazione Competenza E.F. 2025
02.6	U1175632	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 – Interventi per l'accesso universale all'istruzione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota UE	4.8.1	U.1.04.01.02	3	1	+ €39.168.000,00	+€ 9.792.000,00
02.6	U1176632	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3- Interventi per l'accesso universale all'istruzione TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Stato	4.8.1	U.1.04.01.02	4	1	+€ 12.902.400,00	+€ 3.225.600,00
02.6	U1177632	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3- Interventi per l'accesso universale all'istruzione TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Regione	4.8.1	U.1.04.01.02	7	1	0,00	+€ 1.382.400,00
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	8		0,00	- € 1.382.400,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, in qualità di Responsabile di Azione, giusta DGR n. 609 del 03/05/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, d'intesa con il Vicepresidente di Regione Puglia con delega al Bilancio e alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) della L.r. n. 7/1997 propone alla Giunta:

- DI APPROVARE** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato.
- DI AUTORIZZARE** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 5.529.600,00.
- DI AUTORIZZARE** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024–2026, approvato con Legge Regionale n. 37/2023 e Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.
- DI DARE ATTO** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
- DI APPROVARE** i Criteri per la gestione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi

educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi (a.s. 2024-2025) di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

**6. DI AUTORIZZARE** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria.

**7. DI APPROVARE** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

**8. DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

**9. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La E.Q. "Promozione del Sistema integrato zerosei e valorizzazione della lingua madre"** Avv. Cristina Sunna

**La E.Q. "Responsabile Sub-azioni 6.3.1, 6.3.3., 6.3.4"** Ing. Giusi Pastore

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università:** Arch. Maria Raffaella Lamacchia

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria:** Dott. Pasquale Orlando

**La sottoscritta Direttrice di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii.**

**La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:** Avv. Silvia Pellegrini

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

**L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro:** Prof. Sebastiano Leo

**Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione:** Avv. Raffaele Piemontese

#### **LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge:

#### **DELIBERA**

**1. DI APPROVARE** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato.

**2. DI AUTORIZZARE** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, comma 1 Lett. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 5.529.600,00.

3. **DI AUTORIZZARE** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024–2026, approvato con Legge Regionale n. 37/2023 e Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.” del presente atto.
4. **DI DARE ATTO** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
5. **DI APPROVARE** i Criteri per la gestione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi (a.s. 2024-2025) di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.
6. **DI AUTORIZZARE** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria.
7. **DI APPROVARE** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
8. **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

CRISTIANA CORBO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A****“Criteri per la gestione dell’Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi educativi accreditati per minori da zero a tre anni tramite Buoni educativi per l’anno educativo 2024/2025”**

L’Avviso **pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi educativi accreditati per minori da zero a tre anni tramite Buoni educativi per l’anno educativo 2024/2025**, ai sensi dell’art. 4, co. 4, lett. a), L.r. 7/1997, è improntato ai seguenti obiettivi, priorità e direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione.

**Obiettivi da perseguire**

Sostenere famiglie con minori da zero a tre anni per l’accesso e la frequenza di un sistema educativo di qualità accreditato; garantire e incentivare la qualificazione del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia; contrastare le povertà educative; offrire pari opportunità di educazione ed istruzione a bambine e bambini, con particolare riguardo a quelli in condizione di vulnerabilità economica; assicurare servizi educativi adeguati per il miglioramento dell’occupabilità e per il sostegno all’occupazione, con particolare riferimento a quella femminile; creare fiducia nel sistema di offerta per minori convenzionato con la pubblica amministrazione, anche in ottica di incremento demografico.

**Priorità**

Abbatte la compartecipazione economica delle famiglie al costo dei servizi educativi per minori da zero a tre anni attraverso Buoni educativi dematerializzati da utilizzare presso le Unità di Offerta accreditate nel Catalogo dell’offerta per minori zerosei ai sensi delle procedure di cui all’AD 162/00065/2024) e garantire un progetto educativo di qualità improntato alla continuità pedagogica zerosei, ai sensi delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (DM n. 334/2021).

**Beneficiari**

Ambiti Territoriali sociali e Consorzi di Comuni degli Ambiti Territoriali sociali della Puglia.

**Destinatari finali**

Bambine e bambini da zero a tre anni/nuclei familiari di appartenenza per il tramite del sistema di offerta educativa accreditato.

**Direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione****ISTANZE**

Le procedure di: presentazione, istruttoria, gestione e rendicontazione delle istanze in capo ai diversi soggetti attuatori, vale a dire Ambiti Territoriali sociali/Consorzi di Comuni degli Ambiti Territoriali sociali, famiglie con minori da zero a tre anni, organismi gestori delle Unità di offerta, sono integralmente telematiche. L’istanza per l’accesso ai buoni educativi è presentata dai nuclei familiari interessati a mezzo SPID e, secondariamente, anche per il tramite di “utenti facilitatori”, con priorità, in attuazione del principio della continuità pedagogica, per i minori iscritti nel servizio educativo ad anni successivi al primo e per coloro che hanno fratelli o sorelle già iscritti e frequentanti scuola dell’infanzia aggregata al servizio educativo prescelto. Le istanze di buono educativo possono essere corredate dal Modulo di iscrizione preventiva, redatto ai sensi del format approvato con AD 162/2024/00129. Il criterio di ordinamento delle istanze è il reddito ISEE, dal più basso al più alto.

**LIMITE DI ACCESSO AL BENEFICIO**

Possono presentare istanza di Buoni educativi i nuclei familiari con minori da zero a tre anni in possesso di ISEE non superiore a € 75.000,00.

**BUONO EDUCATIVO**

Il valore del buono educativo è pari all’Unità di costo standard per la specifica tipologia di offerta educativi al netto della compartecipazione familiare.

**COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA**

I nuclei familiari compartecipano economicamente ai fini della frequenza dei servizi educativi, in considerazione di macroaree di reddito ISEE e di altre misure finanziarie di sostegno per la medesima tipologia di azioni. Possono presentare istanza di buono educativo i nuclei familiari con reddito ISEE fino a € 75.000,00.

**FREQUENZA**

L'unità di offerta attesta giornalmente la frequenza del servizio educativo da parte del minore compilando un apposito Registro elettronico e la piattaforma comunica l'avvenuta compilazione al nucleo familiare.

**Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie complessive stimate per la misura ammontano a € 72.000.000,00 per l'anno educativo 2024/2025 (1° settembre 2024-31 luglio 2025) a valere sul PR Puglia 2021/2027 – Azione 6.3.

**Riparto delle risorse finanziarie – Progetto attuativo**

Le risorse disponibili per l'anno educativo 2024/2025 sono ripartite agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti di Comuni, in qualità di soggetti "Beneficiari", sulla base dei posti dichiarati immediatamente disponibili a Catalogo da parte delle Unità di offerta accreditate con procedura non competitiva.

\*\*\*\*\*

Allegato E/I

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. CIFRA SUR/DEL/2024/00018

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b> 4	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>					
Programma 8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	57.600.000,00 57.600.000,00			
<b>Totale Programma</b> 8	<b>Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	57.600.000,00 57.600.000,00			
<b>TOTALE MISSIONE</b> 4	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	57.600.000,00 57.600.000,00			
<b>MISSIONE</b> 20	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-5.529.600,00	
<b>Totale Programma</b> 1	<b>Fondo di riserva</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-5.529.600,00	
<b>TOTALE MISSIONE</b> 20	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-5.529.600,00	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	57.600.000,00 57.600.000,00	-5.529.600,00	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	57.600.000,00 57.600.000,00	-5.529.600,00	

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b> 0	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>					
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.529.600,00			
<b>TOTALE TITOLO</b> 0	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.529.600,00			
<b>TITOLO</b> II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
Tipologia 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	39.168.000,00 39.168.000,00			
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.902.400,00 12.902.400,00			
<b>TOTALE TITOLO</b> II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	52.070.400,00 52.070.400,00			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	57.600.000,00 52.070.400,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	57.600.000,00 52.070.400,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Maria Raffaella  
Lamacchia  
17.05.2024  
10:03:06  
GMT+01:00





REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2024	18	17.05.2024

INTERVENTO SPECIFICO SISTEMA ZEROSEI AZ. 6.3 INTERVENTI PER GARANTIRE L#ACCESSO UNIVERSALE ALL#ISTRUZIONE PR PUGLIA FESR-FSE+ 21#27 - CRITERI PER LA GESTIONE AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI NUCLEI FAMILIARI PER L#ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI ACCREDITATI DA ZERO A TRE ANNI TRAMITE BUONI EDUCATIVI A.E. 24/25 # APPROVAZIONE - VARIAZIONE AL BILANCIO 2024-2026 (ART. 51, CO. 2 D. LGS. 118/2011).

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini



Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 650

**Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro - DL 4/2019. Trasferimento risorse per oneri di funzionamento annualità 2023. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario E.Q. Supporto alla Gestione Finanziaria e Contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Antonio Scardigno, verificata e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 12 "Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza" della legge n.26/2019, al comma 8 – sub lett. a) e b) – reca modifiche agli stanziamenti previsti dal già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: "Nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 e' destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale";
- il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente e che disciplini testualmente "il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo";
- con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, che ha stanziato a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1977 del 4.11.2019 avente ad oggetto "Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii." ed in particolare, il prospetto allegato A) con cui sono state ripartite le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2232 del 28 novembre 2019 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale, tra l'altro, è stato approvato il Piano regionale straordinario di potenziamento dei centri per l'Impiego ed è stata individuata ARPAL Puglia quale soggetto attuatore del Piano cui è demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente Assessorato, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019.

**CONSIDERATO CHE:**

- Con Decreto interministeriale MLPS-MEF del 10 ottobre 2023 è stato approvato il riparto dei fondi destinati agli oneri di funzionamento per i CPI correlati all'esercizio delle relative funzioni per l'esercizio finanziario 2023 - ai sensi dell'art. 1, comma 85 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 - prevedendo per la Regione Puglia un'assegnazione complessiva pari a € 7.099.750 , che si compone di una quota fissa pari a € 1.975.750 e una quota variabile pari a € 5.124.000, quest'ultima attribuita in misura proporzionale allo stato di avanzamento delle assunzioni rispetto al totale di quelle autorizzate con il Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro;
- Con Decreto interministeriale MLPS-MEF del 27 novembre 2023 è stato approvato il riparto dei fondi destinati agli oneri di funzionamento per i CPI per l'esercizio finanziario 2023 - ai sensi dell'art. 1, comma 86 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 - prevedendo per la Regione Puglia un'assegnazione pari a € 2.981.564, anch'essa composta da una quota fissa pari a € 490.854,00 e una quota variabile pari a € 2.490.710,00 attribuita in misura proporzionale al numero di patti di servizio sottoscritti dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023 presso i servizi per l'impiego dai giovani appartenenti alla fascia di età tra i 16 e i 29 anni e per i quali sia stata disposta almeno una misura di politica attiva nell'ambito del programma Garanzia Giovani o del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori);
- Con riferimento alla quota variabile di cui al Decreto interministeriale MLPS-MEF del 10 ottobre 2023, con nota prot. n. 5732 del 16/01/2024, ARPAL Puglia ha comunicato all'Amministrazione Regionale il dato numerico relativo alle unità di personale assunte a tempo indeterminato in servizio alla data del 31 dicembre 2023.

**RILEVATO CHE:**

- Con nota prot. n. 9530 del 27/12/2023, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasferito la somma di € 1.975.750,00 a titolo di quota fissa - art. 1, comma 85 della L. 234/2021 - per gli oneri di funzionamento dei CPI con riferimento all'annualità 2023, di cui al Decreto Interministeriale del 10/10/2023; tale somma è stata incassata sul capitolo di entrata E2101044 con reversale n. 130547 del 31/12/2023 (accertamento n. 6023128763), non impegnata nell'esercizio precedente sul capitolo di spesa collegato ed è confluita nelle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.
- Con nota prot. n. 0105544/2024 del 29/02/2024 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasferito la somma di € 4.175.447,30 - a titolo di quota variabile - art. 1 comma 85 della L. n. 234/2021, per gli oneri di funzionamento dei CPI con riferimento all'annualità 2023 come da Decreto interministeriale del 10/10/2023; tale somma è stata incassata sul capitolo di entrata E2101044 con reversale n. 025801 del 29/02/2024 (accertamento n. 6024022982);
- Con nota prot. n. 0102835/2024 del 27/02/2024 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasferito una somma pari a € 2.981.564 a titolo di quota fissa e quota variabile - art. 1 comma 86 della L. n. 234/2021 - per gli oneri di funzionamento dei CPI relativi all'annualità 2023 di cui al Decreto Interministeriale del 27/11/2023; tale somma è stata incassata sul capitolo di entrata E2101045 con reversale n. 025800 del 29/02/2024 (accertamento n. 6024022981).

**VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere:

- all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto approvato con DGR 48/2024 per un importo pari a € 1.975.750,00 ed incassate sul capitolo di entrata E2101044 nell'esercizio finanziario 2023;
- alla variazione al bilancio in parte entrata e in parte spesa per le somme incassate nell'esercizio finanziario 2024 pari a € 4.175.447 e di € 2.981.564 rispettivamente sui capitoli di entrata E2101044 e E2101045;
- alla variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

***Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del  
Regolamento (UE)2016/679 Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, riveniente dalle somme incassate con reversale n. 130547 del 31/12/2023 (accertamento n. 6023128763) sul capitolo di entrata E2010044 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati, e la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

**1) APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMINISTRAZIONE**

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMINISTRAZIONE					+ € 1.975.750,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.975.750,00
19.04	U1501044	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARPAL PER ONERI DI FUNZIONAMENTO CPI (DL 4/2019)	5.1.1	U.1.04.01.02.017	+ € 1.975.750,00	+ € 1.975.750,00

**2) VARIAZIONE DI BILANCIO**

Entrata: Ricorrente

Cod. UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
19.04	E2101044	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DESTINATI AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO CPI (DL 4/2019)	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 4.175.447,30
	E2101045	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DESTINATI AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO A FAVORE DEI GIOVANI DA 16 A 29 ANNI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 2.981.564,00

Titolo giuridico che supporto il credito:

- Decreto interministeriale MLPS-MEF del 10/10/2023, registrato presso la Corte dei Conti il 27/10/2023 al n. 2704;
- Decreto interministeriale MLPS-MEF del 27/11/2023, registrato presso la Corte dei Conti il 20/12/2023 al n. 3067.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e già assolta giusta reversale n. 025801 del 29/02/2024 per € 4.175.447,30 in relazione al decreto interministeriale del 10/10/2023 e reversale n. 025800 del 29/02/2024 per € 2.981.564,00 in relazione al decreto interministeriale del 27/11/2023;

Spesa: RICORRENTE

Cod. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
19.04	U1501044	Trasferimenti correnti ad ARPAL per oneri di funzionamento CPI (DL 4/2019)	15.1.1	U.1.04.01.02.000	+ € 4.175.447,30
	U1501045	Trasferimenti correnti ad ARPAL per oneri di funzionamento a favore dei giovani da 16 a 29 anni	15.1.1	U.1.04.01.02.000	+ € 2.981.564,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ssmm.ii.

Ai successivi adempimenti provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese in calce sottoscritte dai proponenti che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K - propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, approvato con DGR n. 48/2024, per € 1.975.750, riveniente dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2010044 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia;
7. di pubblicare, a cura della Segreteria Generale della Giunta Regionale, il presente provvedimento in versione integrale nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario E.Q. Supporto alla Gestione Finanziaria  
e Contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**  
(Antonio Scardigno)

**Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**  
(Giuseppe Lella)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

**Il Direttore del Dipartimento**  
**Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**  
(Silvia Pellegrini)

**L'Assessore proponente**  
(Sebastiano Leo)

**Il Vice Presidente con delega al Bilancio**  
(Raffaele Piemontese)

**SPAZIO PER DEL PARERE DELLA RAGIONERIA**

**Nicola PALADINO**

**LA GIUNTA REGIONALE**

vista la proposta  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, approvato con DGR n. 48/2024, per € 1.975.750, riveniente dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2010044 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia;
7. di pubblicare, a cura della Segreteria Generale della Giunta Regionale, il presente provvedimento in versione integrale nel BURP.

**Il Segretario della Giunta Regionale**  
CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. del .....n. ....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
		0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>15 Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale</b>				
	Programma				
	Titolo				
	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti			
	1 Spese correnti	previsione di competenza	9.132.761,00 €		
		previsione di cassa	9.132.761,00 €		
<b>Totale Programma</b>	<b>1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>	residui presunti	9.132.761,00 €		
		previsione di competenza	9.132.761,00 €		
		previsione di cassa	9.132.761,00 €		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15 Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale</b>	residui presunti			
		previsione di competenza	9.132.761,00 €		
		previsione di cassa	9.132.761,00 €		
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>				
	Programma				
	Titolo				
	1 Fondi di riserva	residui presunti			
	1 Spese correnti	previsione di competenza		1.975.750,00 €	
		previsione di cassa		1.975.750,00 €	
<b>Totale Programma</b>	<b>1 Fondi di riserva</b>	residui presunti			
		previsione di competenza		1.975.750,00 €	
		previsione di cassa		1.975.750,00 €	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>	residui presunti			
		previsione di competenza		1.975.750,00 €	
		previsione di cassa		1.975.750,00 €	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti	9.132.761,00 €		
		previsione di competenza	9.132.761,00 €		
		previsione di cassa		1.975.750,00 €	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti	9.132.761,00 €		
		previsione di competenza	9.132.761,00 €		
		previsione di cassa		1.975.750,00 €	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. del ... ..n. ....

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO	2		1.975.750,00 €		
Tipologia	101	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.157.011,00 € 7.157.011,00 €		
TOTALE TITOLO	2	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.157.011,00 € 7.157.011,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.132.761,00 € 7.157.011,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.132.761,00 € 7.157.011,00 €		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELLENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Giuseppe Lella  
13.05.2024  
07:15:52  
GMT+00:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2024	5	14.05.2024

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO # DL 4/2019. TRASFERIMENTO RISORSE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO ANNUALITÀ 2023. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 651

**POLIS Leadership Summit 2024 - Praga. Partecipazione delegazione della Regione Puglia, 29 maggio - 31 maggio 2024, Praga, Repubblica Ceca. Autorizzazione missione all'estero.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, in forza alla DGR del 7 dicembre 2023, n. 1778, aderisce all'Associazione POLIS - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions;
- l'Associazione POLIS - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede a Bruxelles, nata nel 1989, consiste in una rete associata di città e regioni europee, si prefigge come obiettivo lo sviluppo di tecnologie e politiche innovative per il trasporto locale, il miglioramento del trasporto locale attraverso lo studio e l'applicazione di strategie innovative e integrate che tengono conto degli aspetti economici sociali ed ambientali in gioco;
- l'Associazione POLIS persegue il suddetto obiettivo, attuando politiche sostenibili strutturate intorno ai seguenti quattro pilastri tematici:
  - Ambiente e salute nei trasporti
  - Mobilità ed efficienza del traffico
  - Sicurezza stradale e sicurezza dei sistemi di trasporto
  - Aspetti economici e sociali dei trasporti
- l'Associazione POLIS facilita lo scambio di esperienze e il trasferimento delle conoscenze tra gli enti locali e regionali europei, promuovendo attivamente il dialogo tra le Pubbliche amministrazioni aderenti e gli altri attori del settore, favorendo cooperazione e partnership a livello europeo per rendere la ricerca e l'innovazione nel trasporto accessibile alle città e alle regioni;

**VISTO CHE:**

- l'associazione POLIS ha indetto, presso la città di Praga, per i giorni 30 e 31 maggio 2024 il terzo Leadership Summit dal titolo "*Change on the move!*", con il fine di riunire gli esperti dell'intero settore della mobilità provenienti da Europa e Regno Unito per definire le strategie volte ad ottimizzare le risorse che permetteranno di rendere i sistemi di mobilità delle città più sostenibili, sicuri ed equi;
- la Regione Puglia, in qualità di membro dell'Associazione POLIS è stata invitata a prendere parte agli eventi del 30 e 31 maggio 2024;

**VISTO, ALTRESÌ, CHE:**

- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, incardinata nel Dipartimento Mobilità, annovera, tra le funzioni attribuite dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10/08/2021 "*Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0", "la promozione di progetti innovativi finalizzati alla diffusione di una cultura favorevole alla mobilità sostenibile, in linea con le politiche e gli orientamenti in materia di trasporti, perseguiti a livello nazionale ed europeo volti a considerare la mobilità urbana un importante fattore propulsivo della crescita e dell'occupazione, oltre che un elemento determinante per lo sviluppo sostenibile territoriale"*;
- risulta di prioritario interesse l'approfondimento delle tematiche oggetto dei predetti incontri, ed in particolare, il confronto sugli scenari futuri a livello europeo per la promozione e lo sviluppo della mobilità sostenibile;
- il Direttore del Dipartimento Mobilità, di concerto con il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, afferente allo stesso Dipartimento, ha individuato, per la partecipazione al Leadership Summit 2024 dal titolo "*Change on the move!*", presso la città di Praga

(Repubblica Ceca), per il periodo 29 maggio 2024 (partenza) – 31 maggio 2024 (rientro), la seguente delegazione, in qualità di rappresentanti della Regione Puglia:

- ✓ il Direttore pro tempore del Dipartimento Mobilità;
- ✓ l'Avv. Francesca Arbore, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- ✓ la Dott.ssa Giulia Di Leo, Funzionario della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale.

#### VISTI:

- l'art. 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e trasferimento di personale regionale";
- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- la D.G.R. n. 746 del 26/04/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001";
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

#### CONSIDERATO CHE

- ai sensi della D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002, trattandosi di missione all'estero, la Giunta Regionale deve autorizzare la delegazione individuata a svolgere la citata missione all'estero, per il periodo 29 maggio 2024 (partenza) – 31 maggio 2024 (rientro);
- la spesa presunta per la missione per l'intera delegazione è quantificabile in circa € 4.000,00;
- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.
- **TANTO PREMesso E CONSIDERATO**, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare, anticipatamente e complessivamente, la partecipazione al Leadership Summit "Change on the move!" presso la città di Praga (Repubblica Ceca), per il periodo 29 maggio 2024 (partenza) – 31 maggio 2024 (rientro), della seguente delegazione in qualità di rappresentanti della Regione Puglia:
  - ✓ il Direttore pro tempore del Dipartimento Mobilità ;
  - ✓ l'Avv. Francesca Arbore, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
  - ✓ la Dott.ssa Giulia Di Leo, Funzionario della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale.

Dando atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del Bilancio Autonomo regionale, al capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022 e della DGR n. 383 del 27/3/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 4.000,00 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2023: - cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero". Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economista di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. e alla L. 160/2019 commi da 541 a 545.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

- 1) Di autorizzare, anticipatamente e complessivamente, la partecipazione al Leadership Summit Summit "Change on the move!" presso la città di Praga (Repubblica Ceca), per il periodo 29 maggio 2024 (partenza) – 31 maggio 2024 (rientro), della seguente delegazione, in qualità di rappresentanti della Regione Puglia:
  - ✓ il Direttore pro tempore del Dipartimento Mobilità;
  - ✓ l'Avv. Francesca Arbore, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
  - ✓ la Dott.ssa Giulia Di Leo, Funzionario della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale.

- 2) Di dare atto che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente ad € 4.000,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Funzionario Istruttore**

Dott.ssa Giulia Di Leo

#### **Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL**

Dott.ssa Francesca Arbore

***Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi dell' art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021.***

#### **Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

Vito Antonio Antonacci

#### **L'ASSESSORE PROPONENTE**

**Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile**

**Dott.ssa Debora Ciliento**

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- 1) Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente citata e riportata come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di autorizzare, anticipatamente e complessivamente, la partecipazione al Leadership Summit "Change on the move!" presso la città di Praga (Repubblica Ceca), per il periodo 29 maggio 2024 (partenza) - 31 maggio 2024 (rientro), della seguente delegazione, in qualità di rappresentanti della Regione Puglia:
  - ✓ il Direttore pro tempore del Dipartimento Mobilità;
  - ✓ l'Avv. Francesca Arbore, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
  - ✓ la Dott.ssa Giulia Di Leo, Funzionario della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale.

- 3) Di dare atto che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente ad € 4.000,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2024	4	14.05.2024

POLIS LEADERSHIP SUMMIT 2024 # PRAGA. PARTECIPAZIONE DELEGAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA, 29 MAGGIO  
# 31 MAGGIO 2024, PRAGA, REPUBBLICA CECA. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 20/05/2024 09:39  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido da: 20/05/2023 al 20/05/2025  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 652

**DL n.34 del 19/05/20 art.200 c.1 e succ.- DI MIMS-MEF n.289/22 - DI MIT-MEF n.169/23 e n.336/23 - Ristoro mancati ricavi Covid TPL 21-22. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione art.42 c.8 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.. Var. Bil. di previsione 2024 e plur. 2024-26 (LR 38/23), e al Doc. Tec. di accomp. e al Bil. Fin. Gest. 2024-26 (DGR 18/24) ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE, per la parte relativa all'autorizzazione della copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore della Sezione e dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

#### **PREMESSO CHE**

Il Decreto Legge n. 34 del 19/5/2020 e ss.mm.ii. all'art. 200, comma 1, ha istituito un fondo (di seguito Fondo), con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021, causa Covid, rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.

Con Decreto n. 340 dell'11/8/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati definiti le modalità e i criteri con cui dare immediata applicazione alla ripartizione e all'erogazione delle risorse stanziato sul sopra citato Fondo, ripartendo una quota complessiva di euro 412.465.131,78 ed attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 11.077.597,45, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto Legge n. 104 del 14/8/2020, art. 44, co. 1, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 400 milioni di euro per l'anno 2020 (utilizzabili nel limite di 300 milioni di euro anche per servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale).

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 541 del 3/12/2020 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 104/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.685.705,19, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 33 del 27/1/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 237.173.181,24 di cui al citato Decreto Legge n. 104/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 6.369.772,44, nonché alla ripartizione dell'importo di euro 87.534.868,21 di cui al citato Decreto Legge n. 34/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.350.928,50, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto Legge n. 137 del 28/10/2020, art. 22-ter, co.2, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 390 milioni di euro per l'anno 2021 (utilizzabili nel limite di 190 milioni di euro anche per servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale).

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 61 del 4/2/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 137/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.685.705,12, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il periodo 23 febbraio 2020-31 gennaio 2021.

Con Decreto Legge n. 41 del 22/3/2021, art. 29, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 800 milioni di euro per gli anni 2020-2021, con priorità per il periodo dal 23/2/2020 al 31/12/2020.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 489 del 2/12/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 700.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 41/2021, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 19.425.194,72 per l'anno 2020 e di euro 2.158.751,95 per l'anno 2021. In particolare, la quantificazione complessiva dei contributi per mancati ricavi tariffari per Covid riconosciuti per il 2020 spettanti alla Puglia risulta pari a € 44.594.903,42. Il predetto Decreto ha recepito le integrazioni e/o correzioni delle Aziende di TPL che avevano inserito i dati entro il 30/9/2021, effettuate dal 1/10/2021 al 26/10/2021.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 546 del 31/12/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 137/2020 (L. 176/2020) e dell'importo di euro 102.449.492,41 di cui al citato Decreto Legge n. 41/2021, attribuendo complessivamente alla Regione Puglia l'importo di euro 4.559.234,36 per l'anno 2021. In particolare, la quantificazione complessiva dei contributi per mancati ricavi tariffari per Covid riconosciuti per il 2020 spettanti alla Puglia risulta rettificata in € 45.012.164,62, con copertura finanziaria dell'eccedenza rispetto al precedente importo a valere sull'anticipazione 2021 già quantificata in € 2.158.751,95. Il predetto Decreto ha recepito l'ulteriore rilevazione dal 1/10/2021 al 5/11/2021, nonché le integrazioni e/o correzioni delle Aziende di TPL che avevano inserito i dati entro il 30/9/2021, effettuate dal 27/10/2021 al 5/11/2021.

Con Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 289 del 20/9/2022, la compensazione dei minori ricavi tariffari relativi all'esercizio 2020 è stata definitivamente accertata in 1.626.100.195,91 euro, attribuendo alla Regione Puglia a seguito delle correzioni l'importo di euro 47.813.018,85, e contestualmente si è provveduto a determinare in 724.178.085,74 euro l'anticipazione per la compensazione minori ricavi tariffari relativi all'esercizio 2021, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 24.070.231,45.

La Legge di Bilancio n. 197 del 29/12/2022 art. 1 co. 477, ha modificato l'art. 200 del DL 19/5/2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17/7/2020 n.77, introducendo, dopo il comma 2, il comma 2 bis che ha previsto il rifinanziamento "per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 al fine di contribuire alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita [...] nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022".

Con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 169 del 20/7/2023, si è data attuazione al disposto del richiamato art. 1 co. 477 della Legge n. 197 del 29/12/2022. Con il decreto in parola è stato ripartito, ad integrazione dell'anticipazione già assegnata, l'importo di euro 256.865.998,57, di cui euro 100.000.000,00 stanziati nell'esercizio 2023 (con attribuzione alla Regione Puglia di euro 2.280.936,39) ed euro 156.865.998,57 stanziati nell'esercizio 2024 (con attribuzione alla Regione Puglia di euro 3.578.013,66) ed è stata assicurata una copertura uniforme del cinquanta per cento del fabbisogno per la compensazione minori ricavi tariffari per il periodo 1 gennaio 2021 – 31 marzo 2022.

Con Decreto Legge n. 145 del 18/10/2023 art. 10 co. 1, la dotazione del Fondo è stata ulteriormente incrementata di 500 milioni di euro per l'anno 2023.

Con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 336 del 18/12/2023, si è provveduto alla ripartizione delle risorse integrative stanziata dal citato D.L.

n. 145/2023, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 11.476.671,86 al fine di contribuire a compensare in via definitiva la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

#### **CONSIDERATO CHE**

Con Determinazione Dirigenziale n. 109 del 3/12/2020 e n. 114 del 7/12/2020, questa Sezione ha provveduto, tra l'altro, all'assegnazione dei contributi in conto gestione ai titolari di introiti tariffari, nonché all'impegno, liquidazione ed erogazione dei medesimi contributi in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, a titolo di anticipazione della compensazione dei mancati ricavi da traffico di cui al citato Decreto Interministeriale n. 340/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020 art. 200, comma 1. L'erogazione è stata effettuata sulla base della ripartizione effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (acquisita al prot. AOO\_078/3010 dell'8/9/2020), determinata tenendo conto dei ricavi da traffico risultanti dalla banca dati dell'Osservatorio per le Politiche del TPL nel periodo 23/2/2018-3/5/2018.

Sulla base della medesima ripartizione sono state effettuate le seguenti assegnazioni provvisorie ai titolari di introiti tariffari nonché i seguenti impegni di spesa in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, con riserva di rideterminazione in esito all'espletamento degli adempimenti previsti dal citato Decreto Interministeriale n. 489 del 2/12/2021:

- Determinazione Dirigenziale n. 166 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 541 del 3/12/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1;
- Determinazione Dirigenziale n. 167 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 33 del 27/1/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020, art. 200, c.1, ed alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1;
- Determinazione Dirigenziale n. 168 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 61 del 4/2/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 137/2020, art. 22-ter, c.2.

#### **ATTESO CHE**

Al fine di stabilire il corretto importo delle compensazioni per mancati ricavi, Il citato Decreto Interministeriale n. 340/2020 prevede che le aziende esercenti i servizi di TPL certifichino, sulla piattaforma dell'Osservatorio per le politiche del TPL, una serie di dati, individuati dal Comitato paritetico dell'Osservatorio stesso.

Sulla base dei dati inviati in piattaforma alla data del 30/9/2021, così come estratti alla data del 26/10/2021, il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili ha elaborato la ripartizione di cui al Decreto Interministeriale n. 489/2021; il relativo report, inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, è stato acquisito al prot. AOO\_078/1178 del 14/3/2022.

Tale report riporta, per singolo contratto di servizio di TPRL, i mancati ricavi da traffico causa Covid riconosciuti alle singole aziende indicandoli con valori negativi; al contempo, per le aziende per le quali non sono emersi mancati ricavi, il report indica valori positivi.

Sulla base dell'ulteriore rilevazione relativa ai nuovi dati inseriti in piattaforma dalle aziende nel periodo 1/10/2021-5/11/2021, nonché delle correzioni effettuate dalle aziende che avevano già inserito i dati al 30/9/2021, il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili ha effettuato una nuova estrazione dati alla data dell'8/11/2021, elaborando un nuovo report, confluito nella ripartizione di cui al Decreto Interministeriale n. 546/2021. Il suddetto report, inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, è stato acquisito al prot. AOO\_078/1179 del 14/3/2022.

#### **CONSIDERATO CHE**

Il citato Decreto Interministeriale n. 489/2021 prevede, all'art. 2, c. 3, che le Regioni hanno facoltà, qualora

risultino dati non certificati o siano rilevate evidenti anomalie inerenti i dati inseriti sulla piattaforma dell'Osservatorio, di richiederne la certificazione o la correzione alle aziende in parola.

In riferimento a quanto sopra, il D.I. MIT-MEF n. 340/2020 stabiliva all'art. 4 c. 4 che: *“La mancata trasmissione dei dati certificati entro il termine del 31 Luglio 2021, decorsi ulteriori 15 giorni, comporta l'esclusione dell'azienda o dei titolari di introiti tariffari dall'assegnazione del contributo e l'obbligo per gli stessi di ripetere all'ente erogante (Stato, Regione, Comune, altri enti o soggetti competenti) l'anticipazione assegnata ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto.”* Il predetto termine è stato più volte differito, in ultimo al 30/9/2021. Successivamente è stato consentito l'inserimento dei dati richiesti per il calcolo dei mancati ricavi da traffico per il Covid riferiti al 2020 anche tra il 1/10/2021 e il 5/11/2021.

Con la nota prot. AOO\_078/3608 del 7/9/2021, è stata rammentata la disposizione di cui al suddetto D.I. MIT-MEF n. 340/2020, art. 4 c. 4 alle imprese ed enti committenti interessati.

Inoltre, lo stesso D.I. MIT-MEF n. 340/2020 stabiliva all'art. 4 c. 5 che: *“Qualora l'azienda interessata non provveda alla ripetizione dell'anticipazione di cui sopra, fermo restando le azioni di recupero previste dalla normativa vigente, l'ente committente può tener conto dell'anticipazione erogata quale acconto del corrispettivo del contratto di servizio o della sovvenzione di esercizio riconosciuto per il 2021 alla stessa azienda.”*

Questa Regione ha provveduto, tra l'altro, alla liquidazione ed erogazione, a titolo di ulteriore acconto per il 2020, delle somme di cui al citato Fondo compensazione mancati ricavi da Covid, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, con le riserve specificate finalizzate ad escludere qualunque fattispecie di sovracompensazione, con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 22/3/2022, nel rispetto di quanto indicato nei Decreti MIMS-MEF n. 489/2021, n. 546/2021 e relativi report di dettaglio, in relazione alle quote di cui:

- al Decreto MIT-MEF n. 541 del 3/12/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 166 del 22/12/2021);
- al Decreto MIT-MEF n. 33 del 27/1/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020, art. 200, c.1 ed alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, comma 1 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 167 del 22/12/2021);
- al Decreto MIT-MEF n. 61 del 4/2/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 137/2020, art. 22-ter, comma 2 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 168 del 22/12/2021).

Inoltre, la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 29/2022 ha disposto di attivare i necessari adempimenti, con la Sezione Ragioneria, per la cancellazione dei residui derivanti dagli impegni di spesa di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 166/2021, 167/2021, 168/2021 in eccedenza rispetto alle somme liquidate con lo stesso provvedimento o di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 109/2020 in eccedenza rispetto alle somme già liquidate. Pertanto, con nota prot. AOO\_078/1336 del 23/3/2022 è stato richiesto alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'eliminazione delle suddette quote dei residui. Tanto al fine di rendere utilizzabili le economie vincolate generatesi con le operazioni sopra proposte, per le medesime finalità iniziali, nel corrente esercizio finanziario. L'importo complessivo relativo ai residui cancellati è stato pari a € 1.113.054,71.

Con D.I. MIMS-MEF n. 170 del 6/6/2022 è stato disposto quanto segue:

*“1. Al fine di evitare sovracompensazioni, la verifica degli equilibri contrattuali, prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 dicembre 2021, n. 489, può essere effettuata, entro il 31 ottobre 2022, dall'ente affidante complessivamente per gli anni 2020 e 2021, anche tenendo conto dei corrispettivi dei contratti di servizio e delle compensazioni minori ricavi tariffari riconosciuti alle aziende di trasporto pubblico locale e regionale.*

*2. Nel caso in cui l'ente affidante eserciti la facoltà di cui al comma precedente, alle aziende interessate può*

*essere erogata a titolo di anticipazione, il 90 per cento delle risorse complessivamente assegnate con i decreti interministeriali n. 489 e n. 546 del 2021 citati in premessa, determinate sulla base dei dati aziendali utilizzati per l'istruttoria prevista all'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 11 agosto 2020, n. 340.*

*3. La quota residua del contributo riconosciuto può essere erogato solo a seguito delle verifiche di cui al comma 1."*

#### **CONSIDERATO CHE**

Con Determinazioni Dirigenziali n. 125 del 22/9/2022 e n. 140 del 14/10/2022 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di ulteriore acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2020 per Covid, rispettivamente la somma complessiva di **€ 16.258.538,23** e di **€ 9.473,84** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1027 del 19/7/2022 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 546 del 31/12/2021 e al relativo report con estrazione dati alla data dell'8/11/2021, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate.

Con Determinazione Dirigenziale n. 181 del 16/12/2022 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di ulteriore acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2020 per Covid, la somma complessiva di **€ 2.118.407,65** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore della società Ferrotramviaria S.p.A. esercente i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché in favore dell'Ente Locale Comune di Cerignola affinché provvedesse a fare altrettanto verso l'azienda esercente il relativo servizio di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1772 del 30/11/2022, nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 e al relativo report con estrazione dati alla data del 25/3/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate.

Con Determinazioni Dirigenziali n. 109/2020 e n. 114/2020 sono state erogate ad alcuni Enti Locali somme a titolo di anticipazione per mancati ricavi da traffico per il Covid 2020 per le rispettive aziende di TPL, ma non dovute a seguito della definizione delle risorse assegnate alla Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 e al relativo report con estrazione dati alla data del 25/3/2022, quindi da recuperare, per un importo complessivo pari a **€ 106.786,64**, come già dettagliato nelle Determinazioni Dirigenziali n. 125/2022 e n. 140/2022.

Inoltre, per due contratti relativi al Comune di Andria (ASA s.c.r.l., id contratto n. 2611) e al Comune di San Giovanni Rotondo (CO.TR.A.P.), per i quali, con la prima anticipazione per l'anno 2020 disposta con Determinazione Dirigenziale n. 109/2020, era stata liquidata una somma superiore a quella definitivamente quantificata dall'Osservatorio TPL, sussisteva un'ulteriore somma anch'essa da recuperare, rispettivamente di importo pari a € 663,09 ed € 936,09 per complessivi **€ 1.599,18**, corrispondente alla quota del 10 % eccedente rispetto all'importo erogabile a titolo di anticipazione (90 % dell'importo attribuito).

Con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 2/5/2023, in considerazione per taluni Enti Locali dello stato dei dati completi ma non certificati e per altri Enti Locali della compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 35.990,88), nonché per altri enti della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di **€ 8.288.143,51** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi

servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 465 del 6/4/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO\_078/1273 del 22/3/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento.

Con Determinazioni Dirigenziali n. 90 del 27/6/2023 e n. 93 del 10/7/2023, in considerazione per taluni Enti Locali dello stato dei dati completi ma non certificati e per altri Enti Locali della ulteriore compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 38.328,60), nonché per altri enti della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di **€ 11.825.129,34** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; per la quota di € 11.821.756,98, è stato possibile far ricorso all'avanzo vincolato di amministrazione, applicato alle somme disponibili, e la restante quota pari ad € 3.372,36 riveniva dalla precedente applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato disposta con D.G.R. 465/2023 e dunque risultava già disponibile per impegno sul capitolo di spesa U1002019 (per gli enti locali). Tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 815 del 12/6/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO\_078/1744 del 21/4/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa dei provvedimenti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 179 del 1/12/2023, in virtù dell'avvenuta certificazione dei dati da parte delle aziende esercenti servizi di TPL nei Comuni di Bari e Trani, nonché per quest'ultimo ente della compensazione di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 17.164,03), si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di **€ 1.328.863,54** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1652 del 27/11/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO\_078/1744 del 21/4/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020.

#### **ATTESO CHE**

Il D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023 ha rilevato che l'algoritmo di calcolo applicato dalla piattaforma dell'Osservatorio ed elaborato a seguito dell'intesa della Conferenza Unificata del 25 marzo 2021 è stato corretto, escludendo i costi cessanti negativi, al fine di evitare compensazioni anomale. L'assistenza tecnica ministeriale ha pertanto trasmesso il nuovo report, acquisito al prot. n. 130960/2024, recante l'elaborazione aggiornata dei Mancati Ricavi Covid 2020, che recepisce la suddetta correzione con esclusione della quota algebricamente negativa dei costi cessanti, circostanza che ricorre per i seguenti contratti di servizio: Ferrovie del Gargano (Id Contratto 594 F); Comune di Brindisi (Id Contratto 4001-N); Comune di Canosa di Puglia; Comune di Corato; Comune di Foggia; Comune di Francavilla Fontana; Comune di Gallipoli. Conseguentemente per i suddetti contratti, per i quali con le anticipazioni relative all'annualità 2020, risulta essere stata erogata una somma superiore a quella effettivamente spettante, in virtù dell'impropria valorizzazione della quota

negativa dei costi cessanti, sussistono le seguenti somme da recuperare per un importo totale di € 205.741,04:

- Ferrovie del Gargano (Id Contratto 594 F): € 30.475,46
- Comune di Brindisi (Id Contratto 4001-N): € 476,91
- Comune di Canosa di Puglia: € 888,49
- Comune di Corato: € 779,97
- Comune di Foggia: € 171.178,47
- Comune di Francavilla Fontana: € 823,44
- Comune di Gallipoli: € 1.118,30

La Determinazione Dirigenziale n. 78 del 2/5/2023 rinviava a successiva attività il recupero residuo dei contributi anticipati in favore delle imprese di TPL che, salvo successive intervenute variazioni, in esito alle istruttorie ministeriali consolidate nei D.I. MIMS-MEF n. 489 del 02/12/2021, n. 546 del 31/12/2021, n. 289 del 20/9/2022 e relativi report, non fossero risultate destinatarie di contributi riconosciuti per mancati ricavi da traffico per il Covid 2020 o lo fossero state in misura inferiore a quanto già erogato in anticipazione con le Determinazioni Dirigenziali 109/2020 e 114/2020. La Determinazione Dirigenziale n. 90 del 27/6/2023 disponeva altresì di fare riserva di rideterminazione e recupero degli importi in esito ad eventuali riquantificazioni dei minori ricavi Covid 2021 da parte dell'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Questa Sezione ha pertanto avviato le procedure di recupero, dalle liquidazioni relative ai trasferimenti per servizi minimi, delle quote di anticipazione assegnate e non dovute per gli anni 2020 o 2021, che non risultano compensabili con somme a credito delle aziende di TPL a valere sulle risorse ministeriali stanziare.

In particolare, il Comune di Castellaneta, in riscontro alla nota prot. n. 24888/2024, ha provveduto con propria Determinazione n. 126 del 6.2.2024, alla restituzione diretta dell'importo oggetto di recupero pari a € 737,30. La suddetta somma è stata incassata sul capitolo di entrata E412000 con reversale n. 38944 del 9/4/2024.

Dunque l'importo complessivo da recuperare, riferito a somme erogate ad aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e ad Enti Locali, inizialmente pari a **€ 108.385,82** (€ 106.786,64 + € 1.599,18), al netto delle somme compensate e recuperate di **€ 92.220,81** (€ 35.990,88 + € 38.328,60 + € 17.164,03 + € 737,30) e in virtù delle ulteriori somme da recuperare derivanti dalla correzione dell'algoritmo ministeriale di calcolo ristori MRC 2020, risulta attualmente pari a **€ 221.906,05** (€ 16.165,01 + € 205.741,04).

#### **CONSIDERATO CHE**

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIMS-MEF n. 489 del 2/12/2021, sono state trasferite alla Regione le risorse per un importo pari € 21.583.946,67, che sono state incassate sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 142994 del 31/12/2021, e che, a seguito degli impegni e delle liquidazioni già effettuate con Determinazioni n. 125/2022 e 140/2022 (per un importo complessivo pari ad € 16.268.012,07) e Determinazione n. 181/2022 (per un importo di € 2.118.407,65), risultavano in avanzo di amministrazione per un importo pari ad **€ 3.197.526,95**.

Inoltre dalla cancellazione delle quote dei residui di cui alla nota prot. AOO\_078/1336 del 23/3/2022 si sono generate economie vincolate pari a **€ 1.113.054,71**.

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIMS-MEF n. 546/2021 e dal Decreto Dirigenziale MIMS n. 290 del 10/10/2022 (artt. 2-3), sono state trasferite alla Regione, a saldo dei mancati ricavi relativi all'anno 2021, le somme di € 1.674.475,19 ed € 2.884.759,17, che sono state incassate sul capitolo di entrata E2101030 rispettivamente con reversali n. 120852 e 120853 del 06/12/2022, e risultavano in avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di **€ 4.559.234,36**.

Inoltre dalla richiesta di cancellazione presentata in sede di ricognizione dei residui, giusta nota prot. AOO\_078/1102 del 10/3/2023, come recepita con successiva D.G.R. n. 494 del 17/4/2023 di approvazione

del riaccertamento dei residui, si sono generate economie vincolate pari ad **€ 20.570.360,57**, rivenienti da risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021 ed utilizzabili a titolo di compensazione mancati ricavi 2021 (come da D.I. MIMS-MEF n. 289/2022).

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIT-MEF n. 169/2023 e dal Decreto Dirigenziale MIT n. 422 del 5/12/2023, è stata trasferita alla Regione, ad integrazione dell'anticipazione assegnata per la compensazione dei minori ricavi tariffari dal 1.1.2021 al 31.3.2022, la somma di **€ 2.280.936,39**, che è stata incassata sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 126020 del 21/12/2023, e che risulta in avanzo di amministrazione per l'intero importo.

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIT-MEF n. 336/2023 e dal Decreto Dirigenziale MIT n. 468 del 27/12/2023, è stata trasferita alla Regione, al fine di contribuire a compensare la riduzione dei ricavi tariffari dal 1.1.2021 al 31.3.2022, la somma di **€ 11.476.671,86**, che è stata incassata sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 130484 del 31/12/2023, e che risulta in avanzo di amministrazione per l'intero importo.

Inoltre nell'ambito delle verifiche degli equilibri contrattuali previste dall'art. 2 comma 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021 al fine di evitare sovracompensazioni, si è accertato che per l'operatore Alidaunia, esercente servizio regionale di trasporto elicotteristico, non sussiste una compensazione riconoscibile per Mancati Ricavi Covid 2020. Con nota prot. n. 145393 del 21/3/2024 è stato pertanto notificato all'operatore l'esito del procedimento, disponendo il recupero dell'anticipazione erogata con D.D. n. 109/2020 e n. 29/2022, pari ad **€ 49.003,08**, dalle liquidazioni relative ai corrispettivi del contratto di servizio. Con nota acquisita al prot. n. 156789 del 27/3/2024, l'operatore ha condiviso l'esito istruttorio nonché le modalità di recupero dell'anticipazione non spettante. Conseguentemente con Determinazione Dirigenziale n. 46 del 29/3/2024 è stato perfezionato il recupero della somma di € 49.003,08 commutata in quietanza di entrata al capitolo 4112100 "Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate".

In sintesi ad oggi, per le somme trasferite dal MIMS a questa Regione risulta quanto segue:

- somme erogate alle Aziende di TPL e agli Enti Locali: € 63.776.824,28 (€ 42.336.287,07 - € 1.599,18 + € 8.288.143,51 + € 11.825.129,34 + € 1.328.863,54);
- somme erogate ad Enti Locali, compensate e recuperate: € 92.220,81 (€ 35.990,88 + € 38.328,60 + € 17.164,03 + € 737,30);
- somme residue erogate ad aziende di TPL di competenza regionale ed ad Enti Locali, da recuperare: € 221.906,05 (€ 16.165,01 + € 205.741,04);
- somma recuperata da Alidaunia (azienda di TPL di competenza regionale settore elicotteristico): € 49.003,08;
- somme corrispondenti a € 576.556,44 ovvero pari alla differenza di € 8.869.816,02 in avanzo di amministrazione vincolato (costituito da € 1.113.054,71 riveniente da cancellazione residui in sede di ricognizione relativa all'esercizio 2021 ed € 3.197.526,95, € 1.674.475,19 e € 2.884.759,17 derivanti rispettivamente da accreditamento con reversale d'incasso n. 142994 del 31/12/2021, n. 120852 e 120853 del 06/12/2022) ed € 8.293.259,58 già re-iscritta a bilancio con D.G.R. 465/2023; in particolare la somma di € 8.869.816,02 riveniva da:
  - somme rivenienti dai residui cancellati: € 1.113.054,71;
  - residuo somme trasferite a seguito di decreto MIMS-MEF 489/2021 per i mancati ricavi da traffico 2020 per Covid: € 1.038.775,00 (€ 19.425.194,72 - € 16.268.012,07 - € 2.118.407,65);
  - somme trasferite a seguito di decreto MIMS-MEF n. 489/2021 per i mancati ricavi da traffico 2021 per Covid (che in base al decreto MIMS-MEF 546/2021 sono utilizzabili anche per far fronte alle rettifiche recepite dal medesimo decreto): € 2.158.751,95;
  - somme trasferite a seguito di Decreto Dirigenziale MIMS n. 290 del 10/10/2022 a saldo dei mancati ricavi relativi all'anno 2021: € 1.674.475,19 ed € 2.884.759,17, per complessivi € 4.559.234,36;



- somme rivenienti da residui cancellati relativi a risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021: € 20.570.360,57;
- residuo delle somme utilizzate con D.D. 78/2023, a valle dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato di cui alla D.G.R. 465/2023, pari a € 1.743,71 imputati originariamente sul capitolo di spesa U1004002 (settore elicotteristico), non erogati in esito alle ulteriori istruttorie espletate nell'ambito della predetta D.D. 78/2023, e successivamente riallocati sul capitolo di spesa U1001007 (settore ferroviario) in sede di assestamento di bilancio;
- somma trasferita a seguito di decreto MIT-MEF n. 169/2023 per i mancati ricavi da traffico 2021-2022 per Covid, corrispondente a € 2.280.936,39, derivante da accredito con reversale d'incasso n. 126020 del 21/12/2023;
- somma trasferita a seguito di decreto MIT-MEF n. 336/2023 per i mancati ricavi da traffico 2021-2022 per Covid, corrispondente a € 11.476.671,86, derivante da accredito con reversale d'incasso n. 130484 del 31/12/2023;

per un totale di complessivi **€ 85.640.858,55** assegnati alla Regione dal MIMS/MIT-MEF per gli anni 2020-2021-2022, corrispondenti ad € 44.594.903,42 per il 2020 ed € 2.158.751,95 + € 4.559.234,36 + € 20.570.360,57 + € 2.280.936,39 + € 11.476.671,86 per il 2021 e 2022, di cui risultano **€ 21.755.648,45** (€ 1.113.054,71 + € 1.038.775,00 + € 2.158.751,95 + € 4.559.234,36 - € 8.293.259,58 + € 20.570.360,57 - € 11.821.756,98 - € 1.328.863,54 + € 1.743,71 + € 2.280.936,39 + € 11.476.671,86) in avanzo di amministrazione.

#### VISTO

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024 – 2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024”*;
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 recante *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024 – 2026”*;
- la D.G.R. n. 18 del 22/1/2024 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;
- la D.G.R. n. 48 del 2/2/2024 di *“Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”*.

#### CONSIDERATO CHE

- In particolare, con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 è assegnato a questa Regione l'importo di € 47.813.018,85, a titolo di *“Assegnazione per CMRT 2020 a seguito delle correzioni”*, che fa riferimento all'estrazione dati alla data del 25/3/2022 e alla relativa elaborazione di un report con la quantificazione dei mancati ricavi Covid riconosciuti alle Aziende di TPL interessate, trasmessa a mezzo e-mail ed acquisita al prot. AOO\_078/1617 del 6/4/2022.
- In particolare, con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 è assegnato a questa Regione l'importo di **€ 24.070.231,45**, a titolo di *“Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021”*, comprensivo dell'importo di € 20.570.360,57 *“Importo anticipazione Servizi Aggiuntivi 2021, non*

utilizzato, da destinare alla Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021”.

- È stato acquisito al prot. AOO\_078/1273 del 22/3/2023 un report inviato a questa Sezione dall’assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, riferito all’estrazione dati all’11/10/2022, recante la quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 calcolati sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende esercenti i servizi di TPL sulla piattaforma dell’Osservatorio per le politiche del TPL, il cui importo complessivo risultava pari a € 48.821.625,94.
- È stato acquisito dalla Sezione dapprima in data 20/3/2023 e successivamente il 7/4/2023 quale allegato per la discussione avvenuta in data 11/4/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, lo schema di un ulteriore D.I. MIT-MEF, che recepiva il fabbisogno complessivo “Mancati ricavi covid 2021” (€ 48.821.625,94), stanziando ulteriori risorse a titolo di “Integrazione Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021 al D.I. n. 289/2022” in ossequio all’articolo 1, comma 477, della Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 dicembre 2022 che ha modificato l’art. 200 del decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, inserendo, dopo il comma 2, il comma 2 bis che prevede il rifinanziamento *“per l’importo di 100 milioni di euro per l’anno 2023 e di 250 milioni di euro per l’anno 2024 al fine di contribuire alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita..... nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022”*.
- Con Deliberazione n. 518/2023 la Giunta Regionale ha:
  1. preso atto dell’assegnazione pari a € 24.070.231,45, approvata con Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, delle risorse spettanti alla Regione Puglia a titolo di anticipazione compensazione dei minori ricavi tariffari subiti nell’anno 2021 dalle aziende di TPL per effetto dell’emergenza sanitaria.
  2. preso atto della quantificazione pari a € 48.821.625,94 del fabbisogno corrispondente ai minori ricavi tariffari subiti nell’anno 2021 dalle aziende di TPL, giusto report dell’assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO\_078/1273 del 22/3/2023, elaborato sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende sulla piattaforma dell’Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale.
  3. disposto di procedere alla conseguente ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL, in funzione dell’effettivo importo stanziato ai sensi dell’art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 a titolo di “Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021”, sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal report ricevuto dall’assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO\_078/1273 del 22/3/2023, recante la quantificazione del fabbisogno “mancati ricavi Covid 2021”, di importo complessivo pari a € 48.821.625,94.
  4. dato atto che le risorse già liquidate per l’anno 2020 che risultano eccedenti rispetto agli importi attribuibili rideterminati e quantificati dall’Osservatorio TPL, saranno considerate a titolo di anticipazione per la compensazione dei minori introiti tariffari registrati dalle aziende nell’anno 2021, o saranno oggetto di successivo integrale recupero qualora non risultino pervenuti all’Osservatorio TPL i dati finalizzati alla quantificazione del minore ricavo 2021, nel rispetto delle disposizioni dei decreti e della normativa di riferimento.
  5. dato atto che l’erogazione dei contributi derivanti dalle assegnazioni e quantificazioni di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. rimane condizionata agli esiti delle istruttorie e alla verifica degli equilibri contrattuali, previsti dall’articolo 2, comma 3, del Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 489 del 2/12/2021.
- In seguito è pervenuto a questa Sezione un nuovo report Excel denominato “MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA”, acquisito al prot. AOO\_078/1744 del 21/4/2023, trasmesso dall’assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e oggetto di successiva discussione avvenuta in data 26/4/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, recante un aggiornamento dell’algoritmo di quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 introdotto per *“ovviare ad un’anomalia inerente i costi cessanti negativi (e pertanto fisicamente*

- inammissibili)*”, con conseguente rielaborazione dei dati estratti dalla piattaforma informatica dell’Osservatorio Nazionale TPL. Dall’esame del suddetto nuovo report si rilevavano per alcune aziende dei mancati ricavi Covid 2021 inferiori rispetto a quelli precedentemente quantificati dall’assistenza tecnica ministeriale, con conseguente minore fabbisogno complessivo quantificato in **€ 47.886.690,40**.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 2/5/2023 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di € 8.288.143,51 di cui al Fondo previsto all’art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 465 del 6/4/2023 (di applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO\_078/1273 del 22/3/2023 riferito all’estrazione dati alla data dell’11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l’anno 2020 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento. Per esigenze di celerità amministrativa, si manteneva valida la distribuzione originaria degli importi sottesa alla D.G.R. n. 465/2023, considerando le intervenute modifiche di cui alla successiva riquantificazione dei minori ricavi Covid 2021, elaborata dall’assistenza tecnica ministeriale giusto nuovo report acquisito al prot. AOO\_078/1744 del 21/4/2023, ai soli fini della gestione delle eccezioni secondo i criteri ivi illustrati.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Era pervenuta alla Sezione, dapprima in data 10/5/2023 quale allegato per la discussione avvenuta l’11/5/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, e successivamente il 22/5/2023 quale allegato per la riunione tecnica in Conferenza Unificata prevista in data 1/6/2023, una versione aggiornata dello schema di D.I. MIT-MEF, allora ancora in corso di definizione. La nuova revisione del “Decreto di riparto delle risorse destinate alla compensazione dei mancati ricavi 2021-22 in ossequio all’articolo 1, comma 477, della Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 Dicembre 2022”, rilevando che *“l’algoritmo di calcolo applicato dalla piattaforma dell’Osservatorio ed elaborato a seguito dell’intesa della Conferenza Unificata del 25 marzo 2021 è stato corretto, escludendo i costi cessanti negativi, al fine di evitare compensazioni anomale”*, recepiva il nuovo fabbisogno complessivo “Mancati ricavi covid 2021” di importo pari a € 47.886.690,40, come quantificato dall’assistenza tecnica ministeriale nell’ultimo report Excel denominato “MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA”, acquisito al prot. AOO\_078/1744 del 21/4/2023.
- Le risorse assegnate per l’anno 2021 con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 pari a € 24.070.231,45, risultavano essere inferiori al fabbisogno complessivo “mancati ricavi Covid 2021” pari a € 47.886.690,40, come quantificato nel report sopra citato.
- Si è proceduto alla conseguente nuova ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL, in funzione dell’effettivo importo (€ 24.070.231,45), stanziato ai sensi dell’art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 a titolo di “Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021”, e definita sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal nuovo report acquisito al prot. AOO\_078/1744 del 21/4/2023 trasmesso dall’assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante la nuova quantificazione del fabbisogno “mancati ricavi Covid 2021” di importo complessivo pari a € 47.886.690,40.
- Nell’ambito dei complessivi € 71.883.250,30 assegnati alla Regione dal MIMS-MEF per gli anni 2020-2021, sussistevano somme rivenienti da risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021, pari ad € 20.570.360,57, utilizzabili a titolo di compensazione mancati ricavi 2021 (come da D.I. MIMS-MEF n. 289/2022), in virtù della cancellazione dei relativi residui, che ha generato economie vincolate, come richiesto in sede di ricognizione dei residui con nota prot. AOO\_078/1102 del 10/3/2023 trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria, nonché della conseguente D.G.R. n. 494/2023 di approvazione del riaccertamento dei residui.

- Con Determinazioni Dirigenziali n. 90 del 27/6/2023 e n. 93 del 10/7/2023, in considerazione per taluni Enti Locali dello stato dei dati completi ma non certificati e per altri Enti Locali della ulteriore compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 38.328,60), nonché per altri enti della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di € 11.825.129,34 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 815 del 12/6/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO\_078/1744 del 21/4/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa dei provvedimenti.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 179 del 1/12/2023, in virtù dell'avvenuta certificazione dei dati da parte delle aziende esercenti servizi di TPL nei Comuni di Bari e Trani, nonché per quest'ultimo ente della compensazione di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 17.164,03), si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di € 1.328.863,54 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1652 del 27/11/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO\_078/1744 del 21/4/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020.
- Il D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023, nella sua versione definitiva approvata, ha recepito il nuovo fabbisogno complessivo "Mancati ricavi covid 2021" di importo pari a € **47.886.690,40**, rendicontato alla data del 11 Ottobre 2022, come quantificato dall'assistenza tecnica ministeriale nell'ultimo report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO\_078/1744 del 21/4/2023. Inoltre il suddetto Decreto, rilevando che l'articolo 200, comma 2 bis, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, estende il periodo oggetto di contribuzione al 31 marzo 2022, ha ridefinito al 31/01/2024 il termine per le verifiche degli equilibri contrattuali al fine di evitare sovracompensazioni previste dall'art. 2 comma 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, estendendo dette verifiche all'intero periodo di contribuzione 23 febbraio 2020 – 31 marzo 2022, ossia su un arco temporale più ampio che richiedeva l'approvazione dei bilanci 2022. Con nota MIT prot. n. 1474 del 19.2.2024, il suddetto termine è stato dapprima differito al 30/4/2024. Successivamente con nota prot. n. 3464 del 23.4.2024 trasmessa al Coordinamento Infrastrutture Mobilità e Governo del territorio, il MIT ha ritenuto di poter allineare il termine del 30/4/2024 al termine del 30/9/2024 previsto per la comunicazione al MIT e MEF delle compensazioni riconoscibili in esito alle verifiche espletate dagli Enti Affidanti.

#### TENUTO CONTO CHE

- È pervenuto a questa Sezione un report Excel denominato "MRC–Calcolo ristori 2022–PUGLIA", acquisito al prot. AOO\_078/73101/2024, trasmesso dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e riferito all'estrazione dati al 28/11/2023, recante la quantificazione dei mancati ricavi Covid relativi al Primo Trimestre 2022, calcolati sulla base dei dati certificati inseriti dalle singole aziende esercenti i servizi di TPL sulla piattaforma dell'Osservatorio TPL, il cui importo complessivo risulta pari a € **3.870.626,30**.

- È pervenuto a questa Sezione un report Excel denominato “MRC–Calcolo ristori 2021–PUGLIA”, acquisito al prot. AOO\_078/73120/2024, trasmesso dall’assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e riferito all’estrazione dati al 28/11/2023, recante la nuova quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 in esito alle correzioni effettuate sulla piattaforma dell’Osservatorio TPL da alcune aziende esercenti i servizi di TPL ai sensi dell’art. 3 comma 5 del D.I. MIT-MEF n. 169/2023. Il fabbisogno complessivo aggiornato per l’annualità 2021 risulta pari a **€ 51.323.202,28**.
- Le risorse ministeriali stanziare a titolo di “Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021-2022”, pari complessivamente a **€ 41.405.853,36**, assegnate dai D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 (€ 24.070.231,45), D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023 (€ 5.858.950,05, di cui € 2.280.936,39 per l’esercizio 2023 ed € 3.578.013,66 per l’esercizio 2024) e dal D.I. MIT-MEF n. 336 del 18/12/2023 (€ 11.476.671,86), risultano essere inferiori al fabbisogno complessivo “Mancati ricavi Covid 2021 - Primo Trim. 2022” pari a **€ 55.193.828,57**.
- Occorre pertanto procedere alla conseguente nuova ripartizione dei “Mancati ricavi Covid 2021 - Primo Trim. 2022” attribuibili alle singole aziende di TPL, in funzione delle risorse assegnate a titolo di “Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021-2022” dai D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023 e D.I. MIT-MEF n. 336 del 18/12/2023, sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dai report trasmessi dall’assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recanti la quantificazione del fabbisogno complessivo “Mancati ricavi Covid 2021 - Primo Trim. 2022”.
- In ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022, è possibile erogare alle aziende di TPL un contributo a titolo di anticipazione per mancati ricavi da traffico 2021-2022 per Covid, nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate con Decreti Interministeriali MIMS-MEF n. 289/2022, MIT-MEF n. 169/2023, e MIT-MEF n. 336/2023.
- Dall’esame del report aggiornato acquisito al prot. AOO\_078/73120/2024, recante la nuova quantificazione dei fabbisogni mancati ricavi Covid 2021 in esito alle correzioni effettuate da alcuni operatori ai sensi dell’art. 3 comma 5 del D.I. MIT-MEF n. 169/2023, nonché del report acquisito al prot. AOO\_078/73101/2024 recante la quantificazione dei fabbisogni mancati ricavi Covid Primo Trimestre 2022, permangono per il Comune di Altamura (Autolinee Marino Srl), le anomalie segnalate con note prot. n. 4377-5349/2023. Pertanto, questa Sezione, con nota prot. n. 107808/2024, ha sollecitato l’operatore a perfezionare la procedura di rettifica dei dati inseriti sulla piattaforma dell’Osservatorio TPL, nelle modalità concertate con l’assistenza tecnica ministeriale, al fine di consentire al MIT di rideterminare l’entità dell’eventuale compensazione riconoscibile per Mancati Ricavi Covid 2021-2022, nonché per dar corso agli adempimenti istruttori consequenziali previsti dai relativi Decreti Interministeriali. È tuttora in corso e non ancora ultimata da parte dell’assistenza tecnica ministeriale la procedura di rielaborazione dei dati finalizzata alla quantificazione dell’entità del congruo fabbisogno, in esito alle rettifiche espletate dall’azienda sulla piattaforma dell’Osservatorio TPL. Pertanto, in virtù delle anomalie riscontrate, nelle more del completamento della definitiva rielaborazione dati ministeriale, occorre prevedere una limitazione della corrispondente quota di contributo attribuibile a titolo di anticipazione compensazione mancati ricavi Covid 2021-2022.
- In virtù delle anticipazioni delle risorse assegnate dal D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, erogate con D.D. n. 78-90-93-179/2023 ed in considerazione, della ulteriore compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021-2022, nonché della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, per adempiere a quanto disposto dalla normativa nazionale summenzionata, ovvero procedere alla liquidazione delle restanti somme sino a concorrenza del 90% delle risorse complessivamente assegnate dai D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, MIT-MEF n. 169/2023 e MIT-MEF n. 336/2023, risulta necessario disporre dell’importo di **€ 15.140.841,16** per il quale è possibile far ricorso all’avanzo vincolato di amministrazione, applicato alle somme ad oggi disponibili.
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

- Ai fini della compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale, è prevista sui capitoli di spesa la seguente distribuzione dell'importo di **€ 15.140.841,16: € 7.683.690,49** per imprese di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore ferroviario (Ferrotramviaria S.p.A.; Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.; Ferrovie del Gargano S.r.l.; Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.; Trenitalia S.p.A.); **€ 1.670.180,32** per imprese di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore automobilistico (CO.TR.A.P.); **€ 5.786.970,35** per enti locali (Città Metropolitana di Bari; Provincia di Brindisi, Provincia di Foggia; Provincia di Lecce; Provincia di Taranto; n. 39 Comuni).

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### VISTE

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 15.140.841,16, derivante per € 1.381.489,20 da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1002020 – U1002021, per € 1.743,71 da somme applicate sul capitolo di spesa U1001007 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2023, e per € 2.280.936,39 ed € 11.476.671,86 rispettivamente da accreditamento con reversali d'incasso n. 126020 del 21/12/2023 e n. 130484 del 31/12/2023 imputate sul capitolo di entrata E2101030 e quindi non impegnate sui corrispondenti capitoli di spesa collegati entro il 31/12/2023.

L'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione è destinata alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al

Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**BILANCIO VINCOLATO**

**VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	
					COMPETENZA	CASSA
<b>APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>					+€ 15.140.841,16	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	-€ 15.140.841,16
16.03	U1001007	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti alle imprese di trasporto pubblico ferroviario.	10.1.1	U.1.04.03.99	+€ 7.683.690,49	+€ 7.683.690,49
16.03	U1002018	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti alle imprese di trasporto pubblico automobilistico.	10.2.1	U.1.04.03.99	+€ 1.670.180,32	+€ 1.670.180,32
16.03	U1002019	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti agli enti locali per l'erogazione verso le imprese di TPL.	10.2.1	U.1.04.01.02	+€ 5.786.970,35	+€ 5.786.970,35

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

\*\*\*

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 15.140.841,16, derivante per € 1.381.489,20 da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1002020 – U1002021, per € 1.743,71 da somme applicate sul capitolo di spesa U1001007 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2023, e per € 2.280.936,39 ed € 11.476.671,86 rispettivamente da accreditamento con reversali d'incasso n. 126020 del 21/12/2023 e n. 130484 del 31/12/2023 imputate sul capitolo di entrata E2101030 e quindi non impegnate sui corrispondenti capitoli di spesa collegati entro il 31/12/2023.
2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale

2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.

3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 15.140.841,16, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
7. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Funzionario Istruttore***

***EQ "Monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto"***

*Fabrizio FANIZZA*

***Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"***

*Giuseppe MERRA*

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità***

*Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

***Il Direttore del Dipartimento Mobilità***

*Vito Antonio ANTONACCI*

***L'ASSESSORE PROPONENTE***

***L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile***

*Debora CILIENTO*

***Il Vice Presidente con delega al Bilancio***

*Raffaele PIEMONTESE*

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio;



- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 15.140.841,16, derivante per € 1.381.489,20 da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1002020–U1002021, per € 1.743,71 da somme applicate sul capitolo di spesa U1001007 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2023, e per € 2.280.936,39 ed € 11.476.671,86 rispettivamente da accreditamento con reversali d'incasso n. 126020 del 21/12/2023 e n. 130484 del 31/12/2023 imputate sul capitolo di entrata E2101030 e quindi non impegnate sui corrispondenti capitoli di spesa collegati entro il 31/12/2023.
2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 15.140.841,16, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
7. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ... n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			In aumento	In diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	1	Trasporto ferroviario			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.683.690,49 7.683.690,49	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Trasporto ferroviario</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>7.683.690,49 7.683.690,49</b>	
Programma	2	Trasporto pubblico locale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.457.150,67 7.457.150,67	
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>	<b>Trasporto pubblico locale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>7.457.150,67 7.457.150,67</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>15.140.841,16 15.140.841,16</b>	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		15.140.841,16
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>15.140.841,16</b>
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>15.140.841,16</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>15.140.841,16 15.140.841,16</b>	<b>15.140.841,16</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>15.140.841,16 15.140.841,16</b>	<b>15.140.841,16</b>

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			In aumento	In diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
				15.140.841,16	
<b>TITOLO</b>					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>		<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>15.140.841,16</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>15.140.841,16</b>		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Carmela Iadaresta  
09.05.2024 12:52:11  
GMT+00:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2024	13	14.05.2024

DL N.34 DEL 19/05/20 ART.200 C.1 E SUCC.- DI MIMS-MEF N.289/22 - DI MIT-MEF N.169/23 E N.336/23 - RISTORO MANCATI RICAVI COVID TPL 21-22. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ART.42 C.8 D.LGS. N.118/11 E S.M.I.. VAR. BIL. DIPREVISIONE 2024 E PLUR. 2024-26 (LR 38/23), E AL DOC. TEC. DI ACCOMP. E AL BIL. FIN. GEST. 2024-26 (DGR 18/24) EX ART.51 C.2 D.LGS. N.118/11 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da

DR. NIC **NICOLA PALADINO**  
C = IT DINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2024, n. 666

**Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018, n° 1103. Approvazione settimo elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della E.Q. "Vivaistica forestale e tutela degli alberi monumentali", dott.ssa Anna Ruggiero, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

**PREMESSO che:**

La Legge 14 gennaio 2013, n. 10, recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, all'articolo 7 detta disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale.

Con Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 sono stati stabiliti i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei Comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento di appositi elenchi nonché è stato istituito un Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia gestito attualmente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Con Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, prot. 5450 del 19/12/2017 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana del 12/02/2018 il primo Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia, di cui n.56 sono stati censiti in Puglia.

Successivamente, l'elenco è stato aggiornato con il decreto prot. 661 del 09/08/2018, pubblicato in G.U. del 04/10/2018, e con i decreti prot. n.757 del 19/04/2019, prot. n. 9022657 del 24/07/2020, prot. n. 0205016 del 05/05/2021, prot. n. 330598 del 26/07/2022 e prot. n. 0490928 del 18/09/2023.

Con Deliberazione n. 683 del 02/04/2015 la Giunta Regionale ha recepito la definizione di "Albero Monumentale" delle norme nazionali suddette e ha preso atto dello schema di convenzione tra il Corpo Forestale dello Stato e la Regione Puglia, individuando nel Servizio Foreste (attualmente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) la struttura tecnica competente nelle attività suddette di coordinamento delle operazioni di censimento.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1103 del 28 giugno 2018, recante "*Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Approvazione primo elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia*" sono stati individuati i primi n. 63 Alberi Monumentali presenti sul territorio della Regione Puglia, ai sensi della L. 10/13.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1258 dell'8 luglio 2019, recante "*Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Approvazione secondo elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia*" sono stati individuati ulteriori n. 19 alberi monumentali.

Ulteriori aggiornamenti dell'elenco regionale sono stati approvati con DGR n. 2340 del 16 dicembre 2019, che ha approvato ulteriori n. 21 alberi, con DGR n. 821 del 24/05/2021, che ha approvato ulteriori n. 44 alberi, con DGR n. 2213 del 29/12/2021, che ha approvato ulteriori n. 38 alberi e infine con DGR n. 1256 del 11/09/2023 che ha approvato ulteriori n. 4 alberi.

**VISTE**

La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

La D.G.R. 03 Luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 " Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio" Revisione degli allegati.

**PRESO atto che:**

- ✓ con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 563 del 04/09/2023 è stata rinominata la Commissione Regionale Alberi Monumentali;
- ✓ con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 391 del 06/06/2023 del Registro delle Determinazioni recante "Legge 14 gennaio 2013, n° 10; Decreto interministeriale 23 ottobre 2014; Deliberazione di Giunta Regionale n.386 del 04/02/2015. Seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 46 del 19/05/2016. Approvazione dell'elenco regionale n. 9 degli Alberi Monumentali", è stato preso atto dell'istruttoria condotta dalla suddetta commissione ed è stato approvato l'elenco n. 9 degli Alberi Monumentali, composto da n. 17 alberi monumentali;
- ✓ con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 522 del 02/08/2023 del Registro delle Determinazioni recante "Legge 14 gennaio 2013, n° 10; Decreto interministeriale 23 ottobre 2014; Deliberazione di Giunta Regionale n.386 del 04/02/2015. Seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 46 del 19/05/2016. Rettifica alle DDS n. 51 del 3/1/2023 e DDS N. 391 del 12/06/2023" con la quale è stata rettificata la numerazione dell' "Elenco regionale n. 9 degli Alberi Monumentali in Puglia" in "Elenco regionale n. 10 degli Alberi Monumentali in Puglia".
- ✓ con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 160 del 06/03/24 del Registro delle Determinazioni recante "Legge 14 gennaio 2013, n° 10; Decreto interministeriale 23 ottobre 2014; Deliberazione di Giunta Regionale n.386 del 04/02/2015. Seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 46 del 19/05/2016. Approvazione dell'elenco regionale n. 11 degli Alberi Monumentali di Puglia.", è stato preso atto dell'istruttoria condotta dalla suddetta commissione ed è stato approvato l'elenco n. 11 degli Alberi Monumentali, composto da n. 10 alberi monumentali;

**RITENUTO di:**

- ✓ di non inserire nell'Elenco Nazionale degli Alberi Monumentali, gli esemplari policormici ammessi nell'Elenco Regionale degli Alberi Monumentali della Regione Puglia con Determinazioni del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. n. 391 del 06/06/2023, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 02/08/2023 (n. 3 alberi da non inserire) e con la Determinazione Dirigenziale n. 160 del 06/03/24 (n. 2 alberi da non inserire) secondo chiarimenti ricevuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (prot.n. 0224310 del 10/5/2024);
- ✓ aggiornare l'elenco totale degli alberi monumentali censiti in Puglia ai sensi della Legge 10/13 con ulteriori n. 22 alberi individuati e approvati con la Determinazione Dirigenziale n. 391 del 06/06/2023, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 02/08/2023, e con la Determinazione Dirigenziale n. 160 del 06/03/24, riportati nell'allegato A, parte integrante del presente atto.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### Valutazione di Impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- Diretto
- Indiretto
- Neutro
- Non rilevato

### Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare il settimo elenco "*Elenco G - Alberi monumentali della Regione Puglia*" ai sensi della Legge 13/10", quale seguito degli elenchi A, B, C, D, E, F approvati rispettivamente con DGR n. 1103 del 28 giugno 2018, DGR n. 1258 dell'8 luglio 2019, DGR n. 2340 del 16 dicembre e 2019, DGR n. 821 del 24 maggio 2021, DGR n. 2213 del 29/12/2021, DGR n. 1256 del 11/09/2023 riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 2 facciate;
2. di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - DIFOR IV - Servizi ecosistemici e valorizzazione biodiversità, Direzione generale delle foreste, Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale;
3. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della E.Q.

Vivaistica forestale e tutela degli alberi monumentali  
dott.ssa Anna Ruggiero

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile  
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali  
dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., **non ravvisa** la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste  
dott. Donato Pentassuglia

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della E.Q. e dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di approvare il settimo elenco "*Elenco G - Alberi monumentali della Regione Puglia*" ai sensi della Legge 13/10", quale seguito degli elenchi A, B, C, D, E, F approvati rispettivamente con DGR n. 1103 del 28 giugno 2018, DGR n. 1258 dell'8 luglio 2019, DGR n. 2340 del 16 dicembre e 2019, DGR n. 821 del 24 maggio 2021, DGR n. 2213 del 29/12/2021, DGR n. 1256 del 11/09/2023 riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 2 facciate;
2. di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - DIFOR IV - Servizi ecosistemici e valorizzazione biodiversità, Direzione generale delle foreste, Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale;
3. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## ALLEGATO A)

## Elenco n. G) Alberi Monumentali della Regione Puglia

ID	Comune	Località'	Specie (Nome Scientifico)	Specie (Nome Volgare)	Circon f. Fusto (cm)	Altezza (m)	Criteri di monumentalità (DM 23/10/2014)
001/E506/LE/16	Lecce	Tresca ai Monti	Eucalyptus camaldulensis Dehnh	Eucalipto di Camaldoli	420	12	a
001/B180/BR/16	Brindisi	Masseria Pignicella	Quercus suber L.	Quercia da sughero	540	15	a,d
002/B180/BR/16	Brindisi	Masseria Pignicella	Quercus suber L.	Quercia da sughero	430	15,5	a,d
002/F152/BR/16	Mesagne	Mondo Nuovo	Quercus Virgiliana Ten.	Quercia virgiliana	400	18	a
003/F152/BR/16	Mesagne	Masseria Corti Vecchie	Quercus Virgiliana Ten.	Quercia virgiliana	310	10,5	c,f
001/F152/BR/16	Mesagne	Contrada Guarano	Quercus Virgiliana Ten.	Quercia virgiliana	350	18	a
005/B180/BR/16	Brindisi	Masseria Albanesi	Quercus suber L.	Quercia da sughero	410	9,3	a,d
006/B180/BR/16	Brindisi	Masseria Pignicella	Quercus suber L.	Quercia da sughero	460	13	a,d
009/B180/BR/16	Brindisi	Masseria Pignicella	Quercus suber L.	Quercia da sughero	460	13,5	a,d
010/B180/BR/16	Brindisi	Masseria Pignicella	Quercus suber L.	Quercia da sughero	465	10,7	a,d
011/B180/BR/16	Brindisi	Masseria Paticchi	Quercus suber L.	Quercia da sughero	380	10,8	a,d
012/B180/BR/16	Brindisi	Masseria Paticchi	Quercus suber L.	Quercia da sughero	460	12	a,d
001/E471/BR/16	Latiano	Masseria Scaracci	Quercus suber L.	Quercia da sughero	590	13	a,c,d
002/E471/BR/16	Latiano	Villa Pigna	Quercus ilex L.	Leccio	400	12,5	a
004/L419/LE/16	Tricase (LE)	Madonna del Carmine	Quercus ithaburensis Decne. Subsp. Macrolepis	Vallonea	340	11	a,d
001/E815/LE/16	Maglie (LE)	Masseria Nuova	Pinus halepensis	Pino d'Aleppo	320	12	a
001/F816/LE/16	Muro Leccese (LE)	Villa Franite	Quercus ilex	Leccio	370	15,7	a
002/F816/LE/16	Muro Leccese (LE)	Villa Franite	Quercus ilex	Leccio	330	9,7	a
003/F816/LE/16	Muro Leccese (LE)	Villa Franite	Quercus ilex	Leccio	325	9,7	a,b
001/D237/LE/16	Cutrofiano(LE)	Masseria Bardi	Populus nigra L. subsp nigra	Pioppo nero	500	26	a,c



002/D237/LE/16	Cutrofiano(LE)	Masseria Fontana	Quercus ilex	Leccio	350	13	a
002/L008/LE/16	Supersano (LE)	Casatocampo verde	Pinus pinea L.	Pino domestico	360	16,3	a,f

Il presente Allegato A è composto da n. 2 facciate

**Il Dirigente di Sezione**  
Dott. Domenico Campanile



Domenico Campanile  
17.05.2024 08:19:13  
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2024, n. 681

**Adozione Definitiva dello Schema di Regolamento denominato Modifica art. 7 del REGOLAMENTO REGIONALE 9 ottobre 2013, n. 18: "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"**

L'Assessora p.t. all'Ambiente, Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;
- l'art. 42, comma 2, lett. c) L. R. 2 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";
- l'art. 44, comma 1, L. R. 12 maggio 2004, n.7 "Statuto della Regione Puglia";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1818 del 8/10/2013 di adozione del Regolamento;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programma sull'ambiente;
- il d.lgs. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- la l.r. n. 44/2012 e s.m.i. recante "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";
- il R.R. n. 18/2013 recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali";
- la l.r. n. 4/2014 recante "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la l.r. n. 26/2022 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- l'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- la l.r. n. 36/2023 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse".

**Considerato che la Sezione Autorizzazioni Ambientali**

- svolge le funzioni di Autorità Competente nei procedimenti previsti dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 152 e dalle norme regionali di settore in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca) [legge regionale 8 novembre 2022, n. 26, legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e s.m.i. e r.r. 9 ottobre 2013, n. 18 e s.m.i.]. In particolare fornisce indicazioni per i procedimenti amministrativi in materia di VIA, VAS, Vinca ed AIA sia per le istanze la cui competenza è nazionale che per quelle la cui competenza è regionale.
- a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 104 alla Parte II del TUA di cui al d.lgs. n. 152/2006, cura e rilascia, d'intesa con il Servizio VIA e con il Servizio AIA/RIR, i provvedimenti amministrativi

ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 ("Provvedimento autorizzatorio unico regionale") riguardanti le istanze di VIA di competenza regionale;

- cura le attività amministrative e coordina le istruttorie tecniche per la formulazione dei pareri e delle osservazioni regionali per i procedimenti di valutazione d'impatto ambientale ed autorizzazione ambientale interregionali - statali - transfrontalieri;
- nell'ambito delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, adotta con determinazione dirigenziale, in qualità di Autorità Competente, il provvedimento di verifica di assoggettabilità, il parere motivato nonché l'atto conclusivo di verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione da VAS dei piani urbanistici comunali campionati.

### **Considerato altresì che**

in ambito di VAS, il comma 7, art. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede, tra l'altro, che le Regioni e le Province autonome disciplinino con proprie leggi e regolamenti le competenze proprie e quelle degli altri enti locali nonché le regole procedurali per il rilascio dei provvedimenti dell'Autorità Competente;

la legge regionale n. 44/2012 all'art. 1, comma 4 prevede che: *"la Regione può ulteriormente disciplinare con successivi atti della Giunta, nel rispetto della legislazione UE e compatibilmente con i principi fondamentali dettati nel D.Lgs. n. 152/2006, e tenendo altresì conto delle ulteriori condizioni stabilite nella presente legge in merito a specifici aspetti, le modalità attuative della valutazione ambientale di piani e programmi, con particolare riguardo alle materie in cui la Regione esercita potestà legislativa"*;

la legge regionale n. 44/2012, all'art. 3, comma 11, pone in capo alla Giunta regionale la disciplina di *"ulteriori modalità per l'individuazione dei piani e programmi da sottoporre a VAS o a verifica di assoggettabilità a VAS"*, ivi incluse *"la verifica di assoggettabilità semplificata (come definita al comma 6 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 152/2006) e la verifica di assoggettabilità per tipologie di piani e programmi prevista dal paragrafo 5 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE [nonché] le modalità per la registrazione dei casi di esclusione previsti dalla normativa vigente"*;

la legge regionale n. 44/2012, all'art. 3, comma 12 individua i requisiti e le condizioni riconducibili all'ambito di applicazione della normativa VAS cui i regolamenti attuativi sono subordinati.

### **Evidenziato che**

già con il R.R. n. 18/2013 recante *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"* il Governo regionale si è adoperato al fine di garantire il necessario coordinamento tra la normativa in materia di valutazione ambientale strategica e la normativa in materia di governo del territorio - nella quale la Regione esercita potestà legislativa concorrente anche in ragione della natura endo-procedimentale della Valutazione Ambientale Strategica rispetto all'iter di formazione dei piani e programmi a cui la valutazione si applica (D.Lgs. n. 152/2006, art. 11, comma 5);

con DGR n. 374/2015 si è proceduto alla *"Presca d'atto e adozione dello Schema di Modifiche al Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"*.

### **Evidenziato altresì che**

il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, ha modificato la lettera d) del comma 1 dell'art. 3 del DPR n. 380/2001, specificando che *"nell'ambito degli*

*interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana";*

con Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 recante *"Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse"*, pubblicata sul BURP n. n. 112 suppl. del 21-12-2023 la Regione Puglia ha recepito l'innovata disciplina della ristrutturazione edilizia introdotta dal D.L. n. 76/2020 con le modifiche all'art. 3, co. 1 lett. d) del DPR n. 380/2001, con l'obiettivo di promuovere il recupero, la riqualificazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente e di incentivare gli interventi di edilizia residenziale sociale;

### Rilevato che a tal fine

- l'art. 2 della L.R. n. 36/2023 ha previsto:
  - al comma 1, il riconoscimento di incentivi volumetrici per la realizzazione di interventi di **ristrutturazione edilizia** ai sensi dell'**art. 3, comma 1, lett. d)** del DPR n. 380/2001 che prevedano l'*ampliamento* o la *demolizione e ricostruzione* di edifici esistenti, legittimi o legittimati;
  - al comma 2, il riconoscimento di incentivi volumetrici per la realizzazione di interventi di **ristrutturazione urbanistica** di cui all'**art. 3, comma 1, lett. f)** del DPR n. 380/2001 che prevedano la *delocalizzazione* delle volumetrie rivenienti dalla demolizione di edifici esistenti, legittimi o legittimati, localizzati all'interno delle aree di cui all'articolo 5, comma 1, lettere g), h), i), j), k) ed l);
  
- l'art. 4 della L.R. n. 36/2023 ha disposto:
  - al comma 1, che *"il riconoscimento degli incentivi volumetrici previsti dall'articolo 2 è subordinato all'approvazione di una deliberazione del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera e), della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), ..., che individui gli ambiti edificati in cui promuovere interventi di **ristrutturazione edilizia** che prevedano l'ampliamento (art. 2, co. 1, lett. a) o la demolizione e ricostruzione (art. 2, co. 1, lett. b) di edifici esistenti, legittimi o legittimati"*;
  - al comma 3, che *"la deliberazione di cui al comma 1 può espressamente prevedere:*
    - a) ...
    - b) *l'individuazione di ambiti, ricadenti all'interno di aree urbanizzate dello stesso Comune classificate dal proprio strumento urbanistico esclusivamente come zone omogenee B e C ai sensi del DM n. 1444/1968, dove riconoscere gli incentivi di cui all'art. 2, co. 2, nella misura prevista dall'art. 2, co. 3, lett. e) della presente legge per la realizzazione di interventi di delocalizzazione dei volumi derivanti dalla demolizione di edifici esistenti, legittimi o legittimati, di cui all'art. 5, co. 1, lett. g) h), i), j), k) ed l)",*  
ovvero, interventi di **ristrutturazione urbanistica** di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del DPR n. 380/2001;

**Rilevato altresì che**

l'art. 4, comma 4 dispone che *“La deliberazione prevista nel comma 1 è soggetta alla procedura di cui all'articolo 7 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18 (Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica, concernente piani e programmi urbanistici comunali) in virtù di quanto previsto dalla lettera a) del comma 2 del medesimo articolo”*;

**Considerato che**

l'art. 7, comma 2 del R.R. n. 18/2013 individua i casi in cui è prevista la registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS, tra cui, in particolare:

- *“le modifiche ai piani urbanistici comunali che si riferiscono alle modifiche di intervento di sul patrimonio edilizio esistente previste alle lettere a, b, c, d, comma 1, articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457”* (art. 7, comma 2, lett. a), punto V);
- *piani urbanistici comunali di riqualificazione che interessano superfici inferiori o uguali a 4 ettari, oppure inferiori o uguali a 2 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale) che:*
  - I. *non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,*
  - II. *non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II “valutazione appropriata”, e*
  - III. *non prevedano interventi di ristrutturazione edilizia o urbanistica riguardanti zone territoriali omogenee “A” dei piani urbanistici comunali generali vigenti”* (art. 7, comma 2, lett. c);

la deliberazione di cui all'art. 4, co. 1 della L.R. n. 36/2023 con la quale i Comuni individuano ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. e) della L.R. n. 20/2001 gli ambiti oggetto di realizzazione degli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica che consentano l'utilizzo degli incentivi previsti dall'art. 2 della medesima legge è riconducibile ai piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013 in quanto:

- gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. n. 36/2023 (che fanno riferimento alla definizione di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, comma 1, lett. d) del DPR n. 380/2001 come aggiornata dal D.L. n. 76/2020) coincidono con gli interventi previsti dalla lettera d) dell'art. 31 della L. n. 457/1978 richiamati nel comma 2, lett. a), punto V dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013, al netto, ovviamente, delle modifiche introdotte dal D.L. n. 76/2020 a tale categoria di intervento edilizio;
- gli interventi di ristrutturazione urbanistica (contemplati dai *“piani urbanistici comunali di riqualificazione”* che la lett. b) del comma 1 dell'art. 2 del R.R. n. 18/2013 definisce come *“piani urbanistici comunali che interessano ambiti territoriali totalmente o prevalentemente edificati, finalizzati a interventi di recupero, rigenerazione urbana, ristrutturazione urbanistica o riqualificazione”*) risultano esclusi dalla procedura di VAS in ragione di quanto previsto dalla lett. c) del comma 2 dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013, a condizione che:
  - I. *non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,*
  - II. *non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II “valutazione appropriata”, e*
  - III. *non prevedano interventi di ristrutturazione edilizia o urbanistica riguardanti zone territoriali omogenee “A” dei piani urbanistici comunali generali vigenti;*

**Ritenuto** opportuno integrare le fattispecie di piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013, al fine di includere espressamente anche le modifiche ai piani urbanistici comunali derivanti dall'attuazione della L.R. n. 36/2023 solo nei limiti in cui detti interventi siano riconducibili a fattispecie già oggetto di registrazione ai sensi del medesimo art. 7, assoggettando invece le modifiche ai

piani urbanistici comunali che contemplano interventi di ristrutturazione urbanistica non rispondenti a dette condizioni alle procedure di VAS già specificatamente previste per detti piani.

**Ravvisata** pertanto l'esigenza di emendare l'art. 7 comma 2 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 come segue:

all'art. 7.2 lett. a) V del REGOLAMENTO REGIONALE 9 ottobre 2013, n. 18 dopo *'modifiche alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente previste alle lettere a, b, c, d, comma 1, articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457'* è aggiunto *"nonché modifiche ai piani urbanistici comunali derivanti dall'applicazione della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fermo restando il rispetto delle condizioni definite dalla lett. c) del presente comma per le modifiche che contemplino interventi di ristrutturazione urbanistica"*.

**Vista** la proposta di DGR 496 del 22.4.2024 di approvazione dello schema di Regolamento ad oggetto: "Modifica al Regolamento regionale n. 18 del 9 ottobre 2013, di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente i piani e programmi urbanistici comunali", Allegato A) comprensivo della Relazione Tecnica.

**Rilevato che** il Consiglio regionale della Puglia, Servizio Assemblea e Assistenza agli Organi, con nota prot. n. Protocollo N. 0223613/2024 ha comunicato, per i provvedimenti consequenziali, che la V Commissione consiliare permanente nella seduta del 6 maggio 2024 ha espresso parere favorevole in ordine alla DGR 496 del 22.4.2024 recante "Modifica al Regolamento regionale n. 18 del 9 ottobre 2013, di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente i piani e programmi urbanistici comunali".

#### **Richiamate**

- la L.R. n. 7/2004 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Puglia" che all'art. 44 attribuisce alla Giunta regionale la potestà regolamentare;
- la D.G.R. 3 marzo 2015, n. 374 . Presa d'atto e adozione dello Schema di Modifiche al Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali;
- le disposizioni normative sopra citate.

**Per tutto quanto sopra premesso**, conformemente al dettato normativo della legge regionale n. 44/2012 e s.m.i., si propone di modificare l'art. 7 del vigente Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18, al fine di garantire l'azione congiunta dei vari processi amministrativi che concorrono alla pianificazione del territorio, nell'ambito della quale la Regione esercita potestà legislativa concorrente anche in ragione della natura endo-procedimentale della Valutazione Ambientale Strategica rispetto all'iter di formazione dei piani e programmi a cui la valutazione si applica.

#### **Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i.. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

#### **Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001, nonché della l.r. n. 7/2004 recante lo "Statuto della Regione Puglia" e della l.r. n. 44/2012. Si propone di ricorrere alla procedura di cui all'art. 44, co. 2 della l.r. n. 7/2004.

L'Assessora p.t. relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, in quanto rientrano nelle tipologie contemplate dall'art. 4 co. 4 lett. c) della legge regionale n. 7/1997, nonché dell'art. 44 dello Statuto Regionale, e, segnatamente:

1. **di fare proprio** quanto relazionato nelle premesse;
2. **di adottare in via definitiva** lo schema di Regolamento ad oggetto: "Modifica al Regolamento regionale n. 18 del 9 ottobre 2013, di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente i piani e programmi urbanistici comunali", Allegato A) comprensivo della Relazione Tecnica, approvato con DGR 496/2024;
3. **di dare atto** che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c), della L.R. n.7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento che sarà successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
4. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Elevata Qualificazione Coordinamento VAS e Coordinamento Amministrativo VinCA**

Dott.ssa Rosa Marrone

#### **Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Ing. Giuseppe Angelini

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

#### **Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

**L'Assessora p.t. all'Ambiente, Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere.**

Avv. Serena Triggiani

**LA GIUNTA**

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative;
- **vista** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte dei funzionari, del Dirigente della sezione e del Direttore di Dipartimento;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprio** quanto relazionato nelle premesse;
2. **di adottare in via definitiva** lo schema di Regolamento ad oggetto: "Modifica al Regolamento regionale n. 18 del 9 ottobre 2013, di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente i piani e programmi urbanistici comunali", Allegato A) comprensivo della Relazione Tecnica, approvato con DGR 496/2024;
3. **di dare atto** che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c), della L.R. n.7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento che sarà successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
4. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO





Giuseppe  
Angelini  
13.05.2024  
13:57:39  
GMT+02:00

CODICE CIFRA: ECO/DEL/2024/00019

Allegato A)

#### SCHEMA DI REGOLAMENTO

**Adozione definitiva dello Schema di Regolamento denominato “Modifica al Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente piani e programmi urbanistici comunali”.**

##### Articolo 1

Modifica dell'articolo 7 (Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS) del Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18

1. All'articolo 7, comma 7.2, -lettera a),- numero V- del Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18 sono aggiunte le parole: “, nonché modifiche ai piani urbanistici comunali derivanti dall'applicazione della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fermo restando il rispetto delle condizioni definite dalla lettera c) del presente comma per le modifiche che contemplano interventi di ristrutturazione urbanistica”.

**RELAZIONE TECNICA**

**“Modifica al Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente piani e programmi urbanistici comunali”.**

La presente modifica è proposta al fine di armonizzare le condizioni di esclusione dalla valutazione ambientale strategica previste nell’art. 7 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, in relazione al settore della pianificazione territoriale o della destinazione d’uso dei suoli, per i quali sia attribuito ai Comuni il ruolo di autorità procedente.

In adeguamento alla normativa nazionale sovraordinata, novellata in modo significativo nel corso degli ultimi anni, il legislatore regionale ha recentemente adottato la Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 che fonda la medesima disciplina afferente gli *interventi di ristrutturazione edilizia* sulle disposizioni di cui all’articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse”. In casi particolari - quelli dettati dall’art. 5, co. 1 lett. g), h), i), j), k), l) - la Legge Regionale n. 36/2023 contempla anche interventi di *ristrutturazione urbanistica* ai sensi dell’art. 3, co. 1, lett. f) del DPR 380/2001.

In particolare, il richiamato articolo 7 al comma 2 lettera a) numero V. prevede la condizione di esclusione da VAS in relazione alle procedure afferenti le *modifiche alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente previste alle lettere a, b, c, d, comma 1, articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457.*

Il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, DPR 380/2001, così come modificato negli ultimi anni, ha innovato le definizioni di cui alla Legge 5 agosto 1978, n. 457 - Norme per l’edilizia residenziale. In particolare, il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, ha modificato il DPR 380/2001 contemplando una definizione di interventi di *ristrutturazione edilizia* più ampia e più coerente con le mutazioni e trasformazioni del contesto territoriale, che prevede la possibilità di riconoscere per legge, o nell’ambito degli strumenti urbanistici comunali, *“incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana”.*

Alla luce di quanto rassegnato e nel solco del *facere* amministrativo occorre emendare l’articolo 7 al comma 2 lettera a) numero V. del R.R. 18/2013, strumento attuativo della LR 44/2012 disciplinante le valutazioni ambientali strategiche, endo-procedimenti della pianificazione urbanistica, al fine di renderlo coerente con il più recente intervento di cui alla LR 36/2023 e favorire l’azione congiunta dei vari processi amministrativi che concorre alla pianificazione del territorio.

## SEZIONE SECONDA

**Atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati**

SOCIETÀ TEP RENEWABLES (LECCE AGR I P.V.) S.R.L.

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla rete, della potenza di generazione (DC) 9,96 MWp - Potenza nominale e in immissione (AC) 8,70 MW da realizzarsi nel Comune di Lecce (LE)**

Firmato digitalmente da

FRANCESCO MARIA  
BATTAFARANOCN = FRANCESCO  
MARIA BATTAFARANO  
C = ITrenewable  
energies

Prot. 22-00115-IT-L-0001

**Comune di Lecce - SUE**  
Piazzetta Antonio Panzera  
73100 Lecce  
[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

c. a. Assessora Rita Miglietta; Dott. Angelo Mazzotta

Roma, 28 Settembre 2023

**OGGETTO:****Istanza di avvio della PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA relativa al progetto denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWp - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", localizzato nel Comune di Lecce (LE), presentato da TEP RENEWABLES (LECCE AGR I PV) SRL.  
Documentazione tecnico-amministrativa.**

Si trasmette in allegato la documentazione in oggetto.

Cordialmente,  
**Tep Renewables (Lecce Agri PV) Srl**

Numero del Documento	Descrizione del Documento	Prot. Invio	Prot. Ricezione
22-00115-IT-LCC_AM-R02_0	Visura Camerale Proponente	001817-23 - INVIO 1 di 7	0166249/2023
22-00115-IT-LCC_AM-R03_0	Certificato di destinazione urbanistica	001817-23 - INVIO 1 di 7	0166249/2023
22-00115-IT-LCC_AM-R05_0	Contratto Preliminare	001817-23 - INVIO 1 di 7	0166249/2023
22-00115-IT-LCC_AM-R26_0	Modulo di richiesta di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)	001817-23 - INVIO 1 di 7	0166249/2023
22-00115-IT-LCC_AM-R27_0	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	001817-23 - INVIO 1 di 7	0166249/2023
22-00115-IT-LCC_AM-R29_0	Preventivo Opere di Connessione (STMG)	001817-23 - INVIO 1 di 7	0166249/2023
22-00115-IT-LCC_AM-R30_0	Relazione di Asseverazione PAS	001817-23 - INVIO 1 di 7	0166249/2023
22-00115-IT-LCC_AM-R61_0	Scheda Tecnica Impianti di Energia da Fonti Rinnovabili	001817-23 - INVIO 1 di 7	0166249/2023
22-00115-IT-LCC_AM-R71_0	Dichiarazione di Aree Non Idonee	001817-23 - INVIO 1 di 7	0166249/2023
22-00115-IT-LCC_AM-R72_0	Autocertificazione Materiali da Scavo	001817-23 - INVIO 1 di 7	0166249/2023
22-00115-IT-LCC_AM-R73_0	Rischio incidente rilevante-documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale	001817-23 - INVIO 2 di 7	0166251/2023
22-00115-IT-LCC_PG-R03_0	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PG-R08_0	Relazione Tecnica Descrittiva	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PG-R17_0	Piano particolare	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PG-T01_0	Inquadramento IGM	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PG-T02_0	Inquadramento CTR	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PG-T04_0	Stato di rilievo planimetrico - area impianto	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PG-T05_0	Tavola censimento e risoluzione delle interferenze	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PG-T06_0	Layout di progetto	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PG-T07_0	Inquadramento catastale impianto e connessione	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PG-T08_0	Documentazione Fotografica Stato Attuale	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PG-T11_0	Dettagli degli accessi stradali	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_CA-R01_0	Prime indicazioni per sicurezza	001817-23 - INVIO 2 di 7	0166251/2023
22-00115-IT-LCC_CA-R02_0	Cronoprogramma lavori di costruzione	001817-23 - INVIO 2 di 7	0166251/2023
22-00115-IT-LCC_CA-R03_0	Cronoprogramma lavori di dismissione	001817-23 - INVIO 2 di 7	0166251/2023
22-00115-IT-LCC_CA-T01_0	Planimetria area di cantiere	001817-23 - INVIO 2 di 7	0166251/2023
22-00115-IT-LCC_TE-R01_0	Computo metrico estimativo - Realizzazione	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_TE-R02_0	Computo metrico estimativo - Dismissione	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_TE-R03_0	Quadro economico - Realizzazione	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_TE-R04_0	Quadro economico - Dismissione	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_CV-R02_0	Relazione sistemi di illuminazione e sicurezza	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_CV-R04_0	Piano di dismissione	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_CV-R09_0	Relazione idrologica ed idraulica	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_CV-T01_0	Particolare strutture di sostegno moduli	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_CV-T03_0	Particolare accessi e recinzioni	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_CV-T04_0	Cabine uffici	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_CV-T05_0	Cabine magazzino	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_CV-T06_0	Viste e Sezioni su terreno delle strutture di supporto moduli	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_CV-T09_0	Rete di drenaggio superficiale	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-R06_0	Relazione tecnica cavidotto MT	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-R21_0	Relazione risoluzione delle interferenze	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-R35_0	Piano particolare connessione	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-T01_0	Corografia su CTR con DPA - Opere di interconnessione	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-T02_0	Inquadramento su CTR con attraversamenti - Opere di interconnessione	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-T03_0	Inquadramento su Ortofoto - Opere di interconnessione	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-T05_0	Inquadramento su Ortofoto con DPA	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-T12_0	Planimetria su Mappa Catastale con DPA	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-T35_0	Cabina Utente	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-T36_0	Cabina di consegna DG2061 Ed.09	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-T37_0	Corografia su IGM	001817-23 - INVIO 3 di 7	0166553/2023
22-00115-IT-LCC_PC-T39_0	Dettagli Scavo e posa Cavidotto MT	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PC-T41_0	Rete terra cabina di consegna	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PI-R01_0	Relazione calcolo preliminare degli impianti	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PI-R02_0	Calcolo Producibilità	001817-23 - INVIO 4 di 7	0166564/2023
22-00115-IT-LCC_PI-T01_0	Layout di progetto con dettaglio campi	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_PI-T03_0	Schema elettrico unifilare impianto FV	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_PI-T04_0	Percorso cavi MT tipologico trench	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_PI-T10_0	Cabine di campo (Power Station)	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_PI-T26_0	Schema rete di terra	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_RS-R01_0	Relazione Archeologica	001817-23 - INVIO 6 di 7	0166572/2023
22-00115-IT-LCC_RS-R05_0	Relazione Geologica e Geotecnica	001817-23 - INVIO 6 di 7	0166572/2023
22-00115-IT-LCC_RS-R09_0	Asseverazione Agronomo (Linee Guida)	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_SA-R03_0	Relazione Paesaggistica	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_SA-R06_0	Relazione pedo-agronomica	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_SA-R17_0	Relazione Tecnica Aree Idonee ai sensi del D.Lgs. 199/2021	001817-23 - INVIO 5 di 7	016656/2023
22-00115-IT-LCC_SA-T01_0	Inquadramento piano urbanistico generale - Stralcio PRG	001817-23 - INVIO 7 di 7	0166570/2023
22-00115-IT-LCC_SA-T02_0	Vincoli PAI	001817-23 - INVIO 7 di 7	0166570/2023
22-00115-IT-LCC_SA-T03_0	Vincoli Paesaggistici	001817-23 - INVIO 7 di 7	0166570/2023
22-00115-IT-LCC_SA-T04_0	Documentazione Fotografica con planimetria e foto simulazioni	001817-23 - INVIO 7 di 7	0166570/2023
22-00115-IT-LCC_SA-T11_0	Tavola di dettaglio del progetto agronomico	001817-23 - INVIO 7 di 7	0166570/2023

**Oggetto:** 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - Istanza di avvio della PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA relativa al progetto denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWp - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", localizzato nel C...

**Data:** giovedì 28 settembre 2023 alle ore 15:57:00 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** teplececeagripv@legalmail.it

**A:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**Allegati:** 22-00115-IT-L-0001\_PRESENTAZIONE PAS\_28-09-2023-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_AM-R02\_0\_Visura Camerale Proponente-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_AM-R03\_0\_Certificato di destinazione urbanistica-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_AM-R05\_0\_Contratto Preliminare-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_AM-R26\_0\_Modulo di richiesta di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_AM-R27\_0\_Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_AM-R29\_0\_Preventivo Opere di Connessione (STMG)-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0\_Relazione Asseverazione PAS-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_AM-R61\_0\_Scheda Tecnica Impianti Energia Fonti Rinnovabil-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_AM-R71\_0\_Dichiarazione di Aree Non Idonee-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_AM-R72\_0\_Autocertificazione Materiali da Scavo-signed.pdf

Prot. 001817-23 del 28/09/2023

Prot. 22-00115-IT-L-0001

Invio 1 di 7

Con la presente si prega di prendere visione di quanto in allegato.

Distinti Saluti,  
Tep Renewables (Lecce Agri PV) Srl

---

**Oggetto:** 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - Istanza di avvio della PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA relativa al progetto denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWp - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", localizzato nel C...

**Data:** giovedì 28 settembre 2023 alle ore 15:59:46 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** teplececeagripv@legalmail.it

**A:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**Allegati:** 22-00115-IT-LCC\_AM-R73\_0\_Rischio incidente rilevante-documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CA-R01\_0\_Prime indicazioni sicurezza-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CA-R02\_0\_Cronoprogramma lavori costruzione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CA-R03\_0\_Cronoprogramma lavori dismissione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CA-T01\_0\_Planimetria area di cantiere-signed.pdf

Prot. 001817-23 del 28/09/2023

Prot. 22-00115-IT-L-0001

Invio 2 di 7

Con la presente si prega di prendere visione di quanto in allegato.

Distinti Saluti,  
Tep Renewables (Lecce Agri PV) Srl

---

**Oggetto:** 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - Istanza di avvio della PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA relativa al progetto denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWp - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", localizzato nel C...

**Data:** giovedì 28 settembre 2023 alle ore 16:05:19 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** teplececeagripv@legalmail.it

**A:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**Allegati:** 22-00115-IT-LCC\_CV-R02\_0\_Relazione sistemi di illuminazione e sicurezza-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CV-R04\_0\_Piano dismissione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CV-R09\_0\_Relazione Idrogeologica e Idraulica-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CV-T01\_0\_particolare strutture di sostegno moduli-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CV-T03\_0\_particolari accessi e recinzioni-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CV-T04\_0\_Cabine uffici-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CV-T05\_0\_Cabine magazzino-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CV-T06\_0\_Viste e sezioni su terreno delle strutture di supporto moduli-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_CV-T09\_0\_PLANIMETRIA DI DRENAGGIO ACQUE METEORICHE-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-R06\_0\_Relazione tecnica cavidotto MT-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-R21\_0\_Relazione risoluzione delle interferenze-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-R35\_0\_Piano particellare connessione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-T01\_0\_Corografia su CTR con DPA - Opere di interconnessione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-T02\_0\_Inquadramento su CTR con attraversamenti - Opere di interconnessione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-T03\_0\_Inquadramento su Ortofoto - Opere di interconnessione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-T05\_0\_Inquadramento su Ortofoto con DPA-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-T12\_0\_Planimetria su Mappa Catastale con DPA-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-T35\_0\_Cabina Utente-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-T36\_0\_Cabina di consegna DG2061 Ed.09-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-T37\_0\_Corografia su IGM-signed.pdf

Prot. 001817-23 del 28/09/2023

Prot. 22-00115-IT-L-0001

Invio 3 di 7

Con la presente si prega di prendere visione di quanto in allegato.

Distinti Saluti,  
Tep Renewables (Lecce Agri PV) Srl

---

**Oggetto:** 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - Istanza di avvio della PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA relativa al progetto denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWp - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", localizzato nel C...

**Data:** giovedì 28 settembre 2023 alle ore 16:09:47 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** teplecceagripv@legalmail.it

**A:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**Allegati:** 22-00115-IT-LCC\_PC-T39\_0\_Dettagli Scavo e posa Cavidotto MT-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PC-T41\_0\_Rete di terra cabina di consegna-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-R03\_0\_Disciplinare Descrittivo e Prestazione Degli Elementi-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-R08\_0\_Relazione Tecnica Descrittiva-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-R17\_0\_Piano particellare-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-T01\_0\_inquadramento IGM-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-T02\_0\_inquadramento CTR-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-T04\_0\_stato di rilievo planimetrico-area impianto-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-T05\_0\_Tavola censimento e risoluzione delle interferenze-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-T06\_0\_layout di progetto-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-T07\_0\_inquadramento catastale impianto e connessione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-T08\_0\_documentazione fotografica stato attuale-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PG-T11\_0\_dettaglio accessi stradali-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PI-R01\_0\_Relazione calcolo preliminare degli impianti-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PI-R02\_0 Calcolo Producibilità-signed.pdf

Prot. 001817-23 del 28/09/2023

Prot. 22-00115-IT-L-0001

Invio 4 di 7

Con la presente si prega di prendere visione di quanto in allegato.

Distinti Saluti,  
Tep Renewables (Lecce Agri PV) Srl



**Oggetto:** 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - Istanza di avvio della PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA relativa al progetto denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWp - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", localizzato nel C...

**Data:** giovedì 28 settembre 2023 alle ore 16:14:14 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** teplecceagripv@legalmail.it

**A:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**Allegati:** 22-00115-IT-LCC\_PI-T01\_0\_Layout di progetto con dettaglio campi-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PI-T03\_0\_Schema elettrico unifilare impianto FV-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PI-T04\_0\_PERCORSO CAVI MT TIPOLOGICO TRENCH-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PI-T10\_0\_Cabine di campo (Power station)-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_PI-T26\_0\_SCHEMA RETE DI TERRA-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_RS-R09\_0\_Asseverazione Agronomo (Linee Guida)-signed.pdf.pdf, 22-00115-IT-LCC\_SA-R03\_0\_Relazione Paesaggistica-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_SA-R06\_0\_Relazione pedo-agronomica-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_SA-R17\_0\_Relazione tecnica aree idonee-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_TE-R01\_0\_Computo metrico estimativo costruzione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_TE-R02\_0\_Computo metrico estimativo dismissione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_TE-R03\_0\_Quadro Economico Realizzazione-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_TE-R04\_0\_Quadro economico dismissione-signed.pdf

Prot. 001817-23 del 28/09/2023

Prot. 22-00115-IT-L-0001

Invio 5 di 7

Con la presente si prega di prendere visione di quanto in allegato.

Distinti Saluti,  
Tep Renewables (Lecce Agri PV) Srl

---

**Oggetto:** 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - Istanza di avvio della PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA relativa al progetto denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWp - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", localizzato nel C...

**Data:** giovedì 28 settembre 2023 alle ore 16:16:57 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** teplececeagripv@legalmail.it

**A:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**Allegati:** 22-00115-IT-LCC\_RS-R01\_0\_Studio del Rischio Archeologico-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_RS-R05\_0\_RELAZIONE\_GEOLOGICA e GEOTECNICA-signed.pdf

Prot. 001817-23 del 28/09/2023

Prot. 22-00115-IT-L-0001

Invio 6 di 7

Con la presente si prega di prendere visione di quanto in allegato.

Distinti Saluti,  
Tep Renewables (Lecce Agri PV) Srl

**Oggetto:** 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - Istanza di avvio della PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA relativa al progetto denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWp - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", localizzato nel C...

**Data:** giovedì 28 settembre 2023 alle ore 16:18:40 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** teplececeagripv@legalmail.it

**A:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**Allegati:** 22-00115-IT-LCC\_SA-T01\_0\_inquadramento piano urbanistico generale - stralcio PRG-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_SA-T02\_0\_Vincoli PAI-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_SA-T03\_0\_VINCOLI PAESAGGISTICI-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_SA-T04\_0\_Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni-signed.pdf, 22-00115-IT-LCC\_SA-T11\_0\_Tavola di dettaglio del progetto agronomico-signed.pdf

Prot. 001817-23 del 28/09/2023

Prot. 22-00115-IT-L-0001

Invio 7 di 7

Con la presente si prega di prendere visione di quanto in allegato.

Distinti Saluti,  
Tep Renewables (Lecce Agri PV) Srl

---

**Oggetto:** Ricevuta di avvenuta protocollazione

**Data:** venerdì 29 settembre 2023 alle ore 13:47:43 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**A:** teplecceagripv@legalmail.it

Il messaggio con oggetto POSTA CERTIFICATA: 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - ISTANZA DI AVVIO DELLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA RELATIVA AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWP - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI LECCE (LE), PRESENTATO DA TEP RENEWABLES (LECCE AGRIPV) SRL.. DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA. - INVIO 1 DI 7 è stato acquisito al Protocollo Generale dell'Ente con il n. 0166249/2023

---

**Oggetto:** Ricevuta di avvenuta protocollazione

**Data:** venerdì 29 settembre 2023 alle ore 13:48:43 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**A:** teplecceagripv@legalmail.it

Il messaggio con oggetto POSTA CERTIFICATA: 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - ISTANZA DI AVVIO DELLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA RELATIVA AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWP - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI LECCE (LE), PRESENTATO DA TEP RENEWABLES (LECCE AGRIPV) SRL.. DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA. - INVIO 2 DI 7 è stato acquisito al Protocollo Generale dell'Ente con il n. 0166251/2023

---

**Oggetto:** Ricevuta di avvenuta protocollazione

**Data:** lunedì 2 ottobre 2023 alle ore 10:07:24 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**A:** teplecceagripv@legalmail.it

Il messaggio con oggetto POSTA CERTIFICATA: 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - ISTANZA DI AVVIO DELLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA RELATIVA AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWP - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI LECCE (LE), PRESENTATO DA TEP RENEWABLES (LECCE AGRIPV) SRL.. DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA. - INVIO 3 DI 7 è stato acquisito al Protocollo Generale dell'Ente con il n. 0166553/2023

---

**Oggetto:** Ricevuta di avvenuta protocollazione

**Data:** lunedì 2 ottobre 2023 alle ore 10:16:33 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**A:** teplecceagripv@legalmail.it

Il messaggio con oggetto POSTA CERTIFICATA: 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - ISTANZA DI AVVIO DELLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA RELATIVA AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWP - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI LECCE (LE), PRESENTATO DA TEP RENEWABLES (LECCE AGRIPV) SRL.. DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA. - INVIO 4 DI 7 è stato acquisito al Protocollo Generale dell'Ente con il n. 0166564/2023

---

**Oggetto:** Ricevuta di avvenuta protocollazione

**Data:** lunedì 2 ottobre 2023 alle ore 10:21:34 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**A:** teplecceagripv@legalmail.it

Il messaggio con oggetto POSTA CERTIFICATA: 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - ISTANZA DI AVVIO DELLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA RELATIVA AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWP - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI LECCE (LE), PRESENTATO DA TEP RENEWABLES (LECCE AGRIPV) SRL.. DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA. - INVIO 6 DI 7 è stato acquisito al Protocollo Generale dell'Ente con il n. 0166572/2023



---

**Oggetto:** Ricevuta di avvenuta protocollazione

**Data:** lunedì 2 ottobre 2023 alle ore 10:20:05 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** protocollo@pec.comune.lecce.it

**A:** teplecceagripv@legalmail.it

Il messaggio con oggetto POSTA CERTIFICATA: 001817-23 - 22-00115-IT-L-0001 - ISTANZA DI AVVIO DELLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA RELATIVA AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO - POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWP - POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI LECCE (LE), PRESENTATO DA TEP RENEWABLES (LECCE AGRIPV) SRL.. DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA. - INVIO 7 DI 7 è stato acquisito al Protocollo Generale dell'Ente con il n. 0166570/2023

Firmato digitalmente da

FRANCESCO MARIA  
BATTAFARANOCN = FRANCESCO  
MARIA BATTAFARANO  
C = IT **PROGETTO DEFINITIVO****PAS  
Procedura Abilitativa Semplificata****PROGETTO****IMPIANTO AGRIVOLTAICO****POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 9,96 MWp  
POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 8,70 MW****Comune di Lecce (LE)****RELAZIONE DI ASSEVERAZIONE PAS****22-00115-IT-LCC\_AM-R30****PROPONENTE:****TEP RENEWABLES (LECCE AGRIVOLTAICO) SRL  
Piazzale Giulio Douhet, 25 – 00143 – Roma (RM)  
P. IVA e C.F. 16987621006 – REA RM – 1688699****PROGETTISTI:****ING. GIULIA GIOMBINI  
Iscritta all' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo al n. 1009 sez. A**

Data	Rev.	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
31/08/2023	0	Prima Emissione	G. Giombini	G. Giombini	F. Rapicavoli

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

## RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

### DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome « <i>Giombini Giulia</i> »			
codice fiscale	██████████		
nato a	██████████	prov.	██████████ stato
nato il	██████████		
residente in	██████████	prov.	██████████ stato
indirizzo	██████████ n.	██████████	C.A.P. ██████████
con studio in	██████████	prov.	██████████ stato
indirizzo	██████████ n.	██████████	C.A.P. ██████████
Iscritto all'ordine/collegio	« <i>INGEGNERI</i> »	di	« <i>VITERBO</i> » al n. « <i>A1009</i> »
Telefono	██████████		fax. «-»
posta elettronica certificata	« <i>giulia.giombini@ingpec.eu</i> »		

**N.b.** I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

### DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

#### 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

**che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS** di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

- collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di <b>potenza sino a 10 MW</b> connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input checked="" type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica : <i>Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di <b>potenza sino a 10 MW</b> connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area idonea ai sensi del D.L. 199/2021</i>

e che consistono in:

*Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 9,96 MWp con moduli bifacciali installati su tracker infissi nel terreno. Posa in opera di recinzione, cabinetti elettrici e quanto necessario per il corretto funzionamento dell'impianto. Piantumazione di una fascia di mitigazione perimetrale costituita da ulivi. Progetto agronomico costituito da prato polifita permanente (foraggio ed erba medica) all'interno dell'area d'impianto*

**2) Dati dell'immobile oggetto di intervento**

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località MASSERIA IL PINO avente destinazione d'uso esistente **agricola** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto agricola

Censito al NCEU di LECCE			
Foglio	Particella	Sub	Cat
250	49, 185, 268, 269, 270, 272, 273, 274, 275, 353, 355, 357, 359, 361, 399, 417, 423, 473, 475, 480, 481, 482		

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
«TableStart:PROMappali»«PREDFoglio»	«PREDMappale»	«PREDSUB»«TableEnd:PROMappali»

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Ha. 20,66

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

**3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia**

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:**

		<b>SPECIFICARE</b>	<b>ZONA</b>	<b>ART.</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E1	83
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P.			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

**4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)**

**che l'immobile oggetto dei lavori**

4.1  **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2  **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

**5) Tutela dall'inquinamento acustico**

**che l'intervento**

5.1  **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2  **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega:**

5.2.1  documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2  valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3  autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4  dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

**6) Produzione di materiali di risulta**

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

**che le opere**

- 6.1  non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2  **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1  **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1.  **si allega/ si comunicano gli estremi del** Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2  le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1  **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3  **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1  **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4  riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006
- 6.5  **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6  **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

**7) Prevenzione incendi****che l'intervento**

- 7.1  non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2  è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3  presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1  **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**e che l'intervento**

- 7.4  **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5  **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

7.5.2  la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

7.6  **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

### 8) Amianto

#### che le opere

8.1  **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2  **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predisporre, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1  **in allegato** alla presente relazione di asseverazione  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2  presentato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

### 9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

#### che l'intervento

9.1  **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2  **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1  si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2  la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

#### e che l'intervento

9.3  **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4  **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO \_\_\_\_\_

"A2" PUNTO \_\_\_\_\_

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;  
 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5  costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.6  prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.7  **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1  **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2  **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

**10) Qualità ambientale dei terreni**

**che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,**

- 10.1  **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 10.2  a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 10.2.1  **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

**DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI****TUTELA STORICO-AMBIENTALE****11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

**che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR** approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

- 11.1  **non è sottoposto a tutela**
- 11.2  **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**
- 11.3  **è sottoposto a tutela e pertanto**
- 11.3.1  **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in**



22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1  **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2  l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

11.3.2  **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1  **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2  l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

11.3.3  **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4  **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

## 12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1  **non è sottoposto a tutela**

12.2  **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2  il parere/nulla osta è stato rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

## 13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1  ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2  ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3  ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

## 14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

- 14.1  **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**
- 14.2  **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
- 14.3  **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

#### 15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 15.1  **non ricade in area tutelata**
- 15.2  **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 15.3  **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
- 15.3.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 15.3.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

#### TUTELA ECOLOGICA

#### 16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1  **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2  **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 16.3  **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 16.4  **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

**17) Bene sottoposto a vincolo idraulico****che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**17.1  **non è sottoposta a tutela**17.2  **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto17.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]**18) Zona di conservazione "Natura 2000"****che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**18.1  **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**18.2  **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto18.2.1  **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2  la valutazione è stata effettuata con prot. [ ] in data [ ]**19) Fascia di rispetto cimiteriale****che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)**19.1  **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**19.2  **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**19.3  **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**19.3.1  **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [ ] in data [ ]**20) Aree a rischio di incidente rilevante****che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):**20.1  **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**20.2  **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**20.2.1  **l'intervento non ricade nell'area di danno**

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

20.2.2  **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2  la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]

20.3  **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

**21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

**che**, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1  **non è soggetto alla normativa citata**21.2  **è soggetto** pertanto21.2.1  **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)21.2.2  la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [ ] in data [ ]**22) Altri vincoli di tutela ecologica**

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

22.1  **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)22.2  Altro (specificare) [ ]**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**22.2.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli22.2.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)22.2.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)**TUTELA FUNZIONALE****23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (\*)**

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

23.1  **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) [ ]23.2  **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)23.3  **elettrodotta** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

23.4  **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)23.5  **militare** (d.lgs. n. 66/2010)23.6  **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)23.7  Altro (specificare) \_\_\_\_\_**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**23.7.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli23.7.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)23.7.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_*(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)***ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

**ASSEVERA**

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo  
31 agosto 2023, Acquapendenteil progettista  
Ing. Giulia Giombini**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento:** I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

**Titolare:** SUE di LECCE

**ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

**Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - Soprintendenza
  - VV.FF.
  - Consorzio di Bonifica
  - Amministrazione Provinciale
  - Altro (specificare)

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

**Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):**

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

22-00115-IT-LCC\_AM-R30\_0

Data e luogo  
Roma, 31 agosto 2023

il/i dichiaranti  
«Francesco Battafarano»

Comune di Lecce	U
Protocollo N.0093250/2024 del 22/05/2024	



*Città di Lecce*

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO GARE APPALTI E CONTRATTI

UFFICIO SPORTELLO UNICO PER L' EDILIZIA

Rif. P.A.S. 2023/005 prot. 166249 del 29/09/2023

TEP RENEWABLES (LECCE AGRICOLTURA) S.r.l.

Pec: [tepleccagripw@legalmail.it](mailto:tepleccagripw@legalmail.it)

Prot. gen. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

ING. GIULIA GIOMBINI

Pec: [giulia.giombini@ingpec.eu](mailto:giulia.giombini@ingpec.eu)

**IL DIRIGENTE**

- **Vista** la P.A.S. 2023/005 - prot. 166249 del 29/09/2023, presentata dal Sig. Francesco Maria Battafarano, in qualità di rappresentante legale della società TEP RENEWABLES (LECCE AGRICOLTURA) S.r.l. sede legale in Piazzale Giulio Douhet 25 - 00143 ROMA, ai sensi del D.Lgs. 28/2011 e smi art. 6 L.R. 25/2012 e smi, relativa alla realizzazione di un impianto agrivoltaico e alle relative opere di connessione alla rete della potenza di generazione (DC) 9,96 MWP- potenza nominale e in immissione (AC) 8,70 MWP, da realizzarsi nel Comune di Lecce su suolo distinto in catasto al foglio 250 p.lle 49, 185, 268, 269, 270, 272, 273, 274, 275, 353, 355, 357, 359, 361, 399, 417, 423, 473, 475, 480, 481, 482;
- **Visto** il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e smi.,
- **Visto** il DPR 13 febbraio 2017, n. 31;
- **Visto** il Decreto Legislativo 199/2021;
- **Viste** le Linee Guida MASE Giugno 2022;
- **Vista** la L.R. 25/2012 e smi.;
- **Visto** il R.R. 24/2010;
- **Considerato che** l'impianto in oggetto è di tipo agrivoltaico ai sensi dell'art. 65 del d.l. 1/2012 in quanto il sistema **agrivoltaico del tipo base** progettato, consente che la coltivazione avvenga tra le file dei moduli fotovoltaici (TIPO 2 ai sensi della Linea Guida del MASE di Giugno 2022);
- **Considerato che** l'impianto in oggetto non si trova all'interno di aree fra quelle specificamente elencate e individuate dall'allegato 3) lettera f), al decreto del ministero dello sviluppo economico del 10/09/2010 pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 219 del 18/09/2010 (comma 9 bis dell'art.6 d.lgs 28/11);
- **Considerato che** il sito su cui sarà realizzato l'impianto è classificabile come area idonea all'installazione di impianti ai sensi dell'articolo 20 comma 8 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, in quanto soddisfa il comma c-quater non ricadendo nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda oppure dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42;
- **Considerato che** l'impianto non ricade in aree non idonee ai sensi del D.M. 10.9.2010 e della attuativa normativa regionale di cui al regolamento regionale n. 24/2010;
- **Considerato che** l'impianto ha una potenza pari a 9,96 MWP e quindi rientrante tra quelli assentibili con P.A.S. ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 28/2011;

**ATTESTA**

La validità del titolo abilitativo PAS 2023/005 prot. n. 166249 del 29/09/2023.

Lecce, 09/05/2024

FUNZIONARIO TECNICO  
Geom. Giampaolo MARAGLIULO

IL DIRIGENTE  
ING. MAURIZIO GUIDO

1 di 1

Funzionario tecnico: Geom. Giampaolo Maragliulo  
Tel. 0832682484 V.le Marche, 1 - 73100 Lecce  
indirizzo email: [giampaolo.maragliulo@comune.lecce.it](mailto:giampaolo.maragliulo@comune.lecce.it)  
indirizzo PEC: [protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)



## SEZIONE TERZA

***Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale***

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 giugno 2024, n. 275

**Art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii. - Avviso pubblico per l'ammissione fuori contingente e senza borsa di studio al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2023-2026. Approvazione.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente di Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialista e Gestione rapporti convenzionali;
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 23 del 24.07.2023 di proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione Rapporti Convenzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Responsabile E.Q. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione rapporti convenzionali, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina

Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24, che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni;
- all'art. 25, co. 2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno *"i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema"*;
- all'art. 28, che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Province Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 ha poi definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo, all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome - sulla base delle proprie esigenze e delle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni - emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti, nell'ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome devono contenere le medesime disposizioni, concordate tra i medesimi Enti.

La Legge n. 401 del 29 dicembre 2000, all'art. 3, disciplina una ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di Formazione - al di fuori della procedura concorsuale e della graduatoria riservata ex decreto Calabria - su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Rilevato che la Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa:

- con Determinazione Dirigenziale n. 214 del 25 luglio 2023 (pubblicata nel B.U.R.P. n° 70 suppl. del 27/07/2023 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 60, del 08 agosto 2023) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 181 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2023-2026, approvando il relativo bando;
- con successiva Determinazione Dirigenziale n. 247 del 21/05/2024, pubblicata nel Burp n. 44 del 30/05/2024 ha approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2023-2026 ai sensi dell'art. 3, della L. 401/2000.

Visti altresì:

- l'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e, successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che introduce una nuova modalità di accesso al Corso di Formazione, fuori contingente e senza borsa di studio, riservata ai Medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio;
- il documento recante *"D.L. n. 228/2021, art. 23: accesso degli Ufficiali medici al corso di formazione specifica in medicina generale - Indicazioni per l'iscrizione e per la partecipazione"*, approvato dalla Commissione Salute nella seduta del 17 febbraio 2022.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

- Di approvare l'avviso pubblico per l'ammissione fuori contingente e senza borsa di studio al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2023 - 2026, ex art. Art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120 e ss.mm.ii., allegato sub "A" al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
- Di demandare, al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **Valutazione di impatto di genere**

Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di approvare l'avviso pubblico per l'ammissione fuori contingente e senza borsa di studio al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2023 - 2026, ex art. Art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120 e ss.mm.ii., allegato sub "A" al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
- Di demandare, al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Il presente provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- b. è stato elaborato attraverso la piattaforma "Cifra 2", composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- c. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- d. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia, nella Sezione "Amministrazione trasparente".

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Avviso pubblico per ufficiali medici CFSMG 2023-2026 MODIFICATO DA EMANUELE.pdf - 12497f9606efba37026eaa8a43570cb77afd9785003673823023e18483c970ad
informativa privacy soprannumerari.pdf - 76a78d121d055e563142b1a83ef5344c067a562a37f72e5c4a1da665590ae2b9

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo  
Cosimo Grieco

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti  
dall'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione  
Rapporti Convenzionali  
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta  
Mauro Nicastro

## Allegato A

**Avviso Pubblico per l'ammissione su domanda, fuori contingente e senza borsa di studio, per Ufficiali Medici al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2023/2026 ex art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii.**

**Art. 1 (Oggetto)**

1. È indetto avviso pubblico per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2023/2026, ai sensi dell'art.19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15.

**Art. 2 (Requisiti di ammissione)**

1. Per l'ammissione al Corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
  - a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
  - b) cittadinanza di un paese non dell'Unione Europea (UE) congiuntamente ad una delle condizioni di seguito indicate:
    - status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, entrambi in corso di validità (art. 38, comma 1, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
    - titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
    - titolarità dello status di rifugiato politico, ovvero dello status di protezione sussidiaria(art. 38, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.).
2. Per l'ammissione al Corso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere dotato dei requisiti di seguito specificati:
  - a) essere Medico della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, delle Forze armate o del Corpo della guardia di finanza, in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio;
  - b) essere in possesso di Laurea in medicina e chirurgia conseguita in Italia o in un Paese estero (comunitario o non comunitario);
  - c) essere in possesso di Abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Albo professionale di un Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. I requisiti di cui al comma 1 e al comma 2 lett. a) e b) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al Corso. I requisiti di cui al comma 2, lett. c), devono essere posseduti alla data di avvio ufficiale del Corso per i medici ammessi fuori contingente, ai sensi dell'art.19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e, successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15.

## Allegato A

**Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)**

1. La domanda di ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, a pena di irricevibilità, deve essere compilata e inviata attraverso la piattaforma online del Portale della Salute della Regione Puglia, disponibile all'indirizzo <http://www.sanita.puglia.it>.
2. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e sino alle ore 24.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma online consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, è prorogato, di diritto, al giorno successivo non festivo.
3. La domanda di ammissione deve essere compilata ed inviata osservando le modalità di seguito riportate:

- i. **Acquisizione codice domanda:** il candidato deve accedere alla piattaforma online del Portale della Salute della Regione Puglia, collegandosi all'indirizzo <http://www.sanita.puglia.it> e seguendo il percorso indicato: "Operatori" – Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" – "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" – Avviso Ufficiali Medici. Il candidato deve quindi inserire le proprie credenziali di SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) ai fini dell'autenticazione.

Il candidato deve poi richiedere il rilascio del proprio codice di domanda, cliccando sul pulsante "Richiedi Codice Domanda". Effettuata la richiesta, il codice di domanda è inviato automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal candidato. Il sistema propone l'indirizzo PEC registrato in SPID, offrendo comunque al candidato la possibilità di confermarlo, o eventualmente modificarlo.

- ii. **Compilazione domanda:** acquisito il codice domanda, il candidato deve accedere nuovamente alla piattaforma online e inserire il codice di domanda generato dal sistema. Cliccando quindi sul pulsante "Compila Domanda" il candidato deve compilare la domanda di ammissione al corso.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, a pena di esclusione dalla procedura selettiva in esame:

- a) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- b) il luogo di residenza;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in alternativa, di essere cittadino di un Paese terzo (non comunitario), versante in una delle condizioni di cui all'art. 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs 165/2001, ovvero:
  - status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno e/o del diritto di soggiorno permanente in corso di validità;

**Allegato A**

- titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità;
  - titolarità status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria in corso di validità.
- d) di essere Medico della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio, indicando l'Amministrazione e la Struttura di appartenenza, l'indirizzo, la P.E.C. e il nominativo del responsabile competente ad attestare l'attività di servizio prestata da computare nel monte ore di attività pratica di cui all'art. 26 del D.lgs. 368/99;
- e) di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in Italia o in un Paese estero (comunitario o non comunitario) indicando l'Università che l'ha rilasciata, il giorno, il mese e l'anno in cui è stata conseguita e, nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, gli estremi del relativo decreto di riconoscimento;
- f) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'Università presso cui è stata conseguita nonché il mese, l'anno e il numero della sessione di espletamento dell'esame;
- g) di essere/non essere iscritto ad un Albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, co. 3, del presente avviso;
- h) di non aver presentato domanda di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
- i) di essere/non essere iscritto a Corsi di specializzazione in medicina e chirurgia (in caso affermativo specificare quali) ovvero a dottorati di ricerca (in caso affermativo specificare quali);
- j) qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o iscrizione all'ordine, di essere a conoscenza che i requisiti dell'abilitazione e dell'iscrizione all'albo professionale di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana devono essere posseduti alla data di avvio del Corso, pena la non ammissione allo stesso.

Conclusa la compilazione, la domanda va convalidata cliccando sul pulsante "Convalida Domanda".

- iii. **Invio domanda partecipazione:** una volta convalidata, il candidato deve inviare la domanda di ammissione cliccando sul pulsante "Invio domanda". All'atto dell'invio della domanda dovrà essere inserito il PIN ricevuto tramite PEC. Si precisa, a tal riguardo, che l'invio della domanda non consentirà al candidato di apportare ulteriori modifiche ai dati immessi, fatta salva la possibilità entro i termini di presentazione della domanda di chiedere l'annullamento della domanda inviata e compilarne un'altra ex novo.
4. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa, personale ed inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso, costituirà domicilio digitale del candidato. Conseguentemente ogni comunicazione di carattere personale (ad. es.

**Allegato A**

provvedimento di esclusione) relativa alla procedura selettiva è inviata ai candidati tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Fanno eccezione le comunicazioni per le quali è prescritto un regime di pubblicità più ampio (ad. es. comunicazioni relative all'inserimento nella graduatoria, per le quali è prevista la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale). Il candidato dovrà comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito, al seguente indirizzo PEC: servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it., precisando il seguente riferimento: "Corso di formazione specifica in Medicina Generale 2023-2026 Ufficiali Medici".

5. La mancata consultazione, da parte del candidato, della propria PEC esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi ricevuto.
6. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazione del candidato, oppure dal mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
7. Effettuato l'invio della domanda di partecipazione, la piattaforma informatica trasmette automaticamente, all'indirizzo di posta elettronica certificata dal candidato, la ricevuta di avvenuto invio della domanda di partecipazione nonché il modulo domanda in formato pdf generato automaticamente dal sistema.
8. Attraverso la piattaforma online del Portale della Salute ciascun candidato potrà consultare la guida operativa "HELP" recante indicazioni in merito alla procedura telematica di compilazione ed inoltro della domanda. I candidati potranno in ogni caso richiedere chiarimenti attraverso il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla piattaforma online.
9. Le informazioni di carattere generale ed eventuali segnalazioni utili sono altresì reperibili consultando la piattaforma online del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo <http://www.sanita.puglia.it> e seguendo il citato percorso: Operatori" – Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" – "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale". La mancata consultazione da parte del candidato della suddetta piattaforma online esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza di quanto ivi pubblicato, avendo detta pubblicazione, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei candidati.
10. L'utilizzo di modalità differenti di compilazione e presentazione della domanda di ammissione in soprannumero rispetto a quelle indicate dal presente avviso, ivi compresa la consegna diretta della domanda all'amministrazione regionale, non è ammesso e costituisce motivo di irricevibilità della domanda.
11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli a campione emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il



**Allegato A**

medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

**Art. 4 (Tutela dati personali)**

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 679/2016 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018.
2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di ammissione di aver preso visione dell'informativa, allegata "A.1" al presente avviso, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

**Art. 5 (Posta Elettronica Certificata)**

1. Il candidato, come disposto dall'art. 16, co. 7, del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata del Corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto - da indicare nella domanda di partecipazione - che costituirà, ai sensi dell'art. 3 - bis, co. 4, del D. Lgs. 82/2005, il proprio domicilio digitale.
2. Il candidato dovrà comunicare, a mezzo PEC, le eventuali variazioni di domicilio digitale che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda all'indirizzo PEC servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it.
3. L'Amministrazione non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
4. La mancata consultazione da parte del candidato della propria casella di posta elettronica certificata esonera l'amministrazione da ogni responsabilità.

**Art. 6 (irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al Corso)**

1. Le domande presentate al di fuori del termine previsto dall'art. 3 co. 2 nonché in forma e/o con modalità diverse da quelle innanzi descritte, sono considerate irricevibili.
2. Costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1 e comma 2 lett. a) e b) del presente avviso.
3. Costituisce motivo di non ammissione al Corso il difetto dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2 lett. c) del presente avviso.

**Art. 7 (Ammissione al Corso ed assegnazione ai Poli Formativi)**

1. Al termine dell'istruttoria delle domande pervenute, il Servizio regionale competente procede con proprio atto all'approvazione dell'elenco dei medici risultati ammissibili al Corso.

**Allegato A**

2. Ai candidati ammessi verrà trasmessa comunicazione individuale a mezzo PEC recante la dichiarazione di accettazione del corso, accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la non sussistenza di cause di incompatibilità, nonché la data di avvio ufficiale del medesimo corso.
3. I candidati ammessi al Corso ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii., non in possesso all'atto di presentazione della domanda dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e/o dell'iscrizione ad un Albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, sono ammessi a frequentare il Corso a condizione che trasmettano, prima dell'avvio ufficiale del Corso, a mezzo PEC, all'indirizzo servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it. specifica comunicazione con cui dichiarino, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
  - a) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, nonché il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
  - b) di essere iscritti ad un Albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di riferimento ed il numero di iscrizione.

In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il Corso.

4. I candidati ammessi al Corso ed iscritti a Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia o a dottorati di ricerca sono ammessi a frequentare il Corso a condizione che trasmettano, prima dell'avvio ufficiale del Corso, a mezzo PEC, all'indirizzo servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it. specifica comunicazione con cui dichiarino:
  - o di intraprendere il Corso triennale previsto per la Formazione Specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
  - o di rinunciare al percorso formativo specialistico o al dottorato già intrapreso, in quanto incompatibile.

In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il Corso.

I medici ammessi, ai sensi dell'art.19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 e ss.mm.ii, non hanno diritto alla borsa di studio.

I medici ammessi saranno assegnati d'ufficio ai Poli Formativi, sede dell'attività didattiche.

**Art. 8 (Disciplina del corso)**

1. Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia ha durata di 36 mesi e si articola in almeno 4.800 ore, di cui 3.200 ore di attività formativa di natura pratica e 1.600 ore di attività formativa di natura teorica.
2. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Nazionale, né con i medici tutori.
3. Le ore di attività svolte dai medici ammessi ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 e ss.mm.ii, in favore delle Amministrazioni

**Allegato A**

di appartenenza sono considerate a tutti gli effetti attività pratiche da computare nel monte ore complessivo del Corso di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 368/99.

4. I medici ammessi al Corso ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120 e ss.mm.ii, sono tenuti comunque a frequentare il Corso di formazione per quanto concerne le ore di attività di natura teorica.
5. Le Amministrazioni di appartenenza certificano l'attività di servizio prestata dai medici in formazione presso proprie strutture e ne validano i contenuti ai fini del computo nel monte ore complessivo del Corso di cui all'art. 26 del D.lgs. 368/99. In particolare, le ore di attività di natura pratica svolta in servizio sono certificate dal Responsabile della Struttura di appartenenza, che le comunica alla competente Struttura regionale, secondo le modalità e le tempistiche indicate dalla competente Struttura regionale.
6. Il medico in formazione indica, sotto la propria responsabilità nel caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, al Referente amministrativo e al Coordinatore delle Attività di natura pratica del Polo formativo di assegnazione il nominativo, i recapiti (tel. e PEC) del responsabile dell'amministrazione di appartenenza competente a redigere e trasmettere la certificazione di cui al punto 5.

**Art. 9 (Norme di rinvio)**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio, per quanto compatibile, alle disposizioni di al D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i., al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e alle "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" approvate con D.G.R. n. 1641/2018 e ss.mm.ii.

**Art. 10 (Responsabile del procedimento)**

1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Vito Carbone, e-mail: v.carbone@regione.puglia.it. tel. 0805403116

*Allegato A.1***INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n.679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n.679/2016 la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Titolare del trattamento**

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare N.Sauro n.33, cap 70100.

**3. Responsabile della protezione dei dati personali**

Ai sensi dell'art.37, comma 7, del RGPD, si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti normativamente previsti, secondo le modalità di cui all'art.12 RGPD e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione dei dati personali.

Dott.ssa Rossella Caccavo

email: rpd@regione.puglia.it

**4. Modalità di trattamento e Responsabili del trattamento**

I suoi dati personali saranno trattati, sia in forma cartacea che in formato digitale, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative volte ad assicurare livelli di sicurezza. I dati saranno trattati da personale interno previamente autorizzato ed adeguatamente formato. L'Ente può altresì avvalersi per il trattamento dei suddetti dati di soggetti terzi, i quali assicurano livelli di esperienza, capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

**5. Finalità del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art.6, comma 1, lett.e), non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento della procedura selettiva di ammissione in degli ufficiali medici al C.F.S.M.G della Regione Puglia 2023-2026 e per gli adempimenti riconnessi alla gestione del corso di formazione in esame.

Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura selettiva e all'organizzazione del corso.

I suoi dati personali non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**6. Conferimento dei dati**

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

Il mancato conferimento dei suddetti dati comporterà l'impossibilità di partecipare al concorso, per esami, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2023/2026 indetto da codesta Regione.

**7. Conservazione dei dati personali**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazioni o all'incarico in corso da instaurare o cessati anche con riferimento ai dati che Lei fornisca di propria iniziativa.

*Allegato A.1*

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**8. I diritti dell'interessato**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- Di accesso ai dati personali
- Di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano;
- Di opporsi al trattamento presentando l'apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato;

**9. Reclamo**

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dati avvenga in violazione delle previsioni di cui al GDPR n.679/2016 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art.77 del medesimo Regolamento, ovvero di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi del successivo art.79

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

**PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI STRAORDINARI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA - ANNO 2024 RILEVATI AI SENSI DELL'ART.34 CO.27 DELL'ACN DEL 28/04/2022.**

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

**PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA - ANNO 2024 RILEVATI AI SENSI DELL'ART.34 CO.27 DELL'ACN DEL 28/04/2022**

Preso atto che:

Con nota prot. n. 111246 del 07/06/2024, la ASL TA ha richiesto la pubblicazione di n. 2 zone carenti straordinarie, nel comune di San Marzano di San Giuseppe e nell'aggregazione dei comuni di Monteparano – Roccaforzata – Faggiano, con l'obbligo di apertura dello studio nel comune di Monteparano, a seguito del trasferimento di due medici titolari a tempo indeterminato del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta.

Al fine di ristabilire una situazione di equilibrio e garantire la continuità assistenziale, nel rispetto di quanto disposto dal co.27 dell'art. 34 dell'ACN di medicina generale 28/04/2022, si rende necessaria la pubblicazione delle succitate zone carenti, non rilevate a marzo 2024, in quanto sopravvenute a seguito di trasferimento di due medici già incaricati, per gli ambiti territoriali di seguito indicati:

<b>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TARANTO</b>				
<b>Viale Virgilio n. 31 74100 Taranto</b>				
<b>DISTRETTO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CARENZE</b>	<b>Riferimenti</b>	<b>Note</b>
<b>6</b>	<b>San Marzano di San Giuseppe</b>	<b>1</b>	<b>Nota prot. n. 111246 del 07/06/2024</b>	
<b>6</b>	<b>Aggregazione Comuni di Monteparano - Roccaforzata - Faggiano</b>	<b>1</b>	<b>Nota prot. n. 111246 del 07/06/2024</b>	<b>obbligo di apertura dello studio nel Comune di Monteparano</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>2</b>		

La procedura di assegnazione delle carenze DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA suindicate è gestita dalla relativa AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE secondo le modalità previste dall'art. 34 Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 28/04/22.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2024, approvata con determinazione dirigenziale n. 406 del 12/12/2023 e pubblicata sul BURP n. 112 del 21/12/2023, successivamente modificata con D.D. n. 110 del 21/03/2024 pubblicata sul BURP n. 26 del 28/03/2024.

A tale riguardo si precisa che, oltre ai trasferenti ed agli iscritti nella graduatoria valevole per l'anno 2024, potranno concorrere per il conferimento degli incarichi vacanti anche i medici che hanno acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla scadenza della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31.01.2023) e comunque oltre il termine del 15.09.2023 stabilito dall'art. 19 co. 2 lett. c) ACN 28/04/2022.

Gli aspiranti, riferiti al corso CFSMG 2019-2022, dovranno autocertificare e attestare il possesso dei titoli.

Pertanto, in ragione della circostanza che per la graduatoria anno 2024 potevano concorrere i medici in possesso dei titoli alla data del 31/12/2022, potranno presentare domanda secondo la graduazione prevista

dall'art. 34 comma 5 lett. c), solo i medici che, frequentando il corso in formazione specifica in medicina generale del triennio 2019/2022, per ragioni e circostanze a loro non imputabili (quali assenze per malattie, gravidanza, ampliamento del termine per lo scorrimento della graduatoria degli idonei) hanno conseguito il diploma dopo il termine di scadenza della domanda (31.01.2023), e comunque oltre il 15/09/2023, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda per le zone carenti.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo PEC entro 20 gg. (venti) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati di seguito elencati, indirizzandola alla Azienda Sanitaria Provinciale competente:

- Allegato "A": domande per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 5 lett. a) punto i) ACN 28/04/22; Che abbiano maturato il titolo di accesso (anzianità), alla data del 31/03/2024.
- Allegato "B": domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 5 lett. b) ACN 28/04/22.
- Allegato "C": domande per i medici in possesso del CFSMG (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 5 lett. c) ACN 28/04/22, riferiti al corso 2019/2022.

Nel modulo di domanda dovrà essere indicato il domicilio digitale del candidato che deve coincidere con l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da cui è stata inviata la domanda.

La domanda dovrà essere firmata secondo una delle seguenti modalità:

1. con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, scansionata ed accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000);
2. con firma digitale o qualificata intestata al candidato utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione.

Al momento dell'invio della domanda il medico deve avere provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo pari ad € 16,00, applicando ed annullando la marca da bollo sulla domanda scansionata.

La domanda deve essere inviata, esclusivamente tramite PEC, da casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, al seguente indirizzo:

[perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

e deve riportare chiaramente, nell'oggetto, la dicitura: "DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AGLI AMBITI CARENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA ANNO 2024". Ad ogni messaggio PEC trasmesso deve corrispondere un'unica domanda. I termini per la presentazione delle domande sono perentori, pena esclusione. Ai fini della verifica della trasmissione della domanda entro il termine utile (ore 24:00 del giorno di scadenza), farà fede l'avviso di consegna della posta elettronica certificata (PEC). E' onere del candidato verificare l'effettiva ricezione della domanda, da parte della ASL attraverso la "ricevuta di avvenuta consegna", rilasciata dai sistemi telematici: l'assenza di tale ricevuta indica che la comunicazione non è stata recapitata dai sistemi aziendali.

Il candidato è tenuto altresì a verificare l'effettiva leggibilità della documentazione trasmessa. In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R n. 445/2000, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante l'esistenza di rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario o di trattamenti di pensione alla data di presentazione della domanda, oltre ad eventuali situazione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 4 dell'art. 21, ACN 28/04/2022.

Per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, mediante graduatoria regionale di medicina generale, si applicano, ai sensi del comma 13 lett. a) e b), dell'art. 34 dell'ACN del 28/04/2022, le seguenti percentuali di riserva dei posti:

- 1) percentuale del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale ex D.L.vo n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;

- 2) percentuale del 20% per i medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale, nel rispetto dei criteri di assegnazione stabiliti dalla DGR n. 2453/2019.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma 13, gli stessi vengono assegnati all'altra.

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 34, comma 13, lett. (a) e (b), del ACN 28/04/22, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 34, comma 15 ACN 28/04/2022.

IN OGNI CASO, DEVE ESSERE INDICATA NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO - PENA ESCLUSIONE - LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE.

La mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda Sanitaria Locale costituisce rinuncia all'incarico. Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, secondo modalità definite dalla Regione o in assenza di tale definizione mediante posta elettronica certificata, la propria disponibilità all'accettazione con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbia presentato domanda; in tal caso gli sarà attribuito il primo incarico disponibile tra quelli indicati. Il medico che accetta l'incarico non può partecipare all'assegnazione di incarichi pubblicati nel corso dello stesso anno, ai sensi dell'art. 34 co.22 dell'ACN del 28/04/2022.

In conformità a quanto concordato in sede di Comitato Permanente Regionale, nella seduta del 13/01/2014, al fine di garantire lo snellimento delle procedure di assegnazione degli incarichi carenti, gli stessi saranno assegnati in unica soluzione, nel rispetto delle percentuali surrichiamate, previa convocazione di tutti gli aventi titolo da parte della ASL interessata anche tramite posta certificata (PEC).

Gli incarichi s'intendono definitivamente assegnati al momento dell'accettazione. Gli eventuali incarichi già assegnati a cui non farà seguito l'apertura dello studio da convenzionarsi, nei termini di 90 gg previsti dall'art. 33 ACN vigente, vanno considerati come residui e ribaltati sulla rilevazione dell'annualità successiva.

La ASL deve procedere a formulare le graduatorie ed assegnare gli incarichi summenzionati entro il **19/07/2024**.

Al termine delle assegnazioni, gli incarichi non assegnati dovranno essere tempestivamente comunicati alla SEZIONE Strategia e Governo dell'Offerta – Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali della Regione Puglia, entro e non oltre il **26/07/2024**, per consentire i successivi adempimenti di cui all'art. 34 co.17 dell'ACN 28/04/2022. A conclusione di quest'ultima procedura, gli incarichi che dovessero risultare ancora vacanti potranno essere assegnati ai medici ancora iscritti al corso di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo 277/03, ai sensi del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, art. 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12, nel rispetto della graduazione e con i massimali assistibili previsti dal verbale delle pre intese sottoscritto c/o la SISAC in data 08/08/2019.

**Il funzionario istruttore**

Cosimo Grieco

**Il Responsabile E.Q.**

Emanuele Carbonara

**Il Dirigente del Servizio SGAO**

Vito Carbone

**Il Dirigente della Sezione SGO**

Mauro Nicastro





**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

ALLEGATO "A"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO  
UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA  
(PER TRASFERIMENTO)**

MARCA DA BOLLO €16

SPETT.LE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI  
VIA  
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa. \_\_\_\_\_ nato/a a  
\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ c.f. \_\_\_\_\_ tel.  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ PEC (campo obbligatorio) \_\_\_\_\_ residente nel  
territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, titolare di incarico a tempo indeterminato  
per l'assistenza primaria presso l'Azienda ASL \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ per  
l'ambito territoriale di \_\_\_\_\_ della Regione  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a  
mesi \_\_\_\_\_, data di laurea \_\_\_\_\_, voto di laurea \_\_\_\_\_.

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 5, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, pubblicati sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti ambiti:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

**Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (rese ai sensi dell'art. 46 e 47 della DPR 445/2000) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera a), punto i) ACN 28/04/2022 e l'anzianità complessiva di incarico di assistenza primaria:**

ALLEGATI n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

[Regione Puglia](http://www.regione.puglia.it)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA – GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Via Gentile, 52 – I° Piano Blocco E1 - 70126 Bari - Tel: 080 5407679/3116 - Fax: 080 5403419

servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

**Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:**

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_  
(Campo obbligatorio)

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_ **(firma autenticata\*)** \_\_\_\_\_

(\*) Ai sensi dell'articolo 35 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).

**L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.**

**N.B: L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredata da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.**

[Regione Puglia](http://www.regione.puglia.it)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA – GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Via Gentile, 52 – I° Piano Blocco E1 - 70126 Bari - Tel: 080 5407679/3116 - Fax: 080 5403419

servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

ALLEGATO "B"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO  
UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA  
(PER GRADUATORIA)**

MARCA DA BOLLO €16

SPETT.LE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI  
VIA  
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
c.f. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ alla  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ PEC (campo obbligatorio)  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ ASL di residenza \_\_\_\_\_ e residente nel territorio  
della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2024 al  
posto n. \_\_\_\_\_ con punti \_\_\_\_\_ pubblicata sul BURP n. 112 del 21/12/2023 e successivamente modificata  
con D.D. n. 110 del 21/03/2024 e pubblicata sul BURP n. 26 del 28/03/2024.

**FA DOMANDA**

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 5, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, pubblicati sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti ambiti:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 34, commi 15 ACN 28/04/2022 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appreso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

- riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256/91 e delle norme corrispondenti di cui al D.L.vo n. 277/03 (art. 34, comma 13, lett. a), ACN 28/04/22);  
 riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 34, comma 13, lett. b), ACN 28/04/22).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_  
(Campo obbligatorio)

[Regione Puglia](http://www.regione.puglia.it)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA – GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI  
Via Gentile, 52 – I° Piano Blocco E1 - 70126 Bari - Tel: 080 5407679/3116 - Fax: 080 5403419  
servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_ **(firma autenticata\*)**\_\_\_\_\_

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 28/04/2022 per la medicina generale.

(\*) Ai sensi dell'articolo 35 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).

**L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.**

**N.B: L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredata da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.**

[Regione Puglia](http://www.regione.puglia.it)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA – GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Via Gentile, 52 – I° Piano Blocco E1 - 70126 Bari - Tel: 080 5407679/3116 - Fax: 080 5403419

[servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

ALLEGATO "C"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA**

*(medici che hanno conseguito titolo di formazione specifica in M.G. relativo al corso 2019 – 2022, dopo il 15 settembre 2023 art. 34 co. 5 lett. c)*

MARCA DA BOLLO €16

SPETT.LE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI  
VIA  
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa \_\_\_\_\_ nato/aa \_\_\_\_\_ Prov.  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ c.f. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ residente in  
\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
PEC (campo obbligatorio) \_\_\_\_\_ e residente nel territorio della  
Regione \_\_\_\_\_, e laureato in data \_\_\_\_\_ presso l'Università \_\_\_\_\_ all'età di  
\_\_\_\_\_ anni, con voto di laurea \_\_\_\_\_.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 5, lett. c) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, pubblicati sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti ambiti:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 34, comma 12 ACN 28/04/2022 di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dall'articolo 19.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_  
(Campo obbligatorio)

Luogo e Data \_\_\_\_\_ (firma autenticata\*) \_\_\_\_\_

[Regione Puglia](http://www.regione.puglia.it)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA – GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Via Gentile, 52 – I° Piano Blocco E1 - 70126 Bari - Tel: 080 5407679/3116 - Fax: 080 5403419

servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

**Allega alla presente: 1) certificato storico di residenza o autocertificazione, 2) dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione ai sensi dell'art. 63 comma 6 lett. c). dell'Accordo Collettivo Nazionale 28/04/2022 per la medicina generale. 3) Titolo di studio; 4) Attestato di formazione al CFSMG.**

(\* Ai sensi dell'articolo 35 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).

**L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.**

**N.B: L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredata da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.**

[Regione Puglia](http://www.regione.puglia.it)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

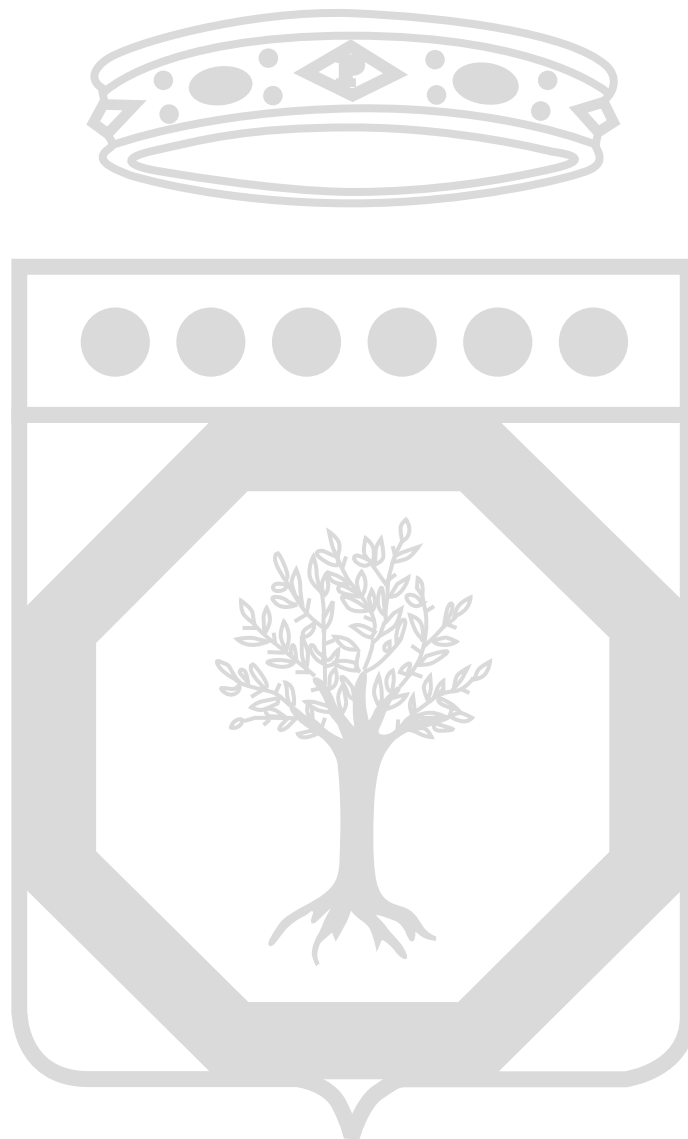
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA – GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Via Gentile, 52 – I° Piano Blocco E1 - 70126 Bari - Tel: 080 5407679/3116 - Fax: 080 5403419

[servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it)



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

*Sito internet:* <http://burp.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)